

Oracle® Fusion Cloud EPM

Progettazione con Report per Oracle
Enterprise Performance Management Cloud



F28532-25



Oracle Fusion Cloud EPM Progettazione con Report per Oracle Enterprise Performance Management Cloud,
F28532-25

Copyright © 2016, 2024, , Oracle e/o relative consociate.

Autore principale: EPM Information Development Team

This software and related documentation are provided under a license agreement containing restrictions on use and disclosure and are protected by intellectual property laws. Except as expressly permitted in your license agreement or allowed by law, you may not use, copy, reproduce, translate, broadcast, modify, license, transmit, distribute, exhibit, perform, publish, or display any part, in any form, or by any means. Reverse engineering, disassembly, or decompilation of this software, unless required by law for interoperability, is prohibited.

The information contained herein is subject to change without notice and is not warranted to be error-free. If you find any errors, please report them to us in writing.

If this is software, software documentation, data (as defined in the Federal Acquisition Regulation), or related documentation that is delivered to the U.S. Government or anyone licensing it on behalf of the U.S. Government, then the following notice is applicable:

U.S. GOVERNMENT END USERS: Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs) and Oracle computer documentation or other Oracle data delivered to or accessed by U.S. Government end users are "commercial computer software," "commercial computer software documentation," or "limited rights data" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, the use, reproduction, duplication, release, display, disclosure, modification, preparation of derivative works, and/or adaptation of i) Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs), ii) Oracle computer documentation and/or iii) other Oracle data, is subject to the rights and limitations specified in the license contained in the applicable contract. The terms governing the U.S. Government's use of Oracle cloud services are defined by the applicable contract for such services. No other rights are granted to the U.S. Government.

This software or hardware is developed for general use in a variety of information management applications. It is not developed or intended for use in any inherently dangerous applications, including applications that may create a risk of personal injury. If you use this software or hardware in dangerous applications, then you shall be responsible to take all appropriate fail-safe, backup, redundancy, and other measures to ensure its safe use. Oracle Corporation and its affiliates disclaim any liability for any damages caused by use of this software or hardware in dangerous applications.

Oracle®, Java, MySQL and NetSuite are registered trademarks of Oracle and/or its affiliates. Other names may be trademarks of their respective owners.

Intel and Intel Inside are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation. All SPARC trademarks are used under license and are trademarks or registered trademarks of SPARC International, Inc. AMD, Epyc, and the AMD logo are trademarks or registered trademarks of Advanced Micro Devices. UNIX is a registered trademark of The Open Group.

This software or hardware and documentation may provide access to or information about content, products, and services from third parties. Oracle Corporation and its affiliates are not responsible for and expressly disclaim all warranties of any kind with respect to third-party content, products, and services unless otherwise set forth in an applicable agreement between you and Oracle. Oracle Corporation and its affiliates will not be responsible for any loss, costs, or damages incurred due to your access to or use of third-party content, products, or services, except as set forth in an applicable agreement between you and Oracle.

Sommario

Accesso facilitato alla documentazione

Feedback sulla documentazione

1 Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza EPM

2 Panoramica di Report

Informazioni su Report	2-1
Componenti del report	2-3

3 Progettazione di report

Prima di progettare un report	3-1
Informazioni su connessioni e origini dati	3-2
Creazione e modifica delle connessioni alle origini dati	3-3
Utilizzo del Designer report	3-7
Accesso al Designer report	3-7
Informazioni sul Designer report	3-8
barra degli strumenti del Designer report	3-10
Proprietà del report	3-15
Utilizzo degli oggetti report	3-17
Inserimento degli oggetti report	3-17
Ridimensionamento, modifica e riposizionamento degli oggetti report	3-18
Copia o spostamento degli oggetti report nei fogli	3-19
Informazioni sul punto di vista	3-20
Panoramica del punto di vista	3-21
Differenza tra il punto di vista Globale e il punto di vista Locale	3-21
Uso delle funzioni testo per la visualizzazione di informazioni	3-23
Correzione degli errori dei report	3-23

4 Utilizzo delle griglie

Informazioni sulle griglie	4-2
Aggiunta di una griglia	4-2
Informazioni sul Designer griglie	4-3
Informazioni sulle proprietà della griglia	4-3
Panoramica delle proprietà di griglia	4-3
Proprietà generali	4-5
Proprietà colonna	4-12
Proprietà riga	4-14
Formattazione delle celle della griglia	4-16
Ordinamento	4-22
Barra degli strumenti della griglia	4-24
Utilizzo delle griglie nascoste	4-25
Miglior prassi per la formattazione	4-26
Definizione del punto di vista	4-26
Informazioni sul punto di vista	4-26
Utilizzo del punto di vista	4-27
Impostazione del punto di vista	4-29
Visualizzazione del membro pagina stampabile	4-30
Dimensioni attributo e punto di vista	4-35
Esempi di punto di vista	4-36
Utilizzo di righe e colonne nelle griglie	4-45
Inserimento di righe e colonne	4-45
Copia, spostamento ed eliminazione di righe e colonne	4-46
Copia di selezioni di membri tra segmenti della griglia	4-47
Come nascondere righe o colonne	4-47
Unione e separazione di righe o colonne	4-48
Inserimento di interruzioni di pagina prima di una riga o di una colonna	4-49
Definizione di righe e colonne formula	4-50
Inserimento di una riga o colonna formula	4-50
Esecuzione di calcoli a livello di cella	4-51
Uso della barra delle formule	4-51
Creazione di formule	4-52
Esempio di report con formule	4-52
Modifica della selezione dei membri mediante la barra delle formule	4-54
Utilizzo del completamento automatico nella barra delle formule	4-55
Utilizzo di formattazione, testo e soppressione condizionali	4-57
Creazione di una condizione	4-58
Esempio di formattazione condizionale	4-63
Esempio di testo condizionale	4-66

Esempio di soppressione condizionale	4-72
Indicatori e descrizioni comandi di formattazione, testo e soppressione condizionali	4-74
Gestione delle condizioni	4-75
Considerazioni su formattazione, testo e soppressione condizionali	4-76
Criteri e parametri di formattazione, testo e soppressione condizionali	4-77
Analitica nel testo condizionale	4-87
Utilizzo delle condizioni avanzate	4-90
Zoom sui membri padre delle griglie	4-94
Zoom a livello di griglia	4-96
Zoom a livello di segmenti riga/colonna	4-98
Zoom ad hoc	4-100
Utilizzo del raggruppamento	4-102
Introduzione al raggruppamento	4-102
Raggruppamento e formule griglia	4-103
Raggruppamento e interruzioni di pagina	4-104
Considerazioni sul raggruppamento	4-105
Aggiunta di un raggruppamento	4-106
Rimozione di un raggruppamento	4-107
Esempio di raggruppamento con più raggruppamenti	4-108
Ordinamento e raggruppamento	4-114
Riferimenti di formule e funzioni di testo nei raggruppamenti	4-117
Formattazione e soppressione condizionali con i raggruppamenti	4-118
Esempio: utilizzo del raggruppamento con formule che fanno riferimento a righe o colonne con più membri	4-119
Utilizzo del drilling al contenuto	4-122
Definizione dei collegamenti per il drilling al contenuto	4-123
Gestione delle definizioni di drilling al contenuto	4-124
Passaggio del punto di vista al report di destinazione	4-125
Esempi di risultati del drilling al contenuto nelle celle di una griglia	4-126
Utilizzo del drill-through e degli allegati file cella	4-127
Utilizzo di intersezioni valide	4-129
Informazioni sulle intersezioni valide	4-130
Introduzione alle intersezioni valide dal punto di vista	4-131
Introduzione alle intersezioni valide per i dati delle griglie	4-138
Utilizzo dei report di tipo farfalla	4-139
Utilizzo delle proprietà Predecessore prima dei figli	4-141

5 Utilizzo delle caselle di testo

Aggiunta di una casella di testo	5-1
Formattazione delle caselle di testo	5-2

Utilizzo della proprietà Larghezza caratteri di testo	5-8
---	-----

6 Utilizzo delle immagini

Inserimento delle immagini	6-1
Formattazione delle immagini	6-2

7 Utilizzo dei grafici

Informazioni sui grafici	7-1
Inserimento di un grafico	7-2
Informazioni sul Designer grafici	7-3
Viste del Designer grafici	7-3
Proprietà grafico	7-4
Introduzione alle dimensioni della visualizzazione dei datapoint del grafico e dell'etichetta	7-9
Introduzione all'asse Y doppio nei grafici	7-10
Informazioni sui grafici a cascata	7-13
Informazioni sui grafici a dispersione e a bolle	7-16
Informazioni su grafici mappa struttura e radiali	7-20
Esempio: grafici mappa struttura e radiali	7-23
Informazioni sui grafici a misuratori	7-29
Proprietà del grafico a misuratori	7-31
Esempio: grafici a misuratori	7-34

8 Utilizzo di report e oggetti condivisi

Informazioni su report e oggetti condivisi	8-1
Salvataggio di un report come report condiviso	8-3
Inserimento di un oggetto condiviso in un report	8-5
Scollegamento di un oggetto condiviso in un report	8-8
Limiti e comportamenti dei report e degli oggetti condivisi	8-10

9 Definizione di membri

Informazioni sulla definizione di membri	9-1
Assegnazione di membri	9-3
Assegnazione di membri alle righe o alle colonne dati	9-3
Assegnazione di membri mediante funzioni	9-4
Funzioni disponibili tramite la selezione di membri	9-6
Esempio: Combinazione delle funzioni Intersect ed Except	9-10
Esempio: utilizzo della funzione Intervallo per creare report con aggiornamento in sequenza	9-12

Esempio: uso della funzione Match con CurrentPOV	9-18
Esempio: utilizzo delle funzioni PeriodOffset e Parent per restituire trimestri mobili	9-20
Assegnazione di membri mediante prompt	9-22
Utilizzo di variabili di sostituzione e variabili utente	9-26
Esecuzione dell'override dell'intestazione di una riga o di una colonna dati	9-27
Ricerca di membri	9-28
Visualizzazione in anteprima dei membri selezionati	9-28
Utilizzo delle selezioni membri salvate	9-29
Creazione, modifica, eliminazione, ridenominazione e duplicazione delle selezioni membro salvate	9-29
Utilizzo delle selezioni salvate in Selezione membri	9-30
Soppressione dei membri condivisi	9-31
Visualizzazione dei dettagli di supporto	9-31

10 Uso di funzioni

Funzioni matematiche	10-3
Informazioni sulle funzioni matematiche	10-3
Argomenti nelle funzioni matematiche	10-4
Operatori matematici nelle espressioni	10-6
Operandi matematici nelle espressioni	10-7
Uso di formule per fare riferimento ad altre griglie nello stesso report	10-8
Precedenza naturale	10-11
Absolute	10-11
Average	10-12
AverageA	10-13
Count	10-14
CountA	10-15
Difference	10-15
Eval	10-16
IFThen	10-17
Max	10-17
Min	10-18
PercentofTotal	10-18
Product	10-20
Rank	10-20
Round	10-23
Sum	10-23
SumV	10-24
Truncate	10-25
Variance	10-26
Risultati previsti con Essbase	10-27

Risultati previsti con EPM Cloud	10-27
Funzionamento di Variance	10-27
Esempi	10-27
VariancePercent	10-28
Risultati previsti con Essbase	10-28
Risultati previsti con EPM Cloud	10-28
Funzionamento di VariancePercent	10-29
Esempi	10-29
Funzioni testo	10-30
Informazioni sulle funzioni testo	10-31
Considerazioni sulle funzioni testo	10-31
Parametri per le funzioni testo	10-32
AncestorName/AncestorAlias	10-33
CellText	10-35
CellValue	10-36
ColumnNumber/RowNumber	10-37
ConditionalText	10-37
DateTime	10-38
GridNotes	10-41
HeadingValue	10-42
Left/Right/Mid	10-43
MemberAlias	10-44
MemberName	10-44
MemberProperty	10-45
Note	10-48
PageCount	10-49
PageNumber	10-49
ReportAuthor	10-50
ReportCreatedOn	10-50
ReportDescription	10-51
ReportLocation	10-51
ReportModifiedBy	10-51
ReportModifiedOn	10-52
ReportName	10-52
ReportRunBy	10-52
Funzioni condizionali	10-53
IFThen, If	10-53
Operatori condizionali	10-53
Condizioni complesse	10-55

11 Utilizzo delle note

Informazioni sulle note	11-1
Creazione di un modello di nota	11-4
Utilizzo dei modelli di nota	11-5
Inserimento di una casella delle note in un report	11-6
Impostazione del modello di nota	11-8
Impostazione delle proprietà	11-10
Inserimento di un testo segnaposto nel modello di nota	11-13
Impostazione del layout delle dimensioni	11-15
Impostazione delle selezioni e delle opzioni del punto di vista	11-16
Salvataggio del modello di nota	11-18
Impostazione dell'inserimento di note nelle griglie in linea	11-19
Inserimento di una colonna o riga di nota	11-20
Selezione dei membri per la riga o colonna di nota	11-22
Impostazione della proprietà Consenti input nota	11-23
Selezione di un modello di nota esistente o creazione di un nuovo modello	11-26
Gestione dei modelli di nota per l'inserimento nelle griglie in linea	11-29
Utilizzo di Gestione note	11-30
Introduzione a Gestione note	11-30
Utilizzo di Gestione note	11-34
Utilizzo della funzione per il testo delle note	11-57
Utilizzo dei formati nota	11-58
Introduzione ai formati nota	11-58
Accesso a Gestione formato nota	11-60
Creazione di un formato nota	11-62
Utilizzo delle funzioni testo Formato nota	11-68
Limitazioni alla creazione di un formato nota	11-69
Introduzione alle funzioni testo del formato di nota	11-70
Utilizzo dei punti di vista denominati in un report	11-72
Introduzione ai punti di vista denominati	11-72
Creazione di un punto di vista denominato	11-72
Esempio: uso delle opzioni Punto di vista denominato e Dimensioni punto di vista	11-79
Inserimento della funzione testo Note in un report	11-85
Sicurezza: ruoli e accesso per le note e i modelli di nota	11-89
Procedure consigliate	11-90

12 Utilizzo dei registri

Informazioni sui registri	12-1
Limitazioni per la creazione di un registro	12-2
Accesso alla finestra di creazione del registro	12-3

Creazione di un registro	12-6
Salvataggio di una definizione di registro	12-9
Informazioni sul Designer registri	12-9
Informazioni sulla barra degli strumenti del Designer registri	12-11
Informazioni sulle proprietà di registro	12-12
Utilizzo del Designer registri	12-13
Utilizzo del menu Azione del Designer registri	12-14
Aggiunta di un'origine dati	12-19
Riordinamento dell'origine dati	12-21
Cambiamento dell'origine dati	12-21
Gestione delle tabelle di alias nel registro	12-23
Impostazione del punto di vista del registro	12-24
Gestione di documenti in un registro	12-24
Aggiunta di una sezione al registro	12-25
Spostamento di una sezione all'interno di un registro	12-26
Eliminazione di una sezione	12-28
Aggiunta di un documento sotto il nodo registro	12-28
Aggiunta di un documento al di sopra o al di sotto della selezione corrente	12-29
Aggiunta di più documenti al registro	12-30
Spostamento di un documento all'interno di un registro	12-31
Eliminazione di un documento	12-32
Definizione delle selezioni prompt di report	12-33
Utilizzo della selezione del punto di vista per report, registri e sezioni	12-34
Impostazione del punto di vista per un report o un registro	12-37
Impostazione del punto di vista per le sezioni	12-40
Visualizzazione del sommario in un registro	12-42
Impostazione del modello Sommario Word	12-42
Impostazione della visualizzazione del sommario per un documento o una sezione	12-46
Utilizzo delle sezioni	12-48
Utilizzo di più origini dati	12-49

13 Utilizzo della divisione

Informazioni sulla divisione	13-1
Prerequisiti	13-9
Procedura di creazione di una definizione di divisione	13-9
Creazione di una nuova definizione di divisione	13-12
Selezione di un artifact divisione	13-15
Impostazione del punto di vista della divisione	13-16
Selezione del file di distribuzione con target	13-20
Utilizzo di un file di distribuzione con target	13-22

Impostazione del file di distribuzione precedente	13-23
Selezione del formato di distribuzione	13-24
Definizione delle notifiche di operazione riuscita	13-25
Definizione delle notifiche di errore	13-26
Configurazione del canale E-mail	13-27
Configurazione del canale Libreria	13-29
Gestione degli utenti	13-31
Salvataggio della definizione di divisione	13-33
Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione	13-34
Riordinamento dell'origine dati	13-36
Gestione delle tabelle di alias nella definizione di divisione	13-37
Limitazioni per la creazione di una definizione di divisione	13-38
Utilizzo di prompt con una definizione di divisione	13-38
Utilizzo di una definizione di divisione con più origini dati	13-40
Impostazione delle autorizzazioni di accesso per una definizione di divisione	13-43

A Argomenti Procedure consigliate e Risoluzione dei problemi

Considerazioni sulla progettazione di report	A-1
Procedure consigliate per la progettazione di report	A-7
Argomenti sulla risoluzione dei problemi	A-8
Domande frequenti su EPM Cloud	A-9

B Migrazione di report da Financial Reporting

Migrazione dei report di Financial Reporting in Narrative Reporting	B-1
Migrazione di Financial Reporting in EPM Cloud	B-5
Risoluzione degli errori di convalida della migrazione	B-9
Differenze tra Financial Reporting e Report	B-11

C Differenze tra report e report importati in Excel

D Utilizzo del contenuto dei report campione

Revisione dei report campione	D-1
Revisione dei registri di esempio	D-6
Revisione dei file di definizione della divisione di esempio	D-20

Accesso facilitato alla documentazione

Per informazioni sulle iniziative Oracle per l'accesso facilitato, visitare il sito Web Oracle Accessibility Program all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc>.

Accesso al supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso il portale My Oracle Support. Per informazioni, visitare il sito Web all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> o all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per i non udenti.

Feedback sulla documentazione

Per fornire un feedback sulla presente documentazione, fare clic sul pulsante Feedback nella parte inferiore della pagina di qualsiasi argomento disponibile in Oracle Help Center. In alternativa, è possibile inviare un messaggio e-mail a: epmdoc_ww@oracle.com

1

Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza EPM

Una procedura consigliata relativa a EPM è la creazione di un centro di eccellenza.

Un **centro di eccellenza EPM** rappresenta uno sforzo unificato per garantire l'adozione e le procedure consigliate. Favorisce la trasformazione dei processi aziendali correlati alla gestione delle performance e all'utilizzo di soluzioni basate sulla tecnologia.

L'adozione del cloud pone l'organizzazione nella condizione di migliorare l'agilità aziendale e promuovere soluzioni innovative. Un centro di eccellenza EPM sovrintende all'iniziativa cloud e contribuisce a proteggere e preservare il proprio investimento, nonché a incoraggiare un utilizzo efficace.

Il team del centro di eccellenza EPM:

- Garantisce l'adozione del cloud, aiutando l'organizzazione a sfruttare al meglio gli investimenti fatti per Cloud EPM
- Funge da comitato direttivo per le procedure consigliate
- Dirige le iniziative di gestione del cambiamento correlate a EPM e favorisce la trasformazione

Tutti i clienti possono trarre vantaggio da un centro di eccellenza EPM, inclusi quelli che hanno già implementato EPM.

Come iniziare

Fare clic per visualizzare le procedure consigliate, le indicazioni e le strategie per il centro di eccellenza EPM: [Introduzione al centro di eccellenza EPM](#).

Ulteriori informazioni

- Guardare il seguente webinar Cloud Customer Connect: [Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza per Cloud EPM](#).
- Guardare i seguenti video: [Panoramica: Centro di eccellenza EPM](#) e [Creazione di un centro di eccellenza](#).
- Vedere i vantaggi a livello aziendale e la proposta di valore di un centro di eccellenza EPM nella sezione *Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza EPM*.



2

Panoramica di Report

Vedere anche:

- [Informazioni su Report](#)
- [Componenti del report](#)
Progettare i report utilizzando componenti di report, oggetti di report e componenti di griglia.

Informazioni su Report

Report costituisce un framework solido e di facile utilizzo per lo sviluppo di report, in grado anche di assicurare una ricca esperienza di visualizzazione dei report. Reports è incluso in Narrative Reporting (distribuzione Narrative Reporting) dove consente l'inserimento di grafici e griglie di più origini Oracle Enterprise Performance Management Cloud, Essbase Cloud ed ERP Cloud Financials. Reports è incorporato anche nei processi aziendali e nelle applicazioni della piattaforma EPM Cloud: Enterprise Profitability and Cost Management, Planning e Moduli Planning, Financial Consolidation and Close, Tax Reporting e FreeForm (distribuzione EPM Cloud) per reporting di singole istanze.

Report include anche registri e divisione. I registri consentono di raggruppare uno o più report, registri e altri documenti per generare un unico output PDF. La divisione consente di eseguire un unico report o registro per più di un membro di una dimensione per un'origine dati e quindi pubblicare un output in formato PDF per ciascun membro.

Nelle distribuzioni Narrative Reporting, Report include anche note per il testo descrittivo basato sul punto di vista che viene quindi visualizzato nei report formattati insieme a griglie e grafici. Le note possono essere utilizzate nei punti in cui la struttura di reporting e i requisiti descrittivi sono uniformi tra Entità, Reparti e così via. Le distribuzioni EPM Cloud non includono le note.

Report fornisce un'interfaccia con trascinalamento facile da utilizzare per la progettazione e la modifica dei report. È possibile eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Creazione, inserimento e posizionamento di oggetti report (griglie, grafici, immagini, caselle di testo) in un report.
- Progettazione e visualizzazione in anteprima dei risultati di una singola griglia o grafico senza dover eseguire l'intero report.
- Nelle distribuzioni di Narrative Reporting, inserire oggetti report contenuti in un report condiviso per utilizzarli in più report, fornendo un singolo punto di manutenzione per gli oggetti report condivisi.
- Inserimento di formule per calcolare i valori della griglia e le funzioni di testo per recuperare in modo dinamico i metadati di report e di griglia.
- Utilizzo dei grafici avanzati con una varietà di tipi di grafici e funzionalità.
- Utilizzo delle funzioni di origine dati nei report, quali funzioni di selezione dei membri dinamici, variabili di sostituzione, testo di cella e allegati di file, informazioni finanziarie, attributi definiti dall'utente (ADU) e attributi.

- Applicazione di formattazione, testo e soppressione condizionali per formattare le celle della griglia o sopprimere i dati in base alle informazioni sui membri o ai valori dei dati.
- Ingrandimento dei membri padre per visualizzare i membri dettagliati ed eseguire il drilling su altri report o dati di origine.

Nelle distribuzioni Narrative Reporting è possibile eseguire le operazioni indicate di seguito.

- Incorporamento di Report in doclet del package di report Narrative Reporting per integrarli nel processo collaborativo di reporting descrittivo, con controllo punto di vista centralizzato e aggiornamento lato server con aggiornamenti di doclet automatici.
- Combinazione di contenuti Cloud diversi in un unico report. Viene creata e definita una connessione dell'origine dati che punta all'origine dati desiderata.
- Le selezioni di report, sicurezza e punti di vista vengono gestite in Narrative Reporting. Gli artifact vengono memorizzati e gestiti nella libreria di Narrative Reporting.
- Report, registri e definizioni di divisione possono essere esportati e importati in un altro ambiente.
- I caratteri vengono memorizzati e gestiti nella libreria di Narrative Reporting.
- La schedulazione delle definizioni di divisione viene effettuata tramite i comandi EPM Automate (tramite scheduler di terze parti).
- Migrazione di Financial Reporting (report FR) in Report.

Nelle distribuzioni EPM Cloud:

- Report non include Note.
- I report sono integrati con Narrative Reporting tramite **Librerie remote**, tuttavia la funzionalità Report nelle distribuzioni EPM Cloud non può essere inserita in **Package di report** o **Registri** e **Definizioni divisione** in Narrative Reporting.
- Report è incorporato in ogni processo aziendale, con reporting di singole istanze. Non è possibile puntare ad altre istanze EPM Cloud. Le origini dati vengono create automaticamente in base ai cubi applicazione EPM Cloud presenti nell'istanza.
- Le selezioni di report, sicurezza e punti di vista vengono gestite dalla piattaforma EPM Cloud. I report sono memorizzati nel repository di EPM Cloud.
- Report, registri e definizioni di divisione possono essere spostati da un ambiente all'altro utilizzando EPM Cloud Lifecycle Management.
- I caratteri vengono memorizzati e gestiti nell'impostazione dell'applicazione nelle impostazioni di reporting.
- La schedulazione delle definizioni di divisione viene effettuata tramite lo scheduler dei job della piattaforma EPM Cloud.

In questo video di anteprima sono descritte in dettaglio le caratteristiche salienti di Report.



-- [Report in EPM Cloud Narrative Reporting.](#)



-- [Reporting nella nuova piattaforma EPM Cloud..](#)

In questo video di esercitazione viene descritto come creare i report.



-- Creazione di report in Narrative Reporting Cloud.



-- Creazione di report in EPM Cloud.

Componenti del report

Progettare i report utilizzando componenti di report, oggetti di report e componenti di griglia.

Componenti del report

- **Intestazione:** area che consente di visualizzare testo nella parte superiore di ogni pagina del report. È inoltre possibile aggiungere immagini nell'intestazione.
- **Corpo del report:** l'area principale del report, in cui è possibile inserire e visualizzare griglie, grafici, immagini e caselle di testo.
- **Piè di pagina:** area in cui è possibile visualizzare testo nella parte inferiore di ogni pagina stampata del report. È inoltre possibile aggiungere immagini nel piè di pagina.

Oggetti report

- **Griglia:** oggetto report in cui si recuperano i dati nelle righe e nelle colonne.
- **Grafico:** oggetto report che visualizza i dati derivati da una griglia. I grafici sono rappresentazioni grafiche dei dati contenuti in una griglia.
- **Casella di testo:** oggetto report che può contenere testo o funzioni che recuperano dati quali le impostazioni, i valori dei dati, i valori del punto di vista (POV) o i membri delle dimensioni del report.
- **Immagine:** oggetto report che contiene un file grafico o immagine. È possibile aggiungere le immagini nel corpo, nell'intestazione e nel piè di pagina del report.
- **Note:** per le distribuzioni di Narrative Reporting è possibile inserire un **modello di nota** in un report per l'inserimento di commenti basati su punti di vista strutturati.
- **Condiviso** – Per le distribuzioni Narrative Reporting, gli oggetti condivisi (oggetti griglia, grafico, casella di testo e immagine) che si trovano in un report condiviso possono essere inseriti in più report, fornendo un singolo punto di manutenzione per gli oggetti report condivisi.

Componenti della griglia

- **Riga:** visualizzazione orizzontale delle informazioni in una griglia. Una riga può contenere testo, dati o dati derivati da un calcolo. È possibile formattare le singole righe di una griglia.
- **Colonna:** visualizzazione verticale delle informazioni in una griglia. Una colonna può contenere testo, dati o dati derivati da un calcolo. È possibile formattare le singole colonne di una griglia.
- **Cella:** intersezione di riga, colonna, pagina e punto di vista (POV) per una griglia. È possibile formattare le singole celle di una griglia.

3

Progettazione di report

Vedere anche:

- [Prima di progettare un report](#)
Rispondere a queste domande per iniziare a progettare un report.
- [Informazioni su connessioni e origini dati](#)
Le origini dati definiscono le modalità di connessione delle griglie di Report alle origini dati cloud.
- [Utilizzo del Designer report](#)
Utilizzare Designer report per aggiungere e modificare gli oggetti del report, nonché per visualizzare e modificare le proprietà del report.
- [Utilizzo degli oggetti report](#)
- [Informazioni sul punto di vista](#)
Il punto di vista identifica i dati che verranno inseriti in un report.
- [Uso delle funzioni testo per la visualizzazione di informazioni](#)
Le funzioni testo visualizzano informazioni quali il nome o la descrizione di un report, informazioni su un database associato a una griglia oppure informazioni sui dati della connessione al database.
- [Correzione degli errori dei report](#)
Si potrebbero riscontrare errori nell'intero report o in un oggetto di report specifico.

Prima di progettare un report

Rispondere a queste domande per iniziare a progettare un report.

Completare questo percorso formativo per un esempio pratico sulla progettazione di un report.



—[Percorso di apprendimento: progettazione di report](#)

Prima di progettare un report, tenere presente quanto riportato di seguito.

- Definire lo scopo del report
- Individuare gli utenti finale del report
- Definire la frequenza di generazione del report e specificare il numero di utenti interessati dall'operazione
- Se il report deve essere inserito in un package di report, definire le griglie e i grafici che saranno necessari per il package di report
- Individuare le origini dati alle quale sarà necessario connettersi

Informazioni su connessioni e origini dati

Le origini dati definiscono le modalità di connessione delle griglie di Report alle origini dati cloud.

Nelle distribuzioni di Narrative Reporting, effettuare le operazioni indicate di seguito.

Le **Connessioni** devono essere definite dall'*amministratore del servizio* per connettere i report alle diverse origini dati supportate. Un'**origine dati** definisce un cubo specifico a cui connettersi.

- La funzionalità **Connessioni** semplifica la creazione e la manutenzione delle origini dati in Reports e fornisce un'area di riferimento per la manutenzione delle credenziali per i cubi in un'applicazione.
- Durante la creazione o la modifica di una **connessione**, è possibile selezionare i cubi da aggiungere come origini dati. Facoltativamente, è possibile utilizzare gli artifact dell'**origine dati** nella **libreria** per effettuare la manutenzione delle connessioni ai cubi. Tuttavia, questa operazione può essere eseguita anche in **Connessioni**. Le origini dati utilizzano le **connessioni** come "contenitore" di artifact padre. Durante la creazione o la modifica di un'origine dati, è possibile selezionare una **connessione** da utilizzare e quindi selezionare un cubo di tale connessione.

La funzionalità **Connessioni** consente inoltre di accedere agli artifact di reporting nelle istanze della piattaforma Oracle Enterprise Performance Management Cloud presenti nello stesso dominio tramite una **libreria remota**. Nella libreria di Narrative Reporting gli utenti possono spostarsi all'interno delle librerie remote alla ricerca di artifact di reporting da aprire oppure per copiare i report dalla piattaforma EPM Cloud in Narrative Reporting.

Le origini dati consentono di gestire le connessioni ai due livelli descritti di seguito.

- **Modifiche globali:** tutti i report che utilizzano una connessione specifica vengono modificati per utilizzare un'altra connessione. Ad esempio, tutte griglie di report che puntavano a *server1:cubetype1* ora puntano a *server2:cubetype2*.
- **Modifiche selettive:** modificano la connessione dei report selezionati in modo che punti a un'origine dati diversa. Ad esempio, per le due connessioni alle origini dati create, metà delle griglie del report punta a *connection1* e l'altra metà punta a *connection2*. È possibile modificare i dettagli di *connection1* o di *connection2* senza che la modifica abbia effetto sulle altre griglie.

Le origini dati supportate includono:

- EPM Cloud, utilizzato per:
 - Enterprise Profitability and Cost Management
 - FreeForm
 - Planning e Planning Modules
 - Financial Consolidation and Close
 - Tax Reporting
- Oracle Essbase Cloud

- Provider Essbase per Oracle Profitability and Cost Management Cloud
- Oracle Fusion Applications - Provider Essbase
- Oracle Essbase Analytic Provider Services (APS)

 **Nota:**

L'**ID utente** connesso a Narrative Reporting che sta creando le **connessioni** e l'**ID amministratore** nelle **Connessioni** devono corrispondere allo stesso **ID utente**, inoltre entrambi devono essere utenti nativi e non **Single Sign-On (SSO)**.

Nelle distribuzioni di Enterprise Performance Management Cloud:

Le **origini dati** vengono create automaticamente in base ai cubi applicazione EPM Cloud presenti nell'istanza, non è necessaria la creazione/gestione manuale delle origini dati. È possibile utilizzare i cubi solo nella stessa istanza di EPM Cloud.

Per le distribuzioni di Narrative Reporting:



-- [Utilizzo delle funzionalità Connessioni e Librerie remote.](#)

Creazione e modifica delle connessioni alle origini dati

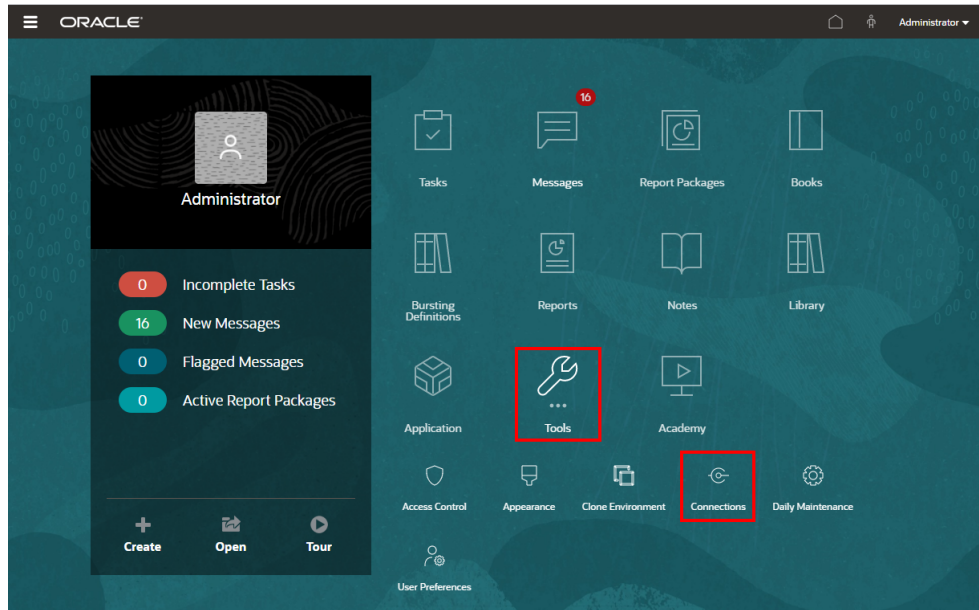
Per le distribuzioni di Narrative Reporting:


Per creare una connessione, effettuare le operazioni riportate di seguito.

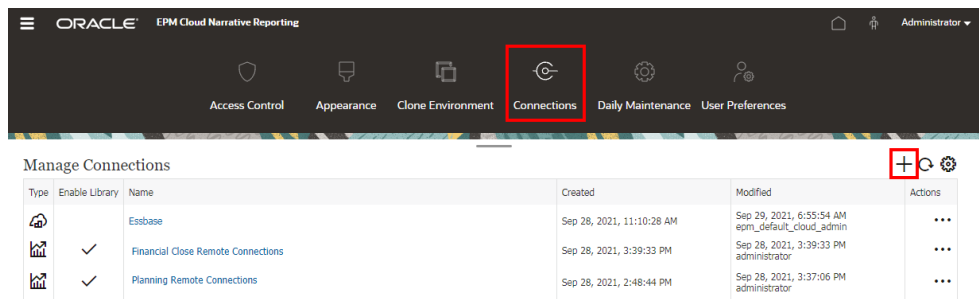
1. Nella pagina Home di Narrative Reporting, sotto l'icona **Strumenti** è possibile selezionare **Connessioni**.

 **Nota:**

Solo il ruolo di amministratore del servizio può creare e gestire connessioni.



2. In **Gestisci connessioni**, fare clic su  per aggiungere nuove connessioni.



3. In **Nome**, inserire un identificativo descrittivo per la connessione, ad esempio una combinazione di origine dati e server.
4. In **Tipo** selezionare il tipo di origine dati:
- Oracle Enterprise Performance Management Cloud, utilizzato per:
 - Enterprise Profitability and Cost Management
 - FreeForm
 - Planning e Planning Modules
 - Financial Consolidation and Close
 - Tax Reporting
 - Oracle Essbase Cloud
 - Provider Essbase per Oracle Profitability and Cost Management Cloud
 - Oracle Fusion Applications - Provider Essbase
 - Oracle Essbase Analytic Provider Services (APS)

5. In **Nome server** inserire il nome del server dell'origine dati senza protocollo o URL. Ad esempio, per Oracle Enterprise Performance Management Cloud, se l'URL dell'origine dati è `https://<nomeserver>/HyperionPlanning`, il nome del server è `<nomeserver>`.
6. Solo per Oracle Fusion Applications Essbase Provider and Oracle Essbase Analytic Provider Services (APS): in **Nome server Essbase** inserire il nome del server Essbase. Per impostazione predefinita, il nome server è "Essbase_FA_Cluster" per Fusion Applications e "EssbaseCluster-1" per Essbase APS.
7. In **Dominio identità** inserire il dominio identità del pod dell'origine dati.

 **Nota:**


- Non obbligatorio per Oracle Essbase Cloud, Oracle Fusion Applications Essbase Provider o Oracle Essbase Analytic Provider Services (APS).
- Per le distribuzioni EPM Cloud su Oracle Cloud Infrastructure (OCI), questo campo deve essere lasciato vuoto.

8. Inserire l'ID utente e la password dell'amministratore. L'ID utente dell'amministratore deve essere un amministratore del servizio/sistema a livello di origine dati o un ruolo amministratore per Fusion Applications.

 **Nota:**

È necessario eseguire il login a Narrative Reporting con le credenziali dell'amministratore per l'origine dati per la quale si desidera creare la connessione. Ad esempio, se l'amministratore di Planning Modules è **PlanAdmin**, sarà necessario eseguire il login a Narrative Reporting con le credenziali **PlanAdmin** per creare una connessione all'origine dati Planning Modules. Inserire le credenziali ID utente e password utilizzate per l'autenticazione nativa nell'origine. La funzione Single Sign-On con tecnologie di asserzione delle identità non è supportata.

9. Fare clic su **Test connessione**.

Connection 

* Name


Type

* Server Name





Identity Domain


* Administrator User ID

* Administrator Password

 Connection Successful!


Enable Library

Manage Data Sources    





Data Source Name	Application Name	Cube Name
Vision	Vision	Plan1 



(Solo Oracle Essbase Cloud): Fare clic su **Si** nella finestra di dialogo per impostare la connessione come connessione sicura. Questa impostazione viene memorizzata in modo da non dover rispondere più a questa domanda in futuro.


10. Per le connessioni EPM Cloud, facoltativamente selezionare **Abilita libreria** per esporre una libreria remota.
11. Per selezionare i cubi da aggiungere come origini dati, effettuare le operazioni riportate di seguito.

- In **Gestisce origini dati**, fare clic su  **Aggiungi origine dati** per aggiungere uno o più cubi a cui connettere i report.
- Per ogni cubo, inserire un valore in **Nome origine dati**, quindi selezionare un nome in **Applicazione** e **Cubo**.

Enable Library

Manage Data Sources    

Data Source Name	Application Name	Cube Name
Plan1	Vision 	Plan1 

Dopo aver selezionato un cubo, è possibile fare clic su  per visualizzare l'anteprima dell'elenco di dimensioni.

- Sulla barra degli strumenti **Gestisce origini dati** è possibile: **modificare** un'origine dati esistente, creare una **nuova** origine dati, **eliminare** un'origine dati e **aggiornare** la vista.
- Fare clic su **OK** per aggiungere la connessione. La connessione verrà visualizzata nell'elenco nella sezione **Gestisci connessioni**.

Per **modificare** una connessione, effettuare le operazioni riportate di seguito.

In **Gestisci connessioni**, selezionare la **connessione**, quindi scegliere **Modifica** nel menu **Azioni**. Durante la modifica di una connessione, è possibile modificare il **nome della connessione** e il **server**, nonché il nome dell'**applicazione** e del **cubo**.

 **Nota:**

- La modifica del **nome della connessione** non ha effetto sugli oggetti report che utilizzano la connessione.
- La modifica del nome del **server**, dell'**applicazione** o del **cubo** fa sì che tutti gli oggetti report che utilizzano la connessione puntino a una nuova destinazione.
- Per motivi di sicurezza, quando si modifica una connessione, viene richiesto di immettere di nuovo le credenziali dell'amministratore.



-- [Utilizzo delle funzionalità Connessioni e Librerie remote.](#)

Utilizzo del Designer report

Utilizzare Designer report per aggiungere e modificare gli oggetti del report, nonché per visualizzare e modificare le proprietà del report.



Vedere anche:

- [Accesso al Designer report](#)
- [Informazioni sul Designer report](#)
- [barra degli strumenti del Designer report](#)
- [Proprietà del report](#)

Accesso al Designer report

Per le distribuzioni di Narrative Reporting:

Per accedere al Designer report utilizzare i metodi riportati di seguito.

- Dalla libreria, in una cartella non di sistema qualsiasi, fare clic su  e selezionare **Report** dal menu.
- Nel pannello Report, fare clic su .
- Nella home page, fare clic su **Crea** e selezionare **Report**.

Nel pannello Report è possibile filtrare l'elenco dei report esistenti con le opzioni **Recenti**, **Preferiti** e **Tutti**.

Per distribuzioni Enterprise Performance Management Cloud:

Per accedere al Designer report procedere come segue.

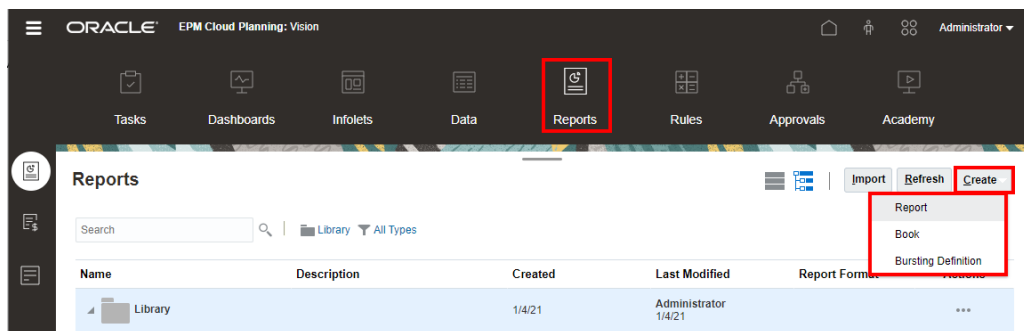
Da un servizio Oracle Enterprise Performance Management Cloud selezionare



la scheda **Report** (scheda Libreria in Tax Reporting).

In Enterprise Profitability and Cost Management, FreeForm, Planning e Moduli Planning, dal pannello a sinistra selezionare l'icona **Reports**.

In Financial Consolidation and Close e Tax Reporting selezionare **Report** nelle schede orizzontali. Fare clic sul menu a discesa **Crea** nella parte superiore del riquadro del contenuto, quindi fare clic su **Report** per avviare il Designer report.



In questo video di esercitazione viene descritto come aggiungere oggetti in Report.

Per le distribuzioni Narrative Reporting.



-- [Aggiunta di oggetti ai report.](#)

Per le distribuzioni EPM Cloud.



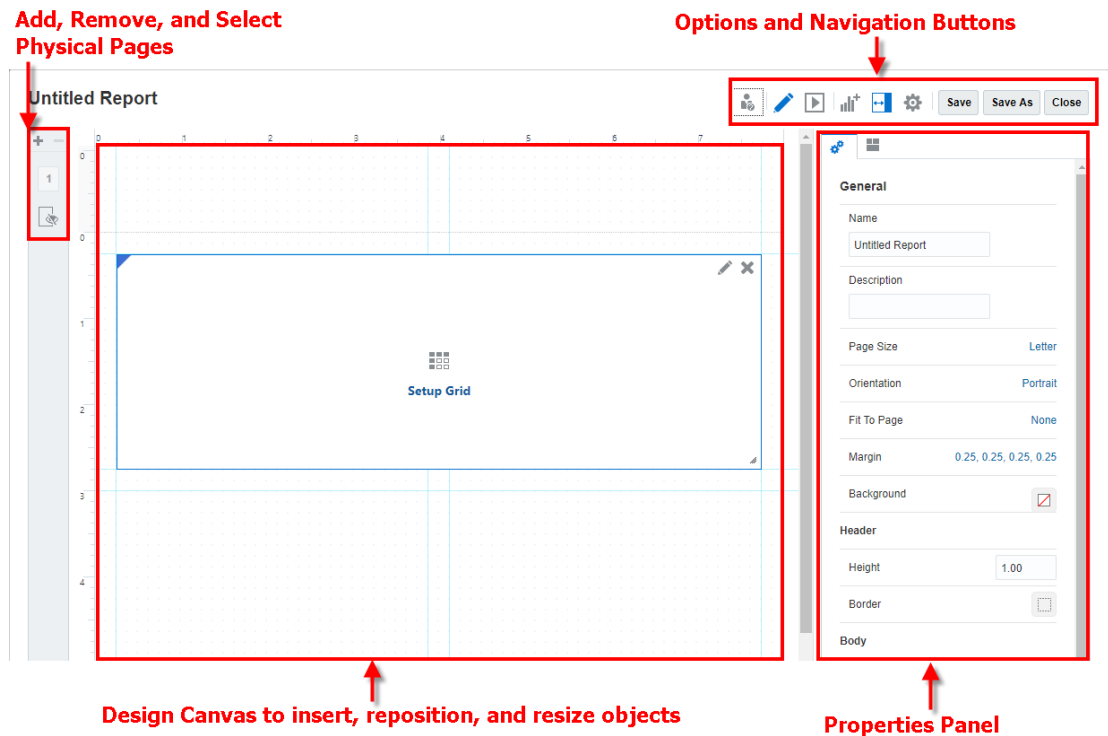
-- [Aggiunta di oggetti report in EPM Cloud.](#)

Per ulteriori informazioni, vedere i collegamenti seguenti:


- [Prima di progettare un report](#)
- [Utilizzo del Designer report](#)
- [Utilizzo degli oggetti report](#)

Informazioni sul Designer report

La schermata del Designer report è suddivisa nelle aree riportate di seguito.



- Nel pannello sinistro è possibile aggiungere, eliminare e selezionare singole pagine fisiche o fogli. Nel foglio nascosto è possibile inserire o incollare le griglie che devono essere nascoste nell'output del report. Il foglio nascosto può contenere griglie create come parte di una definizione di grafico.
- Il pannello di progettazione è l'area in cui si inseriscono gli oggetti report. È possibile riposizionare e ridimensionare gli oggetti report, nonché fare clic e trascinare per ridimensionare l'intestazione e il piè di pagina del report. Vedere [Utilizzo degli oggetti report](#).

 **Nota:**

Il trascinamento dell'intestazione e del piè di pagina funziona solo dal righello.

- La barra degli strumenti consente di alternare le modalità di modifica e anteprima, di inserire e modificare gli oggetti report e di modificare le opzioni di visualizzazione. Vedere [barra degli strumenti del Designer report](#)
- Il pannello Proprietà consente di visualizzare e modificare le proprietà del report. Quando si seleziona un oggetto report, nel pannello Proprietà vengono visualizzate le proprietà dell'oggetto selezionato. Vedere [Proprietà del report](#)
- Il nome del report viene visualizzato nella parte superiore del Designer report. Quando si modifica un oggetto report, nella parte superiore del designer oggetti verrà visualizzato anche il nome dell'oggetto oltre al nome del report.

 **Nota:**

Se tra il nome del report e quello dell'oggetto vi è del testo con direzione da sinistra a destra (inglese, spagnolo, coreano e così via) mescolato a testo con direzione da destra a sinistra (arabo, ebraico e così via) e le impostazioni nazionali dell'utente corrente utilizzano una direzione di lettura da destra a sinistra, ogni tipo di testo viene visualizzato utilizzando la direzione con cui è stato inserito.

Layout report predefinito

Quando si crea un nuovo report, per risparmiare tempo ed energie viene fornito un layout di report predefinito con le caratteristiche seguenti.

- Guide orizzontali e verticali che facilitano il posizionamento degli oggetti mediante un layout intuitivo e pratico.
- Viene creata una griglia. Fare clic su **Imposta griglia** per impostare l'origine dati e le altre proprietà della griglia. Vedere [Utilizzo delle griglie](#).

barra degli strumenti del Designer report

La barra degli strumenti consente di eseguire le azioni riportate di seguito.

  **Modifica/Anteprima**

Utilizzare **Modifica** e **Anteprima** per alternare le modalità Modifica e Anteprima. La modalità Modifica consente di apportare modifiche al report, alle griglie o ai grafici, mentre la modalità Anteprima consente di determinare l'aspetto del report dopo la pubblicazione.

In modalità di anteprima utilizzare il menu  - **Azioni** per eseguire le seguenti operazioni:

- Selezionare uno di questi formati: **Excel**, **HTML** o **PDF**.
- **Scarica come PDF** - È possibile scaricare un report come file PDF.
- **Scarica come Excel** - È possibile scaricare un report come cartella di lavoro di Excel.
- **Scaricato come file Excel ad hoc**: è possibile scaricare una griglia di report come file Excel ad hoc in Oracle Smart View for Office, su cui è possibile eseguire le operazioni ad hoc disponibili.

Income Statement - Act vs Plan

Entity: Vision Corporation
Period: Jan FY20
Report Run Date: Jan 12, 2022 4:58 AM

	Actual	% of Net Sales	Plan	% of Net Sales
Total Revenue	27,399,038	100%	28,994,776	100%
Total Cost of Sales and Service	17,587,132	64%	16,397,029	64%
Gross Profit	9,811,906	36%	12,597,747	36%
Total Employee Expenses	219,524	1%	223,434	1%
Total Operating Expenses	2,978,863	11%	4,279,013	11%
Total Depreciation & Amortization	612,238	2%	717,306	2%
Operating Expenses	3,810,624	14%	5,219,752	14%
Pretax Income from Operations	6,001,281	22%	7,377,995	22%
Total Other Income & Expense	4,966	0%	-	0%
Total Pretax Income	6,006,247	22%	7,377,995	22%
Net Income	6,006,247	22%	7,377,995	22%

Nota:

Il browser Web scaricherà un file del collegamento a Smart View. Fare clic sul file per avviare Excel. Verrà richiesto di effettuare l'accesso alla pagina di login dell'origine dati corrispondente. Se si dispone già di una connessione attiva all'origine dati, la finestra di accesso non verrà visualizzata.

Limitazione per l'esportazione di una griglia di report come file Excel ad hoc:

- L'opzione **Scaricato come file Excel ad hoc** è disponibile solo per l'anteprima **HTML**.
- La formattazione di Reports non viene conservata in Excel.
- I dati all'interno delle celle di formula vengono visualizzati come informazioni statiche.
- I dati di output in Excel si basano sulle **opzioni di Smart View**. Rivedere tutte le impostazioni di **formattazione**. Per ulteriori informazioni, vedere [Impostazione delle opzioni di Smart View](#).
- Questa funzione non è disponibile per le griglie selezionate.

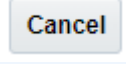
Suggerimento:

A seconda delle impostazioni del browser è possibile che durante l'elaborazione venga restituito un errore Javascript quando viene visualizzata l'anteprima di un report contenente griglie o grafici di grandi dimensioni in formato HTML. Selezionare la casella di controllo **Non chiedermelo più**, quindi fare clic su **Continua** per passare all'anteprima HTML.

 **Nota:**

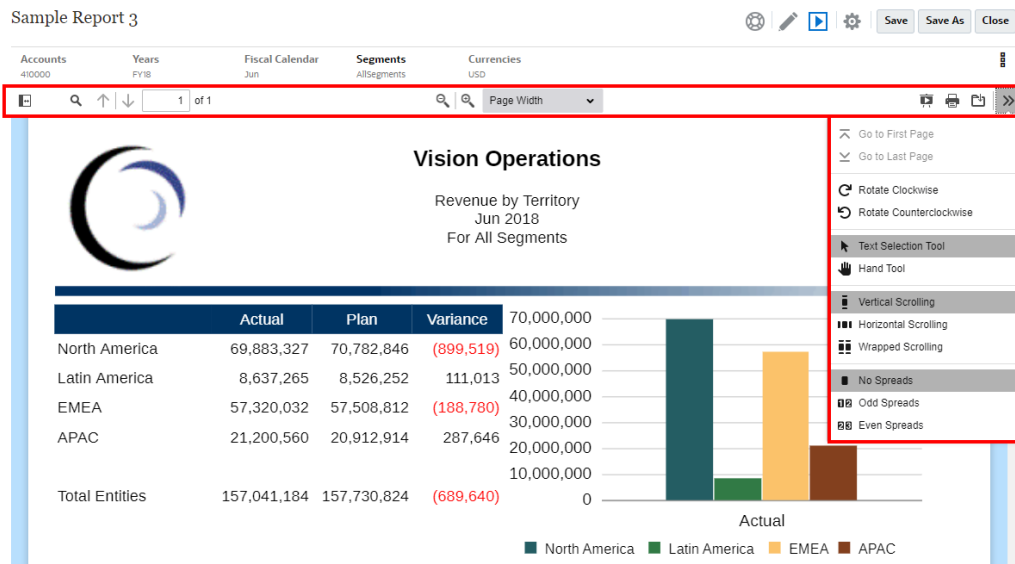
Se i risultati del report sono troppo numerosi per poter essere visualizzati nel browser (HTML con un limite per le celle nella griglia di 180.000 o PDF con un limite di dimensioni di 10 MB), verrà chiesto di scaricare il report come

PDF. In tal caso, sarà possibile selezionare  per scaricare o

 per annullare l'operazione.

L'anteprima PDF del report offre le seguenti funzionalità:

- Attivazione/disattivazione barra laterale anteprime
- Ricerca di testo nel documento
- Passaggio alla pagina precedente/successiva
- Passaggio al numero di pagina inserito
- Pulsanti zoom avanti/indietro
- Selezione di un livello di zoom (ad esempio : %, **automatico**, **larghezza pagina** e così via).
- Passaggio alla modalità di presentazione
- Stampa del documento
- Scaricamento del documento
- Altri strumenti di navigazione e visualizzazione



Il pulsante Inserisci consente di inserire oggetti nel report. Vedere [Inserimento degli oggetti report](#).



Proprietà

Utilizzare **Proprietà** per visualizzare o nascondere il pannello delle proprietà.



Azioni

Utilizzare **Azioni** per modificare gli oggetti report e controllare le opzioni di visualizzazione, quali le linee, le guide e i righelli della griglia.

Gli amministratori del servizio possono definire un carattere predefinito per i report selezionando **Imposta carattere predefinito** e quindi impostando il carattere e la relativa dimensione per i report. Questa impostazione consente di applicare il carattere predefinito a tutti i report per tutti gli utenti.

Gli sviluppatori di report possono comunque personalizzare il carattere nella formattazione delle celle della griglia, nelle etichette e nel testo dei grafici, nonché nelle singole caselle di testo.



Nota:

Se viene caricato un carattere personalizzato, è possibile impostarlo come carattere predefinito. Vedere Caricamento di caratteri aggiuntivi.



Nota:

Quando si caricano caratteri aggiuntivi in Narrative Reporting, si è responsabili per la licenza appropriata dei caratteri del fornitore dei caratteri. Ad esempio, se si carica il carattere Microsoft "Times New Roman", è necessario ottenere la licenza da Microsoft. Il caricamento di un carattere Microsoft proveniente da un computer Windows non è in genere coperto dall'accordo di utilizzo legale di Microsoft.

 **Nota:**

In Report per i caratteri arabi sono supportati solo i caratteri riportati di seguito.

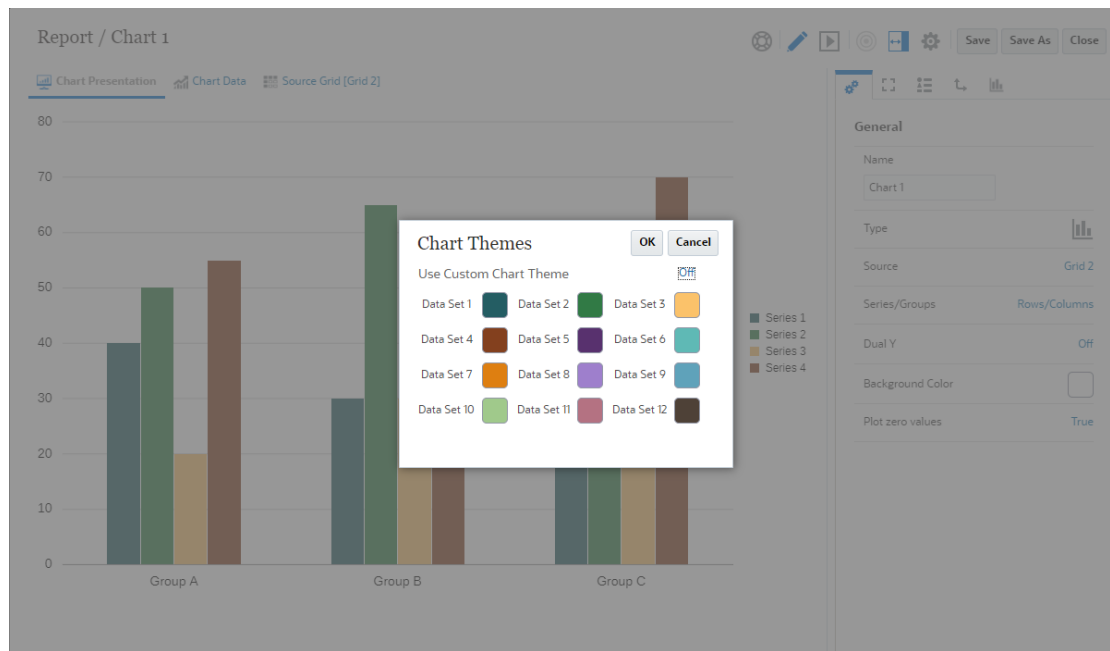
- Arial Unicode MS 1.01
- Lateef 1.0
- Scheherazade 1.0
- Simplified Arabic 1.01
- Simplified Arabic 5.00
- Simplified Arabic 5.92
- Traditional Arabic 1.01
- Traditional Arabic 5.00
- Traditional Arabic 5.92

Gli amministratori del servizio possono anche impostare il colore predefinito per il grafico per i primi 12 set di dati del grafico per tutti i grafici selezionando **Imposta colori grafico predefiniti** e abilitando un tema predefinito per il grafico. Questa impostazione applica i colori predefiniti del grafico a tutti i report di tutti gli utenti, a meno che i colori siano stati modificati nei grafici durante la progettazione del report mediante la proprietà del grafico **Serie**.

 **Nota:**

Se l'esperienza Redwood viene impostata come tema predefinito in Cloud EPM, i colori del tema Redwood influiranno su quelli predefiniti dei grafici nei report esistenti. L'abilitazione e la definizione di un tema personalizzato per un grafico avranno la precedenza sul tema di colori Redwood.

I designer di report possono comunque modificare i colori di grafici singoli all'interno di un report tramite la proprietà **Serie** del grafico che esegue l'override dei valori predefiniti specificati nel menu **Azione**.



Nota:

Nel menu **Azione** è possibile scegliere **Imposta colori grafico predefiniti**.

Proprietà del report

Utilizzare il pannello Proprietà per visualizzare e modificare due tipi di proprietà in un report:

- [Proprietà generali](#)
- [Proprietà layout](#)

Proprietà generali

Le proprietà generali controllano le impostazioni di pagina per un report, ad esempio le dimensioni e l'orientamento, i margini e le dimensioni dell'intestazione e del piè di pagina. Le modifiche apportate alle proprietà generali interessano tutte le pagine del report. La proprietà **Adatta alla pagina** consente di adattare l'output del PDF del report in termini di lunghezza, larghezza, entrambe o nessuna.



Nota:

Utilizzare il campo **Bordo** per aggiungere i bordi all'intestazione, al piè di pagina e al corpo del report. Per regolare le dimensioni dell'intestazione e del piè di pagina, trascinare la riga dell'intestazione o del piè di pagina nell'area di disegno.

Proprietà layout

Le proprietà layout hanno effetto sulle dimensioni e il posizionamento di un oggetto report selezionato, ad esempio l'allineamento orizzontale e verticale e le dimensioni del rientro.

Utilizzare il campo **Dimensioni** per impostare la larghezza e l'altezza dell'oggetto report. Per gli oggetti testo è inoltre possibile selezionare una delle opzioni descritte di seguito.

- **Fissa** (equivalente a `AutoSize=Off`): l'altezza dell'oggetto di testo non aumenterà o diminuirà. Se il testo rilevante non si fissa nell'altezza della fase di progettazione, verrà troncato.
- **Adatta** (equivalente a `AutoSize=On`): l'altezza dell'oggetto di testo aumenterà o diminuirà secondo necessità per adattarsi al testo pertinente. L'altezza verrà ridimensionata secondo necessità, aumentando o diminuendo, per adattarsi al testo.
- **Minimo**: l'altezza dell'oggetto di testo sarà almeno quella specificata nella progettazione del report. Se fosse necessaria un'altezza superiore per mostrare tutto il testo rilevante, il valore aumenterà secondo necessità. Il valore non diminuirà.

Utilizzare il campo **Posizionamento** per controllare la modalità di visualizzazione di un oggetto report rispetto agli altri oggetti report.

- **Fissa**: colloca l'oggetto report in una posizione fissa.
- **Relativa**: colloca l'oggetto report in una posizione relativa rispetto ad altri oggetti report situati a sinistra (posizione orizzontale) o al di sopra di esso (posizione verticale). Quando le dimensioni degli altri oggetti report cambiano, la posizione dell'oggetto report selezionato viene regolata di conseguenza.

Utilizzare il campo **Bordo** per aggiungere bordi intorno a un oggetto report. È possibile selezionare lo stile e il colore del bordo.

Le modifiche apportate alle proprietà layout interessano solo l'oggetto report selezionato. Per poter visualizzare le proprietà layout, è necessario selezionare un oggetto report.

Per gli oggetti immagine è disponibile una proprietà **Adatta a larghezza pagina** che, se abilitata, estende la larghezza dell'oggetto immagine per adattarlo alla larghezza del report. Questa proprietà è disabilitata per impostazione predefinita.

Nota:

- Questa proprietà non viene applicata se è presente un altro oggetto accanto all'immagine.
- Questa proprietà ha effetto solo sulla larghezza dell'oggetto immagine e non sull'altezza.

 **Nota:**

Quando si modifica un oggetto report, nel pannello delle proprietà vengono visualizzate proprietà più dettagliate per l'oggetto modificato. Per ulteriori informazioni, vedere:

- [Panoramica delle proprietà di griglia](#)
- [Formattazione delle caselle di testo](#)
- [Formattazione delle immagini](#)
- [Proprietà grafico](#)

Utilizzo degli oggetti report

Gli oggetti del report includono griglie, caselle di testo, immagini e grafici. Nelle distribuzioni Narrative Reporting è possibile inserire in un report oggetti condivisi, nonché **Note** per voci di commento basate su punto di vista.

Quando si aggiungono oggetti report a un report, è necessario definirne la posizione nel layout del report. Per le griglie e i grafici si seleziona la connessione all'origine dati per l'oggetto report.

Dopo averlo aggiunto a un report, è possibile assegnare all'oggetto report proprietà quali, ad esempio, le opzioni di formato. Le opzioni di formato includono carattere, allineamento, spaziatura, ombreggiatura e posizione, a seconda del tipo di oggetto report.

In questo video di esercitazione viene descritto come aggiungere oggetti in Report.

Per le distribuzioni Narrative Reporting.



-- [Aggiunta di oggetti ai report.](#)


Per distribuzioni di Oracle Enterprise Performance Management Cloud.



-- [Aggiunta di oggetti report in EPM Cloud.](#)

Inserimento degli oggetti report

Esistono vari modi per inserire un oggetto report.

- Nella barra degli strumenti, fare clic su  e selezionare l'oggetto da inserire.
- In un nuovo report, aggiungere una pagina dal pannello a sinistra e fare clic su una delle icone di oggetto.
- Nel corpo, nell'intestazione o nel piè di pagina del report, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi contenuto report**, quindi selezionare l'oggetto da inserire.

 **Nota:**

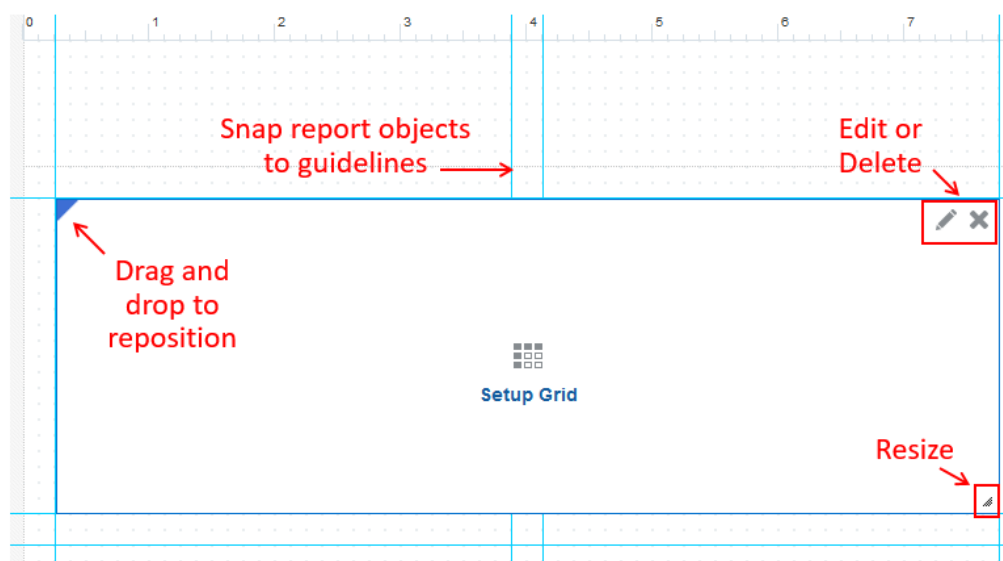
È possibile inserire solo caselle di testo e immagini nell'intestazione e nel piè di pagina del report.

 **Nota:**

Per inserire un oggetto report deve essere attiva la modalità Modifica. Non è possibile inserire gli oggetti in modalità Anteprima.

Ridimensionamento, modifica e riposizionamento degli oggetti report

Dopo aver inserito un oggetto report, è possibile ridimensionarlo, modificarlo o riposizionarlo direttamente nell'area di disegno.



- Per ridimensionare l'oggetto report, fare clic sulla freccia nell'angolo inferiore destro e trascinare fino a raggiungere le dimensioni desiderate.



 **Suggerimento:**

Se l'opzione **Aggancia alla guida** è abilitata, è inoltre possibile trascinare il bordo destro verso la linea guida verticale più vicina oppure il bordo inferiore verso la linea guida orizzontale più vicina. Vedere [Ridimensionamento mediante le linee guida](#)

- Per riposizionare l'oggetto, selezionarlo e trascinarlo nella posizione desiderata sull'area di disegno.


 **Nota:**


Non è possibile sovrapporre gli oggetti nell'area di disegno del report. Vedere [Correzione degli errori dei report](#).

- Per eliminare l'oggetto, fare clic su .
- Per modificare l'oggetto, fare clic su  o su **Imposta (oggetto)**, dove (oggetto) rappresenta il tipo di oggetto. Ad esempio, fare clic su **Imposta griglia**.

Uso delle linee guida

Le linee guida consentono di allineare orizzontalmente e verticalmente gli oggetti report per conferire un aspetto uniforme al report. Per impostazione predefinita, gli oggetti report sono impostati per "agganciarsi" alle linee guida. Per attivare e disattivare questa funzione, fare

clic su  e quindi su **Aggancia alla guida**. L'impostazione viene salvata per le sessioni future.

È inoltre possibile creare nuove linee guida facendo clic su , quindi su **Nuove guide** e specificando le posizioni orizzontale e verticale della guida.

Infine, è possibile selezionare e trascinare una linea guida esistente per modificarne la posizione nel report.

Ridimensionamento mediante le linee guida

Se l'opzione **Aggancia alla guida** è abilitata nel menu Azione della griglia, è possibile ridimensionare gli oggetti report rispetto alle linee guida più vicine eseguendo le azioni seguenti:

- Trascinare oppure fare doppio clic sul bordo destro di un oggetto per ridimensionare l'oggetto rispetto alla linea guida verticale più vicina.
- Trascinare oppure fare doppio clic sul bordo inferiore di un oggetto per ridimensionare l'oggetto rispetto alla linea guida orizzontale più vicina.
- Trascinare oppure fare doppio clic sull'angolo inferiore destro di un oggetto per ridimensionare l'oggetto rispetto alla linea guida verticale più vicina.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo degli oggetti report, vedere:

- [Utilizzo delle griglie](#)
- [Utilizzo dei grafici](#)
- [Utilizzo delle caselle di testo](#)
- [Utilizzo delle immagini](#)

Copia o spostamento degli oggetti report nei fogli

In un report contenente più fogli (pagine fisiche), è possibile copiare o spostare gli oggetti report da un foglio a un altro tramite i menu di scelta rapida. Inoltre, se si desidera

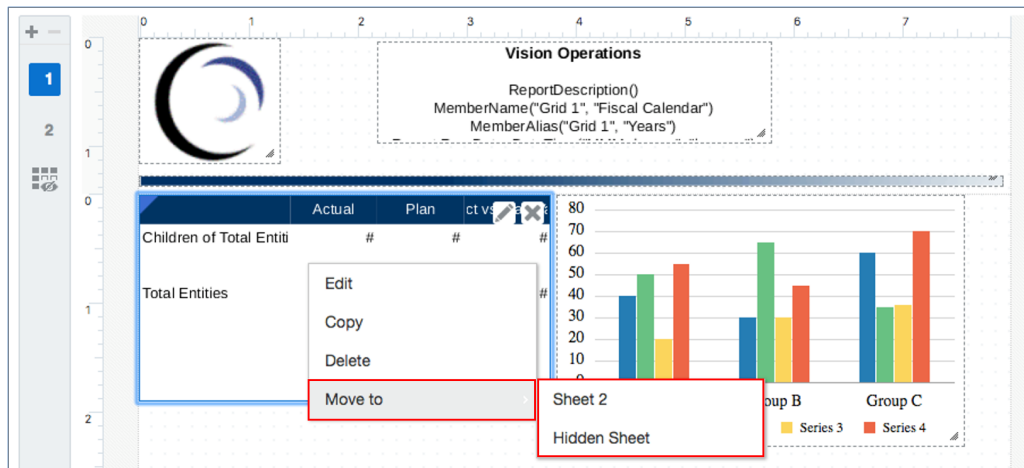
nascondere una griglia da visualizzare nell'output del report, è possibile spostarla nel foglio nascosto.

Per copiare o spostare un oggetto report:

1. In Report Designer selezionare l'oggetto report (griglia, grafico, immagine o casella di testo) in cui si desidera eseguire la copia o lo spostamento.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse ed eseguire un'azione:
 - Selezionare **Copia**, quindi passare alla pagina in cui si desidera inserire l'oggetto, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Incolla**.
 - Selezionare **Sposta in**, quindi selezionare la pagina in cui si desidera spostare l'oggetto.
3. Ridimensionare o riposizionare l'oggetto report come necessario. Vedere [Ridimensionamento, modifica e riposizionamento degli oggetti report](#).

 **Nota:**

Se si copia un oggetto condiviso in un report, è possibile incollarlo solo come **scollegato**. L'oggetto non verrà collegato all'oggetto condiviso del report di origine.



Informazioni sul punto di vista

Il punto di vista identifica i dati che verranno inseriti in un report.

Vedere anche:

- [Panoramica del punto di vista](#)
- [Differenza tra il punto di vista Globale e il punto di vista Locale](#)

Panoramica del punto di vista

Ogni valore dati in un report deriva dall'intersezione di un membro per ogni dimensione dell'origine dati. Il punto di vista (POV) definisce queste intersezioni e identifica i dati da recuperare nel report. I report che contengono dati derivati dalle griglie dispongono di un punto di vista Globale che viene applicato a tutte le griglie e a tutti i grafici del report. Facoltativamente, è inoltre possibile definire punti di vista locali per ogni griglia e grafico che avranno la priorità sull'impostazione globale per l'intersezione interessata. Vedere [Differenza tra il punto di vista Globale e il punto di vista Locale](#).

L'amministratore del report imposta il punto di vista per i visualizzatori del report eseguendo i task seguenti:

- definizione di uno o più membri del punto di vista per ciascuna dimensione per la selezione da parte del visualizzatore del report;
- concessione al visualizzatore del report dell'autorizzazione per la selezione di qualsiasi membro della dimensione;
- blocco della selezione di una dimensione per i visualizzatori del report su un solo membro;
- occultamento di una o più dimensioni per il visualizzatore del report.

Point of View

Entities		Segments	Currencies	Years	Scenarios	
Total Entities		Default	USD	FY15,FY14	Actual	
A1			A	B	C	D
			Q1	Q2	Q3	Q4
1	Children of 500000		#	#	#	#
2	500000		#	#	#	#

Una volta effettuata la definizione delle opzioni del punto di vista, il visualizzatore del report potrà selezionare i membri del punto di vista per ogni dimensione del report in base ai criteri stabiliti dall'amministratore.

Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo del punto di vista](#).

Differenza tra il punto di vista Globale e il punto di vista Locale

Il punto di vista (POV) determina i dati da recuperare in un report. In un report sono disponibili due tipi di punti di vista:

- [Punto di vista Globale](#)
- [Punto di vista Locale](#)

Se il visualizzatore che esamina un report modifica il punto di vista (globale o locale), le modifiche apportate vengono salvate per l'origine dati specifica e solo per tale utente. Quando l'utente aprirà un report diverso che utilizza la stessa origine dati, le modifiche apportate al punto di vista verranno conservate. Ad esempio, se il visualizzatore modifica la dimensione **Scenario** da **Effettivo** a **Piano** e successivamente apre un nuovo report con la

stessa origine dati, il punto di vista risulterà impostato su **Piano**. Se invece lo stesso report viene aperto da un visualizzatore diverso, l'impostazione del punto di vista per lo **scenario** rimarrà su **Effettivo**.

Punto di vista Globale

Il punto di vista Globale si applica a tutte le griglie e a tutti i grafici esistenti in un report. Ove possibile, questo punto di vista combina le dimensioni comuni tra le varie origini dati in modo che una sola selezione possa interessare più origini dati. Ad esempio, un'origine dati Narrative Reporting e un'origine dati Planning Modules possono condividere la dimensione comune **Entità**. Il membro impostato per la dimensione Entity nel punto di vista viene applicato a entrambe le origini dati.

Nota:

Se il visualizzatore che esamina un report modifica il punto di vista Globale, le modifiche apportate vengono salvate per l'origine dati specifica e solo per tale persona. Quando il visualizzatore apre un report diverso che utilizza la stessa origine dati, le modifiche apportate al punto di vista vengono conservate. Ad esempio, se il visualizzatore modifica la dimensione Scenario da Actual a Plan e successivamente apre un nuovo report con la stessa origine dati, il punto di vista risulterà impostato su Plan. Se tuttavia lo stesso report viene aperto da un visualizzatore diverso, l'impostazione del punto di vista rimarrà Actual.

Nota:

Per le distribuzioni della piattaforma Oracle Enterprise Performance Management Cloud, il punto di vista globale dei report Report è integrato con i membri selezionati del punto di vista di EPM Cloud. Durante l'anteprima di un report, Report recupera i membri del punto di vista da EPM Cloud e utilizza i membri restituiti come membri predefiniti selezionati per l'esecuzione del report. Quindi, quando un utente seleziona un membro del punto di vista nell'anteprima del report, Report aggiorna il punto di vista in EPM Cloud.

Punto di vista Locale

Facoltativamente, è possibile impostare un punto di vista Locale per una griglia specifica o un grafico specifico con cui verrà eseguito l'override dell'impostazione del punto di vista Globale per la dimensione interessata. Ad esempio, per visualizzare due grafici che confrontino i membri Plan e Actual della dimensione Scenario, è possibile impostare il punto di vista Globale su Actual e quindi modificare il punto di vista Locale per il secondo grafico per eseguire l'override di tale impostazione con il membro Plan.







HSP_View	Year	Scenario	Version	Entity	Product	Years	Entities	Segments	Currencies										
BaseData	FY14	Actual	Working	Total Entity	P_TP	FY15	Total Entities	Segments	USD										
<p>Global POV for Scenario dimension (Only affects first grid)</p> <p>Local POV for Scenario dimension</p>																			
<p>EPRCS Sample Model</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Quarter1</th> <th>Quarter2</th> <th>Quarter3</th> <th>Quarter4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Net Income</td> <td>-33,717,131</td> <td>27,256,397</td> <td>24,312,261</td> <td>5,279,425</td> </tr> </tbody> </table>											Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4	Net Income	-33,717,131	27,256,397	24,312,261	5,279,425
	Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4															
Net Income	-33,717,131	27,256,397	24,312,261	5,279,425															
<p>PBCS Vision</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Q1</th> <th>Q2</th> <th>Q3</th> <th>Q4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0000: Net Income</td> <td>19,772,999</td> <td>22,876,514</td> <td>26,960,258</td> <td>27,693,189</td> </tr> </tbody> </table>											Q1	Q2	Q3	Q4	0000: Net Income	19,772,999	22,876,514	26,960,258	27,693,189
	Q1	Q2	Q3	Q4															
0000: Net Income	19,772,999	22,876,514	26,960,258	27,693,189															

Uso delle funzioni testo per la visualizzazione di informazioni

Le funzioni testo visualizzano informazioni quali il nome o la descrizione di un report, informazioni su un database associato a una griglia oppure informazioni sui dati della connessione al database.

Le funzioni testo possono essere utilizzate nelle caselle di testo, nelle righe e nelle colonne di testo e come intestazioni personalizzate per le righe o le colonne dati e formula. Il tipo delle funzioni testo che è possibile inserire è contestuale. Ad esempio, è possibile inserire i numeri di pagina sono nell'intestazione o nel piè di pagina di un report. Per informazioni dettagliate sulle funzioni testo, vedere [Funzioni testo](#).

Per usare le funzioni testo per la visualizzazione di informazioni

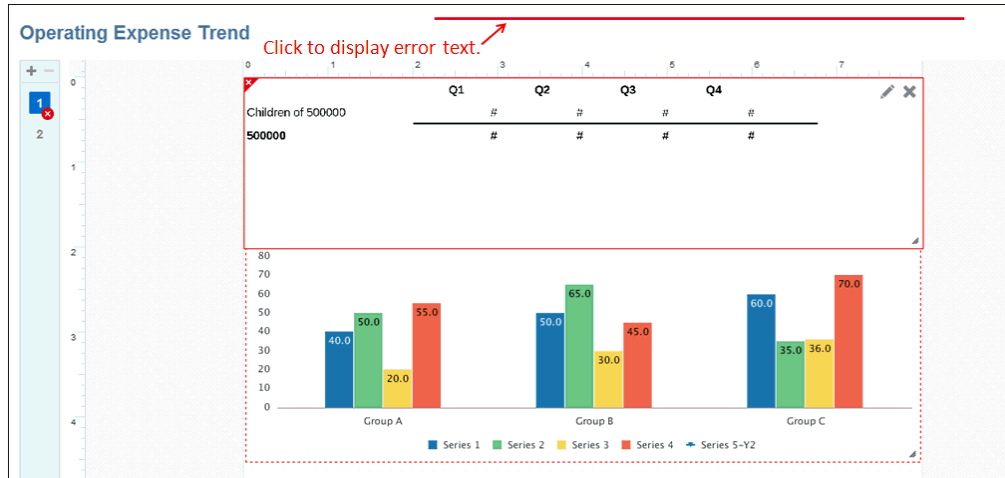
1. Nel riquadro di progettazione, eseguire una delle operazioni riportate di seguito.
 - Durante la modifica di una casella di testo, fare clic su .
 - In una cella di intestazione di una griglia, fare clic su , quindi selezionare **Intestazione personalizzata** e fare clic su .
 - In una cella di testo di una griglia, fare clic su .
 - In una cella formula di una griglia, fare clic su , quindi selezionare **Intestazione personalizzata** e fare clic su .
2. Nella finestra di dialogo **Inserisci funzione**, selezionare una funzione, quindi specificare i parametri per la funzione. Al termine fare clic su **Seleziona** per inserire la funzione testo.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni testo, vedere [Funzioni testo](#).

Correzione degli errori dei report

Si potrebbero riscontrare errori nell'intero report o in un oggetto di report specifico.

Errori del report



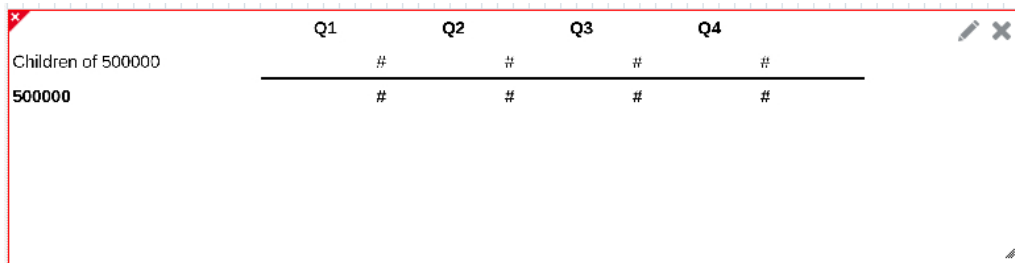
Gli errori del report vengono indicati con una barra di colore rosso visualizzata al di sopra dell'intestazione del report. Fare clic sulla barra per visualizzare il testo dell'errore.



Nota:

La causa più comune di un errore del report è la sovrapposizione di due oggetti report. Per correggere l'errore, assicurarsi che gli oggetti report non si sovrappongano.

Errori degli oggetti report



Gli errori degli oggetti report vengono indicati con una X di colore rosso visualizzata nell'angolo superiore sinistro dell'oggetto report. Posizionare il mouse sull'indicatore per visualizzare la causa dell'errore. Di seguito sono riportate alcune delle possibili cause di un errore.

- La connessione all'origine dati per l'oggetto report non è più valida (ad esempio, potrebbe essere stata eliminata).
- L'oggetto report si sovrappone a un altro oggetto report.

4

Utilizzo delle griglie

Vedere anche:

- [Informazioni sulle griglie](#)
Le griglie sono tabelle che contengono i dati acquisiti tramite le connessioni a database esterni.
- [Aggiunta di una griglia](#)
Aggiungere una griglia a un report per visualizzare i dati di un'origine dati esterna.
- [Definizione del punto di vista](#)
Il punto di vista determina i dati che verranno recuperati nella griglia.
- [Utilizzo di righe e colonne nelle griglie](#)
È possibile organizzare e aggiungere contenuti nelle griglie aggiungendo dati, formule, testo e righe e colonne di separazione. Nelle distribuzioni di Narrative Reporting è possibile inserire righe e colonne di **nota** in una griglia per l'inserimento di commenti basati su punti di vista strutturati.
- [Uso della barra delle formule](#)
La barra delle formule fornisce una posizione centrale per la creazione delle formule e la selezione dei membri durante l'impostazione delle griglie in Report.
- [Utilizzo di formattazione, testo e soppressione condizionali](#)
La formattazione, il testo e la soppressione condizionali consentono di personalizzare i risultati della griglia e di testo che soddisfano i criteri specificati.
- [Zoom sui membri padre delle griglie](#)
Lo zoom consente di espandere il membro padre di una riga o di una colonna per visualizzare i relativi figli, discendenti o membri di livello inferiore quando si visualizza l'anteprima di un report in HTML.
- [Utilizzo del raggruppamento](#)
- [Utilizzo del drilling al contenuto](#)
Il drilling al contenuto consente di impostare collegamenti al contenuto per celle, righe o colonne della griglia e per celle di intestazione dei membri in modo da consentire agli utenti finali di eseguire il drilling a report, documenti di terze parti disponibili nella libreria di Narrative Reporting e a collegamenti URL personalizzati.
- [Utilizzo del drill-through e degli allegati file cella](#)
Report consente di eseguire il drill-through a un sistema di origine e di eseguire il drilling agli allegati file cella mentre si visualizza il report o la griglia nell'anteprima HTML.
- [Utilizzo di intersezioni valide](#)
- [Utilizzo dei report di tipo farfalla](#)
- [Utilizzo delle proprietà Predecessore prima dei figli](#)

Informazioni sulle griglie



Le griglie sono tabelle che contengono i dati acquisiti tramite le connessioni a database esterni.

È possibile aggiungere una griglia al report, definirne il layout delle dimensioni, selezionare i membri e formattare la griglia. Per definire il contenuto della griglia, è possibile utilizzare testo, dimensioni, membri e formule. Nell'output del report, è possibile nascondere una griglia dalla visualizzazione. Ad esempio, se si utilizzano le formule di riga o di colonna per inserire dati da origini dati aggiuntive in una griglia, è possibile nascondere le griglie dei dati di origine inserendole nel foglio nascosto.

Aggiunta di una griglia

Aggiungere una griglia a un report per visualizzare i dati di un'origine dati esterna.

Per aggiungere una griglia a un report

1. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su  e selezionare **Griglia**.
 - In un report vuoto, fare clic su .
 - Dal corpo del report, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi selezionare **Aggiungi contenuto report** e **Griglia**.
2. Fare clic su **Imposta griglia**.
3. In **Seleziona origine** selezionare un'origine dati per la griglia.

Nota:

Per usare un modello come origine dati, è necessario disporre dell'autorizzazione **Usa** sul modello di Narrative Reporting desiderato.

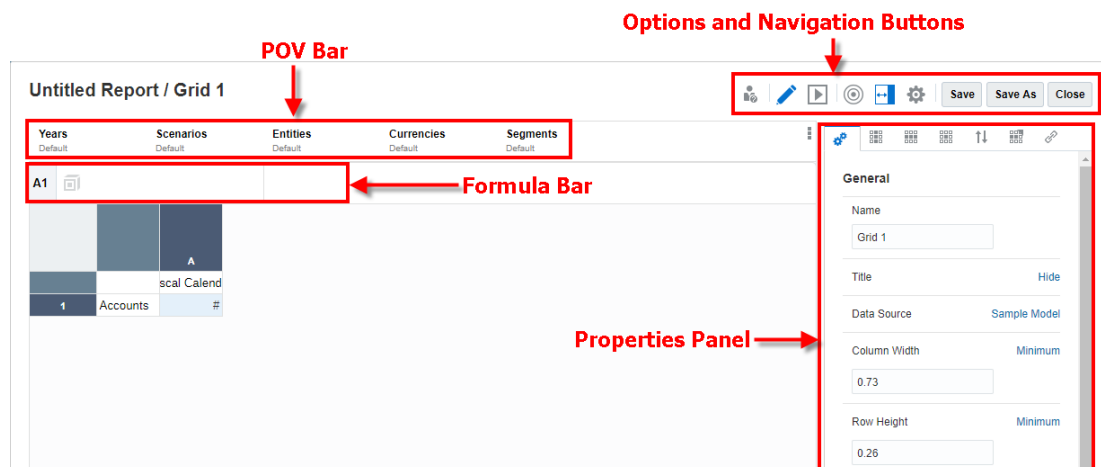
La griglia viene visualizzata nel Designer griglie con una selezione di dimensioni predefinita per le righe e le colonne. In genere la dimensione **Tempo** è inserita nelle colonne e la dimensione **Conto** è inserita nelle righe.

Quando si aggiunge una griglia, il sistema assegna un nome predefinito alla griglia. Il nome predefinito assegnato è Griglia n , dove n è un numero di identificazione assegnato dal sistema. Ad esempio, alla sesta griglia denominata dal sistema e salvata nel report verrà assegnato il nome predefinito Griglia 6. È possibile rinominare la griglia in **Proprietà griglia**.

Il sistema utilizza il nome della griglia quando una funzione o un grafico fa riferimento alla griglia. Ad esempio, se si progetta un grafico per la visualizzazione grafica dei dati di una griglia, le proprietà del grafico devono fare riferimento alla griglia in base al nome.

Informazioni sul Designer griglie

La schermata del Designer griglie è suddivisa nelle aree riportate di seguito.



- La barra del punto di vista è l'area in cui si selezionano i membri per il punto di vista della griglia. Vedere [Impostazione del punto di vista](#).
- La barra delle formule consente di creare formule e funzioni e di selezionare i membri. Vedere [Creazione di formule](#).
- Nel pannello Proprietà vengono visualizzate le proprietà di griglia, riga, colonna e cella. Vedere [Panoramica delle proprietà di griglia](#).
- La barra degli strumenti consente di alternare le modalità di modifica e anteprima, di visualizzare l'overlay del layout delle dimensioni e di modificare le opzioni di visualizzazione. Vedere [Barra degli strumenti della griglia](#).

Informazioni sulle proprietà della griglia

Related Topics

- [Panoramica delle proprietà di griglia](#)
- [Proprietà generali](#)
- [Proprietà colonna](#)
- [Proprietà riga](#)
- [Formattazione delle celle della griglia](#)
- [Ordinamento](#)

Panoramica delle proprietà di griglia

Quando si modifica una griglia, nel pannello Proprietà sono disponibili le proprietà della griglia descritte di seguito.



Proprietà generali

Le proprietà generali interessano l'intera griglia. Utilizzare le proprietà generali per apportare i seguenti tipi di modifiche:

- visualizzare o modificare l'origine dati della griglia;
- impostare un titolo da visualizzare al di sopra della griglia;
- specificare i comportamenti di griglia predefiniti per il dimensionamento delle righe e delle colonne, la colorazione delle righe, lo zoom e il drilling all'origine;
- impostare le proprietà delle intestazioni dei membri;
- definire le etichette di sostituzione del testo per celle dati con zeri, dati mancanti ed errori;
- abilitare l'eliminazione.

Per ulteriori informazioni, vedere [Proprietà generali](#).



Proprietà colonna

Le proprietà colonna interessano un'intera colonna. Per selezionare la colonna di cui si desidera visualizzare le proprietà, è necessario fare clic sull'intestazione della colonna. Utilizzare le proprietà colonna per eseguire l'override delle impostazioni predefinite della griglia relative alla larghezza della colonna, alle intestazioni ripetute e alla soppressione.

Per ulteriori informazioni, vedere [Proprietà colonna](#)



Proprietà riga

Le proprietà riga interessano un'intera riga. Per selezionare la riga di cui si desidera visualizzare le proprietà, è necessario fare clic sull'intestazione della riga. Utilizzare le proprietà riga per eseguire l'override delle impostazioni predefinite della griglia relative all'altezza della riga, alle intestazioni ripetute e alla soppressione.

Per ulteriori informazioni, vedere [Proprietà riga](#)



Proprietà cella

Le proprietà cella interessano l'intervallo di celle selezionato in una griglia. Utilizzare le proprietà cella per modificare la modalità di formattazione del testo delle celle. Ad esempio, è possibile modificare la modalità di visualizzazione dei numeri positivi e negativi, oltre al tipo di carattere, al colore e alla dimensione del testo all'interno di una cella. È possibile aggiungere bordi o l'ombreggiatura a un intervallo di celle, nonché specificare opzioni di zoom e rientro. È inoltre possibile mostrare o nascondere i collegamenti agli allegati cella per le celle selezionate nella griglia che hanno allegati nell'origine dati. Vedere [Formattazione delle celle della griglia](#).



Ordinamento

È possibile ordinare i valori in una griglia. È possibile aggiungere più ordinamenti (ad esempio è possibile effettuare l'ordinamento in base alle colonne e quindi in base alle

righe) nonché aggiungere più righe o colonne a un ordinamento (ad esempio, ordinare le colonne in base ai membri che vi sono contenuti e quindi in base alla riga 3).

Per ulteriori informazioni, vedere [Ordinamento](#)



Proprietà condizionali

La formattazione, il testo e la soppressione condizionali consentono di definire la formattazione e il testo o di sopprimere le celle di una griglia che soddisfano le condizioni definite. Vedere [Utilizzo di formattazione, testo e soppressione condizionali](#).



Drill-through

Le proprietà drill-through consentono di impostare collegamenti al contenuto nelle celle dati, nelle righe, nelle colonne e nelle celle di intestazione dei membri della griglia. Vedere [Utilizzo del drilling al contenuto](#).

Proprietà generali

Le proprietà generali interessano l'intera griglia. Utilizzare le proprietà generali per effettuare le operazioni seguenti.

Table 4-1 Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
Nome	Modificare il nome della griglia. La miglior prassi prevede l'assegnazione di un nome significativo alla griglia in modo da semplificarne l'identificazione nel caso in cui in un report siano presenti più griglie.
Titolo	Specificare un titolo per la griglia, che può includere testo e funzioni testo da includere nella parte superiore dell'output della griglia e che può estendersi tra le intestazioni delle colonne. Al titolo della griglia è anche possibile applicare carattere, bordo e formattazione dell'ombreggiatura, vedere argomenti sulla formattazione . Per aggiungere più linee al titolo della griglia, utilizzare i tasti ALT+INVIO (OPZIONE+INVIO su Mac) .
Origine dati	Modificare l'origine dati della griglia.
Larghezza colonna/Altezza riga	Impostare la larghezza delle colonne e l'altezza delle righe predefinite.

Table 4-1 (Cont.) Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
Colorazione righe	Applicare l'ombreggiatura a righe alterne in una griglia. È possibile selezionare il colore ombreggiatura predefinito. Le colonne o righe associate a un'ombreggiatura esistente nella griglia non sono interessate dalla funzionalità Colorazione righe.
Zoom Zoom prima	Lo zoom consente di espandere il membro padre di una riga o di una colonna per visualizzare i relativi figli, discendenti o membri di livello inferiore quando si visualizza l'anteprima di un report in HTML. Vedere Zoom sui membri padre delle griglie
Predecessore prima dei figli	Utilizzare la proprietà Predecessore prima dei figli per visualizzare i membri predecessore prima dei membri figlio anziché dopo i membri figlio quando si utilizzano specifiche funzioni di selezione dei membri quali Figli o Discendenti . L'impostazione predefinita è False . Vedere Utilizzo delle proprietà Predecessore prima dei figli
Drill-through a origine	Per abilitare la funzione di Drill-through a origine , quando è presente un file allegato a una cella nell'origine dati, come ad esempio un allegato file cella EPM Cloud o un oggetto di reporting collegato Essbase, per l'intera griglia, impostare Drill-through a origine su "Mostra". Se l'opzione è impostata su "Nascondi", è comunque possibile abilitare le singole celle in Proprietà cella . Vedere Utilizzo del drill-through e degli allegati file cella .
Opzione Dettagli di supporto	Selezionare questa proprietà per visualizzare Dettagli di supporto prima o dopo un membro e con o senza l'operatore unario.
Vista smartlist	Selezionare questa proprietà per visualizzare il campo Nome o Valore per la smartlist.
Intestazioni	

Table 4-1 (Cont.) Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
Etichette membro	<p>Modificare la modalità di visualizzazione delle intestazioni delle righe e delle colonne. Ad esempio, è possibile visualizzare i nomi dei membri, gli alias dei membri o entrambi.</p> <p>Nota: è possibile eseguire l'override di queste impostazioni a livello di colonna o di riga. Vedere Esecuzione dell'override dell'intestazione di una riga o di una colonna dati.</p>
Intestazione ripetuta	<p>Specificare se eliminare, mostrare o unire le intestazioni di riga o colonna ripetute.</p>
Nome tabella alias	<p>Per impostazione predefinita, le griglie utilizzano la tabella di alias selezionata dall'utente finale durante l'anteprima del report. È possibile tuttavia selezionare un'altra tabella di alias a livello di griglia. Utilizzare Nome tabella alias per impostare una tabella alias per la griglia.</p>
Intestazioni di riga prima	<p>Utilizzando la proprietà generale di griglia Intestazioni di riga prima è possibile definire un "report di tipo farfalla", posizionando l'intestazione di riga tra due colonne qualsiasi. Vedere Utilizzo dei report di tipo farfalla.</p>

Table 4-1 (Cont.) Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
<p>Opzioni testo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessun dato • Accesso non consentito • Errore • Valori zero • Precisione decimale per zero 	<p>Impostare le opzioni per la sostituzione del testo per celle con zero, prive di dati, risultati con errori da una formula, o accesso non consentito a causa della sicurezza applicata a livello di cella.</p> <p>La proprietà Precisione decimale per zero specifica il numero di posizioni decimali utilizzate per determinare la sostituzione di testo per lo zero. L'impostazione predefinita è 0 posizioni decimali. Ad esempio, con un valore dati pari a 0,01, si verifica quanto descritto di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la proprietà è impostata su 0 posizioni decimali, al posto del valore dati verrà utilizzata la sostituzione di testo del valore zero specificata. • Se la proprietà è impostata su 2 posizioni decimali, il valore dati verrà visualizzato come 0,01 e non verrà sostituito.

Table 4-1 (Cont.) Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
<p>Eliminazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valori zero • Nessun dato • Accesso non consentito • Errore • Blocchi mancanti 	<p>Decidere se eliminare gli zeri, le celle prive di dati, gli errori, accesso non consentito e i blocchi mancanti per le celle di dati.</p> <p>Nota:</p> <p>I risultati delle celle della formula non vengono eliminati tramite "Sopprimi in assenza di dati" (#missing) perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sopprimi in assenza di dati viene passato all'origine dati. L'origine dati completa l'eliminazione dei dati mancanti (#missing) prima di restituire i risultati al server di Report, dove vengono eseguite le valutazioni delle formule. • Le formule possono fare riferimento alle celle dati (e anche ad altre celle di formule). Le celle dati che vengono eliminate a causa di valori mancanti (#missing) non vengono incluse nella valutazione della formula. Ad esempio, i valori dei dati mancanti (#missing) non vengono inclusi nel calcolo Average(). • Il valore di #missing non si applica alle celle della formula perché queste non sono mai mancanti a livello dell'origine dati. Le celle della formula senza valore o con un valore non valido hanno il valore #error, non #missing. <p>Per eliminare i valori dei dati nelle celle della formula, utilizzare l'eliminazione condizionale per valutare i valori.</p> <p>Nota:</p> <p>Se l'eliminazione di righe o colonne di una griglia è disabilitata, deve essere visualizzato nella griglia almeno un segmento di dati o formule oppure un segmento di testo con le funzioni testo CellText o CellValue, quindi verrà eliminata l'intera griglia.</p> <p>Se si desidera nascondere tutti i segmenti dati ma allo stesso tempo si desidera visualizzare il testo nella</p>

Table 4-1 (Cont.) Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
	<p>griglia, è possibile eseguire una delle operazioni riportate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare l'altezza di riga o la larghezza di colonna per il segmento dati su 1, quindi impostare il colore del carattere su Bianco. • Selezionare il segmento dati, abilitare l'opzione Sostituisci testo, quindi specificare una stringa vuota nel campo di testo. <p>Nota: Per le origini dati della piattaforma EPM Cloud, quando l'opzione Sopprimi blocchi mancanti è abilitata, si potrebbero ricevere risultati di griglia in cui alcune celle, sia nelle righe che nelle colonne che contengono dati mancanti, non sono state soppresse. Ciò è coerente con i risultati ottenuti da Smart View e dai form. Per sopprimere i dati mancanti sia nelle righe che nelle colonne, è necessario impostare l'opzione di soppressione su Nessun dato e il valore Ottimizzata su True. Il nome proprietà Ottimizzata è disponibile solo quando l'opzione per non sopprimere dati è abilitata. Quando l'opzione per non sopprimere dati è abilitata, così come Ottimizzata, le opzioni Sopprimi blocchi mancanti e Sopprimi righe/colonne mancanti vengono applicate entrambe ai recuperi di griglia per l'origine dati.</p> <p>Nota: La funzione Sopprimi blocchi mancanti con Zoom abilitato per i segmenti colonna non è supportata.</p>

Table 4-1 (Cont.) Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
Formato data	<p>Il formato data per le celle di una griglia che contengono date deriva dall'impostazione del formato data specificata in Preferenze utente. Utilizzare Formato data nelle proprietà della griglia per eseguire l'override del formato data con un formato specifico della griglia. Questo formato data verrà applicato a tutti i valori di tipo data contenuti nelle celle della griglia. Se non si specifica un formato data per la griglia, viene utilizzato il formato specificato in Preferenze utente.</p>
Riempimento cella <ul style="list-style-type: none"> • Orizzontale • Verticale 	<p>Specificare il numero di pixel utilizzati per il riempimento verticale e orizzontale delle celle. L'impostazione predefinita è 5 pixel. Per i report di Financial Reporting sottoposti a migrazione (che non supportano il riempimento delle celle) questo valore è impostato su zero.</p>
Raggruppamento <ul style="list-style-type: none"> • Interruzione di pagina gruppi • Nessuna interruzione di pagina nel gruppo 	<p>Definisce come vengono gestite le interruzioni di pagina quando si visualizza l'anteprima del report in formato PDF. Per ulteriori informazioni, vedere Raggruppamento e interruzioni di pagina</p>

Table 4-1 (Cont.) Griglia - Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizioni
Espressione condizionale Usa valore scalato/arrotondato	Per specificare se la formattazione condizionale, così come la soppressione di base (griglia, colonna o riga), utilizzano valori di dati di tipo RAW scalati o non scalati all'interno di una condizione, utilizzare la proprietà della griglia Usa valore scalato/arrotondato . <ul style="list-style-type: none"> • Il valore predefinito è True, ovvero nella condizione verranno utilizzati valori di dati formattati e scalati. Se ad esempio una cella contenente il valore dati 125.016.551 viene scalata alle migliaia e viene visualizzata come 125.016, nella condizione verrà utilizzato il valore 125.016. • Se la proprietà è impostata su False, nella condizione verrà utilizzato il valore dati sottostante e non salato. Questa impostazione si applica a tutte le formattazioni condizionali e a tutte le eliminazioni valide per la griglia.

Proprietà colonna

Proprietà colonna

Le proprietà colonna interessano un'intera colonna. Per selezionare la colonna di cui si desidera visualizzare le proprietà, è necessario fare clic sull'intestazione della colonna. Utilizzare le proprietà colonna per eseguire l'override delle impostazioni predefinite della griglia relative alla larghezza della colonna, alle intestazioni ripetute e alla soppressione. L'impostazione della griglia viene visualizzata in parentesi. Ad esempio, nell'impostazione di soppressione per gli zeri, **Impostazione griglia (False)** indica che i valori zero non vengono soppressi a livello di griglia. Fare clic sull'impostazione per eseguire l'override delle impostazioni di soppressione per la colonna selezionata **True** (zero sempre soppressi) o **False** (zero mai soppressi) oppure utilizzare l'impostazione predefinita per la griglia.

Utilizzare le proprietà colonna per effettuare le modifiche descritte di seguito.

Table 4-2 Analisi delle proprietà colonna

Nome proprietà	Descrizioni
Larghezza	<p>Per la larghezza della colonna sono disponibili varie opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la larghezza colonna predefinita della griglia. • Specificare una larghezza di colonna fissa. • Specificare una larghezza di colonna minima, che potrà essere ridimensionata automaticamente per adattare il contenuto risultante nelle celle dati. Per l'intestazione di colonna, la larghezza minima di colonna deve essere ridimensionata in modo da adattarsi alla larghezza desiderata delle celle di intestazione.
Visualizzazione	Mostra o Nascondi per visualizzare o nascondere la colonna.
Interruzione pagina prima	Inserisce un'interruzione di pagina prima di una colonna.
Intestazione ripetuta	<p>Se sono presenti colonne di testo e/o separazione tra l'intestazione di riga e colonne di dati che si desidera ripetere insieme alle intestazioni di colonna nell'anteprima HTML e PDF, è possibile utilizzare la proprietà Intestazione ripetuta. Se la proprietà è abilitata (per impostazione predefinita, l'opzione Intestazione ripetuta è impostata su No), si verifica quanto segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'anteprima PDF, dopo qualsiasi interruzione di pagina le intestazioni di colonna includeranno le colonne con la proprietà abilitata. • Nell'anteprima HTML, il testo o il separatore sarà "fisso" (persistente) assieme a qualsiasi intestazione di colonna. <p>Nota: La proprietà si applica solo a colonne di testo e separazione nell'area Proprietà colonna, ovvero all'inizio delle colonne. La proprietà non si applica a colonne di testo o separazione dopo una o più colonne di dati o formule.</p>
Eliminazione	Decidere se eliminare gli zeri, le celle prive di dati, con errori o con accesso non consentito per le celle dati nella riga.
Modello di nota	<p>Nelle distribuzioni di Narrative Reporting, per le colonne di nota selezionare un modello di nota.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere Impostazione della proprietà Consenti input nota.</p>

Proprietà riga

Proprietà riga

Le proprietà riga interessano un'intera riga. Per selezionare la riga di cui si desidera visualizzare le proprietà, è necessario fare clic sull'intestazione della riga. Utilizzare le proprietà riga per eseguire l'override delle impostazioni predefinite della griglia relative all'altezza della riga, alle intestazioni ripetute e alla soppressione.

Utilizzare le proprietà riga per effettuare le modifiche descritte di seguito.

Table 4-3 Analisi delle proprietà riga

Nome proprietà	Descrizioni
Altezza	Per l'altezza della riga sono disponibili varie opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare l'altezza riga predefinita della griglia • Specificare un'altezza di riga fissa • Specificare un'altezza di riga minima, che potrà essere ridimensionata automaticamente per adattare il contenuto risultante
Visualizzazione	Mostra o Nascondi per visualizzare o nascondere la riga.
Colorazione righe	È possibile scegliere fra tre impostazioni per Colorazione righe , ovvero Impostazione griglia (Non attivo), Attivo o Non attivo. Il valore predefinito di Impostazione griglia è Non attivo.
Interruzione pagina prima	Inserisce un'interruzione di pagina prima della riga.

Table 4-3 (Cont.) Analisi delle proprietà riga

Nome proprietà	Descrizioni
Intestazione ripetuta	<p>Se sono presenti righe di testo e/o separazione tra l'intestazione di colonna e righe di dati che si desidera ripetere insieme alle intestazioni di riga nell'anteprima HTML e PDF, è possibile utilizzare la proprietà Intestazione ripetuta. Se la proprietà è abilitata (per impostazione predefinita, l'opzione Intestazione ripetuta è impostata su No), si verifica quanto segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'anteprima PDF, dopo qualsiasi interruzione di pagina le intestazioni di riga includeranno le righe con la proprietà abilitata. • Nell'anteprima HTML, il testo o il separatore sarà "fisso" (persistente) assieme a qualsiasi intestazione di riga. <p>Nota: La proprietà si applica solo a colonne di testo e separazione nell'area Proprietà riga, ovvero all'inizio delle colonne. La proprietà non si applica a righe di testo o separazione dopo una o più righe di dati o formule.</p>
Caratteri finali	<p>Per le righe di dati e formule, è possibile abilitare la visualizzazione di caratteri finali (puntini, trattini, caratteri di sottolineatura o elementi personalizzati) all'estremità dell'etichetta di intestazione che estende la larghezza dell'intestazione di riga. Per abilitare e specificare i caratteri finali, selezionare una o più righe di dati o formule e nell'area Proprietà riga impostare la proprietà Caratteri finali su Punteggiata, Tratteggiata, Carattere di sottolineatura o Personalizzato. L'impostazione predefinita è Nessuno.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La proprietà Caratteri finali non si applica alle righe di testo o separazione. • Se sono presenti più dimensioni nelle righe, i caratteri finali vengono visualizzati solo per la dimensione più interna. • È ora possibile utilizzare caratteri finali personalizzati. Per i report da utilizzare in un package di report, l'utente deve usare uno dei caratteri finali predefiniti.

Table 4-3 (Cont.) Analisi delle proprietà riga

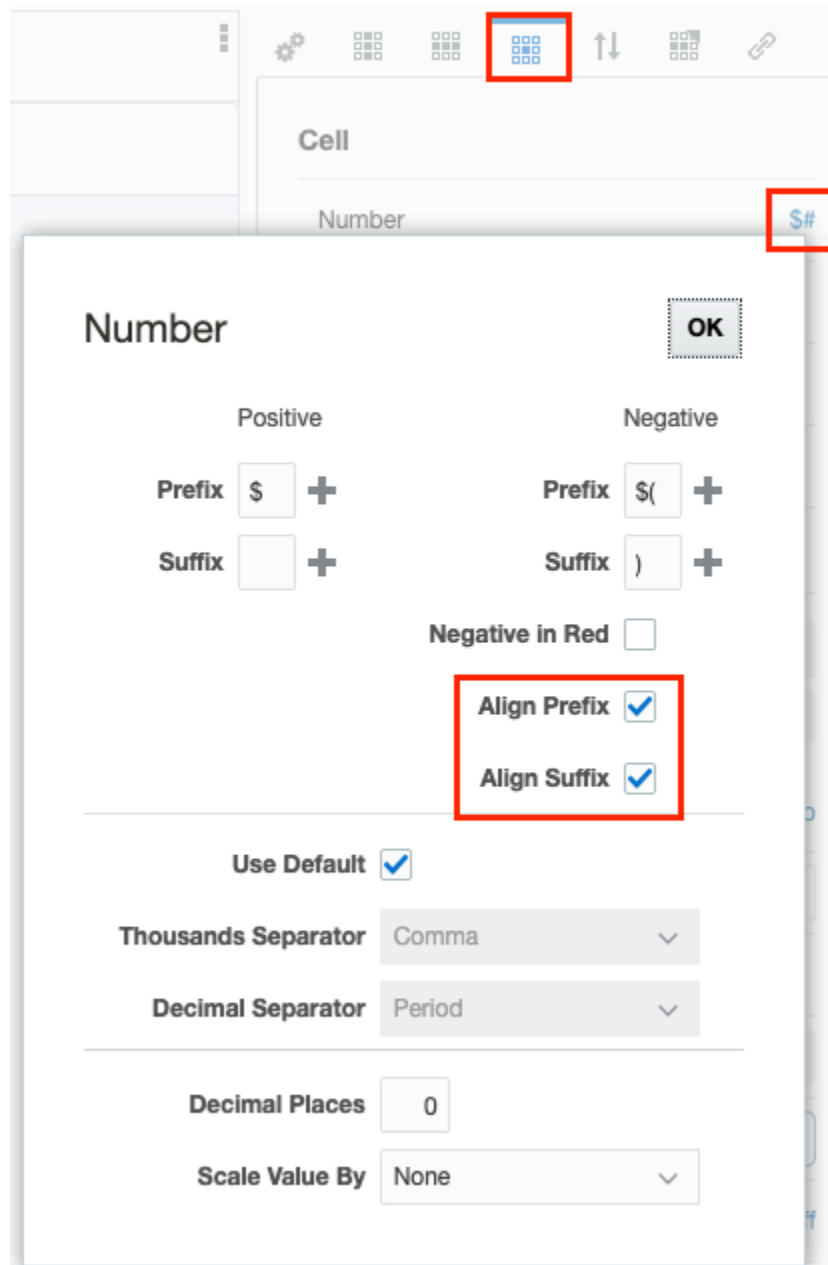
Nome proprietà	Descrizioni
Modello di nota	Nelle distribuzioni di Narrative Reporting, per le righe di nota selezionare un modello di nota . Per ulteriori informazioni, vedere Impostazione della proprietà Consenti input nota
Eliminazione <ul style="list-style-type: none"> • Valori zero • Nessun dato • Accesso non consentito • Errore 	Decidere se eliminare gli zeri, le celle prive di dati, con errori o con accesso non consentito per le celle dati nella riga.

Formattazione delle celle della griglia

Le proprietà delle celle consentono di modificare il modo in cui viene visualizzato nella griglia l'intervallo selezionato di celle di intestazione e dati dei membri.

Formattazione dei numeri

Se si seleziona una cella dati nella griglia, nel pannello delle proprietà viene visualizzata una proprietà **Numero**. Fare clic su # per aprire il menu di formattazione dei numeri.



Utilizzare i campi **Prefisso** e **Suffisso** per formattare i numeri sia positivi che negativi nella cella aggiungendo caratteri prima o dopo il numero, ad esempio simboli di valuta oppure parentesi aperte o chiuse per i numeri negativi. È possibile inserire manualmente i simboli da

aggiungere come prefisso o suffisso del numero oppure fare clic su **+** per selezionare da un elenco i caratteri utilizzati più comunemente. È possibile inserire più caratteri come prefisso o suffisso, ad esempio $-\$$. È possibile anche visualizzare i numeri negativi in rosso.

Utilizzare le caselle di controllo **Allinea prefisso** e **Allinea suffisso** per allineare i simboli di prefissi e suffissi nella formattazione dei numeri di cella. Se selezionate, queste proprietà consentono di:

- allineare i prefissi di valuta al lato sinistro di ciascuna cella di dati.

- allineare i valori di dati numerici alle altre celle nelle stesse colonne e allineare i suffissi al lato destro di ciascuna cella di dat.

Entrambe le proprietà sono deselezionate per impostazione predefinita.

Se le opzioni Allinea prefisso e Allinea suffisso non sono selezionate:

	Actual	Plan	Variance	Variance %
Net Revenue	\$10,506,017	\$12,897,445	\$(2,391,428)	(19)%
Cost of Sales	7,870,438	9,013,702	1,143,265	13
Gross Profit	\$2,635,579	\$3,883,742	\$(1,248,163)	(32)%

Se le opzioni Allinea prefisso e Allinea suffisso sono selezionate:

	Actual	Plan	Variance	Variance %
Net Revenue	\$ 10,506,017	\$ 12,897,445	\$ (2,391,428)	(19)%
Cost of Sales	7,870,438	9,013,702	1,143,265	13
Gross Profit	\$ 2,635,579	\$ 3,883,742	\$ (1,248,163)	(32)%

Per impostazione predefinita, le celle numeriche utilizzano il separatore di migliaia e il separatore decimale definiti nelle impostazioni di formattazione Preferenze utente. Deselezionare la casella di controllo **Usa predefinito** per specificare manualmente un separatore di migliaia o decimale.

 **Nota:**

Se si seleziona l'opzione Usa predefinito, se le selezioni di formattazione non vengono modificate, continueranno a essere utilizzate le preferenze di formattazione dell'utente.

Utilizzare **Posizioni decimali** e **Scala valore per** al fine di specificare la scala e la precisione dei valori numerici. Se il numero contiene più posizioni decimali di quante ne siano state specificate, il numero visualizzato verrà arrotondato.

 **Suggerimento:**

In **Scala valore per**, utilizzare **Personalizzato** per specificare una scala non elencata. È possibile anche aggiungere un valore negativo in Personalizzato al fine di invertire il segno del numero. Ad esempio, per visualizzare un numero positivo come numero negativo, selezionare **Personalizzato**, quindi inserire -1 per la scala. Fare clic su **OK** per accettare le modifiche.

Formattazione dei caratteri e allineamento

Per le celle di intestazione e dati dei membri, i campi Carattere e Allineamento consentono di modificare tipo di carattere, dimensione, colore e posizionamento del testo all'interno di una cella, nonché di invertire la direzione del testo per le lingue con scrittura da destra a sinistra. È possibile anche specificare un rientro rispetto al margine di cella sinistro.

Per le celle di riga e colonna contenenti intestazioni membro (e nessun dato):

- Utilizzare l'opzione **Rientra per** al fine di applicare un rientro per le intestazioni di riga di ogni generazione o livello di un membro selezionato. Specificare il numero di spazi in base al quale rientrare i valori rispetto al margine di cella sinistro. È possibile specificare un rientro inverso (da destra a sinistra) inserendo un numero negativo. È possibile far rientrare il testo in base a **Generazione** o **Livello** se tutti i membri di livello zero non appartengono alla stessa generazione. Selezionare **Nessuno** per rimuovere il rientro dalla riga o dalla colonna.
- Utilizzare l'opzione **Zoom** per abilitare lo zoom sul membro padre. Vedere [Zoom sui membri padre delle griglie](#).


Ad esempio, se si utilizza il modello di esempio di Narrative Reporting, per `Descendants of Total Entity` selezionare **Rientra per**, selezionare **Livello** e quindi inserire 5 come valore per **Rientro** per ottenere il risultato seguente:

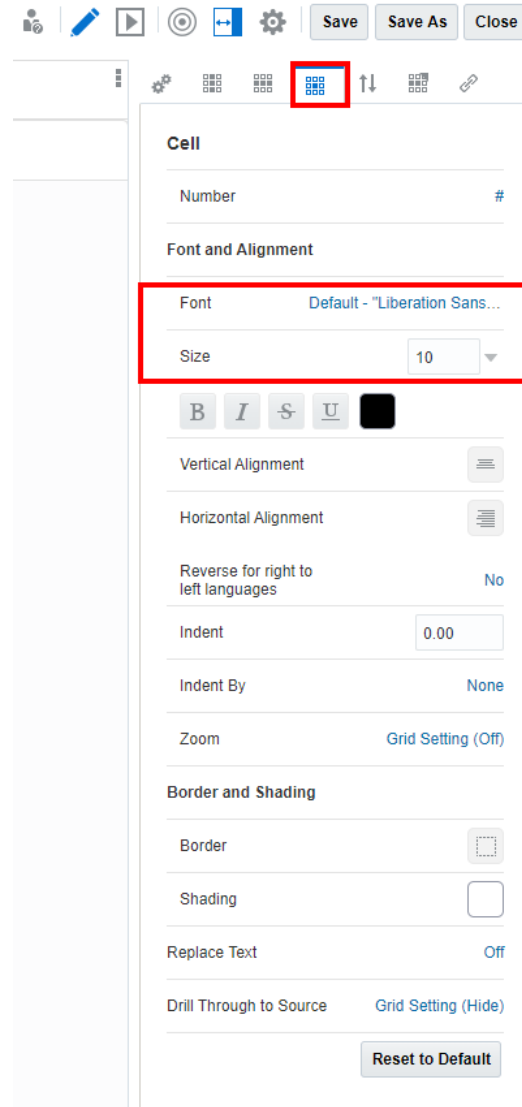
	Fiscal Calendar
North America Corporate	-35,181,985
MA	28,186,672
NY	40,200,754
PA	-9,451,090
East Sales	58,936,335
CA	36,885,174
CO	2,238,490
WA	7,297,359
West Sales	46,421,024
IL	-2,914,247
MN	7,467,172
North Sales	4,552,925
FL	4,077,962
TX	-3,967,398
South Sales	110,564
USA Sales	110,020,848
Info Technology	-700,715
Human Resources	-700,715
Facilities	-451,365
Admin Serv	-1,852,795
Accounting	-2,267,072
Payroll	-582,250
Corp Finance	-770,256
Finance	-3,619,578
Marketing Admin	-584,919

 **Nota:**

Quando si seleziona **Rientra per** (generazione o livello) o **Zoom**, viene visualizzato un campo **Rientro relativo**. Utilizzare il rientro relativo per modificare le dimensioni delle etichette dei membri riga. Questo campo visualizza il rientro corrente in pollici o centimetri, a seconda delle preferenze utente (Vedere [Utilizzo della scheda Formattazione](#)). Il valore predefinito è **.12** pollici. È possibile modificare il valore da -1,00 a 1,00 pollici. Utilizzare valori negativi per invertire il rientro delle etichette dei membri riga.

Per definire il carattere per una cella della griglia, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Modificare una griglia e fare clic su  .
2. Nel pannello delle proprietà della cella utilizzare le caselle di riepilogo **Carattere** e **Dimensioni** per definire il carattere.




Sono disponibili i tipi di carattere predefiniti seguenti:

- Liberation Sans (Arial)
- Liberation Serif (Times New Roman)
- Liberation Mono (Courier New)
- Albany (Giapponese)
- Albany (Coreano)
- Albany (Cinese semplificato)
- Albany (Cinese tradizionale)


Per le celle di testo, la proprietà **Larghezza caratteri di testo** consente a un utente di scegliere un dimensionamento più o meno conservativo per il testo in una cella di testo della griglia. La proprietà può avere come valore **Grande**, **Media** o **Piccola**. L'impostazione predefinita della proprietà è **Grande**. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo della proprietà Larghezza caratteri di testo](#).

Formattazione di bordi e ombreggiatura



In **Bordi**, fare clic su  per aprire l'editor dei bordi. Fare clic su In alto, In basso, A sinistra, A destra o Tutto per specificare un bordo, quindi fare clic sulla freccia dell'elenco a discesa per specificare uno stile del bordo. Fare clic sul colore del bordo per modificarlo. È possibile scegliere un colore dal selettore o inserire manualmente un valore RGB. È necessario abilitare un bordo, ad esempio Tutto, per poter specificare uno stile e un colore. Fare clic su **OK** per accettare le modifiche.



In **Ombreggiatura**, fare clic su  per specificare un colore di sfondo per le celle selezionate. È possibile scegliere un colore dal selettore o inserire manualmente un valore RGB.

Utilizzare **Sostituisci testo** per sostituire con una stringa di testo i valori di tipo data contenuti in una cella selezionata. È possibile ad esempio visualizzare "Riservato" in una cella che contiene informazioni finanziarie riservate. Il testo che si inserisce verrà visualizzato nel designer griglie nonché in tutto l'output visualizzato.

Nota:

Se si sostituiscono i valori pari a zero, la sostituzione del testo si basa sul valore visualizzato pari a zero, che non è necessariamente il valore effettivo dei dati. Ad esempio, se il valore dei dati è "0,001", ma è formattato in modo da non visualizzare posizioni decimali, il valore visualizzato dei dati sarà zero e pertanto verrà sostituito con il testo specificato. È possibile specificare il numero di posizioni decimali aggiuntive per la precisione che devono essere prese in considerazione per determinare quando il valore è pari a zero.

Fare clic su **Ripristina valore predefinito** per ripristinare le impostazioni predefinite di formattazione per le celle selezionate.

Consenti input nota

Per le distribuzioni di Narrative Reporting nei segmenti Colonna di nota e Riga di nota, è possibile limitare o consentire l'inserimento di note mediante la proprietà di formattazione **Consenti input nota** per celle specifiche in un segmento di nota. Per ulteriori informazioni, vedere [Impostazione della proprietà Consenti input nota](#).

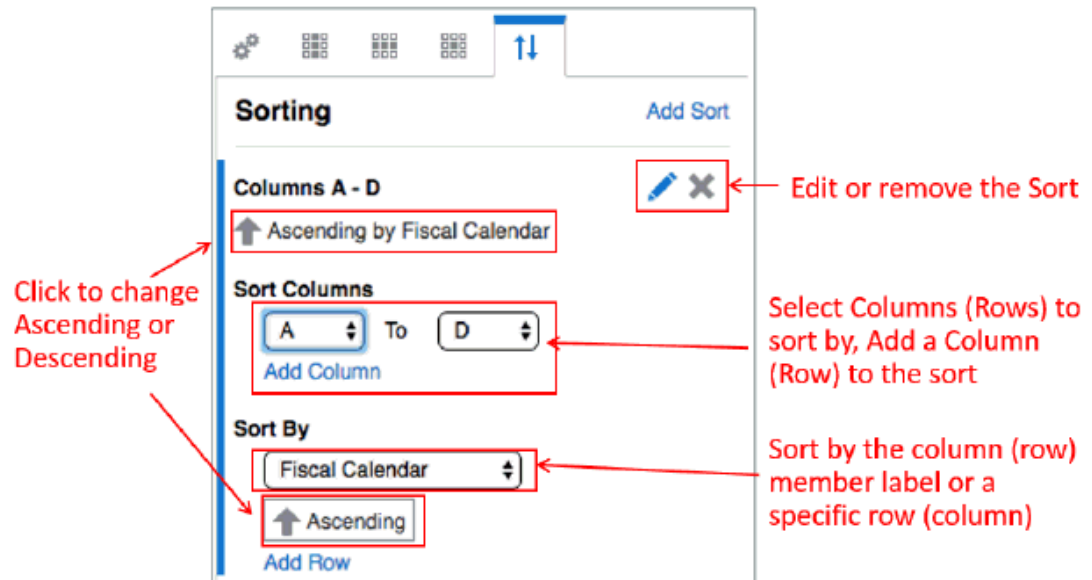
Ordinamento

Ordinamento

Per ordinare i valori in una griglia, fare clic su **Aggiungi ordinamento**, quindi selezionare l'ordinamento per le righe o per le colonne. È possibile aggiungere più

ordinamenti (ad esempio è possibile effettuare l'ordinamento in base alle colonne e quindi in base alle righe) nonché aggiungere più righe o colonne a un ordinamento (ad esempio, ordinare le colonne in base ai membri che vi sono contenuti e quindi in base alla riga 3).

Figure 4-1 Opzioni di ordinamento



Per ulteriori informazioni sull'ordinamento con raggruppamento, vedere l'argomento [Ordinamento e raggruppamento](#).

Nella finestra di dialogo Ordinamento sono disponibili le opzioni riportate di seguito.

- **Crescente/Decrescente:** consente di alternare gli ordinamenti crescente e decrescente.
- **Modifica:** consente di modificare l'ordinamento.
- **Rimuovi:** consente di eliminare l'ordinamento.
- **Aggiungi colonna/riga:** consente di aggiungere una colonna o una riga all'ordinamento.

Figure 4-2 Esempio di ordinamento

	Q1	Q4	Q2	Q3
Audio Systems	76,489,479	89,650,040	88,869,476	94,449,033
Digital Video	94,553,926	110,822,603	109,857,694	116,754,969
Televisions	72,228,447	84,655,867	83,918,786	89,187,520
Total Segments	357,162,574	387,799,106	399,403,041	412,017,208


La [Figura 2](#) illustra un esempio dell'ordinamento seguente: Colonne da A a D e Crescente nella riga 4.

Barra degli strumenti della griglia

La barra degli strumenti consente di eseguire le azioni riportate di seguito.

Modifica/Anteprima

Utilizzare **Modifica** e **Anteprima** per alternare le modalità Modifica e Anteprima. La modalità Modifica consente di apportare modifiche alla griglia, mentre la modalità Anteprima consente di determinare l'aspetto che la griglia avrà dopo essere stata

pubblicata. Con la modalità Anteprima attiva, utilizzare  per attivare o disattivare la visualizzazione del punto di vista.

Layout dimensioni

Attiva o disattiva la sovrapposizione del layout delle dimensioni, che consente di trascinare le dimensioni per riordinarle o spostarle tra il **punto di vista**, le **righe** e le **colonne**.

È possibile inserire più dimensioni nelle righe e nelle colonne. Le dimensioni non inserite nelle righe o nelle colonne vengono visualizzate nella barra del punto di vista situata nella parte superiore del Designer griglie.

È possibile sovrapporre più dimensioni in una riga o colonna. Ad esempio, è possibile posizionare le dimensioni Scenario e Time sullo stesso asse per mostrare i dati effettivi e di budget relativi a un determinato periodo di tempo.

Nota:

Se l'origine dati contiene dimensioni attributo, fare clic sul segno + nel punto di vista, in una riga o in una colonna per visualizzare tali dimensioni, quindi selezionare la dimensione da aggiungere. È possibile selezionare e trascinare le dimensioni attributo tra gli assi secondo le stesse modalità utilizzate per le normali dimensioni. Fare clic sulla X nell'etichetta della dimensione attributo per rimuoverla.

Proprietà

Utilizzare **Proprietà** per visualizzare o nascondere il pannello delle proprietà della griglia.

Azioni

Utilizzare **Azioni** per eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Mostrare o nascondere la barra delle formule.

- Impostare le opzioni di visualizzazione predefinite per le etichette dei membri (nome, alias o entrambi) per la visualizzazione del selettore membri e i punti di vista Globale e Locale.
- Selezionare il carattere predefinito per la griglia.
- Selezionare la tabella alias per la griglia.


Utilizzo delle griglie nascoste

Nell'output del report, è possibile nascondere una griglia dalla visualizzazione. Ad esempio, se si utilizzano le formule di riga o di colonna per inserire dati da origini dati aggiuntive in una griglia, è possibile nascondere le griglie dei dati di origine inserendole nel foglio nascosto.


Per nascondere una griglia nascosta, eseguire le operazioni riportate di seguito.

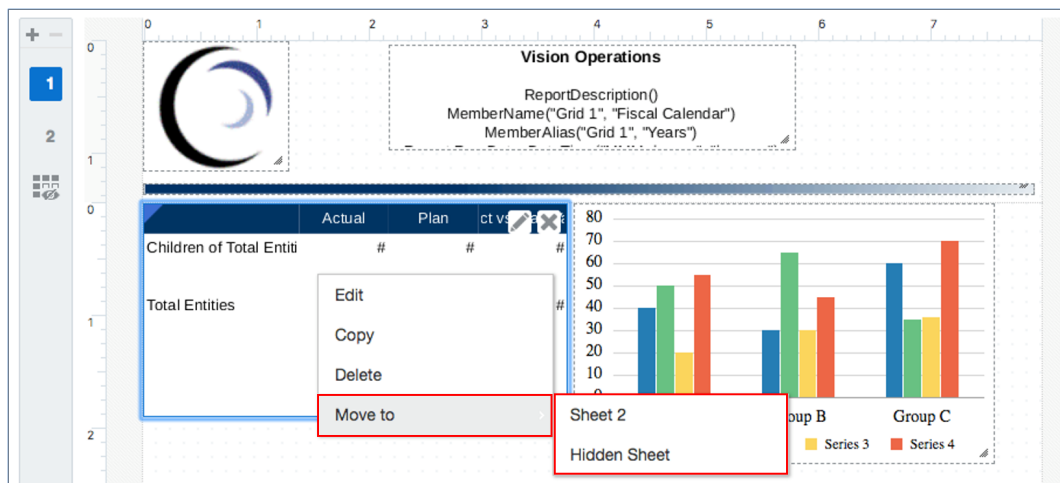
1. In **Designer report**, selezionare la griglia da nascondere.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Sposta in**, quindi **Foglio nascosto**.

Per creare una nuova griglia nascosta, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. In **Designer report**, nel pannello del foglio fare clic su .
2. Per aggiungere una griglia a un report. Per inserire una nuova griglia, vedere l'argomento [Aggiunta di una griglia](#).

Per mostrare una griglia nascosta, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. In **Designer report**, nel pannello del foglio fare clic su .
2. Selezionare la griglia nel **foglio nascosto** che si desidera mostrare, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Sposta in**, quindi selezionare il foglio dove si desidera spostare la griglia.



Il screenshot mostra un'interfaccia di reportistica con un foglio di lavoro. In alto a sinistra c'è un logo circolare. Al centro, un riquadro intitolato "Vision Operations" contiene le seguenti informazioni:

```
ReportDescription()
MemberName("Grid 1", "Fiscal Calendar")
MemberAlias("Grid 1", "Years")
```

Sotto, c'è una griglia con i seguenti dati:

	Actual	Plan	ct v
Children of Total Entiti	#	#	#
Total Entities			#

Un menu contestuale è aperto sopra la griglia, con le opzioni "Edit", "Copy", "Delete" e "Move to". "Move to" è evidenziato con un rettangolo rosso. Sotto "Move to", un riquadro mostra due opzioni: "Sheet 2" e "Hidden Sheet", anch'esse evidenziate con un rettangolo rosso. A destra della griglia, c'è un grafico a barre con l'asse Y che va da 0 a 80. Il grafico mostra tre gruppi (Group B e Group C) con quattro serie (Series 3 e Series 4). Le barre sono colorate in verde, giallo, rosso e blu.

Miglior prassi per la formattazione

Durante la formattazione di un report, tenere presenti le considerazioni riportate di seguito.

- La formattazione delle celle ha la precedenza rispetto alla formattazione delle righe, delle colonne e delle griglie.
- La formattazione delle celle consente di fare eccezioni rispetto alla formattazione delle righe, delle colonne e delle griglie.
- La formattazione delle righe e delle colonne ha la precedenza rispetto alla formattazione delle griglie.
- La formattazione delle righe e delle colonne consente di fare eccezioni rispetto alla formattazione delle griglie.
- La sequenza di formattazione corretta di un report è la seguente.
 1. Formattare la griglia.
 2. Applicare una formattazione diversa alle righe e alle colonne.
 3. Applicare la formattazione specifica delle celle.

Per copiare la formattazione di una cella, riga o colonna di una griglia, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare la cella, la riga o la colonna di origine.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Copia formattazione**.
3. Selezionare la cella, la riga o la colonna di destinazione.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Incolla formattazione**.

Definizione del punto di vista

Il punto di vista determina i dati che verranno recuperati nella griglia.

Vedere anche:

- [Informazioni sul punto di vista](#)
- [Utilizzo del punto di vista](#)
- [Impostazione del punto di vista](#)
- [Visualizzazione del membro pagina stampabile](#)
- [Dimensioni attributo e punto di vista](#)
- [Esempi di punto di vista](#)

Informazioni sul punto di vista

Un report che contiene la griglia ha un punto di vista globale che si applica a tutti gli oggetti del report che contiene i dati. Le griglie hanno anche un punto di vista locale, che contiene tutte le dimensioni di un'origine dati non riportate nelle righe o nelle colonne della griglia e determina i dati visualizzati nella griglia. Per ulteriori informazioni sui punti di vista Locale e Globale, vedere [Informazioni sul punto di vista](#)

 **Nota:**

Durante la creazione di un report, quando si aggiunge una griglia o un grafico per la prima volta, il punto di vista dell'elemento aggiunto diventa il punto di vista Globale del report. Quando si aggiungono ulteriori griglie o grafici al report, le dimensioni comuni nelle varie origini dati vengono combinate in modo che una sola selezione possa interessare origini dati diverse. È possibile eseguire l'override del punto di vista Globale con una selezione di punto di vista Locale per qualsiasi dimensione. Ad esempio, se la dimensione Scenario nel punto di vista Globale è impostata su **Effettivo**, è possibile eseguire l'override di tale selezione in una griglia o in un grafico in particolare con una selezione locale **Budget**. Questa impostazione sarà limitata alla griglia o al grafico in particolare a cui si è interessati, mentre in tutte le altre griglie e in tutti gli altri grafici verranno visualizzati i dati Effettivo del punto di vista globale.

Utilizzo del punto di vista

Impostazione predefinita

Se non si effettua alcuna selezione di membri o non si impostano opzioni per una dimensione punto di vista, la dimensione viene impostata su **Predefinito** quando è attiva la modalità Modifica del report.

Quando si visualizza un report in anteprima, è possibile selezionare qualsiasi membro di una dimensione per cui si dispone dell'accesso di sicurezza nell'origine dati. I membri selezionati di recente vengono visualizzati per facilitarne l'ulteriore selezione.

Selezione di più membri

In modalità Modifica è possibile selezionare più membri per una dimensione e utilizzare anche le funzioni (ad esempio, *Children of Total Entities*) per definire l'elenco di membri in cui il visualizzatore del report potrà effettuare le scelte.

È inoltre possibile impostare **Solo visualizzazione suggerimenti** per limitare le selezioni da parte del visualizzatore del report al solo elenco di membri scelto. È possibile visualizzare l'elenco di membri con la modalità Anteprima.

Quando si selezionano più membri per una dimensione punto di vista, è possibile impostare la dimensione su **Stampa tutte le selezioni**. Quando si visualizza il report in anteprima in formato PDF, ogni selezione di membro viene visualizzata in una pagina diversa.

 **Nota:**

Reports utilizza una cache di metadati relazionali per accelerare le query sui membri e le operazioni di selezione di membri, ad esempio le ricerche e l'immissione suggerita nella barra della formula. La cache viene generata e popolata per ciascun Designer report e ciascun utente finale al primo accesso al report durante la sessione. La cache viene mantenuta durante l'intera sessione dell'utente e viene cancellata quando l'utente si disconnette dal processo aziendale Cloud EPM (ad esempio, Narrative Reporting, Planning e così via) quando si accede e si utilizza Reports.

Se le dimensioni e i membri di un cubo vengono aggiornati mentre è attiva la sessione di Reports di un utente, la cache dei metadati non viene aggiornata per riflettere le modifiche alle dimensioni e ai membri. Per aggiornare la cache dei metadati in modo che rifletta le modifiche, l'utente deve disconnettersi e riaccedere al processo aziendale Cloud EPM.

 **Suggerimento:**

Quando in una dimensione punto di vista sono selezionati più membri e la funzione **Stampa tutte le selezioni** è abilitata, nell'anteprima PDF del report vengono visualizzate pagine distinte per ogni membro del punto di vista, ma il nome del membro non viene visualizzato nell'output PDF del report. Per visualizzare il nome del membro è necessario utilizzare la funzione testo MemberName o MemberAlias. Vedere [Visualizzazione del membro pagina stampabile](#).

Blocco o limitazione delle selezioni utente

Quando si definiscono i membri in una dimensione punto di vista, si controllano gli elementi che il visualizzatore del report può selezionare. Utilizzare **Solo visualizzazione suggerimenti** per bloccare le selezioni in modo che il visualizzatore del report non possa selezionare altri membri o per consentire ai visualizzatori di selezionare membri diversi da quelli definiti.

Se è selezionato un solo membro per ciascuna dimensione, è inoltre possibile nascondere il punto di vista ai visualizzatori del report.

Combinazione di dimensioni di più griglie nel punto di vista

Quando il report contiene più griglie che utilizzano la stessa origine dati, durante la visualizzazione del report in modalità Anteprima le dimensioni punto di vista vengono combinate nella barra del punto di vista. Ad esempio, se si trova nella colonna della prima griglia e nel punto di vista della seconda griglia, la dimensione Scenario continuerà a essere visualizzata nel punto di vista Globale. Le relative selezioni riguarderanno tuttavia solo la seconda griglia.



Nota:

Nel caso in cui dimensioni condivise siano combinate nel punto di vista Globale, è necessario abilitare **Solo visualizzazione suggerimenti**.

Se il report contiene più griglie che utilizzano origini dati diverse, durante la visualizzazione del report in modalità Anteprima le dimensioni punto di vista verranno combinate nella barra del punto di vista. Se le origini dati condividono lo stesso nome dimensione, verrà visualizzata una sola dimensione che conterrà solo i membri comuni alle due origini dati elencate.



Nota:

Se si desidera che ogni origine dati nel punto di vista elenchi i membri per una dimensione comune, spostare una o entrambe le dimensioni nel punto di vista Locale.

Impostazione del punto di vista


Per impostare il punto di vista, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire una griglia in modalità Modifica nel Designer griglie.
2. Nella barra del punto di vista, nella parte superiore della griglia, fare clic su un'etichetta dimensione per visualizzare il Selettore membro per la dimensione.
3. Nel Selettore membro selezionare uno o più membri per la dimensione facendo clic sul segno di spunta situato accanto al nome del membro. È possibile selezionare singoli membri oppure utilizzare elenchi o funzioni di selezione per selezionare più membri.



Nota:

Se non si definisce una selezione per la dimensione, il sistema visualizza **Predefinito** e il visualizzatore del report potrà selezionare per la dimensione interessata qualsiasi membro per il quale dispone dell'accesso.

4. Per impostare le opzioni del punto di vista per una dimensione, fare clic su  accanto a una dimensione punto di vista, quindi effettuare una selezione tra le opzioni riportate di seguito.
 - **Reimposta selezione:** reimposta la selezione della dimensione su **Predefinito**.
 - **Nascondi dimensione:** nasconde la dimensione in modalità Anteprima. È disponibile solo se non sono state definite selezioni multiple per la dimensione.
 - **Dimensione globale:** alterna i punti di vista Globale e Locale per la dimensione.

 **Nota:**


Se la dimensione punto di vista è definita come Locale, quando si visualizza il report con l'anteprima HTML, si selezionano i membri per la dimensione al di sopra della griglia e non nella barra del punto di vista Globale nella parte superiore del report. Il punto di vista Locale non viene visualizzato nell'anteprima PDF del report.

- **Solo visualizzazione suggerimenti:** limita le selezioni del visualizzatore del report ai soli membri specificati nel punto di vista. I visualizzatori non potranno selezionare altri membri per questa dimensione.
- **Stampa tutte le selezioni:** visualizza ogni membro di una dimensione con più membri su una pagina distinta quando si stampa in formato PDF.

 **Nota:**

Questa opzione è disponibile solo quando sono state definite più selezioni membro punto di vista e l'opzione **Solo visualizzazione suggerimenti** è selezionata.

5. Continuare a selezionare i membri e a impostare le opzioni del punto di vista per le dimensioni Punto di vista rimanenti in base alle esigenze. Per reimpostare tutte

le dimensioni su **Predefinito**, fare clic su  nella parte destra della barra del punto di vista e selezionare **Reimposta tutto su valori predefiniti**.

 **Nota:**

Quando una dimensione punto di vista è associata a un elenco suggerito impostato su un unico membro e la proprietà **Solo visualizzazione suggerimenti** è disattivata, la dimensione punto di vista sarà sempre impostata sul membro dell'elenco suggerito specificato, indipendentemente dalla selezione più recente relativa alla dimensione in un altro report.

Ciò consente a uno sviluppatore di report di applicare un membro predefinito per una dimensione punto di vista, dove il membro predefinito è il membro inizialmente utilizzato quando il report viene visualizzato in anteprima per la prima volta.

È possibile modificare la dimensione impostandola su un membro qualsiasi dal momento che la proprietà **Solo visualizzazione suggerimenti** è disattivata.

Visualizzazione del membro pagina stampabile




Quando in una dimensione punto di vista sono selezionati più membri e la funzione **Stampa tutte le selezioni** è abilitata, nell'anteprima PDF del report vengono

visualizzate pagine distinte per ogni membro del punto di vista, ma il nome del membro non viene visualizzato nell'output PDF del report.

Per visualizzare il nome o l'alias del membro per la dimensione punto di vista nel report, è possibile utilizzare la funzione testo `MemberName` o `MemberAlias` in un titolo della griglia, una casella di testo o in una cella di testo della griglia. La cella superiore sinistra in una griglia è una cella di testo che può contenere funzioni testo.

Inserimento della selezione punto di vista nel titolo della griglia

Per abilitare il titolo della griglia e inserire una funzione testo per visualizzare la selezione punto di vista, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel **Designer griglie**, selezionare **Proprietà generali** e quindi impostare **Titolo = Mostra**. La barra del titolo viene visualizzata sopra la griglia.
2. Nella casella di testo, in alto a destra, fare clic su .
3. Selezionare `MemberName` o `MemberAlias`, quindi specificare i parametri necessari per la Dimensione. Il parametro Dimensione è la dimensione punto di vista con più membri selezionati e la funzione **Stampa tutte le selezioni** abilitata.
4. Fare clic su **Seleziona** per aggiungere la funzione testo alla casella di testo. Prima o dopo la funzione testo è possibile aggiungere altro testo in base alle esigenze, ad esempio "Mese corrente:".
5. Fare clic su  per convalidare il testo nella barra del titolo.
6. **Facoltativo:** impostare il formato per il testo e la barra del titolo, come carattere, allineamento, ombreggiatura e bordo, facendo clic su formato  accanto alla proprietà **Titolo** nel pannello **Proprietà generali**.
7. Fare clic su **Chiudi** per tornare alla progettazione del report. Durante l'anteprima in formato HTML o PDF del report, il membro della dimensione punto di vista verrà visualizzato per ogni pagina del report nella parte superiore della griglia.

La [Visualizzazione del membro del punto di vista Segment nel titolo della griglia](#) illustra un esempio di utilizzo della funzione `MemberAlias` per visualizzare il membro del punto di vista `Segment` nell'intestazione, mentre la [Visualizzazione dei risultati della formula nell'intestazione](#) mostra il risultato della formula, con la visualizzazione di "All Segments" nell'intestazione della pagina uno e di "Televisions" nella pagina 2.

Figura 4-3 Visualizzazione del membro del punto di vista Segment nel titolo della griglia

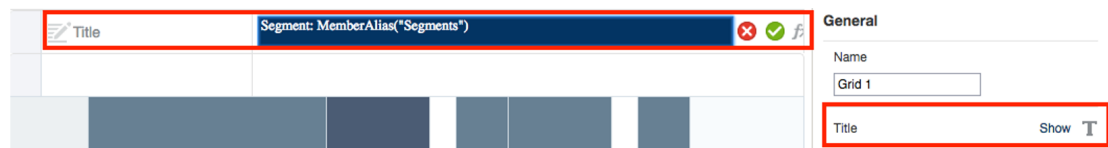




Figura 4-4 Visualizzazione dei risultati della formula nell'intestazione

Segment: All Segments				
	Actual	% of Net Sales	Plan	% of Net Sales
Net Revenue	157,041,184	100%	157,730,824	100%
Cost of Sales	106,377,180	68%	106,662,144	68%
Gross Profit	50,664,003	32%	51,068,680	32%

Segment: Televisions				
	Actual	% of Net Sales	Plan	% of Net Sales
Net Revenue	31,774,728	100%	31,915,657	100%
Cost of Sales	24,992,745	79%	25,059,696	79%
Gross Profit	6,781,982	21%	6,855,961	21%

Inserimento della selezione punto di vista nell'intestazione

Per inserire una funzione testo per visualizzare la selezione punto di vista nell'intestazione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nell'intestazione o nel piè di pagina fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi contenuto report**, quindi selezionare **Testo**.
2. Fare clic su  o su **Imposta testo**.
3. Nella casella di testo, in alto a destra, fare clic su .
4. Selezionare `MemberName` o `MemberAlias`, quindi specificare i parametri necessari, ovvero Griglia e Dimensione. Il parametro Dimensione è la dimensione punto di vista con più membri selezionati e la funzione **Stampa tutte le selezioni** abilitata.
5. Fare clic su **Seleziona** per aggiungere la funzione testo alla casella di testo. Prima o dopo la funzione testo è possibile aggiungere altro testo in base alle esigenze, ad esempio "Mese corrente:".
6. **Facoltativo:** impostare i dettagli di formato per il testo, ad esempio il carattere e l'allineamento, nel pannello delle proprietà della casella di testo.
7. Fare clic su **Chiudi** per tornare alla progettazione del report. Durante l'anteprima in formato PDF del report, il membro della dimensione punto di vista verrà visualizzato per ogni pagina del report nell'intestazione di pagina.

La [Figura 3](#) illustra un esempio di utilizzo della funzione `MemberAlias` per visualizzare il membro del punto di vista `Segment` nell'intestazione, mentre la [Figura 4](#) mostra il risultato della formula, con la visualizzazione di "All Segments" nell'intestazione della pagina uno e di "Televisions" nella pagina due.

Figura 4-5 Formula per visualizzare il punto di vista Segment nell'intestazione

The screenshot shows a software interface with a logo on the left and a title 'Vision Operations'. Below the title, a red box highlights the formula: `Segment: MemberAlias("Grid 1", "Segments")`. Below this is a table with columns: Actual, % of N, Plan, % of N. The table contains several rows of data, including values like 410000, 450000, 400000, and Children of 500000.

	Actual	% of N	Plan	% of N
410000	#	=#%	#	=#%
450000	#	=#%	#	=#%
400000	#	=#%	#	=#%
Children of 500000	#	=#%	#	=#%

Figura 4-6 Risultato della formula per visualizzare il punto di vista Segment nell'intestazione


The figure consists of two screenshots. The top screenshot shows the result for 'Segment: All Segments'. It features a table with columns: Actual, % of Net Sales, Plan, % of Net Sales. The rows are Net Revenue, Cost of Sales, and Gross Profit. The bottom screenshot shows the result for 'Segment: Televisions' with the same table structure and data.

	Actual	% of Net Sales	Plan	% of Net Sales
Net Revenue	157,041,184	100%	157,730,824	100%
Cost of Sales	106,377,180	68%	106,662,144	68%
Gross Profit	50,664,003	32%	51,068,680	32%

	Actual	% of Net Sales	Plan	% of Net Sales
Net Revenue	31,774,728	100%	31,915,657	100%
Cost of Sales	24,992,745	79%	25,059,696	79%
Gross Profit	6,781,982	21%	6,855,961	21%

Inserimento della selezione punto di vista nella cella superiore sinistra della griglia

Per inserire una funzione testo per visualizzare la selezione punto di vista nell'intestazione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel Designer griglie, selezionare la cella superiore sinistra della griglia, che è una cella di testo.
2. Nella barra delle formule, in alto a destra, fare clic su *fx*.
3. Selezionare `MemberName` o `MemberAlias`, quindi specificare i parametri necessari, ovvero Griglia e Dimensione. Il parametro Dimensione è la dimensione punto di vista con più membri selezionati e la funzione **Stampa tutte le selezioni** abilitata.
4. Fare clic su **Seleziona** per aggiungere la funzione testo alla casella di testo. Prima o dopo la funzione testo è possibile aggiungere altro testo in base alle esigenze, ad esempio "Mese corrente:".
5. Fare clic su  per convalidare il testo nella barra della formula.
6. **Facoltativo:** impostare i dettagli di formato per il testo, ad esempio il carattere e l'allineamento, nel pannello delle proprietà della casella di testo.
7. Fare clic su **Chiudi** per tornare alla progettazione del report. Durante l'anteprima in formato PDF del report, il membro della dimensione punto di vista verrà visualizzato per ogni pagina del report nella cella superiore sinistra della griglia.

La [Figura 5](#) illustra un esempio di utilizzo della funzione `MemberAlias` per visualizzare il membro del punto di vista `Segment` nella cella superiore sinistra, mentre la [Figura 6](#) mostra il risultato della formula, con la visualizzazione di "All Segments" nella cella superiore sinistra della pagina uno e di "Televisions" nella pagina due.

Figura 4-7 Formula per visualizzare il punto di vista `Segment` nella cella superiore sinistra



Custom Text		Segment: MemberAlias("Segments")					
		A	B	C	D	E	F
		Actual	% of Ne		Plan		% of Ne

Figura 4-8 Risultato della formula per visualizzare il punto di vista Segment nella cella superiore sinistra

Segment: All Segments	Actual	% of Net Sales	Plan	% of Net Sales
Net Revenue	157,041,184	100%	157,730,824	100%
Cost of Sales	106,377,180	68%	106,662,144	68%
Gross Profit	50,664,003	32%	51,068,680	32%

Segment: Televisions	Actual	% of Net Sales	Plan	% of Net Sales
Net Revenue	31,774,728	100%	31,915,657	100%
Cost of Sales	24,992,745	79%	25,059,696	79%
Gross Profit	6,781,982	21%	6,855,961	21%

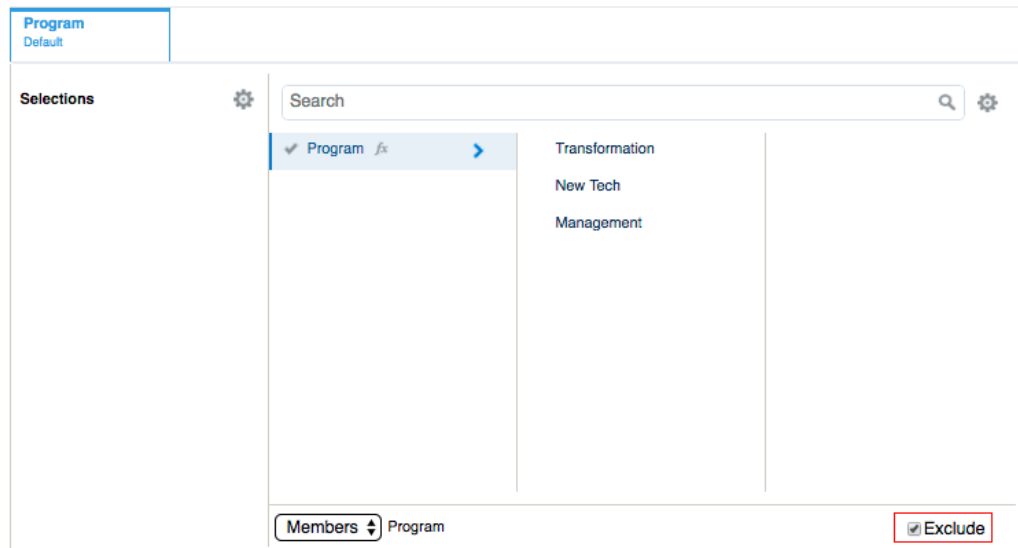
Dimensioni attributo e punto di vista

Le dimensioni attributo sono dimensioni associate a dimensioni standard, in genere utilizzate per visualizzare i valori calcolati. Poiché vengono calcolate in modo dinamico in fase di recupero, possono aumentare i tempi di elaborazione durante il recupero dei report. Quando una dimensione attributo è inclusa nel punto di vista (POV), gli sviluppatori di report possono decidere di escludere la dimensione attributo dalla query di report iniziale per gli utenti. Ciò consente di mantenere la dimensione attributo nel POV senza incrementare i tempi di elaborazione delle query finché un utente non sceglie di selezionare un membro attributo.

Per escludere una dimensione attributo nel POV, procedere come segue.

1. Aprire una griglia in modalità Modifica nel Designer griglie.
2. Nella barra del punto di vista, nella parte superiore della griglia, fare clic sull'etichetta di una dimensione attributo per visualizzare il selettore membri per la dimensione.
3. Nell'angolo inferiore a destra del selettore membri selezionare la casella di controllo **Escludi**. Vedere [Figura 1](#).
4. **Facoltativo:** selezionare uno o più membri per la dimensione.
5. **Facoltativo:** impostare una o più opzioni POV.

Figura 4-9 Casella di controllo Escludi per le dimensioni attributo



Durante la visualizzazione dell'anteprima di un report o di una griglia le dimensioni attributo incluse nel POV con l'opzione **Escludi** selezionata saranno associate all'indicatore - a indicare che non sono incluse nella query del report.

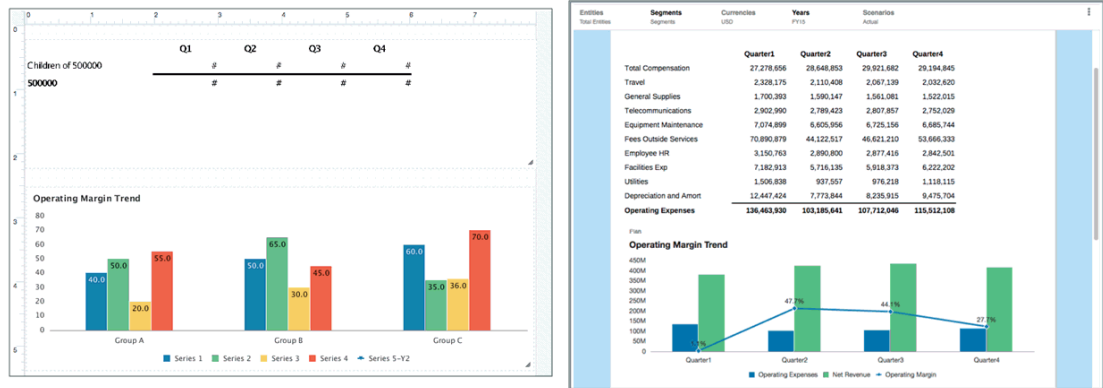
È possibile selezionare un membro POV; la dimensione attributo verrà inclusa nella query del report. Se lo sviluppatore del report non abilita l'opzione **Solo visualizzazione suggerimenti** per la dimensione attributo nel POV, se lo si desidera è possibile selezionare **Tutti i membri** per la dimensione e abilitare **Escludi**. In caso contrario, è possibile chiudere l'anteprima del report o della griglia e visualizzare di nuovo l'anteprima del report o della griglia per ripristinare lo stato dell'opzione Escludi per la dimensione POV. Qualsiasi selezione POV effettuata per una dimensione attributo quando l'opzione Escludi è abilitata non viene salvata per le sessioni future. Quando l'anteprima viene rieseguita, la selezione verrà reimpostata su -.

Esempi di punto di vista

Negli esempi riportati di seguito viene illustrato il funzionamento congiunto dei punti di vista Globale e Locale nelle griglie e il modo in cui le opzioni dei punti di vista hanno effetto sulla visualizzazione delle griglie.

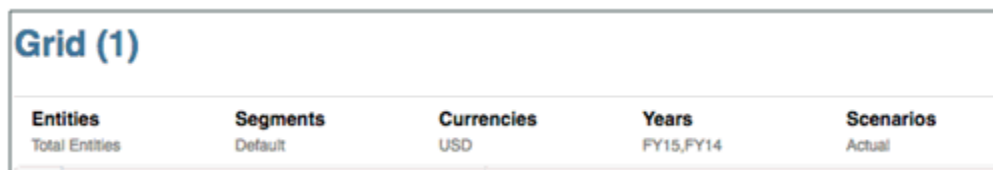
Esempio 1: due griglie con la stessa origine dati

Figura 4-10 Anteprima: Griglia 1 e Grafico 1



In questo esempio, il report contiene una sola griglia e un solo grafico, che utilizza una seconda griglia incorporata. La Figura 1 mostra la griglia e il grafico in modalità anteprima.

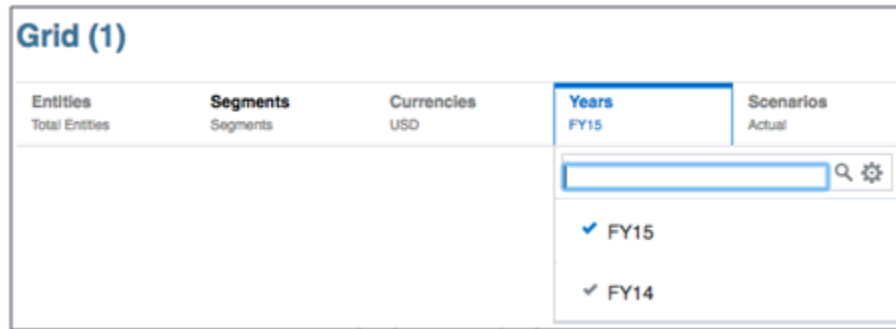
Figura 4-11 Esempio 1 - Griglia 1: Modalità progettazione



La Figura 2 mostra la Griglia 1 in modalità progettazione. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Tutte le dimensioni sono di tipo Globale.
- *Entities*, *Currencies* e *Scenarios* sono selezioni singole con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** abilitata.
- *Segments* è impostata sul valore predefinito.
- Per *Years* esistono più selezioni con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** abilitata.

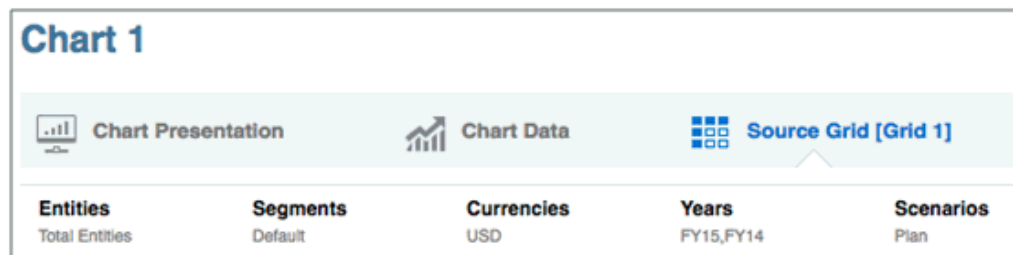
Figura 4-12 Esempio 1 - Griglia 1: Modalità anteprima



La Figura 3 mostra la Griglia 1 in modalità anteprima. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- *Entities*, *Currencies* e *Scenarios*: i visualizzatori non possono modificare le selezioni.
- *Segments*: i visualizzatori possono selezionare qualsiasi membro.
- *Years*: i visualizzatori possono effettuare la selezione solo dai due membri definiti.

Figura 4-13 Esempio 1 - Grafico 1: Modalità progettazione



La Figura 4 mostra il Grafico 1 in modalità progettazione. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- L'impostazione di *Scenarios* è locale con una sola selezione (Plan). La funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** è abilitata.
- Le selezioni rimanenti vengono impostate dal punto di vista Globale.

Figura 4-14 Esempio 1 - Grafico 1: Modalità anteprima



La Figura 5 mostra il Grafico 1 in modalità anteprima. Si osservi che la dimensione *Scenarios* è visualizzata nel punto di vista Locale e non può essere modificata.

Esempio 2: due griglie con origini dati diverse

Figura 4-15 Anteprima: due griglie con origini dati diverse

EPRCS Sample Model				
Total Entities	Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4
Net Income	-33,717,131	27,256,397	24,312,261	5,279,425

PBCS Vision				
Entity	Q1	Q2	Q3	Q4
0000: Net Income	15,041,386	16,895,421	-	-

In questo secondo esempio, il report contiene due griglie con origini dati diverse. La Griglia 1 dispone di un'origine dati Narrative Reporting. La Griglia 2 dispone di un'origine dati Planning Modules.

Le dimensioni *Entity* e *Scenarios* sono comuni a entrambe le origini dati.

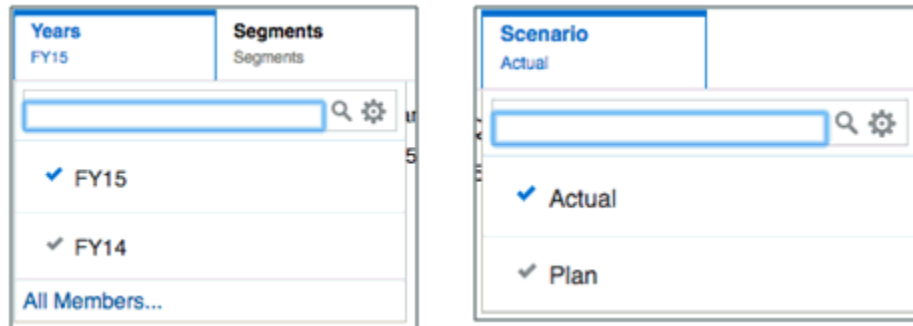
Figura 4-16 Esempio 2 - Griglia 1: Modalità progettazione

Grid 1				
Years	Segments	Currencies	Scenario	Entity
Default	Default	Default	Actual,Plan	Total Entities

La [Figura 7](#) mostra la Griglia 1 in modalità progettazione. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- La dimensione *Entity* è locale e tutte le altre sono globali.
- *Years*, *Segments* e *Currencies* sono impostate sul valore predefinito, con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** disabilitata.
- Per *Scenario* esistono più selezioni e la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** è abilitata.
- *Entity* ha una sola selezione (Total Entities), con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** disabilitata.

Figura 4-17 Esempio 2 - Griglia 1: Modalità anteprima



La Figura 8 mostra gli elementi della Griglia 1 in modalità anteprima. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Per *Years*, *Segments* e *Currencies*, i visualizzatori possono selezionare qualsiasi membro. Sono visualizzati i membri recenti.
- Per *Scenario*, i visualizzatori possono effettuare la selezione solo dai due membri definiti.
- Per *Entity*, i visualizzatori possono selezionare qualsiasi membro. Total Entities è visualizzato.

Figura 4-18 Esempio 2 - Griglia 2: Modalità progettazione

Grid 2					
HSP_View	Year	Scenario	Version	Entity	Product
BaseData	FY14	Actual,Plan	Working	Total Entity,TD	P_TP

La Figura 9 mostra la Griglia 2 in modalità progettazione. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- La dimensione *Entity* è locale e tutte le altre sono globali.
- Per *HSP_View*, *Year*, *Version* e *Product* esiste una sola selezione e la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** è abilitata.
- Per *Scenario* esistono più selezioni con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** abilitata.
- Per *Entity* esistono più selezioni con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** disabilitata.

Figura 4-19 Esempio 2 - Griglia 2: Modalità anteprima

Grid 2					
HSP_View	Year	Scenario	Version	Entity	Product
BaseData	FY14	Actual	Working	Entity	P_TP

La [Figura 10](#) mostra la Griglia 2 in modalità anteprima. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Per *HSP_View*, *Year*, *Version* e *Product*, i visualizzatori non possono modificare la selezione.
- Per *Scenario*, i visualizzatori possono effettuare la selezione solo dai due membri definiti.
- Per *Entity*, i visualizzatori possono selezionare qualsiasi membro. Viene visualizzato "Entity" quando viene visualizzata l'anteprima della griglia.

Figura 4-20 Esempio 2: Anteprima report

HSP_View BaseData	Year FY14	Scenario Actual	Version Working	Product P_TP	Years FY15	Segments Segments	Currencies Currencies
EPRCS Sample Model							
Total Entities						...	
		Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4		
Net Income		-33,717,131	27,256,397	24,312,261	5,279,425		
PBCS Vision							
Total Entity						...	
		Q1	Q2	Q3	Q4		
0000: Net Income		15,041,386	16,895,421	-	-		

La [Figura 11](#) mostra l'anteprima del report con entrambe le griglie. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- I nomi dimensione comuni sono *Entity* e *Scenario*.
- Il punto di vista combinato durante l'anteprima contiene gli elementi riportati di seguito.
 - Il punto di vista Globale per *Scenario* gestisce entrambe le griglie.
 - Il punto di vista Locale per *Entity* in ogni griglia ha una selezione diversa.
 - Le dimensioni *Years*, *Segments* e *Currencies* per la Griglia 1 possono essere modificate.
 - Le dimensioni *HSP_View*, *Year*, *Version* e *Product* per la Griglia 2 non possono essere modificate.

Esempio 3: due griglie con origini dati diverse e più selezioni in una dimensione comune

Figura 4-21 Anteprima: due griglie con più selezioni in una dimensione

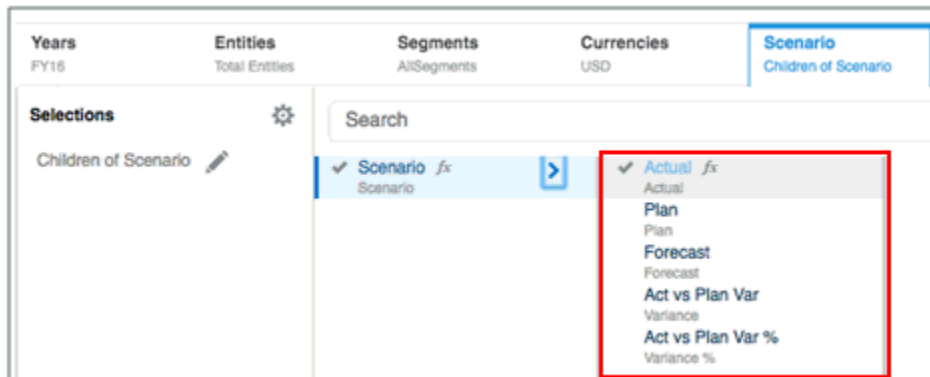
EPRCS Sample Model				
	Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4
Net Income	22,752,687	24,704,187	3,049,874	-

PBCS Vision				
	Q1	Q2	Q3	Q4
0000: Net Income	15,041,386	16,895,421	-	-

In questo terzo esempio, il report contiene due griglie con origini dati diverse. La Griglia 1 dispone di un'origine dati Narrative Reporting. La Griglia 2 dispone di un'origine dati Planning Modules.

Le dimensioni *Entity* e *Scenarios* sono comuni a entrambe le origini dati. Inoltre, la dimensione *Scenario* utilizza una funzione di selezione membri per restituire più membri.

Figura 4-22 Esempio 3 - Griglia 1: Modalità progettazione



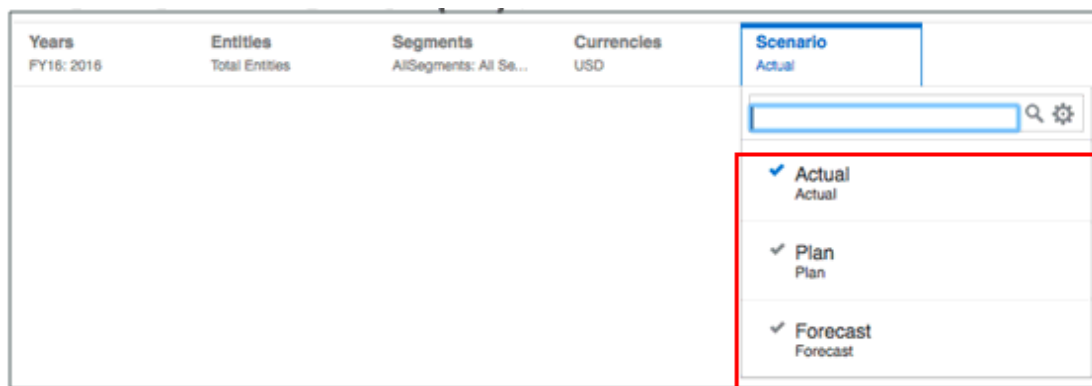
La [Figura 13](#) mostra la Griglia 1 in modalità progettazione. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Tutte le dimensioni sono globali.
- Per le dimensioni *Years*, *Segments*, *Currencies* ed *Entity* esiste una sola selezione con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** abilitata.
- La dimensione *Scenario* contiene la funzione di selezione membri *Children(Scenario)*. La funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** è abilitata.

 **Nota:**

Per la dimensione Scenario sono elencati cinque membri: Actual, Plan, Forecast, Act vs Plan Var e Act vs Play Var %.

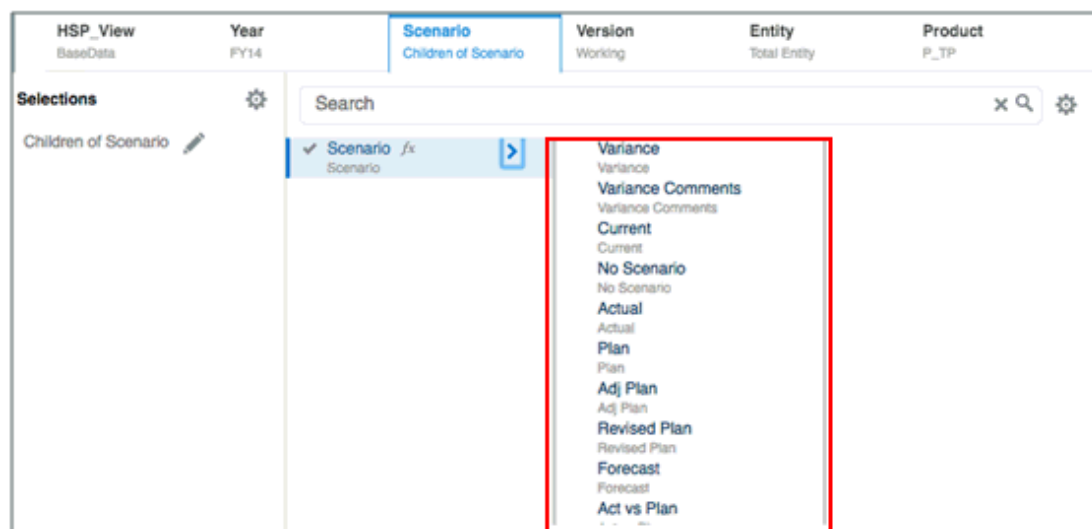
Figura 4-23 Esempio 3 - Griglia 1: Modalità anteprima



La [Figura 14](#) mostra la Griglia 1 in modalità anteprima. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Per *Years*, *Segments*, *Currencies* ed *Entity*, i visualizzatori non possono modificare la selezione.
- Per *Scenario* vengono elencati solo i membri comuni alle due origini dati. Sebbene per questa origine dati esistano cinque membri, sono disponibili solo i tre membri comuni a entrambe le origini dati, ovvero Actual, Plan e Forecast.

Figura 4-24 Esempio 3 - Griglia 2: Modalità progettazione



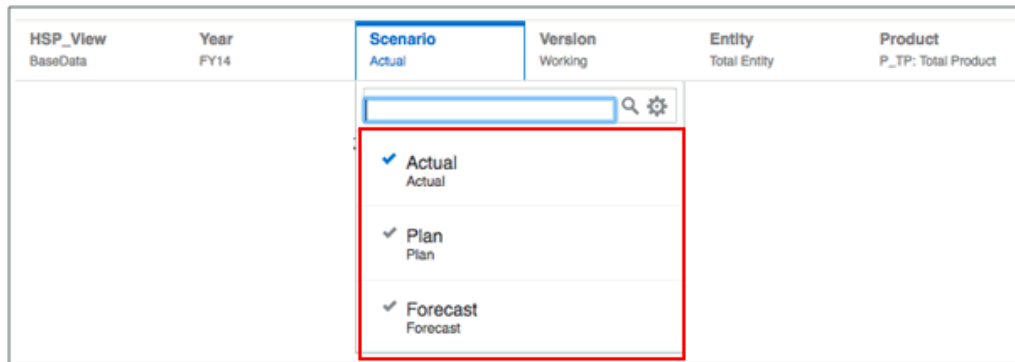
La [Figura 15](#) mostra la Griglia 2 in modalità progettazione. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Per *HSP_View*, *Year*, *Version*, *Product* ed *Entity* esiste una sola selezione con la funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** abilitata.
- La dimensione *Scenario* contiene la funzione di selezione membri *Children (Scenario)*. La funzione **Solo visualizzazione suggerimenti** è abilitata.

 **Nota:**

Per la dimensione *Scenario* sono elencati dieci membri: *Variance*, *Variance Comments*, *Current*, *No Scenario*, *Actual*, *Plan*, *Adj Plan*, *Revised Plan*, *Forecast* e *Act vs Plan*.

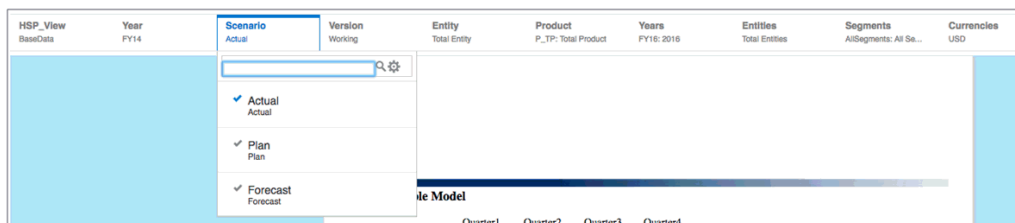
Figura 4-25 Esempio 3 - Griglia 2: Modalità anteprima



La [Figura 16](#) mostra la Griglia 2 in modalità anteprima. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Per *HSP_View*, *Year*, *Version*, *Product* ed *Entity*, i visualizzatori non possono modificare la selezione.
- Per *Scenario* vengono elencati solo i membri comuni alle due origini dati. Sebbene per questa origine dati esistano dieci membri, sono disponibili solo i tre membri comuni a entrambe le origini dati, ovvero *Actual*, *Plan* e *Forecast*.

Figura 4-26 Esempio 3: Anteprima del report



La [Figura 17](#) mostra l'anteprima del report con un punto di vista comune. Tenere presente quanto riportato di seguito.

- *Scenario* è l'unica dimensione che può essere modificata dal visualizzatore.
- Possono essere selezionati solo i membri della dimensione Scenario comuni a entrambe le origini dati, ovvero Actual, Plan e Forecast.

Utilizzo di righe e colonne nelle griglie

È possibile organizzare e aggiungere contenuti nelle griglie aggiungendo dati, formule, testo e righe e colonne di separazione. Nelle distribuzioni di Narrative Reporting è possibile inserire righe e colonne di **nota** in una griglia per l'inserimento di commenti basati su punti di vista strutturati.

Vedere anche:

- [Inserimento di righe e colonne](#)
- [Copia, spostamento ed eliminazione di righe e colonne](#)
- [Copia di selezioni di membri tra segmenti della griglia](#)
- [Come nascondere righe o colonne](#)
- [Unione e separazione di righe o colonne](#)
- [Inserimento di interruzioni di pagina prima di una riga o di una colonna](#)
- [Definizione di righe e colonne formula](#)

Inserimento di righe e colonne

L'inserimento di righe o colonne in una griglia consente di aggiungere contenuto, ad esempio dati, formule, testo e note, alla griglia. Di seguito vengono descritti i tipi di righe e colonne disponibili.

- **Dati:** membri delle dimensioni recuperati da una connessione al database. A una riga o colonna dati viene assegnato per impostazione predefinita il membro di livello superiore della dimensione.


Nota:

Un segmento dati è una riga o una colonna che recupera i dati da un database. Un segmento dati espanso è una riga o una colonna che può essere espansa in modo che la griglia risultante mostri due o più colonne durante la visualizzazione. Spesso i segmenti dati espansi utilizzano funzioni quali *Figli di* o *Discendenti di*. Per segmento dati singolo si intende una riga o una colonna che rimane tale quando mostrata nel visualizzatore.

Il simbolo # presente in una cella, riga o colonna indica che si tratta di una cella, di una riga o di una colonna dati.


- **Formula:** valori basati su formule. In genere vengono utilizzati per il calcolo di totali, medie e varianze nelle righe o nelle colonne dati.

I simboli = # presenti in una cella, riga o colonna indicano che si tratta di una cella, di una riga o di una colonna formula.

Nelle intestazioni di colonna o riga per le formule, che contengono il numero della riga o la lettera della colonna, viene visualizzato il simbolo  come indicatore.

- **Testo:** testo digitato nelle celle oppure restituito in modo dinamico mediante una funzione testo.

Le righe, le colonne o le celle di testo non contengono simboli quando vengono aggiunte a una griglia. Sono vuote finché non vi si aggiunge del testo.

Nelle intestazioni di colonna o riga per il testo, che contengono il numero della riga o la lettera della colonna, viene visualizzato il simbolo  come indicatore.

- **Separatore:** inserisce una riga o una colonna vuota.

Le righe di separazione non contengono dati né testo. Esse fungono da linea di divisione visiva tra le righe o le colonne di una griglia.

- **Nota:** per le distribuzioni di Narrative Reporting è possibile inserire una colonna o riga di nota in una griglia per l'inserimento di commenti basati sul punto di vista. Nelle intestazioni di colonna o riga per le note, che contengono il numero della riga

o la lettera della colonna, viene visualizzato il simbolo  come indicatore.

Per inserire una riga o una colonna in una griglia, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare l'intestazione di una riga o di una colonna in una griglia esistente.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse oppure fare clic sulla freccia accanto alla cella dell'intestazione di riga o colonna, selezionare **Inserisci prima** o **Inserisci dopo**, quindi selezionare **Dati**, **Formula**, **Testo** o **Separatore** oppure **Nota** (solo per distribuzioni di Narrative Reporting).
3. Inserire i dati nella riga o nella colonna come descritto di seguito.
 - Per una riga o colonna dati, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della riga o della colonna oppure fare clic sulla freccia situata accanto alla cella dell'intestazione della riga o della colonna, quindi selezionare i membri dimensione da inserire nella riga o nella colonna. Vedere [Assegnazione di membri alle righe o alle colonne dati](#).
 - Per una riga o colonna formula, selezionare l'intestazione della riga o della colonna e creare la formula nella barra delle formule, situata nella parte superiore del Designer report. Vedere [Definizione di righe e colonne formula](#).
 - Per una riga o colonna di testo, inserire il testo o la funzione testo direttamente nella riga, nella colonna o nella cella, nella barra delle formule nella parte superiore del Designer report. Vedere [Funzioni testo](#).
 - Per una riga o colonna di nota, selezionare un membro, selezionare un modello di nota, quindi impostare le altre proprietà. Vedere [Impostazione dell'inserimento di note nelle griglie in linea](#)

Copia, spostamento ed eliminazione di righe e colonne

Durante la copia, lo spostamento e l'eliminazione delle righe e delle colonne, tenere presente quanto riportato di seguito.

- Se si sposta una riga o una colonna, la riga o la colonna di origine viene eliminata una volta che il contenuto è stato incollato in una nuova posizione.
- Se si copia una riga o una colonna, la riga o la colonna di origine rimane inalterata una volta che il contenuto è stato incollato in una nuova posizione.
- Una riga o una colonna spostata può essere incollata solo nella stessa griglia.
- È necessario copiare o spostare l'intera riga o colonna.

Per copiare o spostare righe e colonne nelle griglie, selezionare le righe o le colonne desiderate, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse oppure fare clic sulla freccia rivolta verso il basso nell'intestazione e selezionare **Copia** o **Sposta**. Selezionare la riga o la colonna accanto alla quale si desidera spostare le righe o le colonne selezionate, fare clic con il pulsante destro del mouse oppure fare clic sulla freccia rivolta verso il basso nell'intestazione e selezionare **Incolla prima** o **Incolla dopo**.

Per eliminare le righe o le colonne, selezionare le righe o le colonne desiderate, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse oppure fare clic sulla freccia rivolta verso il basso nell'intestazione e selezionare **Elimina**.

Copia di selezioni di membri tra segmenti della griglia

È possibile copiare selezioni di membri da un segmento riga/colonna della griglia a un altro (stesso segmento di dimensione).

Per copiare e incollare una selezione di membri tra segmenti, procedere come segue:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un segmento di intestazione riga/colonna e selezionare **Copia membri**.
2. Selezionare un altro segmento, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi scegliere **Incolla membri**.
3. Facoltativamente, selezionare un altro segmento ed eseguire l'operazione **Incolla membri**, in base alle specifiche esigenze.

Note:

Nonostante non sia possibile selezionare più segmenti di intestazione di destinazione, è possibile eseguire un'operazione **Incolla membri** più volte dopo aver scelto **Copia membri**.



Come nascondere righe o colonne

È possibile nascondere le righe o le colonne di una griglia in modo che i valori corrispondenti non vengano visualizzati quando si stampa o esamina un report.

Nota:

I dati e i calcoli nelle righe o nelle colonne vengono comunque valutati, indipendentemente dalla formattazione applicata.

Per nascondere una riga o una colonna in una griglia, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare una riga o una colonna nel Designer griglie.
2. Nel pannello Proprietà, fare clic su  per le colonne o su  per le righe.
3. In **Visualizzazione**, fare clic su **Mostra** per attivare **Nascondi**.

Unione e separazione di righe o colonne

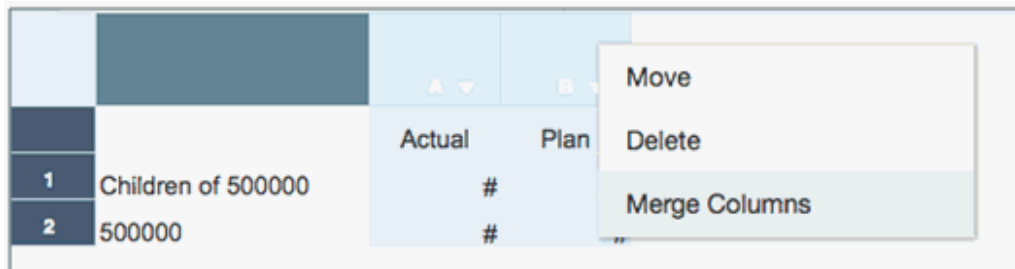
È possibile separare più selezioni di membri in una riga o colonna dati oppure combinare più selezioni di righe o colonne dati in un'unica riga o colonna dati.

Unione di righe o colonne

Per unire le righe o le colonne, selezionare più righe o colonne, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Unisci righe** o **Unisci colonne**.

La [Figura 1](#) mostra il membro Actual della dimensione Scenario nella colonna A e il membro Plan nella colonna B.


Figura 4-27 Prima dell'unione



		A	B
		Actual	Plan
1	Children of 500000	#	
2	500000	#	

Selezionare entrambe le colonne, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Unisci colonne**.

Figura 4-28 Dopo l'unione



		Actual, Plan
1	Children of 500000	#
2	500000	#

La [Figura 2](#) mostra i membri Actual e Plan uniti in un'unica colonna.

Separazione di righe o colonne

Per separare le righe o le colonne, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione di una riga o di una colonna e selezionare **Separa righe** o **Separa colonne**.

La [Figura 3](#) mostra una griglia con i membri Actual e Plan della dimensione Scenario nella colonna A.

Figura 4-29 Prima della separazione

Default for Heading		Actual ×	Plan ×
		A	
		Actual, Pl	
1	Children of 500000		
2	500000		

Selezionare la colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Separa colonne**.

Figura 4-30 Dopo la separazione

Default for Heading		Actual ×	
		A	B
		Actual	Plan
1	Children of 500000	#	#
2	500000	#	#



La [Figura 4](#) mostra i membri Actual e Plan separati in due colonne.

Inserimento di interruzioni di pagina prima di una riga o di una colonna

L'inserimento di un'interruzione di pagina prima di una riga o di una colonna in una griglia consente di suddividere i dati del report in corrispondenza di un punto specifico e al

contempo di mantenere uniti gli elementi riga richiesti. Le interruzioni di pagina vengono indicate con una linea tratteggiata spessa.

Per inserire un'interruzione di pagina prima di una riga o di una colonna in una griglia, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Con una griglia visualizzata nel Designer report, selezionare una riga o una colonna.
Non è possibile inserire l'interruzione di pagina prima della prima colonna o al di sopra della prima riga di un report.
2. Nel pannello Proprietà, fare clic su  per le colonne o su  per le righe.
3. In **Interruzione pagina prima**, fare clic su **No** per attivare l'impostazione **Sì**.

Definizione di righe e colonne formula


Una formula è costituita da una combinazione di riferimenti di griglia, funzioni matematiche e operatori aritmetici. Un riferimento di griglia utilizza i valori della griglia corrente o di un'altra griglia in un calcolo. È possibile definire formule aritmetiche nelle righe, colonne o celle formula oppure in un intervallo di celle formula in una griglia. Ad esempio, è possibile creare una formula che sommi i valori di una o più righe. Oppure moltiplicare i valori di due righe, aggiungere il valore di una terza riga e visualizzare il risultato. Per la spiegazione delle funzioni matematiche che è possibile utilizzare nelle formule, vedere [Funzioni matematiche](#).

Durante la definizione delle righe o delle colonne formula, tenere presenti le considerazioni riportate di seguito.

- I risultati delle formule vengono calcolati in base ai valori dei dati presenti in una o più celle specificate. Se le celle utilizzate in una formula sono formattate per l'uso della funzione di scala, il risultato della formula potrebbe essere diverso dai valori visualizzati per le celle poiché nella formula vengono utilizzati valori dati di base non formattati.
- Per impostazione predefinita, le celle con dati mancanti (`#MISSING`) non vengono considerate come zero (0) nelle formule, a meno che non si utilizzi la proprietà "IfNonNumber" per specificare un funzionamento diverso. In una formula che utilizza la divisione, viene restituito un errore.

Inserimento di una riga o colonna formula

Per inserire una riga o colonna formula, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare una riga o una colonna, quindi selezionare **Inserisci prima** o **Inserisci dopo** e **Formula**.
La riga o la colonna formula viene inserita con i simboli = #.
2. Nella barra delle formule nella parte superiore del Designer griglie, immettere una formula oppure fare clic su  per effettuare la selezione da un elenco di formule. Vedere [Uso della barra delle formule](#).

Esecuzione di calcoli a livello di cella



È possibile creare una formula a livello di cella personalizzata nelle celle di una riga o colonna formula.

La [Figura 1](#) illustra un esempio di cella su cui viene eseguito un calcolo per visualizzare la varianza percentuale. Nella cella D4 viene visualizzata la varianza percentuale tra la somma di "Gen" e la somma di "Feb", ovvero $((356-350)/350) * 100 = 1,71\%$. Una formula a livello di cella fornisce il risultato previsto mediante l'inserimento di una formula personalizzata nella cella D4. La formula necessaria per ottenere il risultato corretto è $(([B]-[A])/[A]) * 100$.

Figura 4-31 Motivo per l'uso di un calcolo a livello di cella

		A	B	C	D
		Jan	Feb	Var	%Var
1	Cola	100	105	5	5.00%
2	Root Beer	200	203	3	3.00%
3	Grape	50	48	(2)	(4.00%)
4	[1].sum	350	356	6	1.71%

Per eseguire il calcolo a livello di cella, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare una o più celle formula.
2. Nella barra delle formule, nella parte superiore del Designer report, fare clic su  ed eseguire una delle azioni riportate di seguito.
 - Selezionare **Usa la formula colonna/riga** per utilizzare la formula predefinita per la colonna o la riga.
 - Selezionare **Formula personalizzata** per creare una formula propria. Immettere la formula nella casella di testo della formula a destra oppure fare clic su  per effettuare la selezione da un elenco di formule.

Vedere [Uso della barra delle formule](#).

Uso della barra delle formule

La barra delle formule fornisce una posizione centrale per la creazione delle formule e la selezione dei membri durante l'impostazione delle griglie in Report.

La barra della formula offre varie funzionalità a seconda del tipo di riga o colonna.

- Per le righe e le colonne formula, l'utente immette le formule e imposta l'etichetta dell'intestazione della riga o della colonna.
- Per le righe e le colonne dati, l'utente seleziona i membri e imposta l'etichetta dell'intestazione della riga o della colonna.
- Per le righe e le colonne di testo, l'utente immette il testo da visualizzare nella griglia.

La barra delle formule viene visualizzata sotto la barra del punto di vista per facilitare l'accesso alle funzionalità che offre.

Creazione di formule

Quando si seleziona una cella, una colonna o una riga che contiene una formula, è possibile applicare una formula univoca all'elemento. Durante la creazione delle formule, tenere presenti le considerazioni riportate di seguito.

- Per ottenere prestazioni ottimali, preferire le formule di riga o colonna alle formule di cella quando se ne ha la possibilità.
- Evitare l'uso di riferimenti incrociati tra righe e colonne e, se possibile, utilizzare un riferimento di cella.

Per creare una formula, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. In una griglia, inserire una riga o colonna formula e selezionare la cella formula.

Per applicare una formula all'intera riga o colonna, fare clic sulla cella di intestazione della riga o della colonna.



Quando si usa una formula di cella in una formula di riga o colonna, la formula di cella deve fare riferimento in modo esatto alle celle (intersezione) e non solo alla riga e alla colonna.

Vedere [Definizione di righe e colonne formula](#).

2. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.

- Immettere una formula manualmente.
- Fare clic su , selezionare una funzione dall'elenco a discesa e immettere i parametri della formula.

Vedere [Uso di funzioni](#).


3. Fare clic su  per convalidare la formula oppure su  per cancellare il contenuto della barra delle formule e ricominciare.

Esempio di report con formule

La [Figura 1](#) illustra l'uso delle funzioni `Sum` e `Average` per riassumere i dati dell'anno. Come origine dati viene utilizzato il modello di esempio di Narrative Reporting. Per seguire i passi dell'esempio è necessario creare l'applicazione di esempio.

Figura 4-32 Formula che riassume i dati dell'anno


Grid 1

Scenarios	Entities	Currencies	Accounts	Years
Default	Default	Default	Default	Default
	 Formula for Heading	AVERAGE(Cell [A,1])		
		A	B	C
		Jan, Feb, Mar, Apr, May, Jun, Jul,	Sum(Cell [A,1])	AVERAGE(Cell [A,1])
1	Segments	#	=#	=#

Il report che risulta dall'esecuzione di questa formula comprende:

- cifre totali mensili per la dimensione "Segments";
- totale di tutti i mesi calcolato con la funzione `Sum`;
- importo medio per mese calcolato con la funzione `Avg`.

Per creare questo esempio utilizzando Report, procedere come segue.

1. Creare una griglia con "Segment " per la riga e "Fiscal Calendar" per la colonna.
2. Selezionare la cella che contiene "Fiscal Calendar", quindi fare clic su  per visualizzare la selezione dei membri.
3. Posizionare tutti e dodici i mesi nel riquadro selezionato e rimuovere "Fiscal Calendar".
4. Inserire due colonne formula, una per il totale annuale e l'altra per l'importo mensile medio.

In questo esempio:

- La prima colonna formula al di fuori dei mesi del membro "Fiscal Calendar" contiene una funzione `Sum` che somma le cifre per ogni mese. Poiché tutti i mesi sono definiti in una sola cella, il riferimento riguarda tale posizione cella.

La formula è:

```
Sum(Cell [A,1])
```


- La seconda colonna formula calcola la media dei mesi per il membro "Fiscal Calendar". Poiché vi sono 12 mesi in un anno, la funzione `Avg` somma tutti i totali mensili e divide per 12 il totale ottenuto.

La formula è:

```
Average(Cell [A,1])
```

In generale, esistono due modi per specificare una formula di dati in una griglia, una formula di riga o colonna o una formula di cella:

- **Riga/Colonna:** la formula viene applicata all'intera riga o colonna, rispetto a ogni cella presente nella riga o nella colonna interessata.
Per definire la formula, selezionare l'intestazione della riga o della colonna e immettere la formula nella barra delle formule. L'applicazione delle formule di riga/colonna offre alcuni vantaggi dal punto di vista delle prestazioni.
- **Cella:** la formula viene applicata solo alle celle della riga o colonna formula interessata.

Per definire la formula, selezionare la cella, fare clic su , quindi selezionare **Formula personalizzata** e immettere la formula nella barra delle formule.

Se la cella interseca una riga e una colonna formula, è possibile scegliere di usare la formula della riga o la formula della colonna come formula della cella. Per ulteriori informazioni, vedere [Esecuzione di calcoli a livello di cella](#).

Se una formula viene ripetuta per ogni cella di una riga o colonna, utilizzare la formula "Riga/Colonna". Se su ogni cella vengono eseguite formule diverse, utilizzare una formula "Cella".

Modifica della selezione dei membri mediante la barra delle formule

Quando si utilizzano i membri in una griglia, la barra delle formule consente di aggiungere e modificare i membri selezionati. È possibile utilizzare l'opzione Selettore membro oppure inserire manualmente membri e funzioni nella barra delle formule. La funzione di completamento automatico elencherà le corrispondenze disponibili in base all'inserimento. È possibile effettuare una selezione facendo clic su uno dei suggerimenti visualizzati nell'elenco a discesa.


È inoltre possibile copiare una selezione e incollarla nella barra delle formule da un'altra cella di intestazione per la stessa dimensione. Per le funzioni che dispongono di "Inclusivo" come parametro, ad esempio Figli, Discendenti e così via, è inoltre possibile attivare o disattivare **Attiva/disattiva Inclusivo** nella barra delle formule.

Nota:

La barra delle formule non supporta l'inserimento manuale di alias di membri, bensì supporta solo l'inserimento dei nomi di membri.

Per modificare la selezione dei membri utilizzando la barra delle formule, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. In una griglia, selezionare la cella di intestazione di una riga o di una colonna dati.
2. Eseguire una o più delle operazioni seguenti.
 - **Rimuovere una selezione:** per rimuovere una selezione dalla griglia, fare clic sul simbolo **X** accanto al nome di un membro.
 - **Inserire manualmente una selezione:** inserire il nome di un membro o una funzione per aggiungere l'elemento alla griglia. L'utilizzo della funzione di completamento automatico consente di selezionare un membro o una funzione corrispondente dall'elenco. Per ulteriori dettagli, vedere [Utilizzo del completamento automatico nella barra delle formule](#).

- **Utilizzare lo strumento Selettore membro:** fare clic su  nella barra delle formule e utilizzare la finestra di dialogo **Seleziona membri** per selezionare o rimuovere i membri.
- **Copiare e incollare le selezioni:** fare clic con il pulsante destro del mouse su una selezione nella barra delle formule, quindi selezionare Copia. Selezionare una cella di intestazione di un'altra riga o colonna di dati per la stessa dimensione, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Incolla.
- **Attiva/disattiva Inclusivo:** fare clic con il pulsante destro del mouse su un membro selezionato nella barra delle formule e selezionare **Attiva/disattiva Inclusivo** per attivare o disattivare l'opzione Inclusivo per i membri. Ad esempio, Figli di Q1 e Figli di Q1 (Inclusive).

I nuovi membri vengono visualizzati nella griglia. Per informazioni sulla selezione dei membri, vedere [Assegnazione di membri mediante funzioni](#).

 **Nota:**

Reports utilizza una cache di metadati relazionali per accelerare le query sui membri e le operazioni di selezione di membri, ad esempio le ricerche e l'immissione suggerita nella barra della formula. La cache viene generata e popolata per ciascun Designer report e ciascun utente finale al primo accesso al report durante la sessione. La cache viene mantenuta durante l'intera sessione dell'utente e viene cancellata quando l'utente si disconnette dal processo aziendale Cloud EPM (ad esempio, Narrative Reporting, Planning e così via) quando si accede e si utilizza Reports.

Se le dimensioni e i membri di un cubo vengono aggiornati mentre è attiva la sessione di Reports di un utente, la cache dei metadati non viene aggiornata per riflettere le modifiche alle dimensioni e ai membri. Per aggiornare la cache dei metadati in modo che rifletta le modifiche, l'utente deve disconnettersi e riaccedere al processo aziendale Cloud EPM.

Durante la modifica della selezione dei membri mediante la barra delle formule, tenere presente quanto riportato di seguito.

- Per i nomi dei membri nella barra delle formule non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.
- Non è possibile combinare le funzioni numeriche con le funzioni membro, ad esempio `Sum(Figli di (Product) (Inclusive))`.

Utilizzo del completamento automatico nella barra delle formule

È possibile inserire manualmente i nomi dei membri, nonché le variabili di sostituzione e le variabili utente, precedute da una E commerciale "& ", e funzioni nella barra delle formule della griglia. La funzione di completamento automatico elencherà le corrispondenze in base all'inserimento. È possibile effettuare una selezione facendo clic su uno dei suggerimenti visualizzati nell'elenco a discesa.

È supportata la maggior parte delle funzioni di selezione dei membri, ma non le funzioni che richiedono più parametri. La funzione di completamento automatico restituirà messaggi di errore per le selezioni non valide.






Sono supportate le seguenti funzioni con il completamento automatico:

- Predecessori
- In basso
- Figli
- Punto di vista corrente
- DynamicTimeSeries
- Discendenti
- Generazione
- Livello
- Padre
- RelativeMembers: fino a (+/-) 15
- SameGeneration
- SameLevel
- Pari livello

Le seguenti funzioni e selezioni **non** sono supportate con il completamento automatico:

- PeriodOffset
- Prompt
- Proprietà
- Intervallo
- Selezioni salvate
- Except
- Intersect
- Corrispondenza

Ad esempio, fare riferimento alle seguenti immagini.

31
More results available, please filter further.
 310000
 311000
 312000
 113100
 253100
<i>fx</i> Ancestors of 310000
<i>fx</i> Ancestors of 311000

Children of
More results available, please filter further.
<i>fx</i> Children of Entities
<i>fx</i> Children of Total Entities
<i>fx</i> Children of E01
<i>fx</i> Children of E01_101
<i>fx</i> Children of E01_101_1000
<i>fx</i> Children of E01_101_1100
<i>fx</i> Children of E01_101_1200

Utilizzo di formattazione, testo e soppressione condizionali

La formattazione, il testo e la soppressione condizionali consentono di personalizzare i risultati della griglia e di testo che soddisfano i criteri specificati.

La formattazione condizionale consente di applicare la formattazione alle celle di una griglia se i valori di tali celle soddisfano le condizioni predefinite. Ad esempio, è possibile evidenziare le celle di una griglia contenenti un valore dati pari a zero con uno sfondo giallo.

Il testo condizionale consente di generare testo dinamico in base a condizioni predefinite e a una combinazione di testo statico e funzioni testo, che restituiscono etichette membro e valori dati per completare il testo risultante. Ad esempio, è possibile visualizzare un testo per i

valori di varianza superiori al 10% utilizzando il testo e le funzioni testo seguenti:
MemberAlias("Entities") revenue value of CellValue("A") was CellValue("C")
above Plan per restituire un testo simile al seguente in una casella di testo, in una riga
o in una colonna: "Division ABC revenue of 18,719 was 12% above Plan". Il testo
condizionale definito viene inserito in una casella, riga, colonna o cella di testo
mediante la funzione testo ConditionalText. Vedere [ConditionalText](#)

La soppressione condizionale consente di sopprimere le righe o le colonne di una
griglia in base ad attributi o valori specificati. Ad esempio, è possibile sopprimere tutte
le righe contenenti valori dati inferiori a 100.

 **Nota:**

Quando si esegue una soppressione su righe o colonne per zero, nessun dato (#missing) o valori non corretti, per ottenere migliori performance e maggiore efficienza si consiglia di utilizzare la soppressione di base e non la soppressione condizionale. La soppressione di base può essere applicata all'intera griglia o a righe e colonne specifiche.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della formattazione e della soppressione condizionali con raggruppamento, vedere l'argomento [Formattazione e soppressione condizionali con i raggruppamenti](#).

In questo video di esercitazione viene descritto come applicare la formattazione condizionale e la soppressione nei report di gestione.



- [Applicazione di formattazione e soppressione condizionali in Report.](#)

In questo video di esercitazione viene descritto come applicare il testo condizionale nei report di gestione.



-- [Applicazione di testo condizionale ai report.](#)

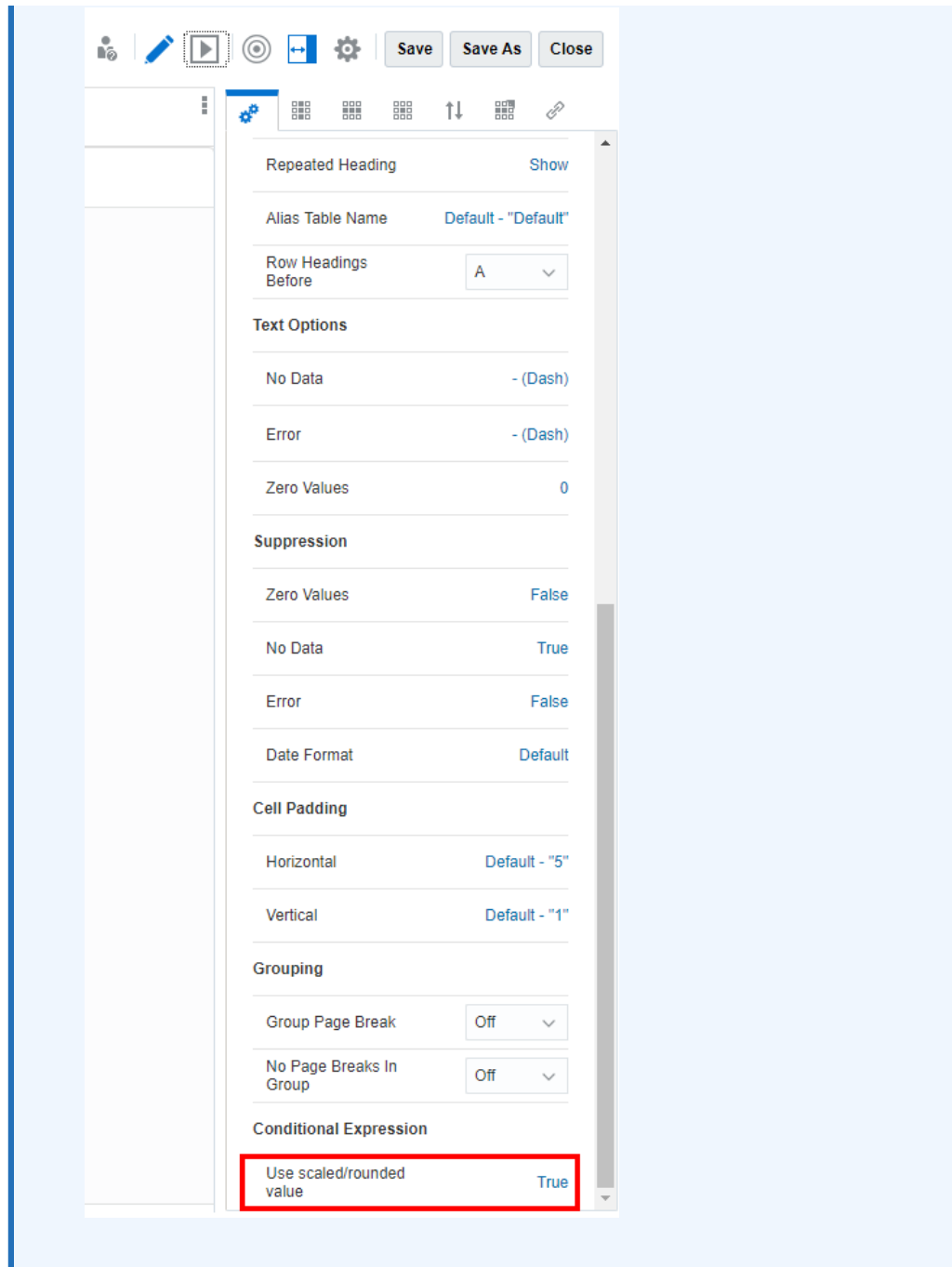
Creazione di una condizione

Per iniziare a utilizzare la formattazione, il testo e/o la soppressione condizionale, è necessario in primo luogo definire la condizione nel pannello Proprietà condizionali. Per ulteriori informazioni sui criteri e sui parametri disponibili per ciascun tipo di formato o soppressione condizionale, vedere [Criteri e parametri di formattazione, testo e soppressione condizionali](#).


 **Nota:**



Quando viene definita una condizione per verificare i valori dei dati, ad esempio Valore cella, Valore riga, Valore colonna o Valore cella corrente nella finestra Proprietà griglia, specificare se la formattazione condizionale e l'eliminazione utilizzano valori di dati di tipo RAW scalati o non scalati all'interno di una condizione mediante la proprietà della griglia **Usa valore scalato/arrotondato**.

- Il valore predefinito è **True**, ovvero nella condizione verranno utilizzati valori di dati formattati e scalati. Se, ad esempio, una cella contenente il valore dati "125.016.551" viene scalato alle migliaia e viene visualizzato come "125.016", nella condizione verrà utilizzato il valore "125.016".
- Se la proprietà è impostata su **False**, nella condizione verrà utilizzato il valore dati sottostante e non salato. Questa impostazione si applica a tutte le formattazioni condizionali e a tutte le eliminazioni valide per la griglia.



Per definire una condizione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare l'area della griglia a cui si desidera aggiungere un formato condizionale (celle, righe o colonne) o una soppressione condizionale (righe o colonne).
2. In Proprietà griglia fare clic su .
3. Eseguire un'azione:

- Per creare un formato e/o un testo condizionale, fare clic su **Formati/Testo**, quindi su  .
- Per creare una soppressione condizionale, fare clic su **Soppressioni**, quindi su  .

 **Nota:**

Quando si esegue una soppressione su righe o colonne per zero, nessun dato (#missing) o valori non corretti, per ottenere migliori performance e maggiore efficienza si consiglia di utilizzare la soppressione di base e non la soppressione condizionale. La soppressione di base può essere applicata all'intera griglia o a righe e colonne specifiche.

 **Nota:**

Se si utilizza la **soppressione condizionale** in uno o più segmenti di una riga o colonna dove è presente una sola espressione condizionale, ad esempio **Valori dati** nella riga/colonna corrente > **1000**, e se contemporaneamente è presente una **soppressione di base**, ad esempio **Sopprimi in assenza di dati**, è necessario modificare la definizione della **soppressione condizionale** in modo da includere un'espressione condizionale per la **soppressione di base** applicata, ad esempio **Valori dati** nella riga/colonna corrente = **Nessun dato**. Questo vale per tutti i tipi di soppressioni base (**Nessun dato**, **Nessun accesso**, **Zero** ed **Errore**).

4. Inserire un nome descrittivo per il formato/testo o la soppressione condizionale nel campo **Nome**. Il nome deve essere univoco per la griglia.

 **Nota:**


Non è necessario inserire alcun valore nel campo **Applicabile a** Una volta creata la condizione, nel campo Applicabile a verranno elencate le aree della griglia identificate nel passo 1. È possibile modificare i valori nel campo Applicabile a per cambiare l'area della griglia a cui si desidera applicare la condizione.

5. Nella Costruzione guidata dell'espressione fare clic su **Attributo** e selezionare l'attributo per il quale si desidera eseguire il test. Ad esempio, è possibile eseguire il test con il valore della cella corrente o il nome di un membro.
Dopo la selezione dell'**attributo**, i campi Qualificatore e Operatore verranno modificati in modo da riflettere i parametri disponibili.
6. Se applicabile, specificare un valore nel campo **Qualificatore**. Ad esempio, se per il tipo è stato selezionato Nome membro, è possibile inserire il nome del membro per cui si desidera effettuare il test come qualificatore.
7. Effettuare una selezione nel campo **Operatore**.


- Per le condizioni numeriche (valori dati) utilizzare un operatore numerico (uguale, diverso, maggiore di, minore di e così via).
 - Per le condizioni testuali (ad esempio, Nome membro) utilizzare un operatore testuale (inizia con, termina con e così via).
8. Selezionare o inserire un valore nel campo **Qualificatore destro**, che corrisponde alla condizione per cui si sta effettuando il test.
- Per i qualificatori numerici è possibile utilizzare delimitatori e il segno negativo (-). Tutti gli altri prefissi e suffissi vengono ignorati.
 - Per i qualificatori testuali (ad esempio, Nome membro) inserire manualmente la stringa di testo per cui si desidera effettuare il test.

 **Nota:**

Il selettore membri non è disponibile nel programma di generazione dell'espressione.

9. **Facoltativo:** fare clic su  per inserire ulteriori righe condizione espressione.

Utilizzare **E** oppure **O** per combinare o differenziare le condizioni. Ad esempio, è possibile creare una condizione che consenta di effettuare il test per valori dati maggiori o uguali a 100 E minori o uguali a 1000.

Fare clic su  per rimuovere una riga condizione espressione.

10. Solo per formattazione/testo - Nel pannello destro, eseguire le operazioni riportate di seguito.
- Nella scheda Formato specificare le caratteristiche di formato, ad esempio dimensione carattere, bordo e ombreggiatura, per la condizione. Fare clic su # per aprire il menu di formattazione dei numeri. Vedere *Formattazione dei numeri* in [Formattazione delle celle della griglia](#).

 **Nota:**

Nel pannello di formattazione condizionale, se sono presenti campi formato non modificati o non definiti (ad esempio, stili carattere, formattazione dei numeri e così via), le celle interessate della griglia utilizzano la formattazione cella definita nelle proprietà Cella griglia per i campi non definiti e non il campo non definito nella formattazione condizionale. Ad esempio, nella formattazione condizionale, nella formattazione dei numeri, se il prefisso negativo e il suffisso negativo non sono stati modificati o non sono definiti, le celle interessate della griglia utilizzano il prefisso negativo e il suffisso negativo definiti nelle proprietà Cella griglia.

Per le distribuzioni di Narrative Reporting nei segmenti Colonna di nota e Riga di nota, è possibile limitare o consentire l'inserimento di note mediante la proprietà di formattazione **Consenti input nota** per celle specifiche in un

segmento di nota. Per ulteriori informazioni, vedere [Impostazione della proprietà Consenti input nota](#).

- Nella scheda Testo definire il testo da visualizzare. È possibile inserire manualmente testo statico nonché inserire una o più funzioni testo utilizzando il pulsante



. È inoltre possibile formattare il testo utilizzando il pulsante



, che formatta tutto il testo restituito; poiché nelle celle di testo non è possibile visualizzare contenuto con formattazione mista, è possibile applicare un solo e unico formato a tutto il testo.

Nota:

considerazioni sulla formattazione di testo condizionale


Se la funzione `ConditionalText` viene inserita in una cella della griglia, la formattazione definita per il testo condizionale sostituirà sempre la formattazione della cella nell'output della griglia o del report.

Se la funzione `ConditionalText` viene inserita in una casella di testo:

- nella finestra di dialogo Formato testo condizionale, se l'opzione *Usa predefinito* non è selezionata ed è stato definito un formato, anche se la formattazione è stata definita per la funzione `ConditionalText` nella casella di testo, la formattazione definita per il testo condizionale sostituirà la formattazione della casella di testo nell'output del report;
- nella finestra di dialogo Formato testo condizionale, se l'opzione *Usa predefinito* è selezionata e la formattazione è stata definita per la funzione `ConditionalText` nella casella di testo, nell'output del report verrà utilizzata la formattazione della casella di testo.

Il formato e/o il testo specificato viene visualizzato nel campione nella parte superiore del pannello Formati condizionali/Testo.

- 11. Facoltativo:** selezionare una o più righe condizione espressione, quindi fare clic con il

pulsante destro del mouse oppure selezionare  per raggruppare, rimuovere, duplicare o spostare tali righe verso l'alto o il basso.

Per ulteriori informazioni sul raggruppamento delle espressioni, vedere [Utilizzo delle condizioni avanzate](#)

- 12.** Fare clic su **OK** per salvare la condizione.

La condizione viene visualizzata nel pannello Proprietà condizionali. Per i formati viene visualizzata anche la formattazione campione, mentre per il testo viene visualizzata parte della definizione del testo.

Esempio di formattazione condizionale

In questo esempio verranno impostati dei formati condizionali per rispecchiare il "traffic lighting" in una colonna % varianza effettiva rispetto a varianza pianificata, che consentirà di


visualizzare un colore di sfondo della cella verde, giallo o rosso a seconda del valore percentuale:

- Le celle contenenti valori maggiori di 0% verranno evidenziate in verde.
- Le celle contenenti valori minori di 0% e maggiori di -10% verranno evidenziate in giallo.
- Le celle contenenti valori minori o uguali a -10% verranno evidenziate in rosso.

La griglia originale viene visualizzata nella [Figura 1](#).

Figura 4-33 Esempio di Traffic Lighting, Griglia originale

	Actual	Plan	Variance %
USA	65,172,091	66,014,146	(127.6)
Canada	3,140,824	3,220,978	(248.9)
Mexico	1,570,412	1,547,722	146.6
Argentina	1,570,412	1,570,633	(1.4)
Brazil	3,140,824	3,066,455	242.5
Colombia	1,570,412	1,580,371	(63.0)
Peru	1,570,412	1,535,119	229.9
Venezuela	785,206	773,675	149.0
Europe	54,179,208	54,343,071	(30.2)

Nell'editor griglia selezionare la cella % varianza e fare clic su  per creare i formati condizionali. Per informazioni dettagliate sulla creazione delle condizioni, vedere [Creazione di una condizione](#).

		A	B	C
		Actual	Plan	t vs Plan Var
1	Intersect((Descendant	#	#	###

Per la condizione **Verde**, creare un formato condizionale in cui il Valore cella corrente sia maggiore di 0:

Name *	Green		
Applies To	1C		
Current Cell Value	greater than	Value	0

Per la condizione **Giallo**, creare un formato condizionale con due espressioni:

- Valore cella corrente è minore di 0, **AND**
- Valore cella corrente è maggiore di -10

Name *	Yellow		
Applies To	1C		
Current Cell Value	less than	Value	0
AND			
Current Cell Value	greater than	Value	-10

Per la condizione **Rosso**, creare un formato condizionale in cui il Valore cella corrente è minore di -10:

Name *	Red		
Applies To	1C		
Current Cell Value	less than	Value	-10

Figura 2 mostra la griglia finale con tutte e tre le condizioni applicate alla colonna % varianza.

Figura 4-34 Griglia a cui sono state applicate le condizioni di Traffic Lighting

	Actual	Plan	Variance %
USA	65,172,091	66,014,146	(127.6)
Canada	3,140,824	3,220,978	(248.9)
Mexico	1,570,412	1,547,722	146.6
Argentina	1,570,412	1,570,633	(1.4)
Brazil	3,140,824	3,066,455	242.5
Colombia	1,570,412	1,580,371	(63.0)
Peru	1,570,412	1,535,119	229.9
Venezuela	785,206	773,675	149.0
Europe	54,179,208	54,343,071	(30.2)

Esempio di testo condizionale

In questo esempio si imposterà un testo condizionale per la visualizzazione di un testo specifico per le varianze dei ricavi con numero positivo e di un testo diverso per le varianze dei ricavi con numero negativo per ogni entità nelle righe della griglia. Il testo verrà visualizzato in una casella di testo nella parte inferiore del report.

Oltre a testo statico, verranno visualizzati l'alias Entity dei membri di riga, il valore Actual per i ricavi, la percentuale di varianza e la percentuale dei ricavi rispetto ai ricavi totali. Di seguito vengono descritti le condizioni e il testo correlato assegnato alla colonna Actual vs. Plan Variance %.

- **Green:** celle con valori maggiori di 0%: `MemberAlias("Entities") Revenue of CellValue(A) was CellValue(C) above Plan, resulting in CellValue(D) of Total Revenue`
- **Red:** celle con valori minori di 0%: `MemberAlias("Entities") Revenue of CellValue(A) was CellValue(C) below Plan, resulting in CellValue(D) of Total Revenue`

In riferimento alle funzioni testo utilizzate nel testo condizionale:

- `CellValue (A)`: restituisce il valore dati Actual Revenue per la riga corrente della colonna A.
- `CellValue(C)`: restituisce il valore dati Actual vs. Plan % per la riga corrente della colonna C.
- `CellValue(D)`: restituisce la percentuale dei ricavi totali (% of Total Revenue) (colonna della formula report nascosta) per la riga corrente della colonna D.

Questo esempio dimostra che le funzioni testo possono fare riferimento a righe o colonne nascoste che non vengono visualizzate nell'output della griglia.

Viene visualizzata l'anteprima della griglia.

	Actual	Plan	Variance %
North America	61,705,569	63,248,355	(2.4%)
Latin America	7,550,266	7,672,372	(1.6%)
EMEA	50,612,433	51,388,138	(1.5%)
APAC	18,719,667	18,687,978	0.2%
Total Entities	138,587,934	140,996,843	(1.7%)

Per creare il testo condizionale, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nell'editor della griglia selezionare la cella della percentuale della varianza, quindi fare clic su





per creare il testo condizionale. Per informazioni dettagliate sulla creazione delle condizioni, vedere [Creazione di una condizione](#).

		A	B	C	D
		Actual	Plan	t vs Plan Var	% of Total
1	Children of Total Entiti	#	#	#,##%	=#,##%

2. Impostare la condizione come descritto di seguito.
 - Per la condizione **Green** creare un formato condizionale in cui Valore cella corrente sia maggiore di 0:

Name *	<input type="text" value="Green"/>
Applies To	<input type="text" value="1C"/>
Current Cell Value	greater than Value <input type="text" value="0"/>

- Nella scheda Testo condizionale utilizzare *fx* per selezionare le funzioni richieste e inserire manualmente il testo statico:

Conditional Text

T

fx

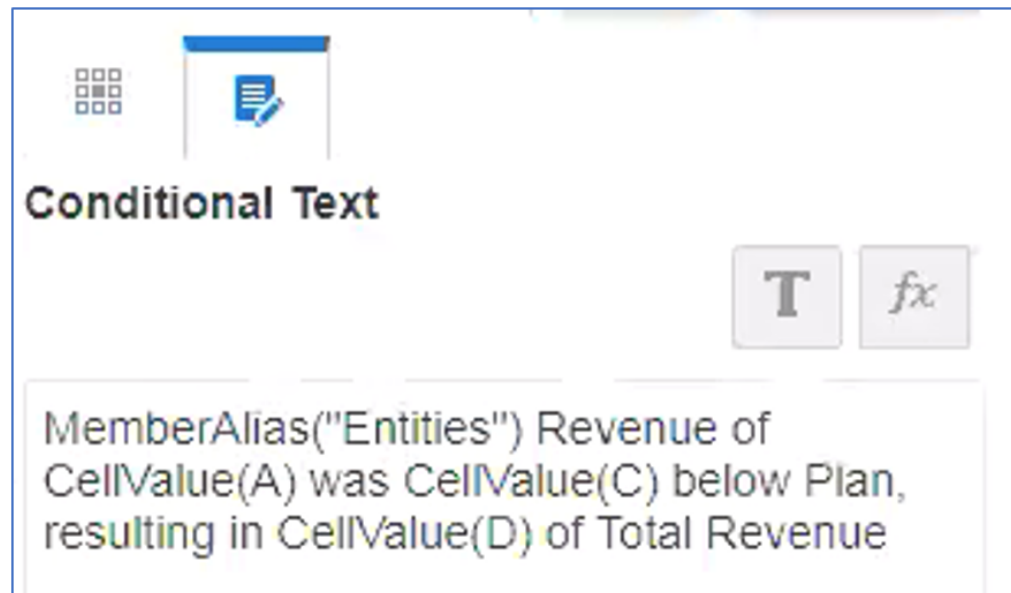
MemberAlias("Entities") Revenue of CellValue(A) was CellValue(C) below Plan, resulting in CellValue(D) of Total Revenue

3. Impostare la condizione come descritto di seguito.

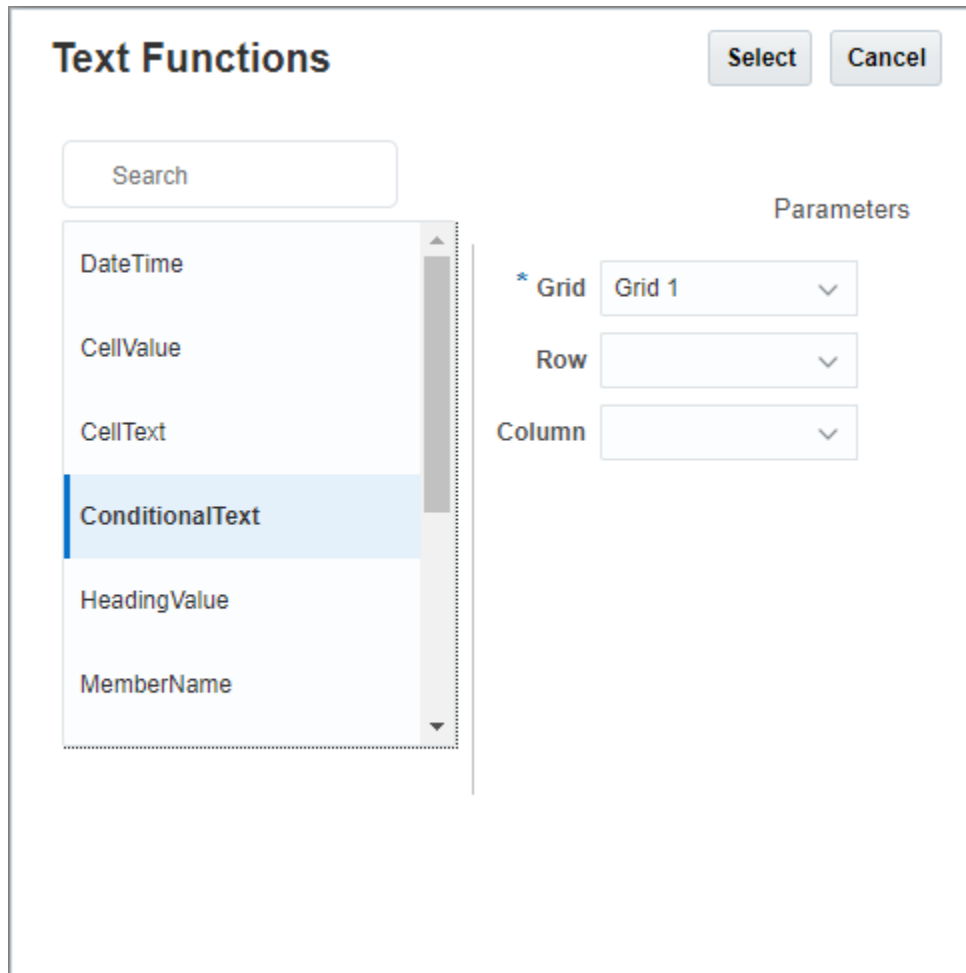
- Per la condizione **Red** creare un formato condizionale in cui Valore cella corrente sia minore di 0:

Name *	<input type="text" value="Red"/>
Applies To	<input type="text" value="1C"/>
Current Cell Value	less than Value <input type="text" value=".0"/>

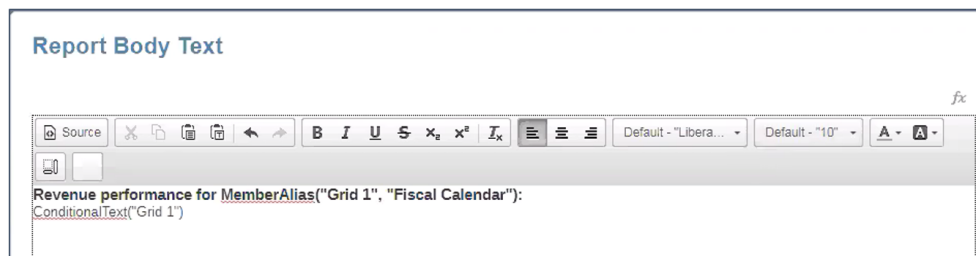
- Nella scheda Testo condizionale utilizzare *fx* per selezionare le funzioni richieste e inserire manualmente il testo statico:



4. Modificare una casella di testo esistente nel report e inserire la funzione testo ConditionalText.




Non sono necessari parametri aggiuntivi in quanto si desidera visualizzare tutto il testo condizionale nella casella di testo.



5. Fare clic su



per visualizzare il report con i risultati della casella di testo.




Vision Operations
Revenue Variance by Territory
Mar 2018

	Actual	Plan	Variance %
North America	61,705,569	63,248,355	(2.4%)
Latin America	7,550,266	7,672,372	(1.6%)
EMEA	50,612,433	51,388,138	(1.5%)
APAC	18,719,667	18,687,978	0.2%
Total Entities	138,587,934	140,996,843	(1.7%)

Revenue performance for March:
 North America Revenue of 61,705,569 was (2.4%) below Plan, resulting in 44.5% of Total Revenue
 Latin America Revenue of 7,550,266 was (1.6%) below Plan, resulting in 5.4% of Total Revenue
 EMEA Revenue of 50,612,433 was (1.5%) below Plan, resulting in 36.5% of Total Revenue
 APAC Revenue of 18,719,667 was 0.2% above Plan, resulting in 13.5% of Total Revenue

Visualizzazione del testo condizionale nella griglia

Un metodo alternativo per visualizzare la funzione testo `ConditionalText` nella griglia: invece del testo condizionale visualizzato in una casella di testo nella parte inferiore del report, verranno visualizzati i risultati del testo per ogni membro della riga Entity in una colonna di testo della griglia.

 **Nota:**

fare riferimento alla progettazione di griglia seguente, in cui la colonna E è una colonna di testo che contiene la funzione testo `ConditionalText`. Viene recuperato il testo per la colonna C (in cui viene applicata la condizione), per la riga corrente, in quanto non sono stati specificati parametri.

		A	B	C	D	E
		Actual	Plan	t vs Plan Var	% of Total	
1	Children of Total Entiti	#	#	##%	==##%	ConditionalText(C)
2						
3	Total Entities	#	#	##%	==##%	

Fare clic su



per visualizzare i risultati della griglia. È possibile visualizzare i risultati della funzione testo per ogni riga nella colonna di testo.

	Actual	Plan	Variance %	
North America	61,705,569	63,248,355	(2.4%)	North America Revenue of 61,705,569 was (2.4%) below Plan, resulting in 44.5% of Total Revenue
Latin America	7,550,266	7,672,372	(1.6%)	Latin America Revenue of 7,550,266 was (1.6%) below Plan, resulting in 5.4% of Total Revenue
EMEA	50,612,433	51,388,138	(1.5%)	EMEA Revenue of 50,612,433 was (1.5%) below Plan, resulting in 36.5% of Total Revenue
APAC	18,719,667	18,687,978	0.2%	APAC Revenue of 18,719,667 was 0.2% above Plan, resulting in 13.5% of Total Revenue
Total Entities	138,587,934	140,996,843	(1.7%)	


Esempio di soppressione condizionale

In questo esempio verrà impostata una soppressione condizionale in grado di sopprimere tutte le righe delle aree in cui i ricavi effettivi sono inferiori a un milione di dollari.

La griglia originale viene visualizzata nella [Figura 1](#).

Figura 4-35 Esempio di soppressione condizionale, Griglia originale

	Actual	Plan
USA	65,172,091	66,014,146
Canada	3,140,824	3,220,978
Mexico	1,570,412	1,547,722
Argentina	1,570,412	1,570,633
Brazil	3,140,824	3,066,455
Colombia	1,570,412	1,580,371
Peru	1,570,412	1,535,119
Venezuela	785,206	773,675
Europe	54,179,208	54,343,071
Middle East	1,570,412	1,569,958
Africa	1,570,412	1,595,784
Australia	1,570,412	1,558,355
China	6,281,647	6,150,091
Hong Kong	4,711,236	4,668,667
Japan	3,140,824	3,078,852
Phillipines	785,206	796,577
Malaysia	1,570,412	1,578,939
South Korea	1,570,412	1,530,059
Taiwan	1,570,412	1,551,375

Nell'editor griglia selezionare la riga 1 e fare clic su  per creare la soppressione condizionale. Per informazioni dettagliate sulla creazione delle condizioni, vedere [Creazione di una condizione](#).

		A	B	C
		Actual	Plan	t vs Plan Var
1	Intersect([Descendant	#	#	##

La [Figura 2](#) mostra la condizione da creare, con i valori dati della colonna A inferiori a 1.000.000.

Figura 4-36 Esempio di soppressione condizionale, Condizione

Name *	<input type="text" value="Lower Sales Regions"/>			
Applies To	<input type="text" value="Row 1"/>			
Data Values in Column	A	less than	Value	<input type="text" value="1,000,000"/>

Quando si applica la soppressione condizionale, le righe contenenti valori dei dati effettivi inferiori a 1.000.000 non vengono più visualizzate:

	Actual	Plan
USA	65,172,091	66,014,146
Canada	3,140,824	3,220,978
Mexico	1,570,412	1,547,722
Argentina	1,570,412	1,570,633
Brazil	3,140,824	3,066,455
Colombia	1,570,412	1,580,371
Peru	1,570,412	1,535,119
Europe	54,179,208	54,343,071
Middle East	1,570,412	1,569,958
Africa	1,570,412	1,595,784
Australia	1,570,412	1,558,355
China	6,281,647	6,150,091
Hong Kong	4,711,236	4,668,667
Japan	3,140,824	3,078,852
Malaysia	1,570,412	1,578,939
South Korea	1,570,412	1,530,059
Taiwan	1,570,412	1,551,375

Indicatori e descrizioni comandi di formattazione, testo e soppressione condizionali

Quando si applica un formato, un testo o una soppressione condizionale a una cella, a una riga o a una colonna, nell'angolo superiore destro dell'intestazione della riga o della colonna viene visualizzato un triangolo grigio.

	A	B	C
	Actual	Plan	t vs Plan Var
1	Intersect([Descendant	#	#

Quando si passa il puntatore del mouse sull'indicatore, una descrizione comandi mostra l'elenco dei formati, del testo o delle soppressioni condizionali applicabili a tale cella, riga o colonna.

		A	B	C
		Actual	Plan	t vs Plan Var
1	Intersect([Descendant	#	#	#.#
2				
3	Total Entities	#	#	#.#

Green
Yellow
Red




Gestione delle condizioni

Dopo aver creato la formattazione, il testo o le soppressioni condizionali, è possibile gestire le condizioni nel pannello Proprietà condizionali. Sulle condizioni esistenti è possibile eseguire le azioni riportate di seguito:

- Con un'area della griglia evidenziata, fare clic sulla casella di controllo accanto alla condizione da selezionare o deselezionare. In questo modo la condizione viene applicata o rimossa da tale area. Ad esempio, se si desidera applicare un formato esistente a un'altra cella di una griglia, evidenziare tale cella nella griglia e fare clic sulla casella di controllo accanto alla condizione da applicare a tale area.

Nota:

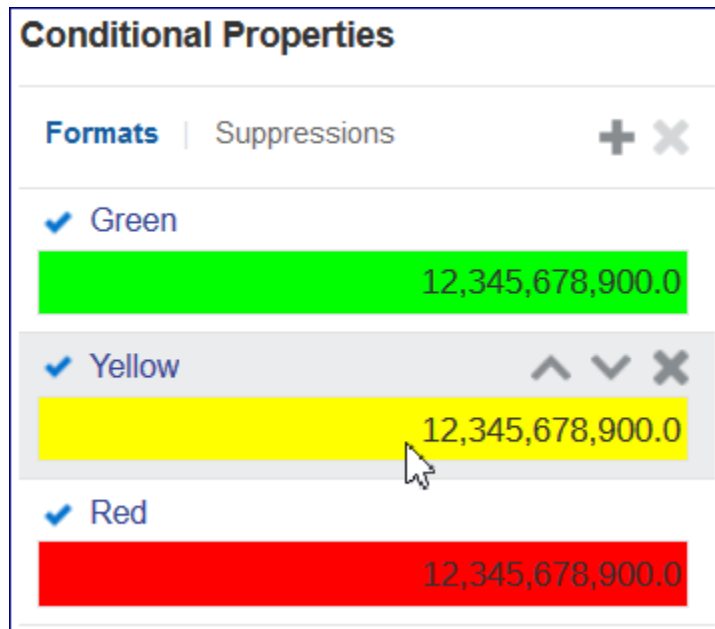
È possibile applicare più formati condizionali e/o testo a un'area di una griglia, ma una sola condizione di soppressione per riga o colonna. Vedere [Applicazione di più formati/testo a un'area](#).



- Fare clic sul nome di un formato, di un testo o di una soppressione condizionale per modificare tale condizione.
- Passare il puntatore su una condizione e fare clic su  o su  per modificarne la precedenza. Vedere [Applicazione di più formati/testo a un'area](#).
- Passare il puntatore su una condizione e fare clic su  per eliminarla.

Applicazione di più formati/testo a un'area

È possibile applicare più formati a un'area selezionata di una griglia. Quando le condizioni si sovrappongono, i formati condizionali vengono applicati in ordine di precedenza dall'alto al basso dell'elenco. Ad esempio, la [Figura 1](#) mostra tre formati condizionali attivi per l'area selezionata (notare che tutti e tre i formati hanno accanto ad essi dei segni di spunta). In questo esempio, il formato **Verde** ha la precedenza su quello **Giallo** e quello **Rosso** e il formato **Giallo** ha la precedenza su quello **Rosso**.

Figura 4-37 Esempio di diversi formati



Per modificare l'ordine di precedenza, passare il puntatore su un formato condizionale e fare clic su  o su .

Considerazioni su formattazione, testo e soppressione condizionali

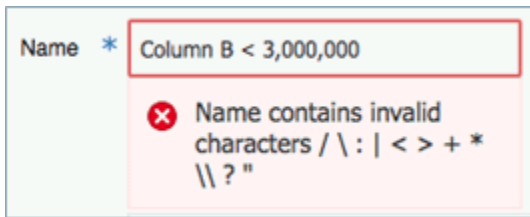
Considerazioni sulle prestazioni

La formattazione, il testo e la soppressione condizionali possono influire sulle prestazioni a seconda delle dimensioni del report, dei criteri utilizzati e della frequenza di utilizzo (vale a dire, a quante celle sono stati applicati la formattazione, il testo o la soppressione condizionali). Per le prestazioni tenere presenti le seguenti considerazioni:

- I confronti dei valori dei dati sono i più veloci.
- Anche i criteri quali Nome membro e Alias membro/Descrizione sono veloci perché fanno parte dei metadati o della query dei dati.
- Evitare criteri quali Generazione, Livello e Tipo di conto ogni qualvolta possibile, in quanto le prestazioni sono più lente perché tali criteri non fanno parte dei normali metadati o della query dei dati.

Gestione degli errori

Gli errori di sintassi vengono in genere visualizzati nell'editor di formato/testo e soppressione:



Gli errori non di sintassi vengono visualizzati quando si visualizza l'anteprima del report o della griglia. Ad esempio, se una soppressione condizionale in una riga fa riferimento alla colonna B e tale colonna viene eliminata dalla griglia, quando si visualizza l'anteprima del report, viene visualizzato un errore:



Criteri e parametri di formattazione, testo e soppressione condizionali

Criteri e parametri di formattazione/testo condizionale

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Valore e cella	Valore dati (numerico, di testo o data) in una cella specificata	Inserire il riferimento di cella definito dalla colonna e dalla riga (ad esempio A,1).	Per i tipi numerici e di data: <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a Per i tipi testuali: <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Selezionare una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore dati) • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Valore riga	Valore dati in una riga specificata	Selezionare il numero di riga da un elenco di righe nella griglia.	<p>Per i tipi numerici e di data:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a <p>Per i tipi testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	<p>Selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore dati) • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi
Valore colonna	Valore dati in una colonna specificata	Selezionare il numero di colonna da un elenco di colonne nella griglia	<p>Per i tipi numerici e di data:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a <p>Per i tipi testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	<p>Selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore dati) • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Valore e cella corrente	Valore dati nella cella corrente	Non applicabile	<p>Per i tipi numerici e di data:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a <p>Per i tipi testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	<p>Selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore dati) • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi
Nome membro	Nome membro applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Selezionare la dimensione del nome membro da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome membro
Alias membro	Alias membro applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Selezionare la tabella alias e la dimensione dell'alias membro da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Immettere il testo per l'alias membro
Nome membro o alias	Nome membro o alias membro (consente di eseguire ricerche in entrambi i campi) applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Selezionare la tabella alias e la dimensione del nome membro o dell'alias membro da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome del membro dimensione attributo

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Attributo membro	Membro dimensione attributo associato, valido per la cella, la riga o la colonna	Selezionare la dimensione attributo associata da un elenco di dimensioni attributo	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome del membro dimensione attributo
Numero generazione	Numero generazione in una dimensione specificata	Selezionare la generazione dall'elenco di generazioni nel modello.	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un numero generazione per la dimensione specificata
Numero livello	Numero livello in una dimensione specificata	Selezionare il livello dall'elenco di livelli nel modello.	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un numero livello per la dimensione specificata
Generazione relativa	A un determinato numero di generazioni in una dimensione specificata Nota: la generazione relativa viene calcolata considerando tutti i membri dell'asse di riga o colonna che hanno un formato condizionale definito.	Selezionare il numero di generazione relativa per una dimensione specifica.	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un numero generazione lontano dalla dimensione specificata

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Livello relativo	A un determinato numero di livelli in una dimensione specificata Nota: il livello relativo viene calcolato considerando tutti i membri dell'asse di riga o colonna che hanno un formato condizionale definito.	Selezionare il numero di livello relativo per una dimensione specifica.	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un numero livello lontano dalla dimensione specificata
Livello di zoom	Membro di dimensione su cui eseguire lo zoom avanti.	Non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un livello di zoom da formattare per la dimensione specificata.
Tipo di conto	Tipo di conto applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Non applicabile	è non è	<p>Selezionare uno dei seguenti tipi di conto:</p> <p>Per EPM Cloud:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavi • Spesa • Risorsa • Passività • Azioni • Non spesa <p>Per Essbase, Profitability and Cost Management e Narrative Reporting:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spesa • Non spesa
Posizione all'interno	Prima o ultima riga o colonna di un segmento dati con più membri o una funzione membro.	Selezionare Riga o Colonna	è non è	Selezionare Riga/Colonna superiore o Riga/Colonna inferiore.

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Attributo definito dall'utente	Attributo definito dall'utente valido per una cella, una riga o una colonna	Selezionare la dimensione con l'attributo definito dall'utente da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome dell'attributo definito dall'utente

Criteria e parametri di soppressione condizionale

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Valore cella	<p>In base al tipo di dati della cella specificata, può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore numerico • Data • Smartlist • Testo 	Inserire il riferimento di cella definito dalla colonna e dalla riga (ad esempio A,1).	<p>Per i tipi numerici e di data:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a <p>Per i tipi testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	<p>Selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore numerico, di testo, smartlist o data) <p>Nota: non per il tipo Testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Valori dati nella riga	Valore dati in una riga specificata	Selezionare il numero di riga da un elenco di righe nella griglia	Per i tipi numerici e di data: <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a Per i tipi testuali: <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Selezionare una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore numerico, di testo, smartlist o data) • Nota: non per il tipo Testo. • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Valori dati nella colonna	Valore dati in una colonna specificata	Selezionare il numero di colonna da un elenco di colonne nella griglia	<p>Per i tipi numerici e di data:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a <p>Per i tipi testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	<p>Selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore numerico, di testo, smartlist o data) <p>Nota: non per il tipo Testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Valori dati nella riga/colonna corrente	Valori dati nella riga o nella colonna corrente	Non applicabile	<p>Per i tipi numerici e di data:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a <p>Per i tipi testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	<p>Selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore (inserire un valore numerico, di testo, smartlist o data) <p>Nota: non per il tipo Testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore cella (inserire un valore cella: colonna, riga) • Valore riga (selezionare un numero di riga) • Valore colonna (selezionare un numero di colonna) • Zero • Nessun dato • Errore • Soppressi
Nome membro	Nome membro applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Selezionare la dimensione del nome membro da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome membro
Alias membro	Alias membro applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Selezionare la tabella alias e la dimensione dell'alias membro da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per la dimensione membro

Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Nome membro o alias	Nome membro o alias membro (consente di eseguire ricerche in entrambi i campi) applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Selezionare la tabella alias e la dimensione del nome membro o dell'alias membro da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome membro o l'alias membro
Attributo membro	Membro dimensione attributo associato, valido per la cella, la riga o la colonna	Selezionare la dimensione attributo associata da un elenco di dimensioni attributo	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome del membro dimensione attributo
Numero generazione	Numero generazione in una dimensione specificata	Selezionare la generazione dall'elenco di generazioni nel modello.	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un numero generazione per la dimensione specificata
Numero livello	Numero livello in una dimensione specificata	Selezionare il livello dall'elenco di generazioni nel modello.	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un numero livello per la dimensione specificata
Livello di zoom	Membro dimensione su cui eseguire lo zoom avanti.	Non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • maggiore di • minore di • maggiore di o uguale a • minore o uguale a 	Selezionare un livello di zoom da sopprimere per la dimensione specificata

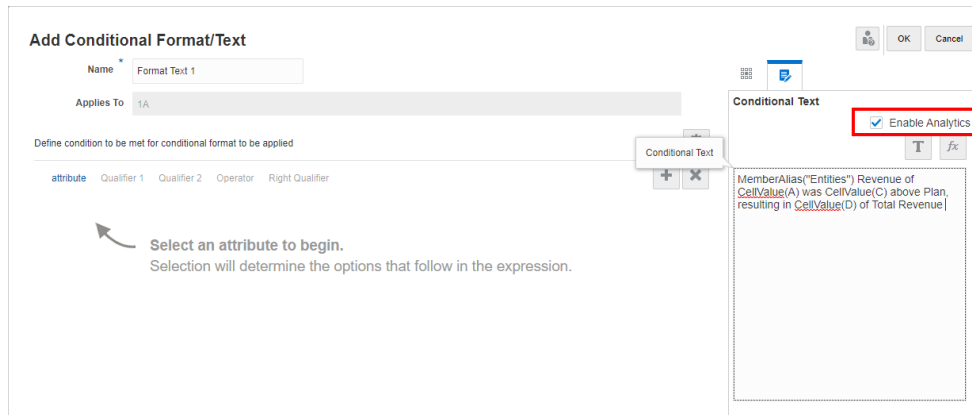
Tipo	Definizione	Valore riferimento	Operatore	Opzioni di confronto
Tipo di conto	Tipo di conto applicabile a una cella, a una riga o a una colonna	Non applicabile	è non è	Selezionare uno dei seguenti tipi di conto: Per EPM Cloud: <ul style="list-style-type: none"> • Ricavi • Spesa • Risorsa • Passività • Azioni • Non spesa Per Essbase, Profitability and Cost Management e Narrative Reporting: <ul style="list-style-type: none"> • Spesa • Non spesa
Attributo definito dall'utente	Attributo definito dall'utente valido per una cella, una riga o una colonna	Selezionare la dimensione con l'attributo definito dall'utente da un elenco di dimensioni nel modello	<ul style="list-style-type: none"> • uguale • diverso • inizia con • termina con • contiene • non inizia con • non termina con • non contiene 	Inserire il testo per il nome dell'attributo definito dall'utente

Analitica nel testo condizionale

Quando si visualizza in anteprima un report in formato HTML in cui il testo condizionale viene visualizzato in una casella di testo, è possibile eseguire il drilling dal testo a una nuova scheda del browser che contiene la griglia con zoom abilitato correlata per usufruire di ulteriori capacità di analisi.

Di seguito sono riportate alcune informazioni e considerazioni aggiuntive.

- Questa funzione è abilitata per impostazione predefinita nell'anteprima HTML. Tutto il testo condizionale presente in una casella di testo verrà visualizzato sotto forma di collegamenti ipertestuali. Se si desidera disabilitare questa funzionalità per una o più condizioni nella definizione del testo condizionale, è necessario deselezionare la casella **Abilita analitica**.



- La griglia target, ovvero la griglia report in cui è definito il testo condizionale, viene visualizzata in un nuovo browser con zoom abilitato per tutti gli elementi padre nella griglia. Nel target non verrà visualizzato altro contenuto di report, ad esempio grafici, caselle di testo, immagini o altre griglie, a meno che la griglia target non disponga di una dipendenza per un'altra griglia con formule o funzioni di testo. In questo caso le griglie dipendenti verranno visualizzate sotto la griglia di origine.
- Sulla griglia target viene visualizzato un indicatore in corrispondenza della cella in cui è definito il testo condizionale. Tuttavia, se si passa il mouse sulla cella, verrà visualizzato il testo condizionale originale definito nell'area Testo condizionale.

	Actual	Plan	Variance %
▶ USA	65,172,091	66,014,146	(127.6%)
Zoom in	3,140,824	3,220,978	USA Revenue of 65,172,091 was (127.6%) below Plan, resulting in 41.5% of Total Revenue
Brazil	3,140,824	3,066,455	
▶ Europe	54,179,208	54,343,071	(30.2%)
China	6,281,647	6,150,091	213.9%
Hong Kong	4,711,236	4,668,667	91.2%
Japan	3,140,824	3,078,852	201.3%
▶ Total Entities	157,041,184	157,730,824	(43.7%)

- Nell'anteprima PDF i collegamenti ipertestuali non vengono visualizzati e la formattazione del testo definita originariamente verrà conservata.
- Se è nascosta, la griglia del report di origine verrà comunque visualizzata nella griglia target.
- Il testo condizionale nelle celle di testo di una griglia non supporta questa funzione, pertanto il testo non verrà visualizzato sotto forma di collegamenti ipertestuali.
- Se il raggruppamento è abilitato nella griglia report di origine, lo zoom non verrà abilitato nella griglia target, in quanto non è possibile abilitare entrambe le funzioni in una griglia.
- La griglia target verrà visualizzata in un visualizzatore report con alcune preferenze di visualizzazione limitate nel menu **Azioni**. Non è prevista la possibilità di modificare la griglia o usare l'opzione "**Salva come istantanea**".

- Le righe o le colonne nascoste nella griglia del report di origine non verranno visualizzate nella griglia target.

Ad esempio, nel report "Sample Report 6 (Cond. Format & Suppression)", è possibile osservare che tutto il testo condizionale nella casella di testo viene visualizzato sotto forma di collegamenti ipertestuali. Quando si fa clic sulla prima riga del testo "USA Revenue of 65,172,091", la griglia con zoom abilitato viene aperta in una scheda separata del browser, in cui è possibile applicare lo zoom ai membri padre per visualizzare dati dettagliati.

Pagina di origine: è possibile visualizzare tutti i dati dell'analisi nelle informazioni di testo condizionale visualizzate sotto forma di collegamenti ipertestuali.



Vision Operations

Revenue Variance by Territory
Jun 2018
Report Run Date: Feb 11, 2020 3:06 AM

	Actual	Plan	Variance %
USA	65,172,091	66,014,146	(127.6%)
Canada	3,140,824	3,220,978	(248.9%)
Brazil	3,140,824	3,066,455	242.5%
Europe	54,179,208	54,343,071	(30.2%)
China	6,281,647	6,150,091	213.9%
Hong Kong	4,711,236	4,668,667	91.2%
Japan	3,140,824	3,078,852	201.3%
Total Entities	157,041,184	157,730,824	(43.7%)

Revenue Performance for June:

USA Revenue of 65,172,091 was (127.6%) below Plan, resulting in 41.5% of Total Revenue
Canada Revenue of 3,140,824 was (248.9%) below Plan, resulting in 2.0% of Total Revenue
Brazil Revenue of 3,140,824 was 242.5% above Plan, resulting in 2.0% of Total Revenue
Europe Revenue of 54,179,208 was (30.2%) below Plan, resulting in 34.5% of Total Revenue
China Revenue of 6,281,647 was 213.9% above Plan, resulting in 4.0% of Total Revenue
Hong Kong Revenue of 4,711,236 was 91.2% above Plan, resulting in 3.0% of Total Revenue
Japan Revenue of 3,140,824 was 201.3% above Plan, resulting in 2.0% of Total Revenue

Pagina target: è possibile visualizzare la griglia target con alcuni membri padre di riga a cui è stato applicato lo zoom.

Analytics - Sample Report 6 (Cond. Format & Suppression) - Grid 1 - 0_0


Accounts 410000	Years FY18	Fiscal Calendar Jun	Segments Assignments	Currencies USD	
					Actual Plan Variance %
					USA 65,172,091 66,014,146 (127.6%)
					USA Sales 65,172,091 66,014,146 USA Revenue of 65,172,091 was (127.6%) below Plan, resulting in 41.5% of Total Revenue
					East Sales 30,623,031 30,946,729
					MA 10,992,883 11,311,895 (282.9%)
					NY 17,274,530 17,252,195 12.6%
					PA 2,355,618 2,382,639 (113.4%)
					West Sales 22,770,972 23,145,230 (181.7%)
					North Sales 6,281,647 6,431,556 (233.1%)
					South Sales 5,496,441 5,490,630 10.6%
					Canada 3,140,824 3,220,978 (248.9%)
					Brazil 3,140,824 3,066,455 242.5%
					Europe 54,179,208 54,343,071 (30.2%)
					China 6,281,647 6,150,091 213.9%
					Hong Kong 4,711,236 4,668,667 91.2%
					Japan 3,140,824 3,078,852 201.3%
					Total Entities 157,041,184 157,730,824 (43.7%)

Utilizzo delle condizioni avanzate

È possibile impostare più espressioni condizionali in una definizione di formato/testo o soppressione condizionale e raggruppare insieme le espressioni come richiesto.

Per aggiungere o rimuovere espressioni, procedere come segue.



1. Fare clic su  per inserire ulteriori righe di condizione dell'espressione.

Utilizzare **E** oppure **O** per combinare o differenziare le condizioni. Ad esempio, è possibile creare una condizione che consenta di effettuare il test per valori dati maggiori o uguali a 100 E minori o uguali a 1000.



2. Fare clic su  per rimuovere una riga condizione espressione.

Per aggiungere un raggruppamento, procedere come segue.

1. È possibile utilizzare la combinazione **Ctrl-clic** per selezionare più condizioni e l'operatore condizionale (**AND**, **OR**).
2. Nel menu **Azioni**, selezionare **Raggruppa espressioni**.

Per rimuovere un raggruppamento, procedere come segue.

1. È possibile utilizzare la combinazione **Ctrl-clic** per selezionare più condizioni e l'operatore condizionale (**AND**, **OR**).
2. Nel menu **Azioni**, selezionare **Separa espressione**.

Esempio

L'esempio seguente illustra una soppressione condizionale avanzata con più espressioni e raggruppamenti, ottenuta utilizzando l'applicazione campione di Narrative Reporting.

Esempio 4-1 Progettazione iniziale del report e anteprima

Lagriglia di esempio contiene le dimensioni **Segments** ed **Entities** nella riga, ognuna con tre selezioni, e **Fiscal Calendar** nelle colonne.

			A
			Fiscal Calendar
1	AS, DV, TV	E01, E02, E03	#

Ne risulta l'anteprima seguente, con tutte e tre le dimensioni **Entities** visualizzate per ciascuna delle tre dimensioni **Segments**.

		Fiscal Calendar
AS	E01	10,458,462
	E02	106,444
	E03	27,834,681
DV	E01	3,348,439
	E02	715,244
	E03	39,169,044
TV	E01	-7,028,305
	E02	-707,496
	E03	20,923,006

Esempio 4-2 Impostazione della soppressione condizionale

Per la soppressione condizionale, verranno soppresse le seguenti combinazioni di membri.

- AS > E01
- DV > E02

Le espressioni condizionali richieste per eseguire la soppressione sono le seguenti:

- ("Member Name for Segments = AS" AND "Member Name for Entities = E01")

OR

- ("Member Name for Segments = DV" AND "Member Name for Entities = E02")

Dopo aver selezionato la riga 1 e aver creato una definizione di soppressione condizionale, le prime due espressioni (per sopprimere la combinazione AS > E01) sono le seguenti. Si noti che l'operatore condizionale è **AND**, quindi la soppressione verrà eseguita quando entrambe le espressioni sono vere.

Add Conditional Suppression [OK] [Cancel]

Name * Suppression 1

Applies To All Rows

Define condition to be met for conditional suppression to be applied [Settings]

Member Name Segments equals AS [+] [-]

AND

Member Name Entities equals E01 [+] [-]

Il passaggio successivo consiste nell'aggiungere due ulteriori espressioni per sopprimere la combinazione DV > E02. Si noti che l'operatore condizionale che separa le ultime due espressioni è **AND** mentre quello che separa le prime due e le ultime due è **OR**.

Add Conditional Suppression [OK] [Cancel]

Name * Suppression 1

Applies To All Rows

Define condition to be met for conditional suppression to be applied [Settings]

Member Name Segments equals AS [+] [-]

AND

Member Name Entities equals E01 [+] [-]

OR

Member Name Segments equals DV [+] [-]

AND

Member Name Entities equals E02 [+] [-]

Per raggruppare i due set di espressioni, selezionare le prime due espressioni e il relativo operatore condizionale e scegliere **Raggruppa espressioni** dal menu **Azioni**.

Add Conditional Suppression [OK] [Cancel]

Name * Suppression 1

Applies To All Rows

Define condition to be met for conditional suppression to be applied [Settings]

Member Name Segments equals AS [+] [-]

AND

Member Name Entities equals E01 [+] [-]

OR

Member Name Segments equals DV [+] [-]

AND

Member Name Entities equals E02 [+] [-]

Remove
Group expressions

Vengono selezionati e raggruppati il secondo set di espressioni e il relativo operatore condizionale.

Edit Conditional Suppression OK Cancel

Name:

Applies To:

Define condition to be met for conditional suppression to be applied ⚙️

Member Name	Segments	equals	<input type="text" value="AS"/>	+	×
AND					
Member Name	Entities	equals	<input type="text" value="E01"/>	+	×
OR					
Member Name	Segments	equals	<input type="text" value="DV"/>	+	×
AND					
Member Name	Entities	equals	<input type="text" value="E02"/>	+	×

È possibile visualizzare in anteprima il risultato della griglia. Si noti che le combinazioni di due membri (AS > E01, DV > E02) vengono soppresse dall'output della griglia.

		Fiscal Calendar
AS	E02	106,444
	E03	27,834,681
DV	E01	3,348,439
	E03	39,169,044
TV	E01	-7,028,305
	E02	-707,496
	E03	20,923,006

Zoom sui membri padre delle griglie

Lo zoom consente di espandere il membro padre di una riga o di una colonna per visualizzare i relativi figli, discendenti o membri di livello inferiore quando si visualizza l'anteprima di un report in HTML.

Quando si progetta una griglia, è possibile abilitare tre tipi di zoom per gli utenti finali:

- zoom dell'intera griglia, che consente di eseguire lo zoom avanti su tutti i membri padre;
- zoom di segmenti di riga o colonna specifici di una griglia;
- zoom ad hoc, che consente agli utenti finali di scegliere i membri su cui poter eseguire lo zoom avanti.

È possibile visualizzare i membri su cui è stato eseguito lo zoom avanti prima o dopo il membro padre della griglia impostando la proprietà della griglia **Zoom prima**. Vedere [Zoom a livello di griglia](#). È inoltre possibile impostare la formattazione, il testo e la soppressione condizionali per specifici livelli di zoom per formattare o sopprimere diversi livelli di una gerarchia. Ad esempio, è possibile visualizzare nella griglia i membri di livello inferiore con il testo in grassetto. Vedere [Utilizzo di formattazione, testo e soppressione condizionali](#).

Zoom in on member

Zoom out on member

	January	February	March	▲ Quarter1
▶ Gross Profit	44,003,086	39,614,955	50,269,215	133,887,256
▶ Operating Expenses	30,428,078	27,371,016	33,761,234	91,560,328
▲ Pretax Income From Operations	13,575,009	12,243,939	16,507,981	42,326,928
Other Exp (Inc)	-2,745,368	-2,474,618	-2,678,195	-7,898,181
▲ Total Pretax Income	10,829,641	9,769,321	13,829,786	34,428,748
Provision for Income Tax	3,901,924	3,408,315	4,365,821	11,676,061
▲ Net Income	6,927,716	6,361,005	9,463,965	22,752,687

Vengono riportate di seguito alcune considerazioni sull'utilizzo dello zoom.

- Se si definisce l'ordinamento della griglia per un membro padre nelle righe o nelle colonne in cui è abilitato lo zoom, l'ordinamento verrà applicato a qualsiasi membro su cui è stato eseguito lo zoom per ciascun livello di zoom.
- Non è possibile eseguire lo zoom avanti sui report istantanea.
- Se si inserisce un report contenente una griglia con lo zoom abilitato in un package di report, tale report viene inserito come doclet di riferimento e lo zoom viene disabilitato. È consigliabile progettare le griglie affinché i doclet di riferimento visualizzino i membri che si desidera includere nel package di report, senza fare affidamento sullo zoom per la visualizzazione dei membri al di sotto di un padre.
- L'interazione con lo zoom nell'anteprima PDF non è disponibile. Se tuttavia si esegue lo zoom di una griglia nell'anteprima HTML e quindi si passa al PDF, i membri di cui è stato eseguito lo zoom verranno mantenuti e visualizzati.
- Lo zoom non può essere definito nei report con raggruppamento.
- La funzione Sopprimi blocchi mancanti con Zoom abilitato per i segmenti colonna non è supportata.

In questo video di esercitazione viene descritto come eseguire lo zoom sui membri padre nei report di gestione in Narrative Reporting.



-- [Zoom sui membri padre delle griglie](#).

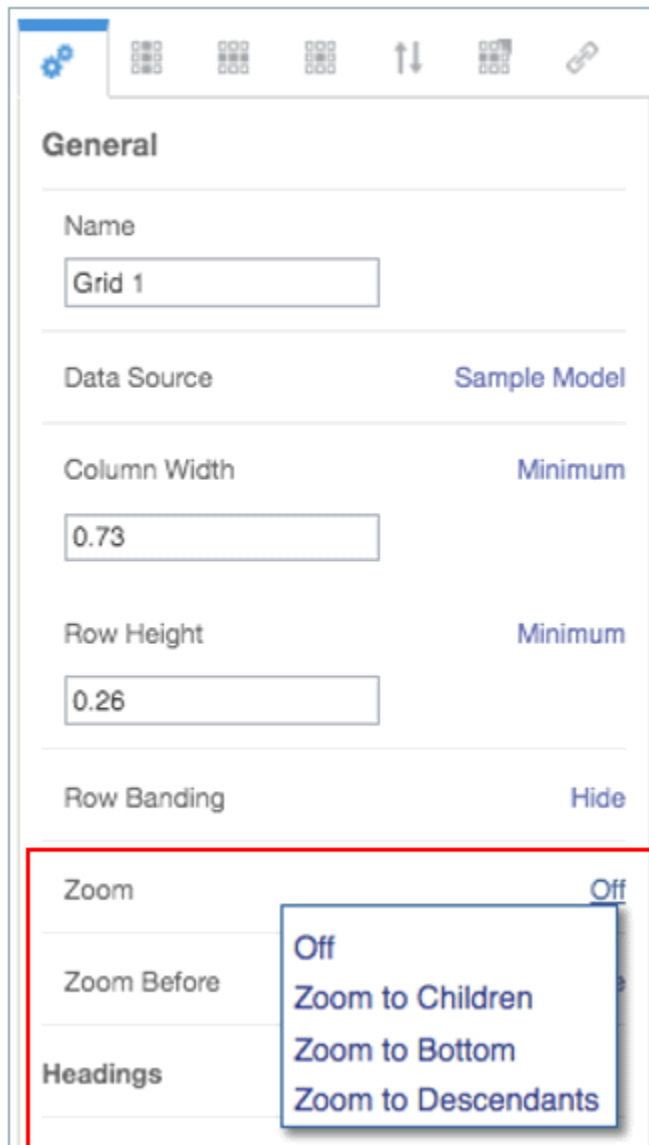
Lo zoom consente di espandere il membro padre di una riga o di una colonna in una griglia per visualizzare i relativi figli, discendenti o membri di livello inferiore. Quando si definisce la struttura di una griglia, è possibile abilitare tre tipi di zoom per gli utenti finali: zoom sull'intera griglia, che consente di eseguire lo zoom su tutti i membri padre; zoom su segmenti di riga o colonna specifici in una griglia; zoom ad hoc, che consente agli utenti finali di selezionare i membri padre su cui eseguire lo zoom.

Zoom a livello di griglia

Quando si abilita lo zoom su un'intera griglia, gli utenti nel momento in cui visualizzano l'anteprima del report o della griglia in HTML potranno eseguire lo zoom avanti su qualsiasi membro padre. È possibile abilitare lo zoom per i figli, i membri di livello inferiore o per i discendenti dei membri padre.

Per abilitare lo zoom sul livello griglia:

1. Nel pannello Proprietà griglia fare clic su **Disattivato** accanto a Zoom.
2. Selezionare il livello di zoom che si desidera abilitare:
 - **Disattivato** (impostazione predefinita)
 - **Zoom sui figli**
 - **Zoom sul livello inferiore**
 - **Zoom sui discendenti**



3. In **Zoom prima** fare clic per passare da **False** (i membri su cui è stato eseguito lo zoom avanti verranno visualizzati dopo il membro padre) a **True** (i membri su cui è stato eseguito lo zoom avanti verranno visualizzati prima del membro padre).

Zoom Before = False (Default)

	◀ Quarter1	January	February	March
▶ Net Income	22,752,687	6,927,716	6,361,005	9,463,965

Zoom Before = True

	January	February	March	◀ Quarter1
▶ Net Income	6,927,716	6,361,005	9,463,965	22,752,687

Zoom a livello di segmenti riga/colonna

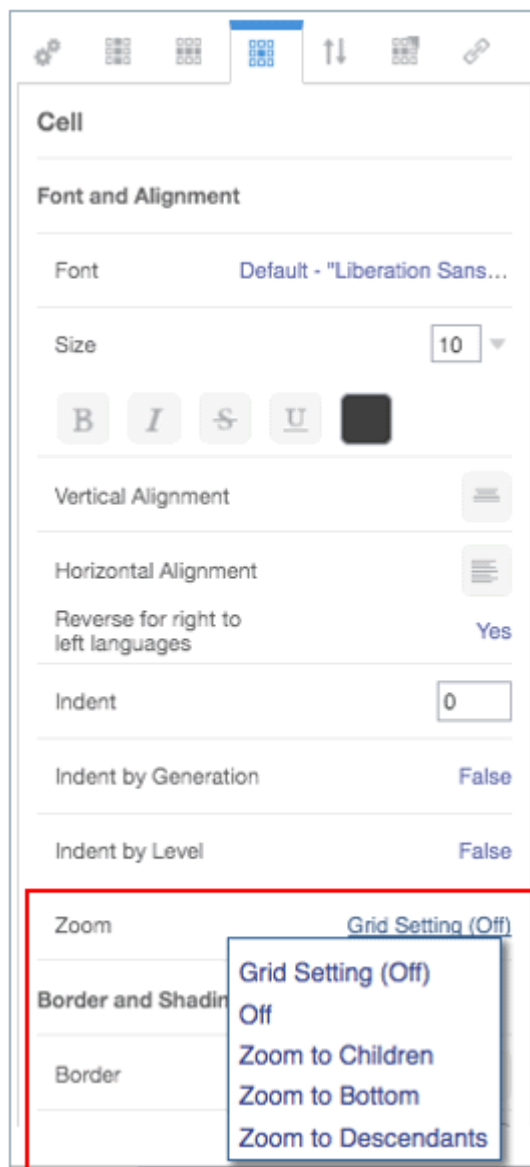
È possibile impostare lo zoom su singoli segmenti di riga e colonna. Ciò consente agli utenti di eseguire lo zoom solo sui membri padre di righe e segmenti di colonna specifici.

Nota:

I membri di cui è stato eseguito lo zoom vengono visualizzati primo o dopo il membro padre a seconda della proprietà a livello di griglia **Zoom prima**. Vedere [Zoom a livello di griglia](#).

Per abilitare lo zoom su righe o segmenti di colonna specifici:

1. Selezionare l'intestazione del membro riga o colonna su cui si desidera abilitare lo zoom.
2. Nel pannello Proprietà cella fare clic su **Impostazione griglia** accanto a Zoom.
3. Selezionare il livello di zoom che si desidera abilitare:
 - **Impostazione griglia (impostazione della griglia corrente)** (impostazione predefinita). Ciò consentirà di impostare il livello di zoom su qualunque livello dell'impostazione corrente per l'intera griglia.
 - **Disattivato**
 - **Zoom sui figli**
 - **Zoom sul livello inferiore**
 - **Zoom sui discendenti**



Rientro relativo e zoom

Se si abilita lo zoom sulla cella dell'intestazione di un membro, è possibile modificare le dimensioni del rientro dello zoom delle etichette dei membri riga tramite il campo **Rientro relativo**. Questo campo visualizza il rientro corrente in pollici o centimetri, a seconda delle preferenze utente. (Vedere Utilizzo della scheda Formattazione). Il valore predefinito è **.12** pollici. È possibile modificare il valore da -1,00 a 1,00 pollici. Utilizzare valori negativi per invertire il rientro delle etichette dei membri riga.

Nota:



Il campo **Rientro relativo** nel pannello Proprietà cella viene visualizzato solo quando per la cella intestazione del membro è abilitato **Zoom**, **Rientra per livello** o **Rientra per generazione**.

Zoom ad hoc

La modalità ad hoc consente agli strumenti di anteprima del report di eseguire lo zoom avanti su qualsiasi membro padre in tutte le griglie del report. È possibile abilitare la modalità ad hoc a livello di report, non a livello di griglia. Dopo aver abilitato l'analisi ad hoc nel report, sarà necessario impostare le opzioni di zoom degli strumenti di anteprima del report in modo che venga utilizzata la modalità ad hoc. Vedere Visualizzazione di report.

Per abilitare l'analisi ad hoc in un report:

1. Aprire il pannello proprietà generali del report.
2. Nel campo **Consenti analisi ad hoc** fare clic su **False** per passare da False (valore predefinito) a True.

General

Name
Sample Report 7 (Zoo)


Description
Income Statement Sui

Page Size Letter

Orientation Portrait


Fit To Page None

Margin 0.25, 0.25, 0.25, 0.25


Background 

Header

Height 1.44


Border 

Body

Border 

Footer

Height 1.56

Border 

Allow XML Export False

Allow ad hoc analysis False

Utilizzo del raggruppamento

Introduzione al raggruppamento

Il raggruppamento consente di calcolare, raggruppare e formattare dimensioni nidificate in un segmento dati di riga e colonna.

Un raggruppamento può contenere un solo segmento dati di riga e colonna, ma è possibile includere facoltativamente uno o più segmenti formula, testo e/o separazione. Questi segmenti non di dati possono trovarsi prima e/o dopo il segmento dati. Ad esempio, è possibile aggiungere un segmento formula SUM dopo il segmento dati per calcolare i totali parziali per ogni combinazione di dimensioni nidificate; è inoltre possibile aggiungere un segmento di testo prima del segmento dati con una funzione di testo per visualizzare il nome o l'alias per il membro corrente nel raggruppamento.

L'aggiunta di un raggruppamento è possibile se esistono almeno due dimensioni nelle righe o nelle colonne. Se esistono ulteriori dimensioni potranno essere aggiunti altri raggruppamenti.

Ad esempio, nella griglia riportata di seguito con le dimensioni **Entity** e **Segment** in un unico segmento riga, ogni area **Entity** (North America, Latin America) è raggruppata con le selezioni **Segment** con un'intestazione di gruppo (riga di testo), membri **Segment**, una formula riga per sommare i valori **Segments** per ogni area **Entity** e una riga di separazione dopo ogni totale.

		Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4
Entity region group header (text row) →	North America				
	Audio Systems	36,246,004	41,923,007	44,423,003	42,661,428
	Digital Video	45,726,617	52,888,515	56,042,417	53,820,079
Segment selections →	Televisions	33,644,616	38,914,179	41,234,749	39,599,603
	Installation	30,164,587	13,293,194	21,192,048	18,715,925
	Service Contracts	14,023,729	16,220,185	17,187,443	16,505,883
	Repair	10,010,433	26,117,520	14,397,437	13,891,077
Entity region subtotal (formula row) →	Total North America	169,815,985	189,356,600	194,477,098	185,193,996
Space after subtotal (separator row) →					
	Latin America				
	Audio Systems	4,479,843	5,181,495	5,490,484	5,272,761
	Digital Video	5,651,604	6,536,783	6,926,591	6,651,920
	Televisions	4,158,323	4,809,618	5,096,430	4,894,333
	Installation	3,728,207	1,642,979	2,619,242	2,313,204
	Service Contracts	1,733,270	2,004,742	2,124,291	2,040,053
	Repair	1,237,244	3,228,008	1,779,459	1,716,875
	Total Latin America	20,988,493	23,403,625	24,036,495	22,889,146

Here is the grid design:

		A	B	C	D
1		Q1	Q2	Q3	Q4
2	Children of	#	#	#	#
3	Total MemberAlias("Entit	=#	=#	=#	=#
4					
5	Total Entities	=#	=#	=#	=#

In questo video di esercitazione viene descritto come utilizzare il raggruppamento nelle griglie per calcolare, raggruppare e formattare dimensioni nidificate in un segmento dati di riga e colonna.



-- [Raggruppamento di dimensioni nelle griglie.](#)

Un raggruppamento può contenere un segmento dati per riga o colonna e, facoltativamente, righe o colonne di formule per definire totali e totali parziali, righe o colonne di testo per intestazioni di gruppo e righe o colonne separatrici per spazi vuoti tra raggruppamenti.

Raggruppamento e formule griglia

In una griglia che contiene formule sia nelle righe che nelle colonne, dove il raggruppamento viene applicato a uno degli assi e la formula dell'asse opposto di intersezione verrà calcolata in modo indipendente rispetto al raggruppamento.

Ad esempio, con una formula riga per sommare i segmenti (all'interno di ogni entità), dove il raggruppamento viene applicato, e una formula colonna per calcolare la percentuale di varianza in base a due colonne:

- La Riga 5 contiene una formula SUM, che calcola la somma della Riga 5 ed è inclusa in un raggruppamento. La formula restituirà i totali parziali per i raggruppamenti Entity.
- La Colonna C contiene una formula Variance%, che calcola la varianza tra le Colonne A e B. Si osservi nella barra della formula come per la cella di intersezione C1 venga utilizzata la formula colonna anziché la formula riga.

+ Column Formula		VARIANCEPERCENT([A],[B])				
			A	B	C	
			Actual	Plan	Var %	
1						
2		MemberAlias("Accounts"				
3		MemberAlias("Entities",				
4	410000, 34 Children of	Children of Seg01, Childre	#	#	=#.###%	
5		Total MemberAlias("Entit	=#	=#	=#.###%	
6						

Come si potrà osservare in una parte dell'anteprima griglia risultante, mentre il totale parziale per l'entità "North America" viene ottenuto sommando i valori delle colonne "Actual" e "Plan", la colonna "Var%" viene calcolata in base alla varianza della riga del totale parziale e non come somma delle varianze dei singoli segmenti.

	Actual	Plan	Var %
Net Revenue			
North America			
Audio Systems	41,958,340	42,702,892	-1.74%
Digital Video	56,963,458	57,956,313	-1.71%
Televisions	36,518,852	37,175,682	-1.77%
Installation	13,081,407	13,314,733	-1.75%
Service Contracts	17,824,467	18,137,251	-1.72%
Repair	28,881,628	29,311,795	-1.47%
Total North America	195,228,153	198,598,667	-1.70%

Raggruppamento e interruzioni di pagina

È possibile definire le modalità di gestione delle interruzioni di pagina durante l'anteprima del report in formato PDF con le due proprietà generali di griglia descritto di seguito. Per impostazione predefinita, le proprietà **Interruzione di pagina gruppi** e **Nessuna interruzione di pagina nel gruppo** sono entrambe impostate su **Disattivato**.

- **Interruzione di pagina gruppi:** selezionare un nome dimensione in cui esiste un raggruppamento. Quando questa proprietà è impostata, ogni raggruppamento nella dimensione selezionata inizierà su una nuova pagina durante la visualizzazione in anteprima in formato PDF. Questa proprietà non influisce sull'anteprima HTML.
- **Nessuna interruzione di pagina nel gruppo:** selezionare un nome dimensione in cui esiste un raggruppamento. Quando questa proprietà è impostata, si verificherebbe naturalmente un'interruzione di pagina in un intervallo di righe o colonne nel raggruppamento delle dimensioni, pertanto verrà inserita un'interruzione di pagina in modo che il raggruppamento inizi su una nuova pagina. Dopo aver definito l'inizio su una nuova pagina, se tutte le righe o colonne non potranno essere adattate in una sola pagina, saranno consentite ulteriori interruzioni di pagina. Questa proprietà non influisce sull'anteprima HTML.

Considerazioni sul raggruppamento

Nella release corrente alla funzione Raggruppamento è associato un elenco di importanti considerazioni.

- L'inserimento o la rimozione di segmenti all'interno di un raggruppamento comporta la rimozione del raggruppamento. Se tuttavia i segmenti vengono inseriti o rimossi prima o dopo il raggruppamento più esterno, il raggruppamento esistente non verrà modificato.
- Quando vi sono più raggruppamenti sullo stesso asse (ad esempio con le dimensioni Accounts, Entities e Segments nelle righe), se il raggruppamento del livello interno (Entities) viene rimosso, verranno rimossi anche gli eventuali raggruppamenti nei livelli esterni (Accounts). Se viene rimosso un raggruppamento del livello esterno (Accounts), gli eventuali raggruppamenti nei livelli interni (Entities) non saranno interessati dall'operazione.
- Non è possibile creare un raggruppamento su un asse che dispone di una sola dimensione.
- Non è possibile creare un raggruppamento sul livello più interno. Ad esempio, se la riga include le dimensioni **Conti**, **Entità** e **Segmenti**, sarà possibile eseguire il raggruppamento solo in base alle dimensioni **Conti** e/o **Entità** e non in base alla dimensione **Segmenti**.
- Se si modifica il layout delle dimensioni su un asse e si aggiungono, rimuovono o spostano le dimensioni, tutti i raggruppamenti sull'asse verranno rimossi.
- Quando si copiano segmenti con raggruppamento, la proprietà raggruppamento non viene copiata. La proprietà raggruppamento nei segmenti di origine copiati non sarà interessata dall'operazione.
- Quando si spostano segmenti che fanno parte di un raggruppamento, il raggruppamento verrà rimosso durante lo spostamento.
- Quando si incollano segmenti interessati da un'azione di copia o spostamento all'interno di un gruppo di segmenti, il raggruppamento viene rimosso (stesso risultato dell'inserimento in un raggruppamento).
- Un segmento dati può esistere in un gruppo da solo, ovvero senza segmenti di testo, formula o separazione associati. L'unico utilizzo che potrà esserne fatto sarà tuttavia per consentire a ogni gruppo di iniziare su una nuova pagina stampata dell'output in formato PDF.
- La proprietà Interruzione di pagina non può essere impostata sulle righe o le colonne appartenenti a un gruppo.

- Non è possibile creare rappresentazioni grafiche con le righe o le colonne raggruppate. Se un grafico include riferimenti a righe o colonne che fanno parte di un gruppo, si verificherà un errore di convalida. Il grafico può contenere riferimenti a una griglia con raggruppamenti a condizione che non tenti di rappresentare graficamente le righe o le colonne raggruppate.

Aggiunta di un raggruppamento

Un raggruppamento può contenere un solo segmento di righe o colonne di dati. Se si selezionano più segmenti dati, il raggruppamento e l'annullamento del raggruppamento non sono consentiti.

Oltre al segmento dati è possibile includere facoltativamente uno o più segmenti di tipo formula, testo e/o separazione. Questi segmenti non di dati possono trovarsi prima e/o dopo il segmento dati.

Nota:

- I segmenti di testo, formula e separazione adiacenti al segmento dati possono appartenere a un solo raggruppamento.
- Non è possibile aggiungere un raggruppamento a una griglia che contiene definizioni di zoom su elementi padre. Le definizioni di zoom devono essere rimosse dalla griglia prima di procedere all'aggiunta di un raggruppamento.

Per aggiungere un raggruppamento a una selezione di righe o colonne, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nell'editor griglia selezionare il segmento dati di riga o colonna desiderato e, facoltativamente, i segmenti formula, testo e/o separazione circostanti.

Nota:

Quando si aggiunge un raggruppamento è necessario selezionare segmenti consecutivi. Non è possibile selezionare segmenti non consecutivi.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle celle di intestazione di colonna o riga selezionate, selezionare **Raggruppa in...**, quindi selezionare il nome dimensione per il raggruppamento.

Nell'esempio riportato di seguito, le righe contengono due dimensioni, **Entities** e **Segments**. Solo la dimensione **Entities** è tuttavia disponibile per il raggruppamento, poiché è la dimensione più esterna delle due dimensioni presenti nelle righe.

			A	B	C	D
			Q1	Q2	Q3	Q4
1		MemberAlias("Entities", :				
2	Children of	Children of Seg01, Childre	#	#	#	#
3		Total MemberAlias("Entit	=#	=#	=#	=#
			=#	=#	=#	=#

Copy

Move

Copy Formatting

Delete

Group on... >

Remove Grouping > Entities

- Il raggruppamento verrà aggiunto ai segmenti selezionati.

Un indicatore di raggruppamento verrà visualizzato accanto ai segmenti di righe o colonne raggruppati. Quando si passa il puntatore del mouse sull'indicatore, vengono visualizzate informazioni sul gruppo, quali ad esempio il nome della dimensione e le righe o le colonne alle quali è stato applicato il raggruppamento.

			A	B	C	D
			Q1	Q2	Q3	Q4
1		MemberAlias("Entities", :				
2	Children of	Children of Seg01, Childre	#	#	#	#
3	▼	Total MemberAlias("Entit	=#	=#	=#	=#
4						
5		Total Entities	=#	=#	=#	=#

Group on Entities for rows 1, 2, 3, 4

Rimozione di un raggruppamento

Per rimuovere un raggruppamento da una selezione di righe o colonne, eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Nell'editor griglia selezionare tutti i segmenti di riga e colonna inclusi nel raggruppamento.

 **Nota:**

Quando si rimuove un raggruppamento è necessario selezionare segmenti consecutivi. Non è possibile selezionare segmenti non consecutivi.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle celle di intestazione colonna o riga selezionate, selezionare **Rimuovi raggruppamento**, quindi selezionare il nome dimensione in cui rimuovere il raggruppamento.

			A	B	C	D
			Q1	Q2	Q3	Q4
1	MemberAlias("Entities", :					
2	Children of Children of Seg01, Childre		#	#	#	#
3	Total MemberAlias("Entit		=#	=#	=#	=#
			=#	=#	=#	=#

Copy
Move
Copy Formatting
Delete
Group on... >
Remove Grouping >

Entities

- Il raggruppamento verrà rimosso.

Esempio di raggruppamento con più raggruppamenti

Progettazione iniziale della griglia

Le dimensioni Accounts, Entities e Segments si trovano sull'asse delle righe (con più selezioni membro per ciascuna dimensione), mentre la dimensione Scenarios si trova sull'asse delle colonne. È abilitata la proprietà di soppressione delle ripetizioni della griglia. La Riga 2 è l'unico segmento dati che verrà utilizzato nel raggruppamento.

Default for Heading				Segments		Children of Seg01 X
				A	B	C
				Actual	Plan	Var %
1						
2	410000, 34	E01, E02	Children of Seg01	#	#	=#.##%

Nell'anteprima della griglia, si osservi come ogni segmento venga ripetuto per ogni area Entity e ogni set di entità e segmenti venga ripetuto per due account. Si desidera visualizzare un totale parziale di tutti i segmenti per ogni entità e il totale dell'insieme di entità e segmenti per ciascun account.

			Actual	Plan	Var %
Net Revenue	North America	Audio Systems	41,958,340	42,702,892	-1.74%
		Digital Video	56,963,458	57,956,313	-1.71%
		Televisions	36,518,852	37,175,682	-1.77%
	Latin America	Audio Systems	5,186,773	5,146,156	0.79%
		Digital Video	7,041,605	6,985,567	0.80%
		Televisions	4,514,384	4,479,225	0.78%
Net Income	North America	Audio Systems	-887,573	-577,765	-53.62%
		Digital Video	2,258,868	2,746,299	-17.75%
		Televisions	-3,269,704	-2,984,531	-9.56%
	Latin America	Audio Systems	-24,217	-95,390	74.61%
		Digital Video	417,539	323,020	29.26%
		Televisions	-335,971	-400,308	16.07%

Inserimento di righe di testo, formula e separazione con funzioni di testo

Prima di inserire un raggruppamento, è necessario creare una riga formula al fine di utilizzare la funzione SUM per sommare i valori dati della riga segmento per ogni entità. Verrà inoltre inserita una riga di testo con la funzione di testo MemberAlias per visualizzare l'alias Entity per ogni raggruppamento. Anche il testo visualizzato nella riga della formula verrà personalizzato in modo da visualizzare la parola "Total" insieme all'alias Entity per ogni raggruppamento. Verrà infine inserita una riga di separazione dopo la riga formula per visualizzare una riga vuota dopo ogni totale parziale.

Nella progettazione griglia seguente:

- **Riga 1:** riga di separazione che non verrà utilizzata nel raggruppamento.

- **Riga 2:** riga di testo con la funzione di testo MemberAlias per l'intestazione del gruppo Entity.
- **Riga 3:** segmento dati con selezioni per ciascuna dimensione.
- **Riga 4:** riga formula per sommare il segmento dati della riga 3 e visualizzare il totale parziale Entity per ogni raggruppamento.
- **Riga 5:** riga di separazione per lasciare uno spazio vuoto sotto la riga formula del totale parziale Entity.

	Total MemberAlias("Entities", 3)			<i>fx</i>	SUM([3])	
				A	B	C
				Actual	Plan	Var %
1						
2			MemberAlias("Entities", :			
3	410000, 34 E01, E02	Children of Seg01		#	#	==#.##%
4		Total MemberAlias("Entit		=#	=#	==#.##%
5						

Aggiunta del raggruppamento per le entità

Per aggiungere il raggruppamento è necessario selezionare le righe 2-5, fare clic con il pulsante destro del mouse sulle intestazioni di riga, selezionare **Raggruppa in** e quindi fare clic su **Entities**.

				A	B	C
				Actual	Plan	Var %
1						
		MemberAlias("Entities", :				
		Children of Seg01		#	#	==#.##%
		Total MemberAlias("Entit		=#	=#	==#.##%

Copy

Move

Copy Formatting

Delete

Group on... >

Remove Grouping >

Accounts

Entities

L'indicatore di raggruppamento viene visualizzato per il raggruppamento Entities.

				Actual	Plan	Var %
1						
2			MemberAlias("Entities", ;			
3	410000, 34	E01, E02	Children of Seg01	#	#	=#.##%
4			Total MemberAlias("Entit	=#	=#	=#.##%
5						

Nell'anteprima dei risultati vengono visualizzati i totali parziali per ogni area Entity con l'alias Entity, l'intestazione del raggruppamento con l'alias Entity e la riga vuota sotto ogni totale.

				Actual	Plan	Var %
North America						
Net Revenue	North America	Audio Systems		41,958,340	42,702,892	-1.74%
		Digital Video		56,963,458	57,956,313	-1.71%
		Televisions		36,518,852	37,175,682	-1.77%
		Total North America		135,440,650	137,834,887	-1.74%
Latin America						
Net Revenue	Latin America	Audio Systems		5,186,773	5,146,156	0.79%
		Digital Video		7,041,605	6,985,567	0.80%
		Televisions		4,514,384	4,479,225	0.78%
		Total Latin America		16,742,762	16,610,948	0.79%
North America						
Net Income	North America	Audio Systems		-887,573	-577,765	-53.62%
		Digital Video		2,258,868	2,746,299	-17.75%
		Televisions		-3,269,704	-2,984,531	-9.56%
		Total North America		-1,898,410	-815,998	-132.65%
Latin America						
Net Income	Latin America	Audio Systems		-24,217	-95,390	74.61%
		Digital Video		417,539	323,020	29.26%
		Televisions		-335,971	-400,308	16.07%
		Total Latin America		57,351	-172,679	133.21%

Aggiunta di righe supplementari e definizione del raggruppamento per gli account

Per i totali di account verrà aggiunta una riga formula SUM supplementare, oltre a una riga di testo per la visualizzazione dell'alias Account e a una riga di separazione dopo la nuova riga formula.

Nella progettazione griglia seguente:

- **Riga 1:** riga di separazione che non verrà utilizzata nel raggruppamento.
- **Riga 2:** nuova riga di testo con la funzione di testo MemberAlias per l'intestazione di gruppo Account. Come si potrà osservare, alla riga è stata applicata l'ombreggiatura.
- **Righe 3-6:** righe esistenti definite in precedenza per il raggruppamento Entities. È incluso il segmento dati che ora si trova sulla riga 4.
- **Riga 7:** nuova riga formula per sommare il segmento dati della riga 4 e visualizzare il totale Account per ogni raggruppamento.
- **Riga 8:** nuova riga di separazione per lasciare uno spazio vuoto sotto la riga formula del totale Account.

+ Total MemberAlias("Accounts", 4)				<i>fx</i>	SUM([4])	
				A	B	C
				Actual	Plan	Var %
1						
2			MemberAlias("Accounts",			
3			MemberAlias("Entities",			
4	410000, 34 E01, E02	Children of Seg01		#	#	=#.##%
5		Total MemberAlias("Entit		=#	=#	=#.##%
6						
7		Total MemberAlias("Accc		=#	=#	=#.##%
8						

Il raggruppamento per Accounts viene aggiunto dopo la selezione delle righe 2-8.

				Actual	Plan	Var %
1						
		MemberAlias("Accounts",				
		MemberAlias("Entities",				
		Children of Seg01		#	#	=#.##%
		Total MemberAlias("Entit		=#	=#	=#.##%
		Total MemberAlias("Accc		=#	=#	=#.##%

Copy

Move

Copy Formatting

Delete

Group on... >

Remove Grouping > Accounts

L'indicatore di raggruppamento viene visualizzato per il raggruppamento Accounts.

				Actual	Plan	Var %
1						
2			MemberAlias("Accounts",			
3			MemberAlias("Entities",			
4	410000, 34	E01, E02	Children of Seg01	#	#	=#.##%
5			Total MemberAlias("Entit	=#	=#	=#.##%
6						
7			Total MemberAlias("Acco	=#	=#	=#.##%
8						

Nell'anteprima, oltre al contenuto del raggruppamento Entity, vengono visualizzati i totali per i due account con l'alias Account, nonché l'intestazione del raggruppamento con l'alias Account.

			Actual	Plan	Var %
Net Revenue					
North America					
Net Revenue	North America	Audio Systems	41,958,340	42,702,892	-1.74%
		Digital Video	56,963,458	57,956,313	-1.71%
		Televisions	36,518,852	37,175,682	-1.77%
		Total North America	135,440,650	137,834,887	-1.74%
Latin America					
Net Revenue	Latin America	Audio Systems	5,186,773	5,146,156	0.79%
		Digital Video	7,041,605	6,985,567	0.80%
		Televisions	4,514,384	4,479,225	0.78%
		Total Latin America	16,742,762	16,610,948	0.79%
Total Net Revenue			152,183,412	154,445,836	-1.46%
Net Income					
North America					
Net Income	North America	Audio Systems	-887,573	-577,765	-53.62%
		Digital Video	2,258,868	2,746,299	-17.75%
		Televisions	-3,269,704	-2,984,531	-9.56%
		Total North America	-1,898,410	-815,998	-132.65%
Latin America					
Net Income	Latin America	Audio Systems	-24,217	-95,390	74.61%
		Digital Video	417,539	323,020	29.26%
		Televisions	-335,971	-400,308	16.07%
		Total Latin America	57,351	-172,679	133.21%
Total Net Income			-1,841,058	-988,677	-86.21%

Operazioni di rifinitura finali

L'ultimo passo consiste nell'apportare alcune modifiche estetiche. Le colonne di intestazione delle righe per le dimensioni Account e Entity verranno nascoste nelle proprietà delle colonne poiché le etichette dei membri delle dimensioni sono già visualizzate nelle intestazioni di

gruppo e nelle righe dei totali. Inoltre, la suddivisione in bande è abilitata per la riga del segmento dati.

	Actual	Plan	Var %
Net Revenue			
North America			
Audio Systems	41,958,340	42,702,892	-1.74%
Digital Video	56,963,458	57,956,313	-1.71%
Televisions	36,518,852	37,175,682	-1.77%
Total North America	135,440,650	137,834,887	-1.74%
Latin America			
Audio Systems	5,186,773	5,146,156	0.79%
Digital Video	7,041,605	6,985,567	0.80%
Televisions	4,514,384	4,479,225	0.78%
Total Latin America	16,742,762	16,610,948	0.79%
Total Net Revenue	152,183,412	154,445,836	-1.46%
Net Income			
North America			
Audio Systems	-887,573	-577,765	-53.62%
Digital Video	2,258,868	2,746,299	-17.75%
Televisions	-3,269,704	-2,984,531	-9.56%
Total North America	-1,898,410	-815,998	-132.65%
Latin America			
Audio Systems	-24,217	-95,390	74.61%
Digital Video	417,539	323,020	29.26%
Televisions	-335,971	-400,308	16.07%
Total Latin America	57,351	-172,679	133.21%
Total Net Income	-1,841,058	-988,677	-86.21%

Ordinamento e raggruppamento

La funzione di ordinamento è disponibile per i segmenti raggruppati. È possibile selezionare il segmento dati in un raggruppamento e creare una definizione di ordinamento. È inoltre possibile includere uno o più segmenti di tipo formula, testo o separazione nel raggruppamento e ordinarli come unità. Infine è possibile selezionare i segmenti di tipo formula o testo nel raggruppamento e ordinarli separatamente.

Tenere presente che in tutti questi casi, quando si ordina una combinazione di dimensioni raggruppate, l'ordinamento viene eseguito rispetto al livello di raggruppamento in cui si verifica. Ad esempio: con Accounts, Entities e Segments sull'asse delle righe (con più selezioni membro per ciascuna dimensione), con raggruppamento su Accounts e Entities, le combinazioni di dati verranno ordinate con ogni entità e quindi con ogni account.

Nella vista di progettazione della griglia riportata di seguito, tutti i segmenti raggruppati vengono ordinati in base alla colonna A.

Progettazione della griglia:

				A	B	C
				Actual	Plan	Var %
1						
2	410000, 34 E01, E02, E	Children of Seg01, Childre		#	#	=#.##%
3		Total MemberAlias("Entit		=#	=#	=#.##%
4		Total MemberAlias("Acco		=#	=#	=#.##%

Definizione dell'ordinamento:

Sort definition:

Sorting Add Sort

Rows 2 - 4 ✎ ✕

↑ Ascending by A

Di seguito sono riportati i risultati non ordinati, in cui i membri vengono visualizzati secondo l'ordine gerarchico per ogni dimensione (sono visualizzati solo i risultati Net Income):

			Actual	Plan	Var %
Net Income	North America	Audio Systems	-887,573	-577,765	-53.62%
Net Income	North America	Digital Video	2,258,868	2,746,299	-17.75%
Net Income	North America	Televisions	-3,269,704	-2,984,531	-9.56%
Net Income	North America	Installation	2,151,883	2,296,250	-6.29%
Net Income	North America	Service Contracts	4,747,368	4,957,110	-4.23%
Net Income	North America	Repair	7,659,903	7,978,099	-3.99%
		Total North America	12,660,743	14,415,461	-12.17%
Net Income	Latin America	Audio Systems	-24,217	-95,390	74.61%
Net Income	Latin America	Digital Video	417,539	323,020	29.26%
Net Income	Latin America	Televisions	-335,971	-400,308	16.07%
Net Income	Latin America	Installation	50,324	33,651	49.55%
Net Income	Latin America	Service Contracts	303,784	281,519	7.91%
Net Income	Latin America	Repair	462,757	425,460	8.77%
		Total Latin America	874,216	567,952	53.92%
Net Income	APAC	Audio Systems	-10,183,101	-10,380,084	1.90%
Net Income	APAC	Digital Video	-11,869,947	-12,131,475	2.16%
Net Income	APAC	Televisions	-10,239,933	-10,418,979	1.72%
Net Income	APAC	Installation	-1,951,976	-2,007,751	2.78%
Net Income	APAC	Service Contracts	-1,797,090	-1,869,197	3.86%
Net Income	APAC	Repair	-3,053,624	-3,161,896	3.42%
		Total APAC	-39,095,672	-39,969,382	2.19%
Net Income	EMEA	Audio Systems	12,375,128	12,498,586	-0.99%
Net Income	EMEA	Digital Video	18,638,078	18,808,167	-0.90%
Net Income	EMEA	Televisions	9,489,758	9,590,323	-1.05%
Net Income	EMEA	Installation	4,279,751	4,336,238	-1.30%
Net Income	EMEA	Service Contracts	6,836,329	6,915,291	-1.14%
Net Income	EMEA	Repair	10,993,402	11,091,473	-0.88%
		Total EMEA	62,612,446	63,240,078	-0.99%

Di seguito sono riportati i risultati ordinati. Si noti come all'interno di ogni entità, ad esempio APAC, Latin America e così via, i valori "Actual" siano ordinati in ordine crescente e per ogni totale di entità di "Net Income", ad esempio Total APAC, Total Latin America e così via, i valori "Actual" siano ordinati in ordine crescente.

			Actual	Plan	Var %
Net Income	APAC	Digital Video	-11,869,947	-12,131,475	2.16%
Net Income	APAC	Televisions	-10,239,933	-10,418,979	1.72%
Net Income	APAC	Audio Systems	-10,183,101	-10,380,084	1.90%
Net Income	APAC	Repair	-3,053,624	-3,161,896	3.42%
Net Income	APAC	Installation	-1,951,976	-2,007,751	2.78%
Net Income	APAC	Service Contracts	-1,797,090	-1,869,197	3.86%
		Total APAC	-39,095,672	-39,969,382	2.19%
Net Income	Latin America	Televisions	-335,971	-400,308	16.07%
Net Income	Latin America	Audio Systems	-24,217	-95,390	74.61%
Net Income	Latin America	Installation	50,324	33,651	49.55%
Net Income	Latin America	Service Contracts	303,784	281,519	7.91%
Net Income	Latin America	Digital Video	417,539	323,020	29.26%
Net Income	Latin America	Repair	462,757	425,460	8.77%
		Total Latin America	874,216	567,952	53.92%
Net Income	North America	Televisions	-3,269,704	-2,984,531	-9.56%
Net Income	North America	Audio Systems	-887,573	-577,765	-53.62%
Net Income	North America	Installation	2,151,883	2,296,250	-6.29%
Net Income	North America	Digital Video	2,258,868	2,746,299	-17.75%
Net Income	North America	Service Contracts	4,747,368	4,957,110	-4.23%
Net Income	North America	Repair	7,659,903	7,978,099	-3.99%
		Total North America	12,660,743	14,415,461	-12.17%
Net Income	EMEA	Installation	4,279,751	4,336,238	-1.30%
Net Income	EMEA	Service Contracts	6,836,329	6,915,291	-1.14%
Net Income	EMEA	Televisions	9,489,758	9,590,323	-1.05%
Net Income	EMEA	Repair	10,993,402	11,091,473	-0.88%
Net Income	EMEA	Audio Systems	12,375,128	12,498,586	-0.99%
Net Income	EMEA	Digital Video	18,638,078	18,808,167	-0.90%
		Total EMEA	62,612,446	63,240,078	-0.99%

Riferimenti di formule e funzioni di testo nei raggruppamenti

Se un segmento di tipo formula o testo in un raggruppamento fa riferimento a un segmento dati nello stesso raggruppamento, il riferimento verrà adeguato in modo includere solo la combinazione di dimensioni all'interno del raggruppamento 'corrente'.

Se un segmento di tipo formula o testo che non fa parte di un raggruppamento fa riferimento a un segmento dati in un raggruppamento, il riferimento riguarderà tutte le combinazioni di dimensioni in un segmento dati, indipendentemente dal raggruppamento.

La griglia riportata di seguito contiene un raggruppamento sulle righe da 1 a 4. La formula sulla riga 3 (SUM della riga 2) fa parte di un gruppo, pertanto verrà applicata ai gruppi. La formula sulla riga 5 (SUM della riga 2) non fa parte di un gruppo, pertanto verrà applicata a tutte le combinazioni di dimensioni nella riga 2, come se non vi fossero raggruppamenti.

+ Total MemberAlias("Entities", 2)			fx SUM([2])			
			A	B	C	D
			Q1	Q2	Q3	Q4
1		MemberAlias("Entities", 2)				
2	Children of	Children of Seg01	#	#	#	#
3		Total MemberAlias("Entities", 2)	=#	=#	=#	=#
4						
5		Total Entities	=#	=#	=#	=#

Per i risultati raggruppati, il riferimento della riga formula nella riga 3 sommerà i valori nella riga 2 per ogni gruppo (ad esempio, Total North America, Total Latin America e così via).

Nella formula esterna al gruppo, il riferimento della riga formula nella riga 5 sommerà tutti i valori nella riga 2, a prescindere dal gruppo in cui si trovano (Total Entities).

	Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4
North America				
Audio Systems	36,246,004	41,923,007	44,423,003	42,661,428
Digital Video	45,726,617	52,888,515	56,042,417	53,820,079
Televisions	33,644,616	38,914,179	41,234,749	39,599,603
Total North America	115,617,237	133,725,702	141,700,170	136,081,111
Latin America				
Audio Systems	4,479,843	5,181,495	5,490,484	5,272,761
Digital Video	5,651,604	6,536,783	6,926,591	6,651,920
Televisions	4,158,323	4,809,618	5,096,430	4,894,333
Total Latin America	14,289,771	16,527,896	17,513,504	16,819,014
EMEA				
Audio Systems	29,729,868	34,386,287	36,436,845	34,991,958
Digital Video	37,506,102	43,380,467	45,967,376	44,144,560
Televisions	27,596,146	31,918,372	33,821,761	32,480,574
Total EMEA	94,832,116	109,685,126	116,225,982	111,617,091
APAC				
Audio Systems	10,995,979	12,718,216	13,476,641	12,942,231
Digital Video	13,872,120	16,044,830	17,001,632	16,327,440
Televisions	10,206,794	11,805,425	12,509,418	12,013,363
Total APAC	35,074,892	40,568,471	42,987,692	41,283,034
Total Entities	259,814,016	300,507,194	318,427,348	305,800,250

Formattazione e soppressione condizionali con i raggruppamenti

Se un'espressione di formato o di soppressione condizionale fa riferimento a una riga o a una colonna che costituisce un segmento raggruppato, la condizione verrà valutata per includere solo le tuple nel gruppo.

Le condizioni 'Valore riga', 'Valore colonna' e 'Valore cella' nel formato condizionale verranno applicate a un gruppo quando la riga o la colonna di riferimento appartiene a un gruppo. Lo stesso vale per le condizioni 'Valori dati nella riga', 'Valori dati nella colonna' e 'Valore cella' nella soppressione condizionale.

Nell'esempio riportato di seguito, la formattazione condizionale è stata applicata alle celle dati della riga 2. Il formato condizionale verifica se la "posizione all'interno" del membro nella riga è la "riga superiore", quindi viene applicato il prefisso \$.

		Q1	Q2	Q3	Q4
1	MemberAlias("Entities", 2)				
2	Children of Children of Seg01	#	#	#	#
3	Total MemberAlias("Entities", 2)	=\$#	=\$#	=\$#	=\$#
4					
5	Total Entities	=\$#	=\$#	=\$#	=\$#

Nell'output ottenuto, si noti come in ogni "riga superiore" del raggruppamento sia stato applicato il prefisso \$.

	Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4
North America				
Audio Systems	\$36,246,004	\$41,923,007	\$44,423,003	\$42,661,428
Digital Video	45,726,617	52,888,515	56,042,417	53,820,079
Televisions	33,644,616	38,914,179	41,234,749	39,599,603
Total North America	\$115,617,237	\$133,725,702	\$141,700,170	\$136,081,111
Latin America				
Audio Systems	\$4,479,843	\$5,181,495	\$5,490,484	\$5,272,761
Digital Video	5,651,604	6,536,783	6,926,591	6,651,920
Televisions	4,158,323	4,809,618	5,096,430	4,894,333
Total Latin America	\$14,289,771	\$16,527,896	\$17,513,504	\$16,819,014

Esempio: utilizzo del raggruppamento con formule che fanno riferimento a righe o colonne con più membri

È possibile utilizzare il raggruppamento per eseguire formule in una singola riga o colonna con più membri selezionati, generando un risultato della formula per ciascun raggruppamento di membri. I membri multipli possono essere diversi membri selezionati singolarmente in una

singola riga o colonna oppure una funzioni di selezione dei membri dinamici, come "Figli" o "Discendenti". Un caso d'uso comune per questo sono le formule di varianza **Periodo** o **Scenario** nelle colonne con un'altra dimensione con più membri selezionati.

Ad esempio, in una griglia con le dimensioni di **entità** e **scenario** in una singola colonna, dove per la dimensione **Scenario** sono selezionati "Actual" e "Plan" e la dimensione **entità** può contenere più membri selezionati, il requisito è la visualizzazione di una colonna della formula di varianza della griglia per ogni membro dell'**entità**.

Nella progettazione della griglia sottostante, dove in **Accounts** è selezionato "Net Income" per le righe, **Scenarios** ed **Entities** nelle colonne, la colonna A avrà l'aspetto illustrato di seguito.

- **Entities:** "Children of Current POV", che mostrerà i figli del membro **Entities** attualmente selezionato nel nel punto di vista. Ciò comporterà la restituzione di più colonne per **Entities**.
- **Scenarios:** "Actual" e "Plan".

Di seguito è riportata un'anteprima dell'output della griglia con la selezione "Total Entities" per il punto di vista **Entities**.

Years	Currencies	Segments		Fiscal Calendar			Entities				
FY22	USD	Segments		Feb			Total Entities				
		North America	North America	Latin America	Latin America	EMEA	EMEA	APAC	APAC	Corporate HQ	Corporate HQ
		Actual	Plan	Actual	Plan	Actual	Plan	Actual	Plan	Actual	Plan
Net Income		3,213,602	3,436,396	225,374	154,606	15,299,792	14,859,195	-9,331,304	-9,161,633	-3,245,387	-3,155,071

Per ottenere una visualizzazione della varianza "Actual vs Budget" per ogni membro di **Entity**, inserire una colonna formula per calcolare la varianza utilizzando i riferimenti al membro espanso, per fare riferimento al membro Actual e Plan, entrambi nella colonna A:

VARIANCE ([A(A)], [A(B)])

È stata inoltre aggiunta un'intestazione personalizzata "Variance" nelle colonne della formula nella riga **Scenario**.

Variance		fx		VARIANCE([A(A)], [A(B)])
		A	B	Σ
		Children of Current		
		Actual, Plan	Variance	
1	340000	#	=#	

Per aggiungere il raggruppamento e applicare parte della formattazione procedere come riportato di seguito.

- Per separare le colonne **Actual**, **Plan** e **Variance** di ciascuna entità, viene inserita una colonna separatore a destra della colonna B della formula della varianza.
- Per visualizzare lo stesso nome di **entità** nelle colonne **Actual**, **Plan** e **Variance**, selezionare le celle Entity per le colonne A e B, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Unisci celle**.
- Con le colonne A, B e C selezionate, creare un raggruppamento nella dimensione **Entities**.

B1		Column Formula		VARIANCE([A(A)], [A(B)])
		A	B	C
		Children of CurrentPOV		
		Actual, Plan	Variance	
1	340000	#	=#	

Di seguito è visualizzata l'anteprima della griglia risultante.

Years	Currencies	Segments	Fiscal Calendar	Entities		
FY22	USD	Segments	Feb	Total Entities		
		North America	Latin America	EMEA		
		Actual Plan Variance	Actual Plan Variance	Actual Plan Variance		
Net Income		3,213,602 3,436,396 -222,794	225,374 154,606 70,769	15,299,792 14,859,195 440,597	-9,331,304 -9,161,633 -169,670	-3,245,387 -3,155,071 -90,316

Se nel punto di vista viene selezionato un membro dell'entità diverso, anche i risultati saranno diversi:

Years	Currencies	Segments	Fiscal Calendar	Entities	
FY22	USD	Segments	Feb	E01	
		North America Corporate	USA	Canada	
		Actual Plan Variance	Actual Plan Variance	Actual Plan Variance	
Net Income		-3,900,424 -3,740,136 -160,287	4,893,891 4,985,309 -91,417	1,621,441 1,624,636 -3,195	598,693 566,587 32,106

Utilizzo del drilling al contenuto

Il drilling al contenuto consente di impostare collegamenti al contenuto per celle, righe o colonne della griglia e per celle di intestazione dei membri in modo da consentire agli utenti finali di eseguire il drilling a report, documenti di terze parti disponibili nella libreria di Narrative Reporting e a collegamenti URL personalizzati.

Quando un utente finale visualizza l'anteprima del report in HTML, può eseguire il drilling del collegamento al contenuto ed eseguire il report di destinazione collegato specificato (passando il punto di vista ove applicabile), avviare il documento di terze parti o l'URL. Vedere [Drilling al contenuto, drill-through e allegati cella](#).

Nota:

- Il drilling al contenuto è supportato per i report, da utilizzare come report di origine o di destinazione, nonché che per i report istantanea da utilizzare come report di destinazione.
- Il drilling all'URL personalizzato non supporta il passaggio di token POV o SSO all'URL di destinazione.

Drilling ai dettagli contenuto non può essere utilizzato per:

- Eseguire il drilling al dettaglio transazionale
- Definire i collegamenti al contenuto in una casella di testo, in un oggetto immagine o in un grafico
- Definire i collegamenti al contenuto come parte di una condizione di formattazione condizionale

Quando si utilizza un report in un altro ambiente, i riferimenti server relativi ai collegamenti al contenuto vengono mantenuti. Ad esempio, se si sposta un report da un pod di test a un pod di produzione, i collegamenti per il drilling al contenuto presenti nei report punteranno ai report del pod di produzione. Non è necessario modificare il drilling al server.

Se in una griglia si inserisce un report per il quale sono abilitati collegamenti di drilling come doclet di riferimento di un package di report, i collegamenti al contenuto vengono disabilitati.

In questo video di esercitazione viene descritto come eseguire il drilling al contenuto delle griglie dei report di gestione in Narrative Reporting.





-- [Drilling al contenuto nelle griglie di Report](#).

Il drilling al contenuto consente di impostare collegamenti al contenuto per celle, righe o colonne della griglia e per celle di intestazione dei membri in modo da consentire agli utenti finali di eseguire il drilling a Report, documenti di terze parti disponibili nella libreria di Narrative Reporting Cloud e a collegamenti URL.

Definizione dei collegamenti per il drilling al contenuto

È possibile definire i collegamenti per eseguire il drilling ai file di libreria di Narrative Reporting, ad esempio ai report di Report o ai collegamenti URL, quale ad esempio un sito Web esterno.

Per definire un collegamento per il drilling al contenuto:

1. Selezionare l'area della griglia a cui si desidera aggiungere un collegamento al contenuto (celle, righe, colonne o cella dell'intestazione del membro).
2. In Proprietà griglia fare clic su  .
3. Fare clic su  .
4. Nella finestra di dialogo Aggiungi drilling al contenuto, inserire un nome descrittivo per il drilling e, facoltativamente, una descrizione.

Nota:

Nel campo **Applicabile a** viene visualizzata l'area della griglia selezionata per l'aggiunta di un collegamento al contenuto. Si tratta di un'area di sola lettura.

5. Nel campo **Collega a** eseguire un'azione:
 - Selezionare **File libreria**, quindi fare clic su **Sfoglia** e selezionare come destinazione un file nella libreria di Narrative Reporting. Se si seleziona un report, specificare se si desidera che il file di destinazione venga visualizzato come **PDF** o **HTML**.
 - Selezionare **URL Web** e inserire l'URL di destinazione, quindi specificare se si desidera nascondere i parametri URL in **URL Web**.

Nota: l'URL Web non supporta il passaggio di token POV o SSO all'URL di destinazione.

Vedere [Passaggio del punto di vista al report di destinazione](#)

Add Drill to Content

* Name

Description

Applies To

* Link To Library File Web URL

Display As HTML PDF

Indicatori e descrizioni comandi di drilling

Se un collegamento per il drilling è applicabile a una cella, a una riga o a una colonna, nell'angolo in alto a destra dell'intestazione di riga o di colonna o della cella viene visualizzato un triangolo grigio. Quando si passa il puntatore del mouse sull'indicatore, una descrizione comandi consente di visualizzare l'elenco dei collegamenti per il drilling applicabili a tale cella, riga o colonna.

		A	B	C
		Actual	Plan	Variance
1				
2	410000	#	#	#
3	450000	#	#	#
4	400000		#	#
5				

Entity Detail Report

Gestione delle definizioni di drilling al contenuto




Una volta definiti i collegamenti per il drilling al contenuto, è possibile gestire tali collegamenti nel pannello delle proprietà Drilling al contenuto.

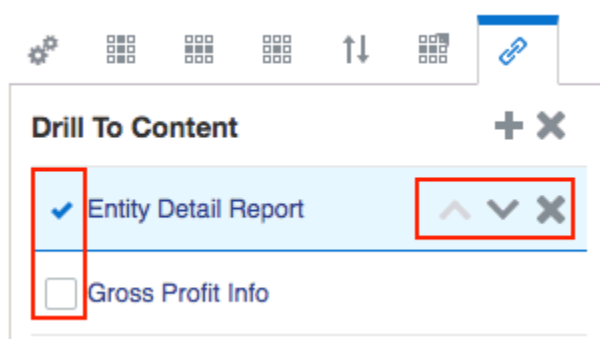
Sui collegamenti per il drilling esistenti è possibile eseguire le azioni riportate di seguito:

- Con un'area della griglia evidenziata, fare clic sulla casella di controllo accanto al collegamento per il drilling per selezionarlo o deselegnarlo. In questo modo il collegamento verrà applicato o rimosso da tale area.

 **Nota:**

È possibile applicare più collegamenti per il drilling a una cella, a una riga o a una colonna della griglia. Quando un utente fa clic su un collegamento per il drilling, viene visualizzato un elenco dei collegamenti di destinazione.

- Fare clic sul nome della definizione di un collegamento per modificarla.
- Passare il puntatore su una definizione e fare clic su  o su  per riordinare la visualizzazione delle definizioni.
- Passare il puntatore su una definizione e fare clic su  per eliminarla.



Passaggio del punto di vista al report di destinazione

Quando si definisce un collegamento URL, è possibile scegliere se passare il punto di vista (POV) del report di origine a quello di destinazione.

Se si sceglie di passare il punto di vista, vengono applicate le condizioni riportate di seguito:

- Il contesto del punto di vista verrà passato al punto di vista globale del report di destinazione per le dimensioni esistenti nell'origine dati del report di destinazione.
 - Il contesto del punto di vista nel report di origine include le selezioni del punto di vista e dei membri cella
 - Il punto di vista locale del report di destinazione non viene aggiornato al momento del drilling al contenuto
- Se le origini dati del report di origine e di destinazione sono diverse, le dimensioni del punto di vista (e i membri selezionati) esistenti nell'origine verranno passati al report di destinazione.
 - Se la dimensione del report di origine non si trova nel punto di vista globale del report di destinazione, la selezione del punto di vista passata non verrà utilizzata.
 - Se la dimensione del report di origine esiste, ma il membro del punto di vista passato non esiste, l'utente riceverà una convalida dei membri non valida e non sarà in grado di visualizzare i risultati del report.
- Il contesto del punto di vista passato verrà applicato al punto di vista del report di destinazione, indipendentemente dalla validità della selezione dei membri del punto di vista come definito nella definizione del report di destinazione. Ad esempio, se il contesto

del punto di vista del report di origine contiene "Currency" = USD, tale contesto verrà utilizzato come selezione del punto di vista nel report di destinazione, anche se USD non è una selezione valida per la valuta della dimensione del punto di vista nella definizione del report di destinazione.

Esempi di risultati del drilling al contenuto nelle celle di una griglia

Nel report seguente, il drilling al contenuto è definito per tutte le celle.

Years, Entities e Accounts sono nel punto di vista, le righe da 1 a 4 contengono Segments e le colonne A e B contengono Fiscal Calendar e Scenarios. La colonna C è una colonna formula, mentre la colonna D è di testo. La riga 5 è di testo.

Years		Entities		Accounts	
2016		Total Entities		Net Revenue	
A1					
		A	B	C	D
		Actual	Plan	[a] - [b]	
		Q1	Q2		
1	AS	#	#	=#	Click for PDF
2	DV	#	#	=#	
3	TV	#	#	=#	
4	Seg02	#	#	=#	
5					Click for HTML

Years		Entities		Accounts	
2016		Total Entities		Net Revenue	
		Actual	Plan	[a] - [b]	
		Quarter1	Quarter2		
Audio Systems		78,965,495	95,159,438	-16,193,942	Click for PDF
Digital Video		101,696,191	129,158,346	-27,462,154	
Televisions		70,658,362	82,838,108	-12,179,746	
Services		123,358,853	135,415,192	-12,056,339	
					Click for HTML

Di seguito viene descritto il contesto del punto di vista passato al report di destinazione, a seconda di dove viene eseguito il drilling al contenuto.

- Se si esegue il drilling su una delle celle dati nelle colonne A o B, vengono incluse tutte le dimensioni.
- Se si esegue il drilling sulle intestazioni di riga (Audio Systems, Digital Video, Televisions, Services), il punto di vista compreso nel collegamento per il drilling al contenuto include tutte le altre dimensioni tranne Fiscal Calendar e Scenarios. Non è possibile specificare un membro Fiscal Calendar o Scenarios se si fa clic su un'intestazione di riga poiché la scelta del membro desiderato sarebbe ambigua.
- Se si esegue il drilling sulle celle formula, vengono inclusi Segments, Accounts ed Entities, mentre Fiscal Calendar e Scenarios sono esclusi.
- Se si esegue il drilling sulla cella di intestazione della formula "[a] – [b]", vengono inclusi solo Years, Entities e Accounts del punto di vista.
- Se si esegue il drilling sulla cella di testo "Click for HTML", vengono inclusi solo Years, Entities e Accounts del punto di vista.
- Se si esegue il drilling sulla cella di testo "Click for PDF", vengono inclusi Segments, Years, Entities e Accounts, mentre Fiscal Calendar e Scenarios sono esclusi.

Utilizzo del drill-through e degli allegati file cella

Report consente di eseguire il drill-through a un sistema di origine e di eseguire il drilling agli allegati file cella mentre si visualizza il report o la griglia nell'anteprima HTML.

Vengono visualizzati collegamenti nelle celle dati in cui sono disponibili allegati che possono essere visualizzati da Designer report. È possibile fare clic sul collegamento per visualizzare i dati dettagliati del sistema di origine o per aprire l'allegato file cella. Devono essere soddisfatte le condizioni riportate di seguito affinché il drill-through o gli allegati file siano disponibili in Report.

- Il drill-through deve essere definito nell'origine dati sottostante (origine EPM Cloud con Cloud Data Management o Fusion Applications - Provider Essbase).
- I file devono essere allegati a una cella nell'origine dati, ad esempio un allegato file cella EPM Cloud o un oggetto di reporting collegato Essbase.



Nota:

Designer report deve essere comunque in grado di eseguire il drill-through per l'intera griglia o per celle specifiche.

Per visualizzare i collegamenti di drill-through e degli allegati per tutte le celle nella griglia (dove applicabile), eseguire le operazioni riportate di seguito.

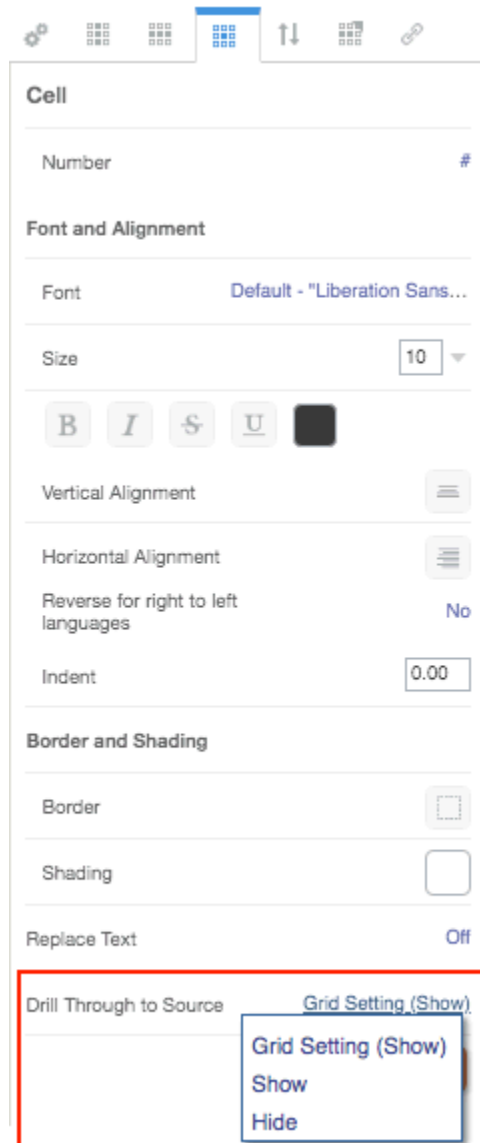
1. Nel pannello Proprietà griglia, fare clic su **Mostra** accanto a Drill-through a origine
2. Viene mostrato il drill-through ai collegamenti di origine per tutte le celle nella griglia con definizioni di drill-through se viene visualizzata l'anteprima della griglia o se il report viene aperto nell'anteprima HTML.

The image shows a 'General' properties panel for a grid. At the top, there is a toolbar with icons for grid settings, zoom, and drill-through. The panel contains the following settings:

- Name:** Grid 1
- Data Source:** Sample Model
- Column Width:** Minimum, 0.73
- Row Height:** Minimum, 0.26
- Row Banding:** Off
- Zoom:** Off
- Zoom Before:** True
- Drill Through to Source:** Show (highlighted with a red box)

Per visualizzare i collegamenti di drill-through e degli allegati per le celle selezionate nella griglia (dove applicabile), eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Fare clic sulle celle sulle quali visualizzare il drill-through.
2. Nel pannello Proprietà cella, selezionare l'impostazione di visualizzazione desiderata accanto a Drill-through a origine.
 - Impostazione griglia (impostazione della griglia corrente) (impostazione predefinita). In questo modo, per la visualizzazione verrà utilizzata l'impostazione corrente per l'intera griglia.
 - Mostra
 - Nascondi



Viene mostrato il drill-through ai collegamenti di origine per le celle selezionate nella griglia con definizioni di drill-through e allegati se viene visualizzata l'anteprima della griglia o se il report viene aperto nell'anteprima HTML.

Utilizzo di intersezioni valide

Esaminare i seguenti argomenti:

- [Informazioni sulle intersezioni valide](#)
- [Introduzione alle intersezioni valide dal punto di vista](#)
- [Introduzione alle intersezioni valide per i dati delle griglie](#)

Informazioni sulle intersezioni valide

Nei processi aziendali della piattaforma EPM Cloud, gli amministratori possono abilitare l'inclusione di regole di intersezione valide nelle applicazioni. Ad esempio, è possibile specificare che alcuni **Prodotti** sono validi solo per determinate **Entità**. Le intersezioni valide, inoltre, consentono di filtrare i membri POV tra le dimensioni in cui sono definite regole di intersezioni valide. Ad esempio, quando si seleziona un membro nella dimensione **Entità**, la dimensione **Prodotto** elenca solo i membri validi per l'**Entità** selezionata.

Nei form di immissione dati, le intersezioni valide consentono agli utenti di visualizzare o immettere dati solo in intersezioni valide predefinite. In Report, quando si visualizza un report in anteprima, il filtro dei membri POV è abilitato per le intersezioni valide e vengono visualizzati solo i dati della griglia per le intersezioni valide.

Note:

- Il filtro dei membri POV di intersezioni valide è supportato solo per le griglie di report. Registri e definizioni divisione non sono supportati e non filtrano i membri POV per intersezioni valide.
- Il filtro di membri POV di intersezioni valide è supportato solo quando si selezionano membri sulla barra POV e non quando si selezionano membri POV in un prompt.
- **Sostituzione e Variabili utente** con valori membro inclusi in regole di intersezioni valide non sono supportate dal filtro di membri POV.

Quando si visualizza in anteprima un report, è possibile scegliere di visualizzare tutti i membri in una dimensione POV, inclusi i membri non validi, selezionando **Mostra membri non validi** nell'elenco a discesa POV o nel selettore membro POV per la dimensione. È anche possibile scegliere di mostrare intersezioni valide o non valide selezionando o deselegionando la preferenza **Mostra solo intersezioni valide** nell'anteprima report, utilizzando il menu Report **Azioni**. Questa preferenza non è selezionata per impostazione predefinita e si applica a tutti i report connessi alla stessa origine dati per l'utente.

Note:

A causa dell'elaborazione aggiuntiva richiesta per il filtro dei membri POV di intersezioni valide, le performance delle intersezioni valide abilitate potrebbero risentirne quando si accede al POV. Il numero di dimensioni nelle regole di intersezioni valide e il numero di regole definite possono influire sulle performance.

- Le due sezioni seguenti illustrano l'utilizzo di intersezioni valide in selezioni di membri POV e con i dati in un report:
 - [Introduzione alle intersezioni valide dal punto di vista](#)

- [Introduzione alle intersezioni valide per i dati delle griglie](#)
- In questi esempi, le regole di intersezioni valide sono impostate nell'applicazione del processo aziendale EPM Cloud come segue, [Regole di intersezioni valide](#) mostra un esempio delle regole di intersezioni valide.
- Se nella dimensione entità è selezionato il membro **403: Sales**, tutti i prodotti della dimensione prodotto sono disponibili per la selezione.
- Se nella dimensione entità è selezionato il membro **410: International Sales**, i membri **P_260: Game**, **P_270: Camera** e **P_280: Television** non sono disponibili per la selezione. Tutti gli altri membri sono disponibili per la selezione.
- Se nella dimensione entità è selezionato il membro **421: Sales North East**, i membri **P_220: Software Suite** e **P_250: Network Card** non sono disponibili per la selezione. Tutti gli altri membri sono disponibili per la selezione.

Regole di intersezioni valide

Region-Product

Tap description to edit

Enabled Definition Type Valid Intersection

Entity	Product	
Children(403) 410, 421	IDescendants(P_TP)	✗
410	IDescendants(P_TP) P_260, P_270, P_280	✗
421	IDescendants(P_TP) P_220, P_250	✗

Related Topics

- [Introduzione alle intersezioni valide dal punto di vista](#)
- [Introduzione alle intersezioni valide per i dati delle griglie](#)

Introduzione alle intersezioni valide dal punto di vista


Questo esempio mostra la selezione di membri nelle dimensioni **Entità** e **Prodotto** per modificare il POV di una griglia di report all'interno dell'ambito delle regole di intersezioni valide.

 **Note:**

Vedere [Informazioni sulle intersezioni valide](#) per le regole di intersezioni valide utilizzate in questo esempio.

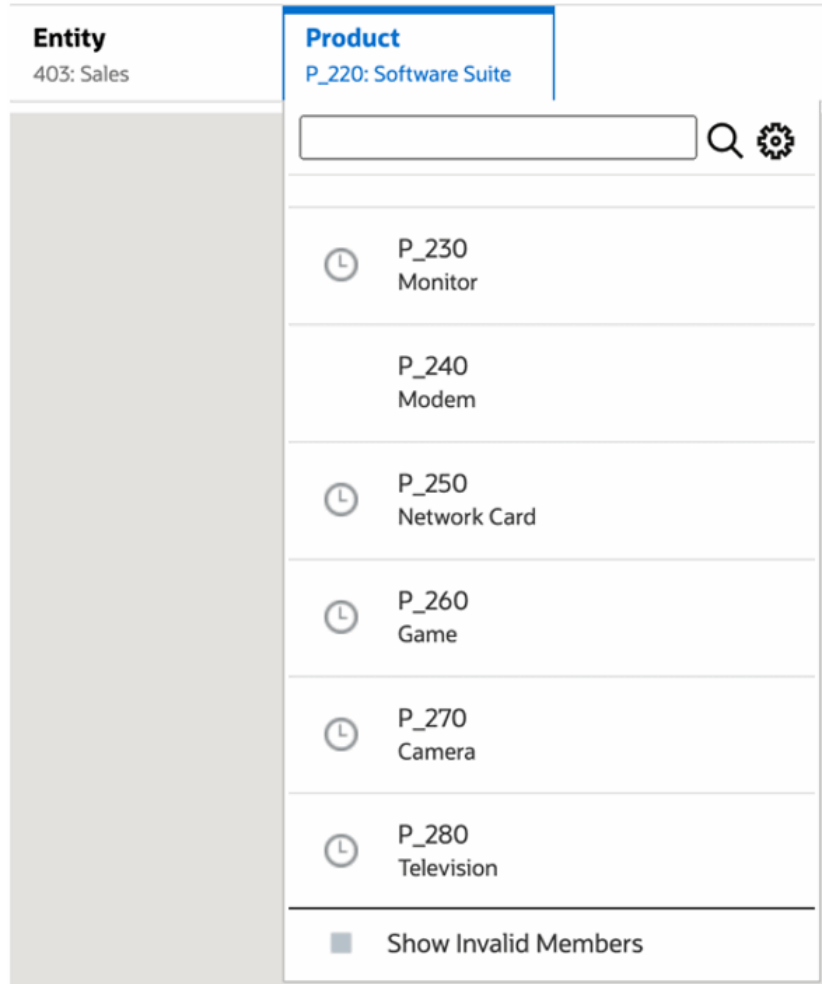
Nella progettazione griglia qui sotto, le dimensioni **Entità** e **Prodotto** sono modificabili nel POV, con le seguenti selezioni:

- Entità: **403: Sales**, **410: International Sales**, e **421: Sales North East**
- Prodotto: **Children of P_TP2**, che include i membri **P_2*** mostrati nella regola di intersezioni valide di cui sopra.





Scenario	Version	Year	HSP_View	Entity	Product
Plan	Working	FY15	BaseData	403,421,410	Children of P_TP2
A1 					
		A	B	C	D
		Q1	Q2	Q3	Q4
1	4001	#	#	#	#
2	5000	#	#	#	#
3	GP	#	#	#	#

In base alle regole di intersezioni valide, si verifica quanto segue.







- Se il membro **403: Sales** è selezionato nella dimensione **Entità**, tutti i prodotti della dimensione **Prodotto** sono disponibili per la selezione. Poiché **Children of P_TP2** è stato definito come selezione POV per la dimensione **Product**, solo questi membri verranno visualizzati quando si esegue il report. Ad esempio:



- Se è selezionato il membro **410: International Sales** nella dimensione **Entità**, i membri **P_260: Game**, **P_270: Camera** e **P_280: Television** non sono disponibili per la selezione. Tutti gli altri membri sono disponibili per la selezione. Ad esempio:

Entity 410: International S...	Product P_220: Software Suite
<input type="text"/>  	
P_200 Accessories	
P_210 Keyboard	
<input checked="" type="checkbox"/> P_220 Software Suite	
 P_230 Monitor	
P_240 Modem	
 P_250 Network Card	
<input type="checkbox"/> Show Invalid Members	

- Se è selezionato il membro **421: Sales North East** nella dimensione **Entità**, i membri **P_220: Software Suite** e **P_250: Network Card** non sono disponibili per la selezione. Tutti gli altri membri sono disponibili per la selezione. Ad esempio:

Entity 421: Sales NorthEast	Product P_220: Software Suite
<input type="text"/>  	
P_210 Keyboard	
 P_230 Monitor	
P_240 Modem	
 P_260 Game	
 P_270 Camera	
 P_280 Television	
<input type="checkbox"/> Show Invalid Members	

Quando si selezionano in una dimensione membri POV non validi per un'altra dimensione POV visualizzata, è possibile visualizzare tutti i membri selezionando **Mostra membri non validi** nell'elenco dei POV o nel selettore membro. Ad esempio, se il membro di **Entità 421: Sales North East** insieme al membro di **Prodotto P_270: Camera**, l'elenco di POV di **Entità** non visualizza il membro **410: International Sales**, poiché il membro di **Prodotto P_270: Camera** non è valido per esso:

The screenshot shows a user interface with two tabs: 'Entity' and 'Product'. The 'Entity' tab is active and displays '421: Sales NorthEast'. The 'Product' tab displays 'P_270: Camera'. Below the tabs is a search bar with a magnifying glass icon and a gear icon. A list of members is shown below the search bar:

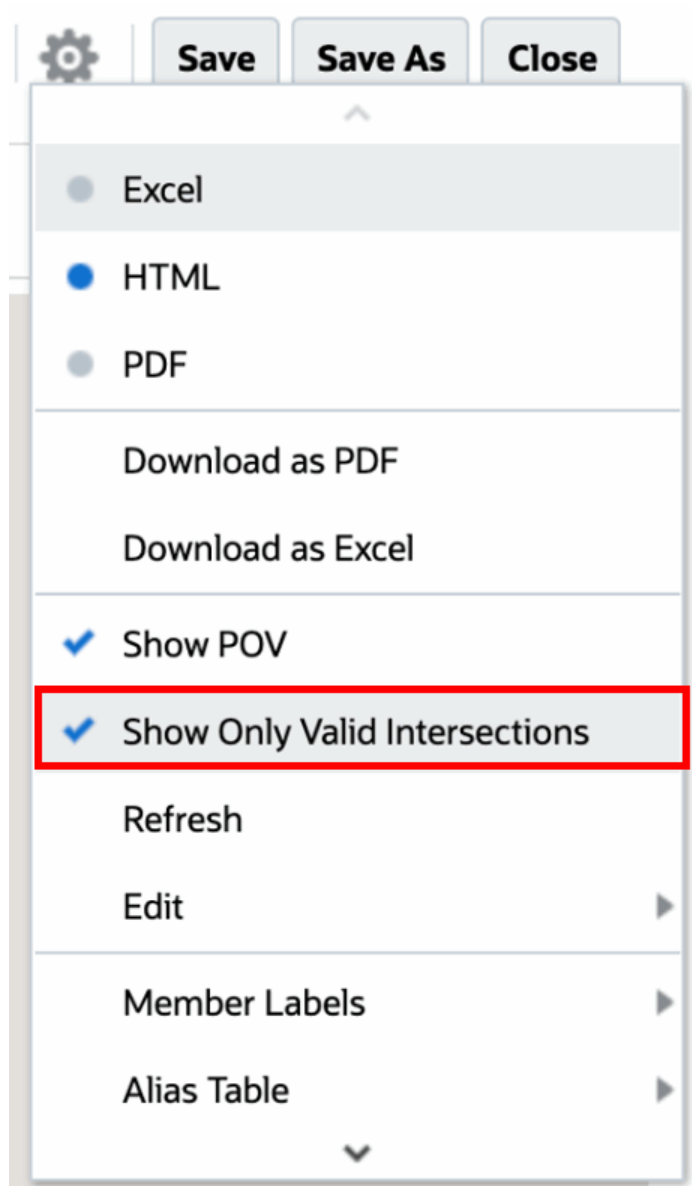
- 403 Sales (with a clock icon)
- 421 Sales NorthEast (with a blue checkmark icon)

At the bottom of the list is a button labeled 'Show Invalid Members' with a grey square icon.

Per visualizzare il membro **410: International Sales** nell'elenco **Entità**, selezionare **Mostra membri non validi**.

This screenshot is similar to the previous one but includes a third member in the list: '410 International Sales' (with a clock icon). The 'Show Invalid Members' button at the bottom is now highlighted with a red rectangular border, and its checkbox is checked.

In alternativa, è anche possibile scegliere di mostrare intersezioni valide o non valide selezionando o deselezionando la preferenza **Mostra solo intersezioni valide** durante l'anteprima dei report con il menu **Azioni**.



 **Note:**

Se è selezionato **410: International Sales** della dimensione **Entità** insieme a **P_270: Camera** della dimensione **Prodotto**, poiché questa è una combinazione di dati non valida, nel report viene visualizzato il seguente messaggio:

Entity	Product
410: International S...	P_270: Camera

No data due to invalid intersection of members on the Point Of View

Introduzione alle intersezioni valide per i dati delle griglie

Questo esempio visualizza una griglia con le dimensioni Entità e Prodotto al suo interno per mostrare come le combinazioni di dati non valide non vengono visualizzate.



Note:

Vedere [Informazioni sulle intersezioni valide](#) per le regole di intersezioni valide utilizzate in questo esempio.

La progettazione griglia qui sotto è la seguente:

- **Colonne:** Entità: **403: Sales**, **410: International Sales** e **421: Sales North East**
- **Righe:** Prodotto: **Figli di P_TP2**

Version	Year	HSP_View	Scenario	Period	Account
Working	FY15	BaseData	Plan	YearTotal	4001
Member and Alias for Heading		Product	Children of P_TP2 ✕		
		A	B	C	
		403	410	421	
1	Children of P_TP2	#	#	#	

Quando si visualizza in anteprima una griglia, si noti che i dati per le intersezioni non valide sono visualizzati come #MISSING:

- Per la prima colonna con il membro **403: Sales**, sono visualizzati i dati per tutti i prodotti, poiché tutti i prodotti sono validi per **403: Sales**.
- Per la seconda colonna con il membro **410: International Sales**, i dati per i prodotti riportati di seguito sono visualizzati come #MISSING, poiché questi membri non sono validi per **410: International Sales: P_260: Game**, **P_270: Camera** e **P_280: Television**.
- Per la terza colonna con il membro **421: Sales North East**, i dati per i prodotti riportati di seguito sono visualizzati come #MISSING, poiché questi membri non sono validi per **421: Sales North East: P_220: Software Suite**, e **P_250: Network Card**.

Version	Year	HSP_View	Scenario	Period	Account
Working	FY15	BaseData	Plan	YearTotal	4001
	403: Sales	410: International Sales	421: Sales NorthEast		
P_200: Accessories	21,463,426	2,870,809	3,523,947		
P_210: Keyboard	13,665,957	2,519,056	1,954,009		
P_220: Software Suite	17,865,738	3,016,795	#MISSING		
P_230: Monitor	11,902,983	1,991,325	1,735,706		
P_240: Modem	27,751,398	2,853,149	5,016,043		
P_250: Network Card	6,294,063	1,282,060	#MISSING		
P_260: Game	6,943,600	#MISSING	1,534,797		
P_270: Camera	3,251,232	#MISSING	462,498		
P_280: Television	25,027,563	#MISSING	3,992,870		

Utilizzo dei report di tipo farfalla

Utilizzando la proprietà generale di griglia **Intestazioni di riga prima** è possibile definire un "report di tipo farfalla", posizionando l'intestazione di riga tra due colonne qualsiasi. Ad esempio, selezionare la quarta colonna (D) per posizionare l'intestazione prima della quarta colonna (D).

Per visualizzare il formato del report di tipo farfalla, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel **Designer griglie** impostare l'opzione **Intestazioni di riga prima** sulla colonna desiderata.

The screenshot shows the 'Butterfly Report Grid' interface. The main grid displays data for various years (FY15) and fiscal calendars (Jun). The columns are labeled A through F, with sub-headers 'Actual', 'If Net S...', 'Plan', and 'If Net S...'. The data rows show values for different categories, with some cells containing '# =#%'.

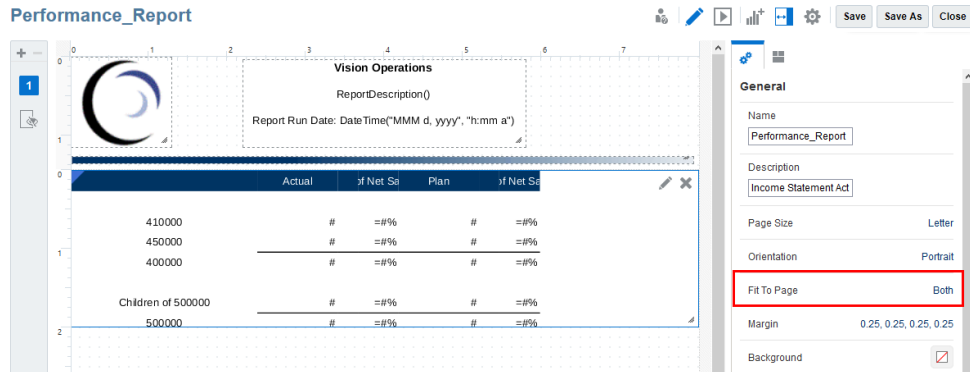
The configuration panel on the right includes the following settings:

- General:** Name: Butterfly Report Grid; Title: Hide; Data Source: Sample Model; Column Width: Minimum (0.73); Row Height: Minimum (0.26); Row Banding: Off; Zoom: Off; Zoom Before: True; Ancestor Before Children: False; Drill Through to Source: Hide.
- Headings:** Member Labels: Alias; Repeated Heading: Show; Alias Table Name: Default - "Default".
- Row Headings Before:** A (highlighted with a red box).

 **Nota:**

Per impostazione predefinita l'opzione **Intestazioni di riga prima** è impostata su **Colonna A**.

2. Nel **Designer report** impostare la proprietà **Adatta alla pagina** del report su **Larghezza** o su **Entrambe**.



 **Nota:**

se la selezione della proprietà **Intestazioni prima** è diversa da **Colonna A**, è necessario impostare la proprietà **Adatta alla pagina** su **Larghezza** o su **Entrambe**.

3. Nel **Designer report** selezionare



per visualizzare il "report di tipo farfalla".

Performance_Report

Years: FY18 | Fiscal Calendar: Jun | Entities: Total Entities | Segments: AllSegments | Currencies: USD

Vision Operations
Income Statement Act vs Plan
Report Run Date: May 21, 2019 3:02 AM

Actual	% of Net Sales		Plan	% of Net Sales
157,041,184	100%	Net Revenue	157,730,824	100%
106,377,180	68%	Cost of Sales	106,662,144	68%
50,664,003	32%	Gross Profit	51,068,680	32%
11,369,092	7%	Total Compensation	11,355,750	7%
639,593	0%	Travel	641,522	0%
495,964	0%	General Supplies	495,507	0%
959,558	1%	Telecommunications	957,189	1%
2,346,756	1%	Equipment Maintenance	2,344,359	1%
16,827,752	11%	Fees Outside Services	16,895,220	11%
941,972	1%	Employee HR	942,102	1%
2,114,102	1%	Facilities Exp	2,115,227	1%
342,200	0%	Utilities	343,360	0%
3,011,415	2%	Depreciation and Amort	2,999,968	2%
39,048,403	25%	Operating Expenses	39,090,204	25%
11,615,600	7%	Pretax Income From Operations	11,978,476	8%
-3,790,603	-2%	Other Exp (Inc)	-3,833,059	-2%
7,824,997	5%	Total Pretax Income	8,145,418	5%
3,167,682	2%	Net Income	3,507,946	2%

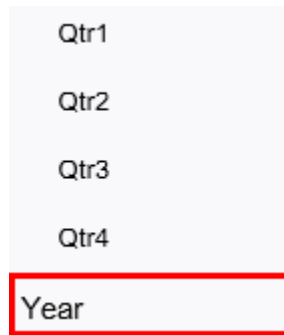
Utilizzo delle proprietà Predecessore prima dei figli

È possibile utilizzare l'opzione Predecessore prima dei figli per visualizzare i membri predecessore prima dei membri figlio anziché dopo i membri figlio quando si utilizzano specifiche funzioni di selezione dei membri.

Ad esempio, si prenda in considerazione la gerarchia "Year" con quattro membri trimestre (Qtr), in cui la funzione di selezione dei membri è "Children of Year (Inclusive)". Se si imposta l'opzione **Predecessore prima dei figli** su **True**, la gerarchia "Year" verrà visualizzata nella griglia come indicato di seguito:

Year
Qtr1
Qtr2
Qtr3
Qtr4

Per impostazione predefinita l'opzione **Predecessore prima dei figli** è impostata su **False**. Ad esempio, con l'opzione **Predecessore prima dei figli** impostata su **False**, la gerarchia "Year" verrà visualizzata nella griglia come riportato di seguito:



Questa proprietà supporta le funzioni di selezione dei membri seguenti:

- Discendenti
- Figli
- In basso
- Predecessori
- Padre
- Corrispondenza
- Except
- Intersect

 **Nota:**

- Funzioni "**Figli**", "**Discendenti**", "**In basso**" e "**Padre**": i membri predecessore o padre vengono visualizzati prima o dopo i figli, a seconda dell'impostazione della proprietà.
- Funzione "**Predecessori**": la gerarchia risultante viene mostrata ordinata e i membri predecessore o padre vengono visualizzati prima o dopo i figli, a seconda dell'impostazione della proprietà.
- Funzioni "**Corrispondenza**", "**Except**" e "**Intersect**", tutti i membri risultanti vengono mostrati ordinati e i membri predecessore o padre vengono visualizzati prima o dopo i figli, a seconda dell'impostazione della proprietà.
- Quando si utilizza questa proprietà con la funzione "Except" o "Intersect", il primo parametro di ogni funzione deve contenere una funzione di selezione dei membri basata su gerarchia supportata dalla proprietà: "**In basso**", "**Figli**", "**Discendenti**", "**Predecessori**" e "**Padre**" e non selezioni di singoli membri.

Ad esempio:

- Sintassi supportata: "Except (Figli(Q1), Feb)" o "Intersect (Figli(Q1), Gen)"
- Sintassi non supportata: "Intersect (Gen, Feb, Mar, Gen)"

5

Utilizzo delle caselle di testo

Vedere anche:

- [Aggiunta di una casella di testo](#)
Le caselle di testo sono oggetti report che possono contenere testo e funzioni testo.
- [Formattazione delle caselle di testo](#)
È possibile formattare il testo, la posizione e le dimensioni delle caselle di testo dei report di Report.
- [Utilizzo della proprietà Larghezza caratteri di testo](#)



Aggiunta di una casella di testo

Le caselle di testo sono oggetti report che possono contenere testo e funzioni testo.

È possibile inserirvi un'etichetta, una descrizione o una funzione che recuperi la data corrente. È possibile anche inserire più paragrafi di testo. Come per gli altri oggetti report, è possibile spostare, ridimensionare o riposizionare l'area che contiene il testo.

Per aggiungere una nuova casella di testo

1. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.

- Nella barra degli strumenti, fare clic su  e selezionare **Testo**.
- In una pagina vuota del report, fare clic su .
- Nell'intestazione, nel piè di pagina o nel corpo del report, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi contenuto report**, quindi selezionare **Testo**.

2. Fare clic su  o su **Imposta testo**.

3. Immettere il testo nella casella di testo.

Utilizzare il pannello delle proprietà per formattare il testo.

In caso di utilizzo di una casella di testo assieme alla funzione di testo Notes, è possibile abilitare e selezionare un'origine dati per esporre i controlli del punto di vista per la casella di testo. Per ulteriori informazioni, consultare:

- [Utilizzo della funzione per il testo delle note](#)
- [Inserimento della funzione testo Note in un report](#)

Per inserire una funzione nella casella di testo, fare clic su . Vedere [Funzioni testo](#)

 **Nota:**

Quando si incolla il testo formattato in una casella di testo, copiato da Microsoft Word o da una pagina HTML, è necessario tenere presente alcune limitazioni di rendering. Vedere [Limitazioni nell'incollare il testo formattato in una casella di testo](#).

Formattazione delle caselle di testo

È possibile formattare il testo, la posizione e le dimensioni delle caselle di testo dei report di Report.

Il testo viene formattato in una casella di testo in due posizioni:

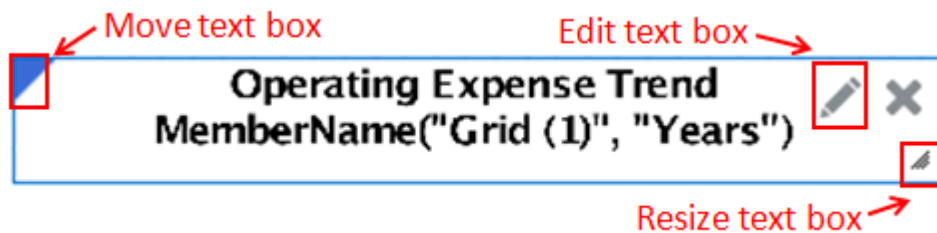
- Utilizzare il pannello delle proprietà per modificare le proprietà dell'intera casella di testo come nome, colore di sfondo, carattere predefinito, dimensione del carattere e allineamento verticale. È possibile inoltre reimpostare le proprietà del formato ai valori predefiniti per ripristinare le impostazioni predefinite del formato.

 **Nota:**

I valori predefiniti di carattere e dimensione del carattere si applicano a tutto l'oggetto testo ed eseguono l'override del carattere predefinito delle caselle di testo con diversi caratteri.


- Utilizzare l'editor di testo della barra degli strumenti per formattare il testo all'interno della casella di testo.


È inoltre possibile formattare la visualizzazione delle caselle di testo nel report. Ad esempio, dopo averla posizionata, è possibile spostare o ridimensionare la casella di testo, specificarne le posizioni orizzontale e verticale e applicarvi un bordo.



Per spostare una casella di testo, posizionare il mouse sull'angolo superiore sinistro della cornice della casella di testo e trascinare verso la posizione desiderata.


Per ridimensionare una casella di testo, posizionare il mouse sull'angolo inferiore destro della casella di testo e trascinare fino a ottenere le dimensioni desiderate.

Per specificare la posizione orizzontale e verticale o per inserire un bordo attorno alla casella di testo, fare clic su  nel pannello delle proprietà del report. Vedere [Aggiunta di bordi e allineamento del testo](#).

Per modificare il testo contenuto in una casella di testo, fare clic su . Vedere [Modifica delle proprietà del testo](#)

Modifica delle proprietà del testo

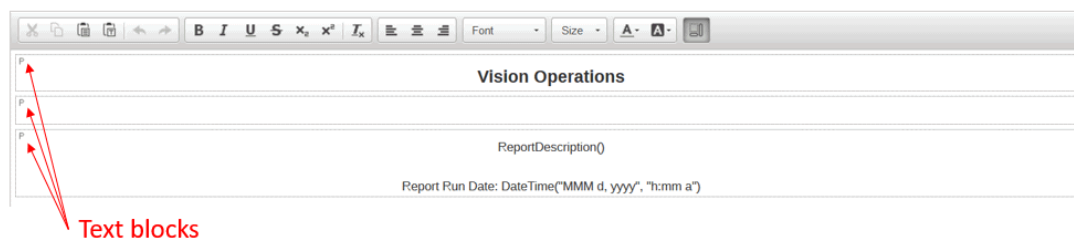
Il testo all'interno di una casella di testo viene ripartito in blocchi di testo. Man mano che si immette del testo, ogni volta che si preme `INVIO`, si crea un nuovo blocco di testo. Ciascun blocco di testo può essere formattato in modo diverso. Ad esempio, il titolo di un report può avere delle dimensioni del carattere grandi e il sottotitolo può avere delle dimensioni del carattere più piccole. Non è necessario creare nuove caselle di testo per ciascun blocco di

testo. Fare clic su  per visualizzare i blocchi di testo nell'oggetto testo.

La [Figura 1](#) mostra un esempio di casella di testo con tre blocchi di testo:

- Un titolo di report
- Un blocco vuoto utilizzato come spaziatore
- Funzioni di testo per la descrizione del report e la data di esecuzione

Figura 5-1 Esempio di blocco di testo



Nota:

Per inserire una nuova riga all'interno di un blocco di testo senza creare un nuovo blocco, premere `MAIUSC+INVIO`.

Per definire il carattere del testo, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Modificare una casella di testo.
2. Nella barra degli strumenti, utilizzare le caselle di riepilogo **Carattere** e **Dimensioni** per definire il carattere.

Sono disponibili i tipi di carattere predefiniti seguenti:

- Liberation Sans (Arial)
- Liberation Serif (Times New Roman)
- Liberation Mono (Courier New)
- Albany (Giapponese)

- Albany (Coreano)
- Albany (Cinese semplificato)
- Albany (Cinese tradizionale)


 **Nota:**

Non è possibile immettere dimensioni personalizzate per il carattere. È necessario effettuare la selezione dall'elenco delle dimensioni carattere disponibili.

Oltre ai tipi di carattere predefiniti, è possibile caricare tipi di carattere personali: andare alla cartella **Caratteri** nella libreria, quindi fare clic su **Crea** e su **Carica file**. I caratteri caricati verranno visualizzati nella casella di riepilogo **Carattere**.


Utilizzare i pulsanti  per formattare il testo con grassetto, corsivo, sottolineato, barrato, pedice o apice.

Utilizzare  per rimuovere la formattazione dal testo.

Utilizzare  per selezionare il colore e il colore di sfondo del testo. È anche possibile definire un colore personalizzato.


 **Nota:**

È necessario selezionare un colore dalla tavolozza dei colori. Non è possibile immettere manualmente un valore RGB per un colore.


Utilizzare  per tagliare, copiare, incollare o incollare come testo.

 **Nota:**

Quando si incolla il testo formattato in una casella di testo, copiato da Microsoft Word o da una pagina HTML, è necessario tenere presente alcune limitazioni di rendering. Vedere [Limitazioni nell'incollare il testo formattato in una casella di testo](#).

Utilizzare  per annullare o ripristinare un'azione



Utilizzare  per allineare il testo in un blocco di testo a sinistra, al centro o a destra della casella di testo.


Limitazioni nell'incollare il testo formattato in una casella di testo

Se si incollano contenuti da Microsoft Word o HTML, viene effettuato un tentativo di conservare quante più informazioni di formattazione possibili in base al set di funzionalità attualmente supportato nelle caselle di testo. Attualmente, tutti questi testi formattati includono grassetto, corsivo, sottolineato, barrato, apice, pedice, colore di primo piano, colore di sfondo, famiglia di caratteri, dimensione del carattere e allineamento orizzontale. Qualsiasi altra funzionalità come tabelle, elenchi e immagini verrà rimossa.

Se il testo formattato viene incollato in una casella di testo, la conversione HTML potrebbe determinare alcune differenze di rendering:

1. La conversione gestisce solo lo stile in linea e i tag di stile, ad esempio ``, `<i>` e `<u>`. Tutti gli altri testi formattati non vengono riconosciuti dai fogli CSS (Cascading Style Sheet).
2. Gli elenchi della famiglia di caratteri vengono analizzati e viene utilizzata la prima famiglia di caratteri supportata (corrispondenza esatta).
3. Tutte le dimensioni dei caratteri vengono convertite in `pt` e arrotondate al numero intero, con unità assolute che utilizzano fattori di conversione noti e unità relative che utilizzano come base la dimensione predefinita del carattere. Ad esempio, $2em = 2 * \text{dimensione carattere predefinita}$ $12pt = 24pt$


Inserimento di funzioni di testo

Fare clic su  per inserire una funzione testo in un oggetto testo. Ad esempio, è possibile inserire la data corrente o la descrizione del report. Vedere [Funzioni testo](#).

Aggiunta di bordi e allineamento del testo

Nell'editor di report fare clic su  nel pannello Proprietà per aggiungere bordi e allineare la casella di testo all'interno del report.

Per aggiungere un bordo alla casella di testo, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. Nel pannello Layout fare clic su .
2. Selezionare il tipo di bordo (superiore, inferiore, a sinistra, a destra o tutto) nella finestra di dialogo **Bordo**.
3. **Facoltativo:** dopo aver abilitato un tipo di bordo, fare clic sugli elenchi a discesa **Tipo di linea** e **Colore** corrispondenti per modificare lo stile di linea e il colore del bordo.

Per modificare il posizionamento, l'allineamento e il rientro del testo all'interno di una casella di testo, utilizzare **Allineamento orizzontale** e **Allineamento verticale**.

Definizione automatica delle dimensioni di una casella di testo tramite la larghezza della griglia

Se la proprietà **Adatta alla pagina** del report è impostata su **Larghezza** o **Entrambi**, è possibile definire automaticamente la larghezza di una casella di testo o delle note in base alla larghezza runtime di una griglia. Se le dimensioni della casella di testo non vengono impostate automaticamente in base alla larghezza della griglia, la casella potrebbe avere dimensioni non adeguate alla pagina. Questo inconveniente si può verificare quando nel rendering la griglia risulta più ampia a causa dell'espansione delle colonne.

Per definire automaticamente le dimensioni di una casella di testo o delle note in base alla larghezza di una griglia runtime selezionata, procedere come segue.

1. Nell'editor di report selezionare la casella di testo o delle note e fare clic su  nel pannello delle proprietà.
2. In **Larghezza come larghezza griglia** selezionare la griglia.

Nota:

- L'oggetto testo o nota e l'oggetto griglia devono trovarsi nello stesso foglio.
- L'oggetto testo o nota deve essere nel corpo del report e non nell'intestazione o nel piè di pagina.
- Per impostazione predefinita, il valore della proprietà **Larghezza come larghezza griglia** è **Disattivata**. Se il valore della proprietà è **Disattivata**, la larghezza dell'anteprima dell'oggetto testo o nota corrisponde alla larghezza impostata durante la progettazione dell'oggetto testo o nota.
- Se la proprietà **Larghezza come larghezza griglia** di un oggetto testo o nota è impostata su una griglia che è stata eliminata o spostata in un altro foglio, la proprietà **Larghezza come larghezza griglia** verrà reimpostata su **Disattivata**.
- Se l'oggetto griglia contiene colonne per le quali è abilitata la proprietà **Interruzione pagina prima**, la larghezza dell'oggetto testo o nota corrisponderà alla larghezza della prima pagina della griglia nell'anteprima PDF. Se ad esempio la griglia ha 12 colonne e per la settima è abilitata la proprietà **Interruzione pagina prima**, la griglia viene divisa in due parti su pagine diverse del PDF. La prima parte contiene le colonne da 1 a 6, la seconda le colonne da 7 a 12. Le dimensioni di un oggetto testo o nota con **Larghezza come larghezza griglia** saranno impostate sulla larghezza della prima griglia (colonne da 1 a 6).

Esempio


Nel report seguente sono presenti una griglia e una casella di testo, dove la proprietà **Adatta alla pagina** è impostata su **Entrambi**.

	Actual	Plan
	Bottom Members	Bottom Members
	FY18	FY18
410000	#	#
450000	#	#

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque sit amet nisi velit. Pellentesque blandit eleifend est a pulvinar. Integer rhoncus sodales leo, eu vestibulum arcu gravida et. Donec commodo faucibus lorem malesuada vehicula. Proin pulvinar mi vitae ultricies placerat. Donec gravida vestibulum nibh, venenatis faucibus enim convallis iaculis. Sed at turpis sapien. Duis venenatis lorem eget arcu interdum volutpat. Nullam rutrum euismod congue. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Fusce lacinia turpis eleifend, imperdiet lacus at, blandit eros. Maecenas id mauris dolor. Nulla mattis, risus ac commodo aliquam, nulla orci sollicitudin nisl, nec feugiat ipsum erat sit amet ex. Nam malesuada vitae massa rutrum volutpat. Aliquam vitae ipsum eros. Cras elementum lorem sit amet congue pretium.

Nullam non bibendum nisi, quis efficitur nisl. Phasellus luctus in augue sit amet euismod. Quisque hendrerit, purus at vestibulum eleifend, elit ligula pretium turpis, id commodo odio quam pretium sem. Aenean mollis gravida metus, eget sollicitudin felis consectetur non. Mauris id diam eget eros viverra tristique. Nam sem arcu, eleifend eu mollis id, lobortis in mauris. Mauris ultricies tincidunt rhoncus.

Nell'anteprima del report iniziale è visualizzata la casella di testo le cui dimensioni non sono adattate automaticamente alla larghezza della pagina del report.





Vision Operations
Income Statement Act vs Plan
For Televisions
Report Run Date: Nov 10, 2020 8:52 AM

	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan	
	January	February	March	April	May	June	July	January	February	March	April	May	June	July	August	September
	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Net Revenue	23,780,527	22,635,709	24,242,126	29,594,662	20,696,263	31,774,728	27,641,322	28,795,456	22,735,363	24,664,103	30,134,652	20,787,799	31,915,657	27,764,442	22,149,571	39,869,227
Cost of Sales	17,789,158	16,097,282	17,666,007	21,654,072	15,683,672	24,992,745	22,991,868	20,239,923	16,140,403	17,939,286	22,010,960	15,725,686	25,059,696	23,053,459	14,980,367	26,964,660
Gross Profit	5,991,368	6,538,427	6,576,120	7,940,590	5,012,591	6,781,982	4,649,454	8,555,534	6,594,960	6,724,817	8,123,693	5,062,114	6,855,961	4,710,983	7,169,204	12,904,567

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque sit amet nisi velit. Pellentesque blandit eleifend est a pulvinar. Integer rhoncus sodales leo, eu vestibulum arcu gravida et. Donec commodo faucibus lorem malesuada vehicula. Proin pulvinar mi vitae ultricies placerat. Donec gravida vestibulum nibh, venenatis faucibus enim convallis iaculis. Sed at turpis sapien. Duis venenatis lorem eget arcu interdum volutpat. Nullam rutrum euismod congue. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Fusce lacinia turpis eleifend, imperdiet lacus at, blandit eros. Maecenas id mauris dolor. Nulla mattis, risus ac commodo aliquam, nulla orci sollicitudin nisl, nec feugiat ipsum erat sit amet ex. Nam malesuada vitae massa rutrum volutpat. Aliquam vitae ipsum eros. Cras elementum lorem sit amet congue pretium.

Nullam non bibendum nisi, quis efficitur nisl. Phasellus luctus in augue sit amet euismod. Quisque hendrerit, purus at vestibulum eleifend, elit ligula pretium turpis, id commodo odio quam pretium sem. Aenean mollis gravida metus, eget sollicitudin felis consectetur non. Mauris id diam eget eros viverra tristique. Nam sem arcu, eleifend eu mollis id, lobortis in mauris. Mauris ultricies tincidunt rhoncus.

Dopo aver selezionato l'opzione **Adatta larghezza a larghezza griglia**, la larghezza della casella di testo corrisponderà alla larghezza della griglia nel rendering.

Layout

Name

Text 1

Size

10.47, 2.17

Size Width to Grid Grid 1

Width

Nell'anteprima del report, la larghezza della casella di testo corrisponde alla larghezza della griglia nel rendering.



Vision Operations
Income Statement Act vs Plan
For Televisions
Report Run Date: Nov 10, 2020 9:06 AM

	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan	Plan
	January	February	March	April	May	June	July	January	February	March	April	May	June	July	August
	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Net Revenue	23,780,527	22,635,709	24,242,126	29,594,662	20,696,263	31,774,728	27,641,322	28,795,456	22,735,363	24,664,103	30,134,652	20,787,799	31,915,657	27,764,442	22,149,571
Cost of Sales	17,789,158	16,097,282	17,666,007	21,654,072	15,683,672	24,892,745	22,991,868	20,239,923	16,140,403	17,939,286	22,010,960	15,725,686	25,059,696	23,053,459	14,980,367
Gross Profit	5,991,368	6,538,427	6,576,120	7,940,590	5,012,591	6,781,982	4,649,454	8,555,534	6,594,960	6,724,817	8,123,693	5,062,114	6,855,961	4,710,983	7,169,204

Impostazione della larghezza dei caratteri di testo

È possibile utilizzare la proprietà **Larghezza caratteri di testo** per scegliere un dimensionamento più o meno conservativo per il testo in una casella di testo. La proprietà può avere come valore **Grande**, **Media** o **Piccola**. L'impostazione predefinita della proprietà è **Grande**. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo della proprietà Larghezza caratteri di testo](#)

Utilizzo della proprietà Larghezza caratteri di testo

Panoramica

La proprietà Larghezza caratteri di testo è disponibile per le celle di testo e di intestazione in una griglia, nonché per gli oggetti testo e nota. In una griglia, la proprietà può essere impostata per l'intera griglia o per singole celle di testo o di intestazione. La proprietà non influisce sulle celle dati o di formule.

La proprietà consente di scegliere tra un dimensionamento più o meno conservativo del testo in una cella di testo di una griglia o del testo in un oggetto testo o nota. Può essere impostata su **Grande**, **Media**, o **Piccola**. L'impostazione predefinita della proprietà è **Grande**.

- Se si imposta il valore **Grande**, viene utilizzato il dimensionamento testo più conservativo. Questo comporterà l'utilizzo di una maggiore quantità di spazio per la visualizzazione del testo, eventualmente con il ritorno a capo automatico del valore di testo prima del necessario e/o la presenza di spazio vuoto aggiuntivo. In questo modo però non si verificherà mai che il testo venga troncato perché troppo lungo.
- Se si imposta il valore **Media**, viene utilizzato un dimensionamento testo poco conservativo. Questo comporterà l'utilizzo di una minore quantità di spazio per la visualizzazione del testo, eventualmente con il ritorno a capo automatico del valore di testo spostato più avanti e/o la presenza di meno spazio vuoto. Esiste tuttavia una piccola possibilità che il testo venga troncato.
- Se si imposta il valore **Piccola**, viene utilizzato il dimensionamento testo meno conservativo. Questo comporterà l'utilizzo della quantità minima di spazio per la visualizzazione del testo e la presenza di spazio vuoto ridotta al minimo. Utilizzando questa impostazione, il rischio che il testo venga troncato è maggiore. Procedere con cautela quando si utilizza la proprietà Piccola per una cella di testo in cui la quantità di testo è soggetta a una variazione significativa in base alla valutazione della funzione di testo (ad esempio quando si utilizza una funzione **CellText**) oppure all'interno di una colonna di nota.

L'utilizzo dell'impostazione **Media** o **Piccola** per la proprietà **Larghezza caratteri di testo** comporterà l'applicazione del ritorno a capo automatico più avanti in una linea di testo. Può inoltre determinare la riduzione della larghezza per le colonne con proprietà

Larghezza impostata su **Minima**, nonché una riduzione dell'altezza per le righe con proprietà **Altezza** impostata su **Minima**. Per gli oggetti testo o nota con proprietà **Dimensioni** impostata su **Adatta** o **Minima**, è possibile che l'altezza dell'oggetto testo o nota sia inferiore, con conseguente riduzione dello spazio vuoto nella parte inferiore dell'oggetto, soprattutto se l'oggetto contiene un'elevata quantità di testo.

Esempi

Esempio 1: singola riga di testo unita tra le colonne

Vista di progettazione:

A4	Custom Text	Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.						
		A	B	C	D	E	F	G
		Actual		Plan		Act vs Plan Var		Act vs Plan Var %
1								
2	500000		#		#		#	#
3								
T 4		Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor inci						

Larghezza caratteri di testo = Grande:

	Actual	Plan	Variance	Variance %
Operating Expenses	30,428,078	34,564,452	4,136,375	12
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.				

Larghezza caratteri di testo = Media:

	Actual	Plan	Variance	Variance %
Operating Expenses	30,428,078	34,564,452	4,136,375	12
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.				

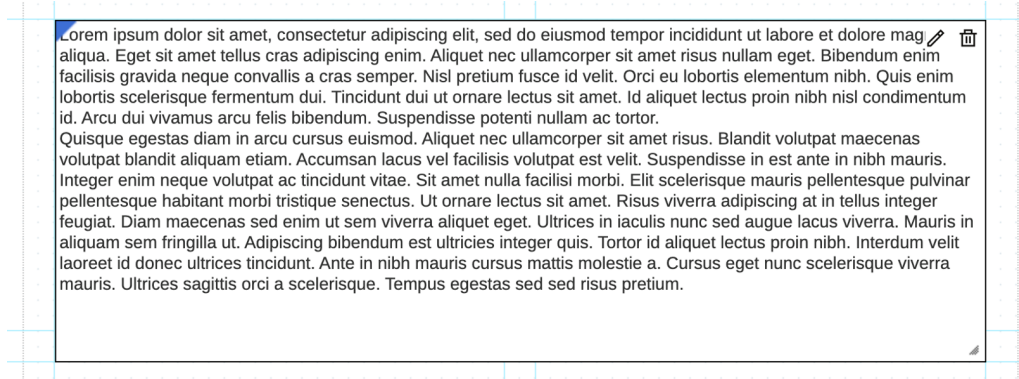
Larghezza caratteri di testo = Piccola:

	Actual	Plan	Variance	Variance %
Operating Expenses	30,428,078	34,564,452	4,136,375	12

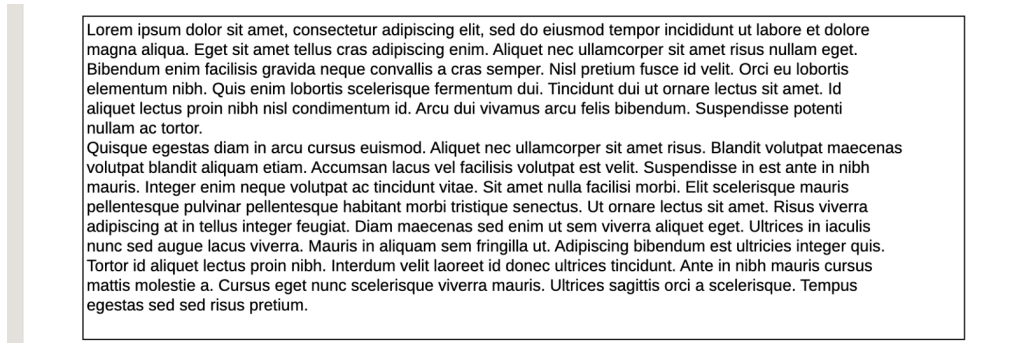
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.

Esempio 2: casella di testo

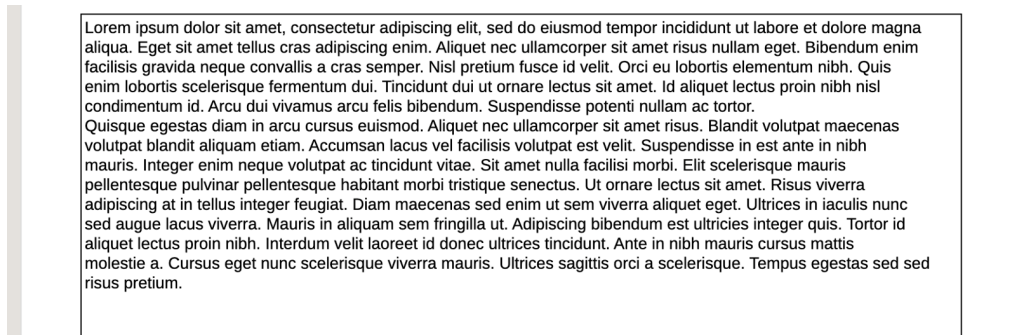
Vista di progettazione:



Larghezza caratteri di testo = Grande:



Larghezza caratteri di testo = Media:



Larghezza caratteri di testo = Piccola:

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Eget sit amet tellus cras adipiscing enim. Aliquet nec ullamcorper sit amet risus nullam eget. Bibendum enim facilisis gravida neque convallis a cras semper. Nisl pretium fusce id velit. Orci eu lobortis elementum nibh. Quis enim lobortis scelerisque fermentum dui. Tincidunt dui ut ornare lectus sit amet. Id aliquet lectus proin nibh nisl condimentum id. Arcu dui vivamus arcu felis bibendum. Suspendisse potenti nullam ac tortor.

Quisque egestas diam in arcu cursus euismod. Aliquet nec ullamcorper sit amet risus. Blandit volutpat maecenas volutpat blandit aliquam etiam. Accumsan lacus vel facilisis volutpat est velit. Suspendisse in est ante in nibh mauris. Integer enim neque volutpat ac tincidunt vitae. Sit amet nulla facilisi morbi. Elit scelerisque mauris pellentesque pulvinar pellentesque habitant morbi tristique senectus. Ut ornare lectus sit amet. Risus viverra adipiscing at in tellus integer feugiat. Diam maecenas sed enim ut sem viverra aliquet eget. Ultrices in iaculis nunc sed augue lacus viverra. Mauris in aliquam sem fringilla ut. Adipiscing bibendum est ultricies integer quis. Tortor id aliquet lectus proin nibh. Interdum velit laoreet id donec ultrices tincidunt. Ante in nibh mauris cursus mattis molestie a. Cursus eget nunc scelerisque viverra mauris. Ultrices sagittis orci a scelerisque. Tempus egestas sed sed risus pretium.

6

Utilizzo delle immagini

Vedere anche:

- [Inserimento delle immagini](#)
È possibile aggiungere immagini nell'intestazione, nel piè di pagina o nel corpo di un report.
- [Formattazione delle immagini](#)
È possibile formattare la visualizzazione delle immagini in un report.

Inserimento delle immagini

È possibile aggiungere immagini nell'intestazione, nel piè di pagina o nel corpo di un report.

Dopo averla aggiunta al report, è possibile formattare l'immagine. Di seguito sono elencati i formati immagine che possono essere inseriti in un report.

- PNG (Portable Network Graphics): `.png`
- GIF (Graphics Interchange Format): `.gif`
- JPEG (Joint Photographic Experts Group): `.jpg`





Nota:

Le immagini vengono salvate con il report. Le dimensioni delle immagini possono quindi influire sulla velocità di visualizzazione dei report.

Per inserire un'immagine

1. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.

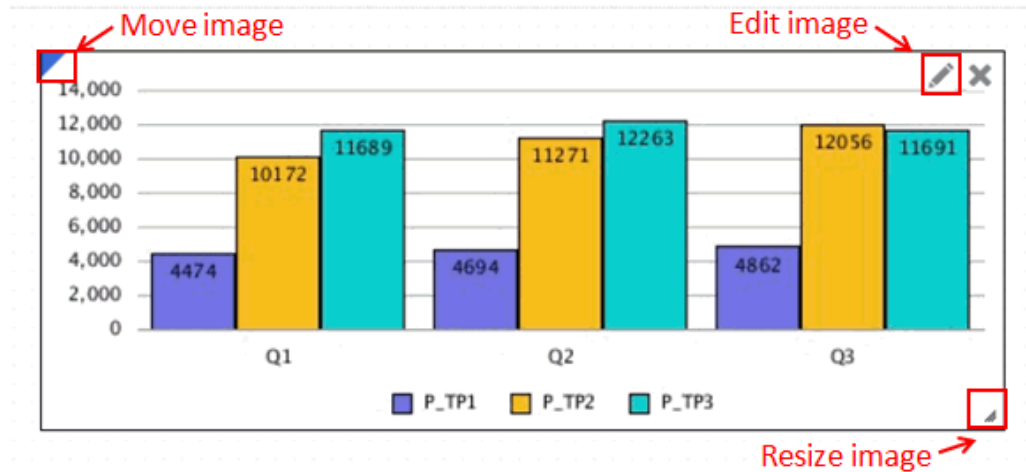
- Nella barra degli strumenti, fare clic su  e selezionare **Immagine**.
- In una pagina vuota del report, fare clic su .
- Nell'intestazione, nel piè di pagina o nel corpo del report, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi contenuto report**, quindi selezionare **Immagine**.

2. Sfolgiare per selezionare l'immagine, quindi fare clic su **OK** per caricarla.

Formattazione delle immagini

È possibile formattare la visualizzazione delle immagini in un report.

Dopo aver posizionato un'immagine in un report, è possibile spostarla o ridimensionarla, specificarne le posizioni orizzontale e verticale e applicarvi un bordo.




Per spostare un'immagine, posizionare il mouse sull'angolo superiore sinistro della cornice dell'immagine e trascinare verso la posizione desiderata.

Per ridimensionare un'immagine, posizionare il mouse sull'angolo inferiore destro dell'immagine e trascinare fino a ottenere le dimensioni desiderate. L'immagine viene estesa in modo automatico e adattata alle nuove dimensioni.

Per specificare le posizioni orizzontale e verticale per l'immagine, selezionare

l'immagine e fare clic su  nel pannello Proprietà. Per regolare le posizioni orizzontale e verticale, utilizzare i campi **Posizionamento**, **Allineamento** e **Rientro**.

Per applicare un bordo intorno all'immagine, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nell'immagine, fare clic su .
2. Nel pannello Proprietà, fare clic su **Bordo** per attivare e disattivare il bordo.
3. **Facoltativo:** fare clic sul menu a discesa dei colori per selezionare il colore da assegnare al bordo. Effettuare la scelta tra i colori predefiniti oppure selezionare un colore personalizzato.

7

Utilizzo dei grafici

Vedere anche:

- [Informazioni sui grafici](#)
Per grafico si intende la rappresentazione grafica dei dati contenuti in una griglia di un report.
- [Inserimento di un grafico](#)
Il grafico recupera i dati dalla griglia in modo dinamico, pertanto viene aggiornato automaticamente se i dati nella griglia cambiano. I grafici consentono di rappresentare graficamente i dati nei report.
- [Informazioni sul Designer grafici](#)
Il Designer grafici dispone di varie aree per determinare l'aspetto di un report.
- [Viste del Designer grafici](#)
Le schede delle viste del Designer grafici consentono di visualizzare in anteprima il grafico, di definirne i dati e di modificare l'origine dati associata al grafico.
- [Proprietà grafico](#)
Il pannello delle proprietà per il Designer grafici contiene opzioni e pulsanti di navigazione.
- [Introduzione alle dimensioni della visualizzazione dei datapoint del grafico e dell'etichetta](#)
- [Introduzione all'asse Y doppio nei grafici](#)
Quando i valori dei dati in un grafico variano di molto da una serie di dati all'altra oppure quando si dispone di tipi di dati misti (ad esempio, valuta e percentuali), è possibile rappresentare una o più serie di dati su un asse verticale (Y) secondario.
- [Informazioni sui grafici a cascata](#)
Questi grafici mostrano il totale corrente dei valori positivi e negativi, utile per mostrare come si è ottenuto un valore netto da un valore iniziale.
- [Informazioni sui grafici a dispersione e a bolle](#)
Un grafico a bolle è una variante del grafico a dispersione. In questo tipo di grafico i datapoint sono infatti sostituiti da bolle, con una dimensione aggiuntiva di dati rappresentata dalla dimensione delle bolle stesse.
- [Informazioni su grafici mappa struttura e radiali](#)
- [Informazioni sui grafici a misuratori](#)

Informazioni sui grafici

Per grafico si intende la rappresentazione grafica dei dati contenuti in una griglia di un report.

È possibile utilizzare vari tipi di grafico per illustrare gli andamenti e le tendenze o per evidenziare differenze e miglioramenti.

Tipi di grafico

- **A barre:** include A barre, A barre in pila, A barre orizzontali, A barre in pila orizzontali

- **A linee:** include A linee, A linee in pila, A linee orizzontali, A linee in pila orizzontali
- **Ad aree:** include Ad aree, Ad aree in pila, Ad aree orizzontali, Ad aree in pila orizzontali
- **Combinato:** include Combinato, Combinazione in pila, Combinazione orizzontale, Combinazione in pila orizzontale
- **A cascata**
- **A torta:** include A torta, A ciambella
- **A piramide**
- **Polare:** include Polare, A barre polare, A linee polare, Polare con riempimento
- **A radar:** include A linee e a radar, A radar con riempimento
- **A dispersione**
- **Bolla**
- **Mappa struttura**
- **Radiale**
- **A misuratori**

In questo video di esercitazione viene descritto come creare grafici in Narrative Reporting.





-- [Creazione di grafici in Narrative Reporting.](#)

Inserimento di un grafico

Il grafico recupera i dati dalla griglia in modo dinamico, pertanto viene aggiornato automaticamente se i dati nella griglia cambiano. I grafici consentono di rappresentare graficamente i dati nei report.

Per inserire un grafico

1. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su  e selezionare **Grafico**.
 - In un report vuoto, fare clic su .
 - Nel corpo del report, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi contenuto report**, quindi selezionare **Grafico**.
2. Fare clic su **Imposta grafico**.
3. In **Seleziona origine**, eseguire una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Modelli** e selezionare un'origine dati per creare una nuova griglia da memorizzare nel **foglio nascosto**.
 - Fare clic su **Griglie esistenti** e selezionare la griglia già esistente nel report da utilizzare come origine dati per il grafico.
4. Modificare il grafico utilizzando le opzioni disponibili in **Proprietà grafico**.

Il grafico viene visualizzato nel Designer grafici.

Informazioni sul Designer grafici

Il Designer grafici dispone di varie aree per determinare l'aspetto di un report.

La schermata del Designer grafici è suddivisa nelle aree riportate di seguito.



- Le schede delle viste consentono di alternare le viste Presentazione grafico, Dati grafico e Griglia di origine. Vedere [Viste del Designer grafici](#)
- Nel pannello Proprietà vengono visualizzate le proprietà generali, area di rappresentazione, titolo, assi e legende, nonché le opzioni di visualizzazione per ogni data set di un grafico. Vedere [Proprietà grafico](#)
- La barra degli strumenti consente di alternare le viste di modifica e di anteprima, di mostrare o nascondere il pannello Proprietà e di selezionare un oggetto report diverso da modificare.

Viste del Designer grafici

Le schede delle viste del Designer grafici consentono di visualizzare in anteprima il grafico, di definirne i dati e di modificare l'origine dati associata al grafico.

Presentazione grafico

La vista Presentazione grafico consente di rendersi conto di come verrà visualizzato il grafico con le impostazioni di proprietà correnti. È possibile modificare le proprietà del grafico e visualizzare il grafico in anteprima.

Dati grafico

La vista Dati grafico consente di selezionare da una griglia le righe e le colonne da includere in un grafico. Durante la definizione dei dati del grafico, si identificano le righe e le colonne della griglia di controllo che contengono i dati da visualizzare. È possibile fare riferimento alle

righe e alle colonne dati o formula selezionando righe e colonne contigue o non contigue per l'intervallo di dati.

Quando si progetta un grafico a linee, a barre o combinato, è possibile fare riferimento a più righe o colonne della griglia. Quando si progetta un grafico a torta, è possibile fare riferimento a una singola riga o colonna qualsiasi della griglia, a seconda dell'impostazione della proprietà **Serie/Gruppi**. Se l'impostazione di **Serie/Gruppi** è Righe/Colonne, si seleziona una sola colonna per il grafico a torta. Se l'impostazione di **Serie/Gruppi** è Colonne/Righe, si seleziona una sola riga per il grafico a torta. Quando si definisce un grafico combinato, si specificano le righe e le colonne dati per la barra e la linea.

Nei grafici vengono visualizzate righe o colonne aggregate espandibili. Ad esempio, se si specifica una riga che contiene una funzione per il recupero di dieci membri figlio, nel grafico verranno visualizzati dieci data set, ovvero un data set per ciascun membro figlio.

Per definire i dati del grafico, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Fare clic sulla scheda **Dati grafico**.
2. Fare clic sulle intestazioni delle righe e delle colonne da includere nel grafico.

Griglia di origine

La vista Griglia di origine consente di modificare la griglia su cui si basa il grafico. È possibile modificare l'origine dati specificando una griglia diversa oppure modificare il layout delle dimensioni, la selezione dei membri e le proprietà della griglia di origine. È inoltre possibile creare righe e colonne formula nella griglia di origine.

Proprietà grafico

Il pannello delle proprietà per il Designer grafici contiene opzioni e pulsanti di navigazione.

Proprietà generali

Le proprietà generali interessano l'intero grafico. Utilizzare le proprietà generali per effettuare le operazioni seguenti.

- Modificare il nome o l'origine dati del grafico.
- Modificare il tipo di grafico, ad esempio A barre o A dispersione.
- Selezionare il metodo di raggruppamento per gli elementi di legenda in base a **Righe/Colonne** (ogni riga rappresenta un elemento diverso del grafico, come una barra o una linea) o in base a **Colonne/Righe** (ogni colonna rappresenta un elemento diverso del grafico).
- Impostare le proprietà specifiche del tipo di grafico, ad esempio:
 - **Orientamento** e **In pila** per i tipi di grafico **A barre**, **A linee**, **Ad aree** e **Combinato**.
 - **Sottotipo** per i tipi di grafico **A torta**, **Polare** e **A radar**.
- Attivare o disattivare un grafico a Y doppio diviso. Vedere [Introduzione all'asse Y doppio nei grafici](#).
- Impostare il colore di sfondo per il grafico. Il colore di sfondo viene applicato all'intera area del grafico da bordo a bordo.

- Per impostazione predefinita, **Rappresenta valori zero** è impostata su True. Da questa impostazione è possibile visualizzare i valori dati zero rappresentati nei grafici.

Area di rappresentazione

Le proprietà Area di rappresentazione interessano le caratteristiche di visualizzazione del grafico. Utilizzare le proprietà dell'area di rappresentazione per eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Mostrare o nascondere il titolo e il sottotitolo del grafico.
- Modificare stile, dimensione, allineamento (a sinistra, al centro, a destra) e carattere del titolo e del sottotitolo del grafico.
- Regolare il colore dello sfondo.
- Visualizzare le linee della griglia (orizzontali, verticali o entrambe).
- Regolare il colore delle linee della griglia.

Legenda

Le proprietà Legenda interessano le caratteristiche di visualizzazione della legenda del grafico. È possibile modificare la posizione della legenda, nonché visualizzare un titolo per la legenda, cambiare i colori dello sfondo e del bordo e modificare il carattere e il formato delle etichette del grafico.

Assi del grafico

Le proprietà Assi del grafico interessano le caratteristiche di visualizzazione delle etichette degli assi del grafico. È possibile creare un titolo e un'etichetta per l'asse Y e per gli assi Y primario e secondario del grafico. È inoltre possibile modificare il formato del testo e dei numeri degli assi Y, nonché definire un intervallo personalizzato per entrambi gli assi Y.



Nota:

La scalabilità personalizzata per l'asse Y si basa dai valori dei dati nella griglia (con l'applicazione della scalabilità della formattazione dei numeri) e non sui valori di dati di base non formattati.

Informazioni sugli intervalli personalizzati

Per i tipi di grafico con un asse Y, è possibile definire un intervallo personalizzato di tipo **Fisso** per modificare i numeri iniziali e finali dell'asse, nonché gli intervalli numerici. Ad esempio, è possibile visualizzare i valori da 40 a 60 in base a intervalli a tre incrementi immettendo 40, 60 e 3 come valori nei campi Min, Max e Intervallo.

Per i tipi di grafico con un asse Y, eccetto i grafici a radar e i grafici polari, è possibile specificare un intervallo personalizzato per applicare dinamicamente un offset di tipo **Valore** o **Percentuale**, ai valori di dati tracciati minimo e massimo. Un intervallo non viene immesso dall'utente per il valore di offset o l'offset percentuale, ma viene calcolato automaticamente.

Valore offset

Per l'opzione Valore offset, il valore minimo specificato viene sottratto dal valore dati minimo tracciato, mentre il valore massimo specificato viene aggiunto al valore dati massimo

tracciato. I valori degli intervalli degli assi, nonché i valori minimo e massimo, possono essere arrotondati per eccesso o per difetto.

Ad esempio:

Con l'opzione Valore offset impostata nel seguente modo:

Min: 10000

Max: 10000

Valore dati tracciato minimo: 143.679

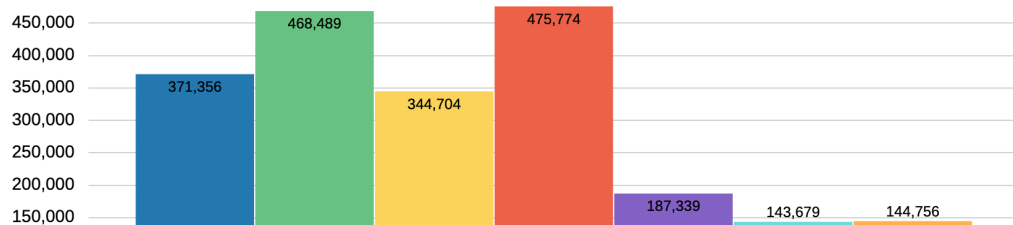
Valore dati tracciato massimo: 475.774

Minimo: $143.679 - 10.000 = 133.679$

Massimo: $475.774 + 10.000 = 485.774$

 **Nota:**

I valori degli intervalli degli assi, nonché i valori minimo e massimo, possono essere arrotondati per eccesso o per difetto.



Percentuale offset

- La percentuale minima specificata viene applicata alla differenza tra i valori dati tracciati minimo e massimo, quindi viene sottratta dal valore dati minimo tracciato.
- La percentuale massima specificata viene applicata alla differenza tra i valori dati tracciati minimo e massimo, quindi viene aggiunta al valore dati massimo tracciato.

I valori degli intervalli degli assi, nonché i valori minimo e massimo, possono essere arrotondati per eccesso o per difetto.

Ad esempio:

Con l'opzione Percentuale offset impostata nel seguente modo:

Min: 20%

Max: 20%

Valore dati tracciato minimo: 143.679

Valore dati tracciato massimo: 475.774

Differenza tra i valori dati tracciati minimo e massimo:

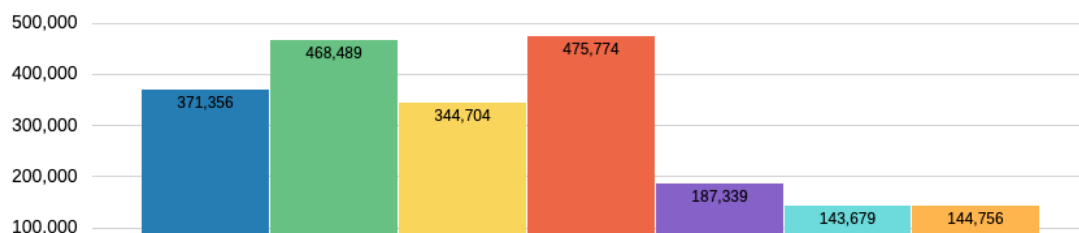
$475.774 - 143.679 = 332.095$

Minimo: $143.679 - (332.095 \times 20\%) = 77.260$

Massimo: $475.774 + (332.095 \times 20\%) = 542.193$

 **Nota:**

I valori degli intervalli degli assi, nonché i valori minimo e massimo, possono essere arrotondati per eccesso o per difetto.



Opzioni

Le opzioni del grafico consentono di impostare le proprietà visive, quali ad esempio lo stile e il colore di riempimento, per ogni data set rappresentato nel grafico. Le proprietà sono specifiche del tipo di grafico selezionato. Ad esempio, per i grafici a barre è possibile impostare lo spessore, le etichette e i bordi delle barre.

 **Nota:**

Se l'esperienza Redwood viene impostata come tema predefinito in Cloud EPM, i colori del tema Redwood influiranno su quelli predefiniti dei grafici nei report esistenti. L'abilitazione e la definizione di un tema personalizzato per un grafico avranno la precedenza sul tema di colori Redwood. Per ulteriori informazioni sulla definizione di un tema personalizzato per un grafico, vedere [barra degli strumenti del Designer report](#).

Numero max set di dati

Questa proprietà consente di specificare il numero massimo di set di dati per il grafico; ogni set di dati può essere caratterizzato da impostazioni di colore e riempimento specifiche.

Il numero predefinito di set di dati è 12.

Ad esempio, se la proprietà **Numero max set di dati** è impostata su 24, per ogni set di dati incluso nel grafico è possibile definire un colore e un riempimento specifici.

 **Nota:**

- In precedenza, il numero massimo di set di dati, in cui era possibile impostare selezioni specifiche quali, ad esempio, il colore e il riempimento, era pari a 12.
- Ad esempio, in un grafico in cui sono visualizzati 24 set di dati, i set di dati 1 e 13 hanno lo stesso colore e lo stesso riempimento, analogamente a 2 e 14 e così via.

Posizione etichetta

Questa proprietà definisce come e dove vengono visualizzate le etichette dei dati in relazione agli elementi in un grafico.

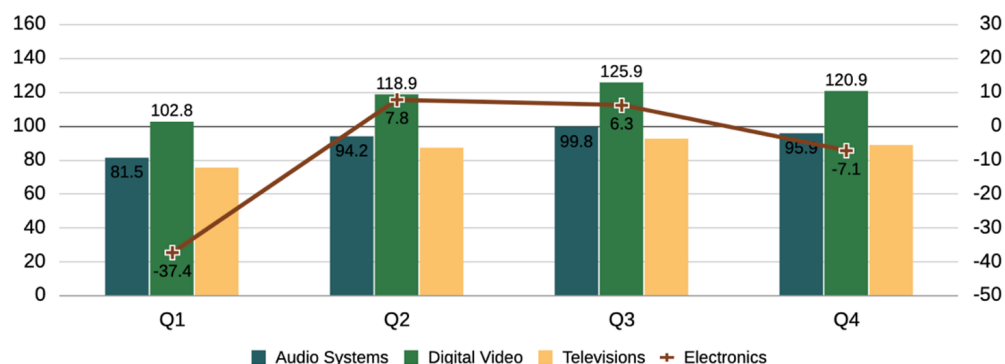
Ad esempio, in un grafico a barre le posizioni disponibili per le etichette sono: **Automatico**, **Nessuno**, **Al centro**, **Internamente al margine barra** ed **Esternamente al margine barra**.

Per tutti i tipi di grafico, la **Posizione etichetta** viene impostata nella sezione **Opzioni**, che si applica a tutti gli elementi del set di dati nel grafico.

Per i grafici a barre, a linee e combinati, è possibile impostare la **Posizione etichetta** per ciascun set di dati nella sezione **Serie**. Tutte le selezioni diverse da **Automatico** si applicano all'elemento **Set di dati** selezionato.

Ad esempio, per questo grafico combinato le impostazioni **Posizione etichetta** a livello di **Serie** sono le seguenti:

- **Audio Systems** (set di dati 1): **Automatico** (utilizza l'impostazione Posizione etichetta di **Opzioni** corrispondente ad **Automatico**)
- **Digital Video** (set di dati 2): **Esternamente al margine barra**
- **Televisions** (set di dati 3): **Nessuno**
- **Electronics** (set di dati 4): **Sotto la riga**



Combina assi Y

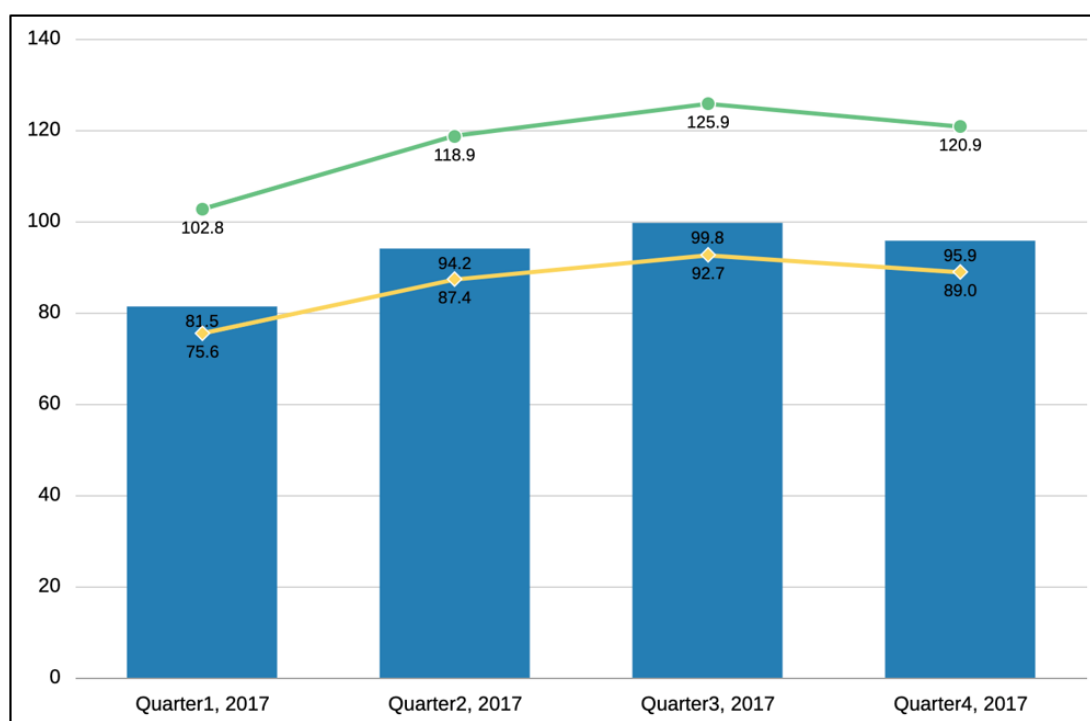
Per alcuni tipi di grafico, la proprietà "Combina assi Y" consente di combinare la rappresentazione degli assi Y principali e secondari e dei relativi datapoint per

rispecchiare la rappresentazione sia delle barre che delle linee solo sull'asse Y principale.

La proprietà è maggiormente applicabile quando i valori dati di barre e linee hanno una scala simile e sono compresi nello stesso intervallo numerico. Ad esempio, nel seguente grafico combinato, dove la proprietà "Combina assi Y" è abilitata, si noti che i valori dati sia delle barre che delle linee corrispondono all'asse Y principale, mentre l'asse Y secondaria non è visualizzata.

La proprietà si applica ai tipi di grafici riportati di seguito.

- **A barre**
- **A linee**
- **Ad aree**
- **Combinato**



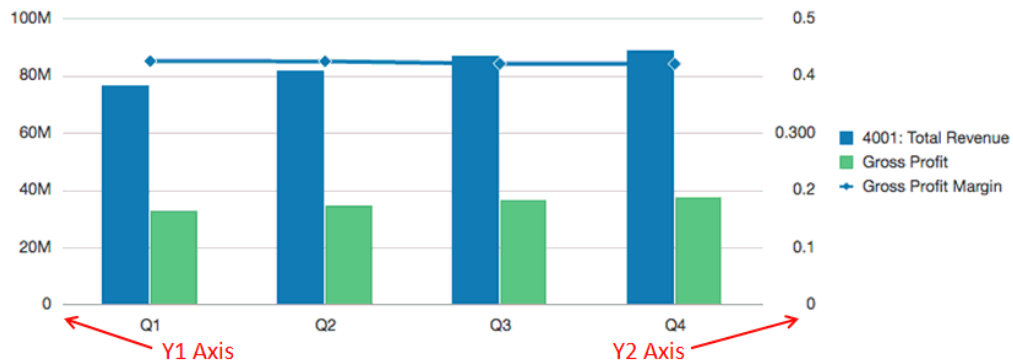
Introduzione alle dimensioni della visualizzazione dei datapoint del grafico e dell'etichetta

La visualizzazione dei valori dei dati, così come dell'asse X e delle etichette delle legende nei grafici può essere troncata a causa del dimensionamento automatico effettuato dal motore di generazione dei grafici. Il comportamento varia in base al tipo di grafico e dipende dalla dimensione del grafico e dei caratteri, nonché dalla lunghezza dei valori dei datapoint e delle etichette membro. In alcuni casi, se il grafico contiene datapoint ed etichette delle legende lunghi, potrebbe essere necessario ridimensionarlo e/o ridurre le dimensioni del carattere per ottenere una visualizzazione adeguata. In caso di valori numerici dei datapoint lunghi, potrebbe essere necessario eseguire un ridimensionamento per abbreviare la lunghezza dei

numeri. Inoltre, in caso di etichette lunghe per l'asse X e le legende, potrebbe essere necessario abbreviare i nomi dei membri nella griglia di origine del grafico.

Introduzione all'asse Y doppio nei grafici

Quando i valori dei dati in un grafico variano di molto da una serie di dati all'altra oppure quando si dispone di tipi di dati misti (ad esempio, valuta e percentuali), è possibile rappresentare una o più serie di dati su un asse verticale (Y) secondario.



La scala dell'asse Y secondario indica i valori della serie di dati associata.

Sebbene possa essere utilizzato con qualsiasi tipo di grafico a linee e a barre, l'asse Y secondario viene utilizzato più comunemente con il tipo di grafico combinato, che consente di distinguere la serie di dati tracciata sull'asse Y secondario. È il caso, ad esempio, di un grafico con una barra per l'asse Y primario e una linea per l'asse Y secondario.

È possibile tracciare l'asse Y secondario anche come grafico doppio diviso, in cui l'asse Y secondario viene visualizzato con la propria serie di dati sotto il grafico originale. In questo caso è possibile utilizzare qualsiasi tipo di grafico a barre o a linee.

L'impostazione di un grafico con un asse Y secondario richiede di effettuare modifiche nei due punti indicati di seguito.

- Nelle proprietà generali del grafico, impostare **Attiva/disattiva A Y doppio diviso** su una delle voci seguenti:
 - **Attivo:** crea un asse Y secondario nello stesso grafico;
 - **Doppio diviso:** visualizza l'asse Y secondario sotto il grafico.

Nota:

Con un grafico combinato, la proprietà A Y doppio è Doppio diviso (Attivo/Non attivo).

- Nella vista Dati grafico, selezionare le righe e le colonne dati da includere nell'asse Y secondario.

Di seguito sono riportati alcuni esempi che illustrano l'uso dell'asse Y secondario. Per entrambi gli esempi, la griglia di origine contiene conti nelle righe relative a Revenue (Ricavi) e Gross Profit (Profitto lordo), nonché il valore Gross Profit Margin (Margine

profitto lordo), visualizzato come percentuale. La [Figura 1](#) mostra la griglia di origine per il grafico utilizzato negli esempi seguenti.

Figura 7-1 Griglia di origine per gli esempi con asse Y doppio

	Q1	Q2	Q3	Q4
4001: Total Revenue	76,932,643	82,181,618	87,018,879	89,252,106
Gross Profit	32,825,598	35,039,613	36,737,003	37,656,853
Gross Profit Margin	43%	43%	42%	42%

Esempio 1: A Y doppio = Attivo (Doppio diviso = Non attivo)

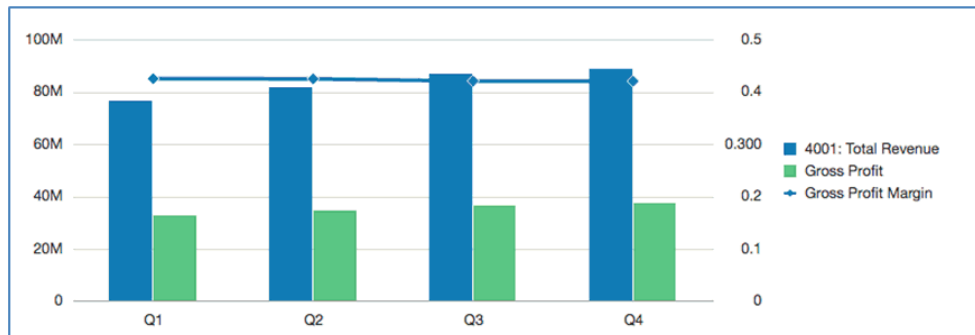
- Poiché tutte le serie di dati verranno visualizzate nello stesso grafico, impostare l'opzione **Tipo di grafico** su **Combinato** nelle proprietà generali del grafico.
- Impostare **A Y doppio diviso** su **Non attivo**.
- Nella vista Dati grafico, selezionare le righe e le colonne per l'asse primario (Y1). Per questo esempio, selezionare le righe 1 e 2 e le colonne A-D:

		A	B	C	D
		Q1	Q2	Q3	Q4
1	4001	#	#	#	#
2	GP	#	#	#	#
3	Gross Profit Margin	#%	#%	#%	#%

- Fare clic sul pulsante **Y2** e selezionare le righe e le colonne per l'asse Y secondario. Per questo esempio, sono state selezionate la riga 3 e le colonne A-D:

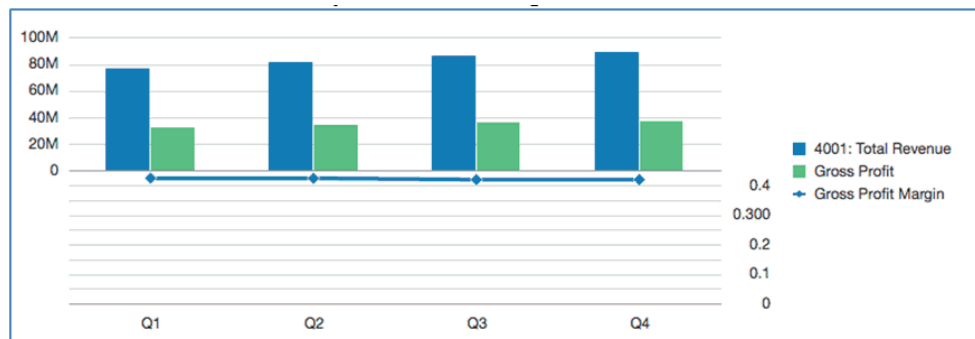
		Y1	Y2				
				A	B	C	D
				Q1	Q2	Q3	Q4
1	4001	#	#	#	#	#	#
2	GP	#	#	#	#	#	#
3	Gross Profit Margin	#%	#%	#%	#%	#%	#%

- Visualizzare il grafico in anteprima. I valori Gross Profit Margin, rappresentati con una linea, vengono riportati sull'asse Y secondario a destra. I valori Total Revenue e Gross Margin vengono riportati sull'asse Y primario a sinistra.

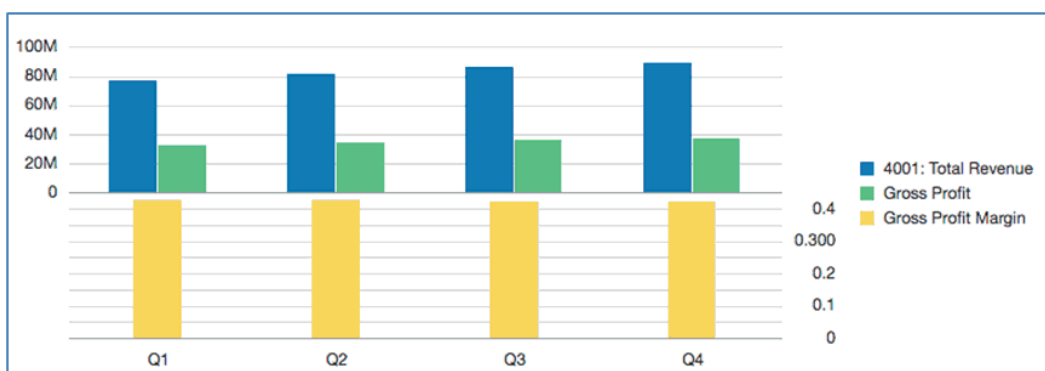


Esempio 2: A Y doppio = Doppio diviso (Doppio diviso = Attivo)

- Utilizzando il grafico, i dati e le selezioni dell'[Esempio 1: A Y doppio = Attivo \(Doppio diviso = Non attivo\)](#), impostare **A Y doppio diviso** su **Attivo** nelle proprietà generali del grafico.
- Visualizzare il grafico in anteprima. I valori Gross Profit Margin, rappresentati con una linea, vengono riportati sull'asse Y secondario a destra e sotto la serie a barre:



3. Impostare **Tipo di grafico** su **A barre**, quindi visualizzare il grafico in anteprima. Il grafico visualizza tutte le serie di dati sotto forma di barre, con i valori Gross Profit Margin rappresentati in basso.

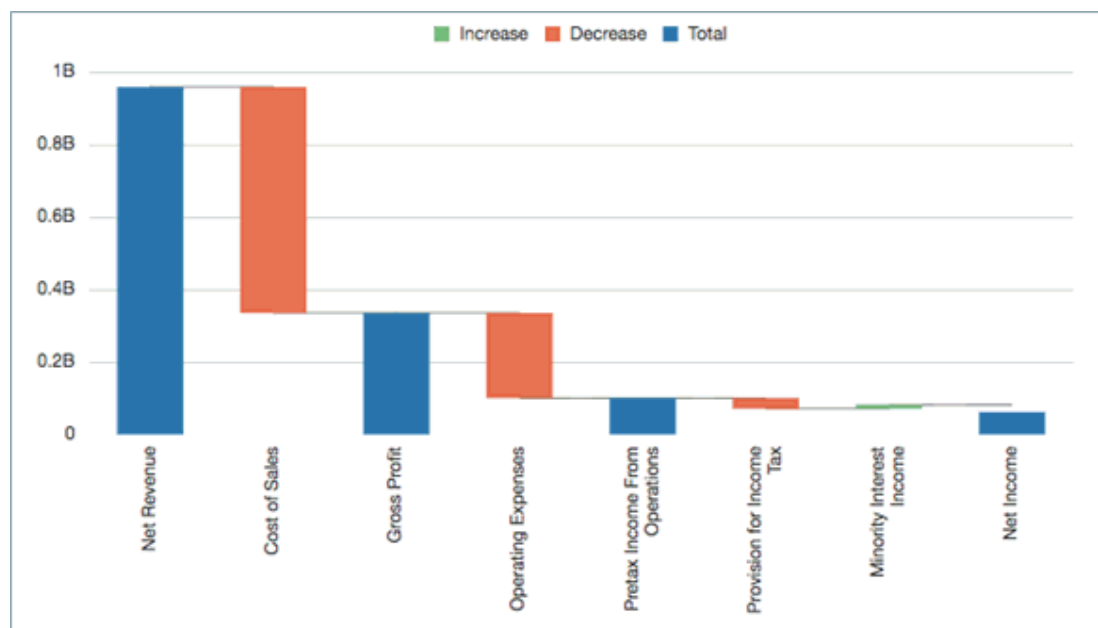


Informazioni sui grafici a cascata

Questi grafici mostrano il totale corrente dei valori positivi e negativi, utile per mostrare come si è ottenuto un valore netto da un valore iniziale.

La [Figura 1](#) inizia con **Net Revenue** (Ricavi netti) e successivamente mostra i contributi positivi e negativi che hanno portato a **Net Income** (Reddito netto).

Figura 7-2 Esempio di grafico a cascata



I dati del grafico a cascata vengono in genere rappresentati in valori dati delle righe di griglia con una sola colonna, in cui gli elementi di riga vengono tracciati sull'asse X.

- L'impostazione predefinita per **le serie o i gruppi** è "Colonne/Righe".
- Se i dati dell'asse X appaiono nelle colonne della griglia, usare invece l'impostazione "Righe/Colonne".

Valori positivi, valori negativi e totali

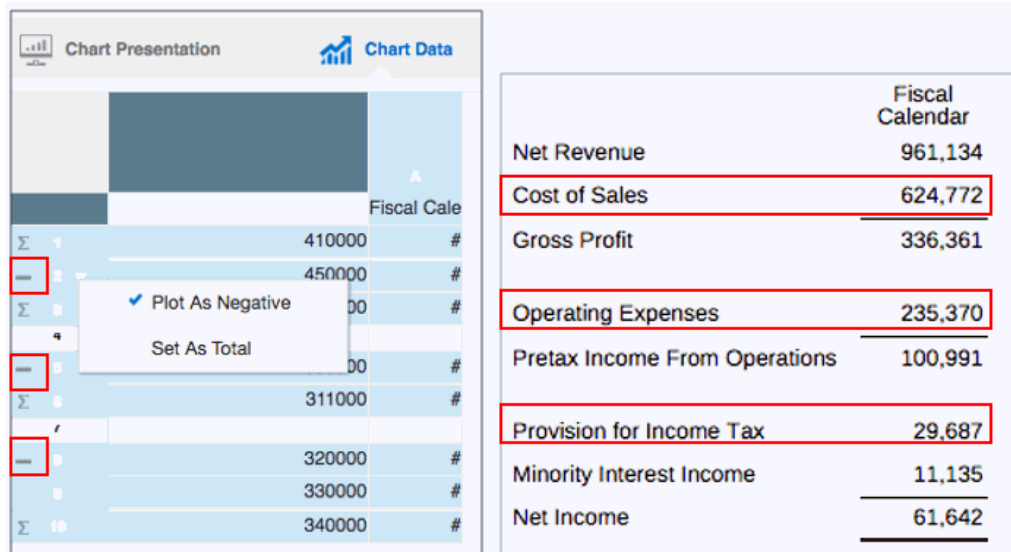
In genere i dati di EPM vengono visualizzati sotto forma di valori positivi in una griglia. È necessario impostare manualmente i valori dati come negativi (ad esempio per Cost of Sales e Operating Expenses) o come totali (ad esempio per Gross Profit e Net Income).

Per impostare un valore dati come negativo, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare la riga o la colonna che contiene il valore dati da impostare come negativo.
2. Nell'intestazione di riga fare clic sulla freccia giù, quindi selezionare **Rappresenta come negativo**.

Nella riga o colonna viene visualizzato un segno meno a indicare che si tratta di un valore negativo.

Figura 7-3 Valori dati negativi nel grafico a cascata



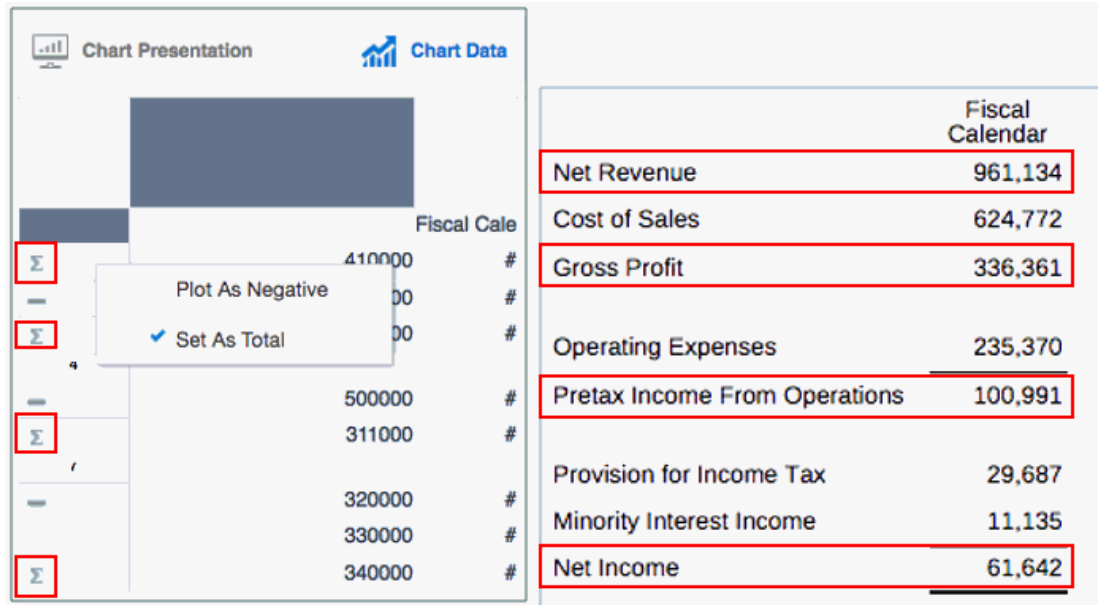
Nella [Figura 2](#) viene illustrato un esempio di dati Cost of Sales, Operating Expenses e Provision for Income Tax impostati come valori dati negativi.

Per impostare un valore dati come totale, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare la riga o la colonna che contiene il valore dati da impostare come totale.
2. Nell'intestazione di riga fare clic sulla freccia giù, quindi selezionare **Imposta come totale**.

Nella riga o colonna viene visualizzato il segno Σ a indicare che si tratta di un valore di totale.

Figura 7-4 Valori dati totali nel grafico a cascata



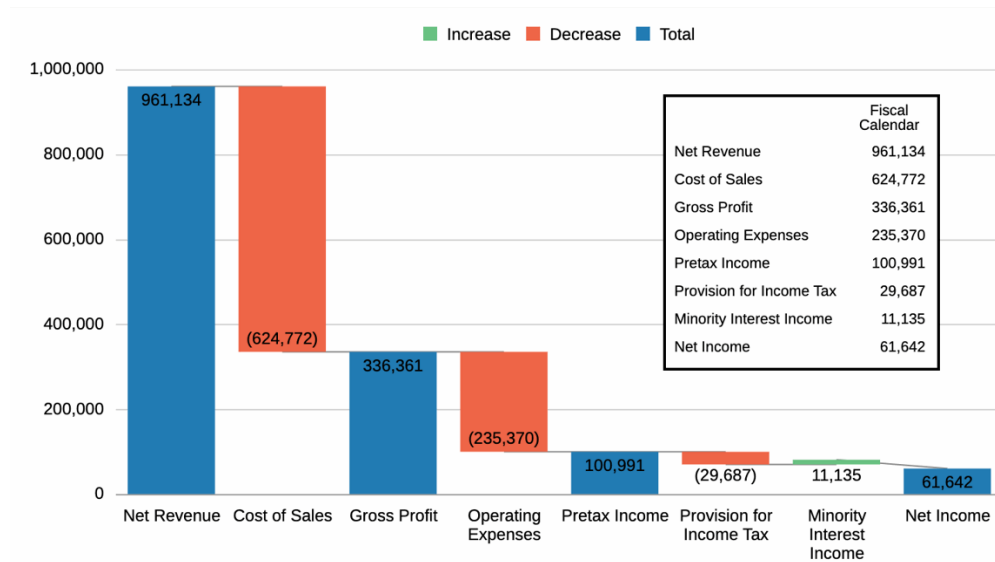
Nella [Figura 3](#) viene illustrato un esempio di Net Revenue, Gross Profit, Pretax Income From Operations e Net Income impostati come valori dati totali.

Proprietà

Per i grafici a cascata è possibile impostare le proprietà riportate di seguito.

- Colori delle barre per aumento, diminuzione e totale, nonché colore e stile della linea di collegamento.
- Posizione dell'etichetta, con la formattazione del testo e dei numeri. Per mostrare le etichette per tutte le barre, usare l'impostazione **Automatico** o **Al centro**.
- Spessore e bordo delle barre.

Figura 7-5 Esempio di grafico a cascata completo



Nella [Figura 4](#) viene illustrato un esempio di grafico a cascata completo con il riquadro dei valori dati corrispondenti.



Nota:

Sample Report 2b (Advanced Charts) contiene un esempio di grafico a bolle.

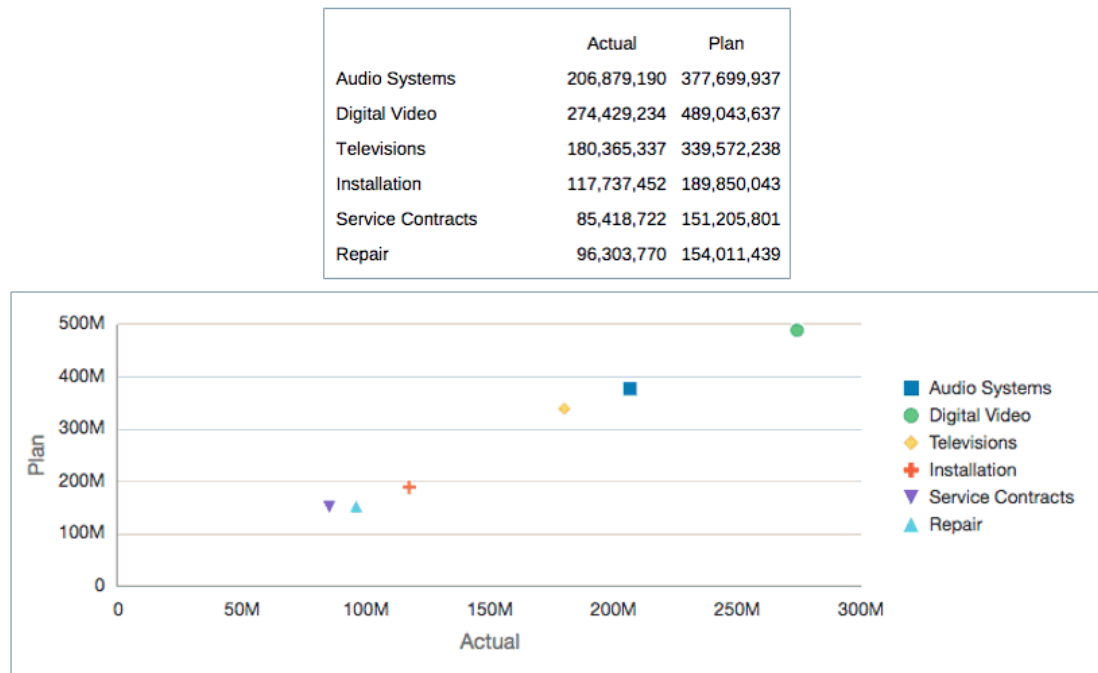
Informazioni sui grafici a dispersione e a bolle

Un grafico a bolle è una variante del grafico a dispersione. In questo tipo di grafico i datapoint sono infatti sostituiti da bolle, con una dimensione aggiuntiva di dati rappresentata dalla dimensione delle bolle stesse.

Informazioni sui grafici a dispersione

Questi grafici sono caratterizzati da due assi: su quello orizzontale è rappresentato un set di dati numerici, mentre su quello verticale è rappresentato un secondo set di dati numerici. Di seguito è descritto un esempio di grafico a dispersione in cui vengono confrontati i dati effettivi e i dati di un piano per un set di prodotti e servizi.

Figura 7-6 Grafico a dispersione e dati



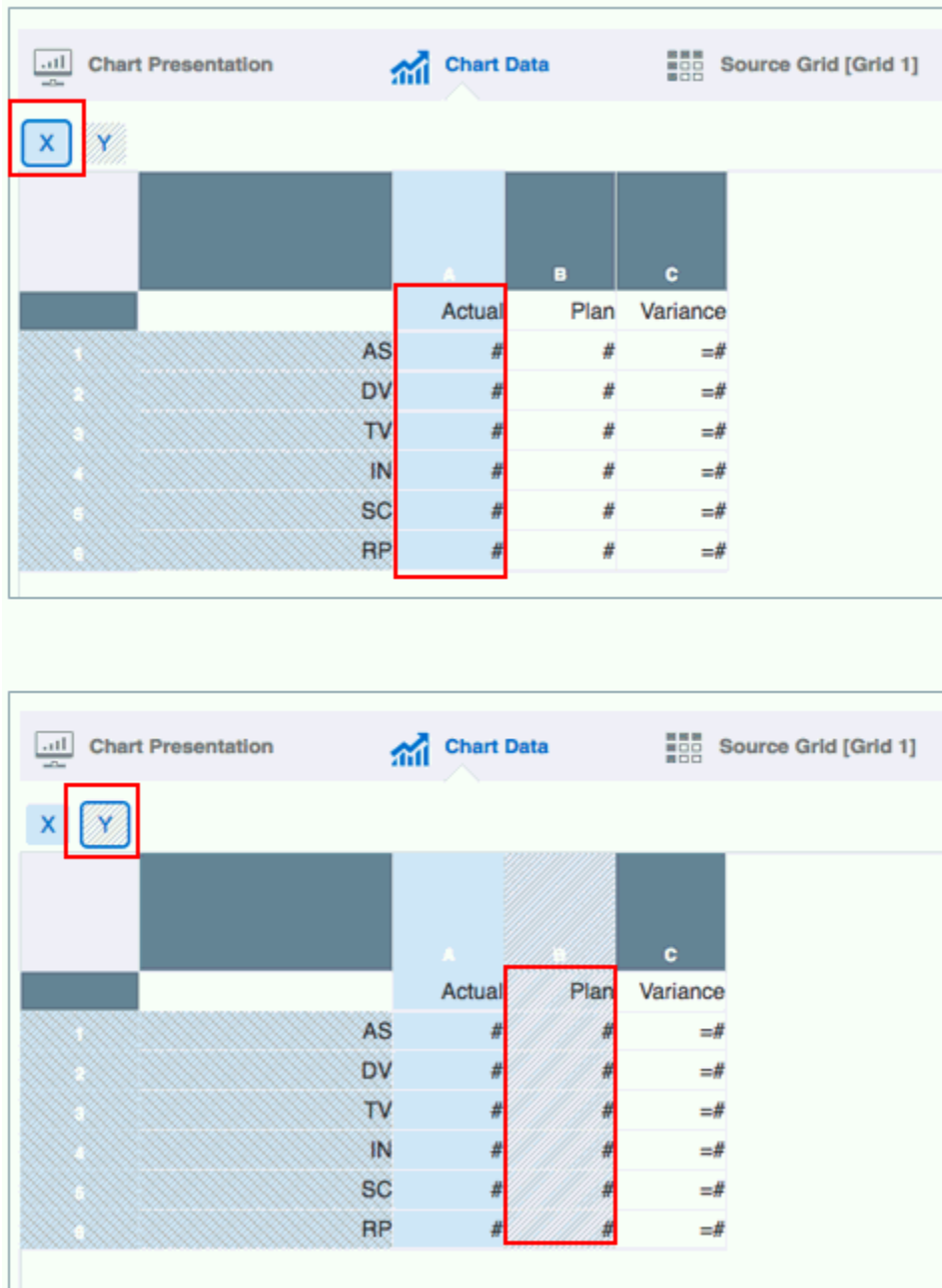
Nella [Figura 1](#) è visualizzato un set relativo ai dati effettivi e ai dati di un piano per prodotti e servizi per un negozio di articoli elettronici. Nel relativo grafico a dispersione i dati effettivi sono visualizzati lungo l'asse X orizzontale, mentre i dati relativi al piano sono visualizzati lungo l'asse Y verticale.

Per creare un grafico a dispersione, procedere come segue:

1. Inserire il grafico a dispersione nel report.
2. Nella scheda **Dati grafico** selezionare il pulsante **X**, quindi evidenziare i dati da rappresentare sull'asse X.
3. Selezionare il pulsante **Y**, quindi evidenziare i dati da rappresentare sull'asse Y.
4. Facoltativamente, impostare le etichette degli assi in **Proprietà asse**.
5. Facoltativamente, impostare il colore, lo stile e la dimensione degli indicatori in **Proprietà dispersione**.

Nella [Figura 2](#) è illustrata l'impostazione dei dati effettivi sull'asse X e dei dati del piano sull'asse Y.

Figura 7-7 Impostazione del grafico a dispersione

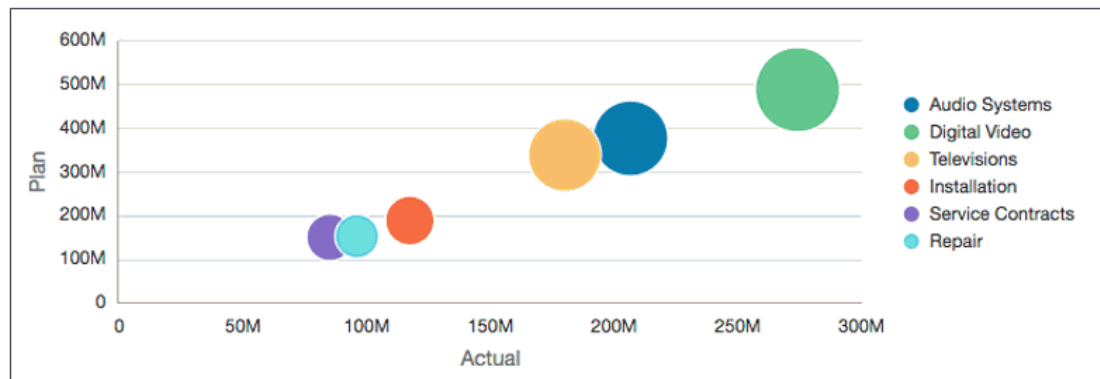


Informazioni sull'asse a bolle

Di seguito è descritto un esempio di grafico a bolle che utilizza gli stessi dati usati nel grafico a dispersione precedente, ma viene aggiunta la varianza tra i due set come terzo set di dati.

Figura 7-8 Grafico a bolle e dati

	Actual	Plan	Variance
Audio Systems	206,879,190	377,699,937	170,820,747
Digital Video	274,429,234	489,043,637	214,614,403
Televisions	180,365,337	339,572,238	159,206,901
Installation	117,737,452	189,850,043	72,112,591
Service Contracts	85,418,722	151,205,801	65,787,079
Repair	96,303,770	154,011,439	57,707,669



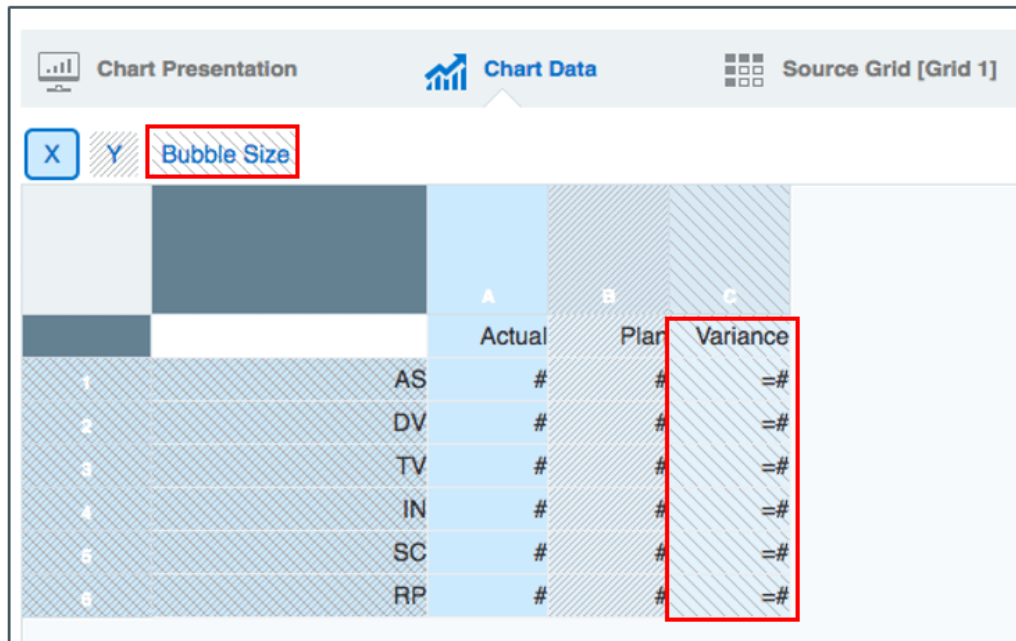
Nella [Figura 3](#) è visualizzato un set relativo ai dati effettivi e ai dati di un piano per prodotti e servizi per un negozio di articoli elettronici, mentre nella terza colonna è riportata la varianza tra i due set. Nel relativo grafico a bolle i dati effettivi sono visualizzati lungo l'asse X orizzontale, i dati relativi al piano sono visualizzati lungo l'asse Y verticale, mentre i dati relativi alla varianza sono indicati dalla dimensione delle bolle.

Per creare un grafico a bolle, procedere come segue:

1. Inserire il grafico a bolle nel report.
2. Nella scheda **Dati grafico** selezionare il pulsante **X**, quindi evidenziare i dati da rappresentare sull'asse X.
3. Selezionare il pulsante **Y**, quindi evidenziare i dati da rappresentare sull'asse Y.
4. Selezionare il pulsante **Dimensioni bolla**, quindi evidenziare i dati da utilizzare per la dimensione delle bolle.
5. Facoltativamente, impostare le etichette degli assi in **Proprietà asse**.
6. Facoltativamente, impostare il colore delle bolle e lo stile dell'indicatore in **Proprietà bolla**.

Nella [Figura 4](#) è illustrata l'impostazione della varianza come dimensione della bolle.

Figura 7-9 Impostazione del grafico a bolle



Nota:

Sample Report 8 (grafici a cascata e a bolle) contiene un esempio di grafico a bolle.

Informazioni su grafici mappa struttura e radiali

Grafici mappa struttura

Un grafico mappa struttura è una visualizzazione dei dati in cui i dati gerarchici vengono rappresentati mediante rettangoli nidificati di varie dimensioni e colori. Ogni livello della gerarchia viene rappresentato come un rettangolo, definito anche ramo, che contiene altri rettangoli (foglie). Lo spazio all'interno dei singoli rettangoli che compongono una mappa struttura è evidenziato in base al valore quantitativo nel corrispondente datapoint.

Grafici radiali

Anche in un grafico radiale vengono visualizzate le strutture gerarchiche dei dati. Un grafico radiale è composto da un cerchio interno circondato da anelli che rappresentano i livelli gerarchici più profondi. L'angolazione di ciascun segmento è proporzionale a un valore oppure è suddivisa in parti uguali sotto il relativo segmento interno.

Entrambi i tipi di grafico consentono di semplificare l'individuazione dei modelli di dati o il confronto delle quantità di dati. In Reports, selezionare i membri e le dimensioni da un'unica dimensione per visualizzare la gerarchia in un grafico mappa struttura o

radiale. È inoltre possibile impostare le proprietà del grafico e definire i colori degli elementi, se necessario.

 **Note:**

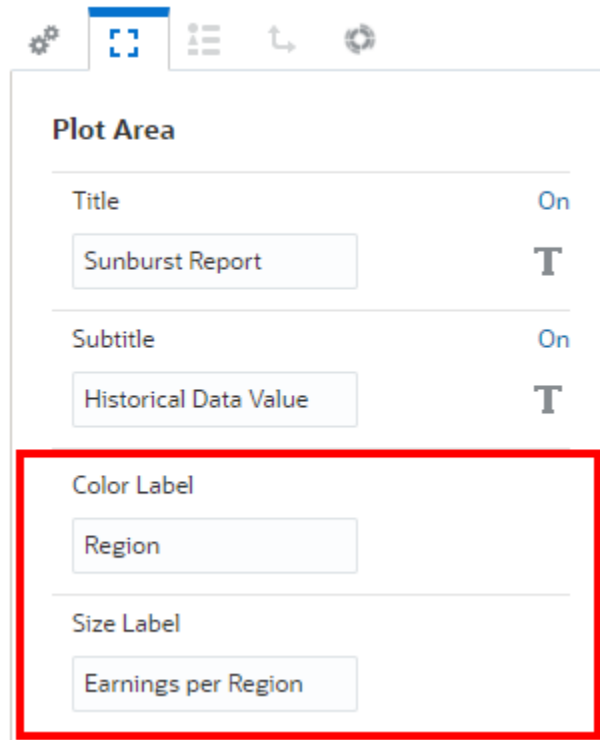
- Gli elementi della gerarchia rappresentati devono essere nella griglia con un'unica colonna selezionata in **Dati grafico**. Se in Dati grafico sono selezionate più colonne, per rappresentare i valori nel grafico verrà utilizzata solo la prima colonna.
- Le selezioni delle righe della griglia possono contenere singoli membri e funzioni di selezione membri per una dimensione. La gerarchia rappresentata in entrambi i tipi di grafico si basa sulle selezioni di membri definite e sulle righe selezionate in **Dati grafico**.
- Se nelle righe della griglia vengono definite più dimensioni, i risultati del grafico non verranno visualizzati in formato gerarchico. Pertanto, nelle righe della griglia deve essere definita un'unica dimensione.

Proprietà comuni per grafici mappa struttura e radiali

Dal momento che né il grafico mappa struttura né il grafico radiale può avere legende (le etichette dei membri vengono visualizzate assieme a ciascun elemento del grafico) o assi, queste due schede sono disabilitate per entrambi i tipi di grafico.



Nelle proprietà disponibili nella sezione **Area di rappresentazione** sono disponibili altre due proprietà di etichetta facoltative per i tipi di grafico mappa struttura e radiale, ovvero Etichetta colore e Etichetta dimensione.



Entrambe le proprietà visualizzano etichette aggiuntive nella parte inferiore del grafico.



Colori del grafico

Il colore definito per ciascun set di dati è visibile in **Imposta colori grafico predefiniti** o nelle proprietà **Serie grafico**.

- Nel grafico **Radiale**:
 - Ogni nodo dell'anello interno è associato a un colore impostato in base a **Set di dati 1**, **Set di dati 2** e così via.
 - Ogni elemento figlio di ciascun elemento padre nel successivo anello esterno è associato a un colore impostato in base a **Set di dati 1**, **Set di dati 2** e così via.
- Nel grafico **Mappa struttura**:

Ogni rettangolo a livello di nodo è associato al relativo colore in base alla posizione del nodo nella gerarchia sotto il membro padre e al colore impostato per **Set di dati 1**, **Set di dati 2** e così via.

Ad esempio:

- Se il colore per **Set di dati 1** = **Blu** e il colore per **Set di dati 2** = **Rosso**

- Padre 1 ha due figli: "Child1" and "Child2"
- Se rappresentato in un grafico radiale, il colore di "Child1" sarà **blu**, mentre il colore di "Child2" sarà **rosso**.

Esempio: grafici mappa struttura e radiali

Di seguito sono riportati gli esempi di ciascun tipo di grafico assieme a proprietà e colori corrispondenti. Entrambi gli esempi utilizzano una struttura di griglia con le seguenti selezioni di membri di riga per la dimensione **Segmenti**:

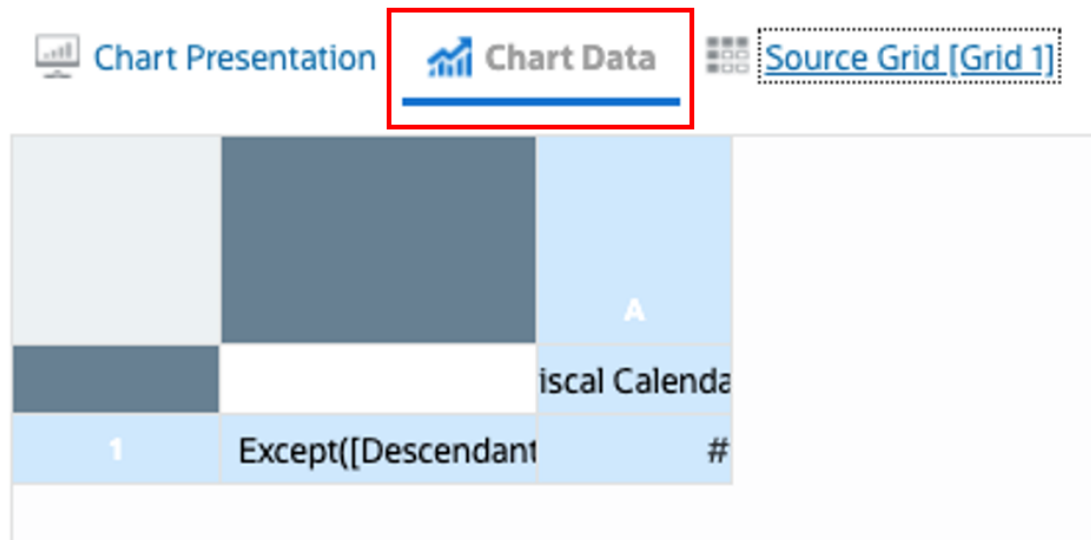
Discendenti di Seg01 (Inclusive), a esclusione di Gen 6; Discendenti di Seg02 (Inclusive)

Di seguito è visualizzata l'anteprima della griglia.

Si noti l'elenco con rientri dei discendenti di **Seg01** e **Seg02**:

	Fiscal Calendar
HA	88,676,619
AG	141,352,602
AS	230,029,221
DV1000	95,489,669
DV2000	31,899,016
DV3000	81,721,013
DV4000	51,911,291
DV5000	42,805,176
DV	303,826,165
TVHDTV	54,400,764
SmartTV	47,508,995
ProjTV	44,510,558
PLTV	56,446,141
TV	202,866,458
Seg01	736,721,844
IN	130,592,127
SC	94,445,783
RP	106,096,435
Seg02	331,134,344

Di seguito è visualizzata la selezione dell'opzione **Dati grafico** per entrambi i tipi di grafico:



Di seguito sono riportati i **colori predefiniti dei grafici** che verranno visualizzati nell'esempio:

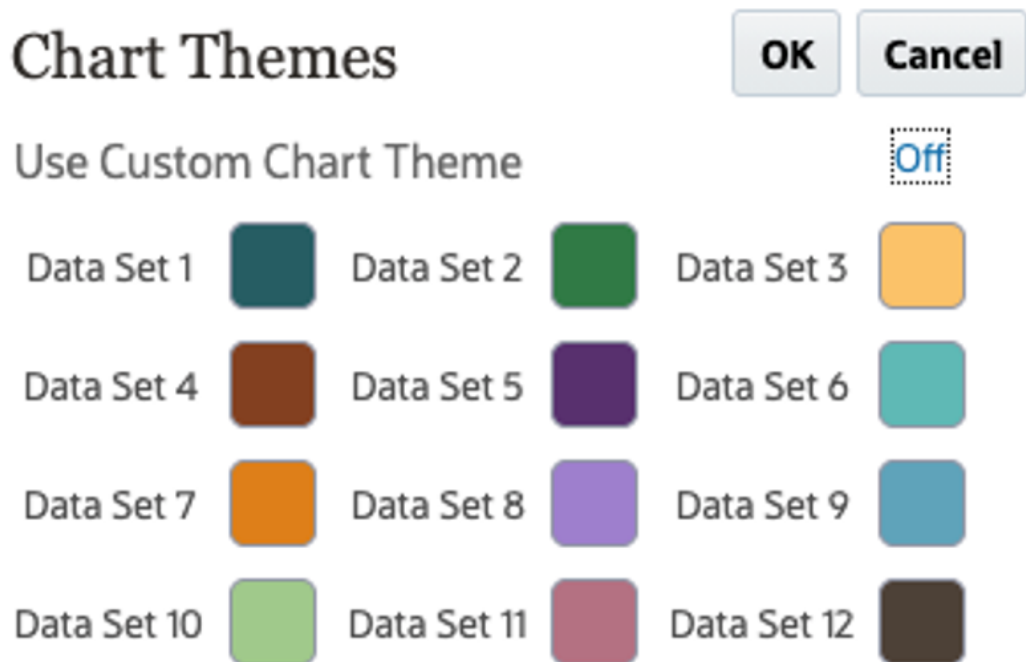
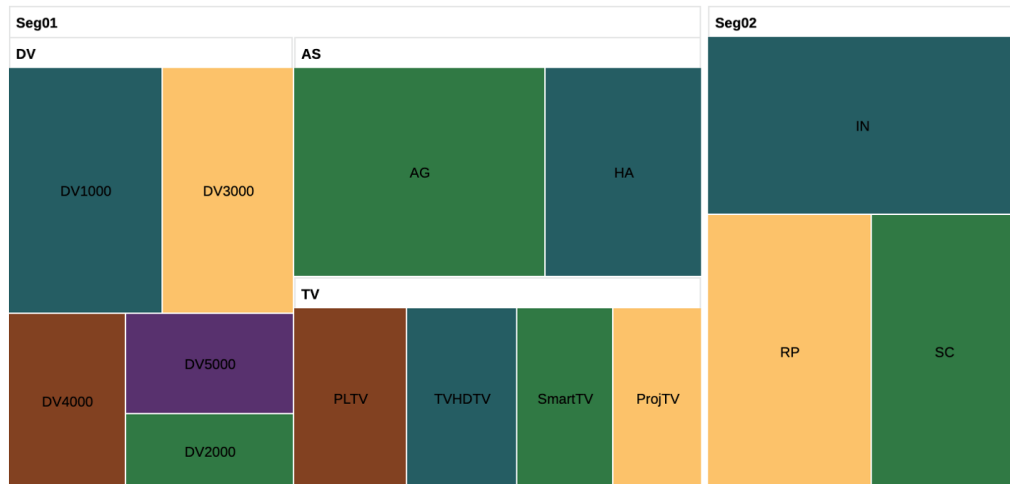


Grafico mappa struttura

In base alla definizione di griglia e alla selezione dei dati del grafico sopra riportate, di seguito è riportata l'anteprima del grafico mappa struttura:



Note:

- Tutti i membri di livello 0 sono rappresentati come rettangoli, la cui dimensione riflette i valori dei dati di ciascun elemento proporzionalmente rispetto agli altri elementi.
- Tutti i membri padre sono rappresentati come rettangoli, raggruppati assieme ai relativi figli all'interno.
- I rettangoli dei nodi foglia sono associati a colori in base al colore dei set di dati e della relativa posizione nella gerarchia. **HA** e **AG** sono figli di **AS**. **HA** è il primo figlio e pertanto ha lo stesso colore di **Data Set 1**. **AG** è il secondo figlio con lo stesso colore di **Data Set 2** e così via.

Proprietà mappa struttura

Il grafico mappa struttura è caratterizzato dalle seguenti proprietà specifiche dell'albero:

Table 7-1 Opzioni albero

Campo	Descrizione
Layout	<ul style="list-style-type: none"> • Con celle quadrate: rende i nodi il più simili possibile a un quadrato, in modo da semplificare il confronto a livello di dimensioni dei nodi. • Orizzontale: suddivide i nodi dapprima orizzontalmente e quindi verticalmente. • Verticale: suddivide i nodi dapprima verticalmente e quindi orizzontalmente.
Posizione etichetta	Visualizzazione all'interno del nodo oppure Disattivato (non vengono visualizzate etichette).

Table 7-1 (Cont.) Opzioni albero

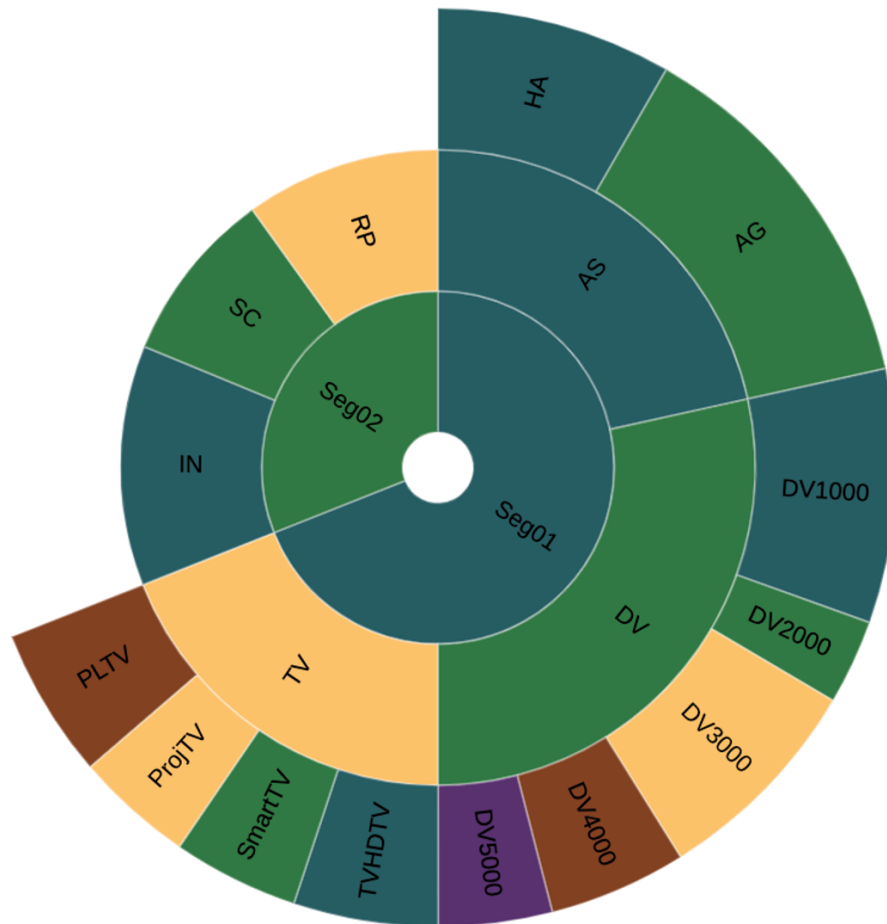
Campo	Descrizione
Formato	Formatta il testo visualizzato nelle etichette dei nodi.
Allineamento orizzontale	Allineamento delle etichette dei nodi: Al centro, Inizio or Fine .
Separatori	Separatori tra le caselle dei nodi: Interruzioni o Smussature .
Numero descrizione comando	Formattazione dei numeri di descrizione comando per i valori dei dati numerici sottostanti.

Table 7-2 Opzioni intestazione

Campo	Descrizione
Colore di sfondo	Colore di sfondo per i rettangoli delle intestazioni.
Colore bordo	Colore del bordo per i rettangoli delle intestazioni.
Usa colore nodo	Utilizza il colore del nodo per i rettangoli delle intestazioni.
Formato	Formatta il testo visualizzato nelle etichette delle intestazioni.
Allineamento orizzontale	Allineamento delle etichette delle intestazioni: Al centro, Inizio or Fine .

Grafico radiale

In base alla definizione di griglia e alla selezione dei dati del grafico sopra riportate, di seguito è riportata l'anteprima del grafico radiale:



 **Note:**

- Tutti gli elementi membro sono rappresentati come porzioni, la cui dimensione riflette i valori dei dati di ciascun elemento proporzionalmente rispetto agli altri elementi.
- Ogni livello della gerarchia è rappresentato da un cerchio o anello, la cui area interna rappresenta il livello superiore dei dati nella gerarchia, mentre l'area esterna rappresenta i nodi foglia della gerarchia.
- Il colore delle porzioni **Seg01** e **Seg02** si basano rispettivamente su **Data Set 1** e **Data Set 2**. **AS**, **DV** e **TV** sono figli di **Seg01** e ciascuno di essi ha un colore riferito alla relativa posizione nella gerarchia in base a Data Set 1, 2 e 3.

Proprietà dei grafici radiali

Il grafico radiale è caratterizzato dalle seguenti proprietà specifiche:

Table 7-3 Opzioni grafico radiale

Campo	Descrizione
Ordinamento	I nodi dei grafici radiali possono essere ordinati in base ai valori numerici. L'ordinamento può essere impostato su Attivo o Non attivo .
Angolo iniziale	Impostare l'angolo sulla posizione in cui inizia la rappresentazione dell'elemento nodo esterno. L'impostazione predefinita è 90 gradi.
Posizione etichetta	Impostare: Automatico, Orizzontale, Non attivo o Ruotata .
Formato	Formatta il testo visualizzato nelle etichette delle porzioni.
Bordo	Abilita o disabilita un bordo tra le singole porzioni e ne imposta il colore, se abilitato.
Numero descrizione comando	Formattazione dei numeri di descrizione comando per i valori dei dati numerici sottostanti.

Considerazioni per grafici mappa struttura e radiali

In base alla dimensione del grafico, al numero di elementi e alla dimensione dei caratteri, la visualizzazione delle etichette dei membri potrebbe risultare troncata a causa del dimensionamento automatico delle etichette da parte del motore grafici.

Se sono presenti etichette troncate, se possibile è consigliabile effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Abbreviare le etichette dei membri utilizzando nomi o etichette personalizzate.
- Ridurre la dimensione del carattere.
- Aumenta la dimensione del grafico.

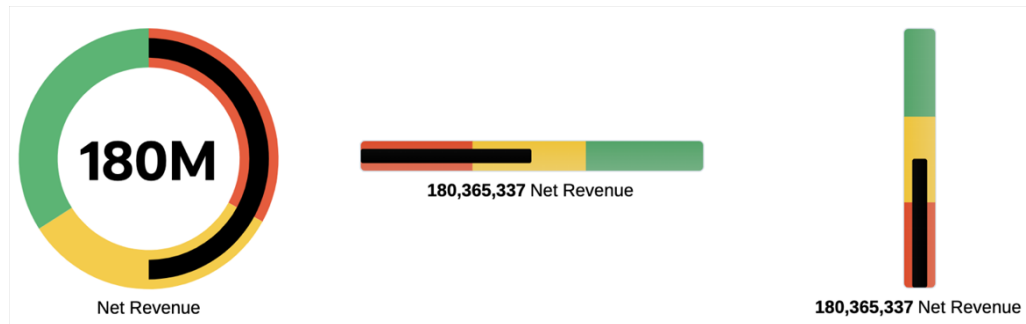
Informazioni sui grafici a misuratori

Grafici a misuratori

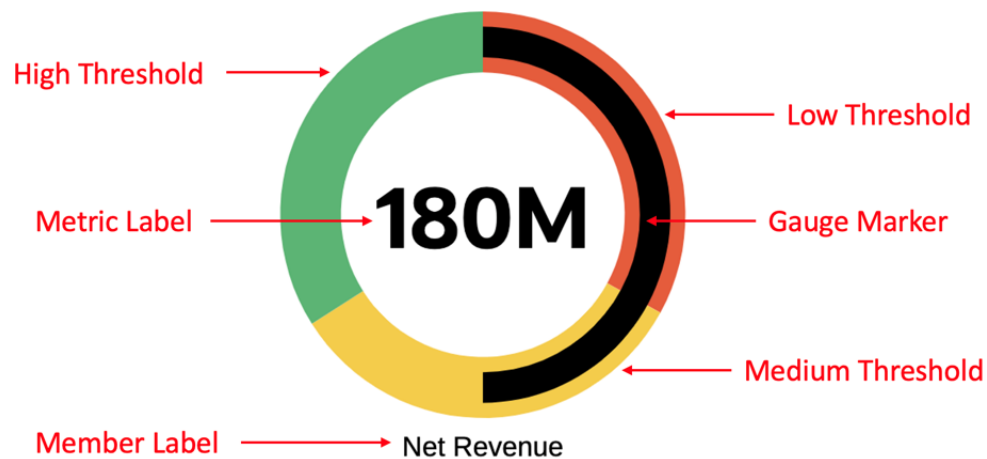
I tipi di grafico a misuratori mostrano se i valori dati rientrano o meno in un intervallo accettabile. È possibile impostare i valori minimo e massimo (i valori massimi dell'intervallo) e il misuratore, per impostazione predefinita, utilizza i colori **Rosso**, **Giallo** e **Verde** per consentire una rapida valutazione del valore corrente e l'identificazione dei problemi relativi a datapoint o misure importanti. È possibile selezionare **Circolare**, **Orizzontale** e **Verticale** come tipi di misuratore.

Come indicatori dei misuratori, è possibile utilizzare soglie, linee di riferimento o nessun indicatore. È inoltre possibile personalizzare i colori delle soglie, le etichette e altri elementi dei grafici in Proprietà grafico.

Esempi di grafici a misuratori circolari, orizzontali e verticali



Componenti del grafico a misuratori



In ogni grafico a misuratori viene visualizzata una singola cella della griglia Report sottostante. La cella selezionata è definita in **Dati grafico** nell'editor dei grafici. Se in **Dati grafico** sono selezionate più celle, per il grafico viene utilizzata la prima cella. Affinché più misuratori visualizzino celle di dati diverse, è possibile creare più grafici a misuratori e selezionare celle diverse per ognuno in **Dati grafico**. A seconda delle intersezioni dei dati, è possibile utilizzare una singola griglia per controllare i vari grafici a misuratori.

Per specificare le soglie **Inferiore**, **Media** e **Superiore** sono disponibili due opzioni. Si noti che la soglia superiore viene impostata come parte del massimo. Il tipo predefinito è **Percentuale**, che fornisce un calcolo automatico iniziale delle soglie e quindi le adegua in base alle modifiche relative ai valori dati, ad esempio alle modifiche del punto di vista dell'utente. Il tipo **Valore** utilizza numeri non modificabili per le soglie e tali valori rimangono statici a fronte delle modifiche relative ai valori dati.

Per passare da un tipo all'altro, impostare il tipo **Valore massimo** nelle proprietà del grafico **A misuratori**. Impostare i tipi di soglia **Inferiore** e **Media** nella proprietà **Tipo di soglia** nelle proprietà del grafico **Soglie**.

- **Percentuale:**
 - Per il massimo (soglia superiore), la selezione predefinita è **Percentuale del valore metrica** con un valore predefinito pari al 200%. Tale impostazione viene effettuata nella proprietà grafico **A misuratori** per **Valore massimo**.

- Per le soglie **Inferiore** e **Media**, la selezione predefinita è **Percentuale del valore massimo**, con valori predefiniti pari al **33%** e al **66%** rispettivamente per la soglia inferiore e la soglia media. Tale impostazione viene effettuata nelle proprietà del grafico **Soglie**.
- I risultati percentuali vengono calcolati e applicati in fase di runtime in base al valore della metrica.
- **Valore**: è possibile impostare manualmente il massimo (soglia superiore), nonché le soglie inferiore e media inserendo un valore per ognuna. È possibile impostare il massimo nelle proprietà grafico **A misuratori** e le soglie inferiore e media nelle proprietà grafico **Soglie**.

Proprietà del grafico a misuratori

Le proprietà del grafico a misuratori sono descritte di seguito.

Table 7-4 Proprietà generali

Nome proprietà	Descrizione
Orientamento	È possibile scegliere tra le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Circolare • Orizzontale • Verticale

Table 7-5 Area di rappresentazione

Nome proprietà	Descrizione
Colore misuratore	Imposta il colore dell'indicatore del misuratore. Il colore predefinito è il nero. Vedere ad esempio Informazioni sui grafici a misuratori , dove il colore degli indicatori di tutti i grafici è il nero.
Colore di sfondo	Si applica nei casi in cui la proprietà Indicatore misuratore è impostata su Nessuno o su Linee di riferimento . Selezionare il colore di sfondo della rappresentazione con misuratore. Il colore predefinito è il grigio chiaro.

Table 7-6 Proprietà del grafico a misuratori

Nome proprietà	Descrizione
Valore minimo	Specificare un valore minimo. Il valore predefinito è zero.

Table 7-6 (Cont.) Proprietà del grafico a misuratori

Nome proprietà	Descrizione
Valore massimo	<p>È possibile selezionare una delle opzioni elencate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale del valore metrica: inserire la percentuale desiderata. Il valore predefinito è 200%. • Valore: inserire il valore desiderato. Se non si specifica un valore, viene impostato automaticamente come valore massimo un valore maggiore del valore di metrica. <p>Nota: il valore calcolato per Valore massimo deve essere maggiore dell'impostazione di Valore minimo, altrimenti la proprietà Valore massimo verrà impostata sul valore definito per Valore minimo +1, in modo che il misuratore sia comunque rappresentabile.</p>
Etichetta metrica	
Visualizzazione etichetta	Mostra o Nascondi consentono di mostrare o nascondere l'etichetta della metrica nell'output del misuratore.
Formato	Specificare il formato di testo dell'etichetta della metrica.
Numero	<p>Specificare il formato numerico dell'etichetta della metrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se per il misuratore Circolare è selezionata l'opzione Usa predefinito, il valore dell'etichetta della metrica verrà formattato automaticamente. • Se per i misuratori di tipo Orizzontale e Verticale è selezionata l'opzione Usa predefinito, verrà applicata la formattazione del valore della griglia di origine del grafico. • Per tutti i tipi di grafici a misuratori, se l'opzione Usa predefinito non è selezionata, è possibile impostare la formattazione numerica per l'etichetta della metrica.
Etichetta membro	
Visualizzazione etichetta	Mostra o Nascondi consentono di mostrare o nascondere l'etichetta dei membri nell'output del misuratore.
Formato	Specificare il formato di testo dell'etichetta dei membri.
Testo sostituzione	Se lo si desidera, è possibile inserire testo personalizzato da utilizzare come etichetta dei membri.
Avanzata	
Angolo iniziale	Si applica al misuratore Circolare . Specificare l'angolo iniziale dell'indicatore e delle soglie del misuratore. Il valore predefinito è 90 , in base al quale l'indicatore e le soglie del misuratore sono posizionati a 90 gradi di distanza dal centro del misuratore (parte superiore del cerchio). I valori validi sono compresi tra 0 e 360 .
Estensione angolo	Si applica al misuratore Circolare . Il valore predefinito è 360 , che si traduce in un intero cerchio per il misuratore. È possibile creare misuratori semicircolari utilizzando la proprietà Estensione angolo . I valori validi sono compresi tra 0 e 360.

Table 7-6 (Cont.) Proprietà del grafico a misuratori

Nome proprietà	Descrizione
Dimensioni indicatore	Impostare lo spessore dell'indicatore del misuratore rispetto allo spessore del misuratore. Il valore predefinito è 0,5 , che si traduce in uno spessore dell'indicatore pari alla metà dello spessore del misuratore.
Raggio interno	Si applica al misuratore Circolare . Specifica il raggio interno di un misuratore circolare, definito dalla distanza dal centro del misuratore fino al bordo più interno dell'indicatore e dell'area di rappresentazione. I valori validi sono una percentuale o un rapporto compreso tra 0 e 100. Il valore predefinito è 70, ovvero 70%.
Spessore misuratore	Si applica ai misuratori di tipo Orizzontale e Verticale . Specifica il rapporto tra la larghezza (per un misuratore verticale) o l'altezza (per un misuratore orizzontale) e l'area di rappresentazione. I valori validi sono una percentuale o un rapporto compreso tra 0 e 100. Il valore predefinito è 10, ovvero 10%.

Table 7-7 Soglie dei misuratori

Nome proprietà	Descrizione
Indicatore misuratore	È possibile selezionare una delle opzioni elencate di seguito. <ul style="list-style-type: none"> • Soglie: visualizza le soglie a colori nel grafico. Soglie è la selezione predefinita. • Linee di riferimento: visualizza linee a colori a sezione trasversale come soglie. • Nessuno: non vengono visualizzate soglie nel misuratore. Se è selezionata l'opzione Nessuno, non è disponibile alcuna delle soglie rimanenti.
Visualizzazione soglia	È possibile selezionare una delle opzioni elencate di seguito. <ul style="list-style-type: none"> • Tutte: visualizza tutte e tre le soglie nel grafico. Tutte è la selezione predefinita. • Su indicatore: visualizza la soglia corrente come indicatore del misuratore. • Corrente: visualizza solo la soglia corrente. L'indicatore del misuratore è comunque visualizzato.
Obiettivo desiderato	Specificare se si desiderano i valori Superiore o Inferiore . Superiore è la selezione predefinita.
Tipo di soglia	È possibile selezionare una delle opzioni elencate di seguito. <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale del valore massimo: utilizzare una percentuale del valore massimo (impostato nelle proprietà del misuratore) con valori predefiniti pari a 33% e 66% rispettivamente per le soglie inferiore e media. Percentuale del valore massimo è la selezione predefinita. • Valore: consente di inserire un valore per le soglie inferiore e media.

Table 7-7 (Cont.) Soglie dei misuratori

Nome proprietà	Descrizione
Soglia inferiore	
Etichetta	Specificare un'etichetta per la soglia Inferiore visualizzata quando si passa il puntatore del mouse sopra le soglie nel misuratore. L'etichetta predefinita è Inferiore .
Colore	Personalizzare il colore della soglia Inferiore . Il colore predefinito è il rosso.
Valore	Inserire una percentuale o un valore per la soglia Inferiore , a seconda della selezione della proprietà Tipo di soglia .
Soglia media	
Etichetta	Specificare un'etichetta per la soglia Media visualizzata quando si passa il puntatore del mouse sopra le soglie nel misuratore. L'etichetta predefinita è Media .
Colore	Personalizzare il colore della soglia Media . Il colore predefinito è il giallo.
Valore	Inserire una percentuale o un valore per la soglia Media , a seconda della selezione della proprietà Tipo di soglia .
Soglia superiore	
Etichetta	Specificare un'etichetta per la soglia Superiore visualizzata quando si passa il puntatore del mouse sopra le soglie nel misuratore. L'etichetta predefinita è Superiore .
Colore	Personalizzare il colore della soglia Superiore . Il colore predefinito è il verde.

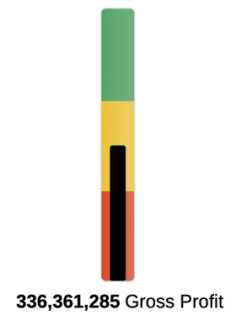
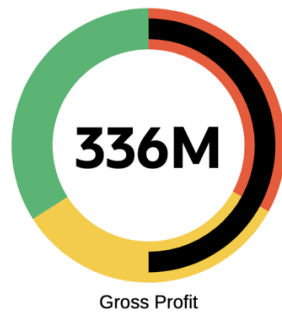
Esempio: grafici a misuratori

Negli esempi riportati di seguito vengono illustrati i tre tipi di grafico a misuratori per ognuna delle tre impostazioni di soglia, ovvero **Soglie**, **Linee di riferimento** e **Nessuna**. Tutti gli esempi sono basati su una griglia nascosta con un datapoint e le impostazioni predefinite per le selezioni minima, massima, inferiore e media.

Esempio 1: soglie

Negli esempi riportati di seguito vengono illustrati i tipi di grafico a misuratori **Circolare**, **Orizzontale** e **Verticale** per l'impostazione **Soglie** della proprietà Soglia.

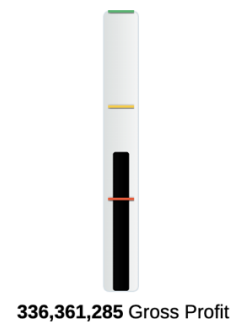
Nota: le soglie inferiore, media e superiore (rispettivamente **Rosso**, **Giallo** e **Verde**) vengono visualizzate nel corpo del grafico con l'indicatore del misuratore nero che traccia il valore della metrica.



Esempio 2: linee di riferimento

Negli esempi riportati di seguito vengono illustrati i tipi di grafico a misuratori **Circolare**, **Orizzontale** e **Verticale** per l'impostazione **Linee di riferimento** della proprietà **Soglia**.

Nota: le soglie inferiore, media e superiore (rispettivamente **Rosso**, **Giallo** e **Verde**) vengono visualizzate come linee che intersecano il corpo del grafico con l'indicatore del misuratore nero che traccia il valore della metrica.



Esempio 3: nessuna soglia

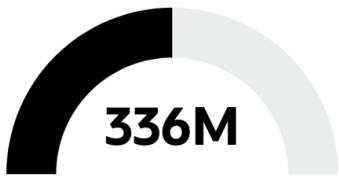
Negli esempi riportati di seguito vengono illustrati i tipi di grafico a misuratori **Circolare**, **Orizzontale** e **Verticale** per l'impostazione **Nessuna** della proprietà **Soglia**, pertanto le soglie inferiore, media e superiore non vengono visualizzate. Viene visualizzato solo l'indicatore del misuratore nero che traccia il valore della metrica. Inoltre, alle proprietà del grafico sono state apportate le modifiche seguenti per modificare la visualizzazione dei misuratori in modo che il relativo indicatore riempi l'intera area del grafico, con un semicerchio per il misuratore circolare.

Misuratore **Circolare**, scheda delle proprietà **Opzioni**

- Angolo iniziale = **180**
- Estensione angolo = **180**
- Dimensioni indicatore = **1**

Misuratori **Orizzontale** e **Verticale**, scheda delle proprietà **Opzioni**:

Dimensioni indicatore = **1**



Gross Profit



336,361,285 Gross Profit

8

Utilizzo di report e oggetti condivisi

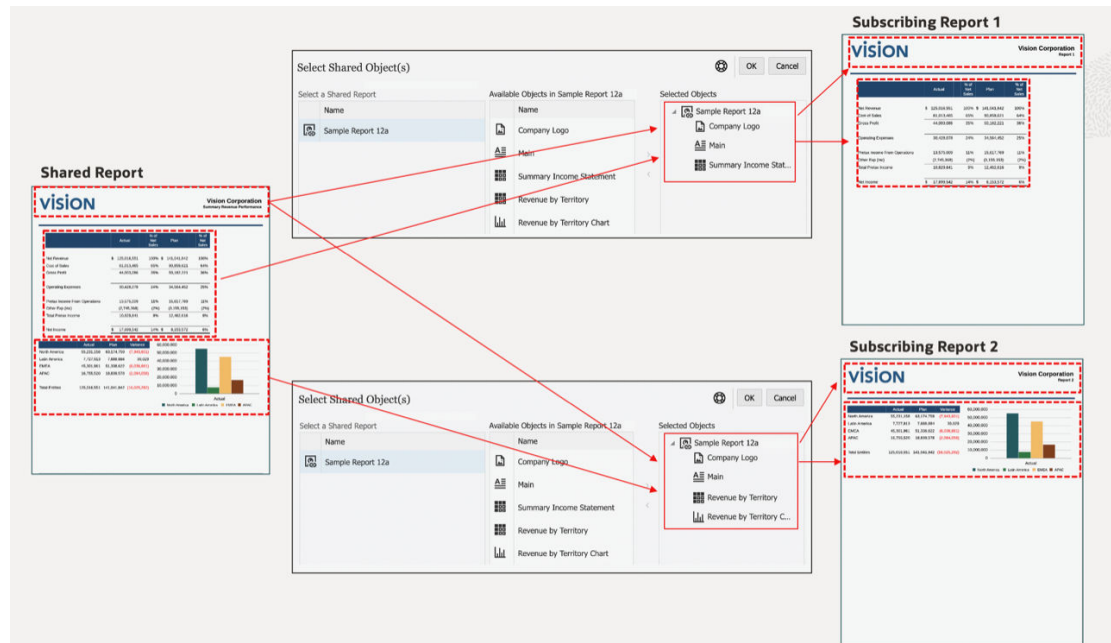
Related Topics

- [Informazioni su report e oggetti condivisi](#)
- [Salvataggio di un report come report condiviso](#)
- [Inserimento di un oggetto condiviso in un report](#)
- [Scollamento di un oggetto condiviso in un report](#)
- [Limiti e comportamenti dei report e degli oggetti condivisi](#)

Informazioni su report e oggetti condivisi

I report condivisi sono un tipo di artifact che designa tutti gli oggetti report (**griglie, grafici, caselle di testo e immagini**) nel report condiviso come oggetti condivisi. Gli oggetti condivisi possono essere inseriti in altri report,offrendo un singolo punto di manutenzione per gli oggetti inseriti all'interno del report condiviso. Se un oggetto condiviso viene aggiornato nel relativo report condiviso di origine, tutti i report di sottoscrizione in cui l'oggetto è stato inserito verranno aggiornati per riflettere gli aggiornamenti all'oggetto stesso.

Ad esempio, se un oggetto casella di testo e un oggetto immagine in un report condiviso sono inseriti in 10 altri report e vengono aggiornati nel report condiviso, le modifiche si riflettono anche nei 10 report di sottoscrizione



È possibile modificare il layout (dimensioni e posizionamento) degli oggetti condivisi inseriti. Le modifiche di layout apportate agli oggetti condivisi nei rispettivi report condivisi di origine non vengono propagate agli oggetti condivisi inseriti in report di sottoscrizione.

Non è possibile modificare oggetti condivisi inseriti, dato che all'interno dei report di sottoscrizione tutte le proprietà specifiche degli oggetti sono di sola lettura. Tuttavia, è possibile **scollegare** gli oggetti condivisi inseriti dall'oggetto condiviso di origine, in modo che l'oggetto condiviso inserito in un report diventi una copia dell'oggetto condiviso di origine e non sia più collegato all'oggetto condiviso originario.

Verrà eseguita la migrazione degli oggetti salvati (griglie, caselle di testo e immagini) in Financial Reporting verso un report condiviso, uno per ogni oggetto Financial Reporting migrato. Gli oggetti grafico di Financial Reporting non contengono la definizione del grafico o le informazioni di griglia correlate, pertanto non sono supportati per la migrazione verso Report.

 **Note:**

Dopo la migrazione degli oggetti salvati di Financial Reporting nelle distribuzioni della piattaforma EPM Cloud, sarà necessario aprire i report condivisi migrati in modalità di modifica e salvarli di nuovo per evitare errori di inserimento dell'oggetto.

Ad esempio, se in Financial Reporting sono presenti una griglia salvata e una casella di testo salvata (**MyGrid** e **MyTextBox**), al momento della migrazione degli oggetti verranno creati due report condivisi, ciascuno contenente un unico oggetto. Il report condiviso **MyGrid** conterrà la griglia, il report condiviso **MyTextBox** conterrà la casella di testo.

È possibile creare un report condiviso effettuando un'azione **Salva con nome** su un report e selezionando **Salva come report condiviso**. I report condivisi possono essere esportati da un ambiente e importati in un altro tramite esportazione e importazione della libreria nativa in Narrative Reporting.

 **Note:**

- Non è possibile inserire report condivisi in **package di report, registri o definizioni divisioni**.
- Non esiste una proprietà per ripristinare un **report condiviso** come **report** normale. Una volta salvato il report come **report condiviso**, non è possibile modificare o rimuovere il tipo di artifact **Condiviso** assegnato, a meno di effettuare l'azione **Salva con nome** deselezionando **Salva come report condiviso**.

Per inserire oggetti condivisi in un report, selezionare **Condiviso** da uno dei menu **Inserisci**, selezionare il report condiviso desiderato per visualizzare l'elenco degli oggetti condivisi che contiene e selezionare uno o più oggetti condivisi da inserire.

Quando si inseriscono oggetti condivisi in un report, gli oggetti vengono inseriti automaticamente nella stessa sezione del report (intestazione, corpo, piè di pagina) in cui si trovano nel report condiviso di origine. Ad esempio, se nel report condiviso di origine una casella di testo e un'immagine si trovano nell'intestazione, quando verranno inserite in un report, verranno automaticamente a trovarsi nell'intestazione del report.

Quando si inseriscono griglie condivise in un report:

- Le selezioni e le opzioni del punto di vista vengono incluse con la griglia nel report di sottoscrizione, a meno che in quest'ultimo non sia già presente una griglia le cui selezioni e opzioni del punto di vista sono già utilizzate. In questo caso, la dimensione punto di vista della griglia condivisa verrà utilizzata solo se la dimensione non è presente nel report di sottoscrizione.
- Le **selezioni salvate**, se presenti nella griglia condivisa, sono incluse con la griglia nel report di sottoscrizione, a meno che in quest'ultimo non sia già presente una **selezione salvata** con lo stesso nome.

Quando si inserisce un grafico condiviso in un report, se la griglia di origine del grafico non è stata ancora inserita nel report, viene automaticamente inserita nel foglio nascosto. Se la griglia di origine del grafico, o una griglia con lo stesso nome di questa, è già stata inserita nel report, il grafico viene collegato alla griglia di origine esistente nel report.

Quando si inserisce in un report una casella di testo condivisa configurata come casella di testo Nota, viene inserito nel report anche il punto di vista denominato della casella di testo Nota.

I report di sottoscrizione contenenti oggetti condivisi possono essere inseriti in un package di report come doclet di riferimento o doclet (solo package di report PDF). Se i report di sottoscrizione vengono inseriti nel package di report come collegati (al report nella libreria), gli oggetti condivisi rimarranno collegati al rispettivo report condiviso di origine. Se i report di sottoscrizione vengono inseriti come scollegati o memorizzati nel package di report, gli oggetti condivisi verranno scollegati dal rispettivo report condiviso di origine.

Per un elenco di limiti e comportamenti quando si utilizzano report e oggetti condivisi, vedere [Limiti e comportamenti dei report e degli oggetti condivisi](#).

Salvataggio di un report come report condiviso

È possibile creare un report condiviso effettuando un'azione **Salva con nome** su un report e selezionando **Salva come report condiviso**.

Note:

- Non è possibile inserire report condivisi in **package di report**, **registri** o **definizioni divisioni**.
- Non esiste una proprietà per ripristinare un **report condiviso** come **report** normale. Una volta salvato il report come **report condiviso**, non è possibile modificare o rimuovere il tipo di artifact **Condiviso** assegnato, a meno di effettuare l'azione **Salva con nome** deselegnando **Salva come report condiviso**.

Per salvare un report come report condiviso, procedere come segue:

1. In **Report Designer**, fare clic su **Salva con nome**.
2. Nella finestra di dialogo **Salva report** è possibile, facoltativamente, modificare i campi **Nome**, **Descrizione** e **Salva in**, quindi selezionare **Salva come report condiviso**.

 **Note:**

- Nelle distribuzioni Narrative Reporting non è possibile salvare report condivisi nella cartella **Libreria personale**.
- Nelle distribuzioni EPM Cloud Platform non è possibile salvare un report condiviso con lo stesso nome del report originale nella stessa cartella. La libreria EPM Cloud Platform non supporta artifact con lo stesso nome all'interno della stessa cartella.

3. Fare clic su **Salva**. Il report verrà salvato nella **Libreria** come report condiviso. Sotto il titolo del report, **Report Designer** visualizza un sottotitolo che indica che il report è condiviso.

Sample Report 12a (Shared Report)

Shared Report

Per un elenco di limiti e comportamenti quando si utilizzano report e oggetti condivisi, vedere [Limiti e comportamenti dei report e degli oggetti condivisi](#).

Inserimento di un oggetto condiviso in un report

Quando si inseriscono oggetti condivisi in un report, gli oggetti vengono inseriti automaticamente nella stessa sezione del report (intestazione, corpo, piè di pagina) in cui si trovano nel report condiviso di origine.

Ad esempio, se nel report condiviso di origine una casella di testo e un'immagine si trovano nell'intestazione, quando verranno inserite in un report, verranno automaticamente a trovarsi nell'intestazione del report.

Quando vengono inseriti in un report, gli oggetti condivisi mantengono inizialmente il posizionamento definito nel report condiviso di origine. È possibile modificare il layout (dimensioni e posizionamento) degli oggetti condivisi inseriti, ma non possono essere modificati, all'interno dei report di sottoscrizione tutte le proprietà specifiche degli oggetti sono di sola lettura.

È possibile eseguire le operazioni riportate di seguito.


- Inserire tutti e quattro i tipi di oggetto condiviso (griglia, grafico, casella di testo e immagine) nel corpo di un report.
- Inserire caselle di testo e immagini condivise nell'intestazione o nel piè di pagina di un report.
- Inserire una griglia in un foglio nascosto di un report.


Note:

Dopo la migrazione degli oggetti salvati di Financial Reporting nelle distribuzioni della piattaforma EPM Cloud, sarà necessario aprire i report condivisi migrati in modalità di modifica e salvarli di nuovo per evitare errori di inserimento dell'oggetto.

Per inserire un oggetto condiviso in un report, procedere come segue:

1. In **Report Designer**, è possibile eseguire uno di questi passaggi

- Dalla barra degli strumenti, fare clic su  e selezionare **Condiviso**.

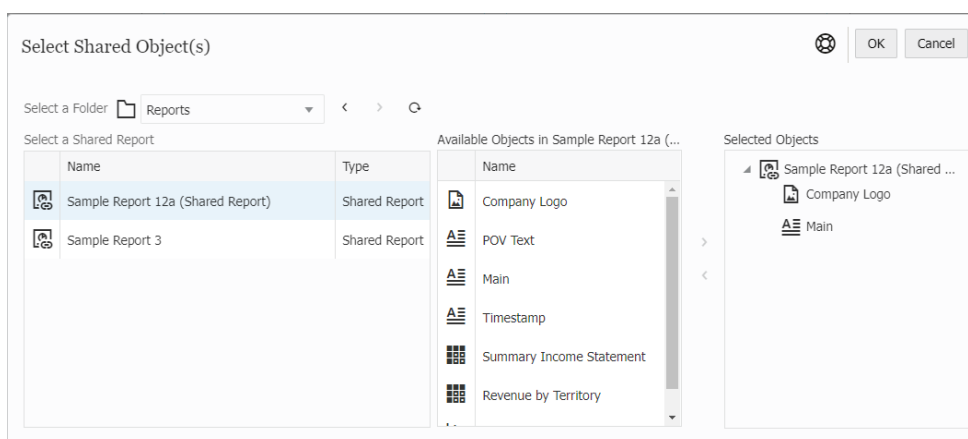
- In un report vuoto, fare clic su .

- Nell'intestazione o nel piè di pagina fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi contenuto report**, quindi selezionare **Condiviso**.



2. Nella finestra di dialogo **Seleziona uno o più oggetti condivisi**, in **Seleziona una cartella**, selezionare la cartella **Libreria** desiderata, quindi selezionare un qualsiasi report condiviso elencato nel pannello **Seleziona report condiviso** a sinistra.

3. Nel pannello centrale, in **Oggetti disponibili in...** è contenuto un elenco di tutti gli oggetti condivisi del report condiviso selezionato. Selezionare uno o più oggetti nell'elenco

Oggetti disponibili in... e fare clic sul pulsante **Sposta a destra** -  per spostare gli oggetti desiderati nel pannello **Oggetti selezionati** a destra.



Note:

- Utilizzando i pulsanti **Sposta a destra** -  e **Sposta a sinistra** - , è possibile aggiungere o rimuovere documenti all'interno del pannello **Oggetti selezionati** a destra.
- Non è possibile inserire più volte lo stesso oggetto condiviso in un report.
- Non è possibile inserire un oggetto condiviso in un report che contiene un oggetto con lo stesso nome dell'oggetto condiviso da inserire.

Ad esempio, se il report di sottoscrizione contiene una griglia denominata **Griglia 1**, non è possibile inserire una griglia condivisa denominata **Griglia 1**.

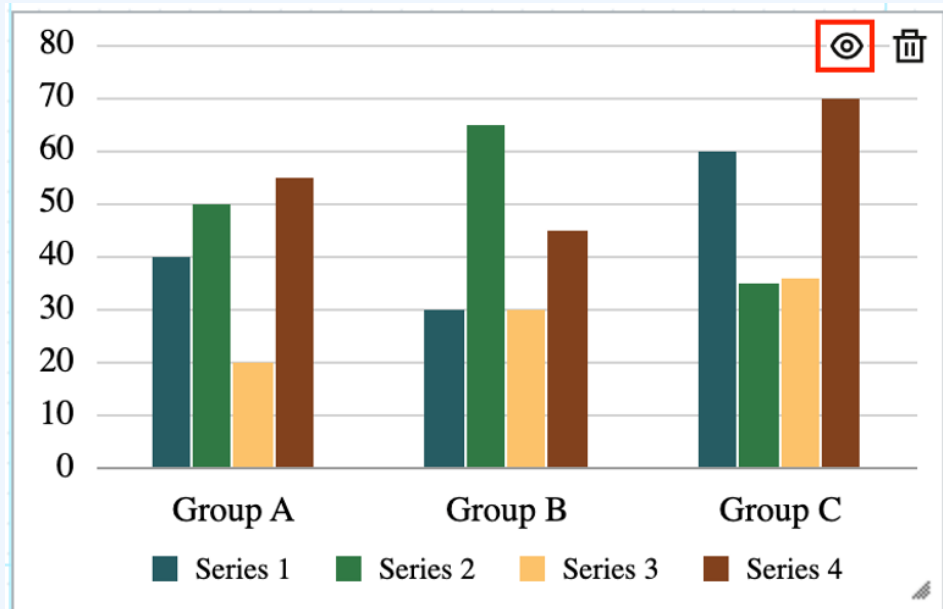
- Nella finestra di dialogo **Seleziona uno o più oggetti condivisi** sono elencati solo i report condivisi a cui Report Designer ha accesso.

4. **Facoltativo:** è possibile sfogliare e selezionare un altro report condiviso e selezionare alcuni oggetti condivisi di quest'ultimo per inserirli contemporaneamente.
5. Fare clic su **OK** per tornare a **Report Designer**.

Gli oggetti condivisi selezionati verranno inseriti nel report.

 **Note:**

È possibile visualizzare le proprietà di un oggetto condiviso inserito facendo clic sull'icona **Visualizzazione** nella parte superiore destra dell'oggetto oppure facendo clic con il pulsante destro del mouse e selezionando **Visualizzazione**.



 **Note:**

Quando un oggetto condiviso inserito è visualizzato, il percorso al report condiviso di origine è visualizzato come sottotitolo sotto il titolo dell'oggetto report.

Sample Report 12c (Target Report 2) / Revenue by Territory Chart

Library/Samples/Reports/Sample Report 12a (Shared Report)/Revenue by Territory Chart

6. **Facoltativo:** è possibile spostare o ridimensionare l'oggetto trascinando manualmente il mouse sull'oggetto report o selezionando l'oggetto report e facendo clic sulla scheda **Layout** nelle proprietà di **Report Designer**.
7. Per modificare l'oggetto condiviso inserito, è possibile **scollegarlo** dall'oggetto condiviso di origine, in modo che l'oggetto condiviso inserito in un report di sottoscrizione diventi una copia dell'oggetto condiviso di origine e non sia più collegato all'oggetto condiviso originario.

Per ulteriori informazioni, vedere [Scollegamento di un oggetto condiviso in un report](#).

 **Note:**

- Quando si inseriscono griglie condivise in un report:
 - Le selezioni e le opzioni del punto di vista vengono incluse con la griglia nel report, a meno che in quest'ultimo non sia già presente una griglia le cui selezioni e opzioni del punto di vista sono già utilizzate. In questo caso, la dimensione punto di vista della griglia condivisa verrà utilizzata solo se la dimensione non è presente nel report.
 - Le **selezioni salvate**, se presenti nella griglia condivisa, sono incluse con la griglia nel report, a meno che in quest'ultimo non sia già presente una **selezione salvata** con lo stesso nome.
- Quando si inserisce un grafico condiviso in un report, se la griglia di origine del grafico non è stata ancora inserita nel report, viene automaticamente inserita nel foglio nascosto. Se la griglia di origine del grafico, o una griglia con lo stesso nome di questa, è già stata inserita nel report, il grafico viene collegato alla griglia di origine esistente nel report.
- Quando si inserisce in un report una casella di testo condivisa configurata come casella di testo Nota, viene inserito nel report anche il punto di vista denominato della casella di testo Nota.

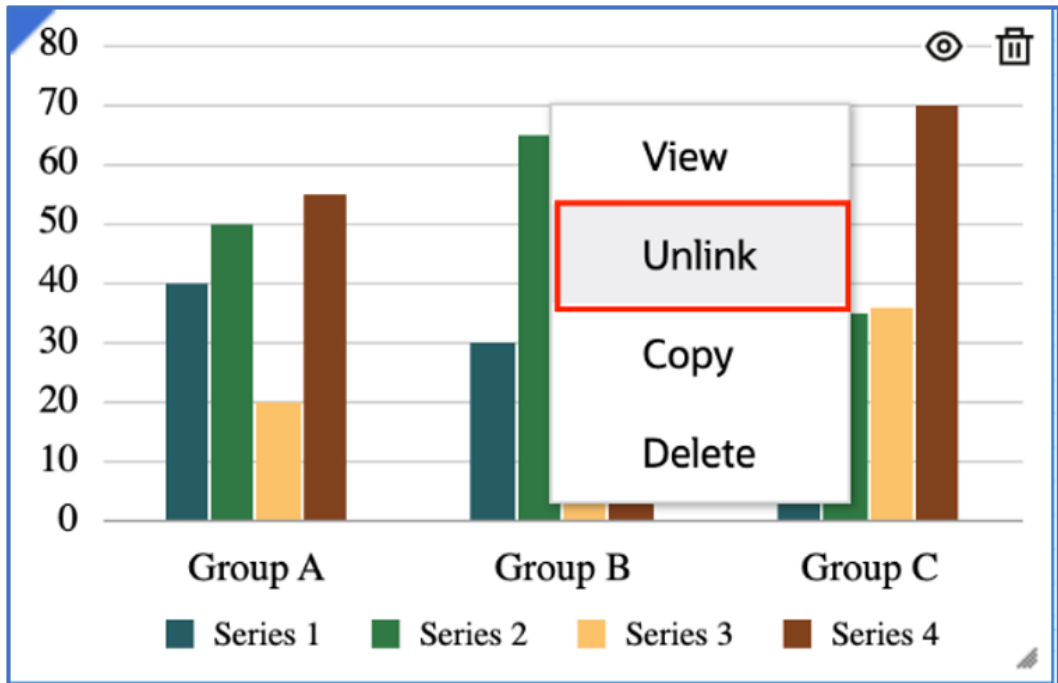
Per un elenco di limiti e comportamenti quando si utilizzano report e oggetti condivisi, vedere [Limiti e comportamenti dei report e degli oggetti condivisi](#).

Scollegamento di un oggetto condiviso in un report

È possibile **scollegare** gli oggetti condivisi inseriti dall'oggetto condiviso di origine, in modo che l'oggetto condiviso inserito in un report di sottoscrizione diventi una copia dell'oggetto condiviso di origine e non sia più collegato all'oggetto condiviso originario.

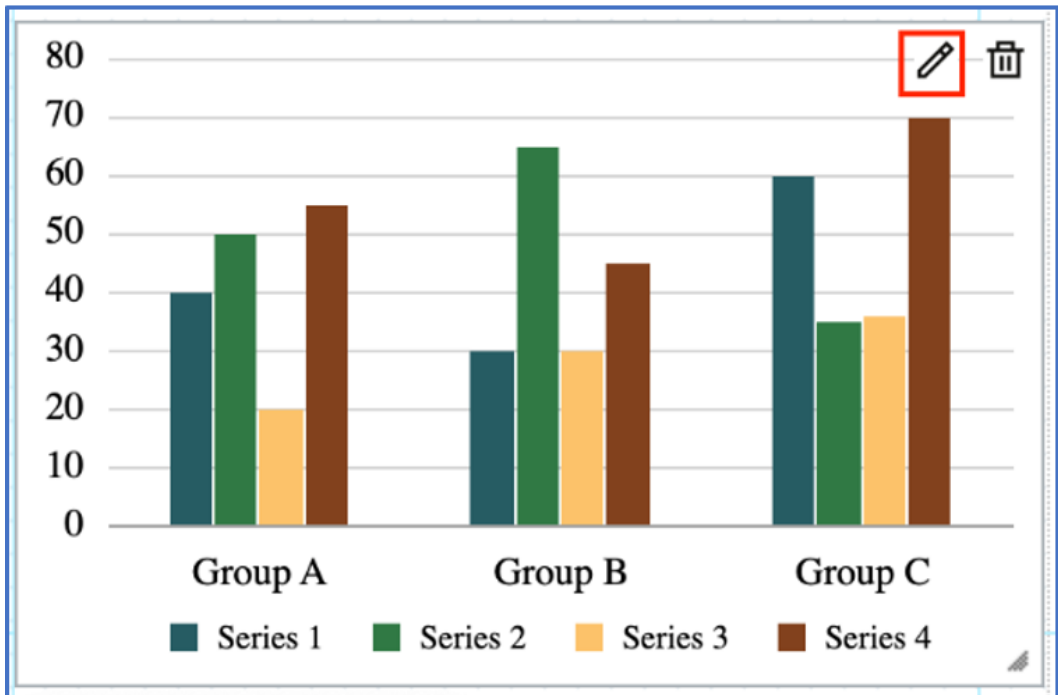
Per scollegare un oggetto condiviso inserito in un report, procedere come segue:

1. In **Report Designer**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto condiviso inserito, quindi selezionare **Scollega**.



- 2. L'oggetto scollegato è una copia dell'oggetto condiviso originale e non è più collegato a quest'ultimo.

È possibile fare clic sul pulsante **Modifica** per modificare l'oggetto.



 **Note:**

Una volta scollegato, l'oggetto condiviso inserito non può essere più ricollegato all'oggetto condiviso di origine.

Per ulteriori informazioni, vedere [Limiti e comportamenti dei report e degli oggetti condivisi](#).

Limiti e comportamenti dei report e degli oggetti condivisi

Prima di operare sui report e gli oggetti condivisi, è necessario esaminare l'elenco di limiti e comportamenti.

Table 8-1 Elenco di limiti e comportamenti per i report e gli oggetti condivisi:

Report e oggetti condivisi	Limiti e comportamenti
Report condivisi	<ul style="list-style-type: none"> In un report condiviso non possono trovarsi oggetti collegati che fanno riferimento a un altro report condiviso. Un report condiviso non può essere scelto come report per un collegamento Drilling al contenuto. È possibile generare un report istantanea per un report condiviso nello stesso modo in cui si genera un'istantanea utilizzando un report normale. Se un report condiviso è mancante o se un oggetto condiviso di un report condiviso è stato eliminato, quando si modifica il report di sottoscrizione viene restituito un errore di convalida che indica che l'oggetto condiviso è mancante. È possibile rinominare i report condivisi o spostarli in un'altra posizione. I collegamenti agli oggetti condivisi inseriti nei report di sottoscrizione verranno mantenuti. Nelle distribuzioni Narrative Reporting non è possibile aggiungere o includere una Nota in un report condiviso. Non è possibile inserire report condivisi in package di report, registri o definizioni divisioni. Non è possibile utilizzare un report condiviso di una libreria remota per inserire oggetti condivisi all'interno di report.
Inserimento di oggetti	<p>Non è possibile inserire un oggetto condiviso in un report che contiene un oggetto con lo stesso nome dell'oggetto condiviso da inserire.</p> <p>Ad esempio, se il report contiene una griglia denominata Grid 1, non è possibile inserire una griglia condivisa denominata Griglia 1.</p>
Griglie	<ul style="list-style-type: none"> Quando si inserisce una griglia condivisa contenente riferimenti a un'altra griglia nel report condiviso (formule incrociate tra griglie o funzioni testo in un segmento testo), l'altra griglia deve essere inserita contemporaneamente alla prima. In caso contrario, si può ricevere un errore di convalida per riferimenti non validi a formule o funzioni testo. <p>Nota: se nel report è già presente una griglia con lo stesso nome della griglia a cui si fa riferimento, la formula o la funzione testo incrociata tra griglie farà riferimento alla formula già presente nel report.</p> <ul style="list-style-type: none"> Non è possibile cambiare l'origine dati delle griglie condivise inserite. È necessario scollegare la griglia o effettuare la modifica a livello dell'oggetto di origine nel report condiviso di origine. Una griglia salvata con collegamenti Drilling al contenuto mantiene i collegamenti quando viene inserita in un report.

Table 8-1 (Cont.) Elenco di limiti e comportamenti per i report e gli oggetti condivisi:

Report e oggetti condivisi	Limiti e comportamenti
Punti di vista e selezioni condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Le selezioni e le opzioni del punto di vista vengono incluse con la griglia nel report di sottoscrizione, a meno che in quest'ultimo non sia già presente una griglia le cui selezioni e opzioni del punto di vista sono già utilizzate. In questo caso, la dimensione punto di vista della griglia condivisa verrà utilizzata solo se la dimensione non è presente nel report di sottoscrizione. • Se la dimensione punto di vista di una griglia condivisa è impostata come dimensione globale nelle opzioni del punto di vista, può essere modificata in locale, se necessario, disabilitando Dimensione globale in Opzioni POV. Se la dimensione punto di vista di una griglia condivisa è impostata come locale, non può essere modificata e rimarrà sempre locale. • Le selezioni salvate, se presenti nella griglia condivisa, sono incluse con la griglia nel report di sottoscrizione, a meno che in quest'ultimo non sia già presente una selezione salvata con lo stesso nome. <p>Nota: è possibile scollegare la selezione salvata condivisa nel Selettore membro. La selezione salvata locale non contiene più un collegamento al report condiviso di origine.</p>
Grafici	<ul style="list-style-type: none"> • Se un grafico condiviso ricava i dati da una griglia nascosta nel report condiviso, la griglia nascosta viene inserita automaticamente come nascosta nel report di sottoscrizione. • Per fornire a un grafico condiviso inserito i dati di una griglia diversa, è necessario scollegare il grafico per renderlo modificabile e cambiare la griglia di origine. • Non è possibile eliminare la griglia di origine per un grafico condiviso inserito. In questo caso si riceve un errore di convalida.
Caselle di testo	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni testo in una casella di testo condivisa inserita contenente riferimenti non risolti a griglie (ad esempio, una funzione testo che fa riferimento a Griglia 1 quando tale griglia non esiste nel report di sottoscrizione) restituiscono un errore di convalida finché i riferimenti alle griglie non vengono risolti. • Quando si inserisce in un report una casella di testo condivisa configurata come casella di testo Nota, il punto di vista denominato della casella di testo Nota viene inserito anche nel report di sottoscrizione, a meno che in quest'ultimo non sia già presente un punto di vista denominato con lo stesso nome. <p>Nota: è possibile scollegare il punto di vista denominato condiviso mediante Gestione punto di vista denominato. Questa operazione, in pratica, duplica il punto di vista denominato nel report e nasconde il punto di vista denominato condiviso. Il punto di vista denominato locale non contiene più un collegamento al report condiviso di origine.</p>
Autorizzazioni di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Quando si inseriscono oggetti condivisi in un report, sono elencati solo i report condivisi a cui Report Designer ha accesso. • Quando si modifica un report di sottoscrizione con oggetti condivisi inseriti, se Report Designer non ha accesso al report condiviso di origine, è comunque possibile accedere agli oggetti condivisi nel report di sottoscrizione. Inoltre, per un visualizzatore report non è necessario accedere al report condiviso di origine per accedere agli oggetti condivisi in un report di sottoscrizione.

Table 8-1 (Cont.) Elenco di limiti e comportamenti per i report e gli oggetti condivisi:

Report e oggetti condivisi	Limiti e comportamenti
Integrazione con i package di report	I report di sottoscrizione contenenti oggetti condivisi possono essere inseriti in un package di report come doclet di riferimento o doclet (solo package di report PDF). Se i report di sottoscrizione vengono inseriti nel package di report come collegati (al report nella libreria), gli oggetti condivisi rimarranno collegati al rispettivo report condiviso di origine. Se i report di sottoscrizione vengono inseriti come scollegati o memorizzati nel package di report, gli oggetti condivisi verranno scollegati dal rispettivo report condiviso di origine.

9

Definizione di membri

Vedere anche:

- [Informazioni sulla definizione di membri](#)
Quando si specificano i dati per una griglia, è necessario impostare i criteri che identificano i dati da recuperare. I criteri impostati determinano l'assegnazione dei membri.
- [Assegnazione di membri](#)
Si assegnano membri, funzioni e variabili di sostituzione per recuperare i dati per i report.
- [Esecuzione dell'override dell'intestazione di una riga o di una colonna dati](#)
Per impostazione predefinita, le etichette per le intestazioni delle righe e delle colonne dati, quali il nome del membro, l'alias del membro o entrambi, vengono ereditate dalla sezione **Intestazioni** delle proprietà della griglia.
- [Ricerca di membri](#)
La funzione di ricerca utilizza la voce **Etichette membro** del menu Azioni della griglia per individuare il nome o l'alias dei membri o entrambi.
- [Visualizzazione in anteprima dei membri selezionati](#)
È possibile visualizzare in anteprima i membri, le funzioni e gli elenchi selezionati per Report prima di eseguirlo.
- [Utilizzo delle selezioni membri salvate](#)
Le selezioni membri salvate consentono di definire un elenco di membri che è possibile riutilizzare come selezione membri all'interno di un report.
- [Soppressione dei membri condivisi](#)
È possibile sopprimere la visualizzazione dei membri condivisi in una griglia.
- [Visualizzazione dei dettagli di supporto](#)
Se si utilizza un'origine dati EPM Cloud applicabile e si seleziona una riga che contiene la dimensione **Conto**, è possibile visualizzare dettagli di supporto per un membro.

Informazioni sulla definizione di membri

Quando si specificano i dati per una griglia, è necessario impostare i criteri che identificano i dati da recuperare. I criteri impostati determinano l'assegnazione dei membri.

L'impostazione dei criteri prevede l'assegnazione di membri alle righe e alle colonne della griglia, nonché ai punti di vista Globale e Locale della griglia. È inoltre possibile utilizzare le funzioni per recuperare i membri in modo dinamico.



Nota:

I membri visualizzati nel selettore membro dipendono dalla sicurezza dei metadati dell'utente definita a livello di origine dati.

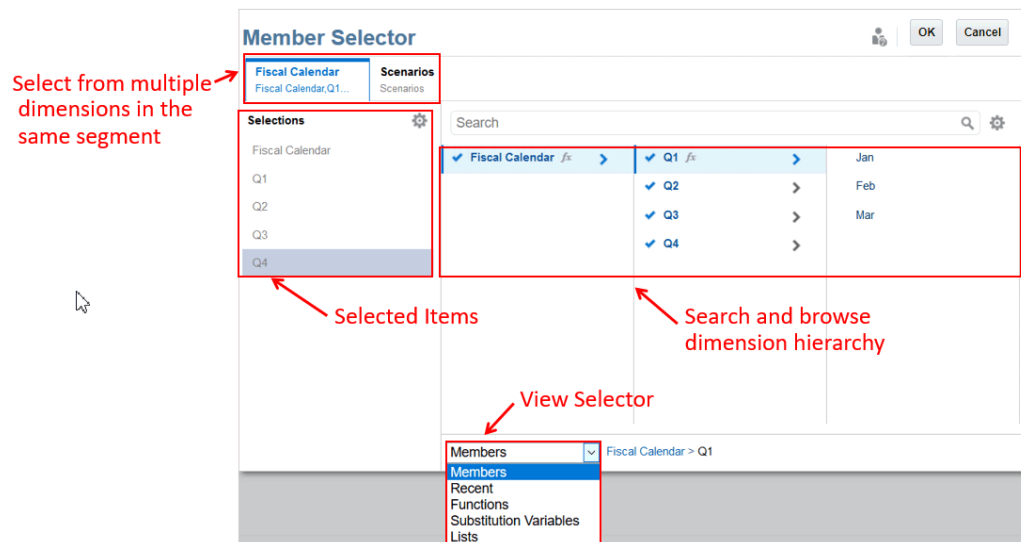
 **Nota:**

Reports utilizza una cache di metadati relazionali per accelerare le query sui membri e le operazioni di selezione di membri, ad esempio le ricerche e l'immissione suggerita nella barra della formula. La cache viene generata e popolata per ciascun Designer report e ciascun utente finale al primo accesso al report durante la sessione. La cache viene mantenuta durante l'intera sessione dell'utente e viene cancellata quando l'utente si disconnette dal processo aziendale Cloud EPM (ad esempio, Narrative Reporting, Planning e così via) quando si accede e si utilizza Reports.

Se le dimensioni e i membri di un cubo vengono aggiornati mentre è attiva la sessione di Reports di un utente, la cache dei metadati non viene aggiornata per riflettere le modifiche alle dimensioni e ai membri. Per aggiornare la cache dei metadati in modo che rifletta le modifiche, l'utente deve disconnettersi e riaccedere al processo aziendale Cloud EPM.

Prima di definire i membri, è necessario inserire una griglia nel report e definirne il layout delle dimensioni. (Vedere [Utilizzo delle griglie](#)).


Per definire i membri si utilizza Selettore membro. La schermata Selettore membro è suddivisa nelle aree riportate di seguito.



- Le schede delle dimensioni in alto consentono di effettuare la selezione tra più dimensioni nello stesso segmento.
- Nel pannello **Selezioni** vengono visualizzati gli elementi selezionati al momento.
- Il **Selettore vista** consente di alternare le viste Membri, Recente, Funzioni, Variabili di sostituzione ed Elenchi.
- Il **riquadro Selettore** consente di sfogliare ed effettuare ricerche nella gerarchia delle dimensioni.



Nota:

È possibile modificare la modalità di visualizzazione dei membri (ad esempio, nomi o alias dei membri) nel menu  della griglia.

Assegnazione di membri

Si assegnano membri, funzioni e variabili di sostituzione per recuperare i dati per i report.

È possibile selezionare i membri da visualizzare nel report oppure utilizzare le funzioni per selezionare in modo dinamico i membri delle dimensioni. È possibile inserire nella griglia una riga o una colonna distinta per ogni membro selezionato oppure posizionare tutti i membri selezionati in una sola riga o colonna. Se per i membri selezionati è necessaria una formattazione diversa (ad esempio tipo di carattere, bordo e così via), i membri devono essere posizionati in righe o colonne distinte.



Nota:

Reports utilizza una cache di metadati relazionali per accelerare le query sui membri e le operazioni di selezione di membri, ad esempio le ricerche e l'immissione suggerita nella barra della formula. La cache viene generata e popolata per ciascun Designer report e ciascun utente finale al primo accesso al report durante la sessione. La cache viene mantenuta durante l'intera sessione dell'utente e viene cancellata quando l'utente si disconnette dal processo aziendale Cloud EPM (ad esempio, Narrative Reporting, Planning e così via) quando si accede e si utilizza Reports.


Se le dimensioni e i membri di un cubo vengono aggiornati mentre è attiva la sessione di Reports di un utente, la cache dei metadati non viene aggiornata per riflettere le modifiche alle dimensioni e ai membri. Per aggiornare la cache dei metadati in modo che rifletta le modifiche, l'utente deve disconnettersi e riaccedere al processo aziendale Cloud EPM.

Assegnazione di membri alle righe o alle colonne dati



È possibile utilizzare la finestra di dialogo **Seleziona membri** per assegnare membri alle righe o colonne dati di un report.

Per assegnare i membri alle righe o alle colonne dati, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire un report e selezionare una griglia.
2. Aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** eseguendo una delle operazioni seguenti.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione oppure fare clic sulla freccia rivolta verso il basso accanto a un'intestazione di riga o colonna, quindi fare clic su **Seleziona membri**.




- Selezionare una dimensione nella griglia, quindi fare clic su  nella barra formula con il nome della dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, selezionare i membri, gli elenchi di membri, le variabili di sostituzione o le funzioni da assegnare alla riga o alla colonna dati selezionata.

Per selezionare i membri, utilizzare le convenzioni riportate di seguito.

- Fare clic su  per eseguire il drilling in un membro padre.
- Fare clic su  per selezionare e deselezionare un membro.

 **Nota:**

Un membro selezionato è contrassegnato con un segno di spunta di colore blu. Il segno di spunta di colore grigio visualizzato al passaggio del mouse su un membro indica che il membro non è selezionato al momento.

- Fare clic su  accanto a un membro per selezionarlo utilizzando una funzione. Vedere [Assegnazione di membri mediante funzioni](#)
 - Fare clic su  nel riquadro Selettore per ordinare i membri.
4. **Facoltativo:** per modificare l'ordine di un membro selezionato nell'elenco Selezioni, selezionare il membro e trascinarlo nella posizione desiderata oppure fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Sposta in alto** o **Sposta in basso**. Per rimuovere un membro dall'elenco Selezioni, fare clic con il pulsante destro del mouse sul membro e selezionare **Elimina**. È inoltre possibile fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Mostra nella gerarchia** per espandere i membri padre del membro interessato e visualizzarli nella gerarchia dei membri.
5. **Facoltativo:** per modificare i parametri di una funzione membro selezionata, selezionarla nell'elenco Selezioni e fare clic su . Ad esempio, selezionare **Inclusivo** in una funzione membro per includere il membro interessato nella funzione.
6. Fare clic su **OK**.

Assegnazione di membri mediante funzioni




Le funzioni consentono di selezionare i membri in modo dinamico.

Dopo aver selezionato una funzione, è possibile modificarne i parametri. È possibile creare le funzioni in due modi:

- mediante una funzione di selezione rapida;
- utilizzando il programma di generazione delle funzioni completo per selezionare una funzione e quindi specificarne i parametri.

Assegnazione di membri mediante le funzioni di selezione rapida


Per assegnare i membri mediante una funzione di selezione rapida, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. Aprire un report e selezionare una griglia.
2. Aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** eseguendo una delle operazioni seguenti.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione nella griglia e fare clic su **Seleziona membri**.
 - Selezionare una dimensione nella griglia, quindi fare clic su  nella barra formula con il nome della dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, fare clic su  accanto a un membro per avviare il programma di generazione delle funzioni.
4. Selezionare una funzione rapida dall'elenco. Le funzioni rapide includono:
 - In basso
 - Figli
 - Discendenti
 - Padre
 - SameGeneration
 - SameLevel
 - Pari livello
5. **Facoltativo:** fare clic su  per includere il membro selezionato con la funzione. Ad esempio, `Children of 500000` consente di recuperare solo i membri figlio di Account 500000, mentre `Children of 500000 (Inclusive)` consente di recuperare i membri figlio di Account 500000, ma anche Account 500000.

La funzione selezionata viene aggiunta al pannello Selezioni.

Assegnazione di membri mediante il programma di generazione delle funzioni completo

Per assegnare i membri mediante il programma di generazione delle funzioni completo, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire un report e selezionare una griglia.
2. Aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** eseguendo una delle operazioni seguenti.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione nella griglia e fare clic su **Seleziona membri**.
 - Selezionare una dimensione nella griglia, quindi fare clic su  nella barra delle formule con il nome della dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, eseguire un'azione:

- Fare clic su  accanto a un membro, quindi selezionare **Visualizza tutte le funzioni** per aprire il programma di generazione delle funzioni.
 - Selezionare **Funzioni** dal menu a discesa Selettore vista nella parte inferiore della finestra di dialogo.
4. Selezionare una funzione dall'elenco.
 5. Immettere i parametri per la funzione nel riquadro Parametri. I parametri dipendono dal tipo di funzione selezionato. Ad esempio, per la funzione **Intervallo**, specificare i membri iniziale e finale.
 6. Nel riquadro parametri fare clic su **Seleziona** per aggiungere la funzione al pannello Selezioni.

 **Suggerimento:**

Se una funzione dispone di numerosi campi di parametro, potrebbe essere necessario scorrere verso il basso.

La funzione selezionata viene aggiunta al pannello Selezioni.

Funzioni disponibili tramite la selezione di membri

Le funzioni possono essere utilizzate come scelte rapide in Report.

Le funzioni elencate nella [Tabella 1](#) possono essere selezionate dalla scheda **Funzioni** della finestra di dialogo **Seleziona membri**.

Tabella 9-1 Funzioni disponibili tramite la selezione di membri

Funzione	Parametri necessari	Descrizione
Predecessori	Predecessori di <i>membro</i> (Inclusive)	Membri di tutti i livelli al di sopra del membro specificato
In basso	In basso <i>dimensione</i> (Inclusive)	Tutti i membri di livello 0
Figli	Figli di <i>membro</i> (Inclusive)	Membri del livello sottostante il livello del padre specificato
Punto di vista corrente	Punto di vista corrente	Restituisce un membro per una riga o una colonna dal punto di vista per una dimensione.

Tabella 9-1 (Cont.) Funzioni disponibili tramite la selezione di membri

Funzione	Parametri necessari	Descrizione
DynamicTimeSeries	<p><i>Membro DTS (membro dimensione tempo)</i></p> <p>Si applica solo alla dimensione Tempo.</p> <p>A seconda dell'origine dati, sono disponibili i membri DTS seguenti. Verranno visualizzati solo i membri abilitati nell'origine dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • HTD (Progressivo cronologia, History to date) • YTD (Progressivo anno, Year to date) • STD (Progressivo stagione, Season to date) • PTD (Progressivo periodo, Period to date) • QTD (Progressivo trimestre, Quarter to date) • MTD (Progressivo mese, Month to date) • WTD (Progressivo settimana, Week to date) • DTD (Progressivo giorno, Day to date) <p>NOTA: scegliere un membro dimensione tempo di livello 0, Punto di vista corrente o una selezione salvata contenente un prompt per un singolo membro.</p>	<p>Restituisce i valori di progressivo periodo per il membro della dimensione tempo Livello 0 selezionato e il membro DynamicTimeSeries selezionato (ad esempio, QTD, YTD e così via). Ad esempio, YTD (Apr) restituisce la somma dei valori da Gennaio ad Aprile.</p>
Discendenti	Discendenti di <i>membro</i> (Inclusive)	I membri di tutti i livelli al di sotto dell'elemento padre specificato
Except	Except (<i>member1, member2</i> e così via) Selezionare due membri, che possono essere membri fissi, il Punto di vista corrente o altre funzioni membro.	<p>Valuta due selezioni e rimuove gli elementi della prima selezione che esistono anche nella seconda selezione.</p> <p>Ad esempio, Except (Figli(Q1), Feb) restituisce Gen, Mar.</p>
Generazione	Generazione <i>numero</i>	I membri basati su un numero di generazione in una gerarchia
Intersect	Intersect (<i>member1, member2</i> e così via) Selezionare da due a dieci membri, che possono essere membri fissi, il Punto di vista corrente o altre funzioni membro.	<p>Il membro o i membri risultanti dall'intersezione di tutte le selezioni specificate nella funzione.</p> <p>Ad esempio, Intersect (Figli(Q1), Jan,) restituisce Jan.</p>
Livello	Livello <i>numero</i>	I membri basati su un numero di livello in una gerarchia

Tabella 9-1 (Cont.) Funzioni disponibili tramite la selezione di membri

Funzione	Parametri necessari	Descrizione
Corrispondenza	<p>Includi CurrentPOV (<i>No</i>, <i>Nome membro come prefisso</i>, <i>Nome membro come suffisso</i>)</p> <p>Corrispondenza con (<i>nome membro</i>, <i>alias</i> o <i>entrambi</i>)</p>	<p>I membri che corrispondono a uno schema o a un set di caratteri specificato.</p> <p>È possibile aggiungere la stringa della funzione Match alla selezione CurrentPOV come prefisso o suffisso impostando Includi CurrentPOV su Nome membro come prefisso o Nome membro come suffisso. L'impostazione predefinita è No.</p> <p>Nota: questa combinazione non è disponibile quando si selezionano membri per una dimensione già presente nel punto di vista Report o Registro. È supportata solo per le selezioni di riga e colonna dei report e, nei registri, nel punto di vista Report o Sezione.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere Esempio: uso della funzione Match con CurrentPOV.</p> <p>Nota: nella ricerca è possibile utilizzare caratteri jolly quali * e ?, sia all'inizio che alla fine della stringa di ricerca.</p>
Padre	Padre di <i>membro</i> (Inclusive)	I membri del livello superiore al livello del membro specificato
PeriodOffset	<p>PeriodOffset (<i>membro</i>, <i>offset</i>, <i>dimensione secondaria</i>, <i>periodi del membro</i>)</p> <p>Si applica solo alla dimensione Tempo.</p> <p>Esempio: PeriodOffset (Gen, -2, Anni) restituisce il mese di novembre dell'anno di calendario precedente, dove il nome della dimensione anno è "Anni".</p> <p>Nota: <i>periodi del membro</i> è un parametro facoltativo utilizzato quando sono presenti membri dimensione tempo di livello 0 aggiuntivi diversi da mesi (ad esempio, Saldo iniziale) e si desidera applicare un offset periodo ai membri di livello 0 discendenti sottostanti solo a un determinato membro.</p>	<p>Restituisce i membri lontani dal membro specificato del valore di un offset aritmetico (positivo o negativo). Si applica alla dimensione periodo/tempo che interessa mesi e anni, dove la dimensione anno è selezionata nell'ambito della funzione.</p> <p>Nota: le dimensioni Tempo e Anno non possono esistere in assi opposti. Devono essere entrambe nell'asse delle righe o delle colonne.</p>

Tabella 9-1 (Cont.) Funzioni disponibili tramite la selezione di membri

Funzione	Parametri necessari	Descrizione
Proprietà	<p>Attributi definiti dall'utente (ADU) o dimensione attributo associato.</p> <p>Operatore: uguale (=) o diverso (<>)</p> <p>NOTA: Le origini dati EPM Cloud non supportano l'operatore "diverso" (<>) per gli ADU.</p> <p>Valore proprietà: Per ADU: selezionare un attributo definito dall'utente. Per attributo associato: selezionare il membro dimensione attributo desiderato.</p>	<p>Restituisce i membri in base agli attributi definiti dall'utente (ADU) specificati o i membri dimensione attributo associato.</p>
Intervallo	<p>Intervallo (<i>membro iniziale</i>, <i>membro finale</i>) I membri iniziale e finale possono essere membri fissi, il punto di vista corrente o un prompt.</p>	<p>Definisce un intervallo di membri. Ad esempio, è possibile utilizzare la dimensione "Anno" per specificare tutti i mesi del primo trimestre selezionando "Gennaio" come membro iniziale e "Marzo" come membro finale.</p> <p>È possibile utilizzare la funzione Intervallo con la funzione RelativeMember o PeriodOffset per generare un report con "aggiornamento in sequenza" in cui sono visualizzati i mesi prima e dopo il "mese corrente", ad esempio tre mesi prima fino a tre mesi dopo il mese corrente. Vedere Esempio: utilizzo della funzione Intervallo per creare report con aggiornamento in sequenza.</p> <p>Nota: se il <i>membro iniziale</i> dell'intervallo si trova dopo il <i>membro finale</i> (è il caso, ad esempio, iniziale Novembre finale Agosto), i dati restituiti variano a seconda dell'origine dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I modelli Narrative Reporting restituiscono i membri nell'ordine inverso della struttura (Novembre, Ottobre, Settembre,...Agosto). • Tutte le altre origini dati EPM del cloud restituiscono i membri in ordine progressivo e tornano all'inizio al raggiungimento dell'ultimo membro della gerarchia (Novembre, Dicembre, Gennaio,...Agosto).

Tabella 9-1 (Cont.) Funzioni disponibili tramite la selezione di membri

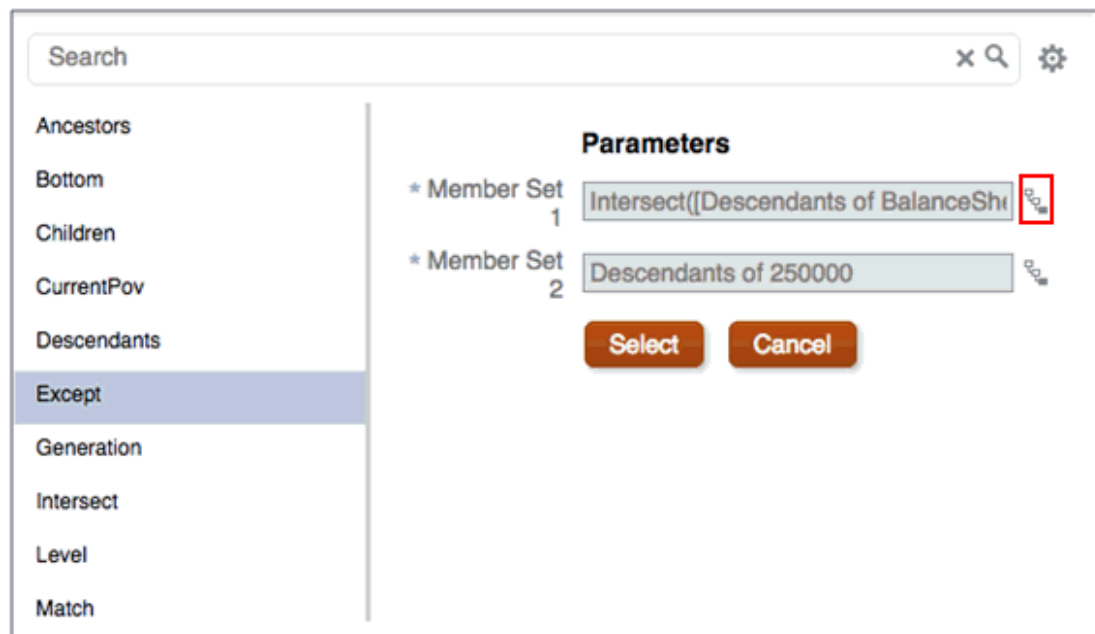
Funzione	Parametri necessari	Descrizione
RelativeMember	RelativeMember (<i>member, offset, Hierarchy under member</i>) Esempio: RelativeMember(Mar,-1) restituisce Febbraio. Nota: Hierarchy under member (Gerarchia sotto il membro) è un parametro facoltativo, utilizzato quando sono presenti gerarchie aggiuntive nella dimensione e si desidera RelativeMember per i membri discendenti di livello 0 solo sotto un determinato membro.	Membri lontani dal membro specificato del valore di un offset aritmetico (positivo o negativo). Si applica a tutte le dimensioni.
SameGeneration	Stessa generazione di <i>membro</i>	Membri della stessa dimensione e generazione del membro specificato.
SameLevel	Stesso livello di <i>membro</i>	I membri della stessa dimensione e sullo stesso livello del membro specificato.
Pari livello	Pari livello di <i>membro</i> (Inclusive)	I membri con lo stesso elemento padre del membro specificato.

Esempio: Combinazione delle funzioni Intersect ed Except

La funzione Intersect combina le selezioni tra i membri. La funzione Exclude esclude i membri da una selezione.

È possibile combinare le due funzioni per limitare i risultati ottenuti. In questo esempio verrà creata la funzione seguente: **Except** *Descendants of 'Total Equity' (250000)* da **Intersection** di *Descendants of 'Balance Sheet' AND Level 1*.

Figura 9-1 Funzione Except




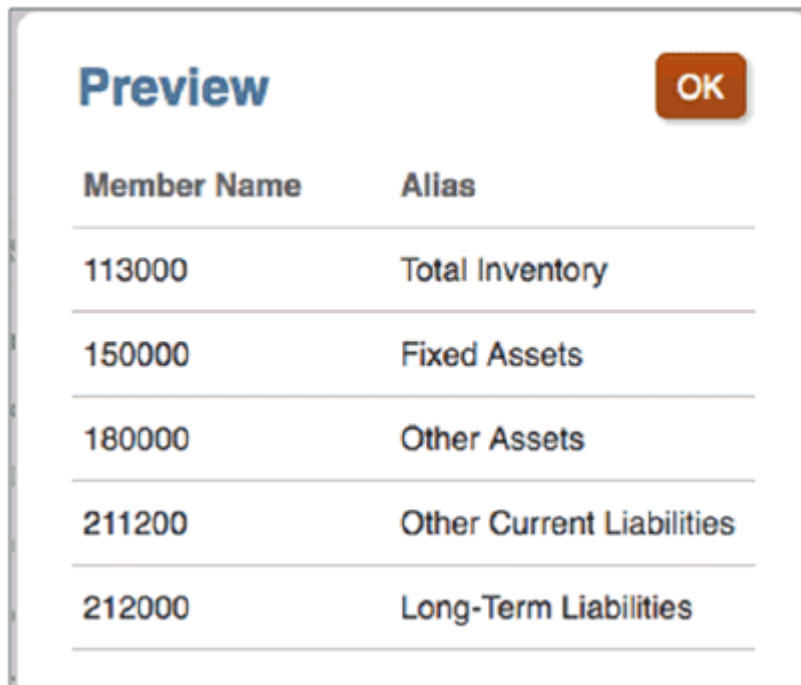
1. Per iniziare, selezionare un membro, fare clic sul pulsante *fx* e selezionare **Visualizza tutte le funzioni**.
2. Selezionare la funzione **Except**.
3. Nel pannello Parametri, fare clic su  accanto a Set membri 1. La [Figura 1](#) mostra la funzione Except con il pulsante di selezione membro evidenziato.
Viene avviata una seconda iterazione del programma di generazione delle funzioni, che consente di nidificare una funzione Intersect all'interno della funzione Except.
4. Selezionare **Intersect**, quindi immettere `Descendants of BalanceSheet` in Set membri 1 e `Level 1` in Set membri 2.

Figura 9-2 Funzione Intersect



5. Fare clic su **Seleziona**, quindi fare clic su **OK**.
6. In **Set membri 2**, immettere `Descendants of 25000`.

Figura 9-3 Risultati delle funzioni Except e Intersect



Member Name	Alias
113000	Total Inventory
150000	Fixed Assets
180000	Other Assets
211200	Other Current Liabilities
212000	Long-Term Liabilities

La Figura 3 mostra i risultati. I membri restituiti includono tutti i discendenti di livello 1 di Balance Sheet, ad eccezione di quelli che sono discendenti anche di Total Equity.

Esempio: utilizzo della funzione Intervallo per creare report con aggiornamento in sequenza

La funzione Intervallo del selettore membri restituisce un intervallo di membri in base ai membri iniziale e finale specificati. Viene in genere utilizzata assieme alla funzione CurrentPOV o Prompts in una dimensione tempo, ad esempio Periodo, per generare un report con "aggiornamento in sequenza" in cui sono visualizzati i mesi prima e dopo il "mese corrente", ad esempio tre mesi prima fino a tre mesi dopo il mese corrente.

- La funzione **Intervallo** può essere utilizzata assieme alla funzione **RelativeMember** a livello di un solo anno, facoltativamente a livello di dimensione **Scenario** (ad esempio, da gennaio a CurrentPOV (Periodo) per Effettivo, da CurrentPOV +1 (Periodo) a dicembre per Piano) quando gli anni e i periodi si trovano in dimensioni diverse. È inoltre possibile utilizzare le funzioni **Intervallo** e **RelativeMember** con origini dati di cubi Essbase personalizzati o Fusion ERP, dove i periodi o gli anni si trovano nella stessa dimensione a livello di singola dimensione tempo.
- È possibile utilizzare la funzione Intervallo con la funzione **PeriodOffset**, che può generare un report con aggiornamento in sequenza nelle dimensioni anno e periodo specificate.

Se, ad esempio, le funzioni di selezione dei membri sono definite nel seguente modo:

Intervallo da: PeriodOffset di CurrentPOV - 2 per periodi

A: PeriodOffset di CurrentPOV + 14 per periodi

Dove CurrentPOV per Anno e Periodi sono Gen e FY19, i risultati del report saranno compresi tra il periodo iniziale novembre FY2018 (POV corrente - 2) e il periodo finale marzo FY20 (POV corrente + 14).

Esempio 1: funzioni Intervallo e RelativeMember

Il report di esempio 4 in Narrative Reporting include un esempio di utilizzo delle funzioni **Intervallo** e **RelativeMember** per un report con aggiornamento in sequenza con **Gennaio** fino a **Dicembre** negli scenari.

Contiene una griglia le cui righe sono costituite dai conti economici e le cui colonne sono costituite dalle dimensioni **Scenari** e **Calendario fiscale**.

- Le colonne della griglia sono definite nel seguente modo:
 - Punto di vista (giugno, per impostazione predefinita) con un periodo che va da gennaio al mese attualmente selezionato per i dati effettivi in FY17.
 - Punto di vista corrente + 1 (luglio, per impostazione predefinita) fino a dicembre per i dati del piano in FY18.
- Il punto di vista può essere modificato per selezionare un mese diverso. Le colonne utilizzano una combinazione di funzioni di selezione per punto di vista corrente, intervallo e membro relativo.
- Per prendere in considerazione la visualizzazione dei soli dati Actual quando si seleziona December per il punto di vista, esiste una terza colonna dati nascosta (C), utilizzata per le definizioni di soppressione condizionale nelle colonne B e C, in modo che i dati Plan vengano soppressi quando la selezione del punto di vista è December.

Di seguito è riportata la struttura di alto livello del report:

		A	B	C	D
		FY17	FY18	FY18	
		Actual	Plan	Plan	YTD
		n Jan to Cember of CurrentPOV			
1	410000	#	#	#	=#
2	450000	#	#	#	=#
3	400000	#	#	#	=#

- Colonna A: intervallo da gennaio a POV corrente
- Colonna B: intervallo da membro relativo di POV corrente +1 a dicembre
- Colonna C (colonna nascosta): POV corrente
- Colonna D (formula): SUM([A],[B])

Di seguito è riportata la definizione della soppressione condizionale per la colonna B:

Name *

Applies To

Define condition to be met for conditional suppression to be applied

Data Values in Column equals

Di seguito è riportata la definizione della soppressione condizionale per la colonna C:

Name *

Applies To

Define condition to be met for conditional suppression to be applied

Member Name equals

Di seguito è riportata l'anteprima con giugno selezionato nella dimensione **Calendario fiscale**:

	Actual					Plan					YTD		
	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct		Nov	Dec
Net Revenue	138,553	106,518	136,538	135,907	135,399	154,215	148,385	110,093	182,352	142,464	142,627	139,291	1,672,342
Cost of Sales	89,173	68,441	86,047	88,189	84,325	100,588	99,741	70,066	117,467	92,232	91,144	89,085	1,076,498
Gross Profit	49,380	38,077	50,491	47,718	51,073	53,627	48,644	40,027	64,885	50,232	51,483	50,206	595,843

Esempio 2: funzioni Intervallo e PeriodOffset

Il report utilizzato in questo esempio utilizza il cubo Planning Vision Plan1 come origine dati. L'esempio utilizza le funzioni **Intervallo** e **PeriodOffset** per un report con aggiornamento in sequenza tra anni e periodi. La griglia include il conto "Entrate nette" nella colonna e le dimensioni **Periodo** e **Anno** nelle righe per visualizzare in modo semplice e rapido i membri correlati al tempo.

Il punto di vista può essere modificato per selezionare un mese e un anno diversi.

Di seguito è riportata la struttura di alto livello del report:

Default for Heading		Period		Range from PeriodOffset ... X
			A	
			NI	
1	CurrentPOV	Range from		#

Nella riga 1:

- La selezione del membro della dimensione anno è "CurrentPOV".
- La selezione dei membri della dimensione periodo è: Intervallo da PeriodOffset di CurrentPOV - 2 per periodi di YearTotal a PeriodOffset di CurrentPOV + 14 per periodi di YearTotal.

Di seguito sono riportate le definizioni dei selettori membri:

Funzione **Intervallo**:


Member Selector


Year CurrentPOV	Period Range from Period...
---------------------------	---------------------------------------

Selections	Parameters
Range from PeriodOffs...	* From Member <input type="text" value="PeriodOffset of CurrentPOV - 2 for"/>
	* To Member <input type="text" value="PeriodOffset of CurrentPOV + 14 fo"/>
	Update Close


Selezione dei membri **From**:



Period
PeriodOffset of Cur...


Selections 


PeriodOffset of Current... 

Parameters

* Member Parameter 

* Offset  


* Secondary Dimension Year 


Periods below Member 

Update **Close**


Selezione dei membri **To**:



Period
PeriodOffset of Cur...


Selections 


PeriodOffset of Current... 

Parameters

* Member Parameter 

* Offset  

* Secondary Dimension Year 

Periods below Member 

Update **Close**

Di seguito è riportata l'anteprima del report con **Jan** (gennaio) selezionato per il punto di vista della dimensione Period e **FY19** (AF19) selezionato per il punto di vista della dimensione Year:

Period	Year	
Jan	FY19	
		Net Income
FY18	Nov	-
FY18	Dec	-
FY19	Jan	7,377,995
FY19	Feb	4,711,140
FY19	Mar	7,382,344
FY19	Apr	7,941,803
FY19	May	5,689,966
FY19	Jun	8,941,050
FY19	Jul	8,206,918
FY19	Aug	8,975,042
FY19	Sep	9,474,746
FY19	Oct	7,195,424
FY19	Nov	8,635,875
FY19	Dec	11,558,340
FY20	Jan	-2,775,818
FY20	Feb	426,644
FY20	Mar	2,959,409

Esempio: uso della funzione Match con CurrentPOV

La funzione **Match** consente la selezione di membri che corrispondono a un pattern o a una serie di caratteri specificata. La funzione **CurrentPOV** restituisce il membro selezionato dal punto di vista di una dimensione.

È possibile aggiungere la stringa della funzione **Match** alla selezione CurrentPOV come prefisso o suffisso impostando **Includi CurrentPOV** su **Nome membro come prefisso** o **Nome membro come suffisso**. L'impostazione predefinita è **No**.

Questo esempio mostra come si può utilizzare la combinazione di **Match** e **CurrentPOV** con un cubo di base campione Oracle Essbase modificato con gerarchie alternative per **JanYTD**, **FebYTD**, ...**DecYTD** nella dimensione **Year**.

Ciò consente di selezionare un mese per CurrentPOV per la dimensione **Year** ottenendo automaticamente il membro **YTD** correlato. Ad esempio, se si seleziona **Aug** viene restituito **AugYTD**.

Ecco la dimensione **Year** del cubo di base campione Essbase.

Name	CO	Data Storage Type
▲ Year		Dynamic Calculation
▶ Qtr1	+ (Add)	Dynamic Calculation
▶ Qtr2	+ (Add)	Dynamic Calculation
▶ Qtr3	+ (Add)	Dynamic Calculation
▶ Qtr4	+ (Add)	Dynamic Calculation
▲ YTD	~ (Ignore)	Label Only
▶ JanYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▲ FebYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
Jan	+ (Add)	Shared Member
Feb	+ (Add)	Shared Member
▶ MarYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ AprYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ MayYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ JunYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ JulYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ AugYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ SepYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ OctYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ NovYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation
▶ DecYTD	~ (Ignore)	Dynamic Calculation

Con una griglia con la struttura seguente e i valori della dimensione **Measures Discendenti di Profit (Inclusive)** sulla riga e **Year** sulla colonna impostati su:

- CurrentPOV, per visualizzare il mese selezionato nel punto di vista.

- Membri corrispondenti a **YTD** con CurrentPOV come prefisso.

Default for Heading		Year	
		A	B
		CurrentPOV	Member Name
1	Descendants of Profit (Inclusive)	#	#

Per la colonna B, nel selettore membro in Funzioni con la funzione **Match** selezionata:

- In **Cerca** immettere la stringa **YTD**.
- Impostare **Includi CurrentPOV** su **Nome membro come prefisso**.
- L'opzione **Corrispondenza con** è impostata su **Nome membro o alias**.

Match

Parent

Prompt

Range

RelativeMember

SameGeneration

SameLevel

Siblings

Parameters

* Search

* Include CurrentPOV Member Name as prefix

* Match with Member Name or Alias

No

Member Name as prefix

Member Name as suffix

Quando si esegue l'anteprima della griglia con **Aug** come selezione del punto di vista **Year**, si noti che la prima colonna visualizza **Aug**, ovvero il punto di vista corrente; la seconda colonna visualizza **AugYTD**, ovvero il valore CurrentPOV corrispondente ad **Aug** e **YTD**.

Year		
Aug	Aug	AugYTD
Sales	36,008	269,641
COGS	16,272	120,633
Margin	19,736	149,008
Marketing	6,046	44,586
Payroll	4,056	32,523
Misc	89	666
Total Expenses	10,191	77,775
Profit	9,545	71,233

Esempio: utilizzo delle funzioni PeriodOffset e Parent per restituire trimestri mobili

La funzione **PeriodOffset** consente di restituire membri dimensione Periodo relativi per le dimensioni Periodo (Period) e Anno (Year). Questa funzione può essere utilizzata per creare un report con aggiornamento in sequenza per i mesi e gli anni.

La funzione **PeriodOffset** restituisce solo i periodi di livello 0. Tuttavia, combinandola con la funzione **Parent**, è possibile restituire i trimestri in un report con aggiornamento in sequenza. Ad esempio, visualizzare i quattro trimestri precedenti relativamente al trimestre corrente.

Nell'esempio riportato di seguito viene utilizzata l'applicazione campione di Narrative Reporting. Notare la struttura seguente del report.

Scenarios	Entities	Currencies	Segments	Years	Fiscal Calendar	
Default	Default	Default	Default	2022,2023	March,June,Septe...	
Default for Heading		Fiscal Calendar	Parent of PeriodOffset of ... X			
		A	B	C	D	E
		CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV
		dOffset of Cd	Offset of Cd	Offset of Cd	Offset of Cd	Offset of Cd
1	Children of 500000	#	#	#	#	#
2	500000	#	#	#	#	#

La dimensione **Account**, in cui è selezionata la voce **Operating Expenses**, è contenuta nelle righe della griglia. Le dimensioni **Years** e **Fiscal Calendar** (Period) si trovano nelle colonne. Nella dimensione **Years** è selezionato CurrentPOV per tutte e cinque le colonne. La dimensione **Fiscal Calendar** utilizza una combinazione dei membri CurrentPOV, Parent e PeriodOffset, descritti in dettaglio di seguito. Si noti che le definizioni delle selezioni dei membri del punto di vista di **Fiscal Calendar** sono solo i quattro mesi di fine trimestre, ovvero March, June, September e December.

Table 9-2 Funzioni PeriodOffset e Parent per restituire i trimestri mobili

Colonna	Funzione	Descrizione
A	Parent (PeriodOffset of CurrentPOV-12)	Utilizza la selezione del mese CurrentPOV, restituisce il mese per 12 mesi precedenti, estendendosi sugli anni, quindi restituisce il membro trimestre padre per il mese.
B	Parent (PeriodOffset of CurrentPOV-9)	Utilizza la selezione del mese CurrentPOV, restituisce il mese per nove mesi precedenti, estendendosi sugli anni, quindi restituisce il membro trimestre padre per il mese.
C	Parent (PeriodOffset of CurrentPOV-6)	Utilizza la selezione del mese CurrentPOV, restituisce il mese per sei mesi precedenti, estendendosi sugli anni, quindi restituisce il membro trimestre padre per il mese.
D	Parent (PeriodOffset of CurrentPOV-3)	Utilizza la selezione del mese CurrentPOV, restituisce il mese per tre mesi precedenti, estendendosi sugli anni, quindi restituisce il membro trimestre padre per il mese.
E	Parent of Current POV	Restituisce il trimestre padre della selezione del mese CurrentPOV

Si notino i risultati riportati di seguito con **Years** = 2023 e **Fiscal Calendar** = June. L'ultima colonna ombreggiata restituisce il trimestre 2 del 2023, rispecchiando il trimestre per il mese

attualmente selezionato, ovvero June. Le quattro colonne precedenti restituiscono i quattro trimestri precedenti negli anni in base alla selezione **June**.

Scenarios	Entities	Currencies	Segments	Years	Fiscal Calendar	
Scenarios	Entities	Currencies	Total Segments	2023	June	
		2022	2022	2022	2023	
		Quarter2	Quarter3	Quarter4	Quarter1	Quarter2
Total Compensation		28,648,853	29,921,682	29,194,845	24,762,818	29,591,774
Travel		2,110,408	2,067,139	2,032,620	1,976,320	2,153,087
General Supplies		1,590,147	1,561,081	1,522,015	1,495,651	1,639,226
Telecommunications		2,789,423	2,807,857	2,752,029	2,534,584	2,870,942
Equipment Maintenance		6,605,956	6,725,156	6,685,744	5,901,271	6,771,380
Fees Outside Services		44,122,517	46,621,210	53,666,333	39,411,600	45,560,979
Employee HR		2,890,800	2,877,416	2,842,501	2,666,731	2,980,400
Facilities Exp		5,716,135	5,918,373	6,222,202	5,085,534	5,914,723
Utilities		937,557	976,218	1,118,115	846,364	978,499
Depreciation and Amort		7,773,844	8,235,915	9,475,704	6,879,454	8,112,783
Operating Expenses		103,185,641	107,712,046	115,512,108	91,560,328	106,573,793

Nell'esempio riportato di seguito vengono mostrati i risultati di **Fiscal Calendar = March**, rispecchiando il trimestre corrente nell'ultima colonna ombreggiata e le quattro colonne precedenti restituiscono i quattro trimestri precedenti negli anni in base alla selezione **March**.

Scenarios	Entities	Currencies	Segments	Years	Fiscal Calendar	
Scenarios	Entities	Currencies	Total Segments	2023	March	
		2022	2022	2022	2022	2023
		Quarter1	Quarter2	Quarter3	Quarter4	Quarter1
Total Compensation		27,278,656	28,648,853	29,921,682	29,194,845	24,762,818
Travel		2,328,175	2,110,408	2,067,139	2,032,620	1,976,320
General Supplies		1,700,393	1,590,147	1,561,081	1,522,015	1,495,651
Telecommunications		2,902,990	2,789,423	2,807,857	2,752,029	2,534,584
Equipment Maintenance		7,074,899	6,605,956	6,725,156	6,685,744	5,901,271
Fees Outside Services		70,890,879	44,122,517	46,621,210	53,666,333	39,411,600
Employee HR		3,150,763	2,890,800	2,877,416	2,842,501	2,666,731
Facilities Exp		7,182,913	5,716,135	5,918,373	6,222,202	5,085,534
Utilities		1,506,838	937,557	976,218	1,118,115	846,364
Depreciation and Amort		12,447,424	7,773,844	8,235,915	9,475,704	6,879,454
Operating Expenses		136,463,930	103,185,641	107,712,046	115,512,108	91,560,328

Assegnazione di membri mediante prompt

I prompt consentono a un utente che visualizza un report di selezionare i membri per una riga o una colonna della griglia o per il punto di vista durante l'esecuzione del report.

Le scelte dei membri proposte dal prompt vengono definite in fase di progettazione del report. Saranno poi coloro che visualizzano il report a scegliere, durante l'esecuzione del report, tra i membri così definiti. È possibile definire i prompt nel punto di vista globale (in cui è abilitata l'opzione **Stampa tutte le selezioni**) e le righe e le colonne delle griglie nel report. Ad esempio, la [Figura 1](#) mostra un prompt visualizzato agli utenti quando eseguono il report che consente loro di selezionare `Products` e `Years`

nel punto di vista globale, i membri di `Account` nella riga della griglia e i membri di `Period` nella colonna della griglia.

Vedere  - [Definizione dei prompt nei report](#).


Figura 9-4 Esempio di prompt per punto di vista e griglia


Seguono alcune considerazioni di cui tenere conto quando si utilizzano i prompt.

- È possibile selezionare prompt per le dimensioni del punto di vista quando è abilitata l'opzione **Stampa tutte le selezioni**. In questo modo gli utenti possono selezionare uno o più membri per le dimensioni del punto di vista quando eseguono il report.
- È possibile definire un prompt per un segmento riga o colonna di una griglia all'interno di una funzione di selezione di un altro membro. Ad esempio, Intervallo (prompt1, prompt2).
- È possibile utilizzare i prompt in report di gestione che vengono inseriti in package di report come doclet di riferimento.

Definizione di prompt

Per definire un prompt, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire un report e modificare una griglia.
2. Aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** eseguendo una delle operazioni seguenti.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione nella griglia e fare clic su **Seleziona membri**.
 - Selezionare una dimensione nella griglia, quindi fare clic su  nella barra formula con il nome della dimensione.

3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, eseguire un'azione:
 - Fare clic su  accanto a un membro, quindi selezionare **Visualizza tutte le funzioni** per aprire il programma di generazione delle funzioni.
 - Selezionare **Funzioni** dal menu a discesa Selettore vista nella parte inferiore della finestra di dialogo.
4. Dall'elenco Funzioni selezionare **Prompt**.
5. In **Etichetta prompt** inserire il testo del prompt che verrà presentato agli utenti, ad esempio "Selezionare un trimestre:".
6. In **Elenco di scelte** selezionare i membri disponibili per gli utenti. Tenere presente quanto segue.
 - L'elenco di scelte è obbligatorio per i prompt relativi al punto di vista globale di report con più origini dati.
 - L'elenco di scelte è facoltativo per tutti gli altri prompt. Se non si specifica un elenco di scelte, per la dimensione gli utenti potranno selezionare qualsiasi membro al quale hanno accesso.
7. Utilizzare **Consenti selezioni multiple** per limitare gli utenti a una singola selezione o consentire loro di scegliere più membri di dimensione. Non è possibile consentire selezioni multiple per prompt utilizzati come parametri in altre funzioni di selezione dei membri (ad esempio `Children (Prompt)`).
8. **Facoltativo:** in **Selezione predefinita** selezionare il membro o i membri elencati come impostazione predefinita per il prompt. Se l'opzione **Consenti selezioni multiple** è disabilitata, sarà possibile selezionare un solo membro predefinito.

 **Nota:**

Non è possibile specificare una funzione come membro predefinito.

Utilizzo di prompt nel punto di vista

È necessario tenere conto di alcune considerazioni quando si utilizzano prompt nel punto di vista.

- I prompt sono supportati soltanto nel punto di vista globale. Non è possibile definire prompt in un punto di vista locale.
- L'opzione **Solo visualizzazione suggerimenti** è sempre abilitata. Gli utenti possono modificare la selezione del punto di vista soltanto rispondendo ai prompt.
- L'opzione **Stampa tutte le selezioni** è sempre abilitata per le pagine stampabili.
- È possibile utilizzare un prompt con una singola selezione come parametro per un'altra funzione di selezione dei membri nel punto di vista. Ad esempio, nella dimensione Periodo (tempo) è possibile definire la selezione come Figli (prompt), in cui il prompt consente all'utente di selezionare Qtr1, Qtr2, Qtr3 o Qtr4. Quando un utente esegue il report, il sistema restituisce gli elementi figlio del trimestre selezionato. Ad esempio, se un utente seleziona Qtr1, il sistema restituisce Gen, Feb e Mar.

- Una dimensione punto di vista in cui è definito un prompt non può includere altri membri o funzioni come selezioni per il punto di vista, tranne che per un prompt con un singolo membro (descritto nel passo precedente).
- Non è possibile utilizzare prompt nella dimensione punto di vista se nella griglia è selezionato `Current POV` per la stessa dimensione.
- Se un report ha più origini dati e la dimensione punto di vista con il prompt è condivisa tra loro, il prompt visualizzerà un elenco di membri comuni tra le origini dati (così come avviene per il punto di vista).

Utilizzo di prompt in doclet di riferimento di Report

È possibile inserire un report con prompt come doclet di riferimento in un package di report. È necessario rispondere al prompt quando si inserisce il report o si aggiorna l'istantanea. Quando si esegue il check-in del doclet di riferimento, tutti i doclet che utilizzano il doclet di riferimento vengono aggiornati in modo da riflettere la scelta effettuata in seguito al prompt.

Ad esempio, la [Figura 2](#) mostra un prompt per `Children of Total Entities (inclusive)`, con `Total Entities` come selezione predefinita.

Figura 9-5 Esempio di prompt per doclet di riferimento: definizione

The screenshot shows a dialog box titled "Parameters" with the following fields:

- * Prompt Label:** Choose a reporting region
- Choice List:** Children of Total Entities (Inclusive)
- * Allow Multiple Selections:**
- Default Selection:** Total Entities

Quando si inserisce il report in un package di report come doclet di riferimento, il sistema visualizza una scheda Prompt nella finestra di dialogo Punto di vista report. Selezionare la scheda Prompt ed effettuare una selezione. In questo esempio verrà mantenuto il valore predefinito `Total Entities`.

The screenshot shows the "Report POV" dialog box with the following elements:

- POV Prompts:** A tab is selected and highlighted with a red box.
- Choose a reporting re...:** A text field containing "Total Entities", also highlighted with a red box.
- Edit Prompts:** A button located below the text field.
- Auto Update Variables:** A checked checkbox at the bottom of the dialog.
- OK and Cancel:** Buttons at the top right of the dialog.

La Figura 3 mostra l'output del doclet di riferimento inserito, con la selezione `Total Entities` visualizzata nel punto di vista.

Figura 9-6 Esempio di prompt per doclet di riferimento: output

1 Finance Review				
Summary Income Statement:				
Total Entities	June		YTD(Jun)	
	Actual	Plan	Actual	Plan
Net Revenue	\$157,041,184	\$157,730,824	\$813,397,703	\$836,170,987
Cost of Sales	106,377,180	106,662,144	525,297,518	538,717,753
Gross Profit	50,664,003	51,068,680	288,100,185	297,453,234
Operating Expenses	39,048,403	39,090,204	198,134,121	204,616,280
Pretax Income From Operations	11,615,600	11,978,476	89,966,065	92,836,953
Other Exp (Inc)	(3,790,603)	(3,833,059)	(17,411,614)	(18,263,253)
Total Pretax Income	7,824,997	8,145,418	72,554,450	74,573,700
Provision for Income Tax	4,673,177	4,637,471	25,097,577	25,731,792
Net Income	\$3,151,820	\$3,507,946	\$47,456,874	\$48,841,908

Utilizzo di variabili di sostituzione e variabili utente

Le variabili di sostituzione sono variabili definite nell'origine dati di EPM Cloud o Essbase che funge da segnaposto per determinati membri soggetti a frequenti modifiche.

In EPM Cloud è possibile impostare variabili utente per limitare il numero di membri visualizzati in un report e consentire così agli utenti di concentrarsi su alcuni membri. Ad esempio, se si crea la variabile utente `Divisione` per la dimensione `Entità`, gli utenti possono selezionare un membro per la propria divisione.

È possibile utilizzare la variabile `CurrMonth` per rappresentare il mese corrente (Gen), ed è possibile inserire tale variabile come selezione membri in un report. Per creare le variabili a livello di origine dati è possibile creare la variabile e il valore stringa. È quindi possibile modificare il valore della variabile a livello dell'origine dati in qualsiasi momento.

Quando si selezionano i membri per una griglia, nel selettore membro vengono visualizzate le variabili di sostituzione e utente disponibili per la dimensione selezionata. Sia il nome che il valore vengono visualizzati per le colonne, le righe e il punto di vista (POV) della griglia. Le variabili sono precedute dal prefisso "&" (ad esempio, `&CurrMonth`).

Alcune considerazioni sull'utilizzo delle variabili di sostituzione e utente.

- È possibile utilizzare le variabili come selezioni di membro all'interno delle funzioni di selezione membro nello stesso modo in cui si utilizza un normale membro. Ad esempio, "Figli (&CurrentQuarter)".
- È possibile abilitare gli strumenti di anteprima dei report per selezionare le variabili nelle selezioni del punto di vista.
- I valori delle variabili vengono recuperati quando il sistema si connette per la prima volta all'origine dati. Il selettore membro e/o il punto di vista visualizza il valore

della variabile. Quando si esegue un report, viene recuperato l'ultimo valore della variabile. Tuttavia, se il valore di una variabile cambia durante la sessione di un utente, la modifica si rifletterà nel valore della variabile visualizzato nel selettore membro o nel punto di vista solo quando l'utente si riconnetterà a una nuova sessione disconnettendosi e accedendo di nuovo.

- Per i doclet di riferimento di Report in un package di report, è possibile selezionare le variabili dal selettore membro.

Nota:


- I valori delle variabili di sostituzione racchiuse tra virgolette (ad esempio "Reddito netto") non sono supportati in Narrative Reporting. Nel selettore membro Narrative Reporting, sono visibili solo i valori delle variabili di sostituzione non racchiusi tra virgolette.
- I nomi delle variabili di sostituzione racchiusi tra virgolette (ad esempio "Mese corrente") nell'origine dati non sono supportati in Report. Report supporta solo i nomi delle variabili di sostituzione non racchiusi tra virgolette (ad esempio: Mese corrente).
- Nel selettore membro sono visibili solo i valori delle variabili di sostituzione con un nome di membro. Non verranno visualizzati i valori delle variabili di sostituzione con alias di membro.
- Le variabili utente che hanno un valore di più membri definiti visualizzano solo il primo valore nel selettore membro.

Esecuzione dell'override dell'intestazione di una riga o di una colonna dati

Per impostazione predefinita, le etichette per le intestazioni delle righe e delle colonne dati, quali il nome del membro, l'alias del membro o entrambi, vengono ereditate dalla sezione **Intestazioni** delle proprietà della griglia.

È possibile eseguire l'override delle impostazioni predefinite a livello di riga o di colonna.

Per eseguire l'override dell'intestazione di una riga o colonna specifica nella griglia, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella cella dell'intestazione della riga o della colonna dati, fare clic su .

Suggerimento:


È possibile selezionare più celle di intestazione per la stessa dimensione.

2. Selezionare una delle opzioni di visualizzazione seguenti.
 - Accettare l'impostazione predefinita della griglia per l'etichetta.
 - Visualizzare solo il nome del membro.

- Visualizzare solo l'alias del membro.
- Visualizzare il nome e l'alias del membro.
- Creare un'intestazione personalizzata.

 **Nota:**

Per le intestazioni personalizzate, immettere il testo, la funzione testo (o entrambi) da visualizzare per l'intestazione oppure fare clic



su  per selezionare una funzione testo. Vedere [Informazioni sulle funzioni testo](#)


Ricerca di membri

La funzione di ricerca utilizza la voce **Etichette membro** del menu Azioni della griglia per individuare il nome o l'alias dei membri o entrambi.

È possibile eseguire ricerche per individuare i membri da modificare.

Per cercare un membro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire un report e selezionare una griglia.
2. Aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** eseguendo una delle operazioni seguenti.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione nella griglia e fare clic su **Seleziona membri**.
 - Selezionare una dimensione nella griglia, quindi fare clic su  nella barra formula con il nome della dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Selettore membro**, immettere il testo da cercare nell'apposita casella e fare clic su .



Il sistema visualizza il nome membro completo del risultato della ricerca, oltre ai suoi predecessori ove applicabile.
4. **Facoltativo:** nei risultati della ricerca, fare clic su  per espandere i membri padre del membro e visualizzare il membro nella gerarchia.
5. **Facoltativo:** utilizzare il menu a discesa **Selettore vista** per passare dalla vista dei risultati della ricerca alla vista della gerarchia dei membri, degli elementi recenti, delle funzioni o degli elenchi.

Visualizzazione in anteprima dei membri selezionati

È possibile visualizzare in anteprima i membri, le funzioni e gli elenchi selezionati per Report prima di eseguirlo.

I membri visibili sono il risultato della valutazione di un elenco di membri o di una funzione.

Per visualizzare i membri in anteprima, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire un report e selezionare una griglia.
2. Aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** eseguendo una delle operazioni seguenti.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione nella griglia e fare clic su **Seleziona membri**.
 - Selezionare una dimensione nella griglia, quindi fare clic su  nella barra formula con il nome della dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, riquadro **Selezioni**, fare clic su .
4. Selezionare **Anteprima**.

Utilizzo delle selezioni membri salvate

Le selezioni membri salvate consentono di definire un elenco di membri che è possibile riutilizzare come selezione membri all'interno di un report.

È possibile salvare uno o più membri, funzioni o un prompt come selezione membri salvata, quindi utilizzare tale selezione in più segmenti di un report.

Alcune considerazioni quando si utilizzano le selezioni membri salvate:


- È possibile utilizzare una selezione salvata come parametro di selezione membri in una funzione in cui viene definito il risultato di un singolo membro o prompt.
- Per visualizzare e utilizzare le selezioni salvate, è necessario essere la persona che ha progettato il report. Gli utenti di sola visualizzazione non possono visualizzare o utilizzare le selezioni salvate.
- Attualmente le selezioni salvate possono essere utilizzate soltanto nel report in cui sono state create. Non è possibile utilizzare una selezione membri salvata (come gli elenchi definiti dall'utente).
- Se si inserisce un report contenente selezioni salvate come doclet di riferimento in un package di report, quando si genera un'istantanea del report le selezioni salvate non vengono esposte.
- Quando si utilizzano i package di report, le selezioni salvate sono disponibili solo quando si modifica la definizione del report.

Creazione, modifica, eliminazione, ridenominazione e duplicazione delle selezioni membro salvate

Creazione delle selezioni di membri salvate

Per creare una selezione di membri salvata:

1. In Selettore membro, selezionare una o più delle seguenti opzioni:
 - Membri
 - Funzioni
 - Prompt

2. Dal menu  selezionare **Salva selezione**.
3. Inserire un nome per la selezione salvata e fare clic su **OK**.

Modifica, eliminazione, duplicazione o ridenominazione delle selezioni membro salvate

Per modificare o eliminare una selezione di membri salvata:

1. Aprire la finestra di dialogo Selettore membro per la dimensione in cui esiste selezione salvata.
2. Dall'elenco a discesa **Visualizza selettore** selezionare **Selezioni salvate**.
3. Eseguire un'azione:
 - Per modificare la selezione salvata, fare clic sull'elenco a discesa **Azioni selezione salvate** accanto alla selezione salvata, quindi selezionare **Modifica**.
 - Per eliminare la selezione salvata, fare clic sull'elenco a discesa **Azioni selezione salvate** accanto alla selezione salvata, quindi selezionare **Elimina**.
 - Nell'elenco a discesa **Azioni selezione salvate** accanto alla selezione salvata, selezionare **Duplica**.
 - Nell'elenco a discesa **Azioni selezione salvate** accanto alla selezione salvata, selezionare **Rinomina**.

Utilizzo delle selezioni salvate in Selezione membri

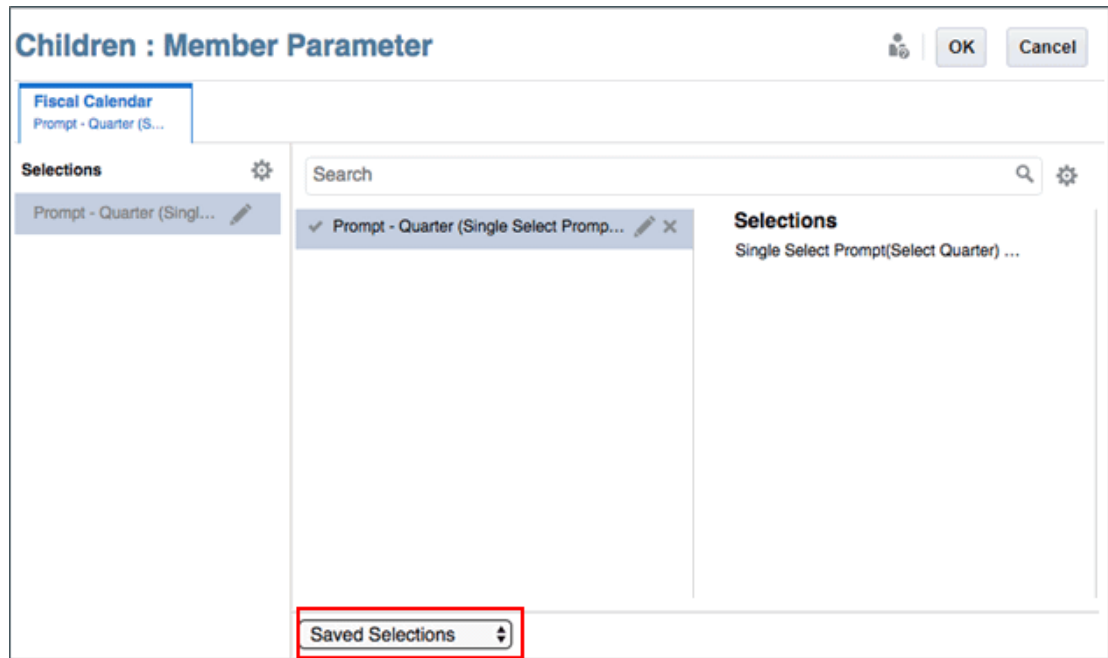
Dopo aver creato una selezione membri salvata (vedere [Creazione, modifica, eliminazione, ridenominazione e duplicazione delle selezioni membro salvate](#)), è possibile utilizzare la selezione salvata come selezione membri.

Per utilizzare una selezione salvata come selezione membri:

1. Aprire la finestra di dialogo Selettore membro per il membro per cui si desidera utilizzare una selezione salvata.
2. Selezionare **Selezioni salvate** dal menu a discesa Visualizza selettore. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva selezione**.
3. Selezionare una selezione salvata da utilizzare come selezione membri.

Nota:



Fare clic su una selezione salvata per visualizzarne la definizione nel pannello a destra. È inoltre possibile effettuare una ricerca nelle selezioni salvate.



Suppressione dei membri condivisi

È possibile sopprimere la visualizzazione dei membri condivisi in una griglia.

Per sopprimere la visualizzazione dei membri condivisi in una griglia, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. Aprire il Selettore membro.
2. Nel riquadro Selezioni, fare clic su .
3. Fare clic su  accanto a **Sopprimi membri condivisi**.

Visualizzazione dei dettagli di supporto

Se si utilizza un'origine dati EPM Cloud applicabile e si seleziona una riga che contiene la dimensione **Conto**, è possibile visualizzare dettagli di supporto per un membro.

Se esistono dettagli di supporto per una o più celle della riga selezionata, vengono inserite righe aggiuntive per renderne possibile la visualizzazione.

Per visualizzare i dettagli di supporto, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. In una griglia, selezionare un riga con la dimensione Conto che contiene un membro dotato di dettagli di supporto.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse oppure fare clic sulla freccia rivolta verso il basso nell'intestazione e scegliere **Seleziona membri**.
3. In **Selezioni**, fare clic su , quindi sul segno di spunta accanto a **Mostra dettagli di supporto**.

4. Fare clic su **OK**.

Le celle con i dettagli di supporto abilitati sono indicate con un triangolo nell'angolo superiore destro della cella.

10

Uso di funzioni

Vedere anche:

- [Funzioni matematiche](#)
- [Informazioni sulle funzioni matematiche](#)
Le funzioni matematiche consentono di eseguire calcoli sui valori o i dati numerici di una griglia. Per le funzioni matematiche, le formule e la relativa sintassi non viene fatta differenza tra maiuscole e minuscole.
- [Argomenti nelle funzioni matematiche](#)
- [Argomenti numerici](#)
- [Argomenti di riferimento per righe, colonne o celle](#)
- [Funzioni incorporate come argomenti](#)
- [Operatori matematici nelle espressioni](#)
- [Operandi matematici nelle espressioni](#)
- [Uso di formule per fare riferimento ad altre griglie nello stesso report](#)
- [Precedenza naturale](#)
- [Absolute](#)
- [Average](#)
- [AverageA](#)
- [Count](#)
- [CountA](#)
- [Difference](#)
- [Eval](#)
- [IFThen](#)
- [Max](#)
- [Min](#)
- [PercentofTotal](#)
- [Product](#)
- [Rank](#)
- [Round](#)
- [Sum](#)
- [SumV](#)
- [Truncate](#)
- [Variance](#)
- [Risultati previsti con Essbase](#)

- Risultati previsti con EPM Cloud
- Funzionamento di Variance
- Esempi
- VariancePercent
- Risultati previsti con Essbase
- Risultati previsti con EPM Cloud
- Funzionamento di VariancePercent
- Esempi
- Funzioni testo
- Informazioni sulle funzioni testo
Le funzioni testo restituiscono informazioni quali il nome o la descrizione del report.
- Considerazioni sulle funzioni testo
- Parametri per le funzioni testo
- AncestorName/AncestorAlias
- CellText
- CellValue
- ColumnNumber/RowNumber
- ConditionalText
- DateTime
- GridNotes
- HeadingValue
- Left/Right/Mid
- MemberAlias
- MemberName
- MemberProperty
- Note
- PageCount
- PageNumber
- ReportAuthor
- ReportCreatedOn
- ReportDescription
- ReportLocation
- ReportModifiedBy
- ReportModifiedOn
- ReportName
- ReportRunBy
- Funzioni condizionali

- [IFThen, If](#)
- [Operatori condizionali](#)
- [Condizioni complesse](#)

Funzioni matematiche

Vedere anche:

- [Informazioni sulle funzioni matematiche](#)
Le funzioni matematiche consentono di eseguire calcoli sui valori o i dati numerici di una griglia. Per le funzioni matematiche, le formule e la relativa sintassi non viene fatta differenza tra maiuscole e minuscole.
- [Absolute](#)
- [Average](#)
- [AverageA](#)
- [Count](#)
- [CountA](#)
- [Difference](#)
- [Eval](#)
- [IFThen](#)
- [Max](#)
- [Min](#)
- [PercentofTotal](#)
- [Product](#)
- [Rank](#)
- [Round](#)
- [Sum](#)
- [SumV](#)
- [Truncate](#)
- [Variance](#)
- [VariancePercent](#)

Informazioni sulle funzioni matematiche

Le funzioni matematiche consentono di eseguire calcoli sui valori o i dati numerici di una griglia. Per le funzioni matematiche, le formule e la relativa sintassi non viene fatta differenza tra maiuscole e minuscole.

La sintassi di una funzione matematica è la seguente:

FunctionName (*argomenti*)

dove:

FunctionName rappresenta il nome della funzione matematica.

argomenti rappresenta un valore numerico, un riferimento a una riga, colonna o cella oppure una funzione incorporata.

Argomenti nelle funzioni matematiche

Vedere anche:

- [Argomenti numerici](#)
- [Argomenti di riferimento per righe, colonne o celle](#)
- [Funzioni incorporate come argomenti](#)

Argomenti numerici

La sintassi di un argomento numerico è la seguente:

```
(valore numeral1, numeral2,...numeraln)
```

dove i valori numerici da *numeral1* a *numeraln* sono numeri reali. Ad esempio, l'espressione `Average(10, 20, 30)` restituisce il valore 20.

Nota:

Si consiglia a presenza di uno spazio dopo una virgola tra due valori numerici in una chiamata di funzione. Ad esempio, `Average(1200, 2400)` è considerato composto da due valori numerici separati da una virgola e uno spazio. Se sono presenti due numeri, ad esempio 1 e 2345 separati da una virgola senza spazio, le cifre vengono interpretate come un singolo numero. `Average(1,2345)`, che restituisce un errore di sintassi. Ad esempio, la riga di formula 15 Grid "Grid With Formula Member" contiene un errore di sintassi nel punto o dopo il punto")".

Argomenti di riferimento per righe, colonne o celle

La sintassi da usare per un argomento di riga, colonna o cella è la seguente:

Nota:

Viene generato un errore di convalida se: una formula a livello di colonna contiene un riferimento a una riga o se una formula a livello di riga contiene un riferimento a una colonna.

```
FunctionName(GridName.GridElement[segmento(intervallo)])
```

Tabella 10-1 Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
<i>GridName</i>	<p>(Facoltativo) Il nome di una griglia.</p> <p>Ad esempio, <code>Difference (grid1.row[5], grid2.row[5])</code> restituisce la differenza di due righe nelle griglie <code>grid1</code> e <code>grid2</code>.</p> <p>Se l'argomento <i>GridName</i> non viene specificato, l'impostazione predefinita è rappresentata dalla griglia corrente in cui viene immessa la formula.</p> <p>Se in un valore <i>GridName</i> è presente uno spazio (ad esempio, Conto economico), quando si utilizza tale valore in una formula, deve essere racchiuso tra virgolette (ad esempio, "Conto economico").</p> <p>È possibile fare riferimento a un'altra riga o colonna della griglia all'interno dello stesso report antepoendo il riferimento alla riga o alla colonna con il nome della griglia. Ad esempio, in una riga formula di Grid 1, è possibile fare riferimento alla riga 1 di Grid 2 con il seguente valore "Grid 2".[1]</p>
<i>GridElement</i>	<p>(Facoltativo) Una delle parole chiave seguenti: <code>row</code>, <code>col</code>, <code>column</code> o <code>cell</code>.</p> <p>Ad esempio, <code>Max (row[1], row[2], row[3])</code> restituisce il valore massimo di tre righe. (La parola chiave <code>row</code>, <code>column</code> o <code>col</code> è facoltativa).</p> <p>È necessario specificare gli ID segmento delle righe e delle colonne. Ad esempio, <code>cell[2, A]</code> fa riferimento alla cella che si trova all'intersezione tra la riga 2 e la colonna A.</p> <p>La parola chiave <code>cell</code> è facoltativa. Ad esempio, <code>[5,B]</code> fa riferimento alla cella che si trova all'intersezione tra la riga 5 e la colonna B. Nei riferimenti di cella è possibile utilizzare la sintassi <code>[row, col]</code> o la sintassi <code>[col, row]</code>.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La parola chiave <code>cell</code> è facoltativa. Ad esempio, <code>[5,B]</code> fa riferimento alla cella che si trova all'intersezione tra la riga 5 e la colonna B. Nei riferimenti di cella è possibile utilizzare la sintassi <code>[row, col]</code> o la sintassi <code>[col, row]</code>. • Anche le parole chiave di riga e colonna sono facoltative. Ad esempio, <code>[5]</code> si riferisce alla riga 5 e <code>[C]</code> si riferisce alle colonne C <p>Se l'argomento <i>GridElement</i> è specificato, le lettere rappresentano le colonne e i numeri rappresentano le righe: ad esempio <code>Max ([1,A], [2,A], [3,A])</code></p>
<i>segmento</i>	<p>(Obbligatorio) Il numero di riferimento di una riga, di una colonna o di una cella di una griglia. Ad esempio, <code>[2]</code> indica il segmento 2 di una riga. I segmenti sono racchiusi tra parentesi quadre <code>[]</code>.</p>
<i>intervallo</i>	<p>(Facoltativo) Le righe, le colonne o le celle espanse dal segmento specificato. Se l'argomento <i>intervallo</i> è specificato, la formula viene calcolata utilizzando solo l'intervallo specificato. Ad esempio, nella formula <code>row[2(3:5)]</code> vengono utilizzate solo le righe dalla terza alla quinta del segmento espanso 2.</p> <p>Quando l'argomento <i>intervallo</i> non viene fornito, vengono utilizzate tutte le celle espanse.</p> <p>Nota:</p> <p>Se l'espansione di un segmento produce una sola riga o colonna, non usare l'argomento <i>intervallo</i>.</p>

Funzioni incorporate come argomenti

È possibile incorporare funzioni come argomenti all'interno di una funzione. Nell'esempio seguente, la funzione `Average` è incorporata nella funzione `Sum`:

```
sum(row[3:5], avg(row[4:6], 40, 50), row[7; 9], 70, 80)
```

Oppure senza le parole chiave `GridElement` facoltative:

```
sum([3:5], avg([4:6], 40, 50), [7; 9], 70, 80)
```

- Segmenti riga 3, 4 e 5
- Media dei segmenti riga 4, 5 e 6, con i numeri 40 e 50
- Segmenti riga 7 e 9
- I numeri 70 e 80

Operatori matematici nelle espressioni

Gli operatori sono simboli che consentono di eseguire operazioni o confronti matematici o che fanno riferimento a intervalli di colonne, righe o celle. È possibile utilizzarli nelle formule per l'esecuzione di calcoli sulle righe o le colonne dati.

Tabella 10-2 Operatori e componenti nelle formule standard

Tipo	Operatore o componente	Descrizione	Esempio
Matematico	+	Addizione	Somma i valori nelle righe 4 e 5: [4] + [5] È obbligatorio inserire uno spazio dopo il segno +. <ul style="list-style-type: none"> • Errato: 5+4 • Corretto: 5+ 4 • Corretto: 5+ -4
Matematico	-	Sottrazione	Sottrae 3 dai valori nella riga 4: [4]- 3. È obbligatorio inserire uno spazio dopo il segno -. <ul style="list-style-type: none"> • Errato: 5-4 • Corretto: 5 - 4 • Corretto: 5 - -4
Matematico	*	Moltiplicazione	Moltiplica i valori assoluti nella riga 4 per 150: Abs([4]) * 150
Matematico	/	Divisione	Divide i valori nella riga 4 per i valori nella riga 5: [4] / [5]

Tabella 10-2 (Cont.) Operatori e componenti nelle formule standard

Tipo	Operatore o componente	Descrizione	Esempio
Matematico	%	Percentuale	Somma i valori nella riga 4 e moltiplica il risultato per 10%. <code>row[4].Sum*10%</code>
Matematico	^	Elevamento a potenza	Restituisce la riga 4 elevata alla sesta: <code>[4]^6</code>
Matematico	Decimale	Numero decimale	Moltiplica i valori della riga 4 per 5,67: <code>[4] * 5,67</code>
Riferimento	[]	Specifica una riga, una colonna o una cella in una griglia. Utilizzare numeri per le righe e lettere per le colonne.	Somma i valori nelle righe 4 e 12. <code>Sum ([4],[12])</code>
Meno unario	-	Cambia il segno di un valore.	Divide i valori nella riga 4 per 12 e cambia il segno del risultato. <code>-(4 / 12)</code>



Suggerimento:

Per eseguire operazioni matematiche nell'ambito di un parametro di funzione, utilizzare la funzione `Eval`. Vedere [Eval](#).



Suggerimento:

Nelle espressioni con più operatori, l'ordine di esecuzione delle operazioni è determinato dalla precedenza naturale. Vedere [Precedenza naturale](#).

Operandi matematici nelle espressioni

Gli operandi specificano i valori utilizzati da un operatore per produrre un risultato.

Tabella 10-3 Operandi supportati in Report

Operando	Esempi
Valore	3, 0,0, 27,5, 65,334, -841
Numero di riferimento riga o colonna	[1], [4], [8], [A], [C:D]
Numero di riferimento cella	[2, E], [E, 2] Questo riferimento di cella indica la riga 2 e la colonna E.

Tabella 10-3 (Cont.) Operandi supportati in Report

Operando	Esempi
Funzioni	Average, Min, Max
Ambito	Grid1.row[3]

Nella formula di riga seguente, che moltiplica i valori della riga 3 per 100, il riferimento riga [3] e 100 sono entrambi operandi:

```
[3] * 100
```

Uso di formule per fare riferimento ad altre griglie nello stesso report

È possibile utilizzare formule per fare riferimento alle righe, alle colonne o alle celle di un'altra griglia al fine di raggruppare il contenuto di più griglie in un unico blocco di contenuto. Questa modalità può essere utilizzata per combinare in un'unica griglia il contenuto di origini dati diverse disponibile in una o più griglie. Le griglie di origine per le formule possono esistere nel foglio nascosto, in modo da non essere visualizzate nell'output del report.

La sintassi della formula è la seguente:

```
<grid>.<reference>
```

<grid> - rappresenta il nome della griglia alla quale si fa riferimento. Se il nome della griglia contiene uno spazio, racchiuderlo tra virgolette. Ad esempio: "Grid 1".

<reference> - rappresenta il riferimento alla riga, alla colonna o alla cella, racchiuso tra parentesi quadre. Ad esempio: [b] [1] [b,1].



Nota:

Per i riferimenti tra griglie, è possibile fare riferimento solo a celle specifiche e non a intere righe o colonne.

Ad esempio:

Il report contiene tre griglie: "Grid 1" contiene formule che fanno riferimento ad altre griglie nascoste, "Grid 2" e "Grid 3".

“Grid 2” (hidden) Design

		A
		Q3
1	AS	#
2	DV	#
3	TV	#

“Grid 2” (hidden) Output

	Quarter3
Audio Systems	1,986,838
Digital Video	2,506,521
Televisions	1,844,242

"Grid 3" (hidden) Design

		A	B
		Jan	Feb
1	110000	#	#

"Grid 3" (hidden) Output

	January	February
Current Assets	1,010,931,599	873,241,572

Grid 1 contiene poche formule. Ad esempio, la griglia contiene una formula di riga, colonna e cella:

- Formula colonna della colonna C: "Grid 2".[a] fa riferimento a Grid 2, colonna A
- Formula cella della cella D2: "Grid 2".[a,2] fa riferimento a Grid 2, cella A2
- Formula riga della riga 4: "Grid 3".[1] fa riferimento a Grid 3, riga 1

"Grid 1" (which contains the formulas) Design

		A	B	C	D
		Q1	Q2	"Grid 2".[a]	"Grid 2".[a,2]
1	410000	#	#	=#	=#
2	450000	#	#	=#	=#
3	400000	#	#	=#	=#
4	"Grid 3".[1]	=#	=#	=#	=#

"Grid 1" Output

	Quarter1	Quarter2	"Grid 2".[a]	"Grid 2".[a,2]
Net Revenue	381,608,955	425,520,449	1,986,838	-
Cost of Sales	243,660,748	273,102,182	2,506,521	2,506,521
Gross Profit	137,948,208	152,418,267	1,844,242	-
"Grid 3".[1]	1,010,931,599	873,241,572	-	-

Precedenza naturale

Quando una formula standard contiene due o più operatori, il sistema esegue le operazioni secondo l'ordine di precedenza naturale degli operatori.

L'ordine di precedenza naturale per eseguire le operazioni in un'espressione con più operatori è il seguente:

1. Meno unario (-# dove # rappresenta un numero qualsiasi)
Non aggiungere uno spazio dopo l'operatore Meno unario.
2. Moltiplicazione (*) e divisione (/)
3. Sottrazione (- #) e addizione (+ # dove # rappresenta un numero qualsiasi)
Aggiungere uno spazio dopo l'operatore di sottrazione e addizione.

Ad esempio, se la riga 10 contiene il valore 8, l'espressione seguente produce il valore 20 per la colonna interessata mediante il calcolo $3 * 4 + 8 = 20$, rispettano l'ordine di precedenza naturale:

$$3 * 4 + [10]$$

Absolute

`Absolute` è una funzione matematica che restituisce il valore assoluto di un valore numerico o di una riga, di una colonna o di una cella numerica. Per valore assoluto di un numero si

intende la distanza del numero dallo zero senza tenere conto del segno. Un numero negativo diventa positivo, mentre un numero positivo rimane positivo.

Sintassi:

`Absolute (argomento)`

dove *argomento* rappresenta uno dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Absolute (-20)</code> restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 30:

`Absolute (-30)`

Restituisce il valore assoluto del valore nella riga 1:

`Absolute (row[1])`

Punta alle righe espanse da 1 a 3 all'interno del segmento di progettazione 3 di Grid1:

`Absolute (Grid1.row[3 (1:3)])`

Average

`Average` è una funzione matematica che restituisce la media di un gruppo di valori numerici o di righe, colonne o celle numeriche. `Average` esclude le celle `#missing` ed `#error` durante la fase di calcolo della media.



Nota:

Il calcolo non include i valori mancanti, indipendentemente dal fatto che vengano soppressi o meno.

Sintassi:

`Average (argomenti)`

oppure

`Avg (argomenti)`

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Average (10, 20, 30)</code> restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia. Ad esempio, <code>Avg (Grid1.row[4 (3:5)])</code> restituisce la media di Grid1, segmento riga 4, intervallo da 3 a 5.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 20:

```
Avg (10, 30, 20)
```

Restituisce la media di tutti i numeri che fanno parte di tre righe aggregate:

```
Average ([1], [6], [8])
```

Calcola la media della riga aggregata 3 e divide la media per 100:

```
Avg (row[3]) / 100
```

AverageA

`AverageA` è una funzione matematica che restituisce la media di un gruppo di valori numerici o di righe, colonne o celle numeriche. `AverageA` include le celle `#missing` ed `#error`, considerate come valori pari a zero durante la fase di calcolo della media.



Nota:

Le celle `#missing` ed `#error` vengono incluse solo per le righe o le colonne non soppresse.

Sintassi:

```
AverageA (argomenti)
```

oppure

```
AvgA (argomenti)
```

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>AverageA(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia. Ad esempio, <code>AvgA(Grid1.row[4(3:5)])</code> restituisce la media di Grid1, segmento riga 4, intervallo da 3 a 5.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempio

Se una griglia contiene quattro righe con i valori 10, 20, 30 ed #error, la formula seguente nella quinta riga restituisce il valore 15:

```
AverageA([1:4])
```

Count

`Count` è una funzione matematica che restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici o di righe, colonne o celle numeriche. `Count` esclude le celle #missing ed #error quando ottiene il conteggio.

Sintassi:

```
Count(argomenti)
```

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Count(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 3. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Se una griglia contiene quattro righe con i valori 10, 20, 30 ed #error, la formula seguente nella quinta riga restituisce il conteggio di tre righe:

```
Count([1:4])
```

Restituisce il conteggio di tre righe:

```
Count([1], [6], [8])
```

CountA

`CountA` è una funzione matematica che restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici o di righe, colonne o celle numeriche. `CountA` include le celle `#missing` ed `#error` quando ottiene il conteggio solo per le righe o le colonne non soppresse.

Sintassi:

```
CountA(argomenti)
```

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>CountA(10,20,30,50)</code> restituisce il valore 4. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Se una griglia contiene quattro righe con i valori 10, 20, 30 ed `#error`, la formula seguente nella quinta riga restituisce il conteggio di quattro righe:

```
CountA([1:4])
```

Restituisce il conteggio di quattro righe:

```
CountA(row[1], row[6], row[8] row[where data yields #error])
```

Difference

`Difference` è una funzione matematica che restituisce il valore assoluto della differenza data dalla sottrazione di un valore numerico o di una riga o colonna numerica da un altro valore numerico o da un'altra riga o colonna numerica.

Sintassi:

```
Difference(arg1, arg2)
```

dove *arg2* viene sottratto da *arg1* e rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Difference(3, 5)</code> restituisce il valore assoluto 2. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia. Nell'esempio seguente viene restituita la differenza di due righe in <code>grid1</code> e <code>grid2</code> : <code>Difference(grid1.row[1], grid2.row[6])</code>
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .



Nota:

`Difference` restituisce il valore assoluto della sottrazione di `arg2` da `arg1`, dove il segno meno nella sottrazione attribuisce un valore negativo a un numero.

Esempi

Restituisce il valore assoluto di 8:

```
Difference(3, -5)
```

Calcola la differenza di due colonne aggregate:

```
Difference([E], [G])
```

Calcola la differenza di due colonne che si trovano in griglie diverse, `grid1` e `grid2`:

```
Difference(grid1.column[E], grid2.column[E])
```



Nota:

È possibile digitare l'etichetta di testo "Difference" o "Variance".

Eval

`Eval` è una funzione matematica che valuta un'espressione. Utilizzare `Eval` come argomento funzione incorporata per consolidare più espressioni in una sola espressione.

Sintassi:

`Eval (espressione)`

dove *espressione* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .
operatori	Uno qualsiasi degli operatori matematici supportati (+, -, *, /, ^, %).

Esempio

Divide la riga 1 per la riga 2 e arrotonda i dati a quattro posizioni:

```
Round (Eval ([1] / [2]), 4)
```



Nota:

In questo esempio è necessario utilizzare `EVAL` per ottenere il risultato desiderato. La sintassi seguente non funziona: `Round ([1] / [2], 4)`.

IFThen

`IfThen` è una funzione condizionale che restituisce un valore quando la condizione è `True` e un altro valore quando la condizione è `False`. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo delle funzioni condizionali, vedere [Funzioni condizionali](#).

Max

`Max` è una funzione matematica che restituisce il valore massimo di un gruppo di valori numerici o di righe, colonne o celle numeriche.

Sintassi:

`Max (argomenti)`

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio <code>Max(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 30. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore massimo nelle righe 1, 6 e 8:

```
Max([1], [6], [8])
```

Min

`Min` è una funzione matematica che restituisce il valore minimo di un gruppo di valori numerici o di righe, colonne o celle numeriche.

Sintassi:

```
Min(argomenti)
```

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Min(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 10. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempio

Restituisce il valore minimo nelle righe 1, 6 e 8:

```
Min([1], [6], [8])
```

PercentofTotal

`PercentOfTotal` è una funzione matematica che restituisce il risultato della divisione di un valore numerico o di una riga, colonna o cella numerica per un altro valore numerico, riga, colonna o cella moltiplicato per 100.

Sintassi:

`PercentOfTotal (arg1, arg2)`

dove:

- *arg1* rappresenta un componente del totale corrente (*arg2*), in genere un riferimento a una riga o a una colonna.
- *arg2* rappresenta il totale corrente rispetto ad *arg1*, in genere un riferimento a una cella che contiene il totale generale.
- *arg1* viene diviso per *arg2* e il risultato viene moltiplicato per 100. *arg1* e *arg2* rappresentano uno o più dei valori riportati di seguito:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>PercentOfTotal (100, 20)</code> restituisce il valore 500. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 5.

`PercentOfTotal (20, 400)`

Divide il valore di ogni cella nella colonna A per il valore totale di mercato contenuto nella cella A5, moltiplica il risultato per 100 e visualizza il valore `PercentOfTotal` risultante nella colonna B.

`PercentOfTotal ([A], [A, 5])`

In base all'esempio precedente, nella tabella seguente viene mostrato il risultato di `PercentOfTotal` nella colonna B:

		A	B
1		Sales	% Total
2	Mkt1	60	20%
3	Mkt2	120	40%
4	Mkt3	120	40%
5	Total Mkt	300	100%



Suggerimento:

Per immettere la formula, fare clic sull'intestazione della colonna B e utilizzare la barra formula.

Product

`Product` è una funzione matematica che moltiplica tutti i numeri o i riferimenti e restituisce il prodotto.

Sintassi:

`Product (argomenti)`

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Product (2,20)</code> restituisce il valore 40. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempio

Restituisce il valore 40:

`Product (2,20)`

Rank

`Rank` è una funzione finanziaria che fornisce un valore di classificazione per un valore nell'intervallo specificato. La funzione `Rank` viene elaborata da Financial Reporting e non dipende dalla connessione al database.

Sintassi:

`Rank ([Riferimento], Ordine)`

`Rank ([Riferimento], Ordine, Univoco)`

Argomento	Descrizione
<i>Riferimento</i>	<p>L'intervallo di celle, righe o colonne da classificare, con lettere che identificano le colonne e numeri che identificano le righe. Ad esempio, specificare [A,1:5] per classificare i valori delle righe da 1 a 5 nella colonna A.</p> <p>È possibile utilizzare la proprietà .ifNN con un intervallo di celle per assegnare numeri a tutte le celle con valori non numerici in modo che possano essere classificate. Ad esempio, è possibile utilizzare .ifNN(-1) per assegnare il valore -1 a qualsiasi cella con valore mancante.</p>
<i>Ordine</i>	<p>Indica l'ordine di classificazione dei valori. Al valore più basso in ordine crescente viene assegnato il risultato di classificazione 1. Analogamente, al valore più alto in ordine decrescente viene assegnato il risultato di classificazione 1. Per indicare l'ordine è possibile utilizzare le parole chiave o i valori seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascending • Descending • Asc • Des • Desc • 1 (il numero 1 ha lo stesso significato di Ascending) • 0 (lo zero ha lo stesso significato di Descending) <p>Per le parole chiave non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. Non includere tra virgolette il numero o la parola che indica l'ordine.</p>
<i>Univoco</i>	<p>(Facoltativo) Parola chiave booleana che indica come trattare i valori uguali nel parametro Riferimento, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • false (o omesso): ai valori uguali viene assegnata la stessa classificazione (i risultati della classificazione potrebbero essere duplicati). • true: ai valori uguali viene assegnata una classificazione univoca e non esistono duplicati. I valori nel parametro Riferimento vengono classificati in base all'ordine (in ordine sequenziale). Ad esempio, se i valori nelle righe 2 e 5 sono uguali, il valore nella riga 2 viene classificato prima di quello nella riga 5.

Esempi

La formula seguente nella colonna B classifica i valori nelle righe da 1 a 5 nella colonna A in ordine decrescente:

```
Rank([A,1:5], descending)
```

Il risultato potrebbe essere il seguente:

	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	2
Diet	missing	missing
Root Beer	0	4

A due valori uguali viene assegnato lo stesso valore di classifica. Nell'esempio precedente, Cola e Beer hanno lo stesso valore e quindi la stessa classifica.

La formula seguente nella colonna B assegna il valore di -1 ai valori non numerici in modo che possano essere classificati:

```
Rank([A,1:5].ifNN(-1), descending)
```

Nel risultato seguente, il valore mancante ora ha il valore di classificazione 5:

	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	2
Diet	missing	5
Root Beer	0	4

Esempio

L'esempio riportato di seguito si basa sull'esempio precedente per illustrare come il parametro "univoco" incide sul risultato.

La formula seguente nella colonna B assegna il valore di -1 ai valori non numerici in modo che possano essere classificati e indica inoltre che ogni classificazione deve essere univoca:

```
Rank([A,1:5].ifNN(-1), descending, true)
```

Nel risultato seguente, il valore mancante ora ha il valore di classificazione 5 e Beer ha il valore 3 (anche se ha lo stesso valore dati di Cola):

	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	3
Diet	missing	5
Root Beer	0	4

Round

Round è una funzione matematica che arrotonda un numero per eccesso o per difetto in base alle cifre specificate.

Sintassi:

Round (*arg1*, numero intero)

dove *arg1* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Round(81.3987, 3) restituisce il 81.399. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Numero intero specifica il numero di cifre per l'arrotondamento del numero.

- Se *numero intero* è maggiore di zero, il numero viene arrotondato al numero di posizioni decimali specificato.
- Se *numero intero* è uguale a zero, il numero viene arrotondato al numero intero più vicino.
- Se *numero intero* è minore di zero, il numero viene arrotondato al sinistra del separatore decimale.

Esempi

Arrotonda a 3 decimali:

Round(3594.5567, 3)=3594.557

Arrotonda al numero intero più vicino:

Round(3594.5567, 0)=3595

Arrotonda alle migliaia (definito anche scala):

Round(3594.5567, -3)=4000

Sum

Sum è una funzione matematica che restituisce la somma di un gruppo di valori numerici o di righe, colonne o celle numeriche.

Sintassi:

`Sum(argomenti)`

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Sum(10,20,30)</code> restituisce il valore 60. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 30:

`sum(10,20)`

Restituisce la somma di tre righe:

`sum([1], [6], [8])`

Calcola la somma di tre colonne aggregate:

`sum([E], [G], [I])`

Calcola la somma di due colonne che si trovano in griglie diverse:

`sum(grid1.col[E],grid2.colmn[E])`

SumV

`SumV` è una funzione matematica che restituisce la somma di un gruppo di righe, colonne, celle o valori numerici presenti in righe e colonne visibili e non nascoste.

Sintassi:

`SumV(arguments)`

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Sum(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 60. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Esempi

Restituzione della somma di tre righe, dove la riga 6 è una riga nascosta e non verrà inclusa nel risultato.

```
SumV([1], [6], [8])
```

Calcolo della somma di tre colonne aggregate, dove la colonna G è una colonna nascosta e non verrà inclusa nel risultato.

```
SumV([E], [G], [I])
```

Truncate

`Truncate` è una funzione matematica che rimuove il numero di cifre specificato dai valori numerici.

Sintassi:

```
Truncate(arg1, numero intero)
```

dove *arg1* rappresenta uno dei valori riportati di seguito.

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, 234.567. Vedere Argomenti numerici .
riferimento a riga, colonna o cella	Puntatore per una riga, una colonna o una cella all'interno di una griglia.
funzione	Funzione incorporata. Vedere Funzioni matematiche .

Numero intero specifica il numero di cifre da rimuovere.

- Un *numero intero* positivo determina il numero di cifre a destra del separatore decimale.
- Il *numero intero* zero (0) restituisce il numero intero situato a sinistra del separatore decimale.
- Un *numero intero* negativo indica il numero di cifre a sinistra del separatore decimale.

Esempi

Nell'istruzione seguente viene utilizzato il numero intero positivo 3. Le prime tre cifre a destra del separatore decimale rimangono, mentre la cifra successiva viene rimossa:

```
Truncate(3594.5567,3)=3594.556
```

Nell'istruzione seguente viene utilizzato il numero intero zero (0). Tutte le cifre a destra del separatore decimale vengono rimosse:

```
Truncate(3594.5567,0) = 3594
```

Nell'istruzione seguente viene utilizzato il numero intero negativo -2. Tutte le cifre a destra del separatore decimale vengono rimosse e le ultime 2 cifre del numero intero vengono troncate:

```
Truncate(3594.5567, -2) = 3500
```



Nota:

Quando si utilizza la funzione `Truncate`, l'eventuale formattazione applicata a una cella, a una colonna o a una riga viene conservata. L'esempio seguente mostra il risultato di una funzione `Truncate` in cui il valore di una cella è stato in precedenza formattato per la visualizzazione di tre posizioni decimali: `Truncate(234.567, 0) = 234.000`

Variance

`Variance` è una funzione finanziaria che valuta la differenza tra i valori specificati in base al tipo di conto. Ad esempio, per un conto Non spesa, Reddito, Flusso, Attività o Saldo, un risultato positivo costituisce una varianza favorevole, pertanto il risultato è rappresentato da un numero positivo. Per i conti Spese e Passività, un risultato positivo costituisce invece una varianza sfavorevole, pertanto il risultato viene rappresentato da un numero negativo.

Sintassi:

```
Variance(reference1, reference2)
```

dove *reference1* e *reference2* sono i riferimenti a una riga, colonna o cella che corrispondono ai membri della stessa dimensione Conto di cui vengono calcolati i risultati di varianza.

Risultati previsti con Essbase

Tabella 10-4 Risultati previsti in caso di uso della funzione `Variance` con Essbase

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Non spesa	Non spesa	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Spesa	Spesa	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo

Risultati previsti con EPM Cloud

Tabella 10-5 Risultati previsti in caso di uso della funzione `Variance` con EPM Cloud

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Risorsa	Risorsa	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Passività	Passività	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo
Azioni	Azioni	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Ricavi	Ricavi	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Spesa	Spesa	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo

Funzionamento di `Variance`

La funzione `Variance` prevede un confronto che riguarda lo stesso tipo di conto. Quando si confrontano due tipi di conto diversi, ad esempio Vendite e Spesa, la funzione `Variance` esegue i calcoli matematici senza tuttavia applicare la logica del tipo di conto. Ad esempio:

Vendite	Spesa	Risultato
-400	100	-500

Esempi

La funzione `Variance` accetta solo riferimenti a celle, colonne o righe. Per ulteriori informazioni, vedere [Argomenti di riferimento per righe, colonne o celle](#).

Sintassi	Esempio
Sintassi di esempio che fa riferimento a una colonna:	Var ([A] , [B])
Sintassi di esempio che fa riferimento a una riga:	Var ([3] , [4])
Sintassi di esempio che fa riferimento a una cella:	Var (Cell [3,A] , [3,B])

In questo esempio, la varianza tra la colonna A (**Actual**) e la colonna B (**Budget**) viene calcolata con la funzione seguente:

`Var ([A], [B])`

L'esempio produce il report seguente:

	Actual	Budget	Variance
Sales (Income)	400,855	373,080	27,775
COGS (Expense)	179,336	158,940	-20,396

VariancePercent

`VariancePercent` è una funzione finanziaria che valuta, in percentuale, la differenza tra i valori specificati in base al tipo di conto. Ad esempio, per un conto Non spesa, Reddito, Flusso, Attività o Saldo, un risultato positivo costituisce una varianza favorevole, pertanto il risultato è rappresentato da un numero positivo. Per i conti Spese e Passività, un risultato positivo costituisce invece una varianza sfavorevole, pertanto il risultato viene rappresentato da un numero negativo.

Sintassi:

`VariancePercent(reference1, reference2)`

dove *reference1* e *reference2* sono i riferimenti a una riga, colonna o cella che corrispondono ai membri della stessa dimensione Conto di cui vengono calcolati i risultati di `VariancePercent`.

Risultati previsti con Essbase

Tabella 10-6 Risultati previsti in caso di uso della funzione `VariancePercent` con Essbase

Col. A	Col. B	VarPer ([A] , [B])=0	VarPer ([A] , [B])>0	VaPer ([A] , [B])<0
Non spesa	Non spesa	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Spesa	Spesa	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo

Risultati previsti con EPM Cloud

Tabella 10-7 Risultati previsti in caso di uso della funzione `VariancePercent` con EPM Cloud

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Risorsa	Risorsa	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo

Tabella 10-7 (Cont.) Risultati previsti in caso di uso della funzione `VariancePercent` con EPM Cloud

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Passività	Passività	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo
Azioni	Azioni	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Ricavi	Ricavi	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo
Spesa	Spesa	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo

Funzionamento di `VariancePercent`

La funzione `VariancePercent` prevede un confronto che riguarda lo stesso tipo di conto. Quando si confrontano due tipi di conto diversi, ad esempio Vendite e Spesa, la funzione `VariancePercent` esegue i calcoli matematici senza tuttavia applicare la logica del tipo di conto. Ad esempio:

Vendite	Spesa	Risultato
-400	100	-5.

- Salvo diversa indicazione mediante la proprietà `ifnonnumber`, `#missing` viene considerato come zero (0).
- Salvo diversa indicazione mediante la proprietà `ifnonnumber`, `#error` restituisce `#error`.

Esempi

`VariancePercent` accetta solo i riferimenti a celle, colonne o righe. Vedere [Argomenti di riferimento per righe, colonne o celle](#).

Sintassi	Esempio
Sintassi di esempio che fa riferimento a una colonna:	<code>VarPer ([A] , [B])</code>
Sintassi di esempio che fa riferimento a una riga:	<code>VarPer ([3] , [4])</code>
Sintassi di esempio che fa riferimento a una cella:	<code>VarPer (Cell [3,A] , [3,B])</code>

In questo esempio, il valore di `VariancePercent` tra la colonna A (Actual) e la colonna B (Budget) viene calcolato con la funzione seguente:

```
VarPer ([A] , [B])
```

L'esempio produce il report seguente:

	Actual	Budget	VariancePercent
Sales (Income)	400,855	373,080	7%
COGS (Expense)	179,336	158,940	-13%

Funzioni testo

Vedere anche:

- [Informazioni sulle funzioni testo](#)
Le funzioni testo restituiscono informazioni quali il nome o la descrizione del report.
- [AncestorName/AncestorAlias](#)
- [CellText](#)
- [CellValue](#)
- [ColumnNumber/RowNumber](#)
- [ConditionalText](#)
- [DateTime](#)
- [GridNotes](#)
- [HeadingValue](#)
- [Left/Right/Mid](#)
- [MemberAlias](#)
- [MemberName](#)
- [MemberProperty](#)
- [Note](#)
- [PageCount](#)
- [PageNumber](#)
- [ReportAuthor](#)
- [ReportCreatedOn](#)
- [ReportDescription](#)
- [ReportLocation](#)
- [ReportModifiedBy](#)
- [ReportModifiedOn](#)
- [ReportName](#)
- [ReportRunBy](#)

Informazioni sulle funzioni testo

Le funzioni testo restituiscono informazioni quali il nome o la descrizione del report.

Possono essere utilizzate nelle griglie o negli oggetti di testo.

Considerazioni sulle funzioni testo

Nota:

Se non si specifica esplicitamente una riga o una colonna all'interno di una funzione di testo che supporta righe o colonne, per impostazione predefinita viene utilizzata la riga o la colonna corrente.

- È possibile utilizzare spazi tra gli argomenti.
- Tutti gli argomenti, ad eccezione degli argomenti numerici, devono essere racchiusi tra virgolette.
Ad esempio, il parametro "NYC, New York" nella funzione `MemberName("Grid1", NYC, New York)` deve essere riscritto con il formato `MemberName("Grid1", "NYC, New York")`.
- Per gli argomenti relativi alla formattazione della data viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.
- Le funzioni testo possono essere immesse in una casella di testo, in una riga o in una colonna.
- Per applicare le funzioni testo a una griglia, creare dapprima una riga o una colonna di testo oppure una cella di intestazione, quindi inserire la funzione testo.
- Quando la si inserisce in una riga o colonna di testo, la funzione testo viene applicata per impostazione predefinita alla griglia corrente. Di conseguenza, il programma di generazione delle funzioni testo non include una selezione per il parametro Griglia. Se la funzione testo fa riferimento a un'altra griglia nel report, specificare il parametro Griglia dopo aver inserito la funzione.

Elenco di funzioni nell'interfaccia utente

Quando si avvia il programma di generazione delle funzioni, viene visualizzato l'elenco delle funzioni appropriate in base al contesto della funzione specifica. Sebbene sia consentito utilizzare qualsiasi funzione testo (eccetto le funzioni RowNumber/ColumnNumber, come descritto in [Errori di convalida](#)) in un oggetto testo o nel testo di un oggetto o in una cella di intestazione della griglia, fare riferimento agli elenchi filtrati seguenti per conoscere le funzioni più pertinenti in un determinato contesto:

- **Cella di testo della griglia:** `CellValue`, `CellText`, `HeadingValue`, `MemberName`, `MemberAlias`, `MemberProperty`, `RowNumber`, `ColumnNumber`
- **Oggetto testo nel corpo del report:** `CellValue`, `CellText`, `DateTime`, `MemberName`, `MemberAlias`, `MemberProperty`
- **Oggetto testo nell'intestazione/piè di pagina:** `DateTime`, `CellValue`, `CellText`, `MemberName`, `MemberAlias`, `MemberProperty`, `PageNumber`, `PageCount`, `ReportAuthor`,

ReportCreatedOn, ReportModifiedBy, ReportModifiedOn, ReportName,
ReportDescription, ReportLocation, ReportRunBy

Parametri per le funzioni testo

Nella tabella riportata di seguito vengono descritti i parametri che possono essere utilizzati nelle funzioni testo. Non tutti i parametri possono essere utilizzati in tutte le funzioni. Per determinare i parametri applicabili a una funzione specifica, fare riferimento alla sezione dedicata alla funzione.

Tabella 10-8 Parametri delle funzioni testo

Parametro	Definizione
Griglia	Il nome della griglia. Se la funzione viene eseguita all'interno di una griglia oppure se viene eseguita all'interno di un oggetto testo ed esiste una sola griglia nel report, il parametro Griglia è facoltativo. Se esistono più griglie nel report, il parametro Griglia è obbligatorio quando la funzione viene eseguita in un oggetto testo e facoltativo per le celle di testo di una griglia in cui viene utilizzata la griglia "corrente" se non ne è stata specificata una.
Riga/Colonna	Il numero della riga o il riferimento (lettera) della colonna nella griglia. Il parametro Riga/Colonna è facoltativo se la funzione viene eseguita all'interno di una griglia. Se non viene fornito, viene utilizzata la riga o la colonna "corrente" in base all'asse della dimensione specificata. Se la dimensione interessa il punto di vista, il parametro Riga/Colonna viene ignorato. Se la funzione viene eseguita in un oggetto testo, il parametro Riga/Colonna è obbligatorio a meno che la dimensione interessa specificata non interessi il punto di vista.
Riga	Il numero della riga nella griglia. Questo parametro è facoltativo per la funzione <code>CellText</code> ed è obbligatorio per la funzione <code>CellValue</code> . Per la funzione <code>CellText</code> , se non si specifica la riga, verrà restituito il testo delle celle per tutte le righe. Il valore del parametro Riga deve essere compreso tra 1 e il valore di conteggio delle righe.
Colonna	Il numero della colonna nella griglia. Questo parametro è facoltativo per la funzione <code>CellText</code> ed è obbligatorio per la funzione <code>CellValue</code> . Per la funzione <code>CellText</code> , se non si specifica la colonna, verrà restituito il testo delle celle per tutte le righe. Il valore del parametro Colonna è una sequenza di lettere corrispondente alle colonne disponibili (ad esempio, da A ad AC in una griglia con 29 colonne).
Dimensione	Il nome della dimensione. Il parametro Dimensione è obbligatorio. Se la dimensione fa riferimento a una dimensione che si trova nel punto di vista, i parametri Riga/Colonna vengono ignorati.
DateFormat	Il formato di un campo di data. Il parametro DateFormat è facoltativo. Se il formato non viene specificato, viene utilizzato il formato data specificato nelle preferenze utente.
TimeFormat	Il formato di un campo di ora. Il parametro TimeFormat è facoltativo. Se il formato non viene specificato, viene utilizzato il formato ora specificato nelle preferenze utente.

Tabella 10-8 (Cont.) Parametri delle funzioni testo

Parametro	Definizione
Proprietà	Il valore del parametro Proprietà è specifico dell'origine dati di base. Il parametro Proprietà è obbligatorio. I valori proprietà utilizzati comunemente sono "Level", "Gen" o "Generation", "AccountType", "IsExpense" e "UDA". Per le dimensioni che hanno attributi membro, il nome attributo, come ad esempio "Pkg Type", può essere utilizzato come proprietà membro. Per le origini dati con più tabelle alias, è possibile utilizzare il nome di una tabella alias come proprietà membro. È inoltre possibile utilizzare un nome di tabella alias per un valore proprietà per restituire un alias diverso da quello specificato nel punto di vista dell'utente (ad esempio, la proprietà "LongNames" per la tabella alias denominata "LongNames").
SkipEmpty	Parametro true/false facoltativo. Quando il parametro è true, le eventuali righe/colonne di testo o di separazione vengono saltate nella numerazione delle righe o delle colonne specificata. Ad esempio, se le righe 1, 3 e 5 sono righe dati e le righe 2 e 4 sono righe di testo o di separazione, la funzione <code>RowNumber(SkipEmpty)</code> restituirà i valori 1, 3 e 5 per le righe dati e nessun valore per le righe 2 e 4. Senza il parametro <code>SkipEmpty</code> , la funzione <code>RowNumber()</code> restituirebbe il valore 1, 2, 3, 4 e 5 per ogni riga rispettiva. Se il parametro non viene specificato, il valore predefinito è False.
Qualified	Parametro true/false facoltativo. Quando il parametro è impostato su true, il nome membro mostrato è il nome membro completamente qualificato. Nelle strutture Oracle Essbase che accettano nomi membro non univoci, a un membro non univoco viene assegnato un nome univoco che include un numero di predecessori sufficiente per renderlo univoco. Ad esempio, se un membro denominato Coke è figlio di un membro denominato Colas e anche di un membro denominato Sodas , il nome univoco del membro sarà Colas.Coke o [Sodas].[Coke] . Se il parametro non viene specificato, il valore predefinito è False.

AncestorName/AncestorAlias

Le funzioni di testo `AncestorName` e `AncestorAlias` restituiscono i membri padre e predecessore per un membro di riga, colonna o punto di vista specifico.

Sintassi

```
AncestorName("Grid", "Dimension", Riga/Colonna, (Indice))
```

```
AncestorAlias("Grid", "Dimension", Riga/Colonna, (Indice))
```

Il valore `Indice` fa riferimento al numero di livelli superiori (predecessori) nella gerarchia da restituire, ovvero (1) restituisce il padre immediatamente superiore.

Esempio

Si osservi la struttura della griglia descritta di seguito:

- Selezione dei membri della riga 1: **Livello più basso di AllSegments**
- Intestazione personalizzata della riga 1: **AncestorAlias("Segments", (1))**
- Colonna di testo A: **MemberAlias("Segments")**

Struttura del report:

	AncestorAlias("Segments", (1))	<i>fx</i>	Segments	Bottom Members of AII... X
			A	B
				scal Calend
1	AncestorAlias("Segments", (1))		MemberAlias("Segments")	#

Anteprima del report:

		Fiscal Calendar
Home Audio	Bookshelf Audio System	8,780,320
Home Audio	Home Theater Audio System	1,048,791
Audio on the Go	Boom Box	-3,750,519
Audio on the Go	Personal CD Player	1,067,590
Audio on the Go	MP3 Player	3,618,763
Digital Video	DVD Player	8,590,273
Digital Video	DVD Recorder	1,739,567
Digital Video	Portable DVD	8,750,837
Digital Video	DVD/VCR Combo	2,817,132
Digital Video	Smart Set-Top box	-12,696,802
Televisions	High Definition TV	865,319
Televisions	Smart TV	-16,750,030
Televisions	Projection TV	-46,566
Televisions	Plasma TV	1,092,725
Services	Installation	17,302,717
Services	Service Contracts	18,329,632
Services	Repair	20,881,836



Note:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

CellText

CellText recupera il contenuto testuale associato a una cella dell'origine dati. Ciò è valido per tutte le origini dati ad eccezione del modello Narrative Reporting.

Gli argomenti riga e colonna si applicano all'intersezione in una griglia che contiene il testo collegato o la nota collegata.

Sintassi:

```
CellText("Griglia", Riga, Colonna)
```



Nota:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Se non si include un parametro riga, verrà restituito il testo della cella per tutte le righe. Se non si include un parametro colonna, verrà restituito il testo della cella per tutte le colonne. Se non si includono entrambi i parametri, verrà restituito il testo della cella per tutte le celle nella griglia.

Esempio

Crea un report con testo collegato nella cella che si trova nella riga 21, colonna B, di una griglia:

```
CellText("nomegriglia",21,B)
```

CellValue

CellValue è una funzione testo che restituisce un valore dati da una cella in una griglia.

Sintassi:

```
CellValue("GridName", Riga, Colonna)
```



Nota:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Considerazione sull'utilizzo di CellValue:

Se il parametro Riga o Colonna fa riferimento a un segmento che si espande, vengono restituite tutte le celle, separate da virgole. Utilizzando la notazione "intervallo" è possibile fare riferimento a qualsiasi cella espansa.

Esempio

Imposta una griglia per la visualizzazione del reddito netto per diversi trimestri e inserisce il valore in una casella di testo che contiene il riepilogo esecutivo del report:

Il totale generale per il periodo è dato dalla funzione

```
CellValue("mygrid",21,B).
```

Il report viene creato con il valore nella cella che si trova nella riga 21, colonna, B, di una griglia.

ColumnNumber/RowNumber

`ColumnNumber` e `RowNumber` sono funzioni che restituiscono il numero di colonna o di riga in una griglia.

Sintassi:

```
ColumnNumber (SkipEmpty)
```



Nota:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Esempio

Restituisce il numero di colonna per dati e colonne formula, ma non per colonne di testo o separatore.

```
ColumnNumber (true)
```

Restituisce il numero di riga per tutte le righe (dati, formule, testo e/o separatore).

```
RowNumber ()
```

Errori di convalida

Se nel report si verificano le situazioni riportate di seguito, si verifica un errore di convalida.

- Le funzioni `RowNumber` e `ColumnNumber` non sono consentite nelle caselle di testo.
- La funzione `RowNumber` non può essere utilizzata nelle celle delle intestazioni di colonna e la funzione `ColumnNumber` non può essere utilizzata nelle celle delle intestazioni di riga.
- Le funzioni `RowNumber` e `ColumnNumber` non possono essere utilizzate nelle celle angolari (angolo superiore sinistro della griglia).

ConditionalText

La funzione `ConditionalText` recupera i risultati del testo condizionale definito per una riga, una colonna o una cella nell'ambito della definizione di un formato o di un testo condizionale.

Gli argomenti `riga` e `colonna` si applicano all'intersezione in una griglia che contiene il testo collegato o la nota collegata.

Sintassi:

```
ConditionalText ("Grid", Row, Column)
```


 **Nota:**

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Se non si include un parametro riga, verrà restituito il testo della cella per tutte le righe. Se non si include un parametro colonna, verrà restituito il testo della cella per tutte le colonne. Se non si includono entrambi i parametri, verrà restituito il testo della cella per tutte le celle nella griglia.

Esempio

Visualizza i risultati di un testo condizionale definito per la cella che si trova nella riga 21, colonna B, di una griglia.

```
ConditionalText("mygrid",21,B)
```

DateTime

`DateTime` è una funzione testo che restituisce la data e l'ora dell'inserimento dei dati in un report. La data e l'ora vengono recuperate dal server dei report e corrispondono al fuso orario del paese in cui si trova il server dei report. La funzione `DateTime` può essere utilizzata nell'intestazione di una casella o di una cella di testo, di una riga o di una colonna.

 **Nota:**

Il fuso orario utilizzato nei risultati della funzione testo nell'anteprima del report si basa sul fuso orario di ciascun utente specificato in **Preferenze utente**.

Sintassi:

```
DateTime("DateFormat","TimeFormat")
```

 **Nota:**

Se i parametri della funzione `DateTime` non vengono specificati, ad esempio `DateTime()`, oppure se si utilizza "none" in entrambi i parametri, ad esempio `DateTime(none, none)`, per il formato verranno utilizzate le preferenze utente di Narrative Reporting relative alla **data** e all'**ora**.

 **Nota:**

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

In alternativa, è possibile specificare valori neutri rispetto alle impostazioni nazionali per i formati breve, medio, lungo e completo: `DateTime (short|medium|long|full|none, short|medium|long|full|none)`. (Non utilizzare le virgolette durante l'immissione di questi valori).

Esempi (per gli Stati Uniti):

- `DateTime(short, short)`: **01/03/2017 1:54 PM**
- `DateTime(medium, medium)`: **Jan 03, 2017 1:54:32 PM**
- `DateTime(long, long)`: **January 03, 2017 1:54:32 PM PDT**
- `DateTime(full, none)`: **Tuesday, January 03, 2017** (Nota: l'ora non viene mostrata).
- `DateTime(none, short)`: **1:54 PM** (Nota: la data non viene mostrata).

Tabella 10-9 Caratteri di formato della data e dell'ora

Caratteri formato	Significato	Tipo di dati	Esempio
G	Identificatore dell'era	testo	AD
M	Mese dell'anno	testo o numero	Se il mese è Luglio: M visualizza: 7, MM visualizza: 07, MMM visualizza: Lug, MMMM visualizza: Luglio
d	Giorno del mese	numero	10
h	Ora in AM/PM (1-12)	numero	11
H	Ora del giorno (0-23)	numero	22
m	Minuto dell'ora	numero	30
s	Secondo del minuto	numero	25
S	Millisecondo	numero	978
E	Giorno della settimana	testo	E: Mar EE: Martedì
D	Giorno dell'anno	numero	189
F	Giorno della settimana del mese	numero	Date("dd-MMM-yy 'è il' F '° ' E 'di' 'MMM") visualizza: 24-Dic-02 è il 4° Mar di Dic
w	Settimana dell'anno	numero	27
W	Settimana del mese	numero	2
a	Indicatore AM/PM	testo	PM
k	Ora del giorno (1-24)	numero	23
K	Ora in AM/PM (0-11)	numero	Negli Stati Uniti, se l'ora è 3:37 PM: 3
z	Fuso orario	testo	Ora standard Pacifico
y	Anno	numero	2017,02
'	Testo letterale	testo	Date(" D'° giorno del 'yyyy") visualizza: 105° giorno del 2017

Tabella 10-9 (Cont.) Caratteri di formato della data e dell'ora

Caratteri formato	Significato	Tipo di dati	Esempio
' '	Due apici per produrre un singolo apice	testo	Date("k:mm 'O'Clock' a") visualizza: 6:15 O'Clock PM Utilizzare 2 apici per produrre un solo apice o un apostrofo come in O'Clock (O'Clock).

Considerazioni sull'utilizzo dei caratteri di *formato*

- Il numero o il conteggio dei caratteri di *formato* determina il formato, come riportato di seguito.
 - Per il testo, un numero di lettere dello schema inferiore a quattro indica l'uso di una forma breve o abbreviata, se esistente.
 - Un numero di lettere dello schema uguale o superiore a quattro indica l'uso della forma completa.
 - M o MM indica l'uso del mese sotto forma di numero.
 - MMM indica l'uso di un'abbreviazione di tre lettere per il mese.
 - MMMM indica l'uso del nome completo del mese.

Ad esempio, se la data è il 24 aprile:

Date("dd-M-yy") visualizza 24-4-17

Date("dd-MM-yy") visualizza 24-04-17

Date("dd-MMM-yy") visualizza 24-Apr-17

Date("dd-MMMM-yy") visualizza 24-Aprile-17

- Per i numeri, il numero delle lettere dello schema è il numero minimo delle cifre. Per i numeri più brevi vengono aggiunti degli zeri. L'anno costituisce un caso speciale. Se si utilizza "yy", vengono visualizzate le ultime due cifre dell'anno, mentre se si utilizza "yyyy", viene visualizzato l'anno con tutte e quattro le cifre.

Ad esempio, se il mese è Febbraio:

Date("MM-yyyy") visualizza 02-2017

- Tutti i caratteri alfabetici maiuscoli e minuscoli vengono considerati caratteri di *formato* designati.
- Racchiudere il testo letterale tra apici. Per utilizzare un apice nel testo letterale, racchiudere il testo tra apici e utilizzare due apici per l'apostrofo.

Ad esempio, il formato per ottenere 4 o'clock è:

Date("hh 'o''clock' ")

Esempi

Formato data	Risultato
<code>Date("d/M/yy")</code>	23/3/17
<code>Date("d-MMM-yy")</code>	23-Mar-17
<code>Date("EEEE, MMMM dd, yyyy")</code>	Tuesday, March 23, 2017 (Martedì, Marzo 23, 2017)
<code>Date("h:mm:ss a")</code>	12:52:05 PM
<code>Date("h:mm:ss a zzzz")</code>	12:52:05 PM Eastern Standard Time (Ora standard fuso orientale)
<code>Date("EEEE, MMMM dd, yyyy G 'time:' h:mm:ss a zzzz")</code>	Tuesday, March 23, 2017 AD time: 12:52:05 PM Eastern Standard Time (Martedì, Marzo 23, 2017 AD ora: 12:52:05 PM Ora standard fuso orientale)
<code>Date("hh 'o''clock' a, zzzz")</code>	12:00 PM, Ora standard fuso orientale Per ottenere un solo apice nel testo del risultato formattato, è necessario utilizzare due apici.

GridNotes

GridNotes recupera il testo delle note associato a una cella in base al formato e al modello di nota selezionati.

Gli argomenti di riga e colonna si applicano all'intersezione in una griglia che contiene la nota.

Sintassi:

```
GridNotes("Grid", Row, Column, Note Format, Note Template)
```



Note:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Se non si include un parametro riga, verrà restituito il testo della cella per tutte le righe. Se non si include un parametro colonna, verrà restituito il testo della cella per tutte le colonne. Se non si includono entrambi i parametri, verrà restituito il testo della cella per tutte le celle nella griglia.

Esempio

Creare un report con testo collegato nella cella che si trova nella riga 1, colonna A di una griglia. Creare il report in modo tale che il formato di note delle celle della griglia (**Grid Cell Note Format**) sia impostato sul **formato nota** utilizzato e che il riepilogo delle prestazioni (**Performance Summary**) faccia riferimento al **modello di nota** specificato.

```
GridNotes (1, A, "Grid Cell Note Format", "Performance Summary")
```

		A	B	C
		Jan		
1	AS, DV, TV		#	GridNotes(1, 'A, "Grid Cell Note Format", "Performance Summary")

- I formati di nota vengono definiti in Gestione formato nota. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo dei formati nota](#).
- È possibile selezionare un modello di nota da visualizzare. Per esempi e ulteriori informazioni sull'utilizzo, vedere [Creazione e gestione dei modelli di nota](#)

Di seguito è riportata l'anteprima del report sulle note della griglia:

Accounts	Years	Scenarios	Entities	Currencies
340000	FY18	Actual	E01_101_1110	USD
January				
Audio Systems	709,688	Egestas congue quisque egestas diam in arcu cursus euismod quis. Egestas sed tempus urna et pharetra pharetra massa massa ultricies. Leo vel orci porta non pulvinar. Netus et malesuada fames ac turpis egestas sed.		
Digital Video	997,415			
Televisions	551,363	Tellus pellentesque eu tincidunt tortor aliquam nulla facilisi cras. Blandit volutpat maecenas volutpat blandit aliquam etiam erat. Nunc pulvinar sapien et ligula ullamcorper malesuada proin libero nunc. Sed risus pretium quam vulputate dignissim suspendisse in est. Pharetra convallis posuere morbi leo.		

HeadingValue

`HeadingValue` è una funzione testo che restituisce il valore contenuto in una cella di intestazione per la dimensione specificata in una riga o colonna.

Sintassi:

`HeadingValue("GridName","Dimensione",Riga/colonna)`



Nota:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Esempi

Uso di `HeadingValue` per ottenere le intestazioni di colonna e riga riportate di seguito.

		A (A)	A (B)	A (C)
		Actual	Actual	Actual
		Jan	Feb	Mar
1(1)	Georgia	112	67	73
1(2)	East	5,864	3,322	3,789
1(3)	Market	15,904	9,277	10,640

Utilizzare la sintassi seguente per restituire i dati nella griglia di esempio precedente:

Esempio di HeadingValue	Ottiene o restituisce
HeadingValue("Grid1", "Month", A)	Gen
HeadingValue("Grid1", "Month", B)	Feb
HeadingValue("Grid1", "Market", 1)	Georgia
HeadingValue("Grid1", "Market", 2)	Est

Left/Right/Mid

Le funzioni `Left`, `Right` e `Mid` consentono di tagliare del testo dai risultati di altre funzioni di testo quali `MemberAlias` e `MemberName` in modo da mantenere soltanto il testo più a sinistra, più a destra o al centro.

Sintassi

`Left (text, [number_of_characters])`

`Right (text, [number_of_characters])`

`Mid (text, start_position, [number_of_characters])`



Nota:

"number_of_characters" per la funzione `Mid` è facoltativo.

Esempi

In un segmento della riga con i conti (`MemberAlias(Accounts) = "10000 - Net Income"`)

`Left(MemberAlias(Accounts), 5)` restituisce *10000*.

`Right(MemberAlias(Accounts), 6)` restituisce *Income*.

`Mid(MemberAlias(Accounts), 9)` restituisce *Net Income*. (In questo esempio, 9 è la posizione iniziale della funzione `Mid`).

MemberAlias

`MemberAlias` è una funzione testo. In base alla sintassi utilizzata, la funzione restituisce l'alias del membro assegnato a una dimensione nella riga, nella colonna o nel punto di vista (POV).

Sintassi

```
MemberAlias("Griglia", "Dimensione", Riga/Colonna, Qualified)
```

- La sintassi seguente restituisce l'alias di un'intestazione di riga o colonna. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di intestazione, cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia del report corrente.

```
MemberAlias ("Dimensione")
```

- La sintassi seguente restituisce l'alias di un punto di vista. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia e al punto di vista corrispondente del report corrente.

```
MemberAlias ("Griglia", "Dimensione")
```



Nota:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Esempi

Restituisce l'alias Diet Root Beer, ovvero dell'alias assegnato alla dimensione Prodotto in Grid1, colonna A:

```
MemberAlias("Grid1", "Prodotto", A)
```

Restituisce l'alias per la dimensione Anno. La sintassi è inserita nell'intestazione personalizzata della griglia:

```
MemberAlias ("Anno")
```

Restituisce l'alias per la dimensione Scenario per il punto di vista associato a Grid1:

```
MemberAlias("Grid1", "Scenario")
```

MemberName

`MemberName` restituisce il nome del membro assegnato a una dimensione in una riga o colonna della griglia.

Sintassi:

```
MemberName("Griglia", "Dimensione", Riga/Colonna, Qualified)
```

- La sintassi seguente restituisce il nome di un'intestazione di riga o colonna. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di intestazione, cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia del report corrente.

```
MemberName ("Dimensione")
```

- La sintassi seguente restituisce il nome di un punto di vista. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia e al punto di vista corrispondente del report corrente.

```
MemberName ("Griglia", "Dimensione")
```



Nota:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Esempi

Restituisce il nome assegnato alla dimensione Prodotto in Grid1, colonna A:

```
MemberName("Grid1", "Prodotto", A)
```

Restituisce il nome per la dimensione Anno. La sintassi è inserita nell'intestazione personalizzata della griglia:

```
MemberName("Anno")
```

Restituisce il nome per la dimensione Scenario per il punto di vista associato a Grid1:

```
MemberName("Grid1", "Scenario")
```

MemberProperty

`MemberProperty` restituisce il valore proprietà membro di un membro dimensione nella riga, nella colonna o nel punto di vista. È possibile utilizzare questa funzione per visualizzare una proprietà membro in una riga o colonna di testo oppure in una casella di testo.

Sintassi:

```
MemberProperty("Griglia", "Dimensione", Riga/Colonna, "Proprietà")
```

La proprietà può corrispondere a uno qualsiasi degli elementi seguenti:

- dimensioni attributo, ad esempio "Pkg Type": membro dimensione attributo associato;
- ADU: attributi definiti dall'utente;



Nota:

Per le origini dati Oracle Enterprise Performance Management Cloud è possibile inserire un parametro di indice facoltativo per restituire specifici parametri definiti dall'utente, se a un membro ne sono associati diversi. La sintassi è la seguente: `MemberProperty("Grid", "Dimension", Row/Col, "UDA", (numero indice))`

- Generazione
- Livello
- IsExpense: campo true/false che indica se un conto è di tipo spesa o meno;
- AccountType: Spesa o Non spesa per le origini dati Essbase oppure Ricavi, Spesa, Attività, Passività, Equity o Non spesa per altre origini dati EPM Cloud;
- Descrizione: descrizione del membro per le origini dati di Cloud EPM
- Tabella alias: nome di tabella alias alternativo da visualizzare per un membro
- Valuta base: per origini dati di Financial Consolidation and Close, visualizza la valuta dell'entità



Nota:

Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Esempi

Restituire i membri di attributi associati per un membro:

Restituire il membro attributo associato "Pkg Type" per il membro dimensione Product nella riga corrente. La sintassi si trova in una cella di testo nella stessa riga del membro Product

`MemberProperty("Product", "Pkg Type")`

Il risultato è il seguente:

		Year
Cola	Can	22,777
Diet Cola	Can	5,708
Caffeine Free Cola	Bottle	1,983
Old Fashioned	Bottle	7,201
Diet Root Beer	Bottle	12,025

Restituire tutti gli attributi definiti dall'utente per un membro:

Restituire gli attributi definiti dall'utente per il membro dimensione Market nella riga corrente. La sintassi si trova in una cella di testo nella stessa riga del membro Market:

`MemberProperty("Market", "UDA") :`

Il risultato è il seguente:

		Year
New York	Major Market	8,202
Massachusetts	Major Market	6,712
Florida	Major Market	5,029
Connecticut	Small Market	3,093
New Hampshire	Small Market	1,125
California	Major Market	12,964

Restituire un attributo definito dall'utente specifico per un membro:

Restituire un attributo definito dall'utente specifico per il membro dimensione Product nella riga corrente. La sintassi si trova in una cella di testo nella stessa riga del membro Market.

Se a un membro sono associati due attributi definiti dall'utente ("Major Product" e "Market Leader"), la seguente sintassi della funzione di testo restituisce il primo attributo definito dall'utente ("Major Product"):

```
MemberProperty("Product", "UDA", (1) )
```

Il risultato è il seguente:

	YearTotal	
P_100	2,654,913	Major Product

Restituire altre proprietà per un membro:

Restituire le proprietà Generation, Level e IsExpense per un membro Measures nella riga corrente. La sintassi si trova in celle di testo nella stessa riga del membro Measures:

```
MemberProperty("Measures", "Generation")
```

```
MemberProperty("Measures", "Level")
```

```
MemberProperty("Measures", "IsExpense")
```

	Generation	Level	IsExpense	Year
Sales	4	0	false	400,855
COGS	4	0	true	179,336
Margin	3	1	false	221,519
Marketing	4	0	true	66,237
Payroll	4	0	true	48,747
Misc	4	0	true	1,013
Total Expenses	3	1	true	115,997
Profit	2	2	false	105,522

 **Nota:**

Se si utilizza `MemberProperty` in una cella della griglia senza specificare una riga o una colonna, per impostazione predefinita viene utilizzata la riga o la colonna corrente.

Restituire l'alias alternativo per un membro:

Restituire l'alias per un membro utilizzando una tabella di alias alternativi per il membro `Product` corrente nella riga.

La sintassi si trova nella colonna di testo nella stessa riga del membro `Product`:

```
MemberProperty("Product", "GermanNames")
```

		Year
Colas	Cola Getränke	30,468
Root Beer	Kohlensäurehaltige Getränke	27,954
Cream Soda	Milchgetränke	25,799
Fruit Soda	Fruchtsaftgetränke	21,301
Diet Drinks	Diätgetränke	28,826

 **Nota:**

Se si utilizza **MemberProperty** in una cella della griglia senza specificare una riga o una colonna, per impostazione predefinita viene utilizzata la riga o la colonna corrente.

Note

`Note` restituisce testo della nota in base al formato nota selezionato, al punto di vista denominato definito in un report e al modello di nota selezionato. La funzione di testo `Notes` può essere inserita solo in una casella di testo e non in una cella di testo della griglia.

Sintassi:

```
Note (Formato nota, Punto di vista denominato, Modello di nota)
```

I formati di nota sono definiti in Gestione formato nota di Gestione note. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo dei formati nota](#).

I punti di vista denominati sono definiti nel report in cui verrà inserita la funzione testo. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo dei punti di vista denominati in un report](#).

È possibile selezionare un modello di nota oppure scegliere di visualizzare tutti i modelli di nota.

Per esempi e ulteriori informazioni sull'utilizzo, vedere [Inserimento della funzione testo Note in un report](#).

PageCount

`PageCount` restituisce il numero totale di pagine in un report visualizzato in anteprima nel formato PDF. Utilizzare questa funzione in un oggetto testo.

Sintassi:

```
PageCount ()
```

Esempio

Se il conteggio delle pagine corrente è 6, restituisce: "Il numero totale di pagine è: 6".

```
Il numero totale di pagine è: PageCount().
```



Nota:

`PageCount` funziona solo per i report visualizzati in anteprima nel formato PDF. I report HTML non sono costituiti da più pagine, pertanto il valore `PageCount` restituito sarà 1.

PageNumber

`PageNumber` restituisce il numero di pagina corrente di un report visualizzato in anteprima nel formato PDF. Utilizzare questa funzione in un oggetto testo.

Sintassi:

```
PageNumber ()
```

Esempio

Se il numero di pagina corrente è otto, restituisce: Pagina 8.

```
Pagina PageNumber ()
```

 **Nota:**

`PageNumber` funziona solo per i report visualizzati in anteprima nel formato PDF. I report HTML non sono costituiti da più pagine, pertanto il valore `PageNumber` restituito sarà 1.

ReportAuthor

`ReportAuthor` restituisce i valori Nome e Cognome del nome utente che è stato definito in My Cloud della persona che ha creato il report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportAuthor()
```

Esempio

Restituisce **Bob Johnson** se il nome utente della persona che ha creato il report è Bob Johnson:

```
ReportAuthor()
```

ReportCreatedOn

`ReportCreatedOn` restituisce la data di creazione del report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportCreated("DateFormat", "TimeFormat")
```

 **Nota:**

Per il formato della data e dell'ora viene fatta la distinzione tra maiuscole e minuscole. `ReportCreatedOn` restituisce un valore solo dopo il salvataggio del report. Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Esempio

Inserisce la data di creazione del report nel corpo di un report:

```
ReportName() - Crea il ReportCreatedOn("d-MM-yy")
```

ReportDescription

`ReportDescription` restituisce la descrizione del report corrente. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportDescription()
```

Esempio

Inserisce la descrizione di un report nel corpo di un report:

```
ReportDescription()
```



Nota:

È possibile definire la descrizione al salvataggio del report. Successivamente, sarà possibile modificare la descrizione nella libreria oppure durante un nuovo salvataggio del report con il comando Salva con nome.

ReportLocation

`ReportLocation` restituisce la posizione della cartella di libreria del report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportLocation()
```

Esempio

Inserisce il percorso della cartella di libreria in cui si trova il report:

```
ReportLocation( )
```

ReportModifiedBy

`ReportModifiedBy` restituisce i valori Nome e Cognome del nome utente che è stato definito in My Cloud per il salvataggio del report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportModifiedBy()
```

Esempio

Inserisce il nome dell'utente che ha salvato il report per ultimo:

```
ReportModifiedBy()
```

ReportModifiedOn

`ReportModifiedOn` restituisce la data dell'ultima modifica del report corrente. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportModifiedOn("DateFormat", "TimeFormat")
```



Nota:

Per il formato della data e dell'ora viene fatta la distinzione tra maiuscole e minuscole. `ReportModifiedOn` restituisce un valore solo dopo il salvataggio del report. Per le definizioni dei parametri, vedere [Parametri per le funzioni testo](#).

Esempio

Inserisce la data Dic 19, 2016. (Si tratta della data dell'ultima modifica del report).

```
Report Modified: ReportModifiedOn("MMM dd, yyyy").
```

ReportName

`ReportName` restituisce il nome salvato del report corrente. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportName()
```

Esempio

Inserisce il nome del report:

```
ReportName( )
```

ReportRunBy

`ReportRunBy` restituisce i valori Nome e Cognome del nome utente che è stato definito in My Cloud per l'esecuzione del report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, in una cella di testo o in un'intestazione di riga o di colonna.

Sintassi:

```
ReportRunBy()
```

Esempio

Inserisce il nome dell'utente che esegue il report:

```
ReportRunBy()
```

Funzioni condizionali

Vedere anche:

- [IFThen, If](#)
- [Operatori condizionali](#)
- [Condizioni complesse](#)

IFThen, If

`IfThen` è una funzione condizionale che restituisce un valore quando la condizione è `True` e un altro valore quando la condizione è `False`.

Sintassi:

```
IfThen(Condizione, TrueParameter, FalseParameter)
```

- *Condizione* rappresenta un'espressione logica che restituisce `true` o `false`. È possibile utilizzare la logica condizionale completa nonché gli operatori booleani complessi (`And`, `Not` e `Or`). Una *condizione* può inoltre eseguire test per individuare i valori `#missing` ed `#error`.
- *TrueParameter* e *FalseParameter* rappresentano espressioni che vengono valutate in base al risultato della condizione.

Operatori condizionali

Durante l'uso degli operatori condizionali, tenere presente quanto riportato di seguito.

- L'argomento *espressione* può essere un'espressione formula valida qualsiasi. L'espressione può essere costituita da una combinazione qualsiasi di una costante (numero intero o reale), di un riferimento o di un'altra funzione.
- L'argomento *riferimento* può essere un riferimento valido qualsiasi, pertanto la proprietà di riferimento `IFNN` può essere utilizzata come parte del riferimento.
- L'argomento *condizione* può essere una condizione valida qualsiasi applicata alle condizioni complesse `And`, `Not` e `Or`. Questi operatori possono contenere condizioni incorporate. (Gli operatori `And`, `Not` e `Or` richiedono l'uso di parentesi).
- Quando un'*espressione* qualsiasi all'interno della condizione restituisce un valore `#error` o `#missing`, la funzione `If` restituisce `#missing` o `#error`. Ciò non si applica quando si usa la condizione `IsMissing`, `IsError` o `IsNonNumeric`.

Tabella 10-10 Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Uguale a	<i>espressione</i> = <i>espressione</i>	Esegue un test per determinare se l'espressione a sinistra è uguale all'espressione a destra. Se è necessario un arrotondamento, utilizzare la funzione Round. Esempio: 1= 4 restituisce false.
Maggiore di	<i>espressione</i> > <i>espressione</i>	Esegue un test per determinare se l'espressione a sinistra è maggiore dell'espressione a destra. Esempio: 1 > 4 restituisce false.
Maggiore di o uguale a	<i>espressione</i> >= <i>espressione</i>	Esegue un test per determinare se l'espressione a sinistra è maggiore o uguale all'espressione a destra. La sintassi corretta è ">=". La sintassi ">" non è supportata. Esempio: 1 >= 4 restituisce false.
Minore di	<i>espressione</i> < <i>espressione</i>	Esegue un test per determinare se l'espressione a sinistra è minore dell'espressione a destra. Esempio: 1 < 4 restituisce true.
Minore o uguale a	<i>espressione</i> <= <i>espressione</i>	Esegue un test per determinare se l'espressione a sinistra è minore o uguale all'espressione a destra. La sintassi corretta è "<=". La sintassi "<" non è supportata. Esempio: 1 <= 4 restituisce true.
Diverso da	<i>espressione</i> <> <i>espressione</i> <i>espressione</i> != <i>espressione</i>	Esegue un test per determinare se l'espressione a sinistra non è uguale all'espressione a destra. Se è necessario un arrotondamento, utilizzare la funzione Round. Esempio: 1 <> 4 restituisce true. 1 != 4 restituisce true.
IsMissing	IsMissing (<i>riferimento</i>) IsMiss (<i>riferimento</i>)	Esegue un test per determinare se il riferimento contiene un risultato #missing. Se il riferimento è una riga o una colonna espansa, tutte le celle risultanti devono essere #missing affinché la condizione sia vera. Esempio: IsMissing([1]) restituisce true se la riga 1 contiene il valore #missing.

Tabella 10-10 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
IsError	IsError (<i>referimento</i>) IsErr (<i>referimento</i>)	Esegue un test per determinare se il riferimento contiene un risultato #error. Se il riferimento è una riga o una colonna espansa, tutte le celle risultanti devono essere #error affinché la condizione sia vera. Solo le righe e le colonne formula possono restituire #error. Esempio: IsError ([2]) restituisce true se la riga 2 contiene il valore #error.
IsNonNumeric	IsNN (<i>referimento</i>) IsNonNumeric (<i>referimento</i>) IfNN (<i>referimento</i>) IfNonNumber (<i>referimento</i>)	Esegue un test per determinare se il riferimento contiene un risultato #missing o #error. Se il riferimento è una riga o una colonna espansa, tutte le celle risultanti devono essere #missing e/o #error affinché la condizione sia vera. Esempio: IsNN ([3]) restituisce true se la riga 3 contiene il valore #missing o #error.
Parentesi	(<i>condizione</i>)	Raggruppa una condizione. Esempio: (1 > 4) restituisce false.

Condizioni complesse

Tabella 10-11 Condizioni complesse

Condizioni complesse	Sintassi	Logica
And	(<i>condizione</i> AND <i>condizione</i>) (<i>condizione</i> & <i>condizione</i>)	Confronta due condizioni. Restituisce true se tutte le condizioni sono vere. Esempio: (1 > 4 AND 5 > 2) restituisce false.
Not	NOT (<i>condizione</i>) ! (<i>condizione</i>)	Attribuisce un valore negativo al risultato invertendo il risultato della condizione. Esempio: Not (1 > 4) restituisce true.
Or	(<i>condizione</i> OR <i>condizione</i>) (<i>condizione</i> <i>condizione</i>)	Confronta due condizioni. Restituisce true se una qualsiasi delle condizioni è vera. Esempio: (1 > 4 OR 5 > 2) restituisce true.

Per le condizioni complesse And, Or e Not esiste un supporto completo. Le condizioni devono essere tuttavia racchiuse tra parentesi.

Esempio valido:

```
If ( ([A] > [B] and [A] > 1000), [A], [B])
```

Esempio non valido:

```
If ( [A] > [B] and [A] > 1000, [A], [B])
```

Utilizzo delle note

Vedere anche:

- [Informazioni sulle note](#)
- [Creazione di un modello di nota](#)
- [Utilizzo di Gestione note](#)
- [Utilizzo della funzione per il testo delle note](#)
- [Sicurezza: ruoli e accesso per le note e i modelli di nota](#)
- [Procedure consigliate](#)

Informazioni sulle note

Le note consentono di inserire testo discorsivo basato sul punto di vista in un report in una casella delle note oppure in una griglia in linea utilizzando una riga o colonna di nota.

Nelle caselle delle note le **note** vengono visualizzate nei report formattati insieme a griglie e grafici. Le caselle delle note possono essere utilizzate nei punti in cui la struttura di reporting e i requisiti descrittivi sono uniformi tra Entità, Reparti e così via. In Reports, durante la visualizzazione dell'anteprima di un report in formato HTML è possibile inserire le note nelle caselle delle note laddove in Report Designer è stato inserito un modello di nota. Le caselle delle note non sono associate a una griglia o un grafico ma contengono le proprie selezioni del punto di vista.

L'inserimento di note nelle griglie in linea mediante una colonna o riga di nota consente di inserire e visualizzare commenti basati sul punto di vista direttamente nella griglia mentre il report viene visualizzato in anteprima in formato HTML. Mediante l'utilizzo della formattazione di celle o della formattazione condizionale è possibile limitare o consentire l'inserimento di note mediante la proprietà **Consenti input nota**. Ad esempio, per una colonna di nota associata a una selezione del membro % varianza, è possibile utilizzare la formattazione condizionale solo per abilitare l'inserimento di note nelle righe in cui la percentuale di varianza è maggiore di 10% o minore di -10%.

Le caselle delle note e le note nelle griglie in linea utilizzano entrambi un modello di nota, che definisce l'origine dati, il layout delle dimensioni, il punto di vista originale, le autorizzazioni di accesso e altre proprietà. I modelli di nota possono essere creati da Report Designer durante l'inserimento di una casella delle note in un report oppure durante l'inserimento di una riga o colonna di nota in una griglia nella proprietà Modello di nota della riga o colonna. Le note vengono memorizzate in base al nome del modello di nota, all'origine dati e al punto di vista.

Nota:

La funzione Note è disponibile solo nelle distribuzioni di Narrative Reporting e non nelle distribuzioni di Oracle Enterprise Performance Management Cloud.

È possibile visualizzare le note nei report sia in un modello di nota (un modello per selezione di nota e punto di vista) oppure in un report utilizzando la funzione di testo Notes o GridNotes oppure in linea in una colonna o riga di nota.


- La funzione di testo **Notes** rappresenta un modo affidabile e flessibile per visualizzare le note in un report in una casella di testo. Se la casella di testo è abilitata per l'origine dati, è possibile selezionare un punto di vista secondario di una dimensione per visualizzare i membri del livello **Figli**, **Discendenti** o **Ultimi membri** in base alla selezione del punto di vista principale.

Ad esempio, con una selezione dell'entità "Division A" e la selezione del punto di vista secondario per la casella di testo per l'entità impostata su "Descendants", la funzione di testo **Notes** restituirà le note per tutti i discendenti di "Division A".

- È inoltre possibile utilizzare la funzione di testo **GridNotes** per visualizzare le note in una casella di testo o in una riga, in una colonna o in celle di testo della griglia in base al punto di vista della griglia.



Due caselle delle note in un report



Vision Operations

Revenue by Territory
Jun 2018
For All Segments

	Actual	Plan	Variance	Comments
North America	69,883,327	70,782,846	(899,519)	I'm baby semiotics polaroid 8-bit af taxidermy, williamsburg put a bird on it prism cardigan man braid tousled humblebrag. Normcore unicorn occupy wolf, paleo biodiesel shoreditch man braid. Bushwick live-edge pickled heirloom, kogi banjo succulents keytar
Latin America	8,637,265	8,526,252	111,013	YOLO raw denim mumblecore. Skateboard taiyaki raclette umami messenger bag selfies chambray whatever scenester fam heirloom franzen wayfarers shoreditch photo booth. Meh listicle whatever master cleanse pug normcore ready-made, sustainable single-origin coffee green juice offal raw denim edison bulb.

Inserimento di note nella griglia in linea

Fiscal Calendar	Accounts	Years	Entities	Currencies
Jan	340000	FY18	E01	USD

Children ...

E01 **Summary**

Children of E01 **8/21**

Children of E01 **Fiscal Calendar: Jan**

(Inclusive) **chillwave mlkshk fingerstache.**

Bottom Members **Fiscal Calendar: Jan**

of E01 **pok before they sold out ramps organic normcore YOLO chicharrones. Brooklyn waistcoat direct**

Bottom Members **ch flannel, synth sustainable retro tbh. Copper mug banjo 8-bit activated charcoal, iceland**

mbing gochujang meditation pour-over adaptogen seitan cliché roof party.

Summary

8/21

Segments: DV, Fiscal Calendar: Jan

alo santo health goth 90's keytar narwhal DIY.

Segments: TV, Fiscal Calendar: Jan

Actually stumptown pabst affogato flexitarian woke succulents thundercats messenger bag pok pok cliché

swag. Pour-over farm-to-table shaman kogi master cleanse artisan.

Casella di testo abilitata per l'origine dati che utilizza la funzione di testo Notes e un punto di vista secondario

Accounts	Years	Scenarios	Entities	Currencies
340000	FY18	Actual	E01_101_1110	USD
January				
Audio Systems	709,688	Egestas congue quisque egestas diam in arcu cursus euismod quis. Egestas sed tempus urna et pharetra pharetra massa massa ultricies. Leo vel orci porta non pulvinar. Netus et malesuada fames ac turpis egestas sed.		
Digital Video	997,415			
Televisions	551,363	Tellus pellentesque eu tincidunt tortor aliquam nulla facilisi cras. Blandit volutpat maecenas volutpat blandit aliquam etiam erat. Nunc pulvinar sapien et ligula ullamcorper malesuada proin libero nunc. Sed risus pretium quam vulputate dignissim suspendisse in est. Pharetra convallis posuere morbi leo.		

Funzione di testo GridNotes in una colonna di testo

Per utilizzare le note, procedere come segue.

- In Report Designer, è possibile:
 - Inserire un modello di nota nuovo o esistente in un report.
 - Inserire una riga o colonna di nota in una griglia e selezionare un modello di nota nuovo o esistente.
- Impostare il punto di vista del modello di nota, la formattazione iniziale e il testo.
- Dopo averlo creato, il **modello di nota** può essere inserito in altri report per la visualizzazione o per il contesto di inserimenti aggiuntivi.
- Il visualizzatore di report consente di selezionare il punto di vista, eseguire il report in HTML e inserire il testo della nota formattato per creare una **nota** in una casella delle note oppure in una cella della nota in linea nella griglia.
- In Gestione note è possibile visualizzare, modificare e gestire i **modelli di nota**, le **note** e i **formati di nota**.
- Visualizzare le note in un report utilizzando un **modello di nota** o la funzione di testo **Notes** oppure **GridNotes**.
- Migrazione di modelli di nota, note e formati di nota da un ambiente a un altro tramite Gestione note. Vedere Migrazione di artifact di note da un ambiente a un altro

Nota:

Un utente con l'autorizzazione di visualizzazione può solo **esportare**. Non è pertanto possibile eseguire operazioni di **Importazione**.

Creazione di un modello di nota


Related Topics

- [Utilizzo dei modelli di nota](#)
- [Impostazione dell'inserimento di note nelle griglie in linea](#)

Utilizzo dei modelli di nota

Utilizzando Designer report, è possibile inserire un modello di nota (oggetto di inserimento testo) in un report. È possibile creare e inserire un nuovo modello di nota o inserire un modello di nota creato in precedenza.

Per creare un modello di nota eseguire le operazioni riportate di seguito.

Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Inserimento di una casella delle note in un report	<p>Per inserire un modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella barra degli strumenti, fare clic su  e selezionare Nota. È possibile inserire una casella per le note. Nel Designer report, nel corpo del report, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Aggiungi contenuto report, quindi selezionare Nota. In un report vuoto selezionare Nota. <p>Dopo aver inserito una casella Nota in un report, è possibile spostarla o ridimensionarla.</p>	Inserimento di una casella delle note in un report
Impostazione del modello di nota	<p>È possibile impostare il modello di nota, selezionando un'opzione riportata di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per creare un modello di nota, selezionare un'origine dati. Per utilizzare una nota esistente, selezionare un modello di nota. 	Impostazione del modello di nota
Impostazione delle proprietà	<p>È possibile impostare le proprietà riportate di seguito. Il modello di nota è controllato dalle proprietà, ad esempio Nome, Descrizione, Origine dati, Limite caratteri e Formato.</p>	Impostazione delle proprietà

Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Facoltativamente, aggiungere un testo segnaposto nel modello di nota	È possibile inserire un testo segnaposto facoltativo nel modello di nota eseguendo le operazioni riportate di seguito. <ul style="list-style-type: none"> Il testo viene visualizzato nella casella Nota quando si visualizza l'anteprima del report. Se si modifica il testo segnaposto che interessa tutti i report, in cui è inserito il modello di nota e non è stata ancora inserita una nota. 	Inserimento di un testo segnaposto nel modello di nota
Impostazione del layout delle dimensioni	Dall'overlay del layout delle dimensioni, è possibile riordinare, aggiungere o rimuovere dimensioni nel punto di vista del modello di nota.	Impostazione del layout delle dimensioni
Impostazione delle opzioni del punto di vista	È possibile selezionare i membri del punto di vista necessari per il modello di nota nel report e impostare le opzioni del punto di vista.	Impostazione delle selezioni e delle opzioni del punto di vista
Salvataggio del modello di nota	Salvare il modello di nota nel repository. Tutti i modelli di nota possono essere condivisi tra i report, non vengono salvati con il report.	Salvataggio del modello di nota

In questo video di esercitazione viene descritto come creare e gestire i modelli di nota in Report.



-- [Creazione e gestione dei modelli di nota.](#)

Inserimento di una casella delle note in un report

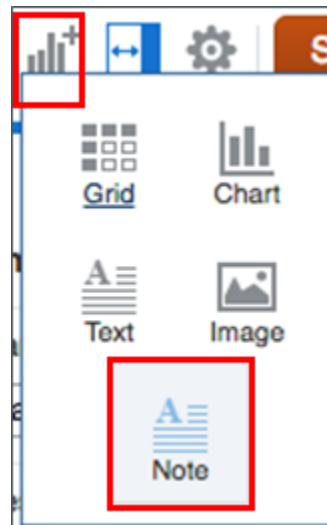
Per inserire una casella delle note eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Per inserire un modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

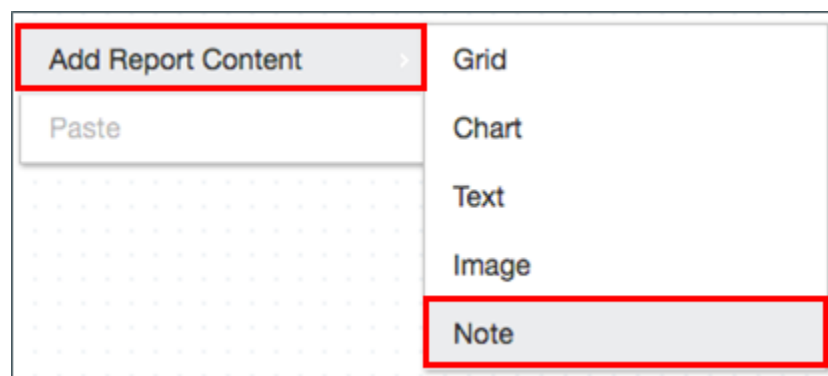
a. Nella barra degli strumenti, fare clic su



e selezionare **Nota**.



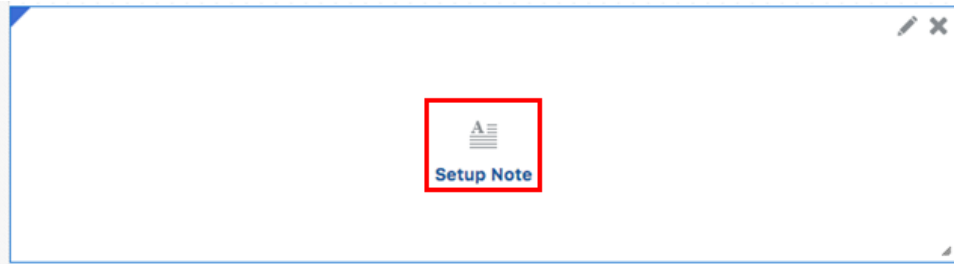
- b. Nel corpo del report, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi selezionare **Aggiungi contenuto report** e **Nota**.



- c. In un report vuoto, selezionare **Nota**.



2. Dopo aver inserito una casella Nota in un report, è possibile spostare o ridimensionare la casella della nota, quindi fare clic su **Imposta nota**.

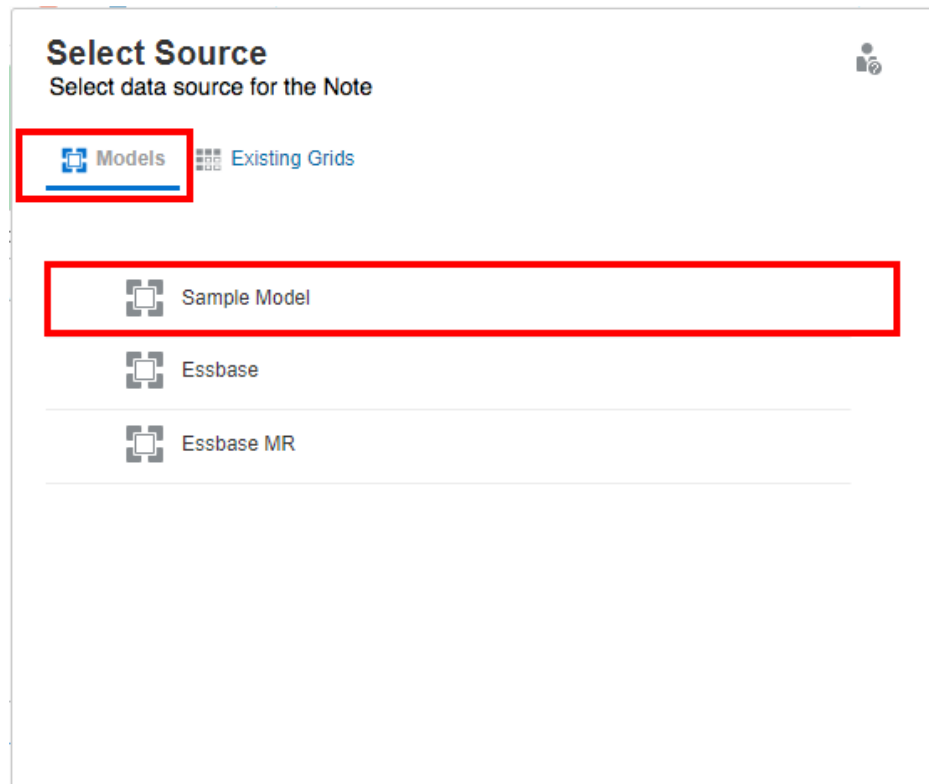


Per procedere ulteriormente nella **creazione di un modello di nota**, vedere [Impostazione del modello di nota](#).

Impostazione del modello di nota

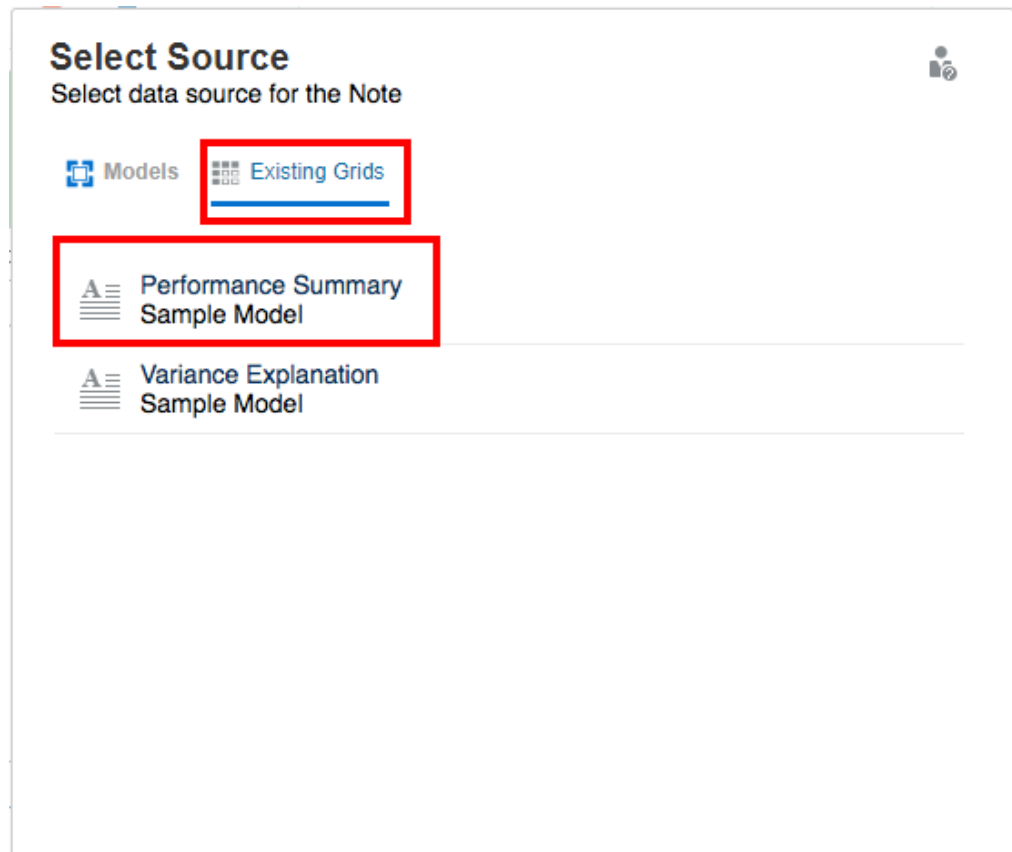
Per impostare il modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Dopo aver inserito una casella Nota in un report, fare clic sull'opzione **Imposta nota**. È possibile impostare il modello di nota selezionando un'opzione riportata di seguito.
 - a. Per creare un nuovo **modello di nota**, nella finestra di dialogo **Seleziona origine** selezionare la scheda **Modelli** e quindi selezionare un'origine dati.



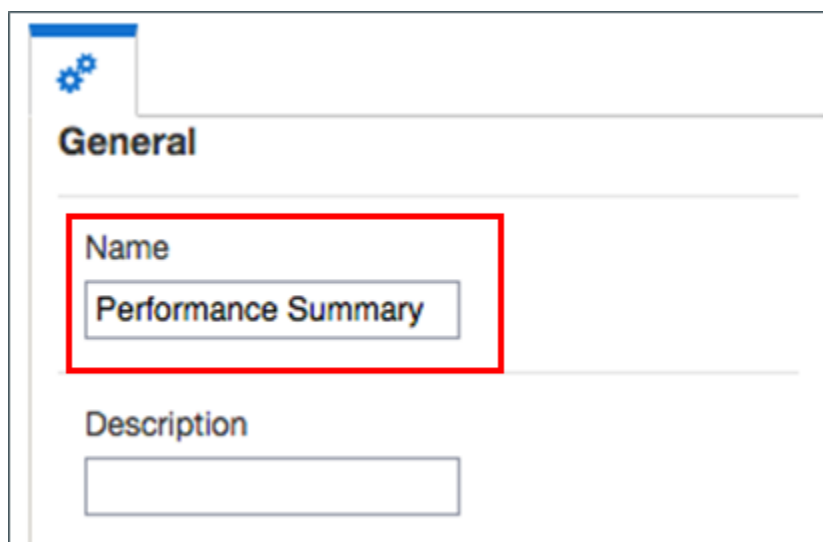
Viene visualizzato il modello di nota.

- b. Per utilizzare un **modello di nota** esistente, nella finestra di dialogo **Seleziona origine** selezionare la scheda **Note esistenti** e quindi selezionare un **modello di nota** dall'elenco.



Se si sta inserendo un **modello di nota** esistente, il **punto di vista globale** del report verrà aggiunto al **modello di nota**. Verranno incluse le proprietà generali del modello di nota, tuttavia, le proprietà di formattazione saranno specifiche per il modello di nota inserito nel report.

2. Nelle proprietà **generali**, inserire il **nome** e la **descrizione** (*facoltativo*) per il modello di nota.



I nomi del **modello di nota** devono essere univoci per tutti i report e le origini dati. Ad esempio, **Nome: Riepilogo prestazioni**. Una volta creato e salvato un modello di nota. Il nome della nota non può essere modificato.

Facoltativo: la descrizione del **modello di nota** può essere basata sul report, ad esempio "Riepilogo della varianza" e "Tendenze delle prestazioni".

 **Nota:**

Nell'editor Modello di nota, il modello di nota verrà salvato se si esegue una delle azioni riportate di seguito.

- Salvataggio del report
- Chiusura dell'editor delle note per tornare all'area di disegno del report
- Modifica di un altro oggetto report, utilizzando le **azioni** e selezionando il menu **Modifica**

Viene visualizzato un prompt, che chiede conferma della creazione di un nuovo modello di nota, vedere [Salvataggio del modello di nota](#).

 **Nota:**

Dopo avere creato e salvato un modello di nota, non è possibile modificare il nome del modello di nota.

Dopo aver impostato le dimensioni nel punto di vista del modello di nota e aver creato una nota dal modello, non è possibile modificare il layout delle dimensioni.

I modelli di nota consentono di specificare le dimensioni del punto di vista originale disponibili per tutte le note inserite dal report.

Per procedere ulteriormente nella *creazione di un modello di nota*, vedere [Impostazione delle proprietà](#).

Impostazione delle proprietà

Le proprietà generali controllano le impostazioni della nota per il report, ad esempio **Nome**, **Descrizione**, **Origine dati**, **Limite caratteri** e **Formato**. Le modifiche apportate alle proprietà generali influiscono sul modello di nota per tutti i report associati.

Per l'esecuzione delle proprietà **Generali** per il modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nelle proprietà **generali** inserire il **nome** e la **descrizione** per il modello di nota.
2. Facendo clic sul collegamento dell'**origine dati**, è possibile modificare l'origine dati corrente per la nota.
3. **Facoltativo:** in **Limite caratteri**, impostare il limite massimo di caratteri per la nota.

 **Nota:**

Ad esempio, il limite di caratteri è impostato su 1000 per un modello di nota, gli utenti che inseriscono una nota non possono digitare caratteri aggiuntivi oltre il limite.

Se si imposta l'opzione del limite di caratteri dopo l'inserimento delle note, il limite si applica solo alle nuove note.

4. Facendo clic sul collegamento **Modificabile**, è possibile modificare il formato in Sola lettura. Ad esempio, se il valore è impostato su **False**, tutte le note vengono create da un modello di nota in formato di sola lettura. In questo modo, l'icona



non viene visualizzata nella casella Nota.

 **Nota:**

Se l'opzione **Modificabile** è impostata su **False**, quando si visualizza l'anteprima del report in HTML, non è possibile creare nuove note dal modello.

5. Nelle proprietà del **formato**, è possibile impostare il **colore dello sfondo**, il **carattere** predefinito e la **dimensione** e l'**allineamento verticale** del testo. È inoltre possibile scegliere **Ripristina le proprietà del formato su Predefinito** per ripristinare le impostazioni predefinite del formato.

 **Nota:**

Il **carattere** e la **dimensione carattere** predefiniti si applicano a tutta la **nota** per eseguire l'override del carattere predefinito per gli oggetti **nota** con diversi caratteri.

The screenshot shows a settings dialog box with a top toolbar containing icons for zoom, pan, and settings, along with 'Save', 'Save As', and 'Close' buttons. The 'General' section contains the following fields:

- Name:** Performance Summary
- Description:** Summary Report
- Data Source:** Sample Model
- Character Limit:** 1000
- Editable:** False
- Format:**
 - Background Color:** (empty color picker)
 - Font:** Default - "Liberation San..."
 - Size:** 10
 - Vertical Alignment:** (dropdown menu)

A button labeled "Reset format properties to Default" is highlighted with a red box at the bottom of the panel.

 **Nota:**

Questo proprietà del **formato**, si applicano al modello di nota inserito nel report. Se un modello di nota viene utilizzato in un altro report, è necessario reimpostare le proprietà del formato.

 **Nota:**

Nell'editor Modello di nota, il modello di nota verrà salvato se si esegue una delle azioni riportate di seguito.

- Salvataggio del report
- Chiusura dell'editor delle note per tornare all'area di disegno del report
- Modifica di un altro oggetto report, utilizzando le **azioni** e selezionando il menu **Modifica**

Viene visualizzato un prompt, che chiede conferma della creazione di un nuovo modello di nota, vedere [Salvataggio del modello di nota](#).

 **Nota:**

Dopo avere creato e salvato un modello di nota, non è possibile modificare il nome del modello di nota.

Dopo aver impostato le dimensioni nel punto di vista del modello di nota e aver creato una nota dal modello, non è possibile modificare il layout delle dimensioni.

I modelli di nota consentono di specificare le dimensioni del punto di vista originale disponibili per tutte le note inserire dal report.

Per procedere ulteriormente nella *creazione di un modello di nota*, vedere [Inserimento di un testo segnaposto nel modello di nota](#).

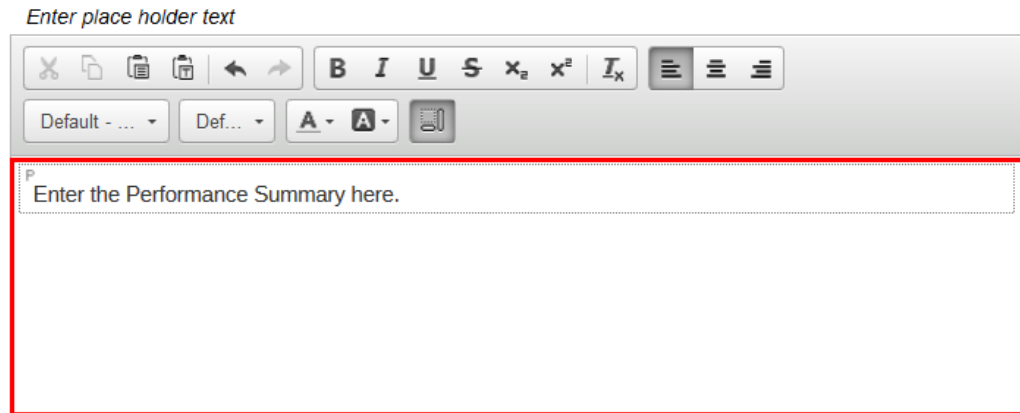
Impostazione della larghezza dei caratteri di testo

È possibile utilizzare la proprietà **Larghezza caratteri di testo** per scegliere un dimensionamento più o meno conservativo per il testo in una casella di testo. La proprietà può avere come valore **Grande**, **Media** o **Piccola**. L'impostazione predefinita della proprietà è **Grande**. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo della proprietà Larghezza caratteri di testo](#).

Inserimento di un testo segnaposto nel modello di nota

Per inserire il testo segnaposto facoltativo nel modello di nota, che viene visualizzato nella casella Nota quando si visualizza l'anteprima del report, eseguire le operazioni riportate di seguito.

Nella casella **Nota** inserire il testo segnaposto desiderato. È possibile formattare il testo utilizzando i pulsanti della barra degli strumenti.



 **Nota:**

Il testo viene visualizzato nella casella Nota quando si visualizza l'anteprima del report.

Se si modifica il testo segnaposto che interessa tutti i report in cui è inserito il modello di nota, in cui non è stata ancora inserita una nota.

 **Nota:**

Nell'editor Modello di nota, il modello di nota verrà salvato se si esegue una delle azioni riportate di seguito.

- Salvataggio del report
- Chiusura dell'editor delle note per tornare all'area di disegno del report
- Modifica di un altro oggetto report, utilizzando le **azioni** e selezionando il menu **Modifica**

Viene visualizzato un prompt, che chiede conferma della creazione di un nuovo modello di nota, vedere [Salvataggio del modello di nota](#).

 **Nota:**


Dopo avere creato e salvato un modello di nota, non è possibile modificare il nome del modello di nota.

Dopo aver impostato le dimensioni nel punto di vista del modello di nota e aver creato una nota dal modello, non è possibile modificare il layout delle dimensioni.

I modelli di nota consentono di specificare le dimensioni del punto di vista originale disponibili per tutte le note inserite dal report.

Per procedere ulteriormente nella *creazione di un modello di nota*, vedere [Impostazione del layout delle dimensioni](#).

Impostazione del layout delle dimensioni

 Attiva o disattiva la sovrapposizione del layout delle dimensioni, che consente di trascinare le dimensioni per riordinarle, è inoltre possibile rimuoverle o aggiungerle nel **punto di vista**.

Se non sono necessarie una o più dimensioni del punto di vista da includere in un modello di nota e le relative note, le dimensioni possono essere rimosse dal modello di nota tramite il layout della dimensione.

Per impostare il layout della dimensione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Fare clic su **Mostra layout dimensioni** per visualizzare il layout delle dimensioni.
2. È possibile trascinare le dimensioni per riordinarle oppure rimuoverle o aggiungerle nel **punto di vista**.

Nota:

Nell'editor Modello di nota, il modello di nota verrà salvato se si esegue una delle azioni riportate di seguito.

- Salvataggio del report
- Chiusura dell'editor delle note per tornare all'area di disegno del report
- Modifica di un altro oggetto report, utilizzando le **azioni** e selezionando il menu **Modifica**

Viene visualizzato un prompt, che chiede conferma della creazione di un nuovo modello di nota, vedere [Salvataggio del modello di nota](#).

Nota:

Dopo avere creato e salvato un modello di nota, non è possibile modificare il nome del modello di nota.

Dopo aver impostato le dimensioni nel punto di vista del modello di nota e aver creato una nota dal modello, non è possibile modificare il layout delle dimensioni.

I modelli di nota consentono di specificare le dimensioni del punto di vista originale disponibili per tutte le note inserite dal report.

Per procedere ulteriormente nella *creazione di un modello di nota*, vedere [Impostazione delle selezioni e delle opzioni del punto di vista](#).

Impostazione delle selezioni e delle opzioni del punto di vista

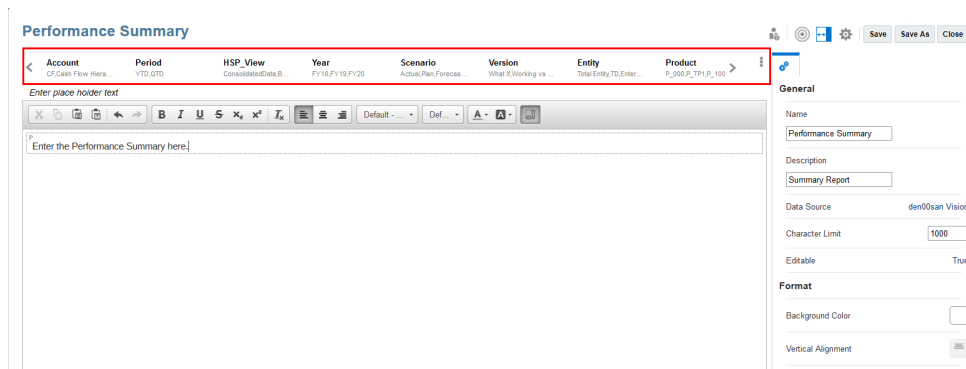
Il modello di nota utilizza il punto di vista globale del report. Quando si inserisce un modello di nota nuovo o esistente in un report, è necessario selezionare i membri della dimensione del punto di vista e definire le opzioni del punto di vista, ad esempio nascondere una dimensione del punto di vista, limitare l'utente a selezionare membri diversi da quelli definiti o stampare tutte le selezioni.

Tutte le dimensioni nell'origine dati vengono elencate nel punto di vista, a differenza di una griglia o un grafico dove le dimensioni si trovano nelle righe e nelle colonne. Se il report contiene già una griglia o un grafico, tutte le dimensioni di riga/colonna della griglia vengono elencate nel punto di vista globale per un modello di nota e devono essere definite. Se il report non contiene una griglia o un grafico, le selezioni e le impostazioni del punto di vista globale saranno specifiche della nota.

È possibile selezionare uno o più membri. Se si seleziona uno dei numerosi membri del punto di vista preimpostati (ad esempio: Reparti), è possibile selezionare più membri.

Per impostare il punto di vista per il modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. Nella barra del punto di vista, nella parte superiore della **nota**, fare clic su un'etichetta dimensione per visualizzare il Selettore membro per la dimensione.

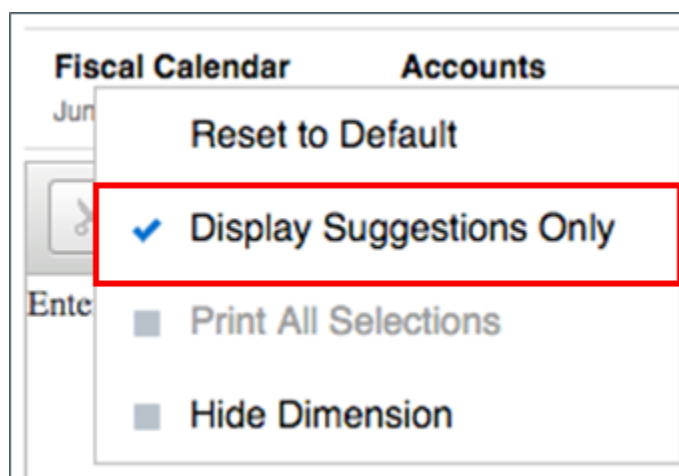



2. Nel Selettore membro selezionare uno o più membri per la dimensione facendo clic sul segno di spunta situato accanto al nome del membro. È possibile selezionare singoli membri oppure utilizzare elenchi o funzioni di selezione per selezionare più membri.

Nota:

Se non si definisce una selezione per la dimensione, il sistema visualizza **Predefinito** e il visualizzatore del report potrà selezionare per la dimensione interessata qualsiasi membro per il quale dispone dell'accesso.

3. Per impostare le opzioni del punto di vista per una dimensione, fare clic su  accanto a una dimensione punto di vista, quindi effettuare una selezione tra le opzioni riportate di seguito.
 - **Ripristina valore predefinito:** reimposta la selezione della dimensione su **Predefinito**.
 - **Nascondi dimensione:** nasconde la dimensione in modalità Anteprima. È disponibile solo se non sono state definite selezioni multiple per la dimensione.
 - **Solo visualizzazione suggerimenti:** limita le selezioni del visualizzatore del report ai soli membri specificati nel punto di vista. I visualizzatori non potranno selezionare altri membri per questa dimensione.



- **Stampa tutte le selezioni:** visualizza ogni membro di una dimensione con più membri su una pagina distinta quando si stampa in formato PDF.
4. Per reimpostare tutte le dimensioni su **Predefinito**, fare clic su  nella parte destra della barra del punto di vista e selezionare **Reimposta tutto su valori predefiniti**.

 **Nota:**

Il modello di nota utilizza il punto di vista globale del report.

Attualmente non è disponibile un punto di vista locale specifico per il modello di nota.

Per procedere ulteriormente nella *creazione di un modello di nota*, vedere [Salvataggio del modello di nota](#).

[Utilizzo del punto di vista](#)

Vedere anche:

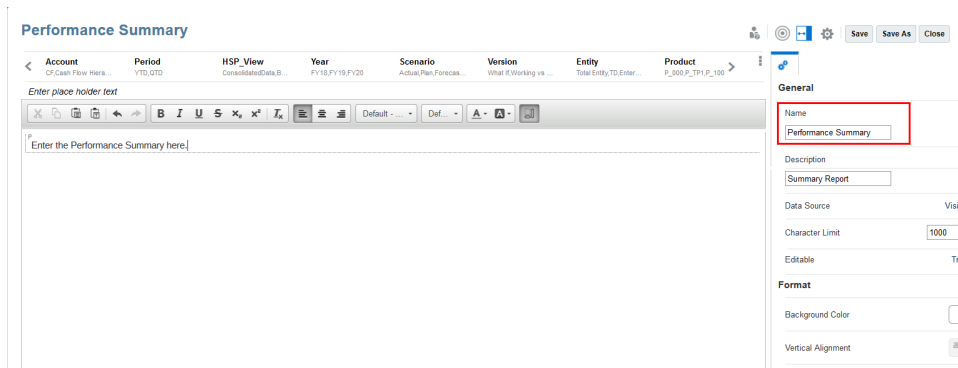
- [Panoramica del punto di vista](#)

Salvataggio del modello di nota

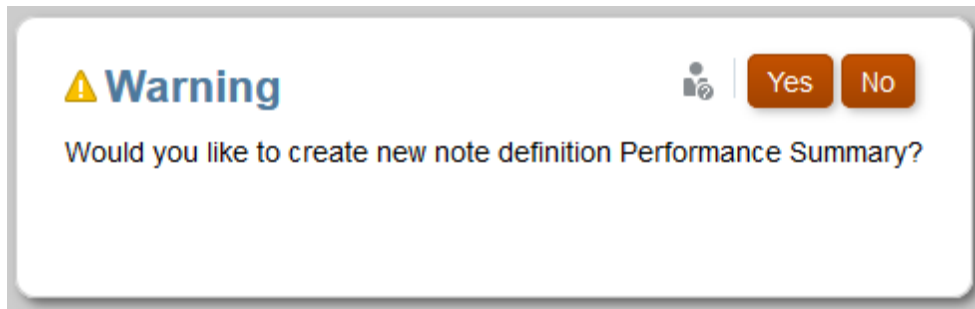
Nell'editor del modello di nota, quando si eseguono le azioni di salvataggio del report, chiusura del modello di nota o modifica di un altro oggetto del report selezionando i menu **Azioni** e **Modifica**, il modello di nota verrà salvato. L'azione si applica quando si modifica il modello di nota.

Per salvare un modello di nota eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Assicurarsi che nell'editor del **modello di nota** sia stato specificato il **nome** desiderato e che nel **layout delle dimensioni** siano presenti le dimensioni obbligatorie per il modello di nota.



2. Fare clic su **Salva** per salvare il report e il modello di nota.
3. Nella finestra di dialogo **Avvertenza**, verrà chiesta la conferma per la creazione di un nuovo modello di nota o la modifica della nota, fare clic su **Sì**.



Nota:

È possibile rimuovere un modello di nota da un report, ma non eliminare il modello di nota, poiché può essere condiviso tra i report. È possibile eliminare un modello di nota da Gestione note.

 **Nota:**

Dopo avere creato e salvato un modello di nota, non è possibile modificare il nome del modello di nota.

Dopo aver impostato le dimensioni nel punto di vista del modello di nota e aver creato una nota dal modello, non è possibile modificare il layout delle dimensioni.

Per ridimensionare automaticamente la larghezza di un modello di nota in base alla larghezza di una griglia selezionata al runtime, vedere [Formattazione delle caselle di testo](#)

Impostazione dell'inserimento di note nelle griglie in linea

In Report Designer è possibile inserire un segmento di tipo riga o colonna di nota in una griglia e quindi selezionare un modello di nota da associare al segmento di nota. Impostare le proprietà di riga o colonna per il segmento di nota, nonché un'intestazione di segmento e una selezione di membri per ciascuna dimensione sull'asse n cui il segmento di nota è stato inserito.

 **Note:**

I segmenti di nota possono essere associati solo a segmenti di dati. I segmenti di nota non possono essere associati a segmenti di formula.

Per inserire un segmento di tipo colonna o riga di nota, effettuare le operazioni riportate di seguito.

Table 11-1 In questa tabella sono descritti i passaggi necessari per impostare l'inserimento di note nelle griglie in linea.

Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Inserimento di una colonna o riga di nota	In una griglia è possibile inserire un segmento di tipo Colonna di nota o Riga di nota .	Inserimento di una colonna o riga di nota
Selezione dei membri per la riga o colonna di nota	Nei segmenti di nota è possibile selezionare un membro per ogni dimensione.	Selezione dei membri per la riga o colonna di nota
Impostazione della proprietà Consenti input nota	Nei segmenti di nota è possibile limitare o consentire l'inserimento di note mediante l'impostazione della proprietà Consenti input nota in Formattazione cella o Formattazione condizionale .	Impostazione della proprietà Consenti input nota

Table 11-1 (Cont.) In questa tabella sono descritti i passaggi necessari per impostare l'inserimento di note nelle griglie in linea.

Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Selezione di un modello di nota esistente o creazione di un nuovo modello	Nel segmento di tipo Riga di nota o Colonna di nota è possibile selezionare un modello di nota esistente oppure crearne uno nuovo.	Selezione di un modello di nota esistente o creazione di un nuovo modello
Gestione dei modelli di nota per l'inserimento nelle griglie in linea	È possibile accedere ai modelli di nota ed eseguire operazioni di manutenzione su di essi.	Gestione dei modelli di nota per l'inserimento nelle griglie in linea

In questo video di esercitazione viene descritto come impostare l'inserimento di note nelle griglie in linea.



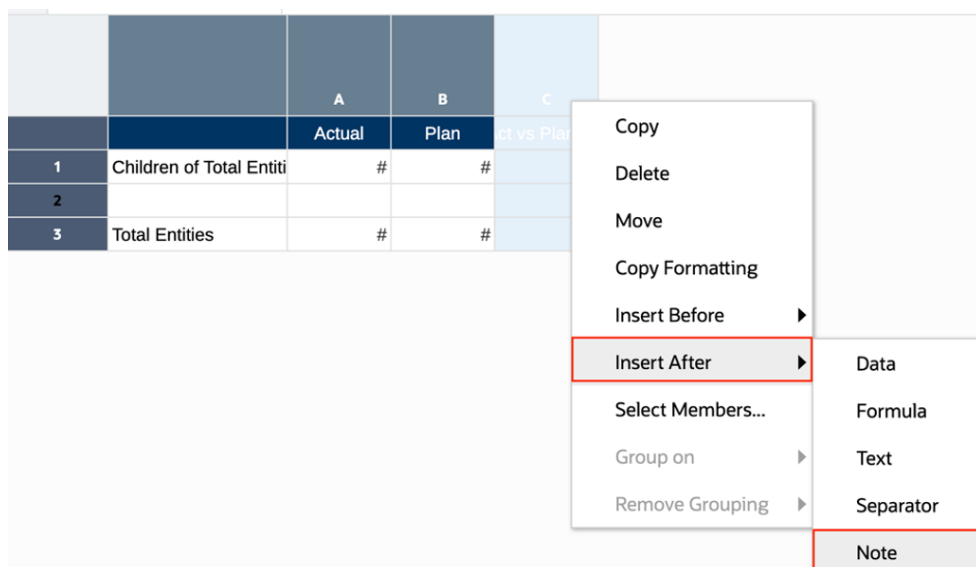
-- [Impostazione dell'inserimento di note nelle griglie in linea.](#)

Informazioni su come impostare l'inserimento delle note in linea in Narrative Reporting. In Report Designer è possibile inserire un segmento di tipo riga o colonna di nota in una griglia e quindi selezionare un modello di nota da associare al segmento di nota. Ciò consente agli utenti di inserire note in segmenti di tipo riga o colonna nella griglia durante la visualizzazione del report in HTML.

Inserimento di una colonna o riga di nota

Per inserire un segmento di tipo riga o colonna di nota, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. In una griglia esistente selezionare un'intestazione di riga o colonna.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse oppure fare clic sulla freccia accanto alla cella dell'intestazione di riga o colonna, selezionare **Inserisci prima** o **Inserisci dopo**, quindi selezionare **Nota**.



3. Il segmento di nota viene inserito nella griglia.

Default for Heading		Scenarios			Act vs Plan Var X
		A	B	C	D
		Actual	Plan	Act vs Plan Var	Act vs Plan Var
1	Children of Total Entiti	#	#	#	

- Se il segmento di nota viene inserito prima o dopo un segmento di dati, l'intestazione del segmento di nota e le selezioni dei membri vengono ereditate dal segmento di dati.
 - Se il segmento di nota viene inserito prima o dopo un segmento di formula, l'intestazione del segmento di nota e le selezioni dei membri vengono impostate in modo predefinito su ciascun membro padre di livello superiore delle dimensioni.
4. Facoltativamente, è possibile modificare l'intestazione dei segmenti di nota, nonché le impostazioni di altezza e larghezza per le righe e le colonne. Facendo riferimento all'esempio precedente, la larghezza della colonna di nota è aumentata ed è impostata su **Fissa**. L'intestazione della colonna di nota è stata impostata su un'intestazione personalizzata mediante la barra formule di "Commenti".

		A	B	C	D
		Actual	Plan	Act vs Plan Va	Comments
1	Children of Total Entiti	#	#	#	

 **Note:**

- Nella stessa griglia non è possibile inserire sia segmenti **Colonna di nota** che segmenti **Riga di nota**. Nella stessa griglia è possibile inserire solo **colonne di nota** o **righe di nota**.
- I segmenti di nota non possono essere inclusi in raggruppamenti.
- I segmenti di nota **consentono l'inserimento di note** solo all'intersezione dei segmenti dati sull'asse opposto.

Ad esempio, l'intersezione di una colonna di nota e righe di dati.
L'inserimento di note nelle intersezioni di segmenti di testo o formule non è supportato.

Selezione dei membri per la riga o colonna di nota

In una colonna o riga di nota, i membri devono essere selezionati per ogni dimensione sullo stesso asse per definire a quali intersezioni di membri sono associate le note. Ad esempio, se l'asse di una colonna della griglia include le seguenti tre dimensioni:

Scenario, Anno e Periodo, sarà necessario selezionare i membri per ciascuna di queste dimensioni per il segmento di nota. I segmenti di nota in genere sono associati ad altre selezioni di segmenti di dati di colonna o riga, ad esempio **Varianza scenario**.

Facendo riferimento all'esempio precedente, la colonna di nota D relativa ai commenti ha la stessa selezione di membri del membro **Act vs Plan Var** nella colonna di dati adiacente, dato che in questo caso le note sono destinate alle variazioni di **scenario**.

Note:

- I segmenti di nota possono essere associati solo a segmenti di dati. I segmenti di nota non possono essere associati a segmenti di formula.
- Se è possibile selezionare più membri per ciascuna dimensione in un segmento di nota, le eventuali note inserite verranno create e associate a più membri.

Come miglior prassi, è consigliabile associare solo un segmento di nota a un membro per ogni dimensione.

Scenarios			
		Act vs Plan Var ✕	
A	B	C	D
Actual	Plan	Act vs Plan Var	Comments

Per selezionare i membri per un segmento di nota, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Per ogni dimensione sull'asse della riga o colonna in cui è stato inserito il segmento di **nota**, fare clic sulla cella dell'intestazione della dimensione.
2. Per selezionare i membri, inserire i nomi dei membri direttamente nella **barra formule** oppure utilizzare il selettore membri per selezionare un membro per ogni dimensione nel segmento di **nota**.

Per ulteriori informazioni, vedere:

- [Modifica della selezione dei membri mediante la barra delle formule](#)
- [Utilizzo del completamento automatico nella barra delle formule](#)
- [Assegnazione di membri alle righe o alle colonne dati](#)

Impostazione della proprietà Consenti input nota

Utilizzando la funzionalità **Formattazione cella** o **Formattazione condizionale**, è possibile limitare o consentire l'inserimento di note mediante la proprietà di formattazione **Consenti input nota** per celle specifiche in un segmento di nota. L'impostazione predefinita per la proprietà **Consenti input nota** è **No**.

Note:

Questo passo è facoltativo ed è necessario solo se si desidera limitare l'inserimento delle note per celle di nota specifiche.


Ad esempio:

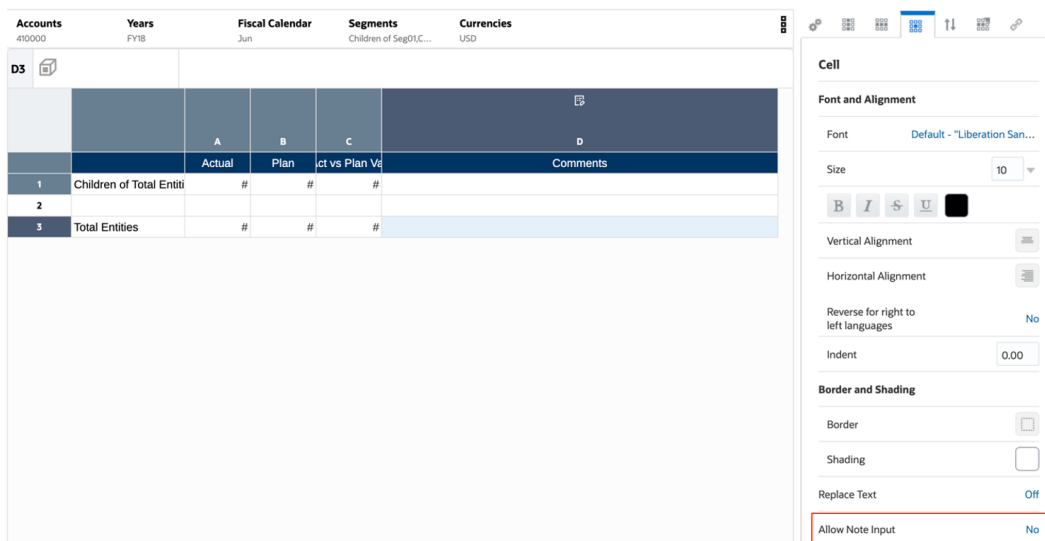
- Relativamente a un segmento di tipo colonna di nota, non si desidera che gli utenti inseriscano commenti relativi alla varianza in un membro della riga "Totale".

L'utilizzo della **formattazione di cella** consente di disabilitare l'inserimento di note per l'intersezione tra il membro della riga "Totale" e la colonna di nota.

- Con un segmento di tipo colonna di nota associato a una selezione del membro **% varianza** è possibile utilizzare la **formattazione condizionale** per abilitare l'inserimento di note solo nelle righe in cui **% varianza** è maggiore di **10%** o minore di **-10%**.

Per impostare la proprietà **Consenti input nota** nella formattazione delle celle in modo da disabilitare l'inserimento di note in celle di note specifiche, effettuare le operazioni riportate di seguito.


1. Selezionare una o più celle in una riga o colonna di nota.
2. In Proprietà griglia fare clic su  .
3. Nelle proprietà della cella impostare **Consenti input nota** su **No**.







The screenshot displays the Oracle Financial Reporting Studio interface. On the left, a grid is visible with columns labeled 'Actual', 'Plan', 'Act vs Plan Var', and 'Comments'. The 'Comments' column is highlighted. On the right, the 'Cell' properties dialog box is open, showing various formatting options. The 'Allow Note Input' property is highlighted with a red box and is set to 'No'.

	A	B	C	D	
	Actual	Plan	Act vs Plan Var	Comments	
1	Children of Total Entiti	#	#	#	
2					
3	Total Entities	#	#	#	



4. Durante la visualizzazione dell'anteprima del report in formato HTML, l'icona

Modifica  non sarà visualizzata per la cella o le celle di nota precedentemente selezionate.

	Actual	Plan	Variance	Comments
North America	7,228,875	7,321,459	(92,584)	
Latin America	893,456	882,051	11,406	
EMEA	5,929,302	5,948,660	(19,358)	
APAC	2,193,029	2,163,463	29,566	
Total Entities	16,244,663	16,315,633	(70,970)	<input type="checkbox"/>

Per ulteriori informazioni, vedere [Formattazione delle celle della griglia](#)

Per impostare la proprietà **Consenti input nota** nella formattazione condizionale in modo da disabilitare l'inserimento di note in celle di note specifiche, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare una o più celle in una riga o colonna di nota.
2. In Proprietà griglia fare clic su .
3. Fare clic su Formati/Testo, quindi su .
4. Nel campo **Nome** inserire un nome descrittivo per il formato condizionale. Il nome deve essere univoco per la griglia.

 **Note:**

- Non è necessario inserire alcun valore nel campo **Applicabile a**. Dopo aver creato la condizione, nel campo **Applicabile a** verranno elencate le aree della griglia identificate nel [passo 1](#).
- È possibile modificare i valori nel campo **Applicabile a** per cambiare l'area della griglia a cui si desidera applicare la condizione.

5. Nella Costruzione guidata dell'espressione fare clic su **Attributo** e selezionare l'attributo per il quale si desidera eseguire il test.



Ad esempio, è possibile eseguire il test con il valore della cella corrente o il nome di un membro. Dopo aver selezionato un **attributo**, i campi **Qualificatore** e **Operatore** verranno modificati in base ai parametri disponibili.

6. Se applicabile, specificare un valore nel campo **Qualificatore**. Ad esempio, se per il tipo è stato selezionato Nome membro, è possibile inserire il nome del membro per cui si desidera effettuare il test come qualificatore.
7. Selezionare un operatore.
- Per le condizioni numeriche (valori dati) utilizzare un operatore numerico (uguale, diverso, maggiore di, minore di e così via).
 - Per le condizioni testuali (ad esempio, Nome membro) utilizzare un operatore testuale (inizia con, termina con e così via).

8. Selezionare o inserire un valore nel campo **Qualificatore destro**, che corrisponde alla condizione per cui si sta effettuando il test.
 - Per i qualificatori numerici è possibile utilizzare delimitatori e il segno negativo (-). Tutti gli altri prefissi e suffissi vengono ignorati.
 - Per i qualificatori testuali (ad esempio, Nome membro) inserire manualmente la stringa di testo per cui si desidera effettuare il test.

 **Note:**

Il selettore membri non è disponibile nel programma di generazione dell'espressione.

9. **Facoltativo:** fare clic su  per inserire ulteriori righe condizione espressione.
 - Utilizzare **E** oppure **O** per combinare o differenziare le condizioni. Ad esempio, è possibile creare una condizione che consenta di effettuare il test per valori dati maggiori o uguali a **100 E** minori o uguali a **1000**.
 - Fare clic su  per rimuovere una riga condizione espressione.
10. Nel pannello a destra, nella scheda **Formato** impostare **Consenti input nota** su **No** oppure **Sì**, a seconda del risultato che si desidera ottenere.
11. Fare clic su **OK** per salvare la condizione. La condizione viene visualizzata nel pannello **Proprietà condizionali**.

Ad esempio, con la cella di nota **D1** selezionata, viene creato un formato condizionale per disabilitare l'inserimento delle note per qualsiasi varianza positiva, come in questo caso d'uso; il commento è obbligatorio solo per le varianze negative.

		A	B	C	D
		Actual	Plan	ct vs Plan Va	Comments
1	Children of Total Entiti	#	#	#	
2					
3	Total Entities	#	#	#	

La condizione verifica che l'importo della varianza nella colonna C sia maggiore di zero e che la proprietà **Consenti input nota = No**.

Edit Conditional Format/Text

Name * Note disable

Applies To 1D

Define condition to be met for conditional format to be applied

Column Value C greater than Value 0

OK Cancel

Conditional Format 123,456,789

Number #

Font and Alignment

Font Default - "Liberation Sans (Arial)"

Size 10

Horizontal Alignment

Indent 0.00

Border and Shading

Border

Shading

Replace Text Off

Allow Note Input No

Nell'anteprima del report, verrà visualizzata l'icona per l'inserimento di una **nota** solo per le righe con varianza negativa:



	Actual	Plan	Variance	Comments
North America	7,228,875	7,321,459	(92,584)	
Latin America	893,456	882,051	11,406	
EMEA	5,929,302	5,948,660	(19,358)	
APAC	2,193,029	2,163,463	29,566	

Per ulteriori informazioni, vedere [Creazione di una condizione](#)

Selezione di un modello di nota esistente o creazione di un nuovo modello

A una colonna di nota inserita deve essere associato un modello di nota. Selezionare il modello di nota nelle proprietà della colonna o della riga di nota. È possibile selezionare un modello di nota esistente o crearne uno nuovo. Creare un nuovo modello di nota e specificare le relative proprietà, il layout delle dimensioni e il testo segnalaposto direttamente nelle proprietà della colonna o della riga di nota.

Per selezionare un modello di nota, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare una colonna o una riga di nota, quindi fare clic su  o su  per le proprietà della colonna o della riga.
2. Nella sezione delle proprietà delle **note** selezionare **Modello di nota**, fare clic su **Non disponibile** per aprire la finestra **Modello di nota**.

Accounts 410000 Years FY18 Fiscal Calendar Jun Segments Children of Seg01C... Currencies USD

		A	B	C	
		Actual	Plan	Act vs Plan Var	Comments
1	Children of Total Entiti	#	#	#	
2					
3	Total Entities	#	#	#	

Column

Width 490

Display Show


Page Break Before No

Repeated Heading Grid Setting (Show)




Note

Note Template Not available

3. Nella sezione **Modello di nota**, selezionare un **modello di nota** esistente oppure fare

clic su  per creare un nuovo modello di nota.

Note Templates OK Cancel

Search   



Name	Description	Data Source	Dimensions	Action
Performance Comments		Sample Model	Fiscal Calendar,Accounts,Years,Scenarios,Entities,Currenci...	...
Quarterly Variance		Sample Model	Fiscal Calendar,Accounts,Years,Scenarios,Entities,Segments	...
Variance Comments		Sample Model	Fiscal Calendar,Accounts,Years,Scenarios,Entities,Currenci...	...

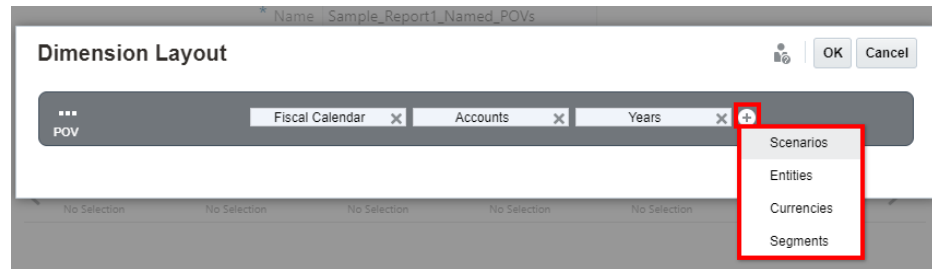
4. In **Crea modello di nota**:

- Inserire il nome e la descrizione per il modello di nota.
- **Facoltativo:** in **Limite caratteri**, impostare il limite massimo di caratteri per la nota.

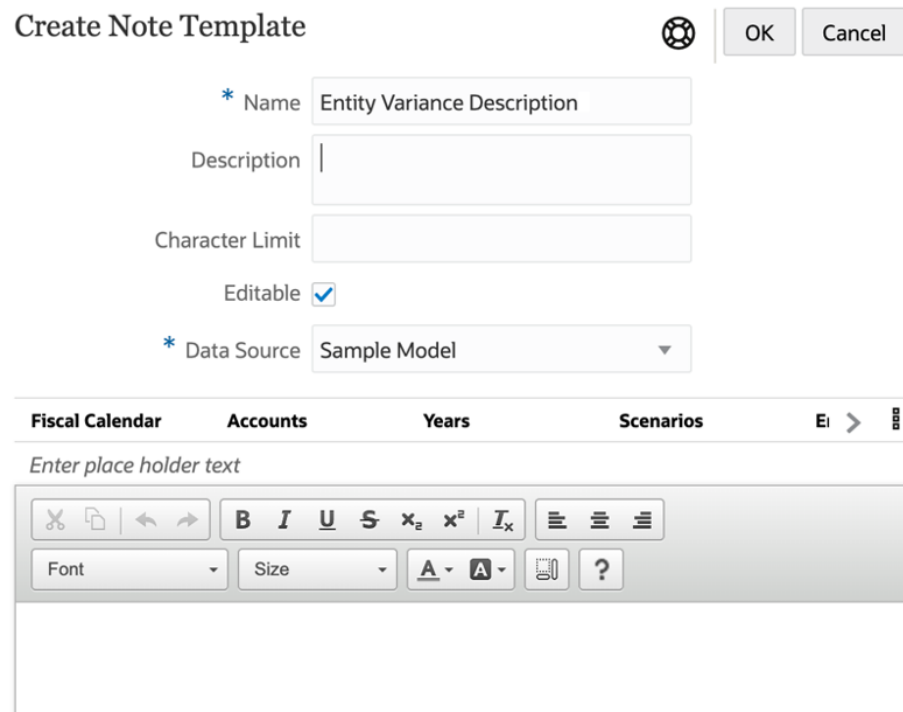
 **Note:**

Ad esempio, il limite di caratteri è impostato su **1000** per un modello di nota, gli utenti che inseriscono una nota non possono digitare caratteri aggiuntivi oltre il limite. Se si imposta l'opzione Limite di caratteri dopo l'inserimento delle note, il limite si applica solo alle nuove note.

- Deselezionare **Modificabile** per modificare il formato in Sola lettura. Ad esempio, se il valore è impostato su **False**, tutte le note vengono create da un modello di nota in formato di sola lettura. In questo modo, l'icona  non viene visualizzata nella casella di nota.
- In **Origine dati**, è possibile modificare l'origine dati corrente per la **nota**.
- Se non sono necessarie una o più dimensioni del punto di vista da includere in un modello di nota e le relative note, le dimensioni possono essere rimosse dal modello di nota tramite il layout della dimensione. Fare clic su  per visualizzare il layout delle dimensioni. È possibile trascinare le dimensioni per riordinarle oppure rimuoverle o aggiungerle nel punto di vista.



- Per aggiungere **testo segnaposto** facoltativo nel modello di nota, che verrà visualizzato nella cella o nelle celle di nota durante l'anteprima del report, inserire il testo segnaposto desiderato nella sezione inferiore della finestra **Crea modello di nota**. È possibile formattare il testo utilizzando i pulsanti della barra degli strumenti.
- Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Crea modello di nota**.



5. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Modello di nota**.

 **Note:**

- Dopo avere creato e salvato un modello di nota, non è possibile modificare il nome del modello di nota.
- Dopo aver impostato le dimensioni nel punto di vista del modello di nota e aver creato una nota dal modello, non è possibile modificare il layout delle dimensioni.
- I modelli di nota consentono di specificare le dimensioni del punto di vista originale disponibili per tutte le note inserire dal report.



Gestione dei modelli di nota per l'inserimento nelle griglie in linea

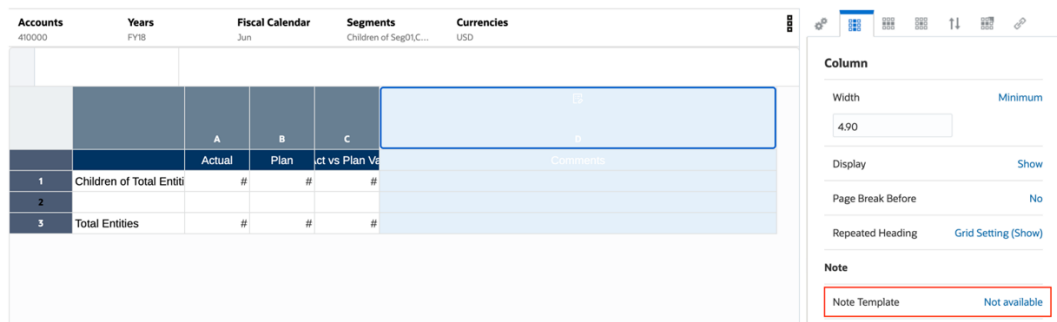
Con **Gestione note** è possibile visualizzare ed eseguire funzioni amministrative su **modelli di nota** e **note**.

Per ulteriori informazioni, vedere [Introduzione a Gestione note](#).

È possibile accedere ai **modelli di nota** dalla proprietà Riga di nota o Colonna di nota, nonché eseguire alcune attività di manutenzione di alto livello del modello di nota.

Per accedere ai **modelli di nota** ed eseguire la manutenzione del **modello di nota**, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare una colonna o una riga di nota, quindi fare clic su  o su  per le proprietà della colonna o della riga.
2. Nella sezione delle proprietà delle **note** selezionare **Modello di nota**, fare clic su **Non disponibile** per aprire la finestra **Modello di nota**.



The screenshot displays the Oracle Financial Reporting Studio interface. On the left, a grid is visible with columns labeled 'Actual', 'Plan', and 'Actual vs Plan Variance'. The grid contains data for 'Children of Total Entities' and 'Total Entities'. On the right, a properties panel is open, showing settings for a selected column. The 'Column' section includes 'Width' (set to 490), 'Display' (set to Show), 'Page Break Before' (set to No), and 'Repeated Heading' (set to Grid Setting (Show)). The 'Note' section shows 'Note Template' as 'Not available'.

3. In **Modello di nota** è possibile effettuare le operazioni indicate di seguito.
 - **Visualizzare** i dettagli del modello di nota: **Nome, Descrizione, Origine dati e Dimensioni**
 - **Creare** un nuovo modello di nota
 - **Modificare** il modello di nota selezionato
 - **Aggiornamento** delle informazioni del modello di nota visualizzate.
 - **Eliminare** il modello di nota selezionato e le relative note

Note Templates

OK Cancel

Search 🔍 ⛶ ⚙️

Name	Descri...	Data Source	Dimensions	Action
Entity Variance Description		Sample Model	Fiscal Calendar,Accounts,Years,Scenarios,Entities,Currenci...	⋮
Performance Comments		Sample Model	Fiscal Calendar,Accounts,Years,Scenarios,Entities,C	<ul style="list-style-type: none"> Edit Delete Refresh
Quarterly Variance		Sample Model	Fiscal Calendar,Accounts,Years,Scenarios,Entities,S	
Variance Comments		Sample Model	Fiscal Calendar,Accounts,Years,Scenarios,Entities,Currenci...	⋮

Utilizzo di Gestione note

Related Topics

- [Introduzione a Gestione note](#)

Introduzione a Gestione note

Gestione note consente di visualizzare ed eseguire funzioni amministrative in modelli di nota e note, nonché creare e gestire i formati nota utilizzati con la funzione testo Note.



- In **Modello di nota** è possibile effettuare le operazioni indicate di seguito.
 - Visualizzazione delle informazioni sul modello di nota, come origine dati, utilizzi totali (numero di report in cui è inserito il modello di nota), numero di note inserite per il modello e utente e data di creazione.
 - **Visualizzazione dei report di origine** in cui è inserito il modello di nota. È quindi possibile aprire o modificare un report selezionato.
 - **Aggiornamento** delle informazioni del modello di nota visualizzate..

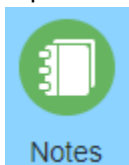
- **Modifica dell'origine della data** a cui indirizza il modello di nota.
- Impostazione dell'**accesso** per il modello di nota.
- **Eliminazione** del modello di nota e delle relative note.
- **Esportare** il modello di nota e le relative note.
- In **Nota** è possibile effettuare le operazioni indicate di seguito.
 - **Visualizzazione, modifica o cancellazione** del testo della nota.
 - Impostazione dell'**accesso** per la nota.
 - **Visualizzazione dei report di origine** in cui è inserita la nota.
 - **Eliminazione** della nota.
 - **Esportare** la nota.
- In **Gestione formato nota** è possibile effettuare le operazioni indicate di seguito.
 - **Creare** un nuovo formato nota.
 - **Modificare** un formato nota esistente.
 - **Eliminazione** di un formato nota.
 - **Esportare** un formato di nota.

Accesso a Gestione note

Tutte le note vengono gestite, visualizzate e modificate in Gestione note.

Per accedere a Gestione note, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. È possibile accedere a **Gestione note** facendo clic su



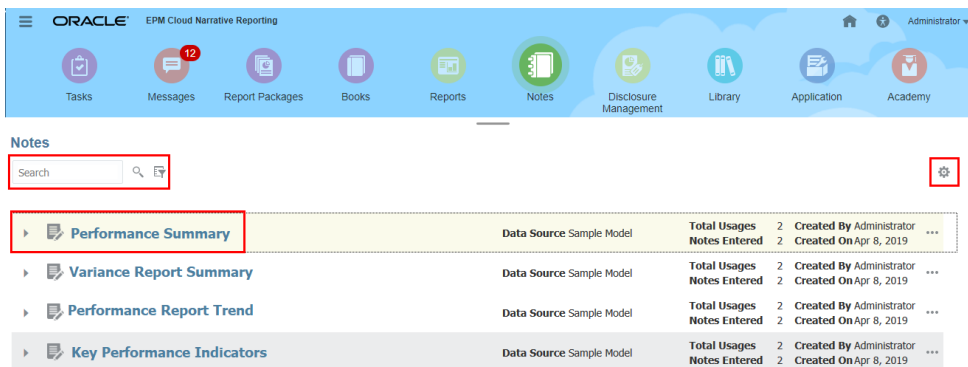
nella home page di Narrative Reporting.

2. Viene visualizzata la finestra **Modello di nota**.

Passaggio a Gestione note

Per passare a Gestione note, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella finestra **Modello di nota**, è possibile visualizzare tutti i modelli di nota con informazioni quali **Origine dati**, **Utilizzi totali**, **Informazioni utente** e **Data creazione nota**.



2. È possibile cercare in base al nome del modello di nota e filtrare l'elenco in base all'origine dati.

- In **Cerca**, inserire il modello di nota e fare clic su



- È possibile filtrare l'elenco in base all'origine dati selezionando

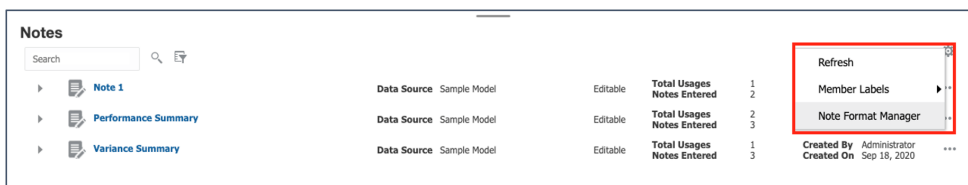


accanto alla ricerca.

3. È possibile fare clic sul menu **Azioni**



per **aggiornare** la vista, visualizzare le **etichette membro** come Nome membro o alias o come Entrambi. Aprire **Gestione formato nota**. Per ulteriori informazioni, vedere [Accesso a Gestione formato nota](#).



4. Fare clic sul menu **Azioni**



per accedere a un **modello di nota** oppure selezionare più **modelli di nota**, quindi il menu Azioni di **Gestione nota** per accedere alle azioni disponibili per il **modello di nota**.

Performance Summary		Data Source den00san Vision		Total Usages	1	Created By Administrator	
Performance Indicator				Notes Entered	0		
Account	Period	HSP_View	Year	Scenario	Version	Entity	Product
View Source Reports Refresh Change Data Source Access Delete							

5. Fare clic su



accanto a un nome di **modello di nota** per visualizzare le relative dimensioni del punto di vista.

Performance Summary		Data Source den00san Vision		Total Usages	1	Created By Administrator	
Performance Indicator				Notes Entered	0	Created On Apr 23, 2019	
Account	Period	HSP_View	Year	Scenario	Version	Entity	Product
View Source Reports Refresh Change Data Source Access Delete							

6. Per visualizzare e accedere alle **note** per un **modello di nota**, fare clic sul nome di un **modello di nota** per aprire il **Visualizzatore nota**.

ORACLE EPM Cloud Narrative Reporting
Administrator

Tasks

Messages

Report Packages

Books

Reports

Notes

Disclosure Management

Library

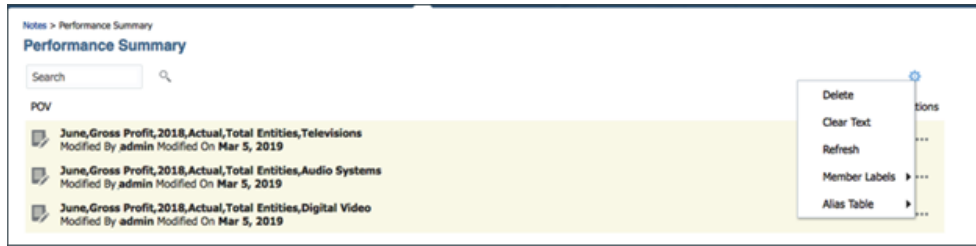
Application

Academy

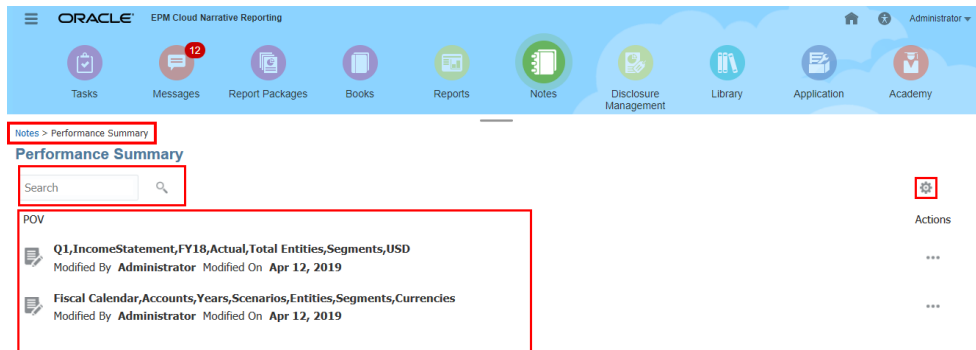
Notes

▶	Performance Summary	Data Source Sample Model	Total Usages	2	Created By Administrator	...
			Notes Entered	2	Created On Apr 8, 2019	
▶	Variance Report Summary	Data Source Sample Model	Total Usages	2	Created By Administrator	...
			Notes Entered	2	Created On Apr 8, 2019	
▶	Performance Report Trend	Data Source Sample Model	Total Usages	2	Created By Administrator	...
			Notes Entered	2	Created On Apr 8, 2019	
▶	Key Performance Indicators	Data Source Sample Model	Total Usages	2	Created By Administrator	...
			Notes Entered	2	Created On Apr 8, 2019	

7. Nel **Visualizzazione nota**, è possibile fare clic sul menu **Azioni** per una nota oppure selezionare più **Note** e quindi il menu Azioni della **nota** per accedere alle azioni disponibili per la **nota**.



8. È possibile tornare alla finestra del **modello di nota** facendo clic sugli indicatori di percorso nella parte superiore dell'elenco **Nota**.



Utilizzo di Gestione note

In **Gestione note**, è possibile eseguire i task riportati di seguito.

Task disponibili per i modelli di nota	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Visualizzazione dei report di origine dal modello di nota	<ul style="list-style-type: none"> Visualizzazione dei report di origine dal modello di nota. È quindi possibile aprire o modificare un report selezionato. 	Visualizzazione dei report di origine dal modello di nota
Cambiamento dell'origine dati	È possibile modificare l'origine dati che punta al modello di nota.	Modifica dell'origine dati per il modello di nota
Concessione dell'accesso per il modello di nota	È possibile concedere l'accesso al modello di nota.	Concessione dell'accesso per il modello di nota
Eliminazione del modello di nota	È possibile eliminare un modello di nota e le note associate.	Eliminazione del modello di nota
Migrazione di artifact di note da un ambiente a un altro	Ora è possibile eseguire la migrazione di modelli di note, note e formati di nota da un ambiente a un altro utilizzando Gestione note.	Migrazione di artifact di note da un ambiente a un altro

Task disponibili per le note	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Visualizzazione dei report di origine dalle note.	<ul style="list-style-type: none"> Visualizzazione dei report di origine dalle note. È quindi possibile aprire o modificare un report selezionato. 	Visualizzazione dei report di origine dalle note
Concessione dell'accesso per il modello di nota	È possibile concedere l'accesso alle note.	Concessione dell'accesso per il modello di nota
Eliminazione delle note	È possibile eliminare le note.	Eliminazione di una nota
Visualizzazione del testo della nota	È possibile visualizzare il testo della nota.	Visualizzazione e modifica del testo della nota
Modifica del testo della nota	È possibile modificare il testo della nota.	Modifica del testo della nota
Cancellazione del testo della nota.	È possibile cancellare il testo della nota.	Cancellazione del testo della nota.
Esportazione di note	È possibile esportare le note.	Esportazione di note

In questo video di esercitazione viene descritto come creare e gestire i modelli di nota in Report.



-- [Creazione e gestione dei modelli di nota.](#)

In questo video di esercitazione viene descritto come utilizzare le note in Report.

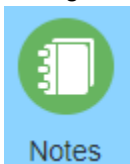


-- [Creazione di note in Report.](#)

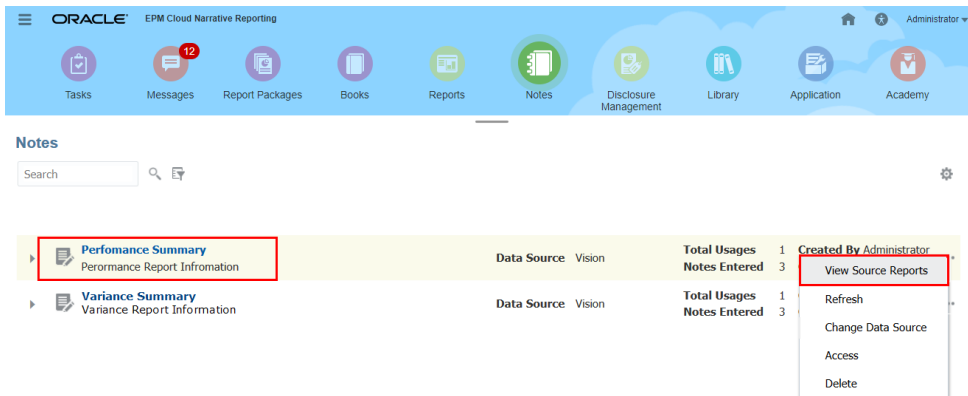
Visualizzazione dei report di origine dal modello di nota

Per visualizzare i report di origine dal modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

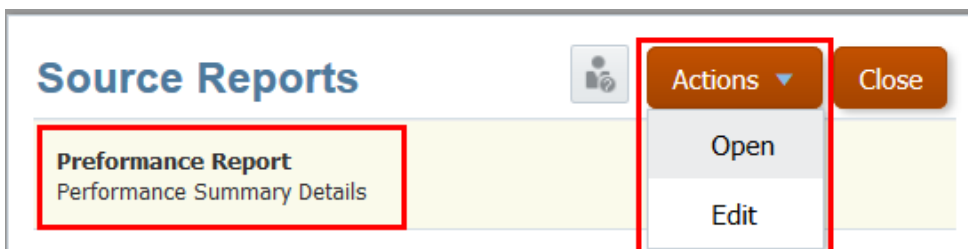
1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



2. In **Gestione note**, evidenziare un **modello di nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Visualizza report origine**.



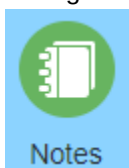
3. **Facoltativo:** nella finestra di dialogo **Report di origine**, selezionare un **modello di nota**, quindi **Azione** e fare clic su **Modifica**.
4. **Facoltativo:** nella finestra di dialogo **Report di origine**, selezionare un **modello di nota**, quindi **Azione** e fare clic su **Apri**.



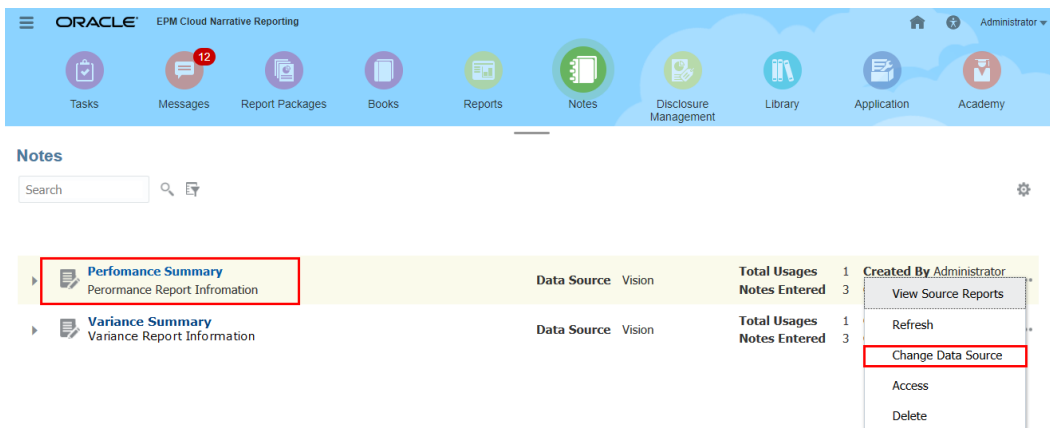
Modifica dell'origine dati per il modello di nota

Per cambiare l'origine dati eseguire le operazioni riportate di seguito.

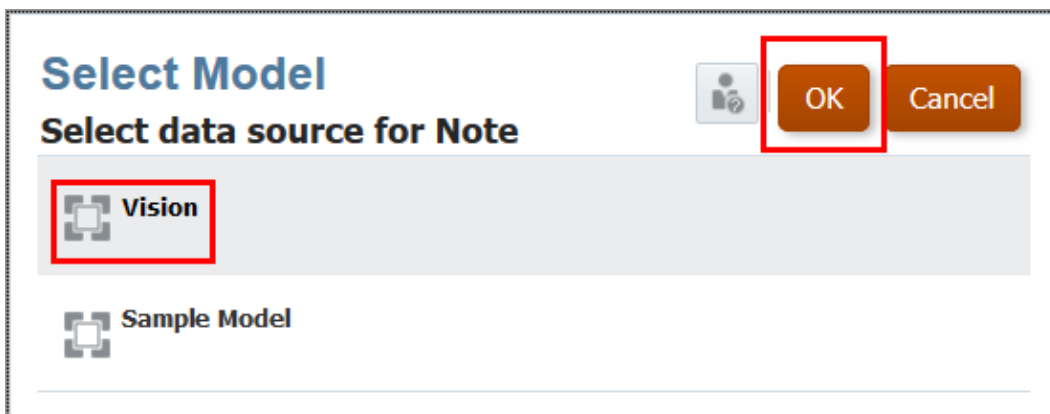
1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



2. In **Gestione note**, evidenziare un **modello di nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Modifica origine dati**



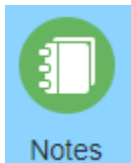
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona modello**, selezionare un'origine dati e quindi fare clic su **OK**.



Concessione dell'accesso per il modello di nota

Per concedere l'accesso al modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare




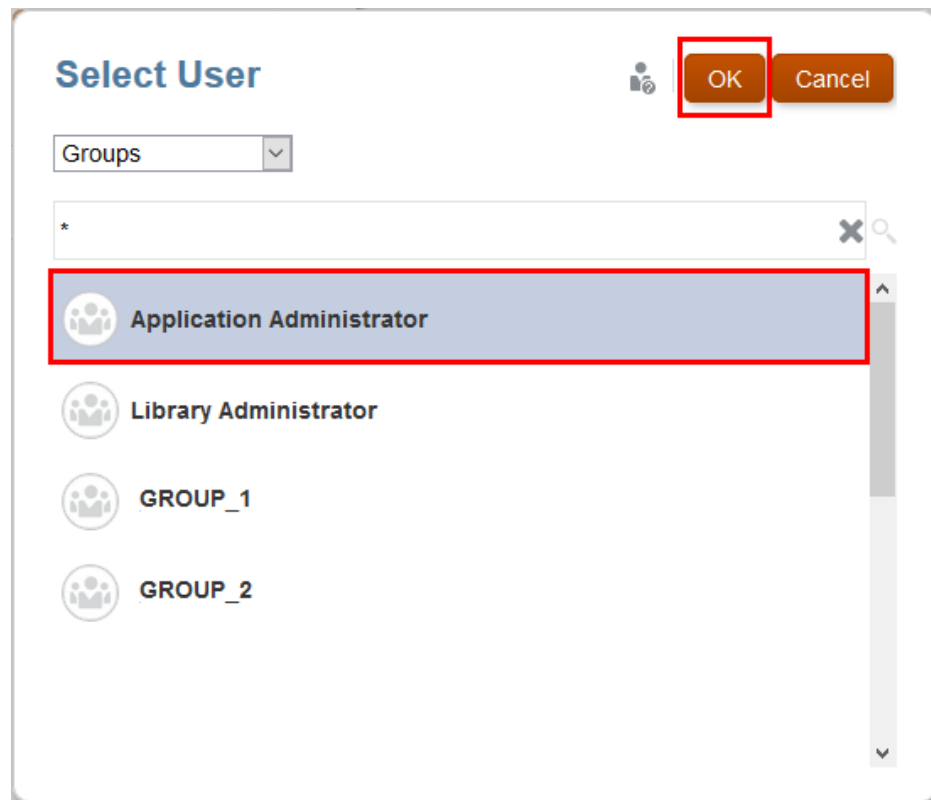
2. In **Gestione note**, evidenziare un **modello di nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Accedi**.


3. Nella finestra di accesso del **modello di nota**, fare clic su

Add User/Group

e selezionare gli utenti ai quali si desidera assegnare l'accesso, come indicato di seguito.

- a. Selezionare il tipo di utente:
 - Utenti
 - Gruppi
 - Utenti e gruppi
- b. Nella finestra di dialogo **Seleziona utente** immettere le prime lettere del nome utente nella casella di testo, quindi fare clic su Cerca  per inserire dati nell'elenco di nomi. Per visualizzare tutti gli utenti e i gruppi, nel campo di ricerca immettere un asterisco "*" come carattere jolly.
- c. Selezionare gli utenti e i gruppi ai quali si desidera assegnare l'accesso, quindi fare clic su **OK**.



4. Nella finestra di accesso per il **modello di nota**, assegnare il livello di accesso per ciascun utente o gruppo facendo clic sulla casella di controllo sotto le colonne appropriate oppure selezionare **Concedi autorizzazione** dalle Azioni di Utente o Gruppo :
- Selezionare **Amministrazione** per creare una nota, aggiungere, visualizzare, modificare ed eliminare l'assegnazione utente per le note e i modelli di nota.

- Selezionare **Scrittura** per la creazione di una nota, l'eliminazione, l'aggiornamento, la visualizzazione dei modelli di nota. Tutte le note create utilizzando un modello di nota.
 - Selezionare **Visualizzazione** per visualizzare le note e i modelli di nota.
5. **Facoltativo**: selezionare **Rimuovi** per eliminare l'utente o il gruppo selezionato dall'elenco. Evidenziare il nome, quindi fare clic su **X** per rimuovere il nome ed eventuali autorizzazioni associate.

The screenshot shows a 'Performance Summary' dialog box with a 'Users and Groups' section. It contains a table with the following data:

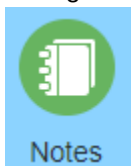
Name	Administer	Write	View	Remove
Administrator	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Application Administrator	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	X

6. Fare clic su **Chiudi**.

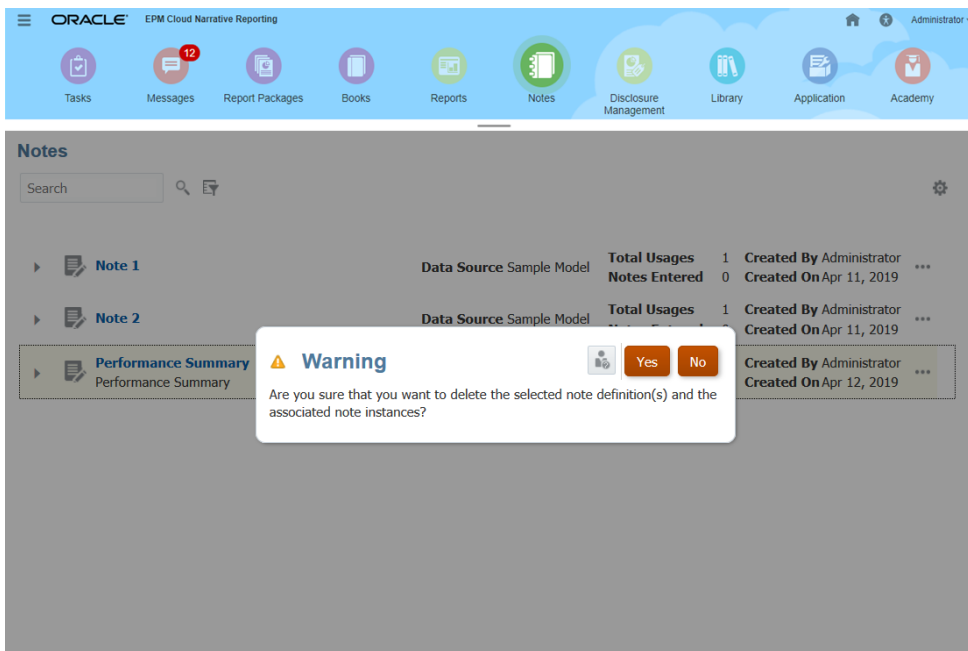
Eliminazione del modello di nota

Per eliminare il modello di nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



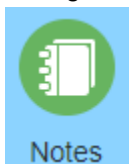
2. In **Gestione note**, evidenziare un **modello di nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Elimina**.
3. Nella finestra di dialogo **Avvertenza**, verrà richiesto di confermare l'eliminazione della **definizione di nota** selezionata e della **nota** associata, fare clic su **Sì**.



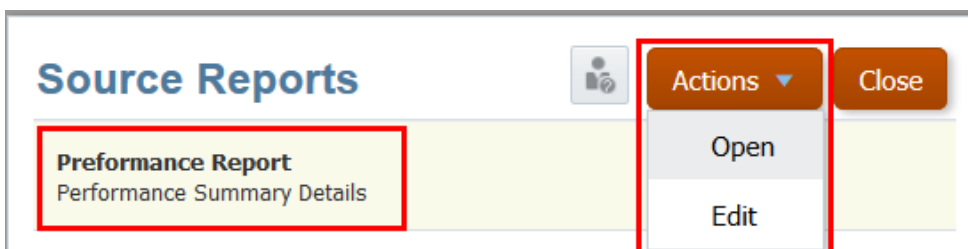
Visualizzazione dei report di origine dalle note

Per visualizzare i report di origine dalle note, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



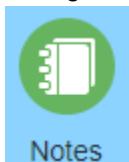
2. In **Gestione note**, fare doppio clic sul **modello di nota**, evidenziare una **nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Visualizza report origine**.
3. **Facoltativo**: nella finestra di dialogo Report origine, selezionare un **Modello di nota**, quindi **Azione** e infine fare clic su **Modifica**.
4. **Facoltativo**: nella finestra di dialogo Report origine, selezionare un **Modello di nota**, quindi **Azione** e infine fare clic su **Apri**.



Concessione dell'accesso per il modello di nota

Per concedere l'accesso alle note, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



2. In **Gestione note**, fare doppio clic sul **modello di nota**, evidenziare una **nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Accedi**.


3. Nella finestra di accesso **Note**, fare clic su



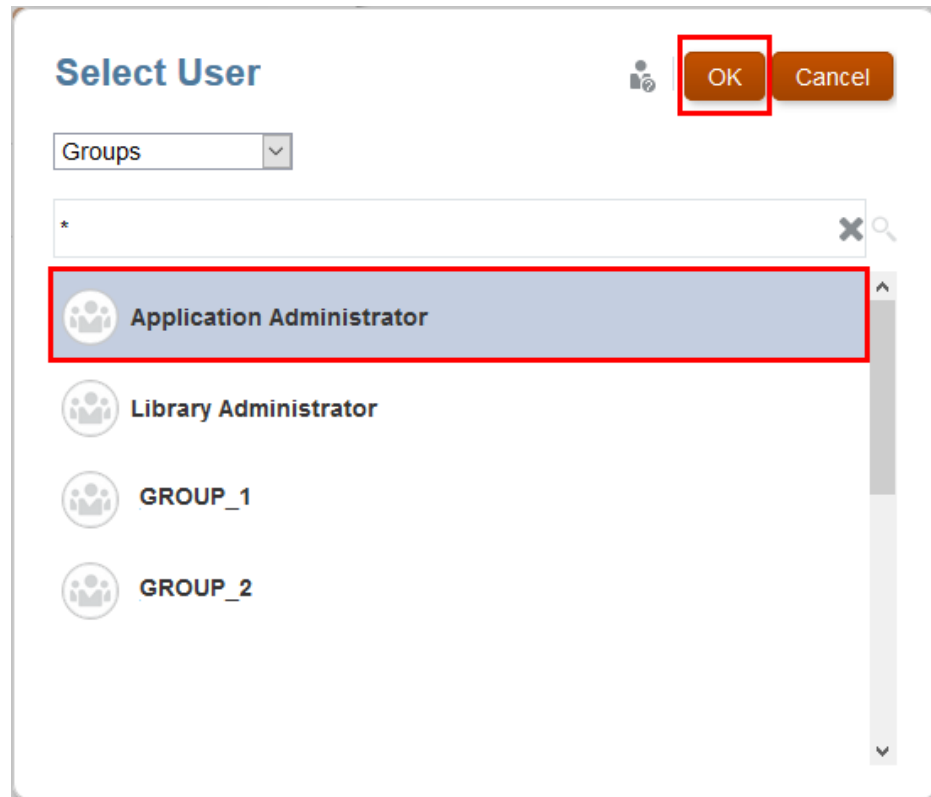
e selezionare gli utenti ai quali si desidera assegnare l'accesso, come indicato di seguito.


- a. Selezionare il tipo di utente:

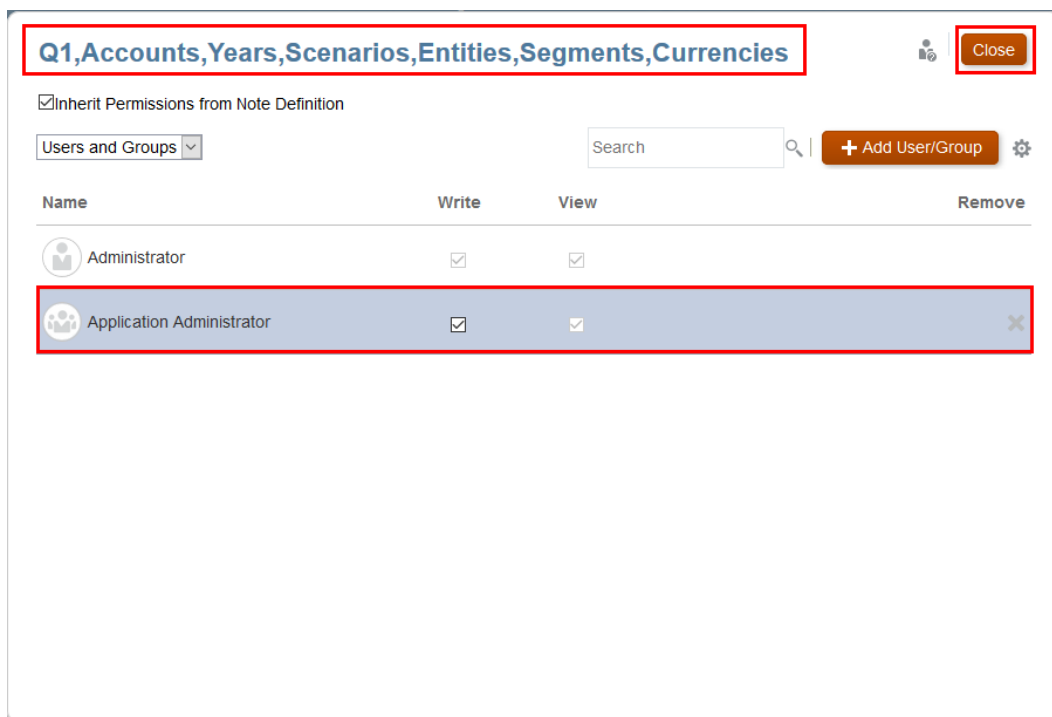
- Utenti
- Gruppi
- Utenti e gruppi

- b. Nella finestra di dialogo **Seleziona utente** immettere le prime lettere del nome utente nella casella di testo, quindi fare clic su **Cerca**  per inserire dati nell'elenco di nomi. Per visualizzare tutti gli utenti e i gruppi, nel campo di ricerca immettere un asterisco "*" come carattere jolly.

- c. Selezionare gli utenti e i gruppi ai quali si desidera assegnare l'accesso, quindi fare clic su **OK**.



4. Nella finestra di accesso **Note** assegnare il livello di accesso per ciascun utente o gruppo facendo clic sulla casella di controllo sotto le colonne appropriate, oppure selezionare **Concedi autorizzazione** dalle Azioni di Utente o Gruppo :
 - Selezionare **Scrittura** per la creazione di una nota, l'eliminazione, l'aggiornamento, la visualizzazione dei modelli di nota. Tutte le note create utilizzando un modello di nota.
 - Selezionare **Visualizzazione** per visualizzare le note e i modelli di nota.
5. **Facoltativo**: selezionare **Rimuovi** per eliminare l'utente o il gruppo selezionato dall'elenco. Evidenziare il nome, quindi fare clic su **X** per rimuovere il nome ed eventuali autorizzazioni associate.

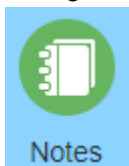


6. Fare clic su **Chiudi**.

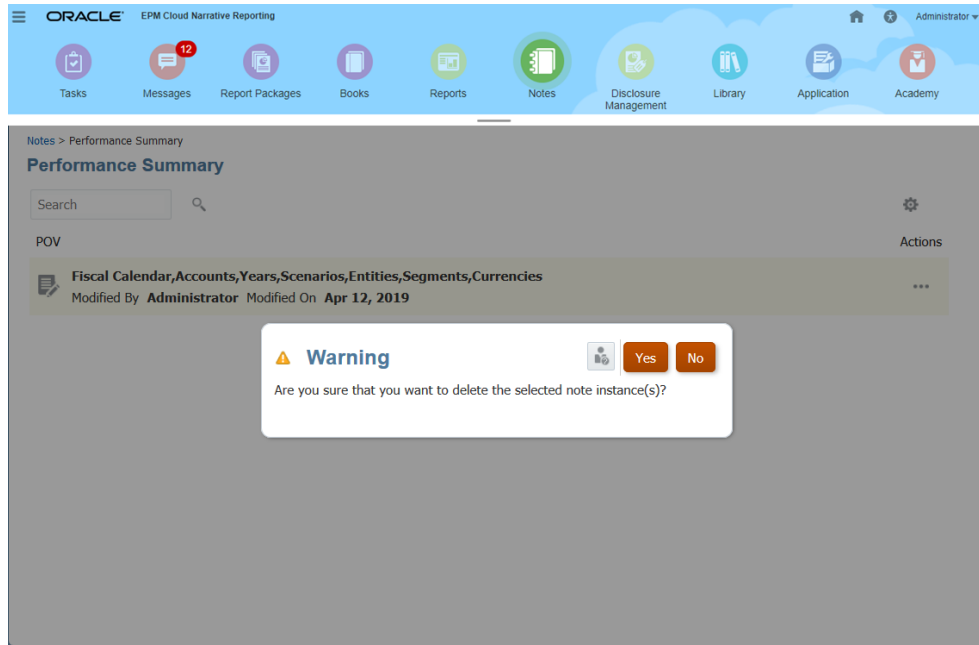
Eliminazione di una nota

Per eliminare una nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



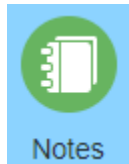
2. In **Gestione note**, fare doppio clic sul **modello di nota**, evidenziare una **nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Elimina**.
3. Nella finestra di dialogo **Avvertenza**, verrà richiesto di confermare l'eliminazione delle note selezionate, fare clic su **Sì**.



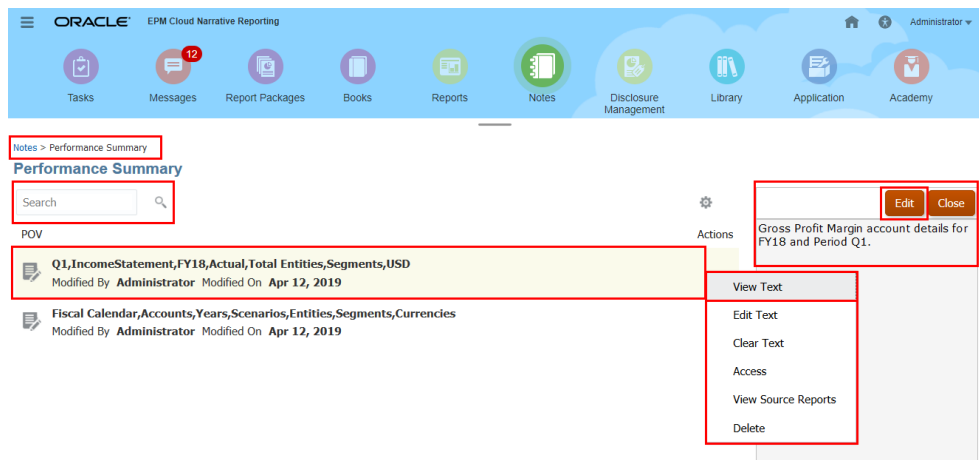
Visualizzazione e modifica del testo della nota

Per visualizzare e modificare il testo della nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



2. In **Gestione note**, fare doppio clic sul **modello di nota**, evidenziare una **nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Visualizza testo**.



- Fare clic su **Modifica** per modificare il testo della **nota**, applicare la formattazione e quindi fare clic su **Salva**.

The screenshot shows the Oracle EPM Cloud Narrative Reporting interface. The top navigation bar includes icons for Tasks, Messages (with a 12 notification badge), Report Packages, Books, Reports, Notes, Disclosure Management, Library, Application, and Academy. The main content area is titled 'Performance Summary' and contains a search bar and a list of notes. One note is highlighted: 'Q1, IncomeStatement, FY18, Actual, Total Entities, Segments, USD' with a 'Pop Out' button. A dialog box is open, displaying a rich text editor with the text 'Gross Profit Margin account details for FY18 and Period Q1'.

- Facoltativo:** fare clic su **Popout** per visualizzare il testo della **nota** nella finestra dell'editor del **modello di nota**.

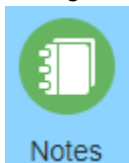
The screenshot shows the Oracle EPM Cloud Narrative Reporting interface. The top navigation bar includes icons for Tasks, Messages (with a 12 notification badge), Report Packages, Books, Reports, Notes, Disclosure Management, Library, Application, and Academy. The main content area is titled 'Performance Summary' and contains a search bar and a list of notes. One note is highlighted: 'Q1, IncomeStatement, FY18, Actual, Total Entities, Segments, USD' with a 'Pop Out' button. A dialog box is open, displaying a rich text editor with the text 'Gross Profit Margin account details for FY18, Period Q1, and USD Currency'.

- Facoltativo:** nell'editor del **modello di nota**, è possibile modificare il testo della **nota** e quindi fare clic su **Salva**.

Modifica del testo della nota

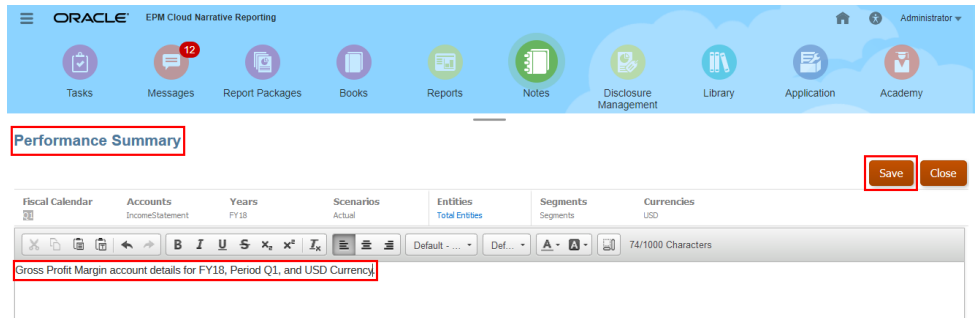
Per modificare il testo della nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare

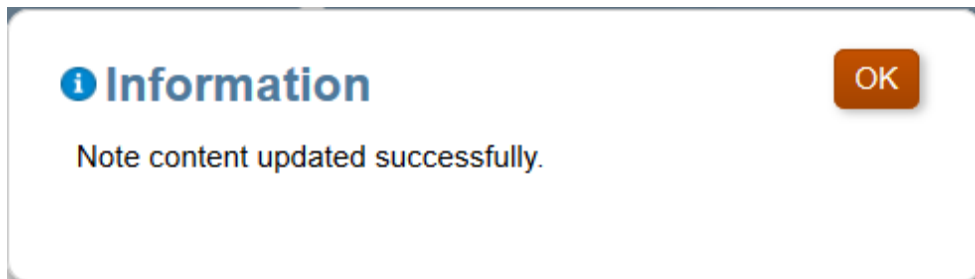


- In **Gestione note**, fare doppio clic sul **modello di nota**, evidenziare una **nota** e quindi fare clic su **Modifica testo**.

3. Nell'editor del **modello di nota**, è possibile visualizzare il testo della **nota** e inserire il testo desiderato per la **nota**, applicare la formattazione e quindi fare clic su **Salva**.



4. Nella finestra di dialogo **Informazioni** verrà richiesto se il contenuto della nota è stato aggiornato correttamente, fare clic su **OK**.

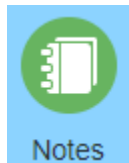


5. Fare clic su **Chiudi**.

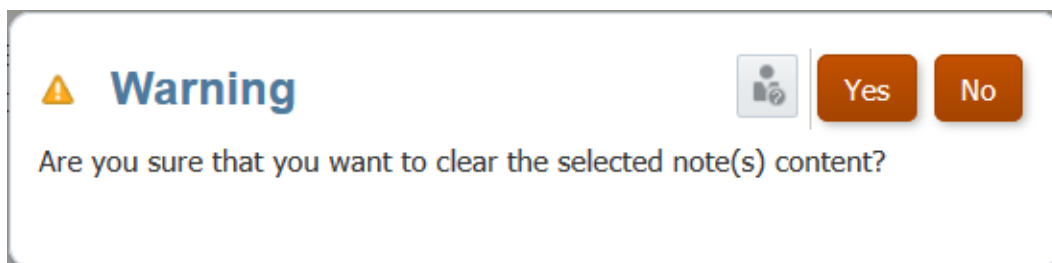
Cancellazione del testo della nota.

Per cancellare il testo della nota, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Collegarsi a Narrative Reporting. Nella home page, selezionare



2. In **Gestione note**, fare doppio clic sul **modello di nota**, evidenziare una **nota** e quindi fare clic su **...** per selezionare **Cancella testo**.
3. Nella finestra di dialogo **Avvertenza** verrà chiesta conferma della cancellazione del contenuto della **nota** selezionata, fare clic su **Sì**.



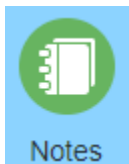
Copia di note

Nella finestra **Gestione note** è possibile copiare una o più note in un'altra dimensione punto di vista selezionata.

Ad esempio, è possibile copiare le note create per tutti i reparti da Q1 a Q2 per utilizzarle come punto di partenza per l'inserimento di note in Q2. Specificare le selezioni dei punti di vista di destinazione per le note copiate. A tale scopo, è possibile selezionare uno o più membri, le variabili di sostituzione e le variabili utente, gli elenchi e le funzioni membro per ciascuna dimensione nel punto di vista di destinazione.

Per copiare una o più note, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella home page di Narrative Reporting selezionare



2. In **Gestione note**, selezionare un modello in **Modello di nota** da usare come base per le note.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare una **nota**, fare clic su **...**, quindi selezionare **Copia**.
 - Selezionare più note, fare clic su **⚙️**, quindi selezionare **Copia**.
4. Nella finestra di dialogo **Copia note** selezionare **Punto di vista origine** per assicurarsi che il punto di vista faccia riferimento alle note corrette da copiare.
5. In **Punto di vista target**, fare clic sulle dimensioni punto di vista desiderate per aprire la finestra di dialogo **Selettore membro** e definire un punto di vista target. È possibile selezionare uno o più membri, le variabili di **eliminazione** e le **variabili utente**, nonché gli **elenchi** e le funzioni membro. Fare clic su **OK** per copiare le note dal **punto di vista di origine** al **punto di vista target**.

 **Nota:**

Se per le note selezionate sono già presenti punti di vista target esistenti, è possibile selezionare **Ignora** o **Sovrascrivi**.

- Se si seleziona **Ignora**, le note per le quali esiste un conflitto verranno ignorate.
- Se si seleziona **Sovrascrivi**, la nota esistente verrà sostituita dalla nota più recente.


6. Fare clic su **OK** per continuare.

Nell'esempio seguente, le note selezionate verranno copiate tra i punti di vista di origine e target selezionati. I punti di vista dimensione restanti rimarranno invariati.

Tabella 11-2 Punti di vista di origine e Target

Dimensione	Punto di vista origine	Punto di vista target
Calendario fiscale	Dic	Gen
Anni	AF17	AF18
Entità	Entità totali	Figli di Entità totali (Inclusive)

Copy Notes (24 note(s) will be created/updated)

 **OK** **Cancel**

Source POV (Matching 4 notes selected)

Fiscal Calendar Dec	Accounts IncomeStatement	Years FY17	Entities Total Entities	Segments *
------------------------	-----------------------------	---------------	----------------------------	---------------

Target POV

Fiscal Calendar Jan	Accounts IncomeStatement	Years FY18	Entities Children of Total Ent...	Segments *
------------------------	-----------------------------	---------------	--------------------------------------	---------------

** Dimensions cannot be set as the selected notes have different members.*

Migrazione di artifact di note da un ambiente a un altro

È possibile eseguire la migrazione di modelli di note, note e formati di nota da un ambiente a un altro utilizzando Gestione note. È possibile esportare uno o più modelli di nota e facoltativamente includere le note create dal modello. È inoltre possibile selezionare una o più note da esportare; anche il relativo modello di nota verrà esportato con le note selezionate. I formati di nota vengono esportati da Gestione formato nota.

Argomenti correlati:

- [Esportazione di modelli di nota](#)
- [Esportazione di note](#)
- [Esportazione di formati di nota](#)
- [Importazione di note](#)

Esportazione di modelli di nota

Per esportare uno o più modelli di nota in un file ZIP:

1. Nella home page di Narrative Reporting selezionare **Note** per aprire **Gestione note**.
2. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.
 - Selezionare un solo **modello di nota** e fare clic sull'icona **Azioni**, poi selezionare **Esporta**.
 - Selezionare più **modelli di nota** e fare clic sull'icona dell'**ingranaggio**, poi selezionare **Esporta**.
3. Scegliere una cartella di destinazione per il file esportato.
4. Facoltativamente per includere tutte le **note** relative al **modello di nota**, selezionare l'opzione **Includi note**
5. Fare clic su **OK**.

Il processo di esportazione verrà eseguito in background. Controllare i Messaggi per visualizzare la notifica al termine dell'esportazione.

Note:

Il file "Export Process Status <data/ora>.txt", generato nella cartella **Libreria personale** dopo l'esportazione, elenca lo stato di ogni esportazione di **modello nota** e **nota**.

Ad esempio:

```
The export process initiated by admin started on Jun 11, 2021 9:13:37 AM and
was completed on Jun 11, 2021 9:13:38 AM.
```

The details are below.

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,TV of type Note was successfully
exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,DV of type Note was successfully
exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,AS of type Note was successfully
exported.
```

```
Artifact Performance Summary of type Note Template was successfully
exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,TV of type Note was successfully
exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,DV of type Note was successfully
exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,AS of type Note was successfully
exported.
```

```
Artifact Variance Summary of type Note Template was successfully exported.
```

6. Scaricare il file esportato dalla libreria nel file system locale facendo clic sul nome del file esportato.

Esportazione di note

Per esportare una o più note in un file ZIP:

1. Nella home page di Narrative Reporting selezionare **Note** per aprire **Gestione note**.
2. Fare clic su un **modello di nota** per visualizzare le **note** correlate.
3. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.
 - Selezionare una **nota** singola e fare clic sull'icona **Azioni**, quindi selezionare **Esporta**.
 - Selezionare più **note**, fare clic sull'icona dell'**ingranaggio** poi selezionare **Esporta**.
4. Scegliere una cartella di destinazione per il file esportato.
5. Fare clic su **OK**.

Il processo di esportazione verrà eseguito in background. Controllare i Messaggi per visualizzare la notifica al termine dell'esportazione.

Note:

Il file "Export Process Status <data/ora>.txt ", generato nella cartella Libreria personale dopo l'esportazione, elenca lo stato di ogni esportazione di **modelli di note** e **note**.

Ad esempio:

```
The export process initiated by admin started on Jun 11, 2021 9:13:37 AM and was completed on Jun 11, 2021 9:13:38 AM.
```

The details are below.

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,TV of type Note was successfully exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,DV of type Note was successfully exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,AS of type Note was successfully exported.
```

```
Artifact Performance Summary of type Note Template was successfully exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,TV of type Note was successfully exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,DV of type Note was successfully exported.
```

```
Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,AS of type Note was successfully exported.
```

Artifact Variance Summary of type Note Template was successfully exported.

6. Scaricare il file esportato dalla libreria nel file system locale facendo clic sul nome del file esportato.

Esportazione di formati di nota

Per esportare uno o più formati di nota in un file ZIP:

1. Accedere a Gestione formato nota. Vedere [Accesso a Gestione formato nota](#)
2. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito.
 - Selezionare un solo **formato nota** e fare clic sull'icona **Azioni**, poi selezionare **Esporta**.
 - Selezionare più **formati nota** e fare clic sull'icona dell'**ingranaggio**, poi selezionare **Esporta**.
3. Scegliere una cartella di destinazione per il file esportato.
4. Fare clic su **OK**.

Il processo di esportazione verrà eseguito in background. Controllare i Messaggi per visualizzare la notifica al termine dell'esportazione.

Note:

Il file "Export Process Status <data/ora>.txt" generato nella cartella **Libreria personale** dopo l'esportazione elenca lo stato di ogni esportazione di **formati nota**.


Ad esempio:

```
The export process initiated by admin started on Jun 11, 2021 9:16:20 AM and
was completed on Jun 11, 2021 9:16:20 AM. The details are below.
Artifact Note
Format 1 of type Note Format was successfully exported.
```

5. Scaricare il file esportato dalla libreria nel file system locale facendo clic sul nome del file esportato.

Importazione di note

Per importare un modello di nota o un formato di nota utilizzando la libreria:

1. Seleziona **Libreria** dalla home page di Narrative Reporting.
2. Selezionare il menu  nell'angolo in alto a destra della **libreria**, quindi **Importa**.
3. Nella finestra di dialogo **Importa**, selezionare **Locale** e cercare il file ZIP dell'esportazione che si desidera importare.
4. Selezionare **Sovrascrivi oggetti esistenti** per sostituire un artifact esistente con quello nuovo importato.
5. Selezionare **Includi autorizzazioni di accesso** per includere le autorizzazioni di accesso già definite sull'artifact importato in quello esistente.
6. Selezionare **OK**.

Il processo di importazione verrà eseguito in background. Selezionare Messaggi per visualizzare la notifica una volta completata l'importazione.

 **Note:**

Il file "Import Process Status <data/ora>.txt", generato nella cartella **Libreria personale** dopo l'importazione, elenca lo stato di ogni artifact importato.

Ad esempio:

The import process initiated by admin started on Jun 11, 2021 9:23:59 AM and was completed on Jun 11, 2021 9:24:00 AM.

The details are below.

Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,TV of type Note was successfully imported.

Artifact Performance Summary of type Note Template was successfully imported.

Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,DV of type Note was successfully imported.

Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,AS of type Note was successfully imported.

Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,TV of type Note was successfully imported.

Artifact Variance Summary of type Note Template was successfully imported.

Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,DV of type Note was successfully imported.

Artifact Jan,340000,FY18,Total Entities,AS of type Note was successfully imported.

Revisione dell'autorizzazione di accesso per le note

Il gruppo autorizzazioni di accesso consente di definire l'autorizzazione per le note e i modelli di nota per gli utenti di Generazione report.

È possibile definire quattro tipi di autorizzazione:

- Lettura delle note
- Scrittura delle note
- Lettura dei modelli di nota
- Scrittura dei modelli di nota

Il gruppo APG può essere bloccato dagli amministratori delle note. Quando un gruppo APG è bloccato, agli utenti che dispongono dell'autorizzazione di scrittura delle note non viene consentito di eseguire l'override delle autorizzazioni definite nel gruppo APG.

 **Nota:**

- L'autorizzazione Scrittura delle note ha la priorità sull'autorizzazione Lettura delle note
- L'autorizzazione Lettura dei modelli di nota ha la priorità sull'autorizzazione Scrittura delle note
- L'autorizzazione Scrittura dei modelli di nota ha la priorità sull'autorizzazione Lettura dei modelli di nota

Scenario 1

Tabella 11-3 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Sì
Scrittura delle note	No
Abilitato	
Lettura dei modelli di nota	No
Scrittura dei modelli di nota	No

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può **leggere** una nota creata da altri utenti.

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto potrebbe non essere in grado di eseguire le procedure seguenti:

- Creare una nuova nota
- Modificare una nota
- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota
- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG
- Eseguire l'override o aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per la nota

Scenario 2

Tabella 11-4 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Sì
Scrittura delle note	Sì
Abilitato	

Tabella 11-4 (Cont.) Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Lettura dei modelli di nota	No
Scrittura dei modelli di nota	No

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può eseguire le procedure seguenti:

- Leggere una nota
- Creare una nota
- Modificare una nota

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto potrebbe non essere in grado di eseguire le procedure seguenti:

- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota
- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG
- Eseguire l'override o aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per la nota

Scenario 3

Tabella 11-5 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Si
Scrittura delle note	No
Disabilitato	
Lettura dei modelli di nota	No
Scrittura dei modelli di nota	No

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può **leggere** una nota creata da altri utenti.

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto potrebbe non essere in grado di eseguire le procedure seguenti:

- Creare una nuova nota
- Modificare una nota
- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota
- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG

- Eseguire l'override o aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per la nota

Scenario 4

Tabella 11-6 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Sì
Scrittura delle note	Sì
Disabilitato	
Lettura dei modelli di nota	No
Scrittura dei modelli di nota	No

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può eseguire le procedure seguenti:

- Leggere una nota
- Creare una nota
- Modificare una nota
- Eseguire l'override o aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per la nota

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto potrebbe non essere in grado di eseguire le procedure seguenti:

- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota
- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per i modelli di nota

Scenario 5

Tabella 11-7 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Sì
Scrittura delle note	Sì
Abilitato	
Lettura dei modelli di nota	Sì
Scrittura dei modelli di nota	No

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può eseguire le procedure seguenti:

- Leggere una nota
- Creare una nota
- Modificare una nota

- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto potrebbe non essere in grado di eseguire le procedure seguenti:

- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG

Scenario 6

Tabella 11-8 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Sì
Scrittura delle note	Sì
Disabilitato	
Lettura dei modelli di nota	Sì
Scrittura dei modelli di nota	No

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può eseguire le procedure seguenti:

- Leggere una nota
- Creare una nota
- Modificare una nota
- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota
- Eseguire l'override o aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per la nota

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto potrebbe non essere in grado di eseguire le procedure seguenti:

- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per i modelli di nota

Scenario 7

Tabella 11-9 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Sì
Scrittura delle note	Sì
Abilitato	
Lettura dei modelli di nota	Sì
Scrittura dei modelli di nota	Sì

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può eseguire le procedure seguenti:

- Leggere una nota
- Creare una nota
- Modificare una nota
- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota
- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto potrebbe non essere in grado di eseguire l'**Override** delle autorizzazioni definite nel gruppo APG per una nota.

Scenario 8

Tabella 11-10 Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota. Operazioni di lettura e scrittura con alcuni esempi.

Autorizzazione di accesso per le note e i modelli di nota	Operazioni di lettura e scrittura
Blocca	
Lettura delle note	Sì
Scrittura delle note	Sì
Disabilitato	
Lettura dei modelli di nota	Sì
Scrittura dei modelli di nota	Sì

Un utente che dispone dell'autorizzazione in alto può eseguire le procedure seguenti:

- Leggere una nota
- Creare una nota
- Modificare una nota
- Visualizzare o riutilizzare il modello di nota
- Aggiornare il modello di nota
- Aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG
- Eseguire l'override o aggiornare le autorizzazioni definite nel gruppo APG per la nota

Utilizzo della funzione per il testo delle note

La funzione di testo Notes consente di visualizzare le note in un report in una casella di testo abilitata per l'origine dati. È possibile eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Creare un **Formato nota** per definire contenuto, layout e formattazione dell'output. È possibile utilizzare i formati nota in più report. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo dei formati nota](#).
- Creare un report e, al suo interno, un **punto di vista denominato**, che definisce le dimensioni e i membri da recuperare nella funzione di testo Notes, le dimensioni punto di vista report su cui basare il recupero delle note e le dimensioni da visualizzare con un punto di vista secondario nella casella di testo. È possibile visualizzare il punto di vista

secondario per definire ulteriormente le selezioni dei punti di vista del report in modo da visualizzare il livello Figli, Discendenti o Ultimi membri della selezione di un punto di vista del report per una dimensione, in base alla selezione dell'utente.

I punti di vista denominati sono validi solo per il report in cui sono stati creati. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo dei punti di vista denominati in un report](#).

- Inserire una casella di testo nel report, impostare la casella di testo come abilitata per l'origine dati, quindi selezionare un'origine dati. Ciò consente di avere il controllo del punto di vista quando si utilizza la funzione di testo Notes per aggregare i dati e generare report a livello di note. Il report può contenere solo la casella di testo (con il relativo punto di vista) oppure anche griglie e grafici.

 **Nota:**

Una casella di testo che visualizza il testo della nota non necessita della presenza di una griglia nello stesso report.

- Inserire la funzione testo Nota in una casella di testo o in una riga, colonna o cella della griglia e selezionare il formato nota, il punto di vista denominato e le note da visualizzare. Per ulteriori informazioni, vedere [Inserimento della funzione testo Note in un report](#).

In questo video di esercitazione viene descritto come utilizzare la funzione di testo Notes.



-- [Utilizzo della funzione per il testo delle note](#).

È possibile utilizzare la funzione testo Notes per visualizzare le note in una casella di testo abilitata per l'origine dati in un report. Il processo include la creazione di un formato nota per la definizione del contenuto, del layout e della formattazione del contenuto, la creazione nel report di un punto di vista denominato, che definisce le dimensioni e i membri da recuperare nella funzione testo Notes, e l'inserimento in un report di una casella di testo abilitata per l'origine dati con la funzione testo Notes.

Utilizzo dei formati nota

Vedere anche:

- [Introduzione ai formati nota](#)
- [Accesso a Gestione formato nota](#)
- [Creazione di un formato nota](#)
- [Utilizzo delle funzioni testo Formato nota](#)
- [Limitazioni alla creazione di un formato nota](#)
- [Introduzione alle funzioni testo del formato di nota](#)

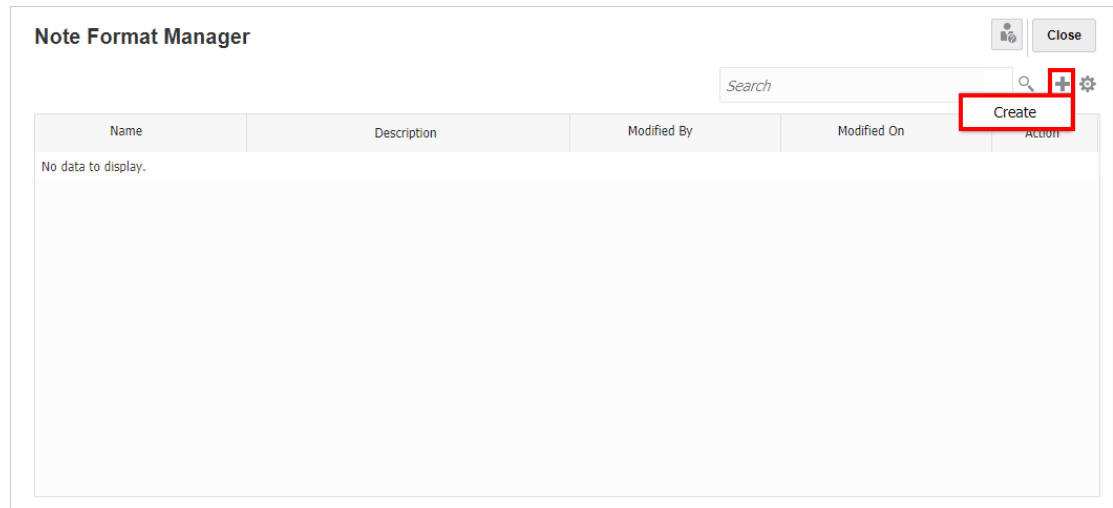
Introduzione ai formati nota

Un formato nota definisce il contenuto, il layout e il formato dell'output della funzione testo Note. È possibile creare e gestire i formati nota in Gestione note e utilizzarli in più report.

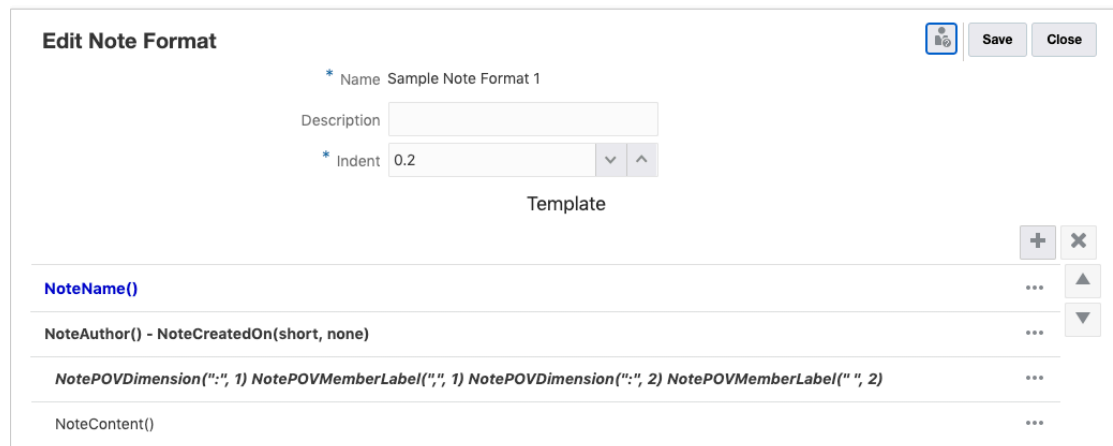
Un formato nota consente le operazioni indicate di seguito.

- Aggiunta di sezioni (righe) con funzioni testo per visualizzare informazioni e metadati delle note sopra il contenuto della nota.
- Definizione della formattazione di testo applicata a ciascuna funzione.
- Riordino e spostamento delle sezioni.
- Definizione dei livelli di rientro per l'output e a livello di sezione.

Creazione di un formato nota in Gestione formato nota che sia accessibile da Gestione note. Vedere [Accesso a Gestione formato nota](#).



Ad esempio, questo formato nota comprende più sezioni con funzioni testo formattate per restituire metadati della nota prima di visualizzarne il contenuto, come definito nell'ultima sezione.



Il risultato ottenuto utilizzando questo formato nota in una casella di testo con una funzione testo Nota in cui in due modelli di nota sono state inserite tre note. L'immagine seguente mostra l'anteprima dei due nomi di nota (Performance Summary e Variance Summary) seguiti dai rispettivi autori, dimensioni del punto di vista e contenuto delle note.

Performance Summary

Administrator - 11/9/20

Segments: Audio Systems, Fiscal Calendar: January

Integer ac posuere nisi. Nam id egestas mauris, ac pellentesque mauris. Nulla volutpat libero quis vestibulum volutpat. Phasellus tempor nec magna id luctus. Suspendisse rutrum dignissim venenatis. Nunc turpis ligula, vehicula sit amet porta quis, fringilla non lorem. Maecenas maximus, turpis fringilla convallis vestibulum, dui augue ultrices lectus, sit amet tincidunt ante lectus ut elit. Integer finibus venenatis mollis.

Segments: Digital Video, Fiscal Calendar: January

Nullam non bibendum nisi, quis efficitur nisl. Phasellus luctus in augue sit amet euismod. Quisque hendrerit, purus at vestibulum eleifend, elit ligula pretium turpis, id commodo odio quam pretium sem. Aenean mollis gravida metus, eget sollicitudin felis consectetur non. Mauris id diam eget eros viverra tristique. Nam sem arcu, eleifend eu mollis id, lobortis in mauris. Mauris ultricies tincidunt rhoncus.

Segments: Televisions, Fiscal Calendar: January

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque sit amet nisi velit. Pellentesque blandit eleifend est a pulvinar. Integer rhoncus sodales leo, eu vestibulum arcu gravida et. Donec commodo faucibus lorem malesuada vehicula. Proin pulvinar mi vitae ultricies placerat. Donec gravida vestibulum nibh, venenatis faucibus enim convallis iaculis. Sed at turpis sapien. Duis venenatis lorem eget arcu interdum volutpat. Nullam rutrum euismod congue.

Variance Summary

Administrator - 11/9/20

Segments: Audio Systems, Fiscal Calendar: January

Aliquam facilisis tellus eros, non porta nisl tempor ut. Mauris egestas bibendum convallis. Maecenas nec mi justo. Donec et posuere nulla. Vivamus sed tortor elementum, eleifend ex id, luctus leo. In molestie nulla eu leo sollicitudin ullamcorper. Nullam finibus odio dui, in eleifend felis iaculis hendrerit. Fusce ipsum lacus, posuere sit amet diam in, tincidunt malesuada mi. Nunc ut mi sed mi vulputate varius at et quam. In a varius ante. Donec cursus a sem a vulputate.

Segments: Digital Video, Fiscal Calendar: January

Curabitur fermentum maximus libero, sed fermentum sapien faucibus vitae. Curabitur ac leo id lorem commodo bibendum. Duis ac rhoncus arcu. Donec ut accumsan arcu. Aliquam nec purus id ex efficitur facilisis. Integer nec rhoncus risus. Donec auctor, erat vitae bibendum dictum, ex magna tincidunt augue, sit amet euismod sapien arcu vel lorem. Nullam at luctus diam. Morbi interdum posuere tellus, vel aliquet arcu vulputate pellentesque. In ut sem sodales, eleifend lectus a, pulvinar nulla. Ut ultricies massa turpis, sit amet posuere lacus lobortis eu.

Segments: Televisions, Fiscal Calendar: January

Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Fusce lacinia turpis eleifend, imperdiet lacus at, blandit eros. Maecenas id mauris dolor. Nulla mattis, risus ac commodo aliquam, nulla orci sollicitudin nisl, nec feugiat ipsum erat sit amet ex. Nam malesuada vitae massa rutrum volutpat. Aliquam vitae ipsum eros. Cras elementum lorem sit amet congue pretium.



Nota:

- Tutti gli utenti di Narrative Reporting dispongono dei diritti di visualizzazione di tutti i formati nota.
- Gli utenti con ruolo di amministratore del report possono modificare i formati nota.

Accesso a Gestione formato nota

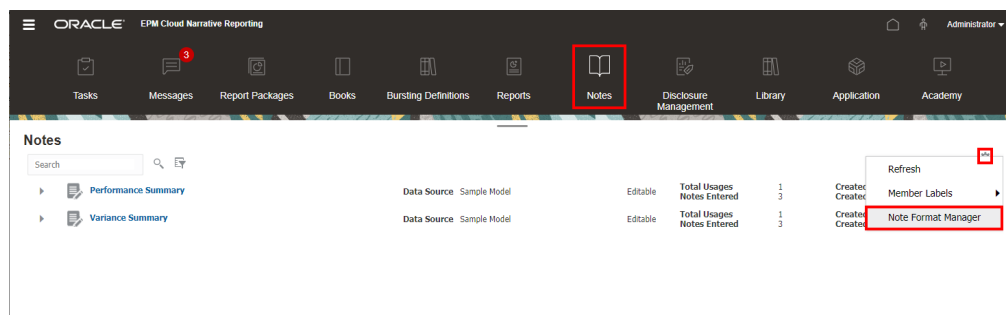
Per accedere a **Gestione formato nota** procedere come segue.

1. Seguire una delle procedure indicate di seguito.

- Nel menu Azioni di **Gestione note**



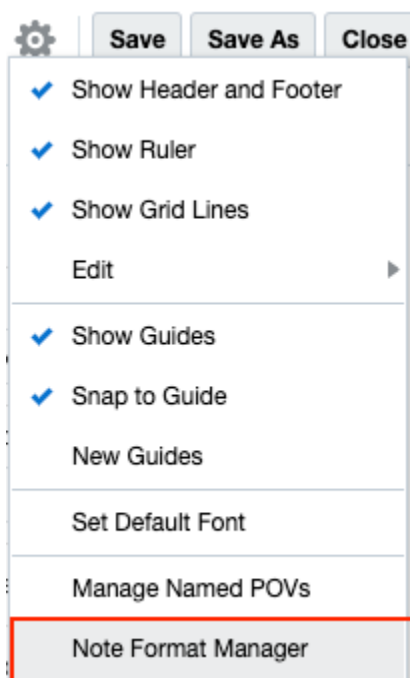
selezionare **Gestione formato nota**.



- In Designer report durante la modifica di un report selezionare



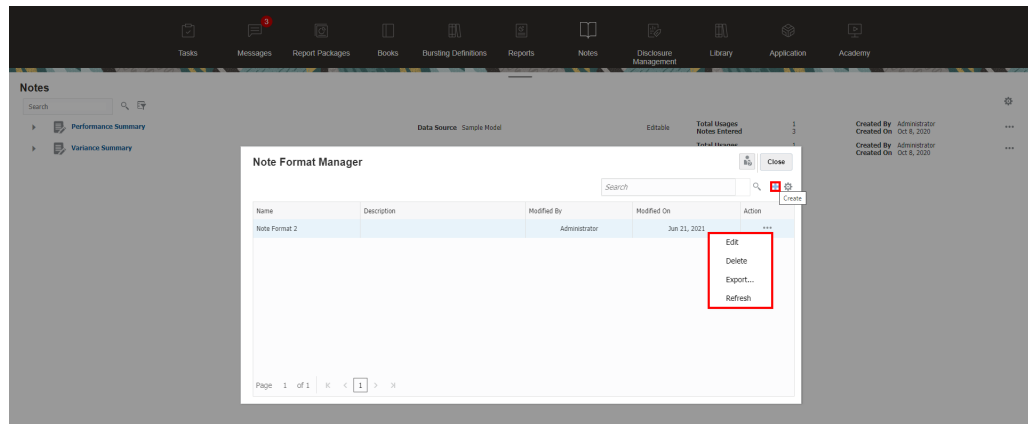
e **Gestione formato nota**.



- Viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestione formato nota**.

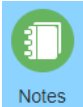

È possibile eseguire le operazioni riportate di seguito.

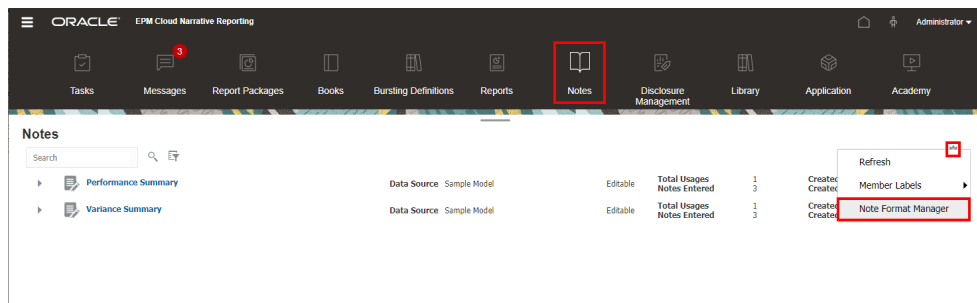
- **Creare** un nuovo formato nota.
- **Modificare** un formato nota esistente.
- **Eliminare** un formato nota selezionato.
- **Aggiornare** la visualizzazione del formato nota.
- **Esportare** un formato di nota.




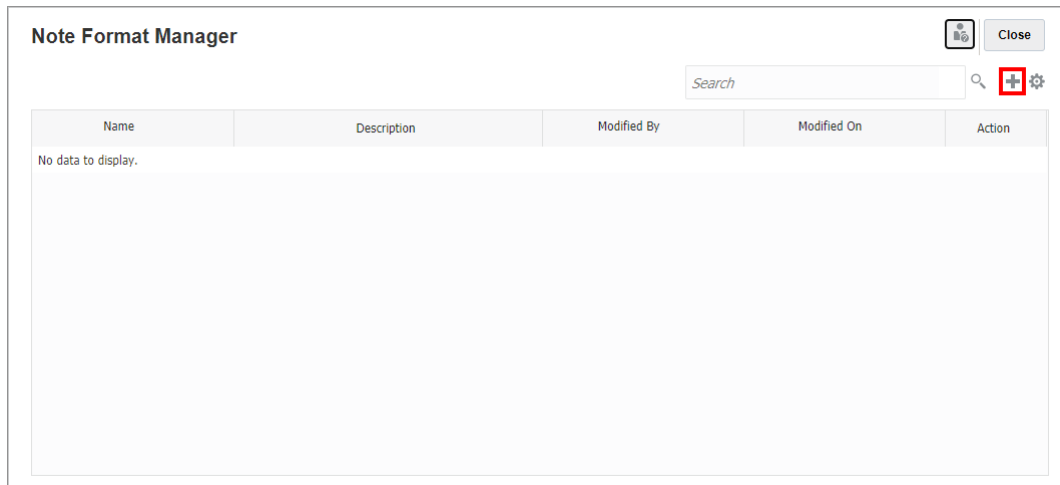
Creazione di un formato nota

Per creare un formato nota, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella home page di Narrative Reporting selezionare  **Notes**.
2. Nel menu Azioni  di **Gestione note**, selezionare **Gestione formato nota**.



3. In **Gestione formato nota**, fare clic su  per aggiungere un nuovo formato.



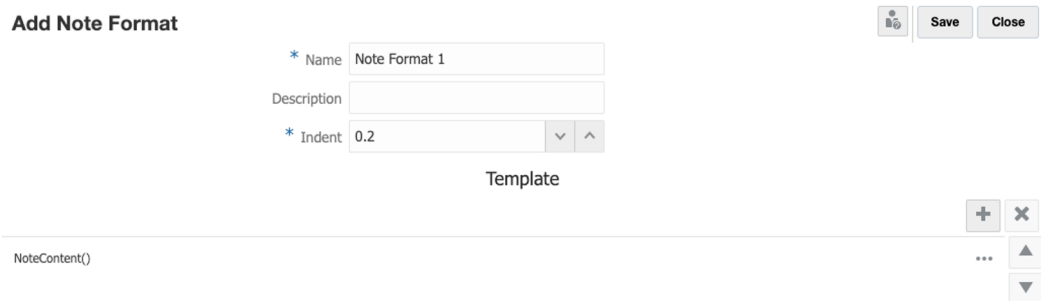
4. In **Aggiungi formato nota** effettuare le operazioni riportate di seguito.


- Inserire un **nome** univoco per il formato nota.

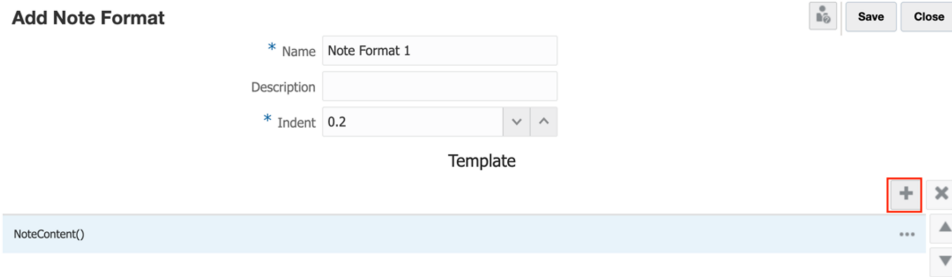
 **Nota:**

Non è possibile modificare il nome del formato nota dopo la sua creazione.

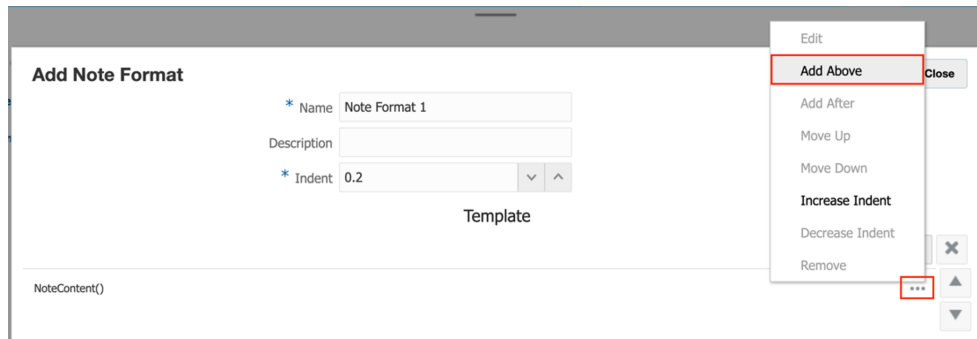
- Inserire una **Descrizione** facoltativa.
- Selezionare una dimensione in **Rientro**, che verrà usata per il rientro delle sezioni nel formato nota.



5. Fare clic su  per aggiungere una sezione al formato nota.



È possibile fare clic sul menu **Azioni** per una sezione e selezionare **Aggiungi in alto**, ove richiesto.

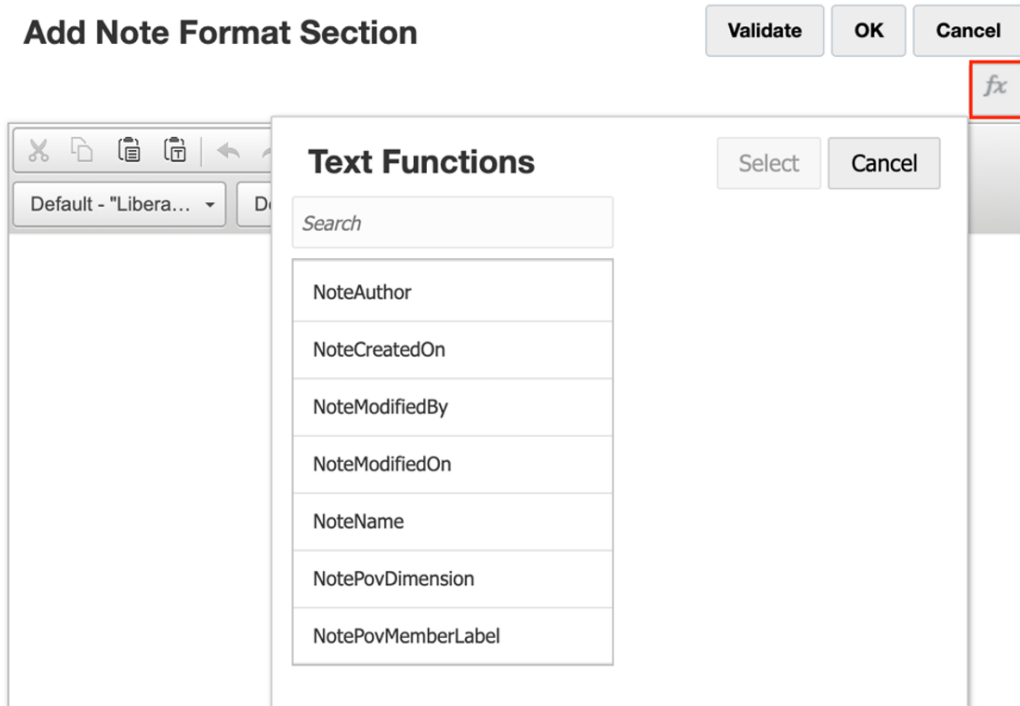


 **Nota:**

La sezione predefinita `NoteContent()` viene sempre visualizzata per ultima nel **formato nota** ed è possibile aggiungere sezioni solo sopra e non sotto di essa.

Viene visualizzato l'editor **Aggiungi sezione formato nota**.

6. Nell'editor **Aggiungi sezione formato nota** è possibile inserire manualmente testo e selezionare funzioni testo da includere nella sezione facendo clic sul pulsante *fx* e selezionando una funzione testo. È possibile applicare formattazione al testo selezionato, ad esempio tipo di carattere, dimensione, colore e così via.





Per ulteriori informazioni sulle funzioni testo disponibili nelle sezioni del formato nota, vedere [Utilizzo delle funzioni testo Formato nota](#).




7. Fare clic su **Convalida** per verificare la sintassi della funzione testo, quindi fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Aggiungi sezione formato nota**.

 **Nota:**

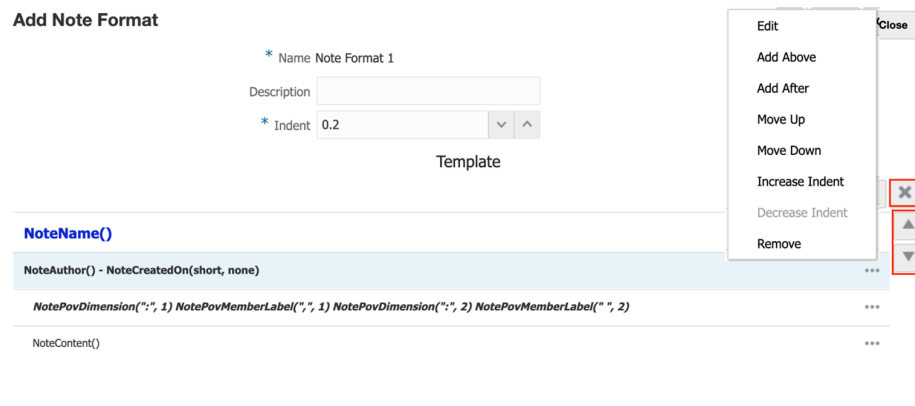
Se necessario, ripetere i passi da 5 a 7 per aggiungere altre sezioni.

8. Una volta selezionata una sezione, è possibile effettuare le operazioni seguenti.
 - Utilizzare il menu **Azioni** per **modificare** le singole sezioni.
 - Fare clic sui pulsanti Sposta su  o Sposta giù  per passare da una sezione all'altra. Anche il menu **Azioni** consente di eseguire la stessa operazione.

- Fare clic su  oppure utilizzare il menu **Azioni** per **rimuovere** le singole sezioni.
- Utilizzare il menu **Azioni** per eseguire le operazioni **Aumenta rientro** o **Riduci rientro**, ove necessario.

 **Nota:**

La misura del rientro è basata sul valore specificato nella finestra di dialogo **Aggiungi formato nota**.



9. Fare clic su **Salva** e selezionare **Chiudi** per salvare il formato nota.

Esempio 11-1 Raggruppamento e ordinamento in base al nome del membro del segmento

Per impostazione predefinita, nel formato nota è presente una sezione con la funzione testo `NoteContent()` che restituisce il testo di ogni nota. Sopra la sezione `NoteContent()` è possibile inserire altre sezioni per visualizzare altri metadati della nota.

Nell'anteprima del report, i risultati delle sezioni di Formato nota vengono restituiti, raggruppati e ordinati in base all'output della nota ottenuto. Se il contenuto è univoco, non viene ripetuto l'output per sezioni specifiche.

Ad esempio, guardando le immagini seguenti, l'indicatore orario non risulta incluso nella funzione testo, quindi le informazioni non vengono ripetute per ognuna delle tre note in quanto sono valide per tutte.

Edit Note Format

Save
Close

* Name

Description

* Indent ▼ ▲

Template

+
×

NoteName()	...	▲
NoteAuthor() - NoteCreatedOn(short, none)	...	▼
NotePOVDimension(":", 1) NotePOVMemberLabel(":", 1) NotePOVDimension(":", 2) NotePOVMemberLabel(" ", 2)	...	
NoteContent()	...	

Nota:

Tutte le note dei tre segmenti sono elencate in ordine alfabetico sulla base del nome di membro del segmento.

Il nome della nota è "Performance Summary" e i dettagli relativi a utente, data e indicatore orario sono "Administrator on 11/09/20".

Performance Summary
Administrator - 11/9/20

Segments: Audio Systems, Fiscal Calendar: January

Integer ac posuere nisi. Nam id egestas mauris, ac pellentesque mauris. Nulla volutpat libero quis vestibulum volutpat. Phasellus tempor nec magna id luctus. Suspendisse rutrum dignissim venenatis. Nunc turpis ligula, vehicula sit amet porta quis, fringilla non lorem. Maecenas maximus, turpis fringilla convallis vestibulum, dui augue ultrices lectus, sit amet tincidunt ante lectus ut elit. Integer finibus venenatis mollis.

Segments: Digital Video, Fiscal Calendar: January

Nullam non bibendum nisi, quis efficitur nisl. Phasellus luctus in augue sit amet euismod. Quisque hendrerit, purus at vestibulum eleifend, elit ligula pretium turpis, id commodo odio quam pretium sem. Aenean mollis gravida metus, eget sollicitudin felis consectetur non. Mauris id diam eget eros viverra tristique. Nam sem arcu, eleifend eu mollis id, lobortis in mauris. Mauris ultricies tincidunt rhoncus.

Segments: Televisions, Fiscal Calendar: January

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque sit amet nisi velit. Pellentesque blandit eleifend est a pulvinar. Integer rhoncus sodales leo, eu vestibulum arcu gravida et. Donec commodo faucibus lorem malesuada vehicula. Proin pulvinar mi vitae ultricies placerat. Donec gravida vestibulum nibh, venenatis faucibus enim convallis iaculis. Sed at turpis sapien. Duis venenatis lorem eget arcu interdum volutpat. Nullam rutrum euismod congue.

Esempio 11-2 Raggruppamento e ordinamento in base all'indicatore orario univoco

Ad esempio, guardando le immagini seguenti, l'indicatore orario è incluso nella funzione testo, quindi i dettagli utente, la data e l'indicatore orario vengono ripetuti in quanto le note sono state create in tempi diversi.

Edit Note Format

* Name Sample Note Format 1

Description

* Indent 0.2

Template

NoteName()	...	▲
NoteAuthor() - NoteCreatedOn(short,short)	...	▼
NotePOVDimension(":", 1) NotePOVMemberLabel(":", 1) NotePOVDimension(":", 2) NotePOVMemberLabel(" ", 2)	...	
NoteContent()	...	



Nota:

Tutte le note dei tre segmenti sono ordinate sulla base dell'indicatore orario univoco e non sono ordinate per nome membro del segmento.

Il nome della nota è "Performance Summary" e i dettagli relativi a utente, data e indicatore orario sono "Administrator on 11/09/20 10:54 AM".

Performance Summary

Administrator - 11/9/20 10:54 AM

Segments: Digital Video, Fiscal Calendar: January

Nullam non bibendum nisi, quis efficitur nisl. Phasellus luctus in augue sit amet euismod. Quisque hendrerit, purus at vestibulum eleifend, elit ligula pretium turpis, id commodo odio quam pretium sem. Aenean mollis gravida metus, eget sollicitudin felis consectetur non. Mauris id diam eget eros viverra tristique. Nam sem arcu, eleifend eu mollis id, lobortis in mauris. Mauris ultricies tincidunt rhoncus.

Segments: Televisions, Fiscal Calendar: January

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque sit amet nisi velit. Pellentesque blandit eleifend est a pulvinar. Integer rhoncus sodales leo, eu vestibulum arcu gravida et. Donec commodo faucibus lorem malesuada vehicula. Proin pulvinar mi vitae ultricies placerat. Donec gravida vestibulum nibh, venenatis faucibus enim convallis iaculis. Sed at turpis sapien. Duis venenatis lorem eget arcu interdum volutpat. Nullam rutrum euismod congue.

Administrator - 11/9/20 10:55 AM

Segments: Audio Systems, Fiscal Calendar: January

Integer ac posuere nisi. Nam id egestas mauris, ac pellentesque mauris. Nulla volutpat libero quis vestibulum volutpat. Phasellus tempor nec magna id luctus. Suspendisse rutrum dignissim venenatis. Nunc turpis ligula, vehicula sit amet porta quis, fringilla non lorem. Maecenas maximus, turpis fringilla convallis vestibulum, dui augue ultrices lectus, sit amet tincidunt ante lectus ut elit. Integer finibus venenatis mollis.

Utilizzo delle funzioni testo Formato nota

Questo argomento fornisce informazioni sull'uso e sulla sintassi delle funzioni testo disponibili in un formato nota.

Tabella 11-11 Questa tabella fornisce informazioni sull'uso e sulla sintassi delle funzioni testo disponibili in un formato nota.

Funzione	Parametri necessari	Descrizione
NoteAuthor	N/D	Restituisce il nome utente del creatore della nota.
NoteCreatedOn	<i>Date Format</i> e <i>Time Format</i> . Selezionare il formato di data e ora desiderato. È possibile selezionare anche "Nessuno" per uno dei parametri, se necessario.	Restituisce la data e l'ora del momento in cui è stata creata la nota.
NoteModifiedBy	N/D	Restituisce il nome utente dell'utente che ha apportato l'ultima modifica alla nota.
NoteModifiedOn	<i>Date Format</i> e <i>Time Format</i> . Selezionare il formato di data e ora desiderato. È possibile selezionare anche "Nessuno" per uno dei parametri, se necessario.	Restituisce la data e l'ora dell'ultima modifica apportata alla nota.
NoteName	N/D	Restituisce il nome del modello di nota.
NotePOVDimension	<i>Delimitatore</i> : selezionare un carattere delimitatore da visualizzare dopo il risultato della funzione testo. Nota : è inoltre possibile selezionare uno spazio vuoto, NewLine o NewLineIndent. <i>Ordinal</i> : selezionare un numero che rappresenta la posizione della dimensione nel punto di vista denominato del report.	Restituisce il nome della dimensione specificata per una nota in base alla posizione della dimensione nel punto di vista denominato del report.
NotePOVMemberLabel	<i>Delimitatore</i> : selezionare un carattere delimitatore da visualizzare dopo il risultato della funzione testo. Nota : è inoltre possibile selezionare uno spazio vuoto, NewLine o NewLineIndent. <i>Ordinal</i> : selezionare un numero che rappresenta la posizione della dimensione nel punto di vista denominato del report.	Restituisce l'etichetta membro della dimensione specificata in base alla posizione della dimensione nel punto di vista denominato del report. L'etichetta visualizzata dipende dalla preferenza specificata dall'utente in Etichette membro (nel menu Azioni report), che determina se nell'output della funzione testo Note vengono visualizzati il nome membro , l' alias o entrambi .

Limitazioni alla creazione di un formato nota

La creazione di un formato nota è soggetta alle limitazioni riportate di seguito.

- Non è consentito usare la funzione `NoteContent` con qualsiasi altra funzione nella stessa sezione in un formato nota.
- Non è consentito usare le funzioni `NotePOVDimension` e `NotePOVMemberLabel` con qualsiasi altra funzione nella stessa sezione in un formato nota.

Non è inoltre possibile aggiungere testo o caratteri supplementari (salvo gli spazi) a una sezione in cui venga utilizzata una di queste funzioni.

È possibile selezionare un delimitatore per separare i risultati della funzione.

Introduzione alle funzioni testo del formato di nota

In questo argomento vengono presentati l'utilizzo di alcune funzioni testo Formato nota e i risultati corrispondenti.

I modelli di nota sono due: "Performance Summary" e "Variance Summary", ciascuno con tre note (una per ciascuno dei tre segmenti)

Esempio 11-3 Definizione del punto di vista denominato

Il punto di vista denominato indicato di seguito è stato creato in un report contenente la funzione testo Note. Si noti che le due dimensioni elencate sono **Segments** e **Fiscal Calendar**. Entrambe contengono selezioni membro per filtrare le funzioni testo che vengono visualizzate. Dato che **Segments** è la prima dimensione elencata e **Fiscal Calendar** la seconda, il parametro del numero ordinale utilizzato nelle funzioni `NotePOVDimension` e `NotePOVMemberLabel` sarà "1" per Segments e "2" per Fiscal Calendar, in base all'ordine nel punto di vista denominato.

Create Named POV [OK] [Cancel]

* Name: Sample_Report1_Named_POVs

Description: This action is applicable for the current report only.

* Data Source: Sample Model

Segments	Fiscal Calendar
Children of Seg01	Jan

Esempio 11-4 Definizione del formato nota

Il formato nota contiene le sezioni e le funzioni testo indicate di seguito. A ciascuna sezione è stata applicata una diversa formattazione del carattere. Alle ultime due sezioni è stato applicato il rientro.

- 1 **NoteName()**
- 2 **NoteAuthor() - NoteCreatedOn(short, none)**
- 3 **NotePovDimension(":", 1) NotePovMemberLabel(":", 1) NotePovDimension(":", 2) NotePovMemberLabel(" ", 2)**
- 4 **NoteContent()**

Qualche precisazione sui parametri delle funzioni testo.

- Nella seconda sezione, `Created by NoteAuthor()` on `NoteCreatedOn(short, none)`, si noti che la funzione `NoteCreatedOn` ha un parametro `data short` che, in base alle impostazioni nazionali USA, restituisce il formato `MM/DD/YY`. Il parametro dell'ora è `none`, quindi non verrà visualizzata l'ora.
- Per le funzioni `NotePOVDimension` e `NotePOVMemberLabel` nella quarta sezione si precisa quanto segue.
 - Fare attenzione al parametro del numero ordinale per ciascun set di funzioni. Nel primo set il valore del parametro del numero ordinale è "1", vale a dire la prima dimensione (**Segments**) nel punto di vista denominato. Nel secondo set il valore del parametro del numero ordinale è "2", vale a dire la seconda dimensione (**Fiscal Calendar**) del punto di vista denominato.
 - I parametri `Delimiter` specificati per entrambi i set di funzioni determineranno la visualizzazione seguente: `Dimension1: Member1, Dimension2: Member2`

Esempio 11-5 Anteprima di un report con casella di testo Nota

Utilizzando gli esempi del punto di vista denominato e del formato nota visualizzato nella sezione precedente, è possibile visualizzare in anteprima il report che contiene una casella di testo con la funzione testo Nota.

Performance Summary Administrator - 11/9/20

Segments: Audio Systems, Fiscal Calendar: January

Integer ac posuere nisi. Nam id egestas mauris, ac pellentesque mauris. Nulla volutpat libero quis vestibulum volutpat. Phasellus tempor nec magna id luctus. Suspendisse rutrum dignissim venenatis. Nunc turpis ligula, vehicula sit amet porta quis, fringilla non lorem. Maecenas maximus, turpis fringilla convallis vestibulum, dui augue ultrices lectus, sit amet tincidunt ante lectus ut elit. Integer finibus venenatis mollis.

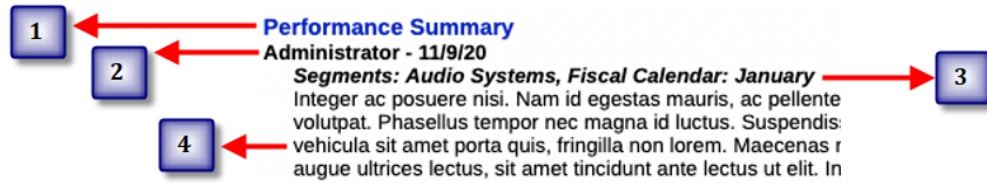
Segments: Digital Video, Fiscal Calendar: January

Nullam non bibendum nisi, quis efficitur nisl. Phasellus luctus in augue sit amet euismod. Quisque hendrerit, purus at vestibulum eleifend, elit ligula pretium turpis, id commodo odio quam pretium sem. Aenean mollis gravida metus, eget sollicitudin felis consectetur non. Mauris id diam eget eros viverra tristique. Nam sem arcu, eleifend eu mollis id, lobortis in mauris. Mauris ultricies tincidunt rhoncus.

Segments: Televisions, Fiscal Calendar: January

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque sit amet nisi velit. Pellentesque blandit eleifend est a pulvinar. Integer rhoncus sodales leo, eu vestibulum arcu gravida et. Donec commodo faucibus lorem malesuada vehicula. Proin pulvinar mi vitae ultricies placerat. Donec gravida vestibulum nibh, venenatis faucibus enim convallis iaculis. Sed at turpis sapien. Duis venenatis lorem eget arcu interdum volutpat. Nullam rutrum euismod congue.

Nel formato nota è visibile una porzione dell'output della casella di testo con le funzioni testo corrispondenti.



1	NoteName()
2	NoteAuthor() - NoteCreatedOn(short, none)
3	NotePovDimension(":", 1) NotePovMemberLabel(":", 1) NotePovDimension(":", 2) NotePovMemberLabel(":", 2)
4	NoteContent()

Utilizzo dei punti di vista denominati in un report

Vedere anche:

- [Introduzione ai punti di vista denominati](#)
- [Creazione di un punto di vista denominato](#)
- [Esempio: uso delle opzioni Punto di vista denominato e Dimensioni punto di vista](#)

Introduzione ai punti di vista denominati

Un punto di vista denominato definisce le dimensioni e i membri da recuperare nella funzione testo Notes in un report, le dimensioni punto di vista report su cui basare il recupero delle note e le dimensioni da visualizzare con un punto di vista secondario nella casella di testo. I punti di vista denominati vengono creati e gestiti in Gestione punto di vista denominato.



Nota:

Il punto di vista denominato creato nel Designer report è limitato esclusivamente al report specificato. Non è consentito condividere i punti di vista denominati tra i report.

Creazione di un punto di vista denominato

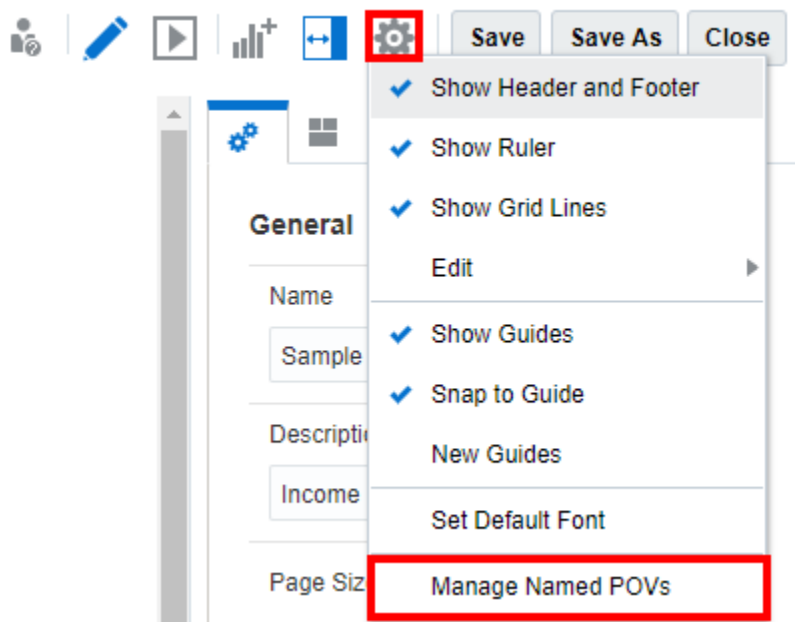
Per creare un punto di vista denominato, procedere come segue.

1. Per inserire la funzione testo **Note**, selezionare un **report** esistente oppure creare uno nuovo .

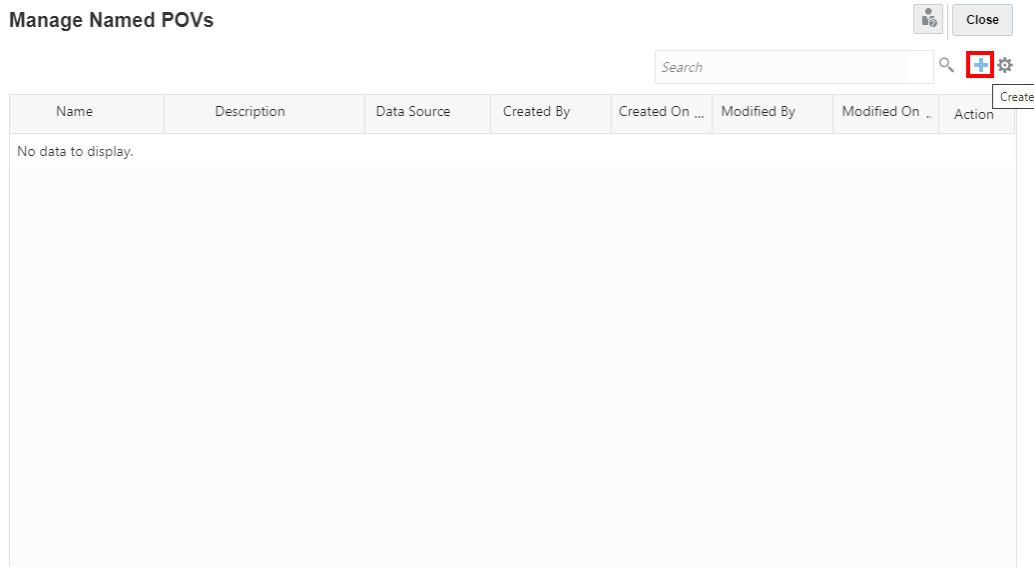
 **Nota:**

Per creare un punto di vista denominato, non è necessario che sia definita una griglia nel report.


2. Nel **Designer report**, fare clic sul menu **Azioni**  e selezionare **Gestisci punti di vista denominati**.

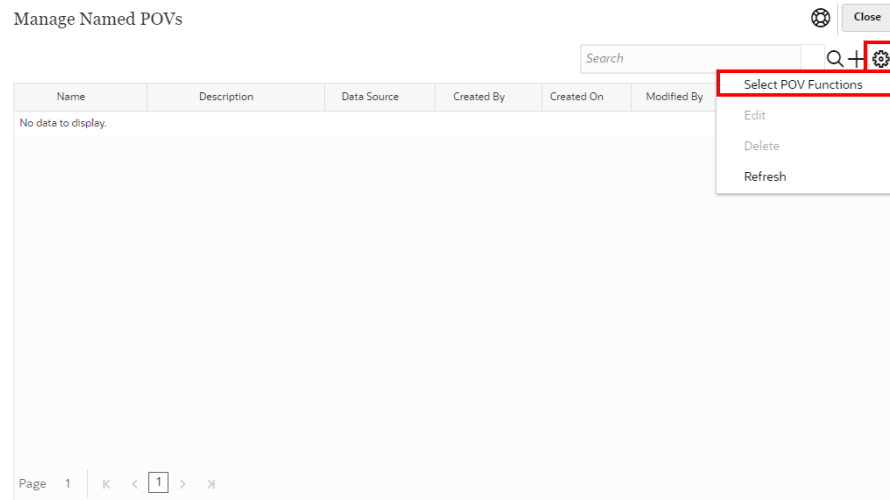


Viene visualizzata la finestra di dialogo Punti di vista denominati.




È possibile **creare** un nuovo punto di vista denominato.

3. In **Gestisci punti di vista denominati**, nel menu **Azioni** - , è possibile:
- **Selezionare funzioni punto di vista** per selezionare queste funzioni di selezione di membri nel punto di vista secondario della casella di testo di note.



Nella finestra di dialogo **Funzioni punto di vista secondario** è possibile selezionare o deselezionare funzioni di selezione di membri.

Secondary POV Functions 

Member

Children of Member

Children of Member (Inclusive)

Bottom Members of Member


Bottom Members of Member (Inclusive)

Descendants of Member

Descendants of Member (Inclusive)

 **Nota:**

Queste selezioni vengono applicate a tutte le dimensioni e a tutti i punti di vista denominati nel report.

- **Modifica** di un punto di vista denominato esistente.
 - **Eliminazione** del punto di vista denominato selezionato.
 - **Aggiornamento** della visualizzazione di Gestisci punti di vista denominati.
4. In **Gestisci punti di vista denominati**, fare clic su  per aggiungere un nuovo punto di vista denominato.
 5. In **Crea punto di vista denominato**, procedere come segue.
 - Specificare un **Nome** per il punto di vista denominato.

 **Nota:**

Dopo aver creato un punto di vista denominato, non è possibile modificarne il **nome**.

- Inserire una **Descrizione** facoltativa.
- Selezionare una **Origine dati** dal menu a discesa.

L'elenco riporta tutte le origini dati Report definite. Nella barra del punto di vista verranno inseriti i dati per tutte le dimensioni presenti nell'origine dati.

Create Named POV

* Name

Description

* Data Source

No Selection No Selection No Selection No Selection No Selection No Selection



 **Nota:**

La selezione dell'origine dati non dipende da griglie o grafici presenti nel report.

6. In tutte le dimensioni la visualizzazione predefinita è **Nessuna selezione**, a indicare che non sono stati selezionati membri e che verranno visualizzate tutte le note per i membri di tale dimensione. Fare clic sull'etichetta di una dimensione per aprire il selettore membro per la dimensione.



Nell'elenco a discesa della finestra di dialogo **Selezione membri**, selezionare **Membri**, **Recente**, **Variabili di sostituzione**, **Funzioni** o **Elenchi** per assegnare membri alla dimensione selezionata.

Per selezionare i membri, utilizzare le convenzioni riportate di seguito.

- Fare clic su **Espandi**  per eseguire il drilling di un membro padre.
- Fare clic su **Selezione**  per selezionare e deselezionare un membro.

 **Nota:**

Un membro selezionato è contrassegnato con un segno di spunta di colore blu. Il segno di spunta di colore grigio visualizzato al passaggio del mouse su un membro indica che il membro non è attualmente selezionato.

- Fare clic su **Funzione**  accanto a un membro per selezionarlo utilizzando una funzione. Vedere [Assegnazione di membri mediante funzioni](#).
- Fare clic su **Azioni**  nel riquadro Selettore per ordinare i membri.

- Fare clic su **OK**.

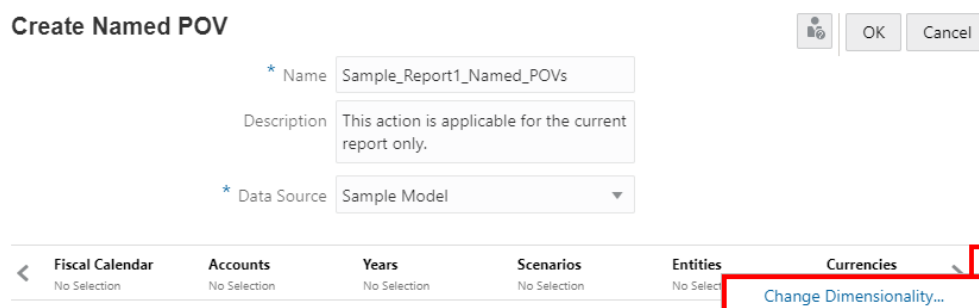
 **Nota:**


Ripetere i precedenti passi per eventuali dimensioni aggiuntive.

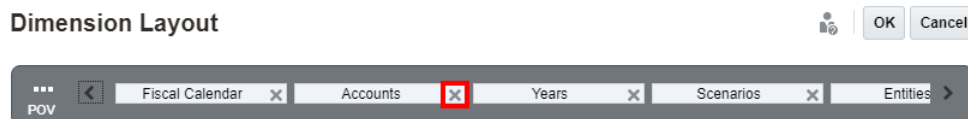
7. Se sono presenti dimensioni da che non devono essere utilizzate per filtrare membri, è possibile mantenere selezionato **Nessuna selezione** oppure rimuovere la dimensione dal layout delle dimensioni.

Per rimuovere le dimensioni, procedere come segue.

- In **Crea punto di vista denominato**, fare clic sul menu **Azioni punto di vista** e selezionare **Modifica dimensionalità**.



- In **Layout dimensioni**, fare clic su  accanto a una dimensione. Ripetere per altre dimensioni, se necessario.



- Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Layout dimensioni** e tornare a **Crea punto di vista denominato**.

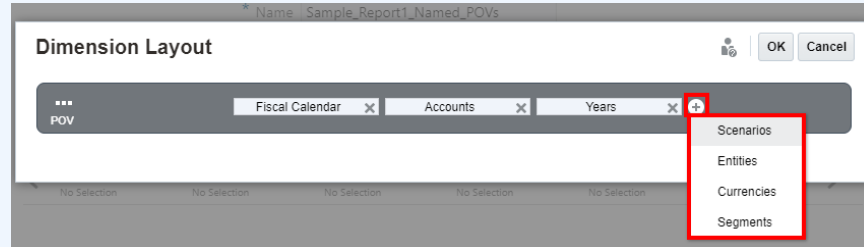
 **Nota:**

È consigliabile rimuovere da Layout dimensioni eventuali dimensioni non necessarie in cui non verrà specificata una selezione.

In questo modo è più facile specificare il parametro del numero ordinale nelle funzioni `NotePOVDimension` e `NotePOVMemberLabel`. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo delle funzioni testo Formato nota](#).


 **Nota:**

È sempre possibile aggiungere dimensioni mediante il pulsante Aggiungi dimensione.



- È inoltre possibile riordinare le dimensioni per utilizzarle più facilmente come riferimento quando si usa il parametro del numero ordinale nelle funzioni `NotePOVDimension` e `NotePOVMemberLabel`.

Ad esempio, in un punto di vista denominato, se la prima dimensione è **Segments** e la seconda è **Fiscal Calendar**, un valore "1" del parametro del numero ordinale fa riferimento alla prima dimensione (Segments) mentre un valore "2" fa riferimento alla seconda dimensione (Fiscal Calendar).

Create Named POV 

* Name:

Description:


* Data Source:

<u>Segments</u>	<u>Fiscal Calendar</u>	
Children of Seg01	Jan	

Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo delle funzioni testo Formato nota](#).

Per riordinare le dimensioni del punto di vista denominato, procedere come segue.

- In **Crea punto di vista denominato**, fare clic sul menu **Azioni punto di vista** e selezionare **Modifica dimensionalità**.

Create Named POV 

* Name:

Description:

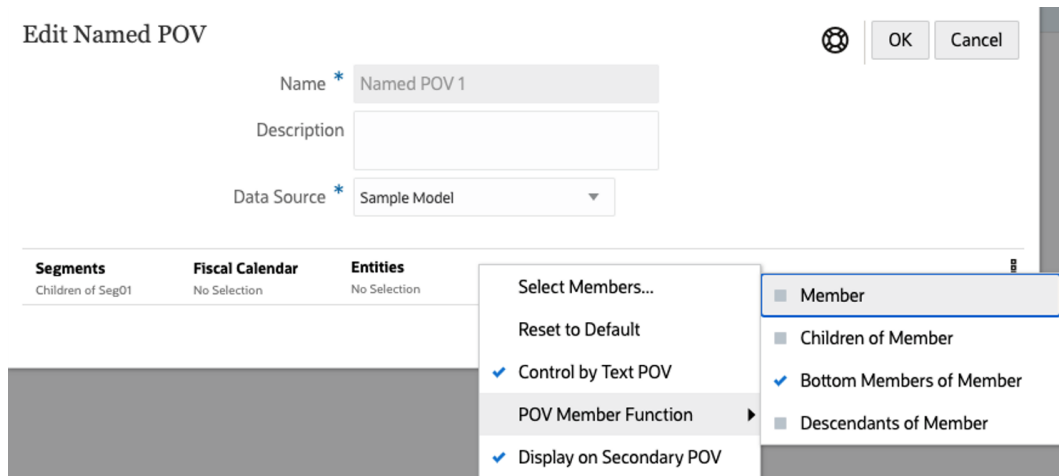
* Data Source:

<u>Fiscal Calendar</u>	<u>Accounts</u>	<u>Years</u>	<u>Scenarios</u>	<u>Entities</u>	<u>Currencies</u>
No Selection	No Selection	No Selection	No Selection	No Selection	No Selection

- In **Layout dimensioni**, fare clic su una dimensione e trascinarla nella posizione desiderata, quindi rilasciarla. Ripetere per altre dimensioni, se necessario.
 - Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Layout dimensioni** e tornare a **Crea punto di vista denominato**.
9. Per specificare una o più dimensioni punto di vista report per controllare la visualizzazione della funzione testo Notes, facoltativamente con un punto di vista secondario nella casella di testo, effettuare le operazioni riportate di seguito.

Fare clic su **Azioni dimensione punto di vista**  per una dimensione:

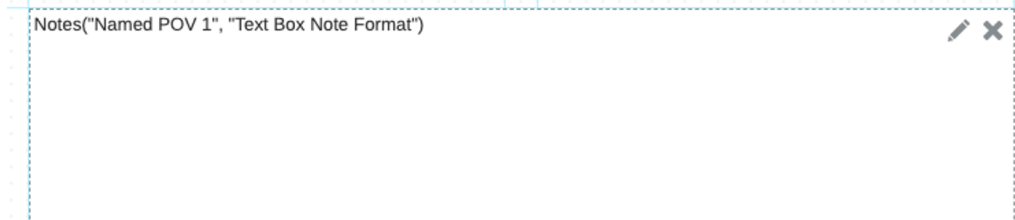
- Selezionare **Controllo per punto di vista testo**. Questo consente al punto di vista report per la dimensione di controllare la visualizzazione della funzione testo Notes.
- Per visualizzare la dimensione nel punto di vista secondario della casella di testo, selezionare **Visualizza su punto di vista secondario**.
- Facoltativamente, per impostare l'opzione di selezione predefinita dei membri visualizzata quando un utente visualizza l'anteprima del report, selezionare **Funzione membro punto di vista** e quindi scegliere una delle opzioni disponibili per la selezione di membri. Le altre opzioni di selezione di membri saranno ancora disponibili per gli utenti, a seconda delle selezioni effettuate nella finestra di dialogo **Funzioni punto di vista secondario**. Quando si effettua l'anteprima del report viene visualizzata l'opzione predefinita.



10. Dopo aver definito il punto di vista denominato, fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Esempio: uso delle opzioni Punto di vista denominato e Dimensioni punto di vista

Questo esempio utilizza un report con una casella di **testo** abilitata per l'origine dati e la funzione testo **Notes** al suo interno.



Impostazione del punto di vista denominato

Con i seguenti punti di vista denominati nel report:

- Per la dimensione **Segments** è selezionato il membro **Children of Seg01**. Questo significa che le **note** visualizzate nella casella di testo con la funzione testo Notes includeranno sempre soltanto i membri **Segments** selezionati.
- Per la dimensione **Fiscal Calendar** non sono definite selezioni di membri (è visualizzato **Nessuna selezione**). Nelle opzioni del punto di vista dimensione, è selezionato **Controllo per punto di vista testo**. Questo significa che le note visualizzate nella casella di testo sono controllate dai punti di vista report selezionati per questa dimensione.
- Per la dimensione **Entities** non sono definite selezioni di membri (è visualizzato **Nessuna selezione**). Nelle opzioni del punto di vista dimensione, è selezionato **Controllo per punto di vista testo**. Questo significa che le note visualizzate nella casella di testo sono controllate dai punti di vista report selezionati per questa dimensione. Inoltre, quando è abilitata anche l'opzione punto di vista **Visualizza su punto di vista secondario**, sopra la casella di testo viene visualizzato un punto di vista secondario per il controllo delle **note** per **Entities**.
- Le dimensioni restanti sono state rimosse dal **punto di vista denominato**, dato che non sono state utilizzate per filtrare le note.

Edit Named POV



OK

Cancel

Name * Named POV 1

Description

Data Source * Sample Model

Segments

Children of Seg01

Fiscal Calendar

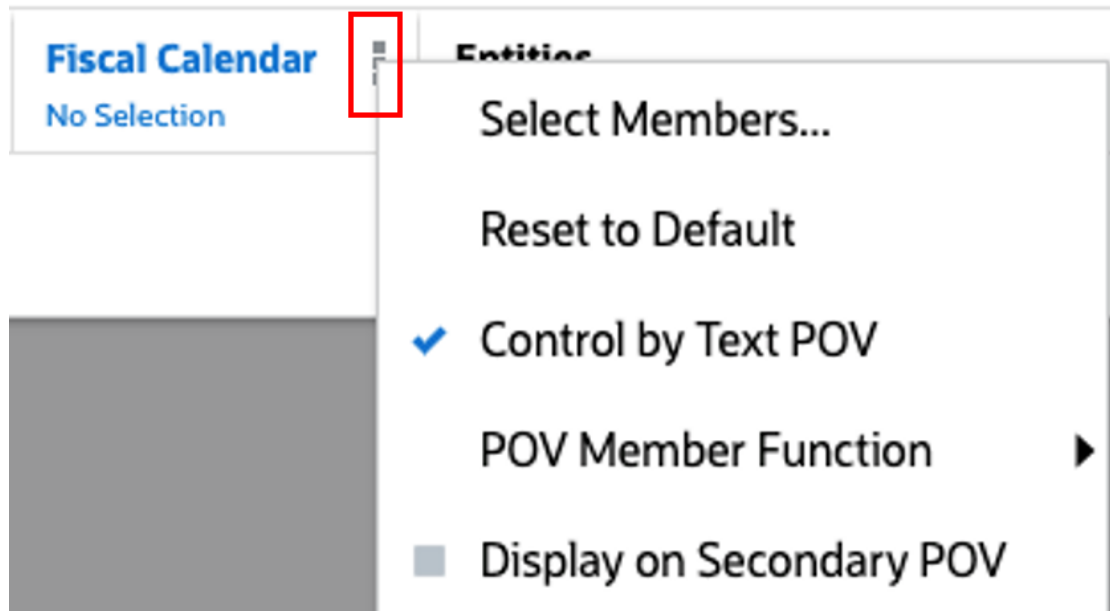
No Selection

Entities

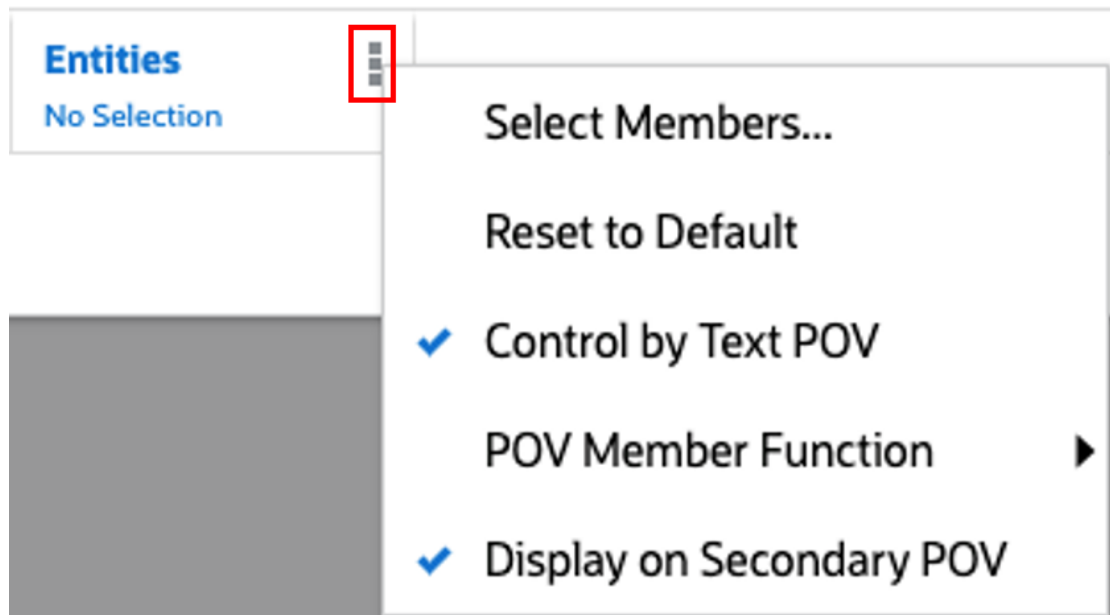
No Selection



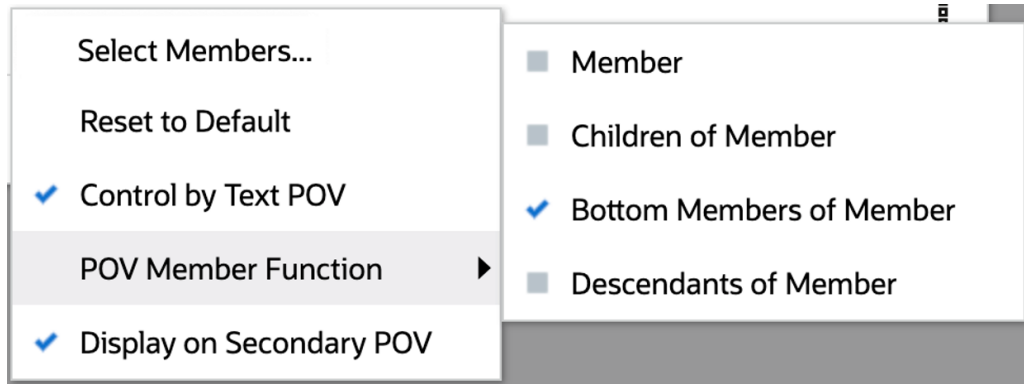
Opzioni dimensione punto di vista Fiscal Calendar




Opzioni dimensione punto di vista Entities



Nelle opzioni della dimensione punto di vista **Entities**, in **Funzione membro punto di vista**, è selezionato **Ultimi membri di Member**. Si tratta della selezione predefinita per il punto di vista secondario.




In **Gestisci punti di vista denominati**, nel menu **Azioni** - , tramite **Seleziona funzioni punto di vista** è possibile selezionare quali funzioni di selezione membro devono essere elencate nel punto di vista secondario della casella di testo delle note.

 **Note:**

Queste selezioni vengono applicate a tutte le dimensioni e a tutti i punti di vista denominati nel report.

Qui, ad esempio, sono state selezionate solo quattro delle funzioni di selezione membro visualizzate nel punto di vista secondario.

Secondary POV Functions 

- Member
- Children of Member
- Children of Member (Inclusive)
- Bottom Members of Member
- Bottom Members of Member (Inclusive)
- Descendants of Member
- Descendants of Member (Inclusive)

Output di report della casella di testo con la funzione testo Notes

Si esaminerà ora l'output del report con selezioni di punti di vista diversi. Le note sono presenti solo per **giugno**; per gli altri mesi non sono state immesse note.

Anteprima iniziale del report con **January** (gennaio) selezionato, non sono visualizzate note nella casella di testo:

Fiscal Calendar	Accounts	Years	Entities
Jan	340000	FY23	Total Entities

VISION

Total Entities | January | FY23

Vision Corporation
Note Text Box Report

Run Date: 01-Apr-22 7:13:11 AM
By System

Bottom M... ▾

Anteprima del report con **June** (giugno) selezionato nel punto di vista del report. Sono visualizzate note per **Ultimi membri di Total Entities**, dato che nel punto di vista del report è selezionato **Total Entities** e **Bottom Members** è la selezione predefinita per il punto di vista secondario.

Fiscal Calendar	Accounts	Years	Entities
Jun	340000	FY23	Total Entities

VISION

Total Entities | June | FY23

Vision Corporation

Note Text Box Report

Run Date: 01-Apr-22 7:17:15 AM
By System

Bottom M...

Performance Summary

System - 4/1/22

Entities: E01_102

Segments: AS, Fiscal Calendar: Jun
Nullam aliquet est non faucibus cursus. In sodales id purus et maximus. Aliquam risus turpis, blandit sed varius imperdiet, interdum et arcu. Sed non venenatis arcu. Vivamus iaculis in massa sed imperdiet. Duis laoreet enim leo, nec eleifend mi dictum vel.

Segments: DV, Fiscal Calendar: Jun
Integer vestibulum turpis non sodales lobortis. Aliquam aliquet mi non augue porttitor rutrum. Vivamus id ipsum id nulla egestas scelerisque in in mi. Suspendisse tempus neque quis sapien vulputate porta.

Segments: TV, Fiscal Calendar: Jun
Vestibulum eget tortor mauris. Etiam pharetra elit mi, sit amet auctor odio dictum eu.

Entities: E01_103

Segments: AS, Fiscal Calendar: Jun
Nam nec commodo mauris. Nulla sodales turpis nec massa maximus finibus. Sed rhoncus ornare arcu non dapibus. Cras et mattis augue. Proin in vehicula nunc.

Segments: DV, Fiscal Calendar: Jun
Praesent vel semper dolor, vitae dignissim orci. In vulputate vel lacus a lacinia. Aenean aliquet vestibulum varius. Phasellus tristique rhoncus diam, ac porttitor ipsum euismod non.

Segments: TV, Fiscal Calendar: Jun
In rhoncus justo sit amet dolor condimentum porta. Integer tincidunt neque id nunc convallis, sit amet consectetur dui tincidunt. Vestibulum ut nisi dui. Nam quis viverra lacus.

Anteprima del report con Entities **E01** selezionato nel punto di vista del report e **Figli di Entities** selezionato nel punto di vista secondario. Si noti che i risultati parziali visualizzati si sovrappongono con l'anteprima del report dell'esempio precedente.

Fiscal Calendar	Accounts	Years	Entities
Jun	340000	FY23	E01

VISION

North America | June | FY23

Vision Corporation

Note Text Box Report

Run Date: 01-Apr-22 7:35:13 AM
By System

Children o...

Performance Summary

System - 4/1/22

Entities: E01_101

Segments: AS, Fiscal Calendar: Jun
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque aliquam est finibus urna mollis, vel venenatis justo commodo. Phasellus malesuada, turpis a rhoncus efficitur, lorem enim faucibus lacus, in hendrerit tellus nisi sit amet leo. Proin eu elit dui. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit.

Segments: DV, Fiscal Calendar: Jun
Duis sollicitudin tortor est, sed sollicitudin nibh eleifend in. Cras felis erat, posuere sit amet bibendum vel, fermentum eget magna. Curabitur nulla augue, ornare quis ullamcorper eget, molestie in erat.

Segments: TV, Fiscal Calendar: Jun
Ut id pretium lacus. Etiam at diam egestas, posuere leo ut, congue eros. Integer suscipit suscipit est, sed egestas tortor ultricies a. Aliquam at nisi sit amet sem rutrum lobortis.

Entities: E01_102

Segments: AS, Fiscal Calendar: Jun
Nullam aliquet est non faucibus cursus. In sodales id purus et maximus. Aliquam risus turpis, blandit sed varius imperdiet, interdum et arcu. Sed non venenatis arcu. Vivamus iaculis in massa sed imperdiet. Duis laoreet enim leo, nec eleifend mi dictum vel.

Segments: DV, Fiscal Calendar: Jun
Integer vestibulum turpis non sodales lobortis. Aliquam aliquet mi non augue porttitor rutrum. Vivamus id ipsum id nulla egestas scelerisque in in mi. Suspendisse tempus neque quis sapien vulputate porta.

Segments: TV, Fiscal Calendar: Jun
Vestibulum eget tortor mauris. Etiam pharetra elit mi, sit amet auctor odio dictum eu.

Inserimento della funzione testo Note in un report


Dopo aver creato un formato nota in Gestione note e un punto di vista denominato in un report, è possibile inserire anche la funzione testo Note in una casella o in una riga, colonna o cella di testo. Questa funzione può inoltre essere inserita in una definizione di testo condizionale.

Per ulteriori informazioni sui formati nota e sui punti di vista denominati, vedere [Utilizzo dei formati nota](#) e [Utilizzo dei punti di vista denominati in un report](#).

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di caselle di testo, righe, colonne e celle di testo della griglia e testo condizionale, utilizzare i collegamenti seguenti:

- [Aggiunta di una casella di testo](#)
- [Inserimento di righe e colonne](#)
- [Utilizzo di formattazione, testo e soppressione condizionali](#)

Per inserire una funzione testo Nota, procedere come segue.

1. In una casella o cella di testo oppure in una definizione di testo condizionale, selezionare .
.
2. In **Funzioni testo**, nel menu a discesa **Funzioni**, selezionare **Note**.
3. Selezionare il punto di vista denominato e il formato nota richiesti, quindi selezionare il modello di nota da usare nella funzione testo.

È inoltre possibile lasciare vuoto il campo Modello di nota in modo da usare tutti i modelli di nota.

Text Functions

Select

Cancel

Search

* Functions

Notes

Parameters

* Named POV

Sample_Report1_

Named POV

Sample_Report1_Named_POVs

Note Format 1

Note Template

Nota:

- Se l'elenco non contiene formati di nota, sarà necessario crearne uno nel campo Gestione formato nota di Gestione note. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo dei formati nota](#)
- Se l'elenco non contiene punti di vista denominati, sarà necessario crearne uno nel campo Gestione punto di vista denominato nel report. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo dei punti di vista denominati in un report](#)
- Per accedere rapidamente a Gestione formato nota durante la modifica di un report, selezionare l'icona



, quindi **Gestione formato nota**.

4. Fare clic su **Seleziona** per inserire la funzione testo **Note**.

Esempio 11-6 Revisione della funzione testo Note nella casella di testo

L'esempio seguente mostra l'inserimento di un punto di vista denominato, di un formato nota e della funzione testo nella casella di testo di un report.

Sample_Report1_Named_POVs con le dimensioni **Segments** e **Fiscal Calendar** e le rispettive selezioni membri. Le dimensioni restanti sono state rimosse dal layout dimensioni in quanto non sono richieste selezioni per esse.

Create Named POV OK Cancel

* Name

Description

* Data Source

<u>Segments</u>	<u>Fiscal Calendar</u>
Children of Seg01	Jan

Note Format 1 con le funzioni testo `NotePOVDimension` e `NotePOVMemberLabel` con parametri del numero ordinale "1" e "2" e che fanno riferimento rispettivamente alle dimensioni **Segments** e **Fiscal Calendar**:

Edit Note Format Save Close

* Name

Description

* Indent

Template

<code>NoteName()</code>	...	▲
<code>NoteAuthor() - NoteCreatedOn(short, none)</code>	...	▼
<code>NotePOVDimension(":", 1) NotePOVMemberLabel(":", 1) NotePOVDimension(":", 2) NotePOVMemberLabel(" ", 2)</code>	...	
<code>NoteContent()</code>	...	

Il selettore delle funzioni testo con Sample_Report1_Named_POVs, il formato di nota campione 1 e il modello di nota **Performance Summary** selezionati:

Text Functions

Select

Cancel

Search

* Functions

Notes

Parameters

* Named POV

Sample_Report1_

Named POV

Sample_Report1_Named_POVs

Note Format 1

Note Template

Funzione testo Nota inserita nella casella di testo:

```
Notes("Sample_Report1_Named_POVs", "Note Format 1", "Performance Summary")
```

Anteprima del report ottenuto, con la preferenza dell'utente **Member Label** impostata su **Alias**, in modo che la funzione `NotePOVMemberLabel` restituisca gli alias membro per i membri **Segments** e **Fiscal Calendar**.

Performance Summary

Administrator - 11/9/20

Segments: Audio Systems, Fiscal Calendar: January

Integer ac posuere nisi. Nam id egestas mauris, ac pellentesque mauris. Nulla volutpat libero quis vestibulum volutpat. Phasellus tempor nec magna id luctus. Suspendisse rutrum dignissim venenatis. Nunc turpis ligula, vehicula sit amet porta quis, fringilla non lorem. Maecenas maximus, turpis fringilla convallis vestibulum, dui augue ultrices lectus, sit amet tincidunt ante lectus ut elit. Integer finibus venenatis mollis.

Segments: Digital Video, Fiscal Calendar: January

Nullam non bibendum nisi, quis efficitur nisl. Phasellus luctus in augue sit amet euismod. Quisque hendrerit, purus at vestibulum eleifend, elit ligula pretium turpis, id commodo odio quam pretium sem. Aenean mollis gravida metus, eget sollicitudin felis consectetur non. Mauris id diam eget eros viverra tristique. Nam sem arcu, eleifend eu mollis id, lobortis in mauris. Mauris ultricies tincidunt rhoncus.

Segments: Televisions, Fiscal Calendar: January

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque sit amet nisi velit. Pellentesque blandit eleifend est a pulvinar. Integer rhoncus sodales leo, eu vestibulum arcu gravida et. Donec commodo faucibus lorem malesuada vehicula. Proin pulvinar mi vitae ultricies placerat. Donec gravida vestibulum nibh, venenatis faucibus enim convallis iaculis. Sed at turpis sapien. Duis venenatis lorem eget arcu interdum volutpat. Nullam rutrum euismod congue.

Sicurezza: ruoli e accesso per le note e i modelli di nota

In generale, il ruolo di amministratore di sistema può visualizzare e gestire tutti i modelli di nota e le note. Le autorizzazioni di accesso ai modelli di nota e alle note vengono impostate in Gestione note. In base a tre tipi di autorizzazioni che è possibile assegnare ai modelli di nota:

Tabella 11-12 Definizione dei ruoli utente e del relativo task per i modelli di nota

Ruolo utente	Task utente
Amministra	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di una nota Eliminazione, aggiornamento e visualizzazione dei modelli di nota e di tutte le note create utilizzando un modello di nota Assegnazione all'utente di aggiunta, visualizzazione, modifica ed eliminazione per le note e i modelli di nota Per impostazione predefinita, il creatore di un modello di nota dispone dell'autorizzazione <i>Amministrazione</i> nel modello di nota
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di una nota Eliminazione, aggiornamento e visualizzazione dei modelli di nota e di tutte le note create utilizzando un modello di nota
Visualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Visualizzazione dei modelli di nota Visualizzazione delle note

I ruoli di amministratore di report o di sistema possono creare un nuovo modello di nota nel Designer report, ma non in Gestione note.

- Un ruolo utente e un'autorizzazione di gestione report per un report non consentono di creare un nuovo modello di nota, ma permettono di inserire un modello di nota esistente creato da tale utente.
- Durante la progettazione di un report, un utente che dispone del ruolo di amministratore del report e dell'autorizzazione di Visualizzazione per il modello di nota, può solo visualizzare il modello e inserirlo in un report. Tuttavia, se dispone dell'autorizzazione di amministrazione o scrittura per un modello di nota, può inserire i modelli e modificarli.

Note

Alle note, è possibile assegnare i due tipi di autorizzazione riportati di seguito.

Tabella 11-13 Definizione dei ruoli utente e del relativo task per le note

Ruolo utente	Task utente
Scrittura	è possibile inviare un testo a una nota. Per impostazione predefinita, il creatore della nota dispone dell'autorizzazione di scrittura per la nota

Tabella 11-13 (Cont.) Definizione dei ruoli utente e del relativo task per le note

Ruolo utente	Task utente
Visualizzazione	è possibile solo visualizzare il testo e non inviare testo alla nota

In un'anteprima del report, le note sono visibili solo se l'utente dispone dell'autorizzazione minima di accesso in Visualizzazione per la nota. Gli utenti possono aggiornare una nota solo se hanno accesso in scrittura per la nota. In una nota l'opzione **Eredita autorizzazioni da modello nota** è impostata per impostazione predefinita. Questa autorizzazione può essere modificata solo da un utente con autorizzazione di scrittura per la nota.

Tabella 11-14 Definizione dei ruoli utente e del relativo task per Eredita autorizzazioni da modello nota

Ruolo utente	Task utente
Impostazione Eredita autorizzazioni da modello nota abilitata	Le autorizzazioni per un utente relative al modello si applicano anche alla nota
Impostazione Eredita autorizzazioni da modello nota disabilitata	La nota memorizza le autorizzazioni in modo indipendente e non è collegata alle autorizzazioni del modello di nota

Procedure consigliate

Generale:

- Ricordare che dopo aver creato un modello di nota, non è possibile modificarne il nome.
- Utilizzare la proprietà del modello di nota "Modificabile" per bloccare la modifica di tutte le note di un modello.

In caso di utilizzo di **modelli di nota** con caselle **Note** inserite in un report:

- Per mantenere tutte le note e altri contenuti degli oggetti del report su una pagina, impostare la dimensione del modello di nota su Fissa e impostare un limite di caratteri.
- Quando è necessario creare un modello di nota distinto?
 - È necessario creare modelli di nota distinti per i diversi tipi di descrizioni visualizzati in un report, soprattutto se distinti da altri oggetti report come griglie e grafici.
 - È possibile riutilizzare un modello di nota in un altro report per la raccolta di descrizioni utilizzando un punto di vista diverso, se possibile.

Utilizzo del punto di vista:

- Tramite il layout della dimensione del modello di nota, è possibile rimuovere le dimensioni del punto di vista che non verranno utilizzate per l'inserimento di note o report.
- Tuttavia, una volta creata una nota dal modello di nota, il layout della dimensione non può essere modificato.

In caso di utilizzo di **modelli di nota** con caselle **Note** inserite in un report:

- Utilizzare le selezioni del punto di vista per limitare o consentire l'inserimento a periodi di tempo specifici e ad altre dimensioni da periodo a periodo.
- Selezionare più membri per una dimensione, dove gli utenti possono selezionare un membro e inserire le rispettive note, ad esempio le dimensioni Entità o Reparto.
 - Utilizzare "Solo visualizzazione suggerimenti" in una dimensione punto di vista in modo che l'utente non possa selezionare membri diversi da quelli elencati.
 - Con il rinnovo, è possibile modificare le selezioni del punto di vista per le dimensioni relative al tempo, in modo che gli utenti inseriscano solo note per il periodo di reporting corrente

12

Utilizzo dei registri

Vedere anche:

- [Informazioni sui registri](#)
- [Limitazioni per la creazione di un registro](#)
- [Accesso alla finestra di creazione del registro](#)
- [Creazione di un registro](#)
- [Salvataggio di una definizione di registro](#)
Per mantenere intatti i metadati di un registro è necessario salvare una definizione di registro.
- [Informazioni sul Designer registri](#)
- [Impostazione del punto di vista del registro](#)
- [Gestione di documenti in un registro](#)
- [Definizione delle selezioni prompt di report](#)
- [Utilizzo della selezione del punto di vista per report, registri e sezioni](#)
- [Visualizzazione del sommario in un registro](#)
- [Utilizzo delle sezioni](#)
- [Utilizzo di più origini dati](#)

Informazioni sui registri

I registri consentono di raggruppare uno o più report, registri e altri documenti per generare un unico output PDF. È inoltre possibile includere, facoltativamente, un sommario personalizzato utilizzando un documento Word con definizione di sommario inserita, margini, intestazioni di pagina e piè di pagina comuni.

I report possono essere eseguiti per selezioni di più membri. Ad esempio, è possibile eseguire uno o più report per numerosi **Reperti** o numerose **Entità**. È possibile inserire **sezioni** per spostarsi in sequenza tra più report e selezioni di membri. Le **sezioni** possono essere utilizzate anche per raggruppare i report in un solo livello per la visualizzazione del sommario.



Nota:

Qualsiasi report con griglie eliminate non vengono inclusi nel registro di output in formato PDF. Per il report sarà necessario abilitare la funzionalità Eliminazione per l'intera griglia senza altri oggetti report quali, ad esempio, caselle di testo o immagini nel corpo del report.

Di seguito sono elencate le funzioni di alto livello disponibili.

- In Narrative Reporting, è possibile inserire report, altri registri e documenti Word e PDF nel registro. I documenti Word e PDF devono essere caricati nella libreria.
Nelle distribuzioni Oracle Enterprise Performance Management Cloud è possibile caricare il documento dalla scheda **Documenti** in **Report** (scheda Libreria in Tax Reporting).
- Non possono essere inseriti da un file system locale.
- È possibile personalizzare la formattazione e il layout del sommario, nonché le informazioni visualizzate per ogni documento contenuto nel registro.
- È possibile selezionare i membri del punto di vista da estendere a catena per ogni report o sezione.
- È possibile selezionare il punto di vista al momento dell'esecuzione del registro.
- È possibile creare più livelli di sezioni che si estendono a catena al fine di organizzare livelli di gerarchia e sezioni di dimensioni.
- È possibile utilizzare la funzione **Impostazione pagina** per definire i numeri, i margini, l'intestazione e il piè di pagina delle pagine.
- Quando si visualizza in anteprima un registro che dispone di più origini dati, le dimensioni comuni nelle varie origini dati vengono combinate in modo che una sola selezione della dimensione punto di vista possa interessare origini dati diverse.

In questo video di panoramica sarà possibile avere ulteriori informazioni sui registri.



-- [Panoramica: Registri in Narrative Reporting.](#)

In questo video viene descritto come creare e gestire i registri. Utilizzare i registri per compilare i report, altri registri e documenti in un deliverable in formato Excel o PDF, ad esempio un registro finanziario per tutti i report finanziari delle divisioni, per semplificare e ottimizzare le attività di reporting e analisi.

Questo video di esercitazione descrive le modalità di creazione dei registri:



-- [Creazione di registri in Narrative Reporting.](#)

I registri consentono di raggruppare uno o più report, registri e altri documenti per generare un unico output Excel o PDF. Guardare questo video per imparare a creare i registri in Narrative Reporting.

Questo video di esercitazione descrive le modalità di utilizzo delle sezioni di registro:



-- [Utilizzo delle sezioni di registro in Narrative Reporting.](#)

Le sezioni nei registri consentono di spostarsi in sequenza tra più report e selezioni di membri, nonché di raggruppare i report in un solo livello per la visualizzazione del sommario. Guardare questo video per imparare a utilizzare le sezioni di registro in Narrative Reporting.

Limitazioni per la creazione di un registro

Nella release corrente, per i registri sono valide le seguenti limitazioni:

- È necessario impostare i prompt dal Designer registri. Non è possibile rispondere ai prompt durante l'esecuzione del registro.

- Il numero massimo di nodi consentiti nell'"albero" del designer del registro è pari a **50**.

 **Nota:**

Se si aggiunge un numero di artifact che supera il numero massimo di nodi consentiti, viene generato un errore e alcuni degli artifact selezionati verranno aggiunti comunque fino al raggiungimento della quantità massima consentita.

- Il numero massimo di espansioni in cascata è pari a **600**. Questa cifra rappresenta il numero massimo di "voci" (espansioni) che vengono generate all'inizio dell'esecuzione di un registro. Include tutti i file Word, PDF, i report, i registri e le sezioni che verranno generati quando il registro viene applicato in cascata a tutte le query definite dal cliente in fase di progettazione.

Ad esempio, un registro con un sommario e una sezione con due report avrà l'aspetto seguente: si noti che poiché **Report#1** e **Report#2** sono sotto **Section#1** e hanno **CurrentPOV** selezionato per la dimensione **Period**, entrambi i report verranno eseguiti per **Q1** e **Q2**.

- TOC
- Section#1 {Period: Q1, Q2}
 - * Report#1 {Period: CurrentPov}
 - * Report#2 {Period: CurrentPov}

Per il sommario verranno generate **sette** voci di espansione (una per il sommario, due per Section#1, due per Report#1 e due per Report#2).

- Il numero massimo di espansioni in cascata eseguibili è pari a **425**. Questo rappresenta il numero totale di "voci" di espansione (report o registri inseriti) necessarie per l'"esecuzione" nell'origine dati.

Nello stesso esempio visto sopra sono presenti **sette** voci di espansione, ma solo quattro di queste sono "eseguibili". Poiché non ci sono voci da "eseguire" associate a un file Word o PDF o a una sezione, questi sono considerati "svincolati" dal governor e non vengono considerati.


Verranno generate **quattro** voci di espansione eseguibili (due per Report#1 e due per Report#2)

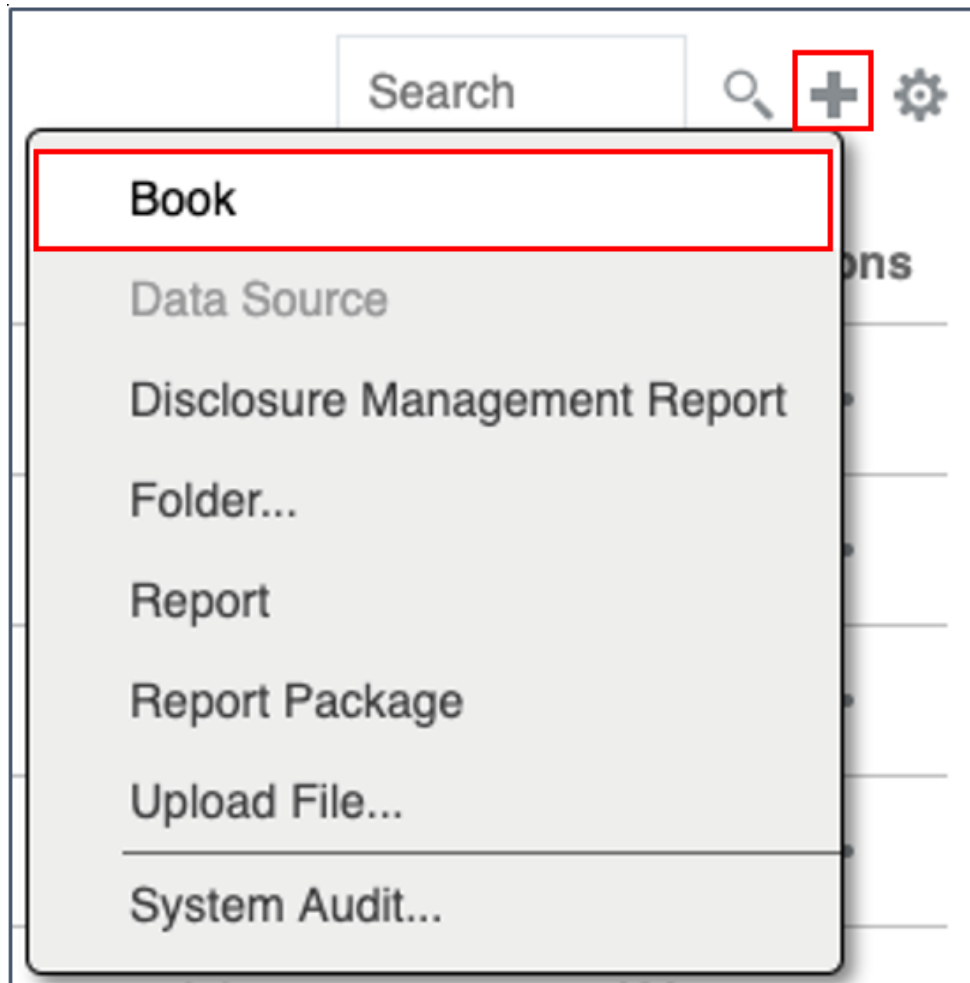
- La dimensione massima consentita per i documenti (Word o PDF) è pari a **5 MB**.


Accesso alla finestra di creazione del registro

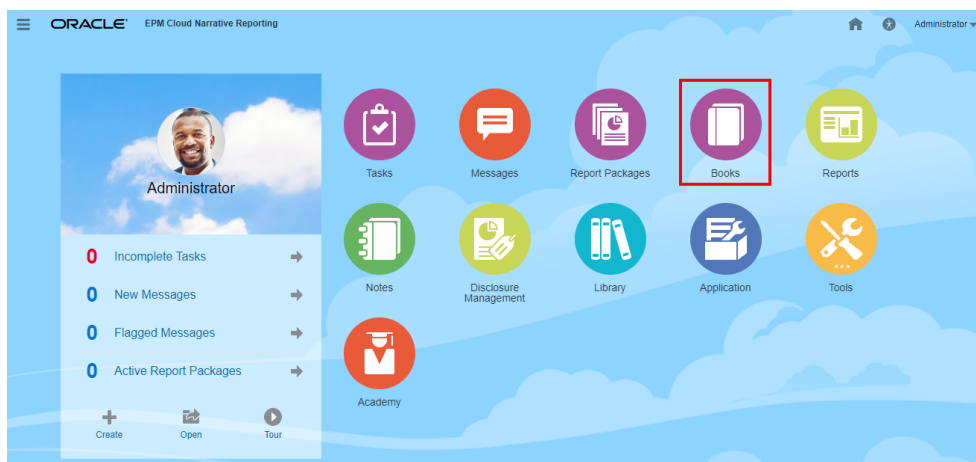
Per le distribuzioni di Narrative Reporting:

Accedere alla finestra di creazione del registro nei modi descritti di seguito.

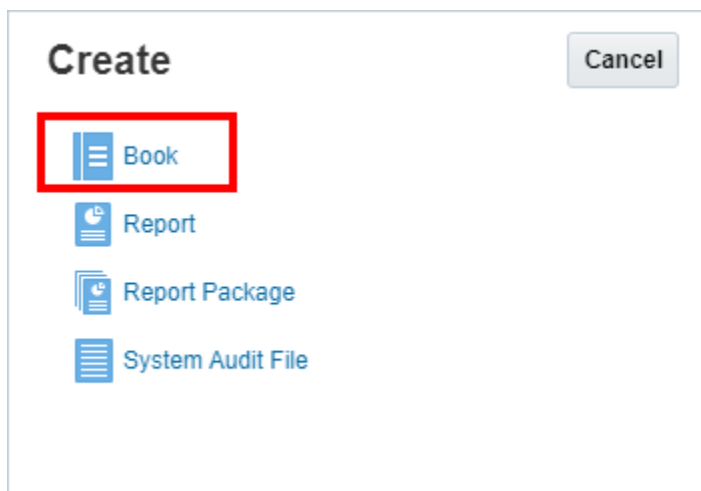
1. È possibile creare i registri dalla cartella di sistema Book o da una cartella non di sistema qualsiasi: fare clic su **Aggiungi** -  e selezionare **Registro** dal menu.



2. Nel riquadro **Registri** fare clic su **Aggiungi** - .



3. Nella home page fare clic su **Crea** e selezionare **Registro**.



 **Nota:**

Nel riquadro Registri è possibile filtrare l'elenco dei registri esistenti tramite le opzioni Recenti, Preferiti e Tutto.

Nelle distribuzioni di Enterprise Performance Management Cloud.

Modalità di accesso alla finestra di creazione del registro.

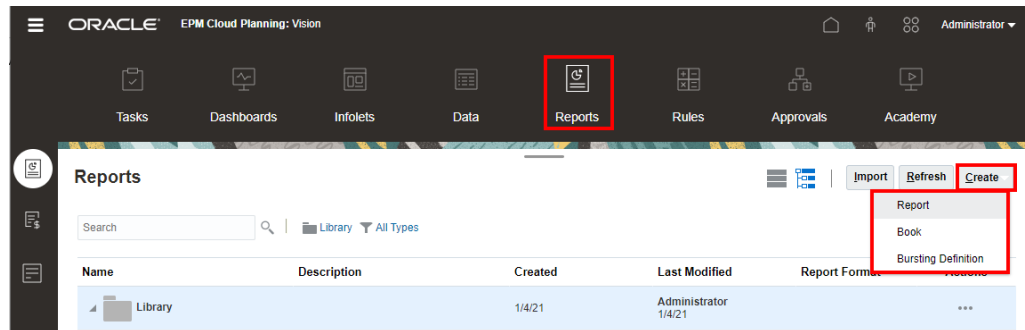
In un servizio Oracle Enterprise Performance Management Cloud, selezionare la scheda



Report (scheda Libreria in Tax Reporting).

In Enterprise Profitability and Cost Management, FreeForm, Planning e Moduli Planning, dal pannello a sinistra selezionare l'icona **Reports**.

In Financial Consolidation and Close e Tax Reporting selezionare **Report** nelle schede orizzontali. Fare clic sul menu a discesa **Crea** nella parte superiore del riquadro dei contenuti, quindi fare clic su **Registro** per aprire la finestra di creazione del registro.



Per ulteriori informazioni, vedere i collegamenti seguenti:

- In questo video di panoramica sarà possibile avere ulteriori informazioni sui registri.



In questo video viene descritto come creare e utilizzare i registri. Utilizzare i registri per compilare i report di gestione, altri registri e documenti in un deliverable in formato PDF, ad esempio un registro finanziario per tutti i report finanziari delle divisioni, per semplificare e ottimizzare le attività di reporting e analisi.

- Questo video di esercitazione descrive le modalità di creazione dei registri:



I registri consentono di raggruppare uno o più report, registri e altri documenti per generare un unico output PDF. Guardare questo video per imparare a creare i registri in Narrative Reporting.

- Questo video di esercitazione descrive le modalità di utilizzo delle sezioni di registro:



Le sezioni nei registri consentono di spostarsi in sequenza tra più report e selezioni di membri, nonché di raggruppare i report in un solo livello per la visualizzazione del sommario. Guardare questo video per imparare a utilizzare le sezioni di registro in Narrative Reporting.

- [Informazioni sui registri](#)
- [Creazione di un registro](#)
- [Informazioni sul Designer registri](#)


Creazione di un registro

Per creare un registro attenersi alla procedura riportata di seguito.

1. In **Crea registro**, sotto **Selezionare una cartella**, selezionare la cartella **Libreria** desiderata, quindi selezionare i documenti elencati nel riquadro **Disponibili** a sinistra.



 **Nota:**

Sono supportati report, altri registri, e documenti Word e PDF.

2. Selezionare uno o più documenti dall'elenco **Disponibili** nel riquadro sinistro, quindi fare clic sul pulsante **Sposta a destra** -  per spostare i documenti desiderati nel riquadro **Selezionati** a destra.

 **Nota:**

è possibile aggiungere o rimuovere documenti all'interno del riquadro

Selezionati a destra utilizzando i pulsanti **Sposta a destra** -  e **Sposta a sinistra** - .

- Dopo aver effettuato le selezioni iniziali dei documenti, se necessario è possibile aggiungere di nuovo più volte lo stesso documento.
 - Nella sezione **Origine dati** vengono visualizzate le origine dati per i report e i registri selezionati.
3. **Facoltativo:** sotto **Dettagli sezione** selezionare **Crea sezione predefinita**, quindi specificare il **nome** della sezione per raggruppare tutti i documenti selezionati.
 4. **Facoltativo:** per aggiungere le dimensioni punto di vista all'origine dati, selezionare l'origine dati richiesta dall'elenco a discesa **Origine dati**, quindi fare clic su **Seleziona dimensioni** per aprire il **Layout dimensioni** e selezionare le dimensioni punto di vista desiderate per la **Sezione**.

 **Nota:**

Le dimensioni disponibili in **Seleziona dimensioni** o nel **Layout dimensioni** si basano sulla selezione effettuata nell'elenco a discesa **Origine dati**.

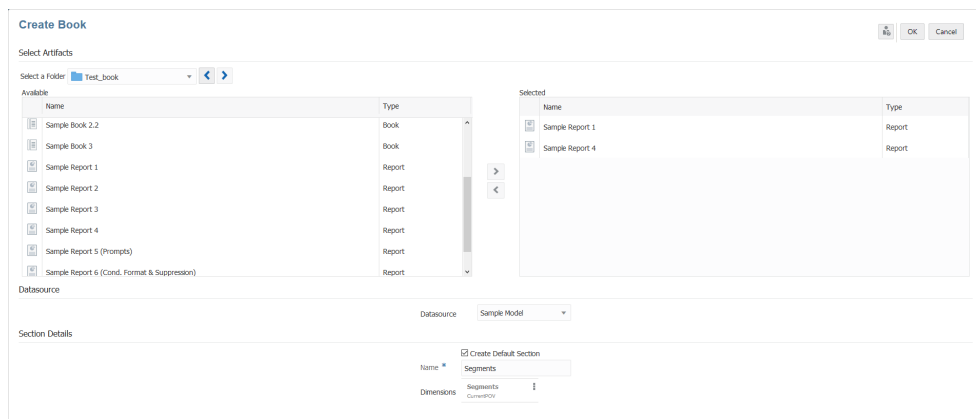
Le sezioni possono essere utilizzate per raggruppare più documenti sotto una voce Sommario comune e per eseguire report per un punto di vista comune.

5. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la finestra del **Designer registri**.
 - Utilizzando il Designer registri è possibile creare più sezioni.
 - Il punto di vista per la **Sezione predefinita** può essere definito in un secondo momento nel **Designer registri**.

 **Nota:**

Se il registro contiene più origini dati, sarà necessario aggiungere manualmente le origini dati supplementari nel Designer registri mediante il menu Azioni e selezionare Gestisci origine dati. In caso contrario, per tutti i report o i registri con origini dati supplementari, verrà visualizzato l'errore di convalida seguente: "Nome origine dati <nome origine dati> non trovato nell'elenco delle origini dati consentite". Vedere [Gestione delle origini dati](#).

Nell'immagine seguente, ad esempio, sono selezionati i documenti **Sample Report 1** e **Sample Report 4** e nell'interfaccia utente è definita la **Sezione predefinita** denominata **Segments**.



Dopo aver selezionato i report, è possibile visualizzare la finestra del **Designer registri**.

Si ottiene la visualizzazione di due report di esempio come nodi figlio nel layout del **Designer registri**, sotto la **sezione** denominata **Segments**.

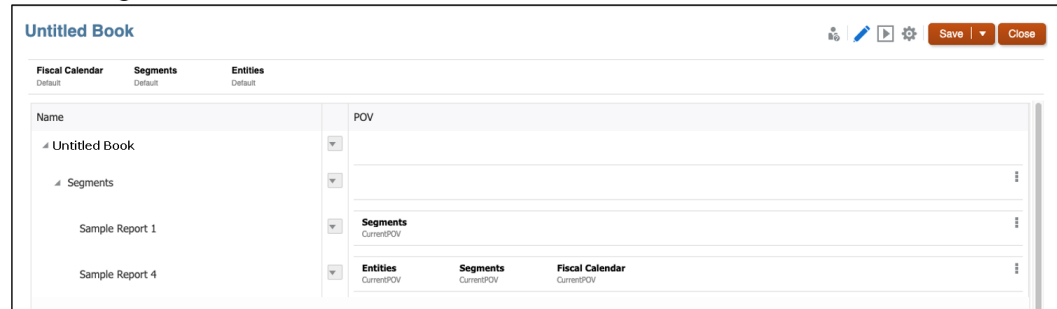
È possibile definire il punto di vista per la **sezione predefinita** denominata **Segments** nel Designer registri.

 **Nota:**

quando lo si aggiunge a un registro, un documento contiene un riferimento a un collegamento alla libreria. Il documento vero e proprio non verrà copiato nel registro.

La definizione del sommario viene tuttavia copiata nel registro e non è collegata al documento di origine nella libreria.

Book Designer



Questo video di esercitazione descrive le modalità di creazione dei registri:



-- [Creazione di registri in Narrative Reporting](#).

I registri consentono di raggruppare uno o più report, registri e altri documenti per generare un unico output PDF. Guardare questo video per imparare a creare i registri in Narrative Reporting.

Salvataggio di una definizione di registro

Per mantenere intatti i metadati di un registro è necessario salvare una definizione di registro.

Per salvare la definizione di registro, procedere nel seguente modo.

1. Fare clic su **Salva** o **Salva con nome** nella **barra del designer del registro**
2. In **Salva registro** inserire un **nome**, quindi fare clic su **Sfoggia** per salvare il registro nella libreria.

The screenshot shows the 'Save Book' dialog box. It has a title bar with 'Save Book' and buttons for 'Save' and 'Cancel'. The dialog contains three main fields: '* Name' with the text 'Sample Book 5 (All Reports)', 'Description' with an empty text area, and '* Save To' with the text 'Library/Samples/Books' and a 'Browse...' button. Red boxes highlight the 'Save' button, the 'Name' field, the 'Save To' field, and the 'Browse...' button.

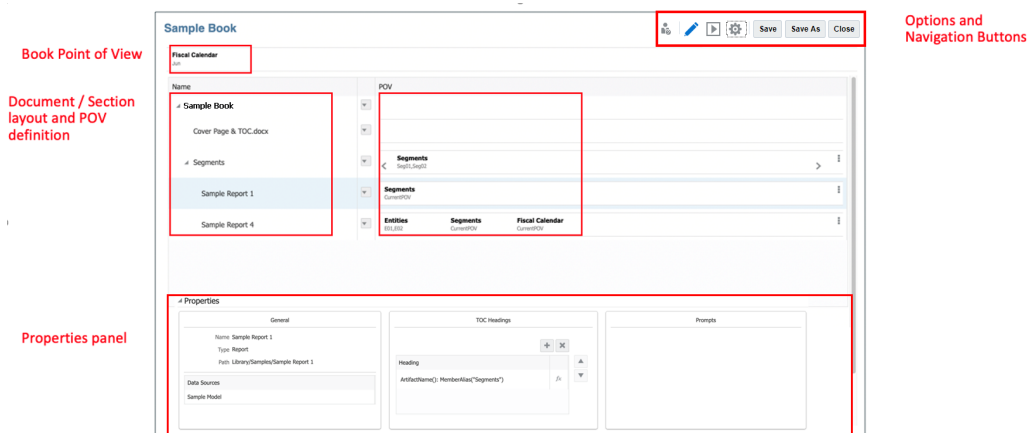
3. Fare clic su **Salva**.

Informazioni sul Designer registri

Nel Designer registri sono visibili gli elementi riportati di seguito.

- Barra del punto di vista. È possibile selezionare i membri da eseguire per il registro.

- Riquadro del contenuto. È possibile aggiungere, eliminare e spostare i documenti, nonché definire il punto di vista per sezioni e report.
È possibile inserire i tipi di documento seguenti in un registro: report, altri registri, documenti Microsoft Word e PDF.
- La barra degli strumenti del Designer registri consente di alternare le modalità di modifica e anteprima, salvare il registro, aprire **Impostazione pagina e convalidare** il contenuto del registro.
- Il riquadro Proprietà consente di visualizzare le informazioni del documento o della sezione e di impostare la visualizzazione del sommario per un documento o una sezione.



Spostamento all'interno della finestra del Designer registri

Il layout standard della finestra del **Designer registri** viene descritto nella tabella riportata di seguito. Gli elementi numerati della schermata corrispondono ai numeri nella colonna Puntatori nell'immagine.

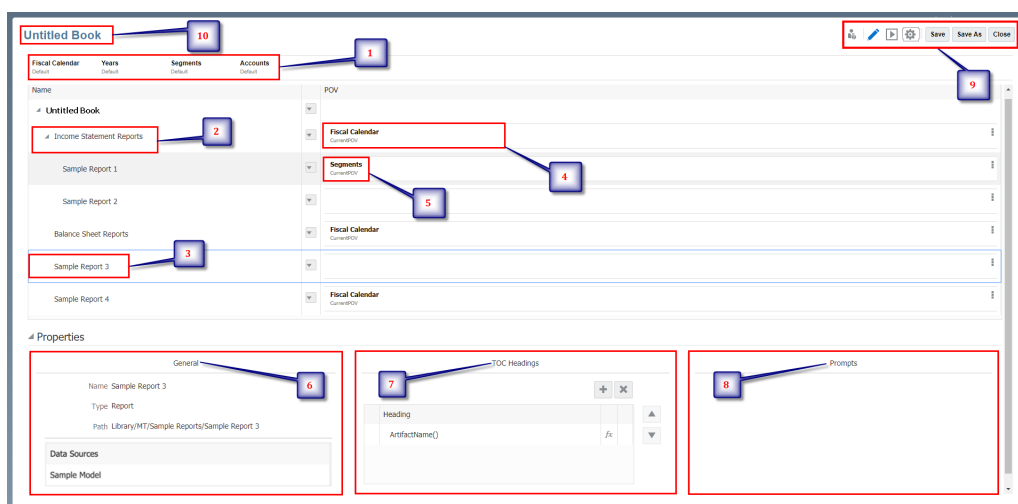


Tabella 12-1 Informazioni del layout del registro


Puntatori nell'immagine	Informazioni del layout del registro	Descrizioni
1	Punto di vista del registro	Il punto di vista del registro specifica i membri per le dimensioni non definite nelle griglie del report e nei punti di vista dei registri e delle sezioni.
2	Sezioni all'interno di un registro	Le sezioni possono essere utilizzate per raggruppare più documenti sotto una voce Sommario comune e, facoltativamente, per eseguire report per un punto di vista comune.
3	Documento all'interno della sezione	È possibile aggiungere un documento all'interno di una sezione. Ad esempio, nell'immagine viene aggiunto il documento <i>Sample Report 3</i> .
4	Punto di vista della sezione	È possibile visualizzare le dimensioni del punto di vista per la sezione.
5	Punto di vista del documento	Nel documento <i>Sample Report 1</i> è visualizzato il punto di vista <i>Segments</i> del documento.
6	Informazioni di carattere generale nel riquadro Proprietà	È possibile visualizzare informazioni relative al report o al registro selezionato.
7	Sommario nel riquadro Proprietà	È possibile impostare la visualizzazione del sommario per un documento o una sezione. È possibile utilizzare funzioni testo per definire una o più righe delle intestazioni da visualizzare per il documento o la sezione selezionati.
8	Prompt nel riquadro Proprietà	Se il registro contiene report con prompt, impostare le risposte ai prompt.
9	Barra degli strumenti del Designer registri	Consente di eseguire sul registro le azioni corrispondenti alle voci seguenti: Modifica o Anteprima , Impostazione pagina , Gestisci origine dati , Convalida , Salva o Salva con nome e Chiudi .
10	Nome registro	Visualizza il nome del registro.

Informazioni sulla barra degli strumenti del Designer registri

La barra degli strumenti del **Designer registri** consente di eseguire le azioni descritte di seguito.

Modifica/Anteprima: 

Utilizzare **Modifica** e **Anteprima** per passare dal Designer registri all'anteprima dell'output del registro in formato **PDF** o **Excel**.

In modalità di anteprima utilizzare il menu  - Azioni per eseguire le seguenti operazioni:

- Per passare dalla modalità di anteprima in formato **Excel** a quella in formato **PDF** e viceversa.
- **Scarica come PDF**: è possibile scaricare un registro in formato **PDF**.
- **Scarica come file Excel**: è possibile scaricare un registro in formato **Excel**.

L'anteprima PDF di un registro offre le funzionalità seguenti:

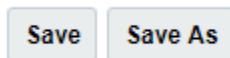
- Attivazione/disattivazione barra laterale anteprime
- Ricerca di testo nel documento
- Passaggio alla pagina precedente/successiva
- Passaggio al numero di pagina inserito
- Pulsanti zoom avanti/indietro
- Selezione di un livello di zoom (ad esempio : %s, **automatico**, **larghezza pagina** e così via).
- Passaggio alla modalità di presentazione
- Stampa del documento
- Scaricamento del documento
- Altri strumenti di navigazione e visualizzazione

Azioni -

Utilizzare **Azioni** per eseguire le operazioni riportate di seguito.

- È possibile accedere alla funzione **Impostazione pagina** per definire i numeri, i margini, l'intestazione e il piè di pagina delle pagine.
- **Convalida** consente di convalidare il contenuto del registro.
- **Gestisci origine dati** consente di gestire un'origine dati per un registro.

Salva/Salva con nome -



Consente di salvare la definizione del registro nella libreria.

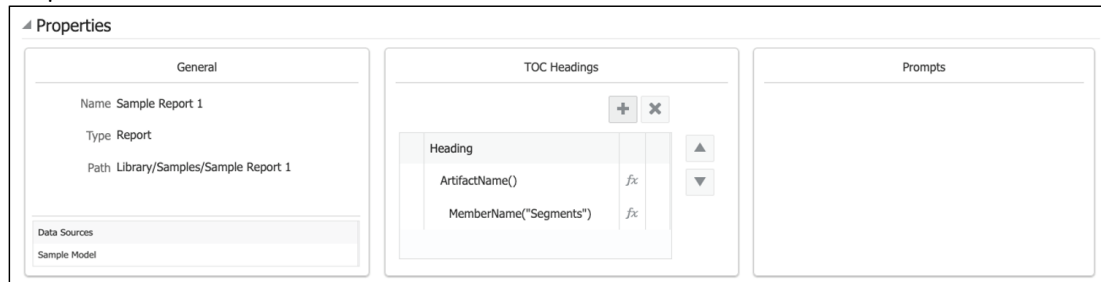
Informazioni sulle proprietà di registro

Il riquadro Proprietà del registro è suddiviso nelle tre sezioni riportate di seguito.

- **Generale**. È possibile visualizzare le informazioni del documento o della sezione, comprese le origini dati nel report, nel registro o nella sezione.
- **Intestazioni sommario**. È possibile impostare la visualizzazione del sommario per un documento o una sezione. È possibile utilizzare funzioni testo per definire una o più righe delle intestazioni da visualizzare per il documento o la sezione selezionati.

- **Prompt.** Se un registro contiene report con prompt, impostare le risposte ai prompt.

Properties Pane



Utilizzo del Designer registri

Informazioni sul punto di vista del registro

Il punto di vista del registro specifica i membri per le dimensioni non definite nelle griglie di report o nei punti di vista di report, registri o sezioni.

Quando si progetta un registro è possibile impostare il punto di vista per i visualizzatori del registro eseguendo le azioni riportate di seguito.

- È possibile definire uno o più membri punto di vista per ogni dimensione da selezionare durante l'esecuzione del registro.
- È possibile consentire al visualizzatore del registro di selezionare qualsiasi membro nella dimensione.
- È possibile bloccare la selezione di una dimensione per i visualizzatori del registro sulla selezione di un solo membro.
- È possibile nascondere una o più dimensioni per il visualizzatore del registro.

Durante l'anteprima del registro è possibile modificare il punto di vista ed eseguire il registro per una selezione di membri specifica.

Impostazioni del punto di vista del registro

Impostazione predefinita: stato predefinito della dimensione quando non sono state impostate selezioni o opzioni di membri per una dimensione punto di vista.

Selezione di più membri: quando è attiva la modalità Modifica del registro è possibile selezionare più membri per una dimensione. È possibile utilizzare le funzioni per definire l'elenco dei membri da selezionare al momento dell'esecuzione del registro. Ad esempio: `Children of Total Entities`.

Blocco o limitazione delle selezioni utente: è possibile utilizzare l'opzione **Solo visualizzazione suggerimenti** o **Consenti tutti i membri** per bloccare le selezioni e impedire a un visualizzatore del registro di selezionare altri membri oppure per consentire ai visualizzatori del registro di selezionare membri diversi da quelli definiti.

Nascondi dimensione: è possibile utilizzare questa opzione per nascondere il punto di vista ai visualizzatori del registro. È necessario selezionare un membro per ogni dimensione.


Utilizzo del menu Azione del Designer registri

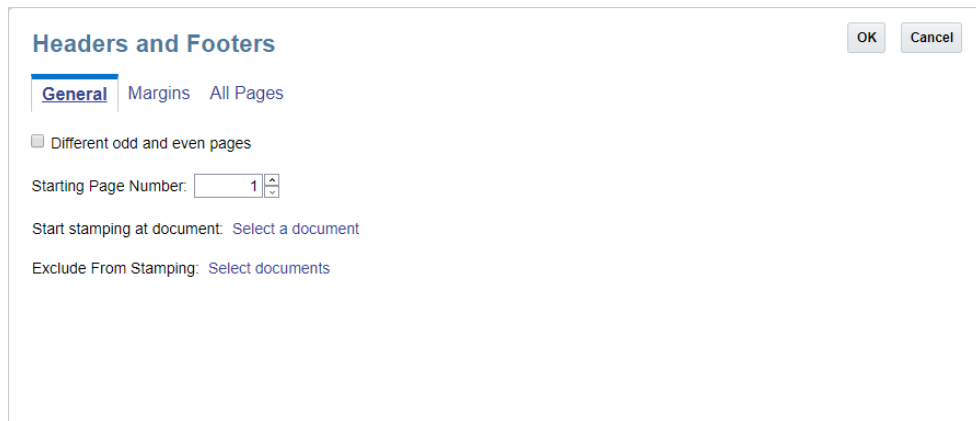
Utilizzare il menu **Azione** per eseguire le operazioni riportate di seguito.

- È possibile accedere alla funzione **Impostazione pagina** per definire i numeri, i margini, l'intestazione e il piè di pagina delle pagine.
- **Convalida** consente di convalidare il contenuto del registro.
- **Gestisci origine dati** consente di gestire un'origine dati per un registro.

Impostazione pagina del registro

Per aprire Impostazione pagina del registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel Designer registri fare clic su **Azione** - , quindi selezionare **Impostazione pagina**.

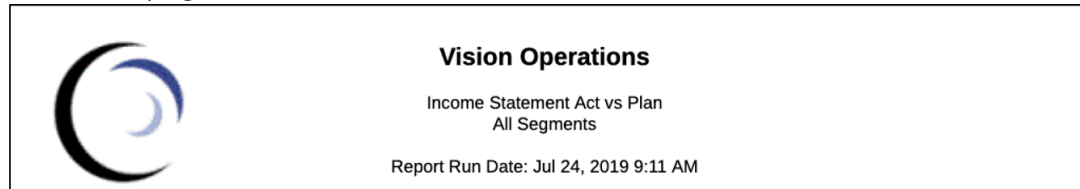


2. Rivedere le impostazioni esistenti e apportare le modifiche necessarie. Al termine fare clic su **OK**.

Prima e dopo l'aggiunta delle informazioni di intestazione come timbro

L'aggiunta del timbro può determinare una sovrapposizione di testo o di numeri di pagina. Se le dimensioni della pagina variano da contenuto a contenuto nel registro, il contenuto dell'intestazione e del piè di pagina viene disposto mediante offset rispetto ai lati della pagina e la posizione viene determinata dinamicamente in base al contenuto del PDF, con un offset minimo rispetto al bordo.

Before Stamping:




After Stamping:



Specifica delle proprietà generali di intestazioni e piè di pagina

Per specificare le proprietà generali di intestazioni, piè di pagina e margini, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel Designer registri fare clic su **Azione** - , quindi selezionare **Impostazione pagina**.
2. Per impostazione predefinita, le intestazioni e i piè di pagina vengono applicati a tutte le pagine. Selezionare la casella di controllo **Pagine pari e dispari differenti** per applicare intestazioni e piè di pagina distinti per la visualizzazione delle **Pagine pari** e delle **Pagine dispari**.

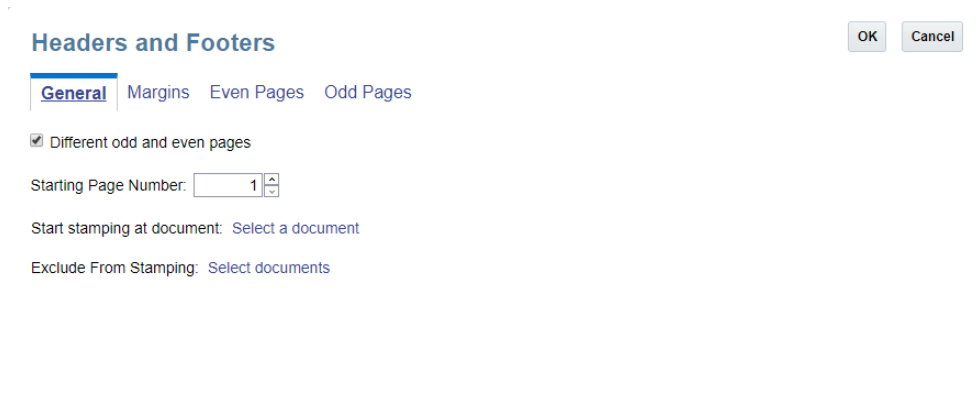
Nota:

Quando si seleziona questa casella di controllo, la scheda **Tutte le pagine** viene sostituita dalle schede **Pagine pari** e **Pagine dispari**.

3. Se si desidera aggiungere i numeri di pagina all'intestazione o al piè di pagina, in **Numero di pagina iniziale** inserire il numero da cui si intende iniziare a numerare le pagine.
4. In **Inizia aggiunta timbro da documento** fare clic su **Selezionare un documento** per selezionare il documento in cui si desidera iniziare ad aggiungere intestazioni e piè di pagina. Ad esempio, è possibile iniziare ad aggiungere intestazioni e piè di pagina come timbro dopo il sommario.
5. In **Escludi da aggiunta timbro** fare clic su **Seleziona documenti** per selezionare tutti i documenti in cui non si desidera aggiungere intestazioni e piè di pagina. Ad esempio, è possibile escludere la pagina di copertina dall'aggiunta del timbro di intestazioni e piè di pagina.

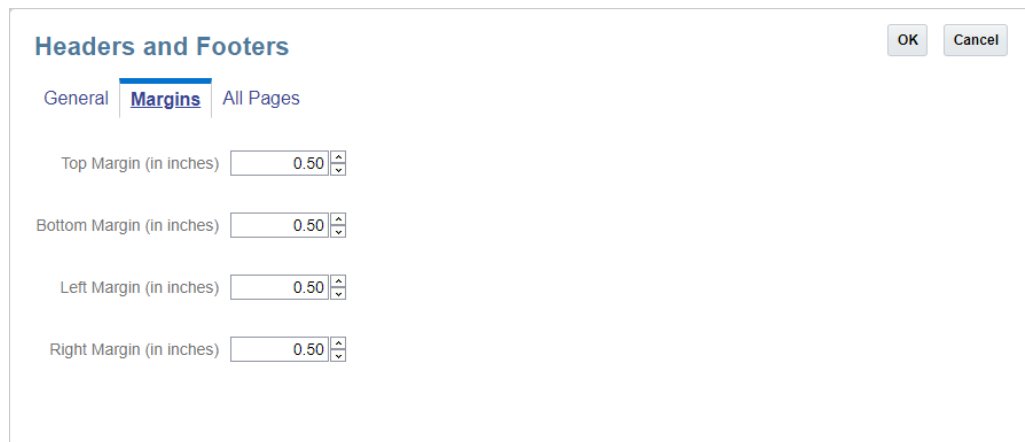
 **Nota:**

Quando si crea un registro per la prima volta, non vi sono documenti da selezionare. Dopo aver aggiunto i documenti, modificare le proprietà del registro per tornare a questa finestra di dialogo e selezionare i documenti che si desidera escludere dall'aggiunta del timbro.



The screenshot shows the 'Headers and Footers' dialog box with the 'General' tab selected. The 'Different odd and even pages' checkbox is checked. The 'Starting Page Number' is set to 1. There are options to 'Start stamping at document' and 'Exclude From Stamping', both with 'Select a document' links. 'OK' and 'Cancel' buttons are in the top right.

Specifica delle dimensioni dei margini



The screenshot shows the 'Headers and Footers' dialog box with the 'Margins' tab selected. The 'All Pages' option is chosen. The 'Top Margin (in inches)', 'Bottom Margin (in inches)', 'Left Margin (in inches)', and 'Right Margin (in inches)' are all set to 0.50. 'OK' and 'Cancel' buttons are in the top right.

Per specificare le dimensioni dei margini della pagina, eseguire le operazioni riportate di seguito.

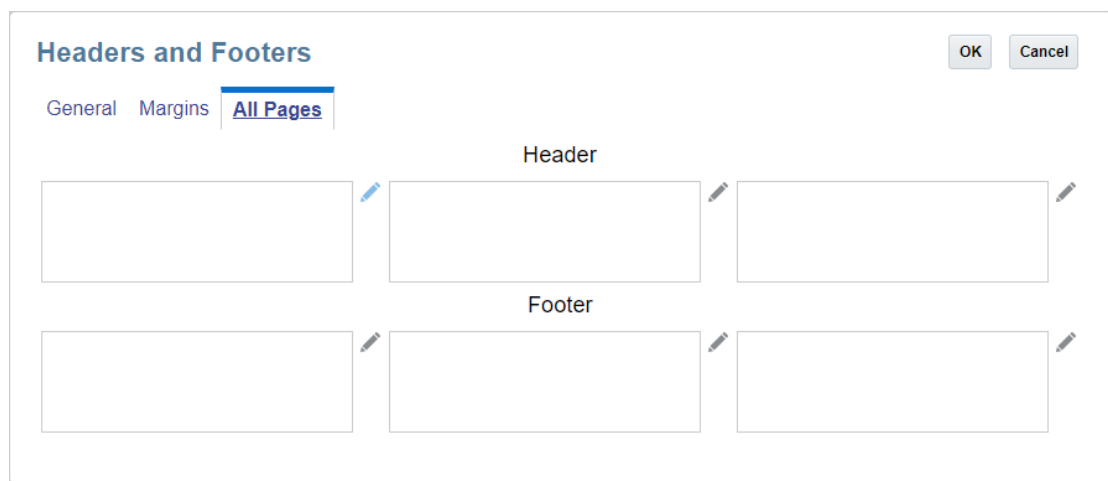
1. Fare clic su **Margini**.
2. Specificare le dimensioni dei margini mediante i campi **In alto**, **In basso**, **A sinistra** e **A destra**. Per impostazione predefinita, le dimensioni dei margini sono specificate in pollici. Per utilizzare i centimetri, modificare l'impostazione in **Definisci opzioni**.

 **Nota:**

I campi relativi ai margini determinano le dimensioni dei margini solo per l'intestazione e il piè di pagina. Non modificano le dimensioni dei margini dei documenti PDF di origine.



Inserimento delle informazioni per intestazioni e piè di pagina


Utilizzare la scheda **Tutte le pagine** o le schede **Pagine pari** e **Pagine dispari** per inserire il testo e le immagini che si desidera visualizzare nell'intestazione e nel piè di pagina. È possibile inserire testo o immagini nella parte sinistra, centrale o destra dell'intestazione e del piè di pagina.




The screenshot shows the 'Headers and Footers' dialog box with the 'All Pages' tab selected. It features a grid for editing headers and footers. The 'Header' row has three empty boxes with pencil icons, and the 'Footer' row also has three empty boxes with pencil icons. The dialog includes 'OK' and 'Cancel' buttons in the top right corner.

Per inserire testo e immagini nell'intestazione e nel piè di pagina, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Fare clic su **Modifica** -  accanto alla casella dell'intestazione o del piè di pagina in cui si desidera aggiungere del testo.
2. Eseguire un'azione:
 - Per aggiungere del testo, fare clic su **Aggiungi testo** e inserire il testo da visualizzare nella finestra di dialogo **Modifica contenuto**. L'editor di testo RTF consente di applicare il grassetto, la sottolineatura o il corsivo e di modificare carattere e colore del testo. È inoltre possibile fare clic sul pulsante **Numero**  per inserire una funzione testo che restituisce il numero della pagina corrente.
 - Per aggiungere del testo, fare clic su **Aggiungi testo** e inserire il testo da visualizzare nella finestra di dialogo **Modifica contenuto**. È inoltre possibile fare clic per inserire una funzione di testo `&[Page] of &[Pages]` che restituisce il numero di pagina corrente e il numero delle pagine totali.
 - Per aggiungere un'immagine, fare clic su **Aggiungi immagine**, quindi fare clic su **Sfoggia** per selezionare un'immagine da caricare. L'immagine da caricare deve trovarsi nel computer locale. Non è possibile selezionare il percorso di una libreria di Narrative Reporting.

3. Per aggiungere un'altra riga di testo o un'immagine sotto la prima riga o immagine, fare clic su **Aggiungi testo** o **Aggiungi immagine** nella finestra di dialogo **Modifica contenuto** e inserire la riga di testo aggiuntiva o un'immagine.
4. Dopo aver finito di inserire testo e immagini, fare clic su **OK** per salvare le modifiche.
5. Per eliminare un testo o un'immagine dopo aver fatto clic su OK per effettuare il salvataggio, fare clic su **Elimina** -  accanto alla riga da eliminare.

 **Nota:**

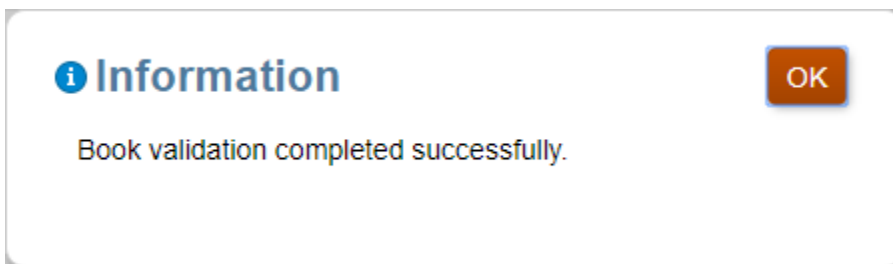
Dopo aver salvato una riga di testo, non è più possibile modificarla. Fare clic su **Elimina** -  e inserire una nuova riga di testo.

Convalida della progettazione del registro

L'azione Convalida consente di assicurarsi che i report e i registri inseriti nel registro esistano nella libreria e che tutte le selezioni punto di vista nel registro siano valide.



Per eseguire la convalida nella progettazione del registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel Designer registri fare clic su **Azione** - , quindi selezionare **Convalida**.



2. Se la convalida riesce, fare clic su **OK**.

Gli eventuali errori di convalida verificatisi verranno visualizzati dal sistema in una finestra di dialogo di avvertenza nella parte superiore del **Designer registri**.

Type	Message
▲ /Segment Reports/Sample Report 1	
 Content Element	Content Artifact Sample Report 1 is missing
 Dimension Query	Dimension Segments is not allowed

 **Nota:**

Sarà necessario correggere tutti gli errori di convalida e assicurarsi che il registro sia valido prima di eseguirlo.

Gestione delle origini dati

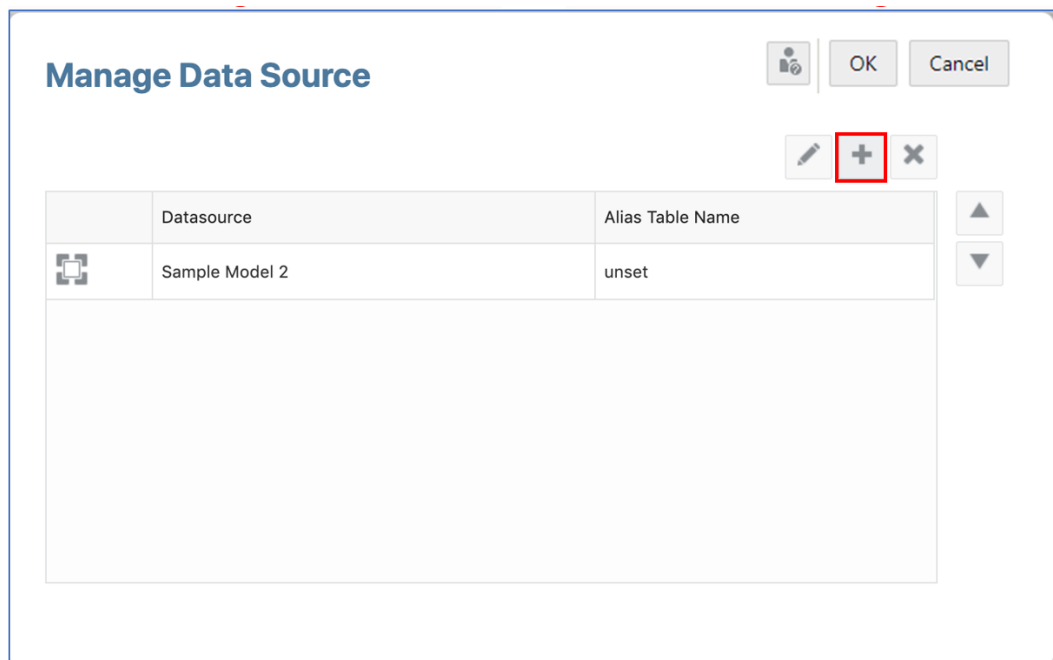
La finestra di dialogo Gestisci origine dati consente di aggiungere nuove origini dati al registro, di gestire le tabelle di alias utilizzate nel registro, di sostituire un'origine dati utilizzata nel registro con un'altra origine dati oppure di impostare la priorità delle origini dati utilizzate da visualizzare nel punto di vista per le dimensioni comuni. Per ulteriori informazioni, vedere i collegamenti seguenti:

- [Aggiunta di un'origine dati](#)
- [Riordinamento dell'origine dati](#)
- [Cambiamento dell'origine dati](#)
- [Gestione delle tabelle di alias nel registro](#)

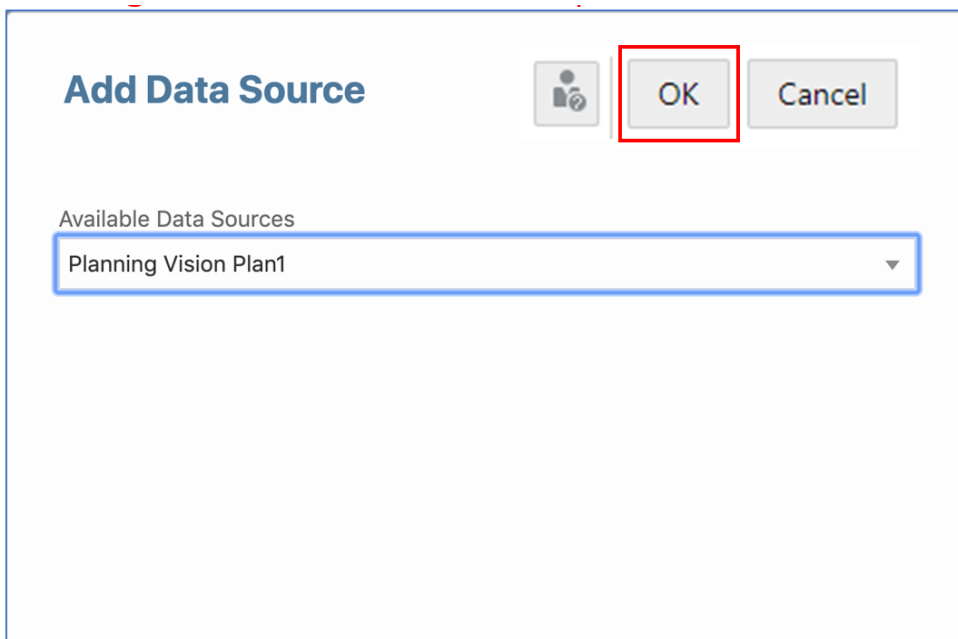
Aggiunta di un'origine dati

Per aggiungere un'origine dati a un registro, quando si inseriscono report o registri che utilizzano origini dati aggiuntive, eseguire un'azione:

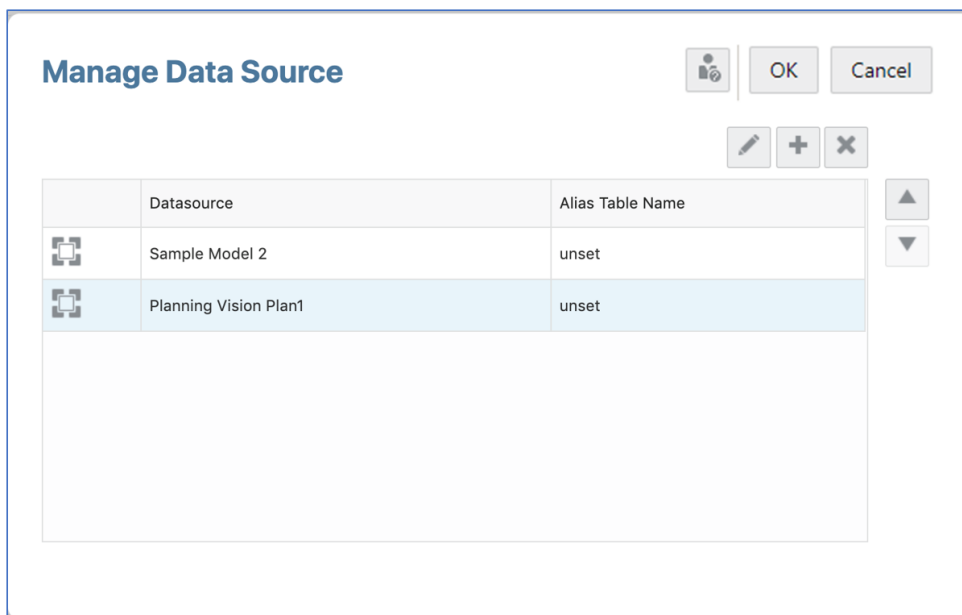
1. Nel Designer registri fare clic su  , quindi selezionare **Gestisci origine dati**.



- In **Gestisci origine dati** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi origine dati**.




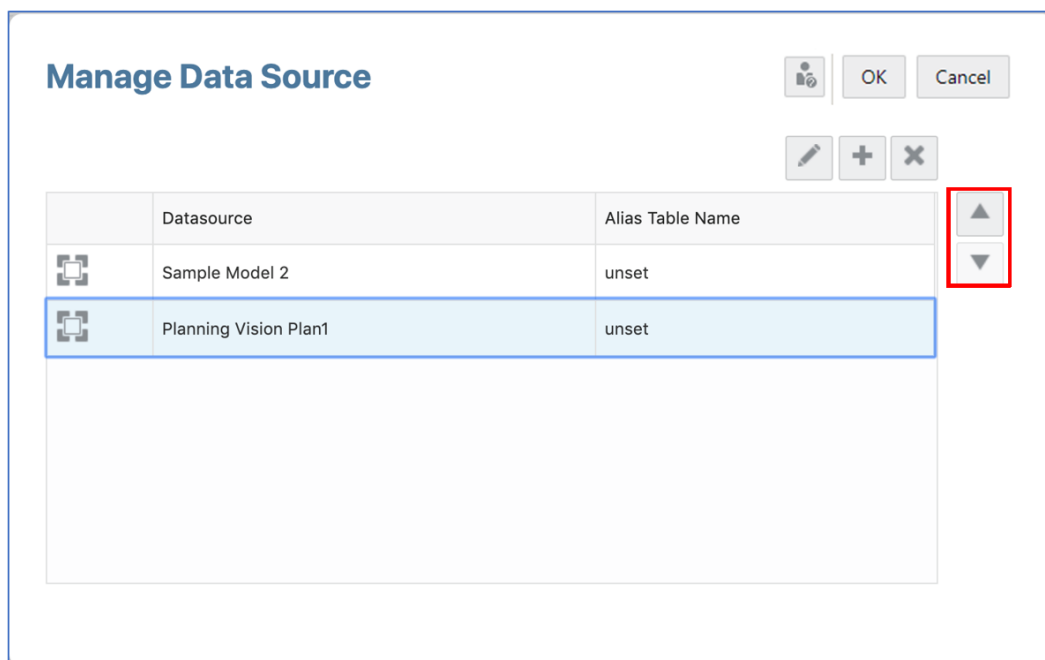
- In **Aggiungi origine dati** selezionare l'origine dati desiderata dall'elenco delle origini dati disponibili.
- Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Aggiungi origine dati**. L'origine dati aggiunta verrà visualizzata nella finestra di dialogo **Gestisci origine dati**. Fare clic su **OK**.





Riordinamento dell'origine dati

È possibile modificare l'ordine di valutazione delle origini dati nel registro. L'ordine delle origini dati influisce sull'origine dati predefinita per le dimensioni punto di vista con lo stesso nome da visualizzare nel selettore membro punto di vista combinato per il registro, il report, il registro inserito o la sezione.


1. Nel Designer registri fare clic su , quindi selezionare **Gestisci origine dati**.
2. In **Gestisci origine dati** selezionare l'origine dati di cui si desidera modificare l'ordine.

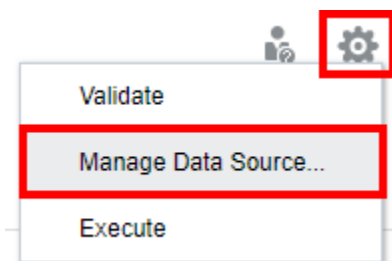



3. Fare clic su  o su  per riordinare l'origine dati. Fare clic su **OK**.

Cambiamento dell'origine dati

È possibile cambiare un'origine dati nel registro per puntare a un'altra origine dati.
Per cambiare un'origine dati nel registro, eseguire un'azione:

1. Nella pagina **Definizione divisione**, fare clic su **Azione** -  e selezionare **Gestisci origine dati**.




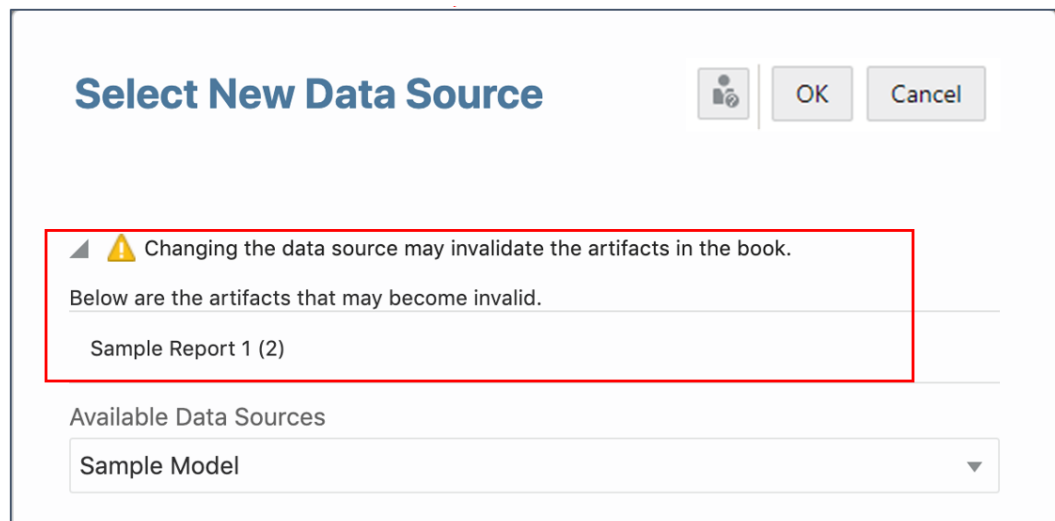
2. Selezionare l'origine dati da cambiare e fare clic su .
3. In **Seleziona nuova origine dati** selezionare l'origine dati desiderata dall'elenco, quindi fare clic su **OK**.



 **Nota:**

Il cambiamento di origine dati influirà solo sull'origine dati per il registro. I report e i registri di base inseriti nel registro non verranno interessati dall'operazione.

Fare clic su  per visualizzare l'elenco degli artifact interessati dal cambiamento di origine dati.

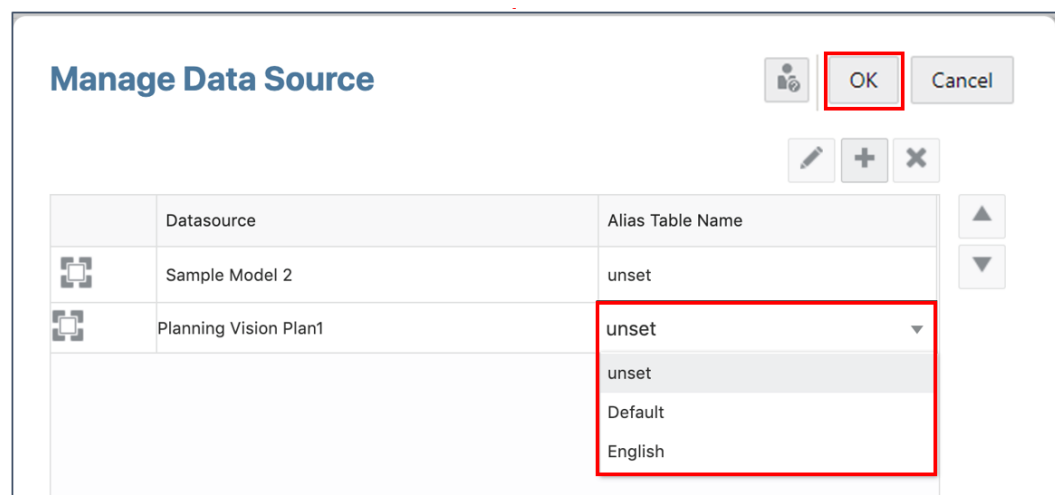


Gestione delle tabelle di alias nel registro

È possibile modificare la tabella di alias utilizzata nelle funzioni testo `MemberAlias` per il registro e per qualsiasi report o registro privo di tabella di alias non modificabile.

Per gestire le tabelle di alias nel registro, eseguire un'azione:

1. Nel Designer registri fare clic su , quindi selezionare **Gestisci origine dati**.
2. Nella finestra di dialogo **In Gestisci origine dati** fare doppio clic su **Nome tabella alias** per un'origine dati, quindi selezionare la tabella di alias desiderata dall'elenco a discesa.




3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

Impostazione del punto di vista del registro

Il punto di vista del registro specifica i membri per le dimensioni non definite nelle griglie di report o nei punti di vista di report, registri o sezioni. Se un registro dispone di più origini dati, le dimensioni comuni nelle varie origini dati vengono combinate in modo che una sola selezione del punto di vista possa interessare origini dati diverse. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo del Designer registri](#)

Per impostare il punto di vista del registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire un registro nella modalità Modifica del Designer registri.
2. Nella barra del punto di vista, nella parte superiore del Designer registri, fare clic su un'etichetta dimensione per visualizzare il Selettore membro per la dimensione.
3. Nel Selettore membro selezionare uno o più membri per la dimensione facendo clic sul segno di spunta situato accanto al nome del membro. È possibile selezionare singoli membri oppure utilizzare elenchi o funzioni di selezione per selezionare più membri.
4. Per impostare le opzioni del punto di vista per una dimensione, fare clic su **Azione**
 -  accanto a una dimensione punto di vista, quindi effettuare una selezione tra le opzioni riportate di seguito.
 - **Nascondi dimensione:** nasconde la dimensione in modalità Anteprima. È disponibile solo se non sono state definite selezioni multiple per la dimensione.
 - **Consenti tutte le selezioni e Solo visualizzazione suggerimenti:** i visualizzatori del registro possono effettuare tutte le selezioni oppure solo una selezione nei membri specificati nel punto di vista. I visualizzatori del registro non potranno selezionare altri membri per questa dimensione.
5. Continuare a selezionare i membri e a impostare le opzioni del punto di vista per le dimensioni Punto di vista rimanenti in base alle esigenze.

Gestione di documenti in un registro

Tabella 12-2 Gestione di documenti e sezioni in un registro

Task di gestione dei documenti	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Aggiunta di una sezione	Per aggiungere una sezione, eseguire un'azione: <ul style="list-style-type: none"> • Per aggiungere una sezione al registro è possibile utilizzare la finestra Crea registro. • Per aggiungere più sezioni al registro è possibile utilizzare la finestra Designer registri. 	Aggiunta di una sezione al registro



Tabella 12-2 (Cont.) Gestione di documenti e sezioni in un registro

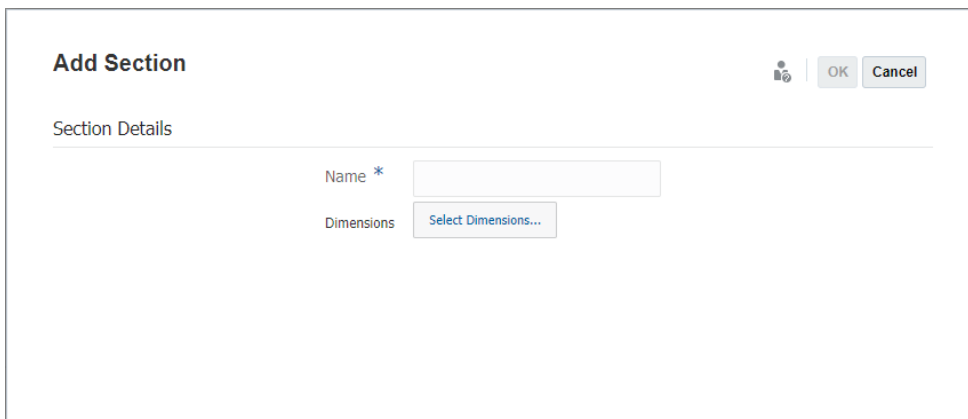
Task di gestione dei documenti	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Spostamento di sezioni all'interno del registro	È possibile ridisporre le sezioni contenute nel registro.	Spostamento di una sezione all'interno di un registro
Aggiunta di un documento	Per aggiungere un documento, eseguire un'azione: <ul style="list-style-type: none"> Per aggiungere un documento al registro è possibile utilizzare la finestra Crea registro. Per aggiungere un documento al registro è possibile utilizzare la finestra Designer registri. È possibile aggiungere un documento Sommario all'interno di un registro. 	Aggiunta di un documento sotto il nodo registro Aggiunta di un documento al di sopra o al di sotto della selezione corrente
Aggiunta di più documenti	Per aggiungere più documenti, eseguire un'azione: <ul style="list-style-type: none"> Per aggiungere più documenti al registro è possibile utilizzare la finestra Crea registro. Per aggiungere più documenti al registro è possibile utilizzare la finestra Designer registri. 	Aggiunta di più documenti al registro
Spostamento di un documento	È possibile spostare un documento all'interno del registro.	Spostamento di un documento all'interno di un registro
Eliminazione di una sezione, di un documento o di un documento Sommario all'interno del registro	È possibile eliminare una sezione, un documento o un documento Sommario all'interno di un registro. Nota: quando si elimina una sezione vengono eliminati anche tutti i report e i registri sottostanti.	Eliminazione di una sezione

Aggiunta di una sezione al registro

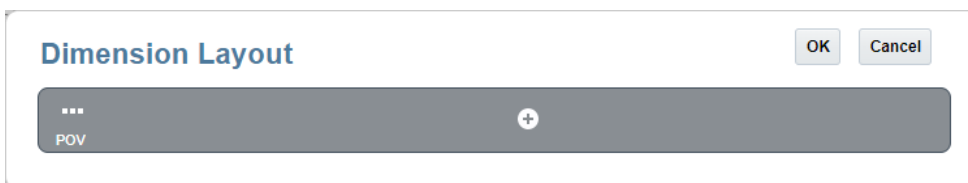
Per aggiungere una sezione al registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. Nel **Designer registri** eseguire una delle operazioni seguenti:

- selezionare il nodo superiore del registro, fare clic su  e selezionare **Aggiungi figlio**, quindi selezionare **Sezione**;
- selezionare un artifact o una sezione esistente, fare clic su  e selezionare **Aggiungi in alto** o **Aggiungi in basso**, quindi selezionare **Sezione**.



2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi sezione** specificare un **Nome** per la sezione.




3. **Facoltativo:** per impostare un punto di vista per la **sezione**, fare clic su **Seleziona dimensioni**. In **Layout dimensioni**, sotto la barra Punto di vista, fare clic su **Aggiungi** - , selezionare la dimensione richiesta dall'elenco a discesa, quindi fare clic su **OK**.

Se una sezione contiene report con più origini dati, sarà necessario aggiungere l'origine dati al menu Azione della sezione e selezionare Gestisci origine dati. L'elenco delle dimensioni disponibili in Layout dimensioni è basato sulla prima origine dati visualizzata nella finestra di dialogo Gestisci origine dati.

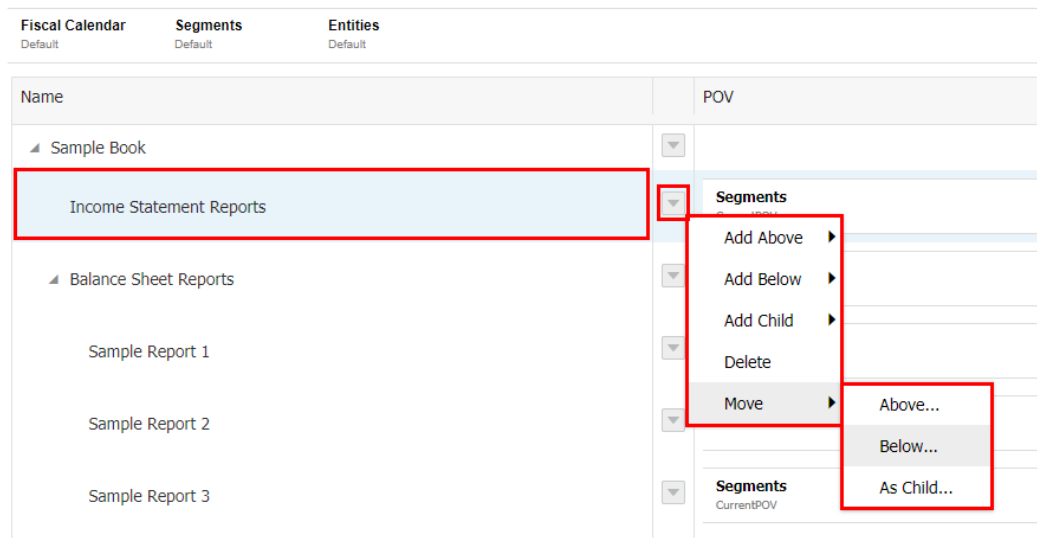
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la sezione al registro.

Spostamento di una sezione all'interno di un registro

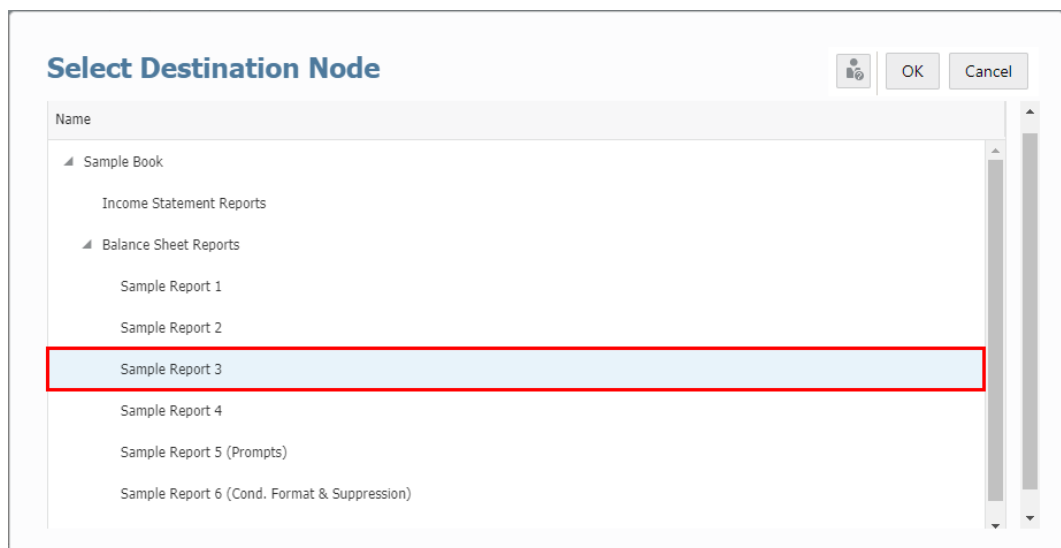
Per spostare una sezione all'interno di un registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel **Designer registri** selezionare una **sezione**, fare clic su  e selezionare **Sposta**, quindi selezionare **Sopra**, **Sotto** o **Come figlio**.

Sample Book



2. Nella finestra di dialogo **Seleziona nodo di destinazione** selezionare un documento o una sezione di destinazione, quindi fare clic su **OK**.



3. La sezione viene spostata nella destinazione selezionata corrispondente.


Sample Book		
Fiscal Calendar Default	Segments Default	Entities Default
Name	POV	
Sample Book	Segments CurrentPOV	
Balance Sheet Reports	Segments CurrentPOV	
Sample Report 1	Segments CurrentPOV	
Sample Report 2	Segments CurrentPOV	
Sample Report 3	Segments CurrentPOV	
Income Statement Reports	Segments CurrentPOV	
Sample Report 4	Entities CurrentPOV Segments CurrentPOV Fiscal Calendar CurrentPOV	
Sample Report 5 (Prompts)		
Sample Report 6 (Cond. Format & Suppression)		

 **Nota:**

È possibile spostare una sezione solo come elemento figlio di un'altra sezione: non è possibile aggiungere una sezione come elemento figlio di un altro documento.

Eliminazione di una sezione

Per eliminare una sezione, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. Selezionare la sezione che si desidera eliminare nel **Designer registri**.
2. Fare clic su  e selezionare **Elimina**.

 **Nota:**

Quando si elimina una sezione vengono eliminati anche tutti i report e i registri sottostanti. Gli elementi eliminati non possono essere recuperati.

Aggiunta di un documento sotto il nodo registro

Per aggiungere un documento sotto il nodo registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel **Designer registri** selezionare il nodo **Registro senza titolo**, fare clic su  e selezionare **Aggiungi figlio**, quindi selezionare **Artifact**.


2. Fare clic su **OK** per aggiungere il documento al registro.

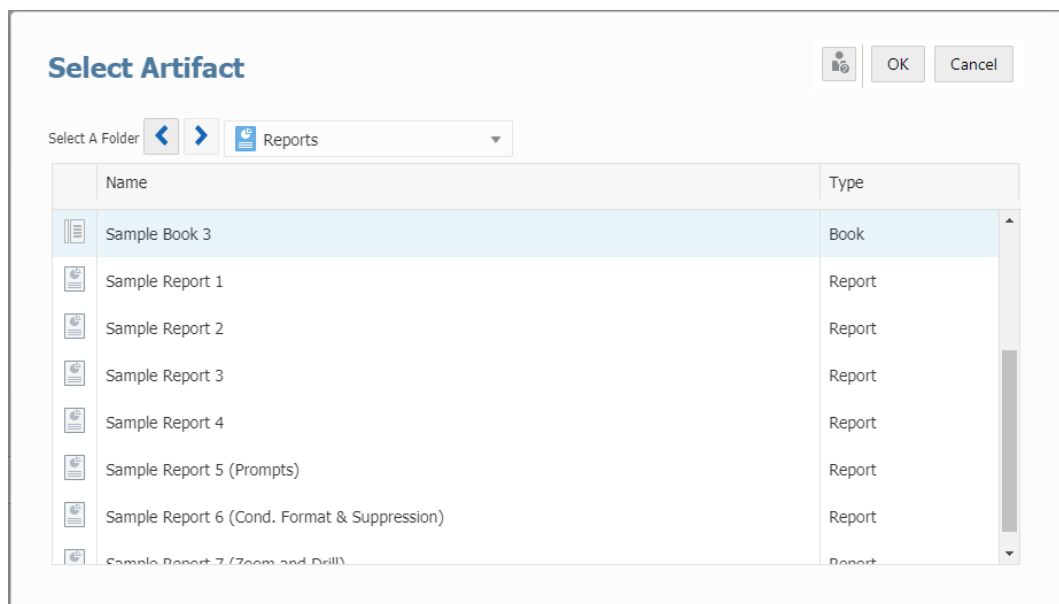
 **Nota:**

Quando si inseriscono documenti di terze parti come sommari in formato Word, PDF o basati su Word, è necessario caricare i documenti nel repository. Nelle distribuzioni Narrative Reporting caricare il documento dalla libreria di Narrative Reporting. Nelle distribuzioni EPM Cloud caricare il documento dalla scheda **Documenti in Report** (scheda Libreria in Tax Reporting).

Aggiunta di un documento al di sopra o al di sotto della selezione corrente

Per aggiungere un documento al di sopra o al di sotto della selezione corrente, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel **Designer registri** selezionare un **documento**, fare clic su  e selezionare **Aggiungi sopra** o **Aggiungi sotto**, quindi selezionare **Artifact**.




2. Fare clic su **OK** per aggiungere il documento al registro.

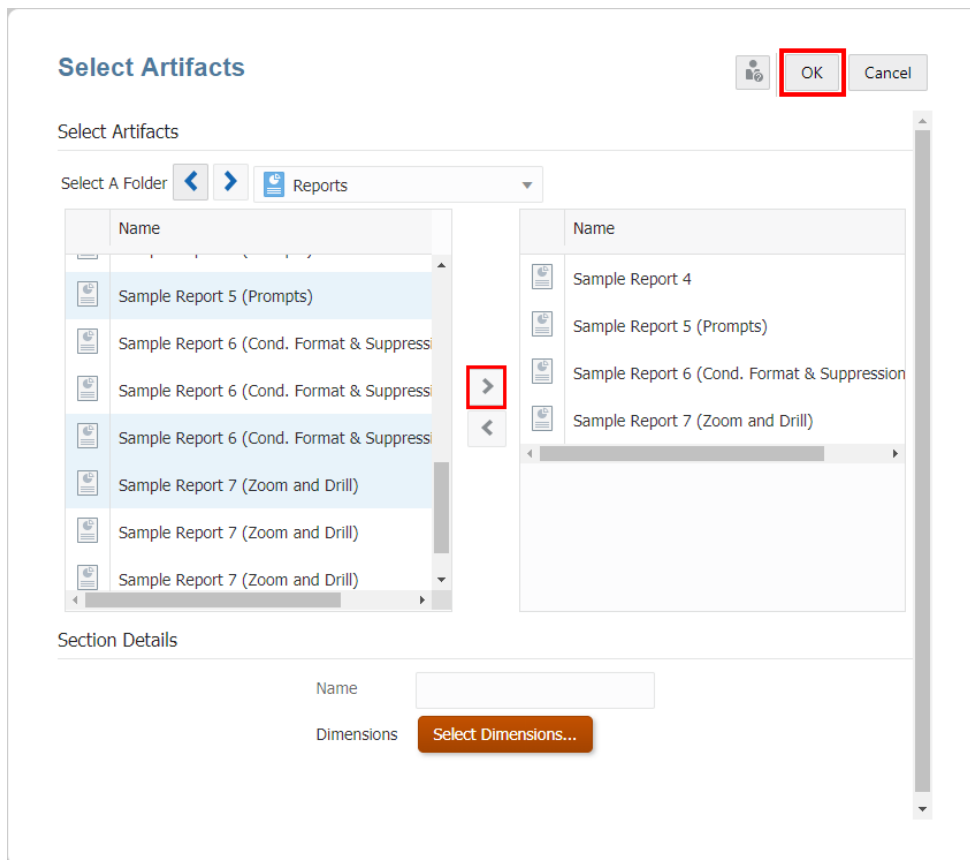
 **Nota:**


Quando si inseriscono documenti di terze parti come sommari in formato Word, PDF o basati su Word, è necessario caricare i documenti nel repository. Nelle distribuzioni Narrative Reporting caricare il documento dalla libreria di Narrative Reporting. Nelle distribuzioni EPM Cloud caricare il documento dalla scheda **Documenti in Report** (scheda Libreria in Tax Reporting).

Aggiunta di più documenti al registro

Per aggiungere più documenti al registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel **Designer registri** selezionare un **documento** o una **sezione**, fare clic su  e selezionare **Multiplo**, quindi selezionare **Artifact**.



2. Nella finestra di dialogo **Seleziona artifact** selezionare uno o più documenti dall'elenco **Disponibili** nel riquadro sinistro, quindi fare clic sul pulsante  per spostare i documenti desiderati nel riquadro dei documenti **Selezionati** a destra.

Nota:

Il numero di documenti e sezioni che è possibile aggiungere al registro è limitato a 50.

La dimensione massima di un documento Word o PDF aggiunto è di 5 MB.

3. **Facoltativo:** sotto **Dettagli sezione** selezionare **Crea sezione predefinita**, quindi specificare il **nome** della sezione per raggruppare tutti i documenti selezionati.

4. **Facoltativo:** fare clic su **Seleziona dimensioni** per aprire il **layout dimensioni**, quindi selezionare le dimensioni punto di vista desiderate per la **sezione**.

Quando un registro contiene più origini dati, l'elenco delle dimensioni disponibili in **Layout dimensioni** è basato sulla prima origine dati visualizzata nella finestra di dialogo **Gestisci origine dati** del registro.

Le sezioni possono essere utilizzate per raggruppare più documenti sotto una voce Sommario comune e per eseguire report per un punto di vista comune.


5. Fare clic su **OK** per aggiungere più documenti al registro.

 **Nota:**

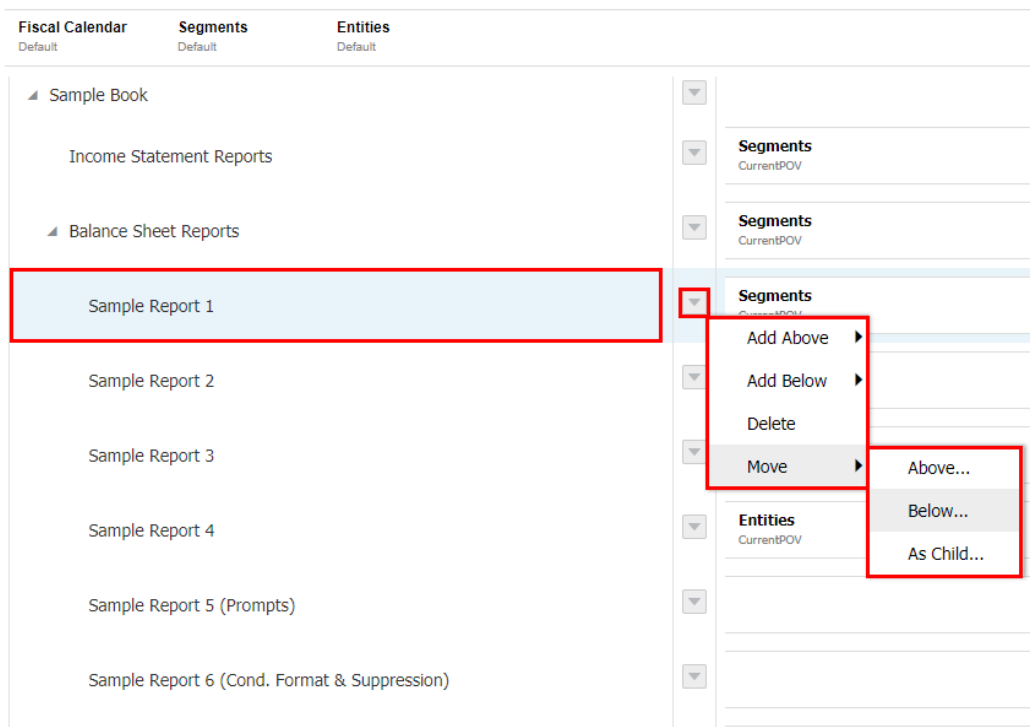
Quando si inseriscono documenti di terze parti come sommari in formato Word, PDF o basati su Word, è necessario caricare i documenti nel repository. Nelle distribuzioni Narrative Reporting caricare il documento dalla libreria di Narrative Reporting. Nelle distribuzioni EPM Cloud caricare il documento dalla scheda **Documenti in Report** (scheda Libreria in Tax Reporting).

Spostamento di un documento all'interno di un registro

Per spostare un documento all'interno di un registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

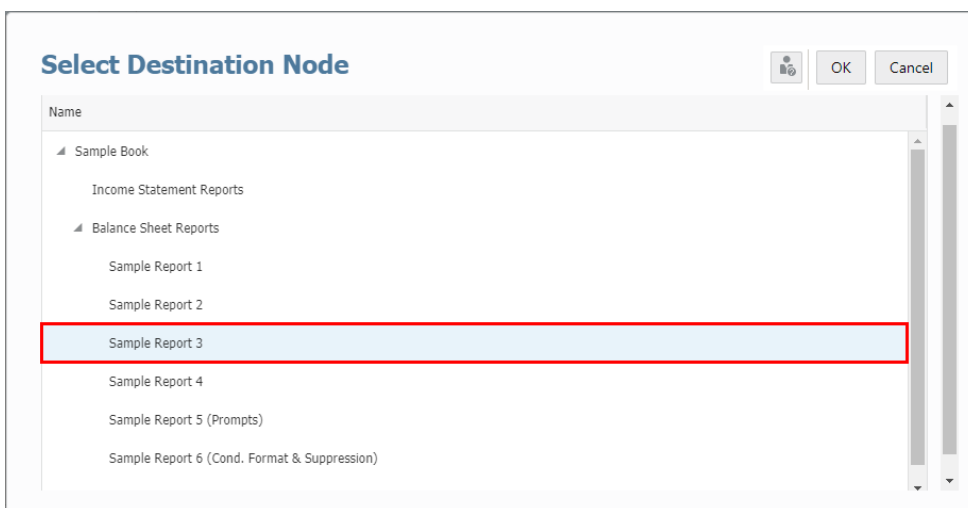
1. Nel **Designer registri** selezionare un **documento**, fare clic su  e selezionare **Sposta**, quindi selezionare **Sopra**, **Sotto** o **Come figlio**.

Sample Book



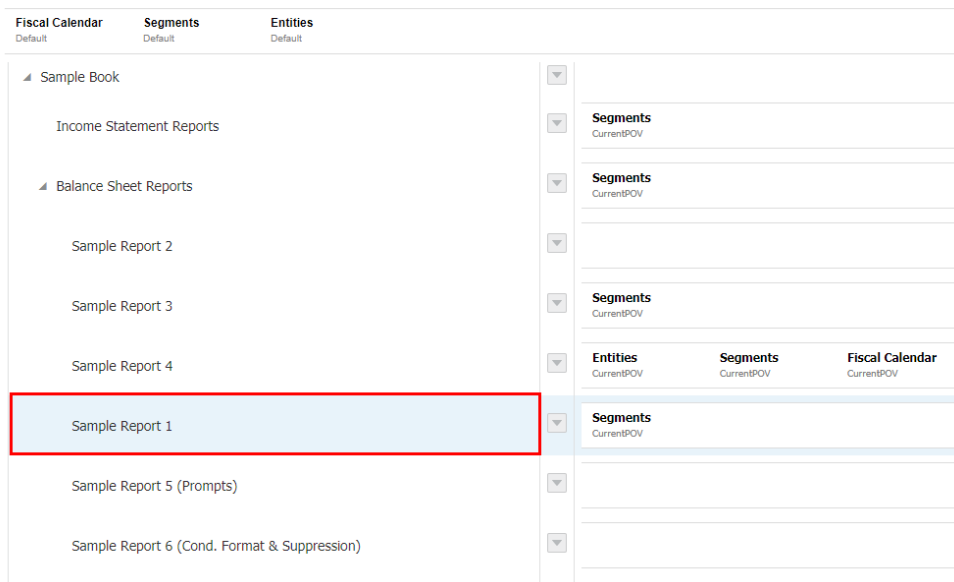
The screenshot displays the Oracle EPM Designer interface for a 'Sample Book'. The main area shows a tree view with 'Sample Book' expanded to show 'Income Statement Reports' and 'Balance Sheet Reports'. Under 'Balance Sheet Reports', 'Sample Report 1' is selected and highlighted with a red box. A context menu is open over 'Sample Report 1', with 'Move' selected and highlighted. The 'Move' sub-menu is also open, showing three options: 'Above...', 'Below...', and 'As Child...', all of which are highlighted with red boxes. The right-hand pane shows configuration options for 'Segments' and 'Entities', both set to 'CurrentPOV'.

2. Nella finestra di dialogo **Seleziona nodo di destinazione** selezionare un documento o una sezione di destinazione, quindi fare clic su **OK**.




3. Il documento viene spostato nella destinazione selezionata corrispondente.

Sample Book



Eliminazione di un documento

Per eliminare un documento, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare il documento che si desidera eliminare nel **Designer registri**.
2. Fare clic su  e selezionare **Elimina**.

 **Nota:**

Una volta eliminato, il documento non potrà essere ripristinato nel registro.


Definizione delle selezioni prompt di report

Se un report contiene prompt per la selezione dei membri, sarà necessario definire le selezioni prompt nel Designer registri.

Per definire le selezioni prompt, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire un registro con la modalità **Modifica** del Designer registri, quindi selezionare il report per il quale è necessario definire i prompt.
2. Per il report selezionato sarà disponibile l'elenco delle selezioni prompt, visualizzato nella sezione **Prompt** sotto il riquadro **Proprietà**.

Prompts	
Label	Value
Choose a reporting region	E01,E02
Select one or more Segments	BAS,HTAS
Select a Quarter	Q1

3. Fare clic su **Modifica prompt** -  per aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** per il prompt.

4. Dopo aver selezionato i membri richiesti per la finestra di dialogo, fare clic su **OK**.
Per ulteriori informazioni, vedere [Assegnazione di membri mediante prompt](#).

Utilizzo della selezione del punto di vista per report, registri e sezioni

È possibile impostare il punto di vista per un report, un registro o una sezione. È possibile definire l'elenco di membri su cui poter eseguire un report, un registro o una sezione.

Quando si visualizza in anteprima un registro che dispone di più origini dati, le dimensioni comuni nelle varie origini dati vengono combinate in modo che una sola selezione della dimensione punto di vista possa interessare origini dati diverse. L'elenco dei membri disponibili da selezionare da una dimensione comune deve essere tuttavia definito dal Designer registri per il punto di vista del registro, il report, il registro inserito o il punto di vista della sezione. I membri visualizzati nel **Selettore membro** per una dimensione punto di vista comune riguardano la prima origine dati indicata nella finestra di dialogo **Gestisci origine dati** del registro, del report, del registro inserito o della sezione.

- **Per i report e i registri:** le dimensioni elencate nel punto di vista del registro sono le dimensioni punto di vista esistenti nei report e nei registri di base.

Ad esempio, se le uniche dimensioni punto di vista disponibili in un report sono **Periodi**, **Anni** ed **Entità** (in quanto le altre dimensioni si trovano nella griglia, sono nascoste o sono bloccate nel punto di vista del report), nel Designer registri verranno espone solo queste tre dimensioni per il report interessato.

- **Per le sezioni:** è possibile selezionare le dimensioni punto di vista disponibili dall'origine dati per il registro. Mentre tutte le dimensioni origine dati sono elencate, le dimensioni selezionate devono essere dimensioni punto di vista disponibili nel report o nel registro all'interno della sezione (le altre dimensioni non

si trovano nella griglia, sono nascoste oppure sono bloccate nel punto di vista della sezione).

 **Nota:**

Se si raggruppano più report con la stessa selezione membri, è necessario definire solo il punto di vista della sezione.

 **Nota:**

- Quando si utilizzano variabili di sostituzione e utente come selezioni per il punto di vista registro, i valori delle variabili vengono recuperati quando il sistema si connette per la prima volta all'origine dati. Il selettore membro e/o il punto di vista visualizza il valore della variabile. Quando si esegue un registro, viene recuperato l'ultimo valore della variabile per i report nel registro. Tuttavia, se il valore di una variabile cambia durante la sessione di un utente, la modifica si rifletterà nel valore della variabile visualizzato nel selettore membro del registro o nel punto di vista solo quando l'utente si riconnetterà a una nuova sessione disconnettendosi e accedendo di nuovo.
- Per ulteriori informazioni sull'uso di variabili nel selettore membro e nel punto di vista, vedere [Utilizzo di variabili di sostituzione e variabili utente](#).

Si prendano in considerazione due esempi, uno con punto di vista di sezione e l'altro con una sezione senza punto di vista.

Esempio: sezione con una sezione di membri punto di vista. La sezione contiene le selezioni di membri della dimensione **Segments Seg01** e **Seg02** e il report contiene **Current POV** per il membro dimensione **Segments**.

Book Designer View

<ul style="list-style-type: none"> ▲ Segments Sample Report 1 Sample Report 4 	<ul style="list-style-type: none"> ▼ Segments Seg01, Seg02 ▼ Segments CurrentPOV ▼ Entities E01, E02 	<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">Segments</td> <td style="text-align: center;">Segments</td> <td style="text-align: center;">Fiscal Calendar</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Seg01, Seg02</td> <td style="text-align: center;">CurrentPOV</td> <td style="text-align: center;">CurrentPOV</td> </tr> </table>	Segments	Segments	Fiscal Calendar	Seg01, Seg02	CurrentPOV	CurrentPOV
Segments	Segments	Fiscal Calendar						
Seg01, Seg02	CurrentPOV	CurrentPOV						

Output of Table of Contents

Segments.....
Sample Report 1: Seg01
Sample Report 4
E01, Seg01
E02, Seg01
Sample Report 1: Seg02
Sample Report 4
E01, Seg02
E02, Seg02

Esempio: sezione senza una sezione di membri punto di vista. La sezione è priva di selezioni dei membri del punto di vista, mentre i report dispongono di selezioni punto di vista proprie per la **dimensione Segments**.



Nota:

se non utilizzano il punto di vista della sezione, i report verranno eseguiti per la selezione di punto di vista specifica di ogni report.

Book Designer View

<ul style="list-style-type: none"> ▲ Segments 	▼				
<ul style="list-style-type: none"> Sample Report 1 	▼	Segments AS,DV			
<ul style="list-style-type: none"> Sample Report 4 	▼	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%;">Entities E01,E02</td> <td style="width: 33%;">Segments Seg01,Seg02</td> <td style="width: 33%;">Fiscal Calendar CurrentPOV</td> </tr> </table>	Entities E01,E02	Segments Seg01,Seg02	Fiscal Calendar CurrentPOV
Entities E01,E02	Segments Seg01,Seg02	Fiscal Calendar CurrentPOV			

Output of Table of Contents

Segments.....
Sample Report 1: AS
Sample Report 1: DV
Sample Report 4
E01, Seg01
E01, Seg02
E02, Seg01
E02, Seg02

Impostazione del punto di vista per un report o un registro

Per impostare il punto di vista per un report o un registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.



1. Selezionare un report o un registro nella modalità **Modifica** del **Designer registri**, quindi fare clic su un'etichetta dimensione per aprire il **Selettore membro** per la dimensione.

 **Nota:**

Quando il report o un registro dispone di più origini dati, i membri visualizzati nel **Selettore membro** per una dimensione punto di vista comune riguardano la prima origine dati indicata nella finestra di dialogo **Gestisci origine dati** del report o del registro, accessibile dal relativo menu **Azione**.




2. Nell'elenco a discesa della finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare **Membri**, **Recenti**, **Variabili di sostituzione** o **Funzioni** per l'assegnazione al report o registro selezionato.

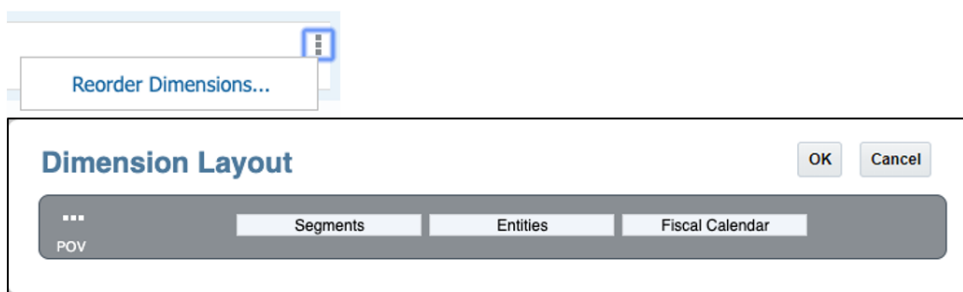
Per selezionare i membri, utilizzare le convenzioni riportate di seguito.

- Fare clic su **Espandi** -  per eseguire il drilling in un membro padre.
- Fare clic su **Seleziona** -  per selezionare e deselezionare un membro.

 **Nota:**

Un membro selezionato è contrassegnato con un segno di spunta di colore blu. Il segno di spunta di colore grigio visualizzato al passaggio del mouse su un membro indica che il membro non è selezionato al momento.

- Fare clic su **Funzione** -  accanto a un membro per selezionarlo utilizzando una funzione. Vedere [Assegnazione di membri mediante funzioni](#).
 - Fare clic su **Azioni** -  nel riquadro Selettore per ordinare i membri.
3. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo Selettore membro.
 4. È possibile continuare a selezionare i membri e a impostare le opzioni di punto di vista per le altre dimensioni punto di vista in base alle esigenze.
 5. Per riordinare le dimensioni nel punto di vista del report o del registro, selezionare il punto di vista, fare clic su **Azione** - , quindi selezionare **Riordina dimensioni**.



6. Fare clic su **OK**.

 **Nota:**

L'ordine delle dimensioni punto di vista ha effetto sulle modalità di raggruppamento dei membri del report durante l'anteprima del registro.

Di seguito vengono illustrati due esempi, uno con il punto di vista sezione e l'altro con una sezione senza punto di vista.

Esempio 1: la dimensione punto di vista **Entities** appare prima della dimensione punto di vista **Segments** e i risultati nell'output vengono raggruppati per **entità**.

Book Designer View

Name	POV						
<ul style="list-style-type: none"> ▲ ROOT Cover Page & TOC.docx Sample Report 4 	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Entities</th> <th>Segments</th> <th>Fiscal Calendar</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E01,E02</td> <td>Seg01,Seg02</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Entities	Segments	Fiscal Calendar	E01,E02	Seg01,Seg02	CurrentPOV
Entities	Segments	Fiscal Calendar					
E01,E02	Seg01,Seg02	CurrentPOV					

Output of Table of Contents

Sample Report 4	3
E01, Seg01.....	3
E01, Seg02.....	4
E02, Seg01.....	5
E02, Seg02.....	6

Esempio 2: la dimensione punto di vista **Segments** appare prima della dimensione punto di vista **Entities** e i risultati nell'output vengono raggruppati per **segmenti**.

Book Designer View

Name	POV						
<ul style="list-style-type: none"> ▲ ROOT Cover Page & TOC.docx Sample Report 4 	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Segments</th> <th>Entities</th> <th>Fiscal Calendar</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Seg01,Seg02</td> <td>E01,E02</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Segments	Entities	Fiscal Calendar	Seg01,Seg02	E01,E02	CurrentPOV
Segments	Entities	Fiscal Calendar					
Seg01,Seg02	E01,E02	CurrentPOV					

Output of Table of Contents:

Sample Report 4	3
E01, Seg01.....	3
E02, Seg01.....	4
E01, Seg02.....	5
E02, Seg02.....	6

 **Nota:**

la definizione del sommario per il report visualizza le entità (**Entities**) prima dei segmenti (**Segments**); il report viene tuttavia eseguito in primo luogo per **Seg01**, utilizzando **E01** e **E02**, quindi per **Seg02** e **E01** e **E02**.

Impostazione del punto di vista per le sezioni

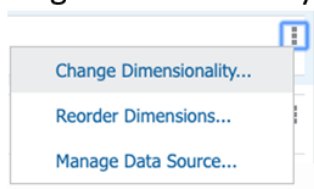
Le sezioni possono essere utilizzate per raggruppare più documenti sotto una voce Sommario comune e, facoltativamente, per eseguire report per un punto di vista comune.

Le dimensioni punto di vista selezionate per una sezione possono interessare in sequenza più report e selezioni di membri. Ad esempio, è possibile eseguire tutti i report sotto la sezione per i membri selezionati nella dimensione **Entità**.

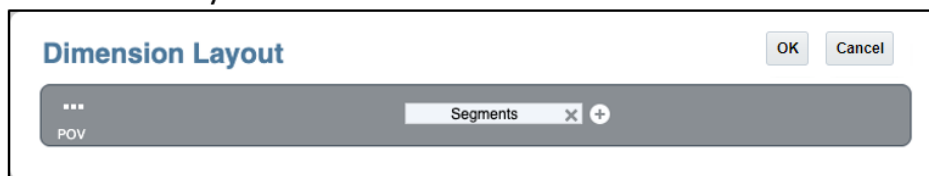
Per impostare il punto di vista per una sezione, eseguire le operazioni riportate di seguito.



1. Nella modalità **Modifica** del **Designer registri** selezionare una **sezione**.
2. Per aggiungere o modificare le dimensioni punto di vista per la **sezione**, fare clic sul punto di vista e selezionare **Azione** - , quindi selezionare **Modifica dimensionalità**.

Change Dimensionality and Reorder Dimensions Options



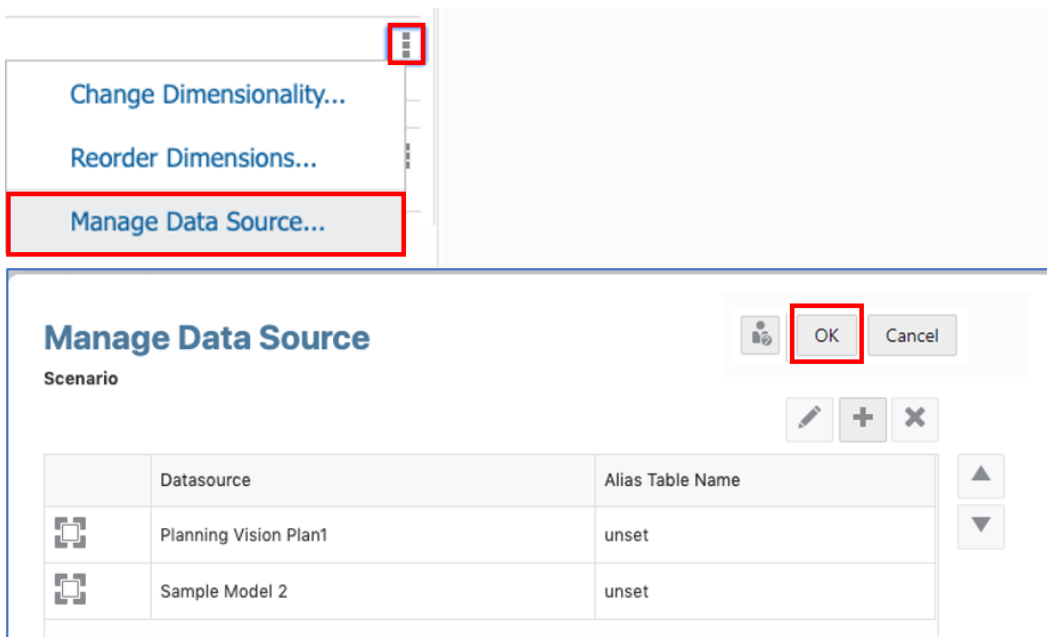
Dimension Layout View



3. Per riordinare le dimensioni punto di vista per la **sezione** fare clic sul punto di vista e selezionare **Azione** - , quindi selezionare **Riordina dimensioni**.
4. Per aggiungere una dimensione punto di vista per la **sezione**, nel **layout della dimensione**, sotto la barra del punto di vista, fare clic su **Aggiungi** - , selezionare la dimensione richiesta dall'elenco a discesa e infine fare clic su **OK**.

Nota:

Quando la sezione dispone di più origini dati, i membri visualizzati nel **Selettore membro** per una dimensione punto di vista comune riguardano la prima origine dati indicata nella finestra di dialogo **Gestisci origine dati** della sezione, accessibile dal relativo menu **Azione**.



5. Nel **Designer registri** è possibile fare clic su un'etichetta dimensione per visualizzare il **Selettore membro** per la dimensione.
6. Nell'elenco a discesa della finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare **Membri**, **Recenti**, **Variabili di sostituzione** o **Funzioni** per l'assegnazione alla sezione selezionata.


Per selezionare i membri, utilizzare le convenzioni riportate di seguito.

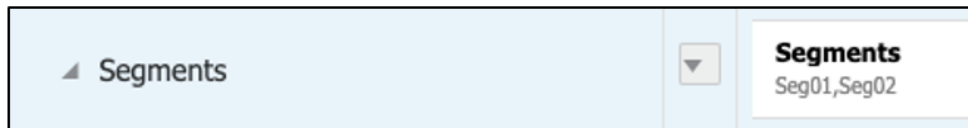
- Fare clic su **Espandi** - per eseguire il drilling in un membro padre.
- Fare clic su **Selezione** - per selezionare e deselegionare un membro.

Nota:

Un membro selezionato è contrassegnato con un segno di spunta di colore blu. Il segno di spunta di colore grigio visualizzato al passaggio del mouse su un membro indica che il membro non è selezionato al momento.

- Fare clic su **Funzione** - accanto a un membro per selezionarlo utilizzando una funzione. Vedere [Assegnazione di membri mediante funzioni](#).
 - Fare clic su **Azioni** - nel riquadro **Selettore** per ordinare i membri.
7. **Facoltativo:** per modificare l'ordine di un membro selezionato nell'elenco Selezioni, selezionare il membro e trascinarlo nella posizione desiderata oppure fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Sposta in alto** o **Sposta in basso**. Per rimuovere un membro dall'elenco Selezioni, fare clic con il pulsante destro del mouse sul membro e selezionare **Elimina**. È inoltre possibile fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Mostra nella gerarchia** per espandere i membri padre del membro interessato e visualizzarli nella gerarchia dei membri.

8. **Facoltativo:** per modificare i parametri di una funzione membro selezionata, selezionarla nell'elenco Selezioni e fare clic su . Ad esempio, selezionare **Inclusivo** in una funzione membro per includere il membro interessato nella funzione.
9. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo Selettore membro.
Viene visualizzata la **sezione Segments** con le selezioni del punto di vista.



Visualizzazione del sommario in un registro

È possibile personalizzare la formattazione e il layout del sommario nonché le informazioni visualizzate per ogni documento nel registro.

- Per definire la formattazione e il layout è possibile utilizzare un documento Microsoft Word con sommario inserito.
- Nel **Designer registri** è possibile selezionare un report, una sezione o un registro, quindi, sotto la sezione Intestazioni sommario del riquadro Proprietà, definire il sommario utilizzando funzioni testo e/o testo non modificabile.

Le funzioni testo consentono di definire e strutturare il sommario che verrà visualizzato per ogni report, registro o sezione.

Impostazione del modello Sommario Word

È possibile inserire un documento Microsoft Word con un sommario definito per determinare la formattazione e il layout richiesti per il sommario del registro. Il documento Word può anche contenere pagine di contenuto aggiuntive, ad esempio una copertina e pagine vuote prima o dopo il sommario.

Nella barra multifunzione Riferimenti di Word è possibile selezionare il formato di sommario da utilizzare. È inoltre possibile fare clic su **Sommario personalizzato** per personalizzare ulteriormente il sommario. Per informazioni sull'inserimento di un documento Word di sommario in un registro, vedere [Impostazione della visualizzazione del sommario per un documento o una sezione](#).

Home Insert Draw Design Layout References

Add Text ab¹ ab¹ Next Footnote

Automatic Table of Contents

Classic

Table of Contents

Heading 1.....	1
Heading 2.....	1
Heading 3.....	1

Contemporary

Table of Contents

HEADING 1.....	1
HEADING 2.....	1
HEADING 3.....	1

Formal

Table of Contents

HEADING 1.....	1
HEADING 2.....	1
Heading 3.....	1

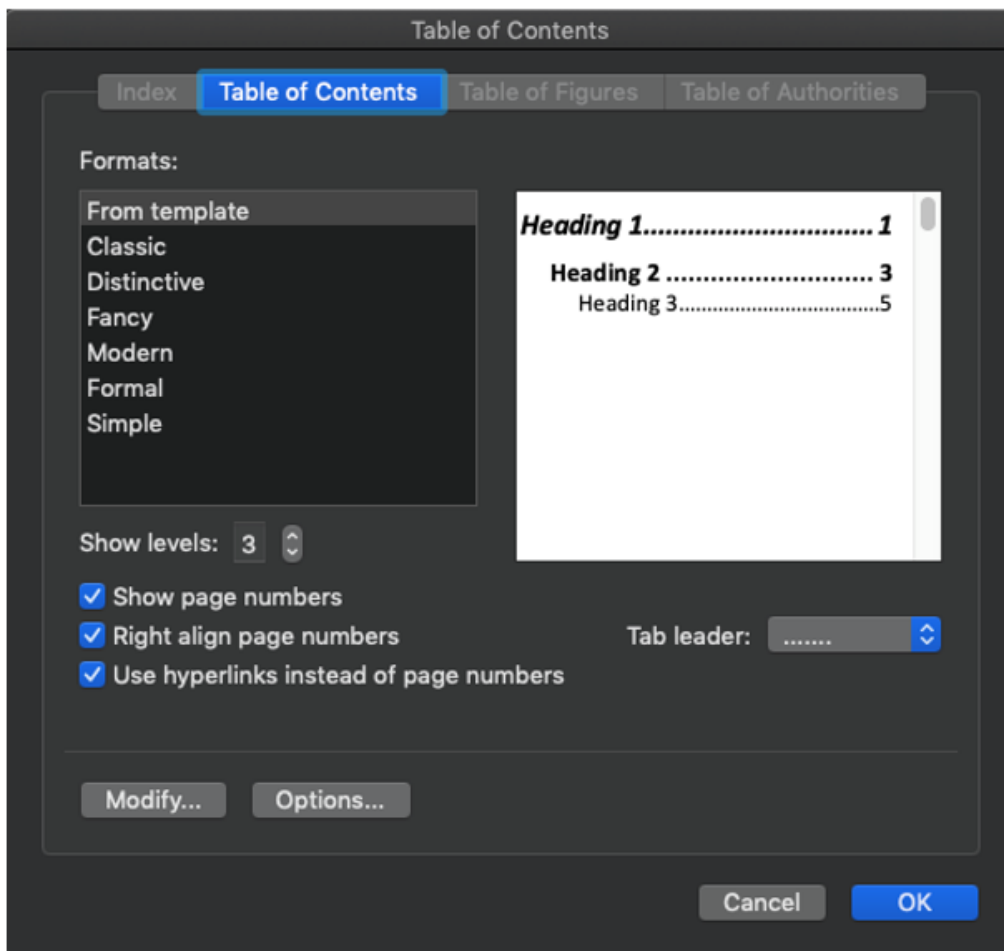
Modern

Table of Contents

Heading 1.....	1
Heading 2.....	1
Heading 3.....	1

Custom Table of Contents...

Remove Table of Contents



Nota:

modificando il valore numerico dell'opzione **Mostra livelli**, è possibile regolare il numeri dei livelli di intestazione nel sommario.

Si supponga, ad esempio, di inserire un sommario da Word con tre livelli definiti (**Headings 1**, **Headings 2**, e **Headings 3**):

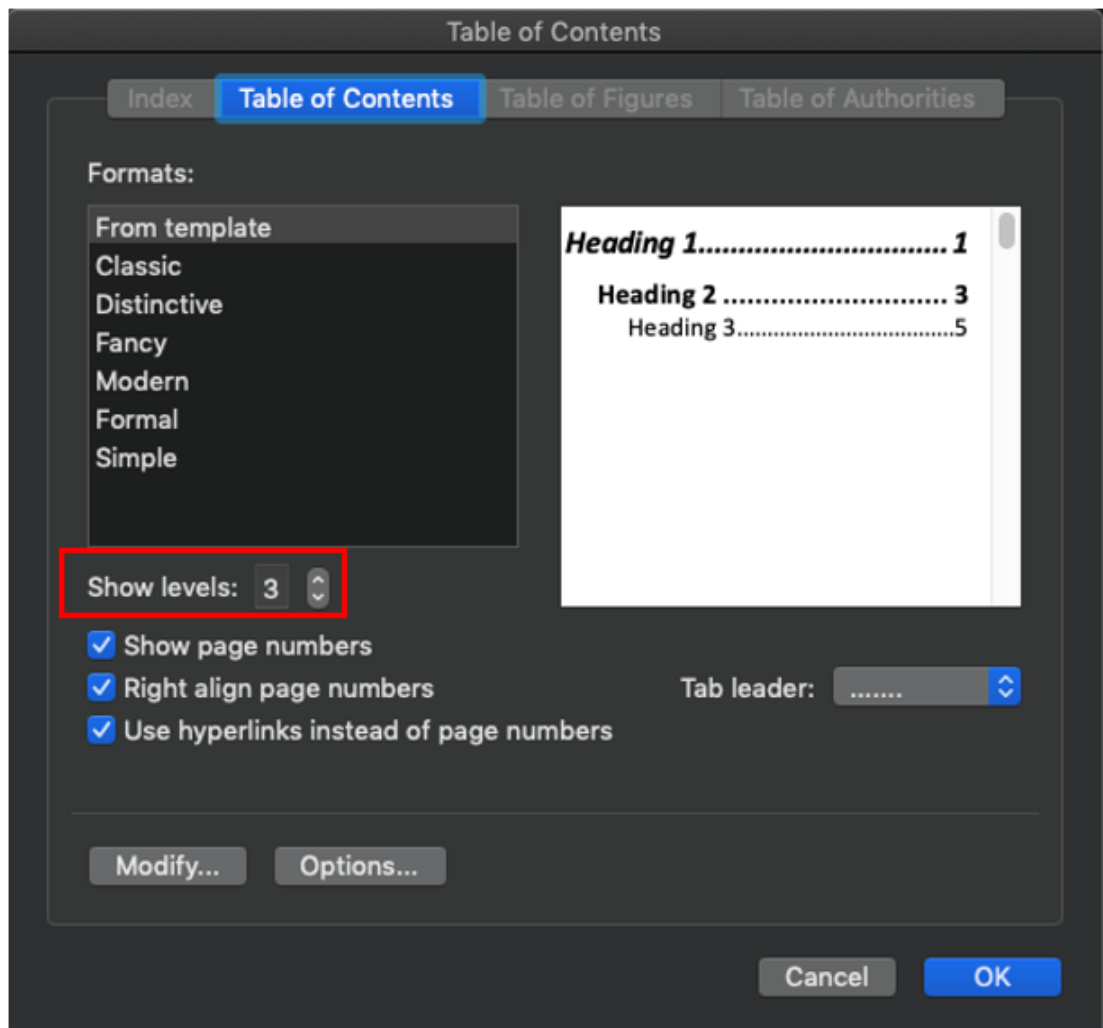
anche nei livelli del registro verranno visualizzati tre livelli di indentazione.



Table of Contents

Segments	1
Sample Report 1: Electronics	1
Sample Report 4	2
North America, Electronics.....	2
Latin America, Electronics.....	3
Sample Report 1: Services	4
Sample Report 4	5
North America, Services.....	5
Latin America, Services.....	6

Per un registro con livelli aggiuntivi, ad esempio un registro che include una **sezione** nidificata, il contenuto aggiuntivo non viene visualizzato nel sommario a meno che il sommario non sia stato definito per la visualizzazione dei livelli aggiuntivi. Aumentare il valore dell'opzione **Mostra livelli** per visualizzare il contenuto aggiuntivo del sommario.



Impostazione della visualizzazione del sommario per un documento o una sezione

È possibile modificare e perfezionare la visualizzazione del sommario per un report, una sezione o un registro. Nel Designer registri selezionare un report, una sezione o un registro, quindi utilizzare le funzioni testo sotto la scheda Intestazioni sommario del riquadro Proprietà per definire il sommario.

Nella sezione Intestazioni sommario è possibile selezionare le funzioni da includere in ogni riga di intestazione del sommario nonché aggiungere altre righe. Di seguito vengono descritte le funzioni testo per le intestazioni del sommario.

`ArtifactName()` restituisce il nome del documento o della sezione.

`MemberName(<dimension>)` restituisce il nome del membro per la selezione del membro punto di vista corrente per la dimensione specificata.

`MemberAlias(<dimension>)` restituisce l'alias del membro per la selezione del membro punto di vista corrente per la dimensione specificata.

Impostazione del sommario per un report, una sezione o un registro

Per impostare le intestazioni del sommario per un report, una sezione o un registro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel **Designer registri** selezionare un **report**, una **sezione** o un **registro**.
2. Sotto Intestazioni sommario nel riquadro **Proprietà** è possibile visualizzare l'intestazione di sommario predefinita per la selezione effettuata.

Di seguito sono riportate le intestazioni di sommario predefinite.

- Per una **sezione**: `ArtifactName()` restituisce il nome della sezione. In una sezione non è possibile recuperare il nome di un report o di un registro: viene restituito solo il nome della sezione.
- Per un **report** o un **registro**: `ArtifactName()` ; `MemberName()`... restituisce il nome del report o del registro, seguito dai nomi dei membri per tutte le dimensioni presenti nel punto di vista del report o del registro, in base all'ordine definito inizialmente.

Ad esempio, vedere le informazioni di Sample Report.



Sample Report 4	Entities E01, E02	Segments CurrentPOV	Fiscal Calendar CurrentPOV
-----------------	----------------------	------------------------	-------------------------------

L'intestazione di sommario predefinita per Sample Report nell'immagine precedente include le funzioni testo seguenti: `ArtifactName()` ; `MemberName("Entities")` ; `MemberName("Segments")` ; `MemberName("Fiscal Calendar")`.

3. Per modificare una funzione testo esistente, è possibile fare doppio clic sul campo di testo e inserire manualmente la funzione testo.

La casella di testo viene visualizzata con un bordo di colore nero, come illustrato nell'immagine seguente:

```
; MemberName("Segments") ; MemberName("Fiscal Calendar")
```

- 4. È possibile inserire manualmente del testo o funzioni testo nel campo. È inoltre possibile fare clic su **Funzione** - *fx* per inserire le funzioni testo disponibili o supportate.
- 5. Dopo aver inserito una funzione testo, è possibile premere il tasto **Invio** per uscire dalla modalità di modifica e accettare tutti gli aggiornamenti.
- 6. Facendo clic su **Aggiungi** - **+** è possibile aggiungere nuove righe di intestazione per definire intestazioni gerarchiche nel sommario. Ad esempio, per visualizzare dapprima il nome del report, seguito dai membri del punto di vista.

TOC Headings		
Heading		
ArtifactName()	<i>fx</i>	
MemberAlias("Entities"), MemberAlias("Segments")	<i>fx</i>	

Output of Table of Contents

```
Sample Report 4 .....  
North America, Services .....  
Latin America, Services .....
```

- 7. **Facoltativo**: se esistono più righe di intestazione del sommario, è possibile spostare la riga selezionata verso l'alto o verso il basso facendo clic sul pulsante **Sposta su** o **Sposta giù**.

Heading			
ArtifactName()		<i>fx</i>	
MemberAlias("Entities"), MemberAlias("Segments")		<i>fx</i>	

 **Nota:**

Più righe rappresentano sempre una struttura di visualizzazione gerarchica.

8. **Facoltativo:** per eliminare una riga selezionata, fare clic su **Elimina** - .

Utilizzo delle sezioni

È possibile inserire una sezione in un registro per gli scenari riportati di seguito.

- Per un gruppo di report con selezioni membri comuni in una o più dimensioni punto di vista. Ad esempio, quando è necessario eseguire 3 report per 100 reparti diversi.
- Specificare il testo dell'intestazione da visualizzare nel sommario.
- Per un gruppo di report nello stesso livello per la visualizzazione del sommario.

Section 1	3
Sample Report 4	3
E01 ; AS	3
E01 ; Seg01	4
E01 ; Seg02	5
E02 ; AS	6
E02 ; Seg01	7
E02 ; Seg02	8
Sample Report 1	9
HA	9
AG	10
Section 2	11
Sample Report 4	11
E03 ; HA	11
E03 ; AG	12
E04 ; HA	13
E04 ; AG	14

 **Nota:**

È possibile nidificare più sezioni per eseguire report diversi in una gerarchia di dimensioni punto di vista o in più dimensioni diverse.

Questo video di esercitazione descrive le modalità di utilizzo delle sezioni di registro:



-- [Utilizzo delle sezioni di registro in Narrative Reporting](#).

Le sezioni nei registri consentono di spostarsi in sequenza tra più report e selezioni di membri, nonché di raggruppare i report in un solo livello per la visualizzazione del sommario. Guardare questo video per imparare a utilizzare le sezioni di registro in Narrative Reporting.

Utilizzo delle sezioni:

- Per inserire una sezione, vedere [Gestione di documenti in un registro](#) .
- Per impostare il punto di vista per una sezione, vedere [Per impostare il punto di vista per una sezione](#).
- Per esempi d'uso delle sezioni, vedere [Esempi di registri](#).

Utilizzo di più origini dati

Per i report, i registri e le sezioni con più origini dati, le dimensioni comuni nelle varie origini dati vengono combinate in modo che una sola selezione del punto di vista possa interessare origini dati diverse.

L'opzione **Gestisci origine dati** del menu Azioni del registro consente di aggiungere nuove origini dati al registro, di sostituire un'origine dati utilizzata nel registro con un'altra origine dati oppure di impostare la priorità delle origini dati utilizzate da visualizzare nel punto di vista per le dimensioni comuni.

L'opzione **Gestisci origine dati** del menu Azioni della sezione, del report o del registro inserito può essere utilizzata per aggiungere nuove origini dati, sostituire un'origine dati utilizzata con un'altra origine dati oppure impostare la priorità delle origini dati utilizzate da visualizzare nel punto di vista per le dimensioni comuni.

Di seguito vengono illustrati alcuni esempi di utilizzo di più origini dati in un registro con una dimensione punto di vista comune. Di seguito vengono descritte le origini dati utilizzate negli esempi.

- **Sample Model 2:** modello di esempio di Narrative Reporting modificato, con due dimensioni (Scenario e Entity) rinominate in modo corrispondere alle dimensioni nell'applicazione o nel cubo Planning Vision Plan1.

 **Nota:**

L'applicazione o il modello di esempio di Narrative Reporting non sarà più disponibile per i nuovi clienti di Narrative Reporting della piattaforma EPM Cloud a partire del mese di luglio 2020.

- **Planning Vision Plan1:** applicazione e cubo di esempio del processo aziendale di pianificazione.

I report utilizzati negli esempi riportati di seguito hanno le caratteristiche seguenti. Tutti e tre i report hanno le dimensioni "Scenario" e "Entity" nel punto di vista. Le selezioni della dimensione "Scenario" sono Actual e Plan, mentre la selezione della dimensione "Entity" è Total Entity. Le selezioni del punto di vista per entrambe le dimensioni sono valide per entrambe le origini dati.

- **Sample Report 1 (Model 2)**: utilizza l'origine dati "Sample Model 2"
- **Sample Planning**: utilizza l'origine dati "Planning Vision Plan1"
- **Sample Multi Source Report**: contiene due griglie, una che utilizza l'origine dati "Sample Model 2" e l'altra che utilizza l'origine dati "Planning Vision Plan1".

Esempio 1

Questo registro contiene il Sample Report 1 (Model 2) e il report Sample Planning. Sample Report 1 (Model 2) fa parte di una sezione (Segments).

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Le dimensioni **Scenario** e **Entity** si trovano entrambe nel punto di vista del registro.
- Le selezioni delle dimensioni punto di vista per entrambi i report sono tutte impostate su **CurrentPOV** (Punto di vista corrente), il che significa che i report verranno eseguiti per le selezioni del punto di vista del registro o della sezione, ove applicabile.
- La selezione del punto di vista in cascata per la sezione Segments è **Children of AllSegments, Inclusive**. Il report **Sample Report 1 (Model 2)** verrà eseguito per ognuno dei membri **Segment** nel punto di vista della sezione e per le selezioni di **Scenario** e **Entity** nel punto di vista del registro.
- Il report **Sample Planning** verrà eseguito per le selezioni di Scenario e Entity nel punto di vista del registro.

Scenario		Entity											
Actual,Plan		Total Entity											
Name		POV											
<ul style="list-style-type: none"> ▲ Multi-Source Book 1 <ul style="list-style-type: none"> Cover Page & TOC.docx ▲ Segments <ul style="list-style-type: none"> Sample Report 1 (Model 2) Sample Planning 	<ul style="list-style-type: none"> ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ 	<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px;"> <p>Segments Children of AllSegme...</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Segments</th> <th>Scenario</th> <th>Entity</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Scenario</th> <th>Entity</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table> </div>		Segments	Scenario	Entity	CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV	Scenario	Entity	CurrentPOV	CurrentPOV
Segments	Scenario	Entity											
CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV											
Scenario	Entity												
CurrentPOV	CurrentPOV												



Nota:

nell'anteprima del registro, entrambi i report vengono eseguiti per "Plan", selezionato nel punto di vista del registro.

Le intestazioni sommario per la **sezione** e il report **Sample Planning** sono state personalizzate per visualizzare la selezione del punto di vista Scenario.

Scenario	Entity
Plan	Total Entity

Table of Contents

Segments: Scenario - Plan	3
Sample Report 1 (Model 2): Electronics	3
Sample Report 1 (Model 2): Services	4
Sample Report 1 (Model 2): All Segments	5
Sample Planning: Scenario - Plan	6

Esempio 2

Questo registro contiene i report **Sample Report 1 (Model 2)** e **Sample Planning**. Entrambi i report fanno parte di una sezione (Scenario).

Tenere presente quanto riportato di seguito.




- Le dimensioni **Segments** e **Entity** si trovano entrambe nel punto di vista del registro e sono entrambe bloccate per una sola selezione.
- Le selezioni delle dimensioni punto di vista per entrambi i report sono tutte impostate su **CurrentPOV** (Punto di vista corrente), il che significa che i report verranno eseguiti per le selezioni del punto di vista del registro o della sezione, ove applicabile.
- La selezione del punto di vista in cascata per la sezione Scenario è costituita da "Actual" e "Plan". Entrambi i report verranno eseguiti per ognuno dei membri **Scenario** nel punto di vista della sezione e per le selezioni Segments (solo **Sample Report 1 - Model 2**) e **Entity** nel punto di vista del registro.

Segments		Entity											
AllSegments		Total Entity											
Name		POV											
<ul style="list-style-type: none"> ▲ Multi-Source Book 2 <ul style="list-style-type: none"> Cover Page & TOC.docx ▲ Scenario <ul style="list-style-type: none"> Sample Report 1 (Model 2) Sample Planning 	<ul style="list-style-type: none"> ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ 	<p>Scenario Actual,Plan</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Segments</th> <th>Scenario</th> <th>Entity</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Scenario</th> <th>Entity</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>		Segments	Scenario	Entity	CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV	Scenario	Entity	CurrentPOV	CurrentPOV
Segments	Scenario	Entity											
CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV											
Scenario	Entity												
CurrentPOV	CurrentPOV												

 **Nota:**

nell'anteprima del registro, entrambi i report vengono eseguiti per "Actual" e "Plan", definiti nella sezione.

Le intestazioni sommario per entrambi i report sono state personalizzate per visualizzare la selezione del punto di vista Scenario.

Segments	Entity
AllSegments	Total Entity
  	<p style="text-align: center;">Table of Contents</p> <p>Scenario.....3</p> <p> Sample Report 1 (Model 2): Actual3</p> <p> Sample Planning: Actual4</p> <p> Sample Report 1 (Model 2): Plan.....5</p> <p> Sample Planning: Plan.....6</p>

Esempio 3

Questo registro contiene il report **Sample Multi-Source**, che fa parte di una sezione (Scenario).

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- La dimensione Scenario si trova nel punto di vista del registro, con "Actual" e "Plan" selezionati.

- La selezione della dimensione punto di vista per il report è impostata su **CurrentPOV** (Punto di vista corrente), il che significa che il report verrà eseguito per le selezioni del punto di vista del registro, in quanto il punto di vista della sezione non è definito.

Scenario		
Actual, Plan		
Name		POV
<ul style="list-style-type: none"> ▲ Multi-Source Book 3-1 	▼	
Cover Page & TOC.docx	▼	
<ul style="list-style-type: none"> ▲ Scenario 	▼	
Sample Multi-Source Report	▼	
		Scenario CurrentPOV

Nell'immagine riportata di seguito viene visualizzato il registro eseguito con il punto di vista "Actual" selezionato.

Scenario	
Actual	
	
Table of Contents	
Scenario.....	3
Sample Multi-Source Report: Actual	3

13

Utilizzo della divisione

Vedere anche:

- [Informazioni sulla divisione](#)
- [Prerequisiti](#)
- [Procedura di creazione di una definizione di divisione](#)
- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)
- [Limitazioni per la creazione di una definizione di divisione](#)
- [Utilizzo di prompt con una definizione di divisione](#)
- [Utilizzo di una definizione di divisione con più origini dati](#)
- [Impostazione delle autorizzazioni di accesso per una definizione di divisione](#)

Informazioni sulla divisione

La divisione consente di eseguire un unico report o registro per più di un membro di una dimensione singola per un'origine dati e quindi pubblicare un output per ciascun membro.

Se si esegue la divisione di un report o registro, è possibile eseguirne la pubblicazione in cartelle di lavoro di **Excel** in formato **PDF** o statico (non aggiornabile in Smart View).

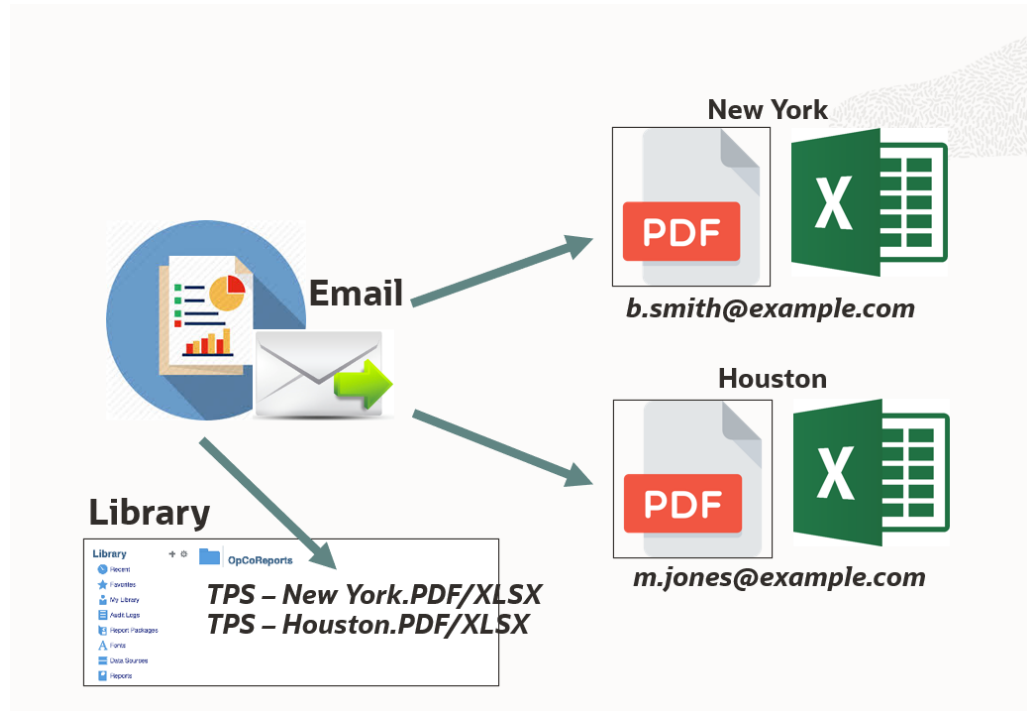
Utilizzare la funzionalità di divisione per inviare un messaggio e-mail contenente i file di output pubblicati come allegati a un elenco specificato di destinatari. È inoltre possibile salvare nella libreria i file di output pubblicati. È inoltre possibile inviare tramite e-mail e salvare i file di output pubblicati nella libreria.

Nelle distribuzioni Narrative Reporting, la funzione **Schedulazione** non è supportata tramite l'interfaccia utente Web di Narrative Reporting; tuttavia, è possibile eseguire task di schedulazione tramite [Comandi EPM Automate](#).

Nelle distribuzioni di Oracle Enterprise Performance Management Cloud, le definizioni di divisione vengono schedulate mediante lo strumento di schedulazione job della piattaforma EPM Cloud.

Nell'esempio seguente viene descritto come l'operazione di **divisione** può eseguire un **report** o un **registro** per due entità, ad esempio **New York** e **Houston** pubblicandolo quindi come output.

- Si supponga di voler inviare il file di output a uno specifico destinatario e-mail, ovvero `b.smith@example.com`, nella sede di **New York**.
- Analogamente, si desidera inviare il file di output a uno specifico destinatario e-mail, ovvero `m.jones@example.com`, alla sede di **Houston**.
- È possibile salvare i file di output generati nella libreria di Narrative Reporting e a seconda delle autorizzazioni utente disponibili, è possibile visualizzare o accedere ai documenti di output pubblicati.



È possibile configurare le notifiche e-mail di operazione riuscita ed errore per inviare i dettagli dello stato di esecuzione delle operazioni di divisione.

È possibile utilizzare un **file di distribuzione con target**, ovvero un file separato da virgole (CSV) contenente la definizione dell'elenco di membri in base ai quali eseguire la divisione, assieme agli indirizzi e-mail e agli utenti o ai gruppi corrispondenti per le autorizzazioni a livello di libreria.

Utilizzare il file di distribuzione con target per eseguire le seguenti operazioni:

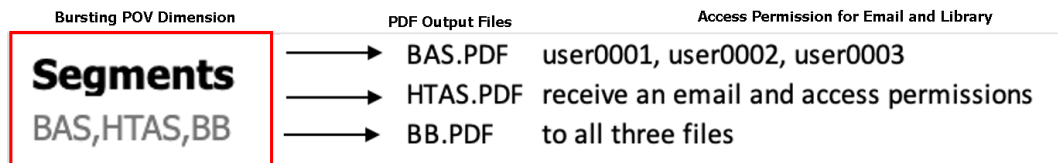
- Inviare i file di output agli utenti e ai gruppi del sistema, nonché a indirizzi e-mail esterni.
- Impostare le autorizzazioni di accesso alla libreria per gli utenti e i gruppi del sistema.

È possibile generare l'output della divisione in tre modi:

- È possibile utilizzare un **file di distribuzione con target** (CSV) per inviare messaggi e-mail distinti e le autorizzazioni di accesso alla libreria per il file PDF di output.

Targeted Distribution File (CSV)			PDF Output Files	Access Permission for Email and Library
member	user_names	user_emails		
BAS	user0001	user0001	→ BAS.PDF	user0001: email and access permissions
HTAS	user0002	user0002	→ HTAS.PDF	user0002: email and access permissions
BB	user0003	user0003	→ BB.PDF	user0003: email and access permissions

- È possibile selezionare l'opzione **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail** nel canale **E-mail**; il **file di distribuzione con target** non è utilizzato.



- È possibile definire la **dimensione punto di vista della divisione** su **Nessuno**. Ciò consentirà di inviare un unico file di output via e-mail agli utenti specificati, nonché di pubblicare il file di output nella libreria.



Utilizzo di un file di distribuzione con target con il canale E-mail abilitato

Si consideri il primo caso d'uso dopo aver selezionato il **file di distribuzione con target** e aver scelto solo l'opzione **E-mail**.

Nell'immagine seguente è raffigurato il file di distribuzione con target.

member	user_names	group_names	external_emails	user_emails	group_emails
BAS	user0001		jane.q.public@company.com	user0001	
HTAS	user0002		jane.q.public@company.com	user0002	
BB	user0003		jane.q.public@company.com	user0003	
PCD	user0004		zachary.smith@company.com	user0004	
MP3	user0005		zachary.smith@company.com	user0005	

La dimensione punto di vista della divisione include membri selezionati.




A ogni membro viene inviato un messaggio e-mail distinto contenente l'output.

Subject: Reports are here...

▼ Sent By  no.reply@oraclecloud.com On: June 3, 2020 8:49 AM

To: jane.q.public@company.com

Attachments:  Income Statemen... - Boom Box.pdf (50.6 KB, [download](#))

Utilizzo di un file di distribuzione con target con il canale Libreria abilitato

Si consideri il secondo caso d'uso dopo aver selezionato il **file di distribuzione con target** e aver scelto solo l'opzione **Libreria**.

Nell'immagine seguente è raffigurato il file di distribuzione con target.






member	user_names	group_names	external_emails	user_emails	group_emails
BAS	user0001		jane.q.public@company.com	user0001	
HTAS	user0002		jane.q.public@company.com	user0002	
BB	user0003		jane.q.public@company.com	user0003	
PCD	user0004		zachary.smith@company.com	user0004	
MP3	user0005		zachary.smith@company.com	user0005	

L'immagine seguente mostra la dimensione punto di vista della divisione contenente i membri selezionati.

Bursting POV Dimension	Segments BAS,HTAS,BB,PCD,M...
------------------------	---

L'immagine seguente mostra i file di output nella libreria di Narrative Reporting.

Samples > Sample Report 1
Sample Report 1

	Name
★ 	Income Statement Act vs Plan - Bookshelf Audio System.pdf
★ 	Income Statement Act vs Plan - Boom Box.pdf
★ 	Income Statement Act vs Plan - Home Theater Audio System.pdf
★ 	Income Statement Act vs Plan - MP3 Player.pdf
★ 	Income Statement Act vs Plan - Personal CD Player.pdf

Utilizzo di un file di distribuzione con target con i canali E-mail e Libreria entrambi abilitati

Si consideri l'ultimo caso d'uso dopo aver selezionato il **file di distribuzione con target** e aver scelto sia l'opzione **E-mail** che l'opzione **Libreria**.

Nota: se sono selezionati entrambi i canali **E-mail** e **Libreria**, è possibile selezionare sia **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail** che **Assegna tutte le autorizzazioni ai report generati con l'elenco di distribuzione e l'elenco di utenti** definiti e viceversa.

Opzione 1: selezionare entrambe le opzioni: **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail** e **Assegna tutte le autorizzazioni ai report generati con l'elenco di distribuzione e l'elenco di utenti** definiti.

In **E-mail**, selezionare l'opzione **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail**.

Email

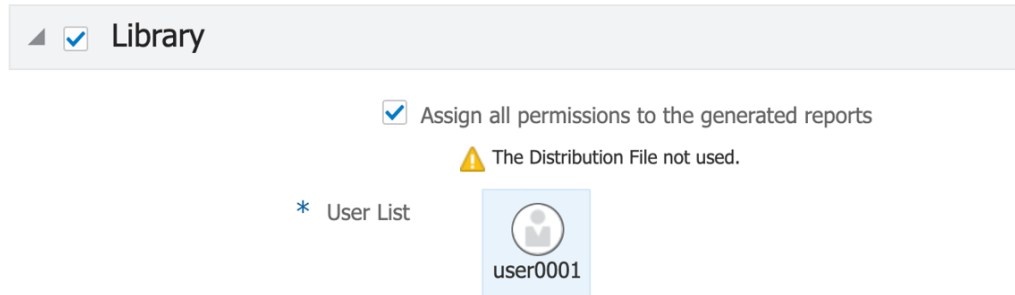
Send all generated reports to all recipients in a single email

 The Distribution File not used.

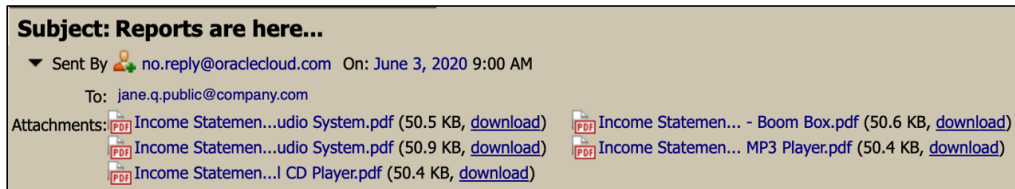
* Distribution List



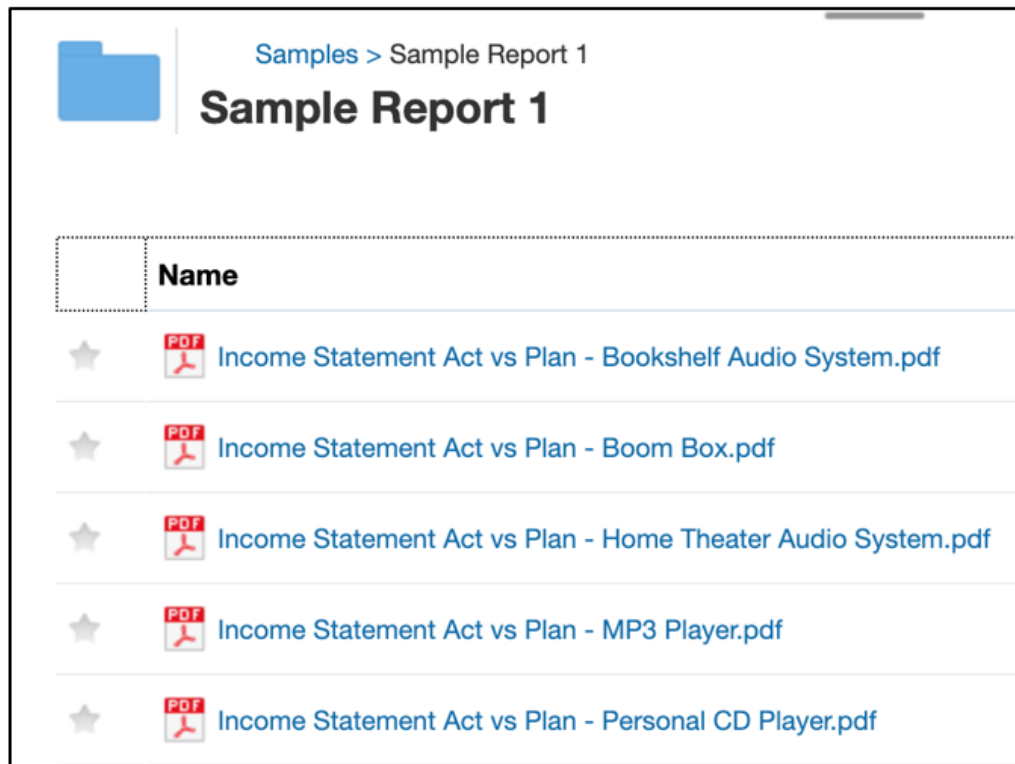
In **Libreria**, selezionare l'opzione **Assegna tutte le autorizzazioni ai report generati**.



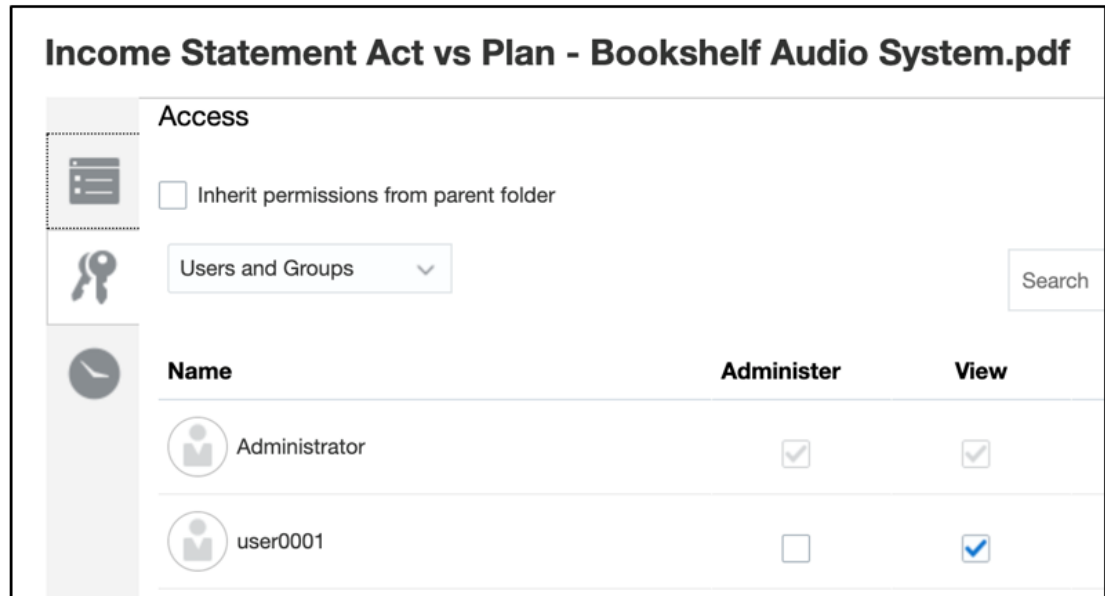
A tutti i membri viene inviato un unico messaggio e-mail.



I report di output si trovano nella libreria di Narrative Reporting.

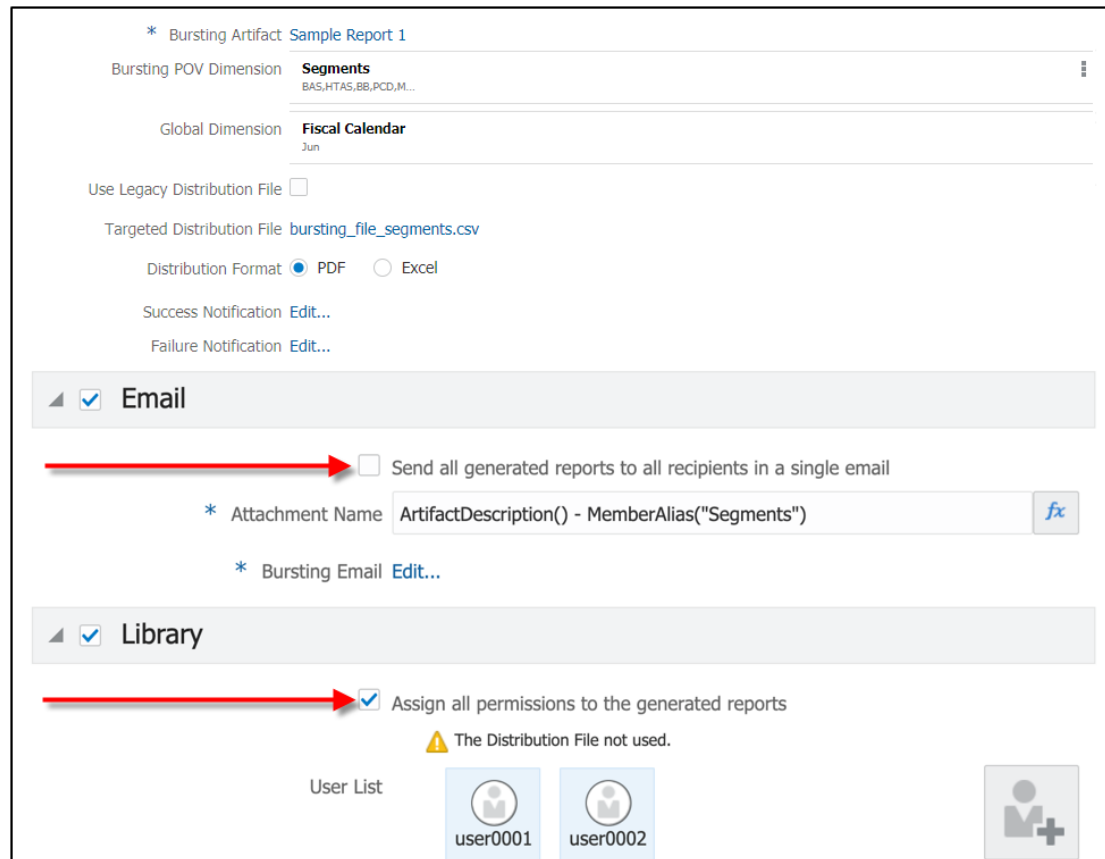


Le autorizzazioni degli utenti vengono impostate per tutti i file di output.



Opzione 2: selezionare l'opzione **Assegna tutte le autorizzazioni ai report generati** nel canale **Libreria** con l'**elenco di distribuzione** e l'**elenco di utenti** definiti.

L'opzione **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail** non viene selezionata nel canale **E-mail**, ma vengono definite tutte le altre opzioni, ad esempio **Nome allegato** e **E-mail divisione**.



Opzione 3: selezionare **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail** nel canale **E-mail** e definire gli **elenchi di distribuzione**.

L'opzione **Assegna tutte le autorizzazioni ai report generati** nel canale **Libreria** non viene selezionata e vengono definite tutte le altre opzioni, ad esempio **Nome artifact**, **Cartella principale** e **Elenco utenti**.

* Bursting Artifact **Sample Report 1**

Bursting POV Dimension **Segments**
BAS,HTAS,EB,PCD,M...

Global Dimension **Fiscal Calendar**
Jun

Use Legacy Distribution File

Targeted Distribution File **bursting_file_segments.csv**

Distribution Format PDF Excel

Success Notification [Edit...](#)

Failure Notification [Edit...](#)

Email

Send all generated reports to all recipients in a single email

The Distribution File not used.

* Distribution List

zachary.s... jane.q.pu...

Showing 1 - 2 of 2

* Attachment Name [fx](#)

* Bursting Email [Edit...](#)

Library

Assign all permissions to the generated reports

Per ulteriori informazioni, vedere i seguenti video ed esercitazioni.

- In questo video di panoramica sarà possibile avere ulteriori informazioni sulla divisione.



-- [Panoramica: divisione in Narrative Reporting per il reporting e la distribuzione con target.](#)

In questo video vengono fornite informazioni di riferimento relative alla divisione, una nuova funzionalità che consente di eseguire in modo semplice e rapido report o registri finanziari o gestionali per più membri nella stessa dimensione, pubblicare l'output per ciascun membro sotto forma di file PDF, nonché distribuire l'output PDF ai vari destinatari tramite e-mail o pubblicazione nella libreria.

- In questo video di esercitazione viene descritto come creare una definizione di divisione.



-- [Creazione di definizioni di divisione.](#)

In questo video si imparerà a creare le definizioni di divisione, contenenti tutte le definizioni e le impostazioni necessarie per generare e distribuire l'output PDF di un report o registro con le selezioni di membri del punto di vista desiderate.

Prerequisiti

Prima di iniziare a utilizzare la funzionalità **Divisione**, è necessario verificare quanto segue:

- È necessario assicurarsi che il report o il registro utilizzato nella definizione di divisione includa una dimensione punto di vista esposta (modificabile), utilizzabile come dimensione punto di vista della divisione, se necessario.
- Creare un file di distribuzione con target, se necessario. Tra i campioni di Report è disponibile il file di divisione campione `bursting_file_empty.csv`. Per ulteriori informazioni, vedere [Installazione di esempi](#). Nelle distribuzioni di EPM Cloud, creare un file divisione utilizzando il formato indicato in [Utilizzo di un file di distribuzione con target](#).

Procedura di creazione di una definizione di divisione

Tabella 13-1 Come creare una definizione di divisione



Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Creazione di una nuova definizione di divisione	<p>È possibile creare una nuova definizione di divisione in tre modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegarsi a Narrative Reporting. In qualsiasi cartella non di sistema in Libreria fare clic su Aggiungi  e selezionare Divisione nel menu. • Nella pagina Home di Narrative Reporting fare clic su Divisione . • Nel pannello Benvenuti di Narrative Reporting fare clic su Crea, quindi selezionare Divisione. 	Creazione di una nuova definizione di divisione
Selezione di un artifact divisione	È possibile selezionare un report o un registro.	Selezione di un artifact divisione
Impostazione del punto di vista della divisione	<p>È possibile impostare la dimensione punto di vista della divisione per un report o un registro. Per impostare il punto di vista della divisione, procedere nel seguente modo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensione punto di vista della divisione, dove è possibile selezionare una dimensione punto di vista e i membri richiesti per eseguire l'operazione di divisione. • Il punto di vista globale consente di selezionare i membri per le dimensioni definite all'interno di un report o registro. 	Impostazione del punto di vista della divisione

Tabella 13-1 (Cont.) Come creare una definizione di divisione

Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Utilizzo del file di distribuzione con target	<p>Il file di distribuzione con target è un file separato da virgole (CSV) contenente la definizione dell'elenco di membri in base ai quali eseguire la divisione, nonché gli indirizzi e-mail e gli utenti o i gruppi corrispondenti per le autorizzazioni a livello di libreria.</p> <p>Utilizzare il file di distribuzione con target per eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inviare un messaggio e-mail contenente i file di output in formato PDF a utenti esterni, utenti del sistema o gruppi. • Impostare le autorizzazioni di accesso alla libreria per gli utenti e i gruppi del sistema. • Caricare un file CSV file dal file system Locale. • Utilizzare il file di distribuzione con target disponibile nella directory Samples come punto di partenza per creare un file di distribuzione con target personalizzato. • È possibile caricare un file CSV dalla directory Libreria. È possibile salvare il file di distribuzione con target in formato CSV assieme alla definizione di divisione. In alternativa, tale file viene collegato al file libreria. 	Selezione del file di distribuzione con target
Utilizzo del file di distribuzione precedente	<p>Utilizzare un file di distribuzione precedente in formato CSV per usare un file CSV di una divisione precedentemente utilizzata in Financial Reporting.</p> <p>In Usa file distribuzione precedente nella definizione di divisione è possibile caricare un file CSV precedente dal file system Locale.</p>	Impostazione del file di distribuzione precedente Per ulteriori informazioni sul file CSV per la divisione di Financial Reporting, fare riferimento alla Guida per l'utente di Hyperion Financial Reporting.
Selezione del formato di distribuzione	<p>Se si esegue la divisione di un report, è possibile eseguirne la pubblicazione in cartelle di lavoro di Excel in formato PDF o statico (non aggiornabile in Smart View). Specificare un formato di distribuzione, ad esempio Excel o PDF.</p>	Selezione del formato di distribuzione
Definizione delle notifiche di operazione riuscita	<p>È possibile utilizzare la notifica di operazione riuscita per comunicare a destinatari specifici la corretta esecuzione della definizione di divisione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È possibile inviare un messaggio e-mail a utenti e gruppi del sistema. • È possibile inviare messaggi e-mail esterni ai destinatari specificati. 	Definizione delle notifiche di operazione riuscita

Tabella 13-1 (Cont.) Come creare una definizione di divisione

Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Definizione delle notifiche di errore	<p>È possibile utilizzare la notifica di errore per comunicare a destinatari specifici la mancata esecuzione della definizione di divisione.</p> <ul style="list-style-type: none"> È possibile inviare un messaggio e-mail a utenti e gruppi del sistema. È possibile inviare messaggi e-mail esterni ai destinatari specificati. 	Definizione delle notifiche di errore
Configurazione del canale E-mail per la definizione di divisione	<p>Per inviare tramite e-mail i file di output generati, procedere nel seguente modo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Creare un elenco di distribuzione se non si utilizza il file di distribuzione con target. In Nome allegato fornire un valore univoco per inviare un messaggio e-mail contenente il file di output in allegato. Comporre un messaggio e-mail fornendo l'oggetto e il corpo del messaggio per i destinatari specificati. Nota: è possibile inviare i file report generati a un indirizzo e-mail esterno. 	Configurazione del canale E-mail
Configurazione del canale Libreria per la definizione di divisione	<p>Per pubblicare il file di output nella libreria, procedere nel seguente modo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Creare un elenco di utenti del sistema se non si utilizza il file di distribuzione con target. Fornire un valore in Nome artifact per pubblicare il file di output nella libreria. Selezionare una cartella principale nella libreria. In Gerarchia percorso impostare le informazioni relative alla posizione di memorizzazione dell'output pubblicato. 	Configurazione del canale Libreria
Gestione degli utenti	<p>Nelle seguenti impostazioni di configurazione è possibile aggiungere o rimuovere utenti e gruppi del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> Notifica di operazione riuscita Notifica di errore Canale E-mail Canale Libreria <p>Nota: per il canale Libreria non è possibile fornire un indirizzo e-mail esterno.</p>	Gestione degli utenti
Salvataggio della definizione di divisione	<p>Rivedere tutte le impostazioni, apportare le eventuali modifiche necessarie, quindi fare clic su Salva.</p>	Salvataggio della definizione di divisione
Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione	<ul style="list-style-type: none"> Convalida della definizione di divisione Gestione delle origini dati Esecuzione della definizione di divisione 	Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione

Tabella 13-1 (Cont.) Come creare una definizione di divisione


Task	Task secondari da eseguire	Per ulteriori informazioni
Utilizzo di prompt con una definizione di divisione	È possibile utilizzare un report o un registro contenente prompt.	Utilizzo di prompt con una definizione di divisione
Utilizzo di una definizione di divisione con più origini dati	È possibile creare una definizione di divisione per un report o registro contenente più origini dati. Le dimensioni comuni nelle varie origini dati vengono combinate in modo che una sola selezione del punto di vista possa interessare origini dati diverse.	Utilizzo di una definizione di divisione con più origini dati
Revisione dei file di definizione della divisione di esempio	Utilizzare gli esempi come linee guida per la creazione di file di definizione della divisione personalizzati.	Revisione dei file di definizione della divisione di esempio
Impostazione delle autorizzazioni di accesso per una definizione di divisione	È possibile impostare i ruoli e l'accesso per la definizione di divisione.	Impostazione delle autorizzazioni di accesso per una definizione di divisione

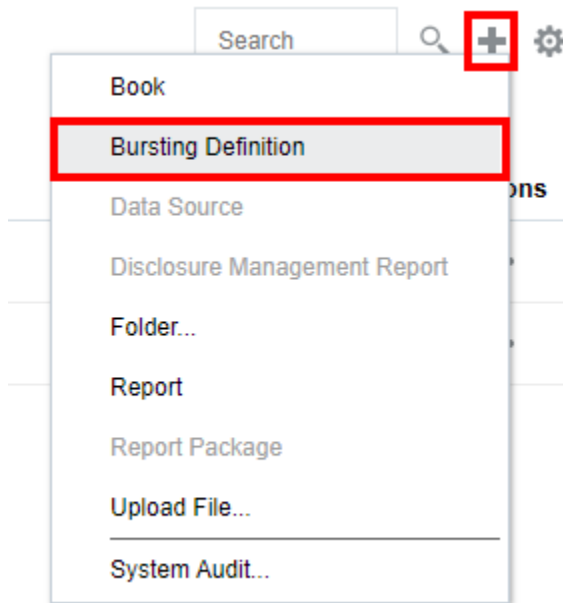
Creazione di una nuova definizione di divisione

Per le distribuzioni di Narrative Reporting:

È possibile creare una nuova **definizione di divisione** nei seguenti modi:

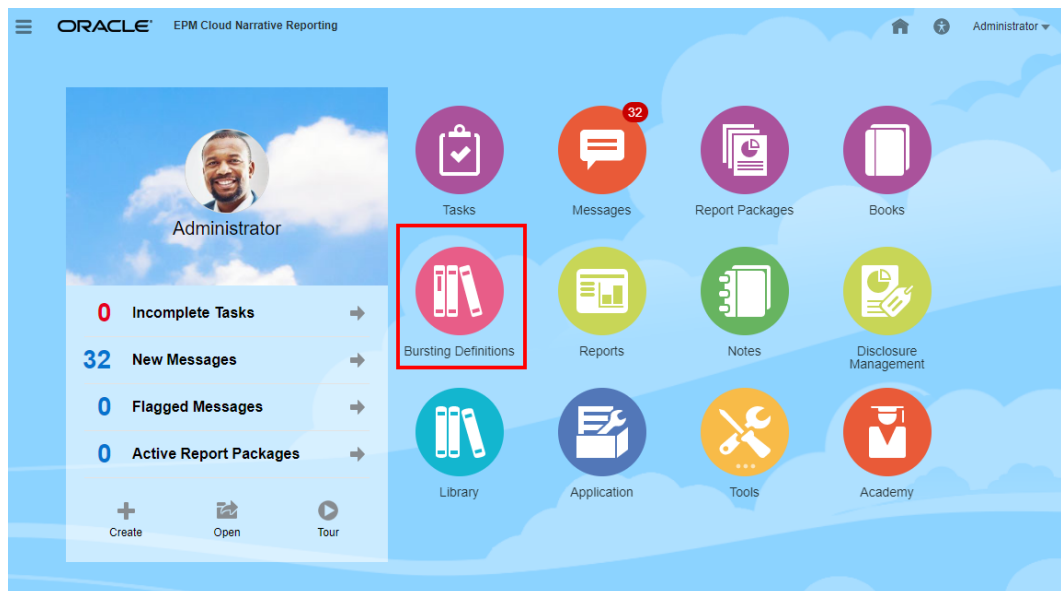
1. Per creare una nuova definizione di divisione nella cartella di sistema di Narrative

Reporting o in qualsiasi altra cartella non di sistema, fare clic su **Aggiungi**  e selezionare **Definizione divisione** nel menu.

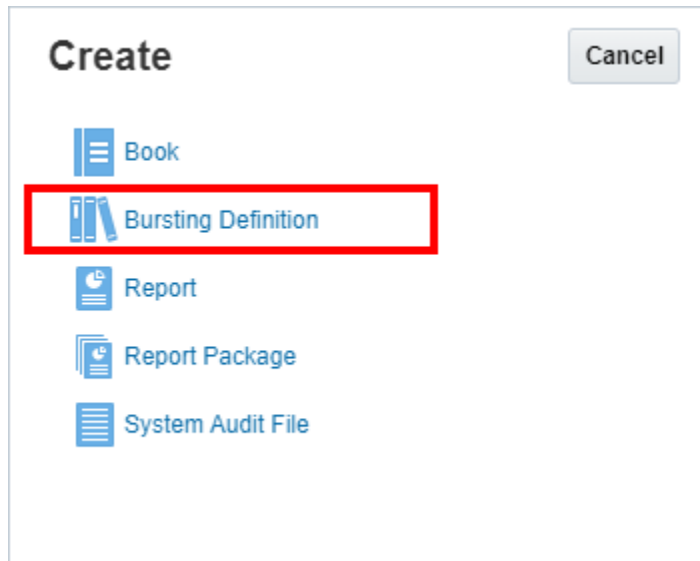


2. Nella pagina Home fare clic su **Definizione divisione**.

Nel riquadro **Definizione divisione** fare clic su **Aggiungi** + .



3. Nella pagina Home fare clic su **Crea**, quindi selezionare **Definizione divisione**.



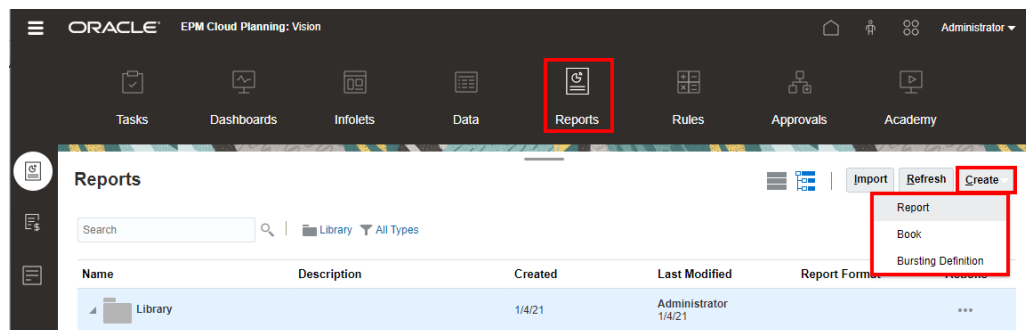
Nelle distribuzioni di Enterprise Performance Management Cloud.

Modalità di accesso a Definizione divisione

In un servizio Oracle Enterprise Performance Management Cloud, selezionare la scheda



Report e nel riquadro sinistro selezionare l'icona **Report**, quindi fare clic sul menu a discesa **Crea** nella parte superiore del riquadro del contenuto e fare clic su **Divisione** per aprire la finestra Definizione divisione.





Nota:

In Tax Reporting Cloud Services, è necessario accedere alla **Libreria** e selezionare la scheda **Report**.

Argomenti correlati:

- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)

Per ulteriori informazioni, vedere i seguenti video ed esercitazioni.

In questo video di esercitazione viene descritto come creare una definizione di divisione.



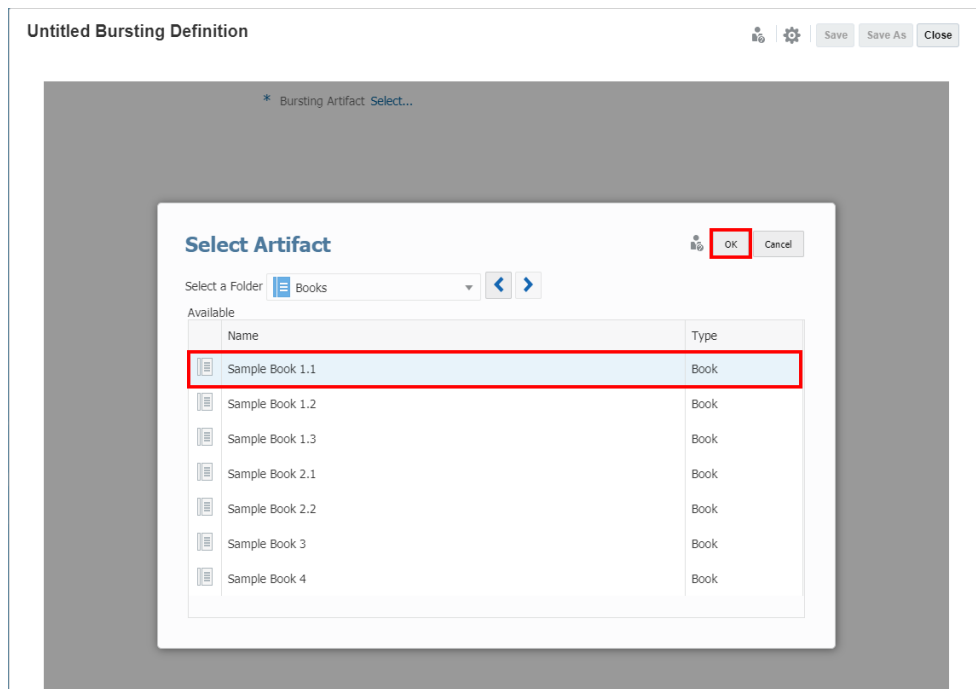
-- [Creazione di definizioni di divisione](#).

In questo video si imparerà a creare le definizioni di divisione, contenenti tutte le definizioni e le impostazioni necessarie per generare e distribuire l'output PDF di un report o registro con le selezioni di membri del punto di vista desiderate.

Selezione di un artifact divisione

Per selezionare un artifact divisione, effettuare le seguenti operazioni.

1. Nella pagina **Progettazione divisione** selezionare un **artifact divisione**.
2. Fare clic su **Selezione**, quindi selezionare la cartella **Books** o **Reports** desiderata.
3. Nel riquadro **Disponibile** selezionare un documento (registro o report), quindi fare clic su **OK**.



Argomenti correlati:


- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)

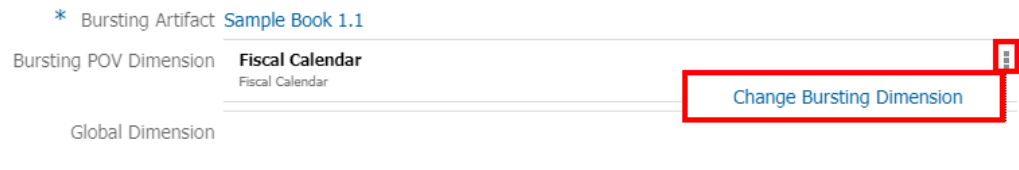
Impostazione del punto di vista della divisione

È possibile selezionare una dimensione punto di vista e i membri richiesti per eseguire l'operazione di divisione nella dimensione punto di vista della divisione.

Il punto di vista globale visualizza tutti i membri per le dimensioni definite all'interno di un report o registro.

Per modificare la dimensione punto di vista della divisione, procedere nel seguente modo.

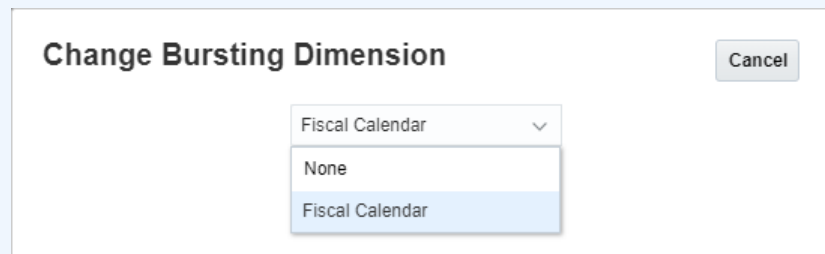
1. Nella barra del punto di vista fare clic su **Azioni** -  , quindi selezionare **Modifica dimensione divisione**.



2. Nella finestra di dialogo **Modifica dimensione divisione** selezionare una dimensione nell'elenco a discesa.

 **Nota:**

Facoltativamente, è possibile impostare la dimensione punto di vista della divisione su **Nessuno**. La definizione di divisione genererà un unico file di output.





Ad esempio, se si desidera automatizzare il file di output per un report o un registro, si imposta la dimensione POV divisione su **Nessuno**, quindi è possibile eseguire task di schedulazione tramite [Comandi EPM Automate](#).

Per selezionare i membri per la dimensione punto di vista della divisione, procedere nel seguente modo.



1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. Nella **dimensione punto di vista della divisione**, fare clic sull'etichetta di una dimensione per aprire il selettore membri per tale dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, nell'elenco a discesa selezionare **Membri**, **Recente** o **Funzioni** per eseguire l'assegnazione al report o al registro selezionato.

Per selezionare i membri, utilizzare le convenzioni riportate di seguito.

- Fare clic su **Espandi**  per eseguire il drilling di un membro padre.
- Fare clic su **Seleziona**  per selezionare e deselegnare un membro.

 **Nota:**

Un membro selezionato è contrassegnato da un segno di spunta di colore blu. Il segno di spunta di colore grigio visualizzato al passaggio del mouse su un membro indica che il membro non è attualmente selezionato.

- Fare clic su **Funzione**  accanto a un membro per selezionarlo utilizzando una funzione. Vedere [Assegnazione di membri mediante funzioni](#).
- Fare clic su **Azioni**  nel riquadro Selettore per ordinare i membri.

 **Nota:**

Le funzioni di selezione dei membri seguenti sono disponibili per le selezioni di membri della dimensione punto di vista della divisione:

- Predecessori
- In basso
- Figli
- Discendenti
- Except
- Intersect
- Corrispondenza
- Padre
- Intervallo
- RelativeMembers
- SameGeneration
- SameLevel
- Pari livello
- Variabili di sostituzione

 **Nota:**



Le funzioni di selezione dei membri seguenti non sono disponibili per le selezioni di membri della dimensione punto di vista della divisione:

- Elenchi
- Generazione
- Livello

Per selezionare i membri per ciascuna dimensione globale, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. Nella **dimensione globale**, fare clic sull'etichetta di una dimensione per aprire il selettore membri per tale dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, nell'elenco a discesa selezionare **Membri o Recente** per eseguire l'assegnazione al report o al registro selezionato.

Per selezionare i membri, utilizzare le convenzioni riportate di seguito.

- Fare clic su **Espandi**  per eseguire il drilling di un membro padre.
- Fare clic su **Seleziona**  per selezionare e deselezionare un membro.

 **Nota:**

Un membro selezionato è contrassegnato da un segno di spunta di colore blu. Il segno di spunta di colore grigio visualizzato al passaggio del mouse su un membro indica che il membro non è attualmente selezionato.

4. Fare clic su **OK**.

 **Nota:**

ripetere i precedenti passi per qualsiasi dimensione globale aggiuntiva.

 **Nota:**

- Quando si utilizzano variabili di sostituzione e utente come selezioni per il punto di vista divisione, i valori delle variabili vengono recuperati quando il sistema si connette per la prima volta all'origine dati. Il selettore membro e/o il punto di vista visualizza il valore della variabile. Quando si esegue una definizione divisione, viene recuperato l'ultimo valore della variabile per i report nella definizione divisione. Se una variabile è utilizzata nel punto di vista divisione o globale e se il valore della variabile cambia durante la sessione di un utente, la modifica si rifletterà nel valore della variabile visualizzato nel selettore membro o nel punto di vista solo quando l'utente si riconnetterà a una nuova sessione disconnettendosi e accedendo di nuovo.
- Per ulteriori informazioni sull'uso di variabili nel selettore membro e nel punto di vista, vedere [Utilizzo di variabili di sostituzione e variabili utente](#).

Informazioni sulle impostazioni del punto di vista della divisione

L'opzione **Impostazione predefinita** fa riferimento allo stato predefinito della dimensione quando non sono state impostate selezioni o opzioni di membri per una dimensione punto di vista.

Selezione di più membri: è possibile selezionare più membri per una dimensione punto di vista della divisione. È possibile utilizzare le funzioni per definire l'elenco dei membri per la dimensione punto di vista della divisione. Ad esempio, *Children of Segments*.

Argomenti correlati:

- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)

Selezione del file di distribuzione con target

Il **file di distribuzione con target** è un file separato da virgole (CSV) contenente l'elenco di membri su cui eseguire la divisione e gli indirizzi e-mail corrispondenti e gli utenti o gruppi corrispondenti per le autorizzazioni a livello di libreria.

Per abilitare il **file di distribuzione con target**, procedere come segue:

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. In **File distribuzione con target**, fare clic su **Selezione**.

 **Nota:**

Nelle distribuzioni di Narrative Reporting, i file distribuzione con target campione indicati di seguito sono inclusi nei report di gestione campione.

- `bursting_file_segments.csv`
- `bursting_file_empty.csv`

Nelle distribuzioni EPM Cloud, creare un file divisione utilizzando il formato indicato in [Utilizzo di un file di distribuzione con target](#).

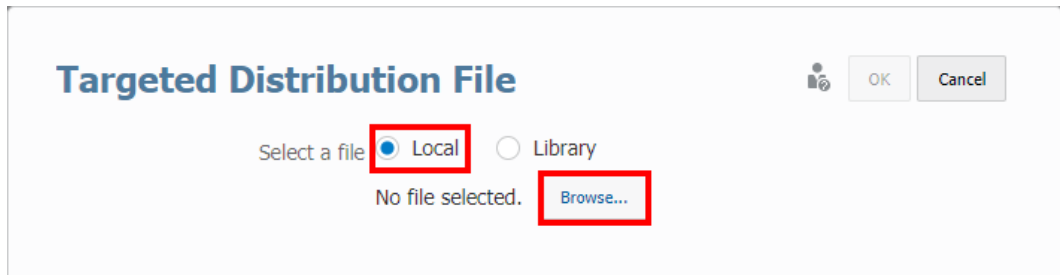
Per ulteriori informazioni, vedere [Revisione dei file di definizione della divisione di esempio](#)


 **Nota:**

se si modifica una **definizione di divisione** esistente che contiene un file CSV, il collegamento verrà visualizzato assieme al *nome di file*.

Se si desidera modificare il file CSV, fare clic sul *nome di file*, fare clic su **Sfoglia** per caricare un file CSV diverso dalla directory **locale** o dalla **libreria**, quindi fare clic su **OK**.

3. In **File distribuzione con target**, fare clic su **Sfoglia** per caricare un file CSV dalla directory **locale** o dalla **libreria**, quindi fare clic su **OK**.



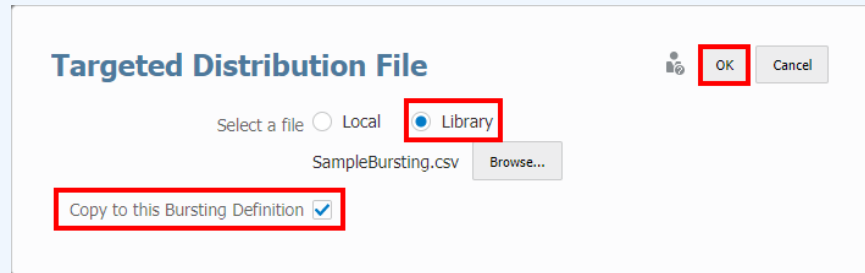
Targeted Distribution File 

Select a file Local Library

No file selected.

 **Nota:**

(Facoltativo) Se si sta caricando un file CSV dal percorso **Libreria**, è possibile selezionare l'opzione **Copia in questa definizione divisione**.



Argomenti correlati:

- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)

Utilizzo di un file di distribuzione con target

Di seguito è riportato un esempio di file di distribuzione (CSV) con target di esempio, contenente membri di `livello 0` della dimensione **Segmenti** e alcuni ID utente e indirizzi e-mail fittizi.

member	user_names	group_names	external_emails	user_emails	group_emails
BAS	user0001		jane.q.public@company.com	user0001	
HTAS	user0002		jane.q.public@company.com	user0002	
BB	user0003		jane.q.public@company.com	user0003	
PCD	user0004		zachary.smith@company.com	user0004	
MP3	user0005		zachary.smith@company.com	user0005	
DV1000					
DV2000					
DV3000					
DV4000					
DV5000					

Vengono ora analizzate le intestazioni di colonna del file di distribuzione con target.

Tabella 13-2 File CSV di distribuzione con target

Intestazione di colonna	Descrizione
member	Nome del membro
user_names	ID utente con autorizzazione per la libreria
group_names	ID gruppo con autorizzazione per la libreria
external_emails	Indirizzi e-mail esterni per la mailing list
user_emails	ID utente per la mailing list
group_emails	ID gruppo per la mailing list

È possibile utilizzare i **file di distribuzione con target** in tre modi. È possibile inviare un messaggio e-mail oppure pubblicare i file di output nella libreria. È possibile eseguire entrambe le opzioni **E-mail** e **Libreria**.

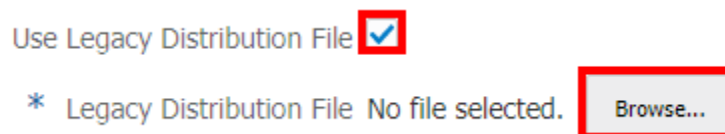
Per ulteriori informazioni, vedere [Informazioni sulla divisione](#)

Impostazione del file di distribuzione precedente

Per utilizzare un file di distribuzione precedente in formato CSV, utilizzato in Financial Reporting, selezionare **Usa file distribuzione precedente** nella definizione di divisione.

Per abilitare il **file di distribuzione precedente**, procedere come segue:

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. Selezionare l'opzione **Usa file distribuzione precedente**.



3. In **File distribuzione precedente**, fare clic su **Sfoggia** per caricare il file CSV di divisione di Financial Reporting dall'**unità locale**, quindi fare clic su **OK**.

Use Legacy Distribution File

* Legacy Distribution File

Argomenti correlati:

- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)

Selezione del formato di distribuzione

Per scegliere il **formato di distribuzione** per Reports, eseguire le seguenti operazioni:

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. In **Formato distribuzione**, selezionare **PDF** oppure **Excel**.

PDF Excel

Success Notification [Edit...](#)

Failure Notification [Edit...](#)

Argomenti correlati:

- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)

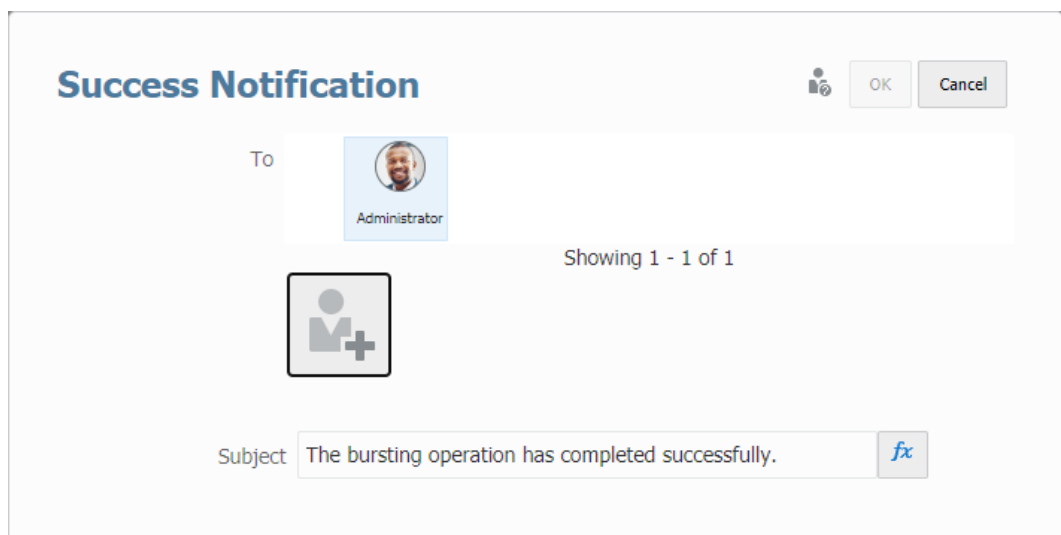
- Impostazione del file di distribuzione precedente
- Selezione del file di distribuzione con target
- Selezione del formato di distribuzione
- Definizione delle notifiche di operazione riuscita
- Definizione delle notifiche di errore
- Configurazione del canale E-mail
- Configurazione del canale Libreria
- Gestione degli utenti
- Salvataggio della definizione di divisione
- Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione


Definizione delle notifiche di operazione riuscita

Utilizzare la funzionalità Notifica di operazione riuscita per inviare via e-mail le notifiche sullo stato di esecuzione della divisione ai destinatari definiti.

Per definire le notifiche di operazione riuscita, effettuare le seguenti operazioni.

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. In **Notifica di operazione riuscita**, fare clic su **Modifica**.



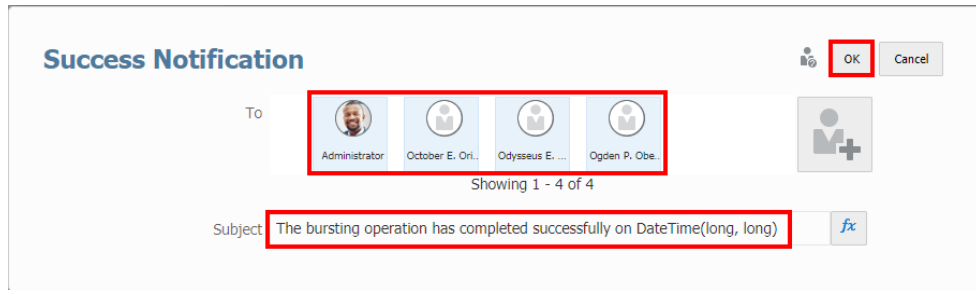
3. Nella finestra di dialogo **Notifica di operazione riuscita** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Gestisci utenti**.

Vedere l'argomento [Gestione degli utenti](#) per ulteriori informazioni sulla definizione di utenti del sistema, gruppi e indirizzi e-mail esterni.

4. **(Facoltativo)** nel campo **Oggetto** è possibile modificare il testo e aggiungere una funzione di testo.

Il campo **Oggetto** supporta solo le seguenti funzioni: DateTime, ArtifactName e ArtifactDescription.

5. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo Notifica di operazione riuscita.




Argomenti correlati:

- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)

Definizione delle notifiche di errore

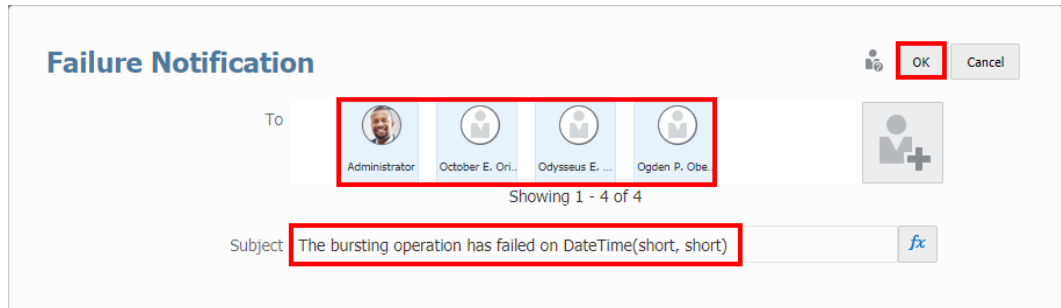
Utilizzare la funzionalità Notifiche errore per inviare via e-mail le notifiche sullo stato di esecuzione della divisione ai destinatari definiti.

Per definire le notifiche di errore, effettuare le seguenti operazioni.

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. In **Notifica di errore**, fare clic su **Modifica**.
3. Nella finestra di dialogo **Notifica di errore** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Gestisci utenti**.

Vedere l'argomento [Gestione degli utenti](#) per ulteriori informazioni sulla definizione di utenti del sistema, gruppi e indirizzi e-mail esterni.

4. **Facoltativo:** nel campo **Oggetto** è possibile modificare il testo e aggiungere una funzione di testo.
Il campo **Oggetto** supporta solo le seguenti funzioni: DateTime, ArtifactName e ArtifactDescription.
5. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo Notifica di errore.



Argomenti correlati:


- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)


Configurazione del canale E-mail

Utilizzare il canale **E-mail** per definire il nome (file) allegato, l'indirizzo e-mail per la divisione e, facoltativamente, scegliere di inviare tutti i file di output agli utenti, gruppi e indirizzi e-mail selezionati.

Per impostare le opzioni per il canale **E-mail**, procedere nel seguente modo,

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. Selezionare la casella di controllo del canale **E-mail**.
3. Facoltativamente, è possibile selezionare **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail** per evitare di utilizzare il file di distribuzione con target e inviare tutti i file di output agli utenti, gruppi e indirizzi e-mail selezionati.

4. In **Elenco di distribuzione**, fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Gestisci utenti**.
- Vedere l'argomento [Gestione degli utenti](#) per ulteriori informazioni sulla definizione di utenti del sistema, gruppi e indirizzi e-mail esterni.
5. Per definire il valore del campo **Nome allegato**, è possibile utilizzare una combinazione di funzioni di testo e funzioni di testo non modificabile.

- Per inserire una funzione di testo Fare clic su . Sono supportate le seguenti funzioni di testo:

- DateTime
- MemberName
- MemberAlias
- ArtifactName
- ArtifactDescription

Tra le varie funzioni di testo è possibile immettere caratteri speciali quali, ad esempio, il **carattere di sottolineatura** o il **trattino** come separatore.

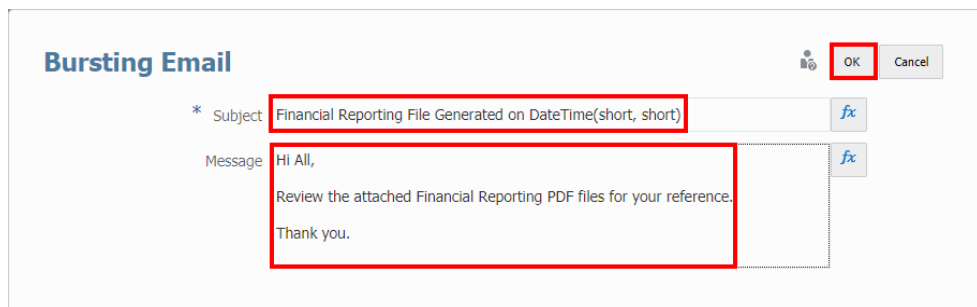
Ad esempio, è possibile utilizzare la sintassi seguente:

```
ArtifactDescription()_MemberAlias("Fiscal Calendar").
```

- Fare clic su **Seleziona** per chiudere la finestra di dialogo **Funzioni testo**.
6. In **E-mail divisione**, selezionare **Modifica**.
7. Nella finestra di dialogo **E-mail divisione** immettere il testo desiderato nei campi **Oggetto** e **Messaggio**, quindi fare clic su **OK**.

(Facoltativo) È possibile selezionare le funzioni di testo desiderate per i campi **Oggetto** e **Messaggio**.

Sono supportate le seguenti funzioni di testo: DateTime, ArtifactName, and ArtifactDescription.



The screenshot shows a dialog box titled "Bursting Email". It has two main input fields: "Subject" and "Message". The "Subject" field contains the text "Financial Reporting File Generated on DateTime(short, short)" and has a small "fx" icon to its right. The "Message" field contains the text "Hi All, Review the attached Financial Reporting PDF files for your reference. Thank you." and also has a small "fx" icon to its right. In the top right corner of the dialog, there are two buttons: "OK" and "Cancel". The "OK" button is highlighted with a red rectangular box. The "Subject" and "Message" fields are also highlighted with red rectangular boxes.

Untitled Bursting Definition

* Bursting Artifact Sample Book 1.1

Bursting POV Dimension Fiscal Calendar

Global Dimension

Use Legacy Distribution File

Targeted Distribution File bursting_file_segments.csv

Distribution Format PDF

Success Notification Edit...

Failure Notification Edit...

Email

* Distribution List

Showing 1 - 4 of 4

* Attachment Name ArtifactDescription()_MemberAlias("Fiscal Calendar")

* Bursting Email Edit...

Library

User List

Showing 1 - 3 of 3

* Artifact Name ArtifactDescription()_MemberAlias("Fiscal Calendar")

* Root Folder Samples

Overwrite

Path Hierarchy ArtifactName()

Argomenti correlati:

- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)


Configurazione del canale Libreria

Grazie alla funzionalità di **configurazione della libreria**, è possibile definire il nome (file) dell'artifact, selezionare la cartella principale della libreria e la gerarchia del percorso (percorso della cartella) e, facoltativamente, scegliere di assegnare tutte le autorizzazioni per il file di output agli utenti e ai gruppi selezionati.

Per impostare le opzioni per il canale **Libreria**, procedere nel seguente modo.

1. Creare una nuova **definizione di divisione** oppure selezionarne una esistente in modalità di modifica.
2. Selezionare la casella di controllo associata al canale **Libreria**.
3. Facoltativamente, è possibile selezionare **Assegna tutte le autorizzazioni ai report generati** per evitare di utilizzare il file di distribuzione con target e assegnare l'accesso a livello di libreria per tutti i file di output agli utenti e ai gruppi selezionati.




4. In **Elenco utenti**, fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Gestisci utenti**.

Per ulteriori informazioni sulla definizione di utenti del sistema e gruppi, vedere l'argomento [Gestione degli utenti](#).

Non è possibile fornire un indirizzo e-mail esterno.

5. Per definire il valore dei campi **Nome allegato** e **Gerarchia percorso**, è possibile utilizzare una combinazione di funzioni di testo e funzioni di testo non modificabile.

- Per inserire una funzione di testo Fare clic su . Sono supportate le seguenti funzioni di testo:

- DateTime
- MemberName
- MemberAlias
- ArtifactName
- ArtifactDescription

Ad esempio:

- Per il campo **Nome allegato**: `ArtifactDescription() - MemberAlias("Fiscal Calendar")` restituirà la descrizione e l'alias del report per ogni membro del segmento, ad esempio `Income Statement Act vs Plan - Boom Box.pdf`
- Per il campo **Gerarchia percorso**: `Report/ArtifactName()` creerà una struttura di cartelle con **Report** come sottocartella della **cartella principale** e il nome del report come sottocartella sottostante: `Report/Sample Report 1`

- Fare clic su **Seleziona** per chiudere la finestra di dialogo **Funzioni testo**.
6. In **Cartella principale**, selezionare una cartella, quindi fare clic su **OK**.
 7. Selezionare l'opzione **Sovrascrivi** per sostituire i file di output esistenti nella libreria.

Argomenti correlati:

- [Creazione di una nuova definizione di divisione](#)
- [Selezione di un artifact divisione](#)
- [Impostazione del punto di vista della divisione](#)
- [Impostazione del file di distribuzione precedente](#)
- [Selezione del file di distribuzione con target](#)
- [Selezione del formato di distribuzione](#)
- [Definizione delle notifiche di operazione riuscita](#)
- [Definizione delle notifiche di errore](#)
- [Configurazione del canale E-mail](#)
- [Configurazione del canale Libreria](#)
- [Gestione degli utenti](#)
- [Salvataggio della definizione di divisione](#)
- [Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione](#)



Gestione degli utenti

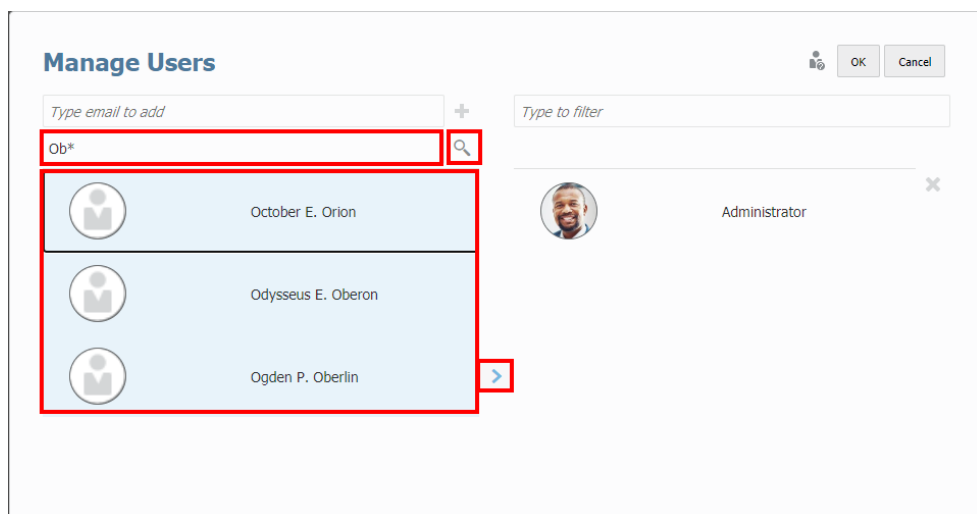
Opzioni di ricerca:

- È possibile cercare utenti o gruppi del sistema.
- È necessario immettere almeno un carattere per cercare utenti o gruppi specifici.

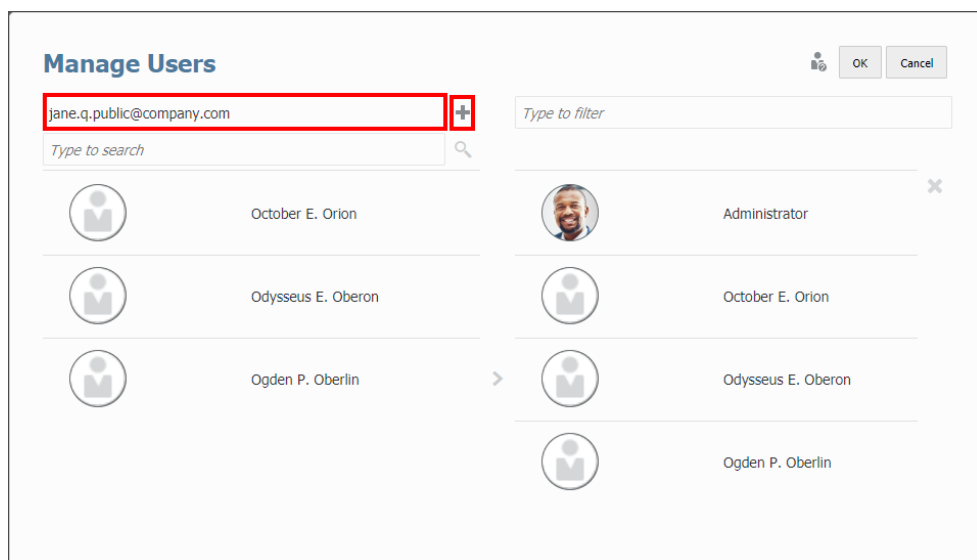
- È possibile utilizzare un asterisco (*) per eseguire una ricerca con caratteri jolly. Ad esempio, nel campo **Cerca** è possibile immettere i seguenti tre caratteri: Ob* per cercare tutti gli utenti il cui nome contiene Ob.
- Non è possibile specificare un indirizzo e-mail esterno del canale **Libreria**.


Per aggiungere utenti all'elenco, procedere come segue:

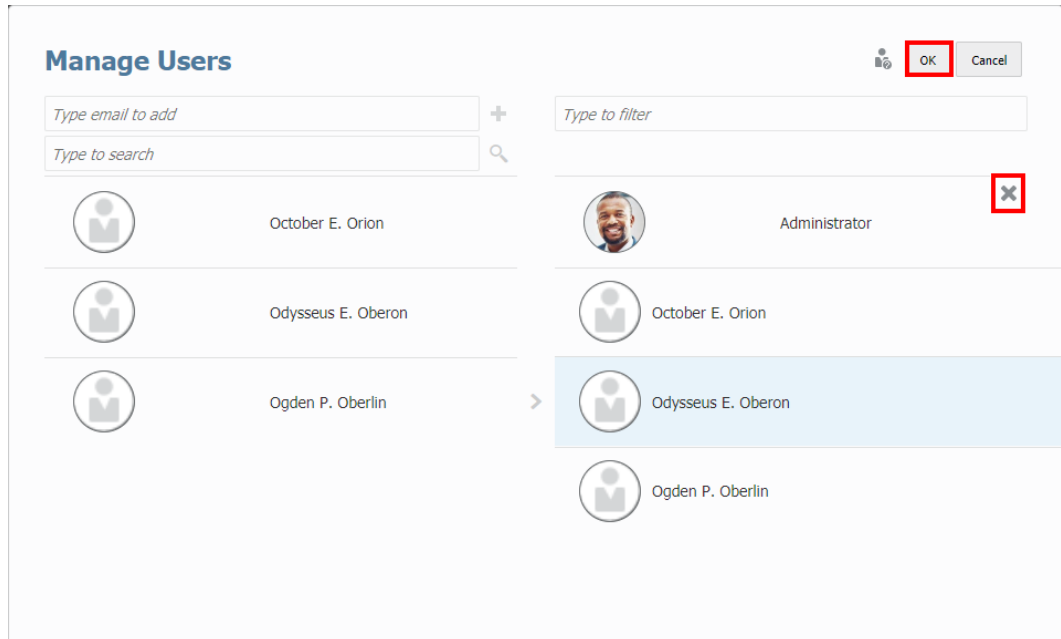
1. Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Gestisci utenti**.
2. Nella finestra **Gestisci utenti** selezionare uno o più utenti nell'elenco **Disponibile** nel riquadro a sinistra, quindi fare clic sul pulsante **Sposta a destra**  per spostare gli utenti o gruppi desiderati nel riquadro **Selezionato** a destra.



3. È possibile specificare un indirizzo e-mail esterno del canale **E-mail**.



4. **(Facoltativo)** Per rimuovere un utente, selezionare l'utente desiderato, quindi fare clic su .

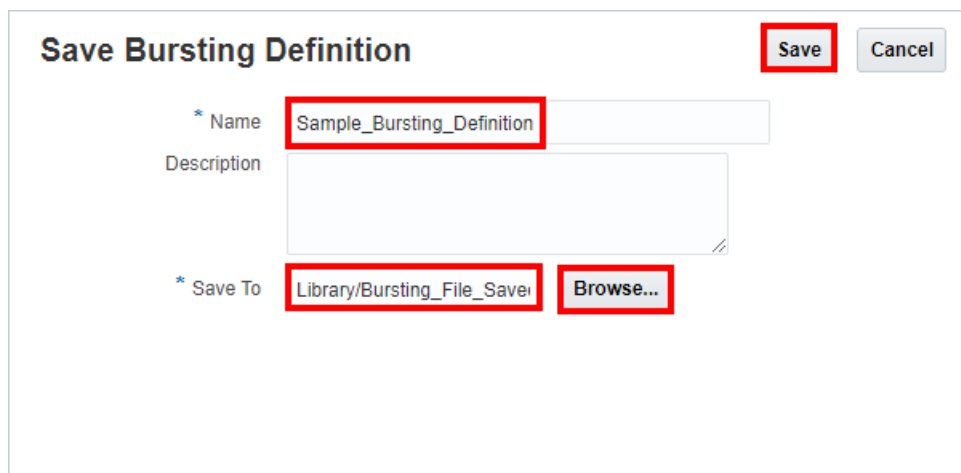


5. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo Gestisci utenti.

Salvataggio della definizione di divisione

Per salvare la definizione di divisione, procedere nel seguente modo.

1. Fare clic su **Salva** o **Salva con nome** nell'editor divisione.
2. In **Salva definizione divisione**, immettere un valore nel campo **Nome**, quindi fare clic su **Sfoggia** per salvare la definizione di divisione nella libreria.



3. Fare clic su **Salva**.

Utilizzo dei menu Azione della definizione di divisione

È possibile utilizzare il menu **Azioni** per eseguire le operazioni riportate di seguito.

- **Convalidare** le impostazioni della configurazione della definizione di divisione.
- **Gestire l'origine dati** per una definizione di divisione.
- **Eseguire** la definizione di divisione.


Convalida della definizione di divisione

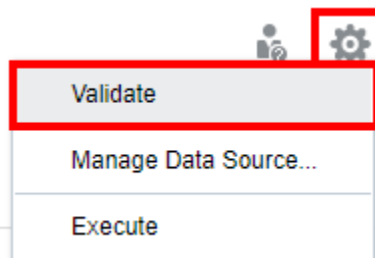
Questa operazione convalida la validità delle impostazioni della configurazione della definizione di divisione.

Ad esempio, la regola di convalida verifica che:

- il report o il registro nella definizione di divisione esista nella libreria;
- tutte le selezioni dei punti di vista nella definizione di divisione siano valide;
- le impostazioni di configurazione dei canali E-mail e Libreria siano corrette.

Per eseguire la convalida della divisione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella pagina **Definizione divisione**, fare clic su **Azioni** - .
2. Fare clic su **Convalida**.



Gli eventuali errori di convalida che si sono verificati verranno visualizzati dal sistema in una finestra di dialogo di avvertenza nella parte superiore dell'area **Definizione divisione**.

▲ All Email Distribution

- ✘ You must provide at least one or more Email addresses, Users, or Group information in the Email configuration settings.
- ✘ You must specify a File Name.
- ✘ When composing an email, you must ensure the subject field is not empty.

Success Notification [Compose...](#)
Failure Notification [Edit...](#)

▲ Email

Send all generated reports to all recipients in a single email ⚠ The Distribution File will not be used.

* Distribution List

* Attachment Name [fx](#)

* Bursting Email [Compose...](#)

▶ Library

Nota:

Sarà necessario correggere tutti gli errori di convalida e assicurarsi che la definizione di divisione sia valida prima di eseguirla.

Gestione delle origini dati

La gestione delle origini dati consente di eseguire i seguenti task:

- Riordinare le origini dati nella definizione di divisione. Se il report o il registro include più origini dati, nella selezione dei membri della divisione e del punto di vista globale viene utilizzata la prima origine dati, nel caso in cui siano presenti dimensioni corrispondenti tra le origini dati.
- Gestire le tabelle di alias utilizzate nella definizione di divisione. Se una tabella di alias non è selezionata, verrà utilizzata la tabella di alias predefinita per l'utente che sta eseguendo la definizione di divisione.

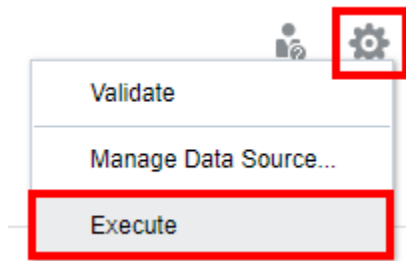
Per ulteriori informazioni, vedere i collegamenti seguenti:

- [Riordinamento dell'origine dati](#)
- [Gestione delle tabelle di alias nella definizione di divisione](#)

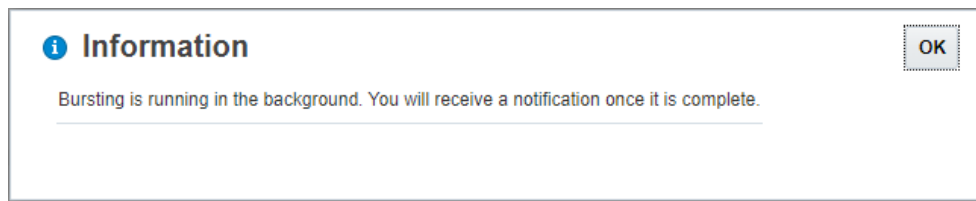
Esecuzione della definizione di divisione

Per eseguire la definizione di divisione, procedere nel seguente modo.

1. Nella pagina **Definizione divisione**, fare clic su **Azioni** - , quindi selezionare **Esegui**.



2. Nella finestra di dialogo **Informazioni**, fare clic su **OK**.




3. Dopo aver eseguito la **definizione di divisione**, controllare se è stata ricevuta una notifica di **operazione riuscita** o **errore** via e-mail.

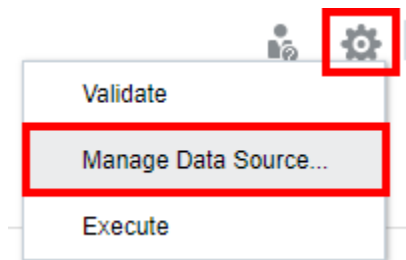
Riordinamento dell'origine dati

È possibile modificare l'ordine di valutazione delle origini dati nell'operazione di divisione. L'ordine delle origini dati influisce sull'origine dati predefinita per le dimensioni punto di vista con lo stesso nome da visualizzare nel selettore membro punto di vista combinato per l'artifact divisione selezionato.

È possibile impostare l'ordine delle origini dati utilizzate per visualizzare il punto di vista per le dimensioni comuni.

È possibile riordinare l'origine dati.


1. Nella pagina **Definizione divisione**, fare clic su **Azioni** -  e selezionare **Gestisci origine dati**.





2. In **Gestisci origine dati** selezionare l'origine dati di cui si desidera modificare l'ordine.

Manage Data Source

Multi Source Bursting Definition


	Data source	Alias Table Name	
	Planning Vision Plan1	unset	 
	Sample Model	unset	

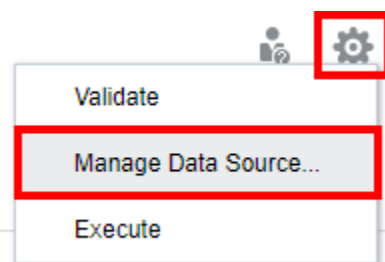
3. Fare clic su  o su  per riordinare l'origine dati. Fare clic su **OK**.

Gestione delle tabelle di alias nella definizione di divisione

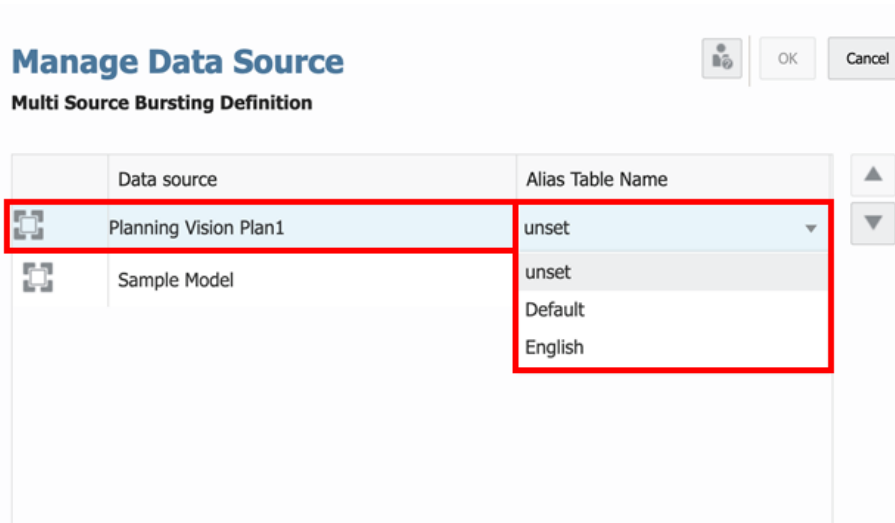
È possibile modificare la tabella di alias utilizzata nelle funzioni di testo `MemberAlias` per la divisione e per qualsiasi report o registro privo di tabella di alias non modificabile.

Per gestire le tabelle di alias utilizzate nella definizione di divisione, procedere nel seguente modo.

1. Nella pagina **Definizione divisione**, fare clic su **Azioni** -  e selezionare **Gestisci origine dati**.



2. Nella finestra di dialogo In **Gestisci origine dati** fare doppio clic su **Nome tabella alias** per un'origine dati, quindi selezionare la tabella di alias desiderata dall'elenco a discesa.



3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

Limitazioni per la creazione di una definizione di divisione

Per la creazione di una definizione di divisione sono valide le limitazioni riportate di seguito:

- In una definizione di divisione è supportato solo un report o un registro.
- Per l'invio di e-mail è presente un limite di **10 MB** per gli allegati per ciascun messaggio e-mail.
- Attualmente è valido un limite massimo di 1000 membri in una query sulla dimensione della divisione.
- La migrazione da batch di Financial Reporting o da batch schedulati non è supportata a causa di differenze a livello di funzionalità e architettura sottostante.

Utilizzo di prompt con una definizione di divisione

Se un report o un registro contiene prompt, la definizione di divisione eseguirà un report o un registro utilizzando i membri selezionati nella definizione dei prompt.

- Se nel prompt viene definita la selezione predefinita, la selezione predefinita verrà utilizzata per eseguire il prompt.

Parameters

*** Prompt Label**

Choice List

Default Selection

- Se per il prompt non è stata definita una selezione predefinita, per eseguire il prompt verrà utilizzato il primo membro nell'elenco di scelte.

Parameters

*** Prompt Label**

Choice List

Allow Multiple Selections

Default Selection

Verrà visualizzato l'output del prompt del report.

Entity: Total Entities	January	February	March	Quarter1
Seg01	86,597,936	79,404,110	85,318,002	251,320,048

- Se l'opzione **Selezione predefinita** o **Elenco di scelte** non viene definita, per eseguire il prompt verrà utilizzato il membro padre della dimensione.

Utilizzo di una definizione di divisione con più origini dati

È possibile creare una definizione di divisione per un report o registro contenente più origini dati. Le dimensioni comuni nelle varie origini dati vengono combinate in modo che una sola selezione del punto di vista possa interessare origini dati diverse.

- Una dimensione comune con membri comuni nella **dimensione punto di vista della divisione** applicherà la divisione a più origini dati nella dimensione e nei membri comuni.
- Le dimensioni comuni con selezioni di membri comuni nelle **dimensioni globali** consentiranno di applicare selezioni di membri di dimensioni punto di vista comuni a più origini dati.

Di seguito è descritto l'esempio dell'utilizzo di più origini dati in un report con una dimensione punto di vista comune e della pubblicazione del relativo output. Di seguito vengono descritte le origini dati utilizzate nell'esempio.

- **Sample Model 2:** modello di esempio di Narrative Reporting modificato, con tre dimensioni rinominate in modo corrispondere alle dimensioni nell'applicazione o nel cubo Planning Vision Plan1.
- **Planning:** applicazione e cubo di esempio del processo aziendale di pianificazione.

Le tre dimensioni comuni sono elencate di seguito:

- **Scenario:** i membri **Actual** e **Plan** sono comuni. La dimensione Scenario viene utilizzata per la **dimensione punto di vista della divisione**.
- **Entità:** **Total Entity** è l'unico membro comune tra le origini dati. Viene selezionato con l'opzione **Visualizza solo selezioni** abilitata. Pertanto, non è una dimensione punto di vista selezionabile nel report o nella dimensione punto di vista della divisione.
- **Account:** l'account non include membri comuni. **NI** (Planning) risulta selezionato nel punto di vista globale del report, **340000** è selezionato per il punto di vista locale per la griglia **Sample Model 2**.

Si consideri un report denominato **Multi_Source_Report**.

Il report utilizzato nell'esempio riportato di seguito ha le caratteristiche seguenti.

- **Grid - Narrative Report** utilizza l'origine dati "Sample Model 2"
- **Grid - Planning Report** utilizza l'origine dati "Planning"
- **Sample Multi Source Report:** contiene due griglie, una che utilizza l'origine dati "Sample Model 2" e l'altra che utilizza l'origine dati "Planning".

- La **dimensione punto di vista della divisione** eseguirà il report per ciascun membro scenario per entrambe le origini dati.
- La **dimensione globale** definisce la selezione dei membri per le restanti dimensioni punto di vista per entrambe le origini dati.

*** Bursting Artifact Multi Source Report**

Bursting POV Dimension	Scenario Actual,Plan		
Global Dimension	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Currencies USD</td> <td style="width: 50%;">Version Working</td> </tr> </table>	Currencies USD	Version Working
Currencies USD	Version Working		

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- La selezione della dimensione punto di vista della divisione è impostata su **Scenario**, dove il punto di vista scenario verrà eseguito per **Actual** e **Plan**.
- Le dimensioni **Currencies** e **Version** sono entrambi una dimensione punto di vista globale.

Vengono visualizzati gli output della definizione di divisione:

- Nella seguente figura è visualizzato il file di output consolidato per **Scenario: Actual**

Multi Source Report

Planning - Scenario: Actual

	Q1	Q2	Q3	Q4
P_TP1	#MISSING	#MISSING	#MISSING	#MISSING
P_TP2	#MISSING	#MISSING	#MISSING	#MISSING
P_TP3	#MISSING	#MISSING	#MISSING	#MISSING

Narrative Reporting - Scenario: Actual

	Fiscal Calendar
Electronics	5,127,399
Services	56,514,185
All Segments	61,641,584

- Nella seguente figura è visualizzato un altro output consolidato per **Scenario: Plan**

Multi Source Report				
Planning - Scenario: Plan				
	Q1	Q2	Q3	Q4
P_TP1	8,169,866	8,750,645	9,206,429	9,343,088
P_TP2	12,182,457	13,351,881	14,105,378	14,771,583
P_TP3	16,932,465	18,085,673	19,613,538	19,349,726

Narrative Reporting - Scenario: Plan	
	Fiscal Calendar
Electronics	9,002,672
Services	86,731,551
All Segments	95,734,223

Impostazione delle autorizzazioni di accesso per una definizione di divisione

Il ruolo di amministratore del sistema può visualizzare e gestire le definizioni di divisione. Sono disponibili tre tipi di autorizzazioni che è possibile assegnare agli utenti.

Tabella 13-3 Definizione dei ruoli utente e del relativo task per la divisione

Ruolo utente	Task utente
Amministratore e del sistema o del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una definizione di divisione • Importare, esportare, eliminare, aggiornare e visualizzare una definizione di divisione • Aggiungere, visualizzare, modificare ed eliminare un'assegnazione di utenti per una definizione di divisione • Il creatore di una definizione di divisione dispone dell'autorizzazione <i>Amministrazione</i>
Amministratore e dei report	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una definizione di divisione • Eliminare, aggiornare e visualizzare il report

Tabella 13-3 (Cont.) Definizione dei ruoli utente e del relativo task per la divisione

Ruolo utente	Task utente
Visualizzatore	Visualizzare i file di output pubblicati nella libreria di Narrative Reporting

Ai ruoli di amministratore dei report e amministratore del sistema è consentito creare una nuova definizione di divisione in Report.

Il gruppo autorizzazioni di accesso consente di definire l'autorizzazione per la definizione di divisione per gestire gli utenti di Generazione report.

È possibile definire due tipi di autorizzazione:

- Lettura
- Scrittura

A

Argomenti Procedure consigliate e Risoluzione dei problemi

Related Topics

- [Considerazioni sulla progettazione di report](#)
- [Procedure consigliate per la progettazione di report](#)
Questa tabella fornisce collegamenti agli argomenti sulle procedure consigliate citati in questa guida.
- [Argomenti sulla risoluzione dei problemi](#)
Questa tabella fornisce indicazioni sulla risoluzione di problemi specifici che si possono incontrare durante l'utilizzo di Enterprise Performance Management (EPM).
- [Domande frequenti su EPM Cloud](#)
In queste domande frequenti vengono forniti collegamenti a risorse relative a task di amministrazione in Oracle Enterprise Performance Management Cloud.

Considerazioni sulla progettazione di report

Durante la progettazione di un report, tenere presenti le considerazioni riportate di seguito.

Limite dei dati nelle griglie e nei report

Le origini dati EPM Cloud presentano un numero massimo di celle che possono essere restituite da una griglia. Questo limite si applica anche ai form e alle griglie ad hoc. Il numero massimo di celle può variare a seconda del processo aziendale EPM Cloud. Se tale limite viene raggiunto durante la visualizzazione in anteprima della griglia o del report, verrà visualizzato il messaggio di errore seguente: "Errore durante l'esecuzione della query. Il numero di celle supera il valore massimo <maximum amount>."

Se i risultati del report sono troppo numerosi per poter essere visualizzati nel browser (HTML con un limite per le celle nella griglia di **180000** o PDF con un limite di dimensioni di **10 MB**), verrà chiesto agli utenti di scaricare il report come PDF. In tal caso, sarà possibile selezionare **OK** per scaricare o **Cancel** per annullare l'operazione.

Limite per il set di dati dell'oggetto del grafico

Il limite massimo per il set di dati del grafico è di 50 righe per 25 colonne, ovvero 1.250 valori.

Uso di segmenti dati espansi e singoli nelle query

Un segmento dati è una riga o una colonna che recupera i dati da un database. Un segmento dati espanso è una riga o una colonna che può essere espansa in modo che la griglia risultante mostri due o più colonne durante la visualizzazione. Spesso i segmenti dati espansi utilizzano funzioni quali *Figli di* o *Discendenti di*. Per segmento dati singolo si intende una riga o una colonna che rimane tale quando mostrata nel visualizzatore.

Sebbene in genere sia possibile utilizzare segmenti dati espansi e singoli nella stessa griglia, quando si progetta una griglia che dovrà contenere grandi quantità di dati si consiglia di

utilizzare i segmenti dati espansi anziché i segmenti dati singoli. Rispetto ai segmenti dati singoli, i segmenti dati espansi offrono prestazioni migliori. Per ottenere una formattazione dettagliata in righe e colonne dati diverse, è tuttavia preferibile usare i segmenti dati singoli.

Soppressione dei blocchi mancanti



Nota:

La possibilità di sopprimere i blocchi mancanti è disponibile solo nei prodotti EPM Cloud.

La soppressione dei blocchi mancanti consente di migliorare le prestazioni quando le righe o le colonne contengono dimensioni sparse. Quando si sopprimono i blocchi mancanti, è possibile inserire grandi dimensioni sparse nelle righe e al contempo ottenere un tempo di risposta soddisfacente se la densità della query è bassa. Vengono recuperati solo i blocchi che contengono dati. Ad esempio, se si posiziona una dimensione Dipendente con migliaia di membri nelle righe e l'entità nella pagina o nel punto di vista, verranno recuperati solo i dipendenti dell'entità selezionata.

La soppressione dei blocchi mancanti facilita la soppressione dei dati mancanti quando si sopprime un gran numero di righe, ad esempio una percentuale pari al 90% o più. La scelta di sopprimere i blocchi mancanti quando l'operazione interessa solo poche righe o nessuna può comportare tuttavia un peggioramento delle prestazioni. Inoltre, determinati blocchi soppressi possono ignorare i membri dei calcoli dinamici.

Ridenominazione di dimensioni e membri

Se si rinominano le dimensioni o i membri in un'origine dati, sarà necessario aggiornare manualmente ogni report in Report affinché contengano le modifiche.

Considerazioni sulle prestazioni

- Cercare di evitare di scrivere report di tipo relazionale
 - Un valido indicatore di report di tipo relazionale è costituito da un report con più dimensioni riga espansa mediante funzioni di selezione di membri come Discendenti o Livello più basso, che restituiscono un numero elevato di membri.
 - L'esecuzione di report di grandi dimensioni può richiedere una notevole quantità di tempo. Un report è considerato di grandi dimensioni quando il numero di celle raggiunge le decine di migliaia.
 - Non è opportuno utilizzare Report come strumento di estrazione di dati su vasta scala.
- La memorizzazione di calcoli dinamici su padri dimensione sparsa in origini dati cubo BSO migliora le performance di calcolo e aggregazione, ma può influire negativamente sulle performance di recupero, soprattutto se utilizzata con più dimensioni. Se queste impostazioni di memorizzazione sono implementate a livello di origine dati e si riscontrano tempi più lunghi di recupero di report, si consiglia di riconsiderare l'utilizzo di queste impostazioni di memorizzazione.

Altre considerazioni sulla progettazione

Durante la progettazione di report, tenere presente quanto riportato di seguito.

- Utilizzare segmenti dati espansi per ottenere prestazioni ottimali:
 - Utilizzare le funzioni sui segmenti dati espansi che non si trovano in righe o colonne distinte.
 - Utilizzare le selezioni membri multiple sui segmenti dati espansi che non si trovano in righe o colonne distinte.
 - Utilizzare i segmenti dati singoli solo quando necessari per la formattazione o i calcoli.
- Scrivere formule efficaci.
 - Quando possibile, utilizzare le formule di riga o colonna anziché le formule di cella.
 - Utilizzare proprietà di riferimento.
 - Utilizzare un riferimento di cella anziché riferimenti incrociati tra righe e colonne.
 - Rimuovere le parentesi non necessarie dalle formule.
- Non limitare il report al solo oggetto Griglia:
 - Aggiungere funzioni nelle caselle di testo per evidenziare aree specifiche.
 - Nascondere una griglia di dati in un report per evidenziare solo la parte grafica.

Arrotondamento e quadratura in un report

Panoramica

Quando si visualizzano i valori dati nella griglia di un report, dove i valori dati vengono visualizzati in scala (ad esempio, 173,545,723 scalato per "migliaia" viene arrotondato e visualizzato come 173,546), può accadere che i dettagli del saldo scalato non vengano quadrati nei totali parziali e nei totali arrotondati nel report. È possibile modificare la progettazione della griglia per correggere le differenze di quadratura determinate dall'arrotondamento dei valori utilizzando una formula riga o colonna al fine di stabilire la differenza e includerla in un importo di "riconciliazione".

In questo argomento viene fornito un esempio degli aggiornamenti che è necessario apportare a una semplice griglia nella quale sono visualizzate le *attività correnti* aggregate in un membro *Totale attività correnti*. L'esempio utilizza l'applicazione campione di Narrative Reporting.

Problemi nei report

Si noti la progettazione della griglia seguente, dove le singole *attività correnti* e il *totale delle attività correnti* sono selezionati in righe separate.

- La prima colonna contiene i valori dati originali o non scalati per Q2.
- Nella seconda colonna, la formattazione delle celle per Q2 è scalata per "migliaia".

		A	B	C
		Q2		Q2
1				
2	111000		#	#
3	112000		#	#
4	113000		#	#
5	114000		#	#
6	110000		#	#

Questa è l'anteprima della griglia, con i valori scalati nella seconda colonna. Si noti inoltre che i valori della seconda colonna sommati ammontano a 904,569, con una varianza in scala di "1" rispetto al totale in scala visualizzato pari a 904,570.

	Q2	Q2
Cash and Cash Equivalents	173,545,723	173,546
Accounts Receivable - Net	384,188,475	384,188
Total Inventory	222,629,253	222,629
Prepaid Expenses	124,206,194	124,206
Current Assets	904,569,645	904,570

Soluzione per i report

La soluzione è creare una riga della formula nella griglia per calcolare la varianza e applicare tale varianza come un importo di "riconciliazione" a uno dei conti esistenti nelle righe (nel nostro esempio *Prepaid Expenses*). Una riga formula per l'importo di riconciliazione sostituirà la riga dati *Prepaid Expenses*, che sarà nascosta alla vista.

Le formule della griglia del report utilizzano i valori dati non scalati sottostanti e non i valori scalati visualizzati (ad esempio, 173,545,723 non scalato nella prima cella rispetto a 173,546 scalato per migliaia); i valori dati dovranno essere arrotondati tramite una colonna formula prima di applicare la formula della riga per l'importo di riconciliazione. La colonna dati originale rimarrà nascosta e non sarà visualizzata.

Si noti che nella progettazione modificata di seguito, dove la prima colonna contiene ancora i valori dati non scalati, la seconda colonna è una colonna formula che arrotonda i valori nella colonna dati di tre cifre utilizzando la seguente formula colonna:

ROUND([A],-3). Si noti inoltre che nella colonna formula viene utilizzata una funzione di testo per visualizzare il nome del membro contenuto nella prima colonna dati.

	MemberName("Fiscal Calendar", A)	fx	ROUND([A],-3)
		A	B
		Q2	Name("Fiscal Calendar", A)
1			
2	111000	#	=#
3	112000	#	=#
4	113000	#	=#
5	114000	#	=#
6	110000	#	=#

È stata inserita una riga formula immediatamente sotto alla riga dati *Prepaid Expenses* (nome membro 114000) che recepisce la differenza tra il membro *Totale attività correnti* (110000) e la somma dei conti *Attività correnti*, ad eccezione del valore dati di *Prepaid Expenses* nella riga 5: $[7] - \text{SUM}([2:4])$. È stata utilizzata una formula "personalizzata" che viene applicata solo alla cella selezionata invece che all'intera colonna o riga.

	MemberName("Fiscal Calendar", A)	fx	ROUND([A],-3)
		A	B
		Q2	Name("Fiscal Calendar", A)
1			
2	111000	#	=#
3	112000	#	=#
4	113000	#	=#
5	114000	#	=#
6	Prepaid Expenses	=#	=#
7	110000	#	=#

È stata inoltre specificata una intestazione personalizzata di "*Prepaid Expenses*" per l'intestazione della riga formula:

Prepaid Expenses	
	Use Formula for Heading
	<input checked="" type="checkbox"/> Custom Heading
1	
2	111000
3	112000
4	113000
5	114000
6	Prepaid Expenses
7	110000

In seguito, la **colonna A** e la **riga 5** vengono nascoste alla vista:

		A	B
		Q2	rName("Fiscal Calen
1			
2	111000	#	=#
3	112000	#	=#
4	113000	#	=#
5	114000	#	=#
6	Prepaid Expenses	=#	=#
7	110000	#	=#

Nell'anteprima della griglia si noti che la varianza originale di "1" viene riconciliata nel valore originale di *Prepaid Expenses* pari a 124,569, dando un risultato di 124,570, che ora è quadrato correttamente nell'importo di *Totale attività correnti*:

Q2	
Cash and Cash Equivalents	173,546
Accounts Receivable - Net	384,188
Total Inventory	222,629
Prepaid Expenses	124,207
Current Assets	904,570

Procedure consigliate per la progettazione di report

Questa tabella fornisce collegamenti agli argomenti sulle procedure consigliate citati in questa guida.

Rivedere i seguenti argomenti sulle procedure consigliate menzionati in questa guida.

Argomenti sulle procedure consigliate per	Rivedere queste sezioni e questi video
Note e modello di nota (solo Narrative Reporting)	Procedure consigliate per note e modello di nota (Solo Narrative Reporting)
	Utilizzo dei modelli di nota -- Creazione e gestione dei modelli di nota.
	Impostazione dell'inserimento di note nelle griglie in linea -- Impostazione dell'inserimento di note nelle griglie in linea
	Utilizzo di Gestione note -- Creazione e gestione dei modelli di nota. -- Creazione di note in Report.

Argomenti sulle procedure consigliate per	Rivedere queste sezioni e questi video
Registri	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un registro • Gestione di documenti in un registro • Utilizzo delle sezioni <p> -- Panoramica: Registri in Narrative Reporting.</p> <p> -- Creazione di registri in Narrative Reporting.</p> <p> -- Utilizzo delle sezioni di registro in Narrative Reporting.</p>
Definizione divisione	<p>Procedura di creazione di una definizione di divisione</p> <p> -- Panoramica: divisione in Narrative Reporting per il reporting e la distribuzione con target.</p> <p> -- Creazione di definizioni di divisione.</p>
Contenuto dei report campione	<p>Utilizzo del contenuto dei report campione (Solo Narrative Reporting)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione dei report campione • Revisione dei registri di esempio • Revisione dei file di definizione della divisione di esempio

Argomenti sulla risoluzione dei problemi

Questa tabella fornisce indicazioni sulla risoluzione di problemi specifici che si possono incontrare durante l'utilizzo di Enterprise Performance Management (EPM).

Rivedere le seguenti tecniche di risoluzione dei problemi.

Categoria	Argomenti sulla risoluzione dei problemi per	Vedere questa sezione
Accesso	Risoluzione dei problemi di accesso	Risoluzione dei problemi di accesso
Il server non risponde	Gestione dell'ambiente quando il server è inattivo	Gestione di ambienti non attivi
Clona ambiente	Problemi di clonazione	Risoluzione dei problemi di clonazione degli ambienti
EPM Automate	Correzione dei problemi di EPM Automate	Risoluzione dei problemi di EPM Automate
API REST	Identificazione dei problemi dell'API REST	Diagnosi dei problemi dell'API REST
Controllo accesso	Correzione dei problemi di gestione di utenti, ruoli e gruppi	Risoluzione dei problemi di gestione di utenti, ruoli e gruppi

Categoria	Argomenti sulla risoluzione dei problemi per	Vedere questa sezione
Problemi di performance di Report	Problemi di performance con Report	Risoluzione dei problemi di Report
Smart View	Correzione dei problemi di Smart View	Correzione dei problemi di Smart View

Domande frequenti su EPM Cloud

In queste domande frequenti vengono forniti collegamenti a risorse relative a task di amministrazione in Oracle Enterprise Performance Management Cloud.

Domande frequenti

- [Come utilizzare la funzionalità Fornisci feedback per assistere il supporto tecnico durante la risoluzione dei problemi dei servizi EPM Cloud?](#)
- [Dove trovare suggerimenti generali per la risoluzione dei problemi relativi ai processi aziendali di EPM Cloud?](#)
- [Come ottenere i report SOC1 e SOC2 per i servizi EPM Cloud?](#)
- [Come riavviare i servizi EPM Cloud?](#)
- [Come reimpostare le password degli utenti?](#)
- [Come eseguire una migrazione dei dati dall'ambiente di produzione a quello di test in EPM Cloud?](#)
- [Come posticipare l'aggiornamento mensile automatico dell'ambiente in uso?](#)
- [Come configurare l'autenticazione con OAuth 2 per gli ambienti OCI \(Gen 2\)?](#)
- [Come creare o rimuovere gruppi e come aggiungere o rimuovere utenti dai gruppi mediante le API REST o EPM Automate?](#)
- [Per quanto tempo Oracle conserva i backup degli ambienti di produzione e test e come copiare un'istantanea di backup nel proprio ambiente?](#)

Come utilizzare la funzionalità Fornisci feedback per assistere il supporto tecnico durante la risoluzione dei problemi dei servizi EPM Cloud?

Fare clic sul nome utente (visualizzato nell'angolo in alto a destra dello schermo), quindi selezionare **Fornisci feedback**.

Tip:

Gli amministratori del servizio possono includere un'istantanea di manutenzione per agevolare il supporto tecnico nella risoluzione del problema del servizio. Nella utility Fornisci feedback, espandere **Conferma sottomissione istantanea applicazione** e quindi abilitare l'opzione **Sottometti istantanea applicazione**.

Vedere Sottomissione di feedback mediante la utility Fornisci feedback nella *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori*.

Dove trovare suggerimenti generali per la risoluzione dei problemi relativi ai processi aziendali di EPM Cloud?

La [Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud](#) contiene suggerimenti per la risoluzione dei problemi e informazioni sui problemi comuni segnalati dai clienti con le rispettive procedure per correggerli.

Come ottenere i report SOC1 e SOC2 per i servizi EPM Cloud?

È possibile accedere a questi report tramite Servizi personali facendo clic sul menu **Azioni** nell'applicazione e selezionando la scheda Documenti. Vedere Accesso ai report conformità nella *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori*.

Come riavviare i servizi EPM Cloud?

- Per riavviare il servizio EPM Cloud, è possibile utilizzare il comando **resetService** in EPM Automate. Vedere [resetService](#) in *Utilizzo di EPM Automate per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.
- Utilizzare l'API REST **Riavvia l'istanza del servizio** per riavviare il servizio EPM Cloud. Vedere [Riavvia l'istanza del servizio \(v2\)](#) in *API REST per Enterprise Performance Management Cloud*.

Come reimpostare le password degli utenti?

Per gli ambienti OCI (Gen 2), utilizzare Oracle Identity Cloud Service per reimpostare la password per un account utente. Vedere [Reimpostazione delle password](#) in *Gestione e monitoraggio di Oracle Cloud*.

Per gli ambienti classici, utilizzare Servizi personali per reimpostare la password per un account utente. Vedere [Reimpostazione delle password utente](#) in *Gestione e monitoraggio di Oracle Cloud*.

Come eseguire una migrazione dei dati dall'ambiente di produzione a quello di test in EPM Cloud?

È possibile eseguire la migrazione dei dati dall'ambiente di produzione a quello di test utilizzando la funzione **Clona**. Vedere [Clonazione di ambienti EPM Cloud](#) in *Amministrazione della migrazione per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

In alternativa, è possibile utilizzare il comando `cloneEnvironment` di EPM Automate. È anche possibile utilizzare l'API REST per Clona un ambiente .

Come posticipare l'aggiornamento mensile automatico dell'ambiente in uso?

L'impostazione di un aggiornamento da saltare è un'operazione self-service eseguita mediante il comando **skipUpdate** di EPM Automate. Vedere [Richiesta di saltare gli aggiornamenti automatici per gli ambienti](#) nella *Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

È anche possibile utilizzare l'API REST **skipUpdate** per posticipare l'aggiornamento mensile. Vedere [Salta aggiornamenti \(v2\)](#) in *API REST per Enterprise Performance Management Cloud*.

Come configurare l'autenticazione con OAuth 2 per gli ambienti OCI (Gen 2)?

EPM Automate consente di utilizzare il protocollo di autenticazione OAuth 2.0 per accedere agli ambienti Oracle Enterprise Performance Management Cloud OCI (GEN 2) per eseguire i comandi, in particolare per automatizzare l'esecuzione dei comandi. Vedere Utilizzo del protocollo di autorizzazione OAuth 2.0 con OCI in *Utilizzo di EPM Automate per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

Per le API REST, negli ambienti EPM Cloud su architettura Oracle Cloud Infrastructure (OCI) Gen 2, è possibile utilizzare un token di accesso OAuth 2 per rilasciare API REST su EPM Cloud e soddisfare il requisito di evitare l'uso di password nell'ambiente. Vedere Autenticazione con OAuth 2 - Solo per OCI in *API REST per Enterprise Performance Management Cloud*.

Come creare o rimuovere gruppi e come aggiungere o rimuovere utenti dai gruppi mediante le API REST o EPM Automate?

- Per l'aggiunta di gruppi, vedere createGroups in *Utilizzo di EPM Automate per Oracle Enterprise Performance Management Cloud* o Aggiunta di gruppi in *API REST per Enterprise Performance Management Cloud*.
- Per rimuovere i gruppi, vedere deleteGroups in *Utilizzo di EPM Automate per Oracle Enterprise Performance Management Cloud* o Rimozione di gruppi in *API REST per Enterprise Performance Management Cloud*.
- Per aggiungere utenti a un gruppo, vedere addUserstoGroup in *Utilizzo di EPM Automate per Oracle Enterprise Performance Management Cloud* o Aggiunta di utenti a un gruppo in *API REST per Enterprise Performance Management Cloud*.
- Per rimuovere utenti da un gruppo, vedere removeUsersFromGroup in *Utilizzo di EPM Automate per Oracle Enterprise Performance Management Cloud* o Rimozione di utenti da un gruppo in *API REST per Enterprise Performance Management Cloud*.

Per quanto tempo Oracle conserva i backup degli ambienti di produzione e test e come copiare un'istantanea di backup nel proprio ambiente?

Per gli ambienti OCI (Gen 2), Oracle conserva le istantanee dell'ambiente di produzione per 60 giorni e quelle dell'ambiente di test per 30 giorni. Utilizzare i comandi listBackups e restoreBackup di EPM Automate per verificare e copiare le istantanee di backup disponibili nell'ambiente. È anche possibile utilizzare le API REST Elenco di backup e Ripristino backup .

Per gli ambienti classici, Oracle archivia le istantanee giornaliere degli ultimi tre giorni (per gli ambienti di produzione e test) e quelle di backup settimanali degli ultimi 60 giorni (solo per gli ambienti di produzione). È possibile richiedere a Oracle di copiare i backup degli ambienti di test degli ultimi tre giorni e quelli di produzione degli ultimi 60 giorni.

Vedere Archiviazione, conservazione e recupero delle istantanee giornaliere in *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori*.

B

Migrazione di report da Financial Reporting

È possibile eseguire la migrazione in Report dei report creati in Financial Reporting. Si noti che, durante la migrazione, il sistema convertirà il maggior numero possibile di elementi del report originale in elementi equivalenti di Report. Esistono tuttavia differenze tra le due soluzioni e non tutti gli elementi sono presenti in entrambe. Potrebbe essere necessario modificare determinati elementi dopo la migrazione del report allo scopo di produrre un report equivalente al report originale. Vedere [Differenze tra Financial Reporting e Report](#)

Nota:

- Registri e definizioni divisione in Report sono stati architettati diversamente e hanno funzionalità diverse dai registri, dai batch e dai batch programmati di Financial Reporting. Pertanto, non è possibile eseguirne la migrazione in Report. In Report, sia i registri che le definizioni divisione devono essere ricreati.
- Le cartelle di lavoro Excel contenenti report di Financial Reporting interamente formattati importati o esportati non possono essere connesse a Report e aggiornate. Gli utenti dovranno eseguire la migrazione dei report di Financial Reporting in Report e importare o esportare i report in Excel per utilizzarli in futuro.

Nelle distribuzioni Narrative Reporting, i report vengono prima esportati da Financial Reporting e quindi importati in Reports.

È inoltre possibile eseguire la migrazione di oggetti salvati (griglie, caselle di testo e immagini) da Financial Reporting a Report. Gli oggetti grafico di Financial Reporting non contengono la definizione del grafico o le informazioni di griglia correlate; pertanto non sono supportati per la migrazione verso Report. Ciascun oggetto Financial Reporting di cui viene effettuata la migrazione passerà a un report condiviso.

Nelle distribuzioni EPM Cloud è possibile eseguire la migrazione sia con la migrazione in-place dove si possono migrare tutti i report o singoli report, oppure importando i file report di Financial Reporting che erano stati esportati localmente da Esplora repository. Non è possibile eseguire la migrazione degli oggetti salvati di Financial Reporting in Report.

Migrazione dei report di Financial Reporting in Narrative Reporting

È possibile eseguire la migrazione di report e oggetti salvati creati in Financial Reporting a Reports esportandoli da Financial Reporting e quindi importandoli in Reports. Quando i report e gli oggetti vengono importati in Reports, il sistema converte gli elementi di Financial Reporting negli elementi equivalenti di Reports ove disponibili. Vedere [Differenze tra Financial Reporting e Report](#).

 **Nota:**

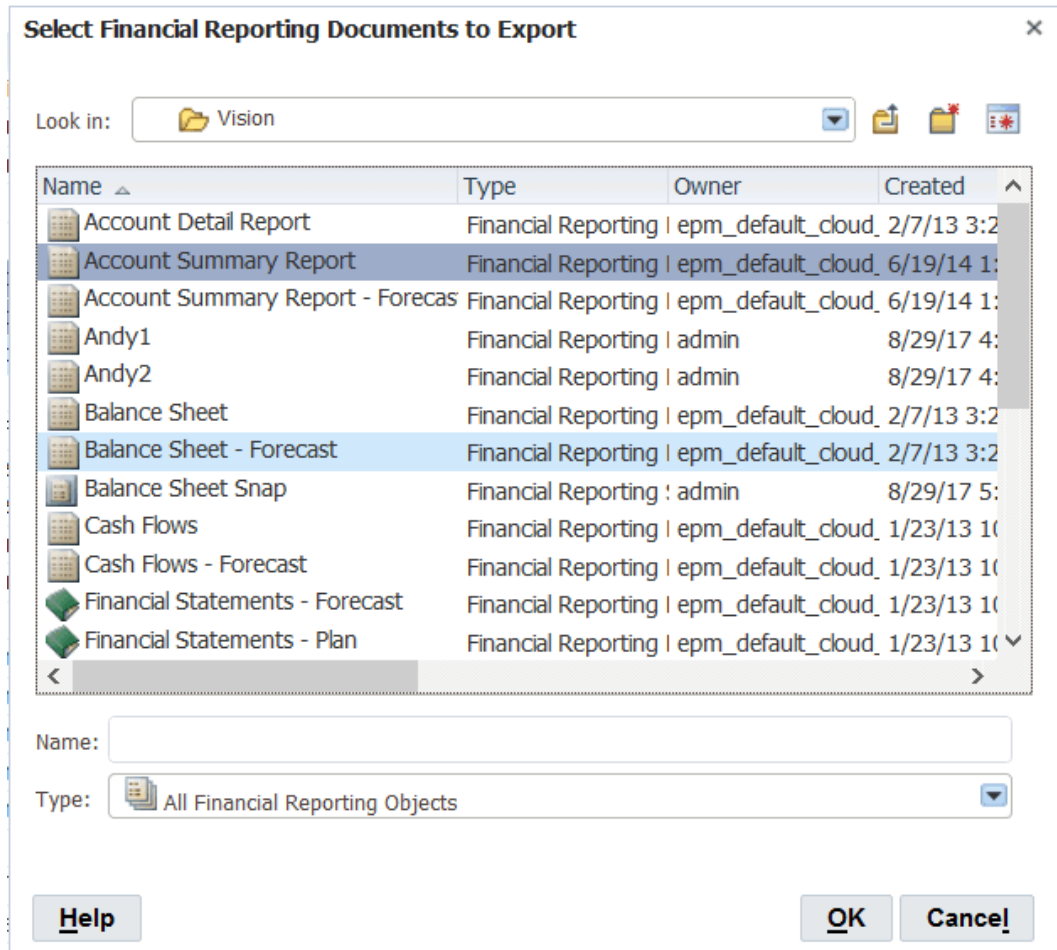
È possibile eseguire la migrazione di report e oggetti creati in Financial Reporting EPM Cloud e nella versione locale 11.1.2.4 e successive.

Esportazione dei report

È possibile esportare report e oggetti salvati da Financial Reporting uno alla volta o in blocco. Quando si esporta un singolo report, questo viene estratto in un file `DES` (per un report) o `RPT` (per un'istantanea). Quando si esporta un singolo oggetto salvato, l'oggetto viene esportato nel rispettivo formato file nativo: `ROG` (griglia), `ROI` (immagine) o `ROT` (casella di testo). Quando si estraggono più report e/o oggetti salvati, questi vengono estratti in un file `Reports.ZIP`. Gli oggetti grafico di Financial Reporting non contengono la definizione del grafico o le informazioni di griglia correlate, pertanto non sono supportati per la migrazione verso Report.

Per esportare i report e oggetti da Financial Reporting, procedere come segue:

1. Eseguire un'azione:
 - Da un servizio cloud di Enterprise Performance Management che supporta Financial Reporting (ad esempio Moduli Planning), selezionare **Navigator**, quindi **Esplora repository** per visualizzare i report e gli oggetti di Financial Reporting disponibili per la migrazione.
 - Da un'istanza locale di Enterprise Performance Management Workspace, passare al modulo **Esplora** per sfogliare i report e gli oggetti di Financial Reporting disponibili per la migrazione.
2. Dal repository selezionare **File**, quindi **Esporta**.
3. Selezionare i report e gli oggetti di cui si desidera eseguire la migrazione, quindi fare clic su **OK**.




4. Selezionare **Salva file**, quindi fare clic su **OK**.
5. Selezionare una posizione in cui salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

I report vengono salvati in un file `DES` (per i report) o `RPT` (per le istantanee), gli oggetti vengono salvati nel rispettivo formato file nativo (`ROG`, `ROI`, `ROT`) oppure in `Reports.ZIP` per più report e oggetti.

Importazione dei report

Per importare report e oggetti di Financial Reporting in Reports, procedere come segue:

1. In Narrative Reporting passare alla libreria.
2. Nella cartella Libreria fare clic su  e quindi selezionare **Importa**.
3. Nella finestra di dialogo Importa eseguire le azioni riportate di seguito.
 - a. In File selezionare **Locale**.
 - b. Fare clic su **Sfogli** e individuare il file esportato in precedenza nel computer locale.
 - c. Selezionare la posizione in cui importare il file.
 - d. Fare clic su **OK**.


Import OK Cancel

File Library Local

Reports.zip Update...

Import Location Same as Export Location
 Current Folder (Library/ID)

Options Overwrite Existing Objects
 Include Access Permissions

4. Fare clic su **OK** nel messaggio in cui viene indicato che l'importazione è in esecuzione.
5. Per visualizzare i risultati dell'importazione, fare clic su , quindi selezionare **Aggiorna**.

Vengono visualizzati i report di cui è stata eseguita la migrazione. Fare clic sul nome di un report per aprirlo in Report.

 **Nota:**

- In Report i nomi dei report non possono superare 80 caratteri. I nomi di report più lunghi vengono troncati.
- Per gli oggetti salvati di Financial Reporting la migrazione viene eseguita in report condivisi in Reports.
- Quando si esegue la migrazione di report di Financial Reporting contenenti oggetti condivisi inseriti, è necessario importare prima gli oggetti condivisi di origine, quindi i report che utilizzano gli oggetti salvati.
- L'importazione di oggetti grafico di Financial Reporting attualmente causa la presenza di oggetti grafico vuoti in Reports a causa di un bug di Financial Reporting per il quale la definizione dei grafici non viene inclusa nel file di esportazione degli oggetti grafico.

Migrazione di Financial Reporting in EPM Cloud

È possibile eseguire la migrazione sia con la migrazione in-place dove si possono migrare tutti i report o singoli report, oppure importando i file report di Financial Reporting che erano stati esportati localmente da Esplora repository.

 **Nota:**

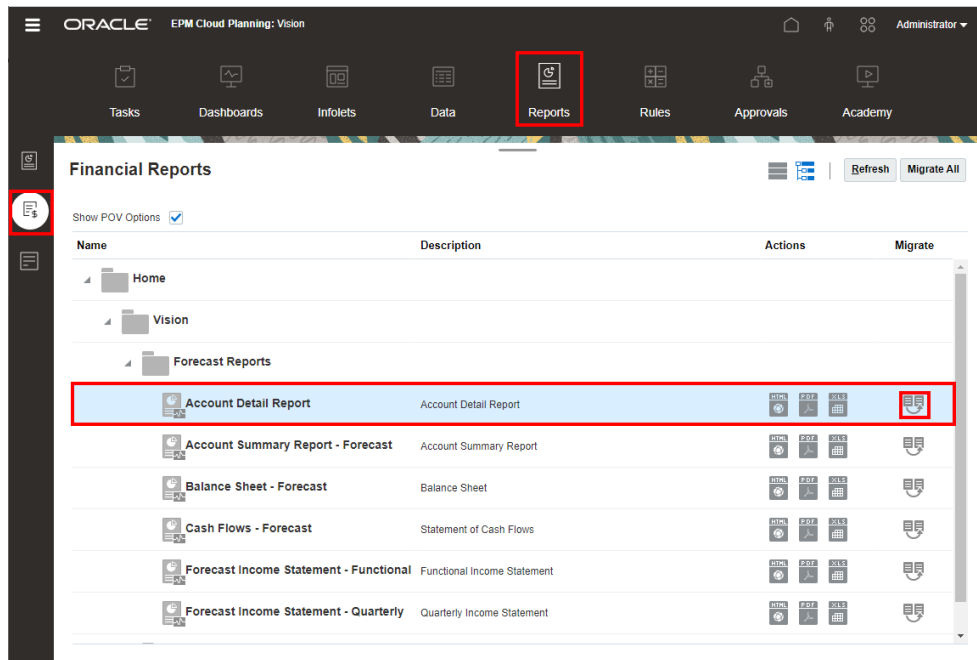
La migrazione in-place comporta la migrazione di uno o più report finanziari in Reports. I report finanziari oggetto della migrazione rimarranno nel rispettivo repository.

 **Nota:**


Il ruolo Amministratore servizi è necessario per eseguire la migrazione dei report di Generazione report finanziari in Report. Il ruolo di utente avanzato non ha accesso alla migrazione.

Per eseguire la migrazione in-place da Financial Reporting, procedere come segue.

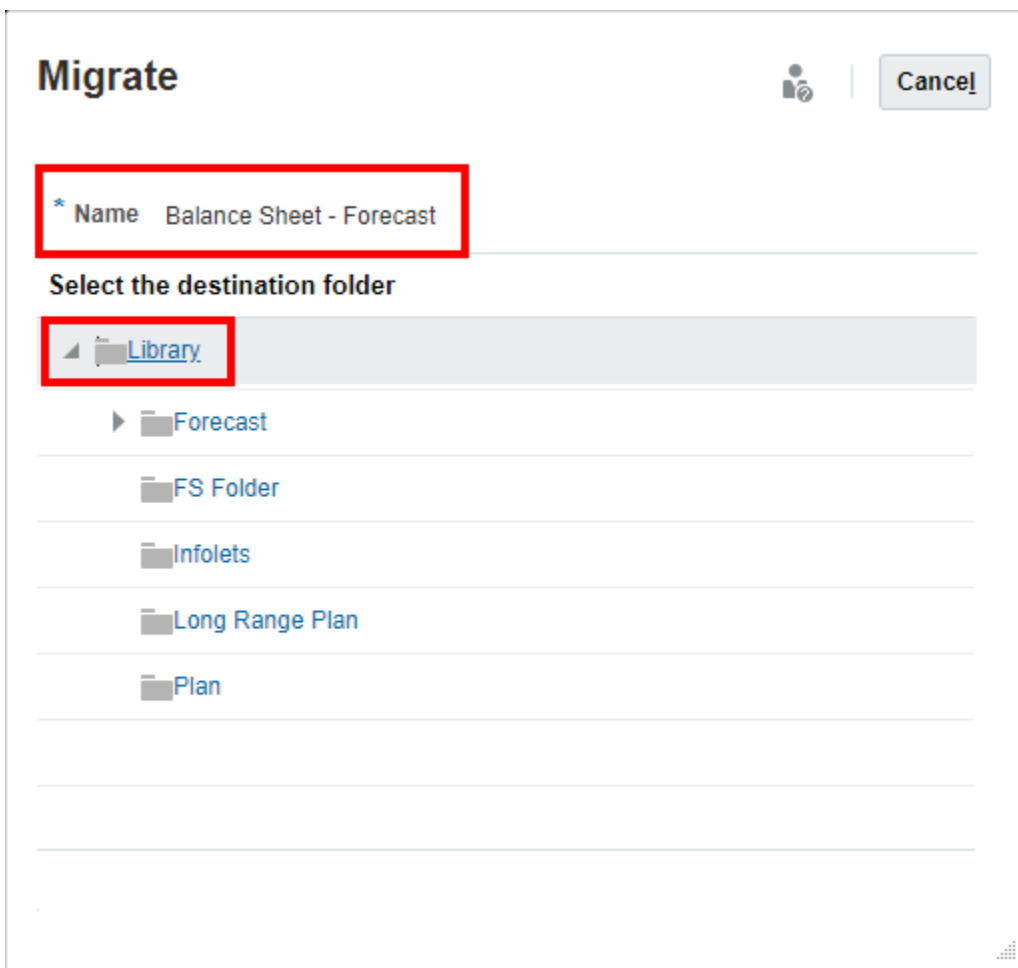
1. Da un servizio Oracle Enterprise Performance Management Cloud selezionare la scheda **Report** (scheda Libreria in Tax Reporting). In Enterprise Profitability and Cost Management, FreeForm, Planning e Moduli Planning, dal pannello a sinistra selezionare l'icona **Financial Reports**. In Financial Consolidation and Close e Tax Reporting selezionare **Financial Reports** nelle schede orizzontali.



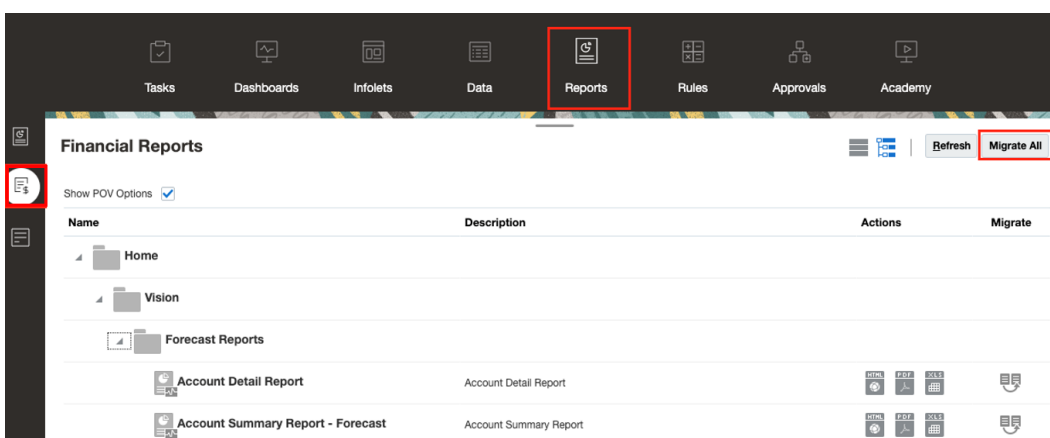
2. Per eseguire la migrazione di singoli report, dal repository selezionare il report di

cui si desidera eseguire la migrazione, quindi fare clic  sull'icona **Esegui migrazione del report di Financial Reporting**.

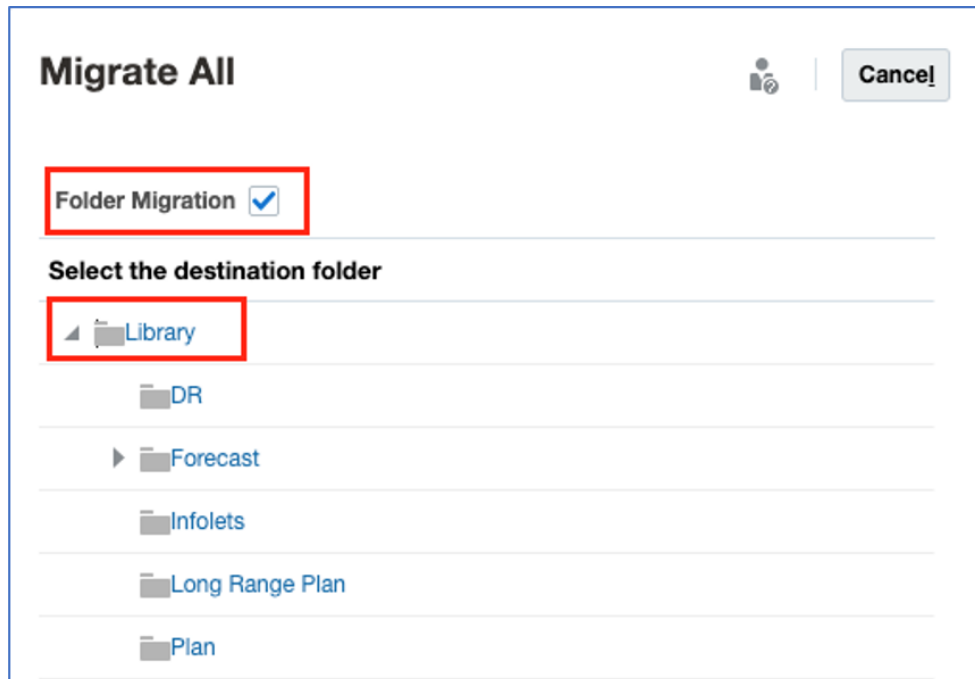
Nella finestra di dialogo **Esegui migrazione** è possibile inserire un nome di file e quindi selezionare la cartella di destinazione per la migrazione del report.



3. Per eseguire la migrazione di tutti i report, fare clic su **Esegui migrazione di tutti** in alto a destra nel pannello.



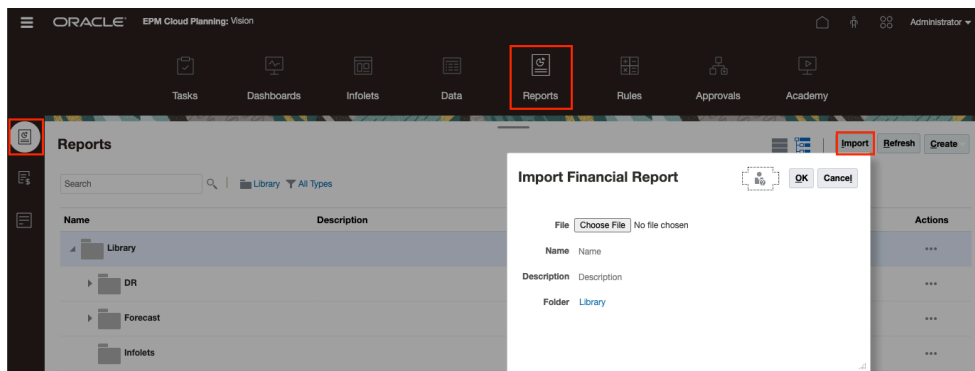
Nella finestra di dialogo **Esegui migrazione di tutti** facoltativamente è possibile selezionare **Migrazione cartella** per eseguire la migrazione anche della struttura delle cartelle e quindi selezionare la cartella di destinazione per la migrazione dei report.



4. I report dei quali è stata eseguita la migrazione vengono salvati nella rispettiva posizione.

Per importare i file di Financial Reporting esportati localmente da Esplora repository, procedere come segue:

1. Da un servizio Oracle Enterprise Performance Management Cloud selezionare la scheda **Report** (scheda **Libreria** in Tax Reporting). In Enterprise Profitability and Cost Management, FreeForm, Planning e Moduli Planning, dal pannello a sinistra selezionare l'icona **Reports**. In Financial Consolidation and Close e in Tax Reporting, selezionare **Report** dalle schede orizzontali.
2. In alto a destra selezionare **Importa**. In **Importa report di Financial Reporting**, fare clic su **Scegli file** per selezionare un file DES precedentemente esportato dal file system locale.



3. Facoltativamente, inserire un nome di file e una descrizione, quindi selezionare la cartella di destinazione per la migrazione del report.

Import Financial Report



OK

Cancel

File Sample Planning.des **Update...**

Name Sample Planning

Description Description

Folder [Library](#)

Nota:

Attualmente è solo possibile importare singoli file DES e non file ZIP contenenti più report.

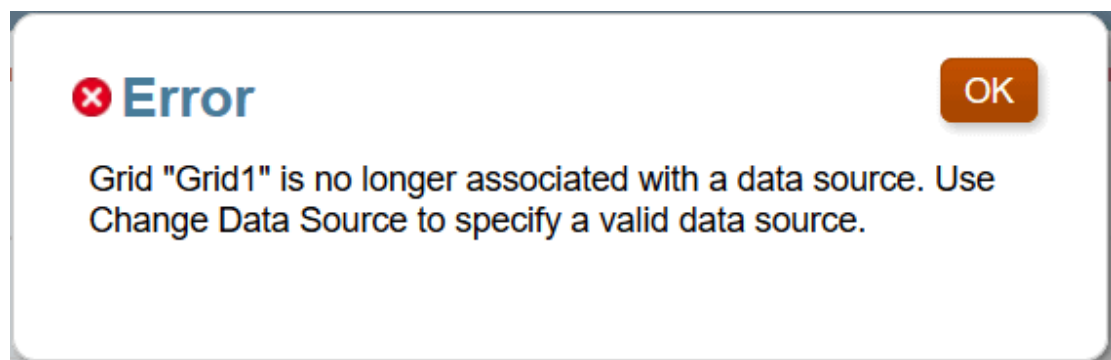
4. Fare clic su **OK**.

Risoluzione degli errori di convalida della migrazione

Quando si apre un report di cui è stata eseguita la migrazione, il sistema visualizzerà gli errori che si sono verificati durante il processo di migrazione. Si noti che questi errori non impediranno la migrazione del report; tuttavia, affinché il report venga visualizzato correttamente, dovranno essere risolti.

Risoluzione degli errori relativi alle origini dati in Narrative Reporting

L'errore di convalida più comune in Narrative Reporting si verifica quando il nome dell'origine dati in Reports è diverso da quello utilizzato in Financial Reporting. Quando si apre il report di cui è stata eseguita la migrazione, il sistema visualizzerà l'errore riportato di seguito:



Se in Reports non si dispone di un'origine dati con lo stesso nome dell'origine dati in Financial Reporting, è necessario creare una connessione all'origine dati di Reports e modificare il report in modo da utilizzare tale origine dati. Vedere [Creazione e modifica delle connessioni alle origini dati](#). È possibile modificare l'origine dati per più report alla volta nella libreria.

Per modificare l'origine dati per i report:

1. Nella libreria selezionare i report per cui si desidera modificare l'origine dati.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Modifica origine dati**.
3. Selezionare l'origine dati e fare clic su **OK**.

A causa delle differenze tra i prodotti di Financial Reporting e Reports, esistono molti altri elementi di conversione che determineranno la visualizzazione di un errore di convalida da parte del sistema. Per ottenere assistenza nella comprensione di tali errori, vedere [Differenze tra Financial Reporting e Report](#).

Risoluzione degli errori relativi ai caratteri mancanti

Se vengono restituiti errori relativi a caratteri mancanti o non correttamente visualizzati, ad esempio # (simbolo di cancelletto) nell'anteprima in formato PDF senza altri errori, dopo la migrazione dei report di Financial Reporting, significa che i caratteri originariamente definiti nei report di Financial Reporting non esistono nella libreria del server di EPM Cloud, in cui sono memorizzati caratteri diversi da quelli di Financial Reporting. Per risolvere gli errori di convalida, sarà necessario caricare i caratteri mancanti.

- Per caricare i caratteri in Narrative Reporting, vedere Caricamento di caratteri aggiuntivi in *Amministrazione di Narrative Reporting*.
- Per caricare i caratteri nella piattaforma EPM Cloud, procedere come segue:
 - [Caricamento dei caratteri](#) in *Utilizzo di Planning*
 - Caricamento dei caratteri in *Amministrazione di Financial Consolidation and Close*
 - Caricamento dei caratteri in *Amministrazione di Tax Reporting*

Risoluzione degli errori relativi al drill-through del contenuto

Se si esegue la migrazione di un report di Financial Reporting contenente collegamenti al contenuto correlato a Reports, il file di destinazione del contenuto correlato deve esistere nella posizione specificata. Se il file di destinazione del contenuto correlato (un report o un file di terze parti) a cui viene fatto riferimento nel report originale di Financial Reporting non esiste nello stesso percorso di cartella della libreria di Narrative Reporting, quando viene eseguita la migrazione del report, il sistema visualizza un errore di convalida e gli utenti che visualizzano l'anteprima del report non vedranno il collegamento per il drill-through nel report. Per risolvere l'errore di convalida, assicurarsi che il documento di destinazione esista nel percorso corretto della cartella della libreria di Narrative Reporting.

Risoluzione degli errori relativi alle dimensioni e al posizionamento degli oggetti

Financial Reporting non esegue la convalida delle dimensioni e del posizionamento di un oggetto rispetto alle dimensioni della pagina e dei margini. Reports esegue convalide relative al layout. Se si riceve un errore di convalida relativo alla sovrapposizione o a dimensioni non adeguate di un oggetto dopo l'apertura di un report di Financial Reporting importato in Reports, è possibile ridimensionare o spostare l'oggetto manualmente per eliminare l'errore.

Risoluzione di errori di membro non trovato

Gli errori "Membro non trovato" sono dovuti al fatto che il membro non esiste più nel cubo di origine.

Per risolvere questi errori, modificare la progettazione della griglia rimuovendo i membri in conflitto.

Se si riceve un errore di convalida che riguarda un riferimento a un membro condiviso, i motivi sono i seguenti:

- I report di Financial Reporting (FR) di cui è stata eseguita la migrazione in Report erano stati definiti in origine in modo che i membri non avessero membri condivisi (la selezione del membro faceva riferimento al membro base senza un prefisso di membro completo).
- I membri condivisi di questi membri erano stati aggiunti dopo la definizione del report. I report di Financial Reporting (FR) possono essere eseguiti senza errori perché non viene eseguita la convalida dei membri condivisi.
- Report ha un livello aggiuntivo di convalida che genera un errore di membro non trovato, perché la definizione del report cercava il membro originale e non i membri completi, che a questo punto sono presenti a causa dei membri condivisi.
- Report non presume l'istanza del membro da selezionare per risolvere l'errore di convalida in modo automatico, perché i clienti potrebbero voler utilizzare un'istanza specifica di tale membro.
- Gli utenti possono continuare a eseguire il report senza errori di convalida, ma il progettista del report deve risolvere gli errori di convalida relativi al membro condiviso. Può fare clic con il pulsante destro del mouse sul membro nel pannello sinistro del selettore membro e selezionare **Mostra nella gerarchia**. Report mostrerà la corrispondenza. Inizialmente verrà mostrato un errore di membro non trovato, ma il membro verrà visualizzato dopo un clic sul messaggio. Qui è possibile riselectare il membro o eseguire una ricerca del membro nella finestra di dialogo di selezione dei membri e quindi selezionare l'istanza condivisa appropriata.

Differenze tra Financial Reporting e Report

Quando si esegue la migrazione di un artifact report da Financial Reporting a Reports, il sistema converte il maggior numero possibile di artifact report originale negli elementi equivalenti di Reports. Tuttavia, esistono differenze tra Financial Reporting e Reports e non tutti gli elementi sono presenti in entrambe le applicazioni. Come punto di partenza per la conversione da Financial Reporting a Reports è necessario considerare l'artifact report di cui è stata eseguita la migrazione, ma una volta eseguita la migrazione dell'artifact, sarà probabilmente necessario modificare determinati elementi al fine di produrre un report equivalente all'artifact report originale. Questo argomento consentirà di comprendere le differenze tra Financial Reporting e Reports in modo da poter modificare l'artifact report di cui è stata eseguita la migrazione a seconda delle esigenze.

Funzioni di Financial Reporting e funzioni equivalenti di Report

Nella sezione riportata di seguito vengono descritte le funzioni disponibili in Financial Reporting e le funzioni equivalenti di Report ove disponibili.

Nota:

La sintassi delle funzioni testo varia tra i due prodotti. In Financial Reporting è necessario racchiudere le funzioni tra parentesi << e >>, ad esempio <<MemberName ()>>. In Report invece non sono necessarie parentesi.

Tabella B-1 Funzioni di Financial Reporting e loro equivalenti in Report

Funzioni di Financial Reporting	Equivalente in Report
Annotation	
CalcStatus	
CellText	CellText
Data source	
Data	DateTime
GetCell	CellValue
GetHeading	HeadingValue
GridDimension	
HFMCurrency	
LabeledCellText	
ListOfCellDocuments	
MemberName	MemberName
MemberAlias	MemberAlias
MemberDescription	MemberProperty
MemberProperty	MemberProperty
MemberQualifiedName	MemberName
Page	PageNumber
PageIndex	PageNumber
PageCount	PageCount
PlanningAnnotations	
ProcessManagementStatus	
ReportAuthor	ReportAuthor
ReportCreated	ReportCreateOn
ReportDesc	ReportDescription
ReportFolder	ReportLocation
ReportModified	ReportModifiedOn
ReportModifiedBy	ReportModifiedBy
ReportName	ReportName
ReportRunBy	ReportRunBy

 **Nota:**

La funzione testo "DateTime" di Report ha due parametri (uno per la data e uno per l'ora), mentre la funzione "Date" di Financial Reporting ha una sola stringa di formato del parametro. Quando si esegue la migrazione dei report di Financial Reporting utilizzando la funzione "Date", in cui è specificata anche l'ora, la funzione di cui si esegue la migrazione in Report deve essere modificata in modo che includa il parametro aggiuntivo "none", altrimenti il risultato dell'ora sarà ripetuto. Ad esempio, la funzione di testo DateTime("dd-MMM-yy h:mm:ss a") di cui si esegue la migrazione deve essere modificata manualmente in DateTime("dd-MMM-yy h:mm:ss a", none)

In Financial Reporting le funzioni testo consentivano l'utilizzo di `cur`, `curr` o `current` per indicare la riga, la colonna o la griglia corrente. Report non supporta l'elemento `curr`. Le funzioni invece consentono parametri facoltativi in cui viene utilizzato `curr`.

Ad esempio, gli elementi "curr" che nella funzione di Financial Reporting `<<MemberName("curr", "curr", "Product", "curr")>>` indicano il nome, la riga, la colonna o la pagina della griglia, in Report non sono necessari. La funzione equivalente di Report sarà `MemberName("Product")`. La "griglia" viene impostata in modo predefinito come griglia contenente la funzione (o come unica griglia se la funzione testo si trova in un oggetto testo ed esiste un'unica griglia). Se esistono più griglie e la funzione testo è contenuta in un oggetto testo, è necessario il parametro `gridname`.

Differenze relative al punto di vista

Nella modalità di gestione del punto di vista da parte di Financial Reporting e di Report esistono differenze.

- In Financial Reporting, per impostazione predefinita, il punto di vista di una griglia presenta un valore "Punto di vista utente". In Report, il valore predefinito è "Predefinito".
- In Financial Reporting sia la griglia che il punto di vista dell'utente possono contenere elenchi di scelte. In Report tale elenco è denominato "elenco suggerito". Vedere [Impostazione del punto di vista](#).
- In Financial Reporting la persona che ha progettato il report può selezionare un membro iniziale da utilizzare nel punto di vista della griglia. Se una dimensione nel punto di vista della griglia contiene una selezione, tale selezione funge da membro iniziale di tale dimensione ogni volta che viene eseguito il report. In Report la persona che ha progettato il report non può selezionare un membro iniziale da utilizzare nel punto di vista locale quando viene eseguito il report. Se è definito un elenco suggerito, quando viene eseguito il report, il punto di vista locale utilizza come membro iniziale l'ultimo membro del punto di vista globale selezionato per la dimensione. Tuttavia, se l'elenco suggerito è definito come selezione di un singolo membro, la dimensione del punto di vista lo utilizza come membro iniziale al momento dell'esecuzione del report, anche se non è selezionata l'opzione Solo visualizzazione suggerimenti.
- La migrazione delle dimensioni del punto di vista per la griglia di Financial Reporting in cui è selezionato "Punto di vista utente" verrà eseguita in modo da utilizzare il punto di vista globale in Report. Se il report ha più origini dati, verrà eseguita la migrazione nel punto di vista globale solo della dimensione della prima origine dati. La migrazione di tutte le altre dimensioni del punto di vista per la griglia di Financial Reporting verrà eseguita nel punto di vista locale in Report.
- In Reporting gestione le griglie possono contenere assi pagina. In Report, la funzionalità asse pagina è supportata tramite l'opzione 'Stampa tutte le selezioni' per una dimensione nel punto di vista. Se la selezione dei membri contiene un prompt, la migrazione verrà eseguita come dimensione del punto di vista globale in Report.
- Nell'editor griglia di Financial Reporting un utente visualizza i valori del punto di vista dell'utente per le dimensioni nel punto di vista della griglia. In Report, l'utente visualizza solo i membri predefiniti o dell'elenco suggerito.

Differenze tra gli oggetti griglia

Quando si utilizzano gli oggetti griglia, considerare gli aspetti riportati di seguito.

- In Report, le intestazioni della griglia sono bloccate per impostazione predefinita.
- Il tipo di intestazione 'Nome breve entità' non è supportato in Report.

- In Report non è presente la proprietà **Nascondi griglia**, tutte le griglie nascoste vengono gestite nel **Foglio nascosto**. Le griglie nascoste in Financial Reporting vengono spostate nel **foglio nascosto** in Report, dove è possibile modificarle e gestirle. Tutte le griglie presenti nel **foglio nascosto** non verranno visualizzate nell'output del report.
- La proprietà Riga/colonna per 'Interruzione pagina prima = Posizione in alto' non è supportata in Report. Le interruzioni di pagina Riga/colonna verranno sempre visualizzate nella stessa posizione nella pagina successiva.
- In Financial Reporting l'operatore unario 'Mostra dettagli di supporto' è impostato a livello di riga. In Report, tale operatore è impostato a livello di griglia. Se il report di Financial Reporting contiene valori di proprietà diversi per 'Mostra dettagli di supporto' per righe diverse, il sistema visualizza un errore di migrazione.
- Se l'oggetto griglia contiene una selezione membri dell'asse pagina impostata sul punto di vista corrente, il sistema sostituirà tale selezione con il membro nome dimensione. Tale condizione non è valida in Report poiché viene eseguita la migrazione della selezione membri dell'asse pagina in un elenco suggerito di una dimensione del punto di vista della griglia. Nel log relativo alla migrazione, il sistema visualizzerà il messaggio: "Nell'oggetto griglia 'Grid1', la selezione di membri dell'asse pagina include un riferimento 'Current-Point-of-View' non valido".
- Se la selezione membri dell'asse pagina di Financial Reporting contiene più prompt, verrà eseguita la migrazione della selezione membri a un singolo prompt di Report.
- Una singola griglia non può fare riferimento a più origini dati di Report. Se una griglia di Financial Reporting fa riferimento a più origini dati, il sistema visualizza un errore di migrazione.
- Dato che una griglia di Report non dispone di un asse pagina, se una griglia di Financial Reporting contiene un ordinamento sull'asse pagina, il sistema visualizza un errore di migrazione nel log di migrazione.
- Per i report di Financial Reporting di cui è stata eseguita la migrazione e in cui l'ombreggiatura predefinita delle celle è impostata sul colore bianco (FFFFFF), è necessario impostare l'ombreggiatura delle celle dei report su "Trasparente" in modo da utilizzare la proprietà della griglia per la colorazione delle righe. In caso contrario, il sistema riconoscerà che all'ombreggiatura delle celle è stato applicato un formato esistente e la colorazione delle righe non verrà applicata.
- In Report non è supportata la funzione di Financial Reporting per formattazione condizionale delle celle, quindi allineamento e infine aumento del rientro per ogni generazione. Il rientro per generazione può essere applicato come proprietà della cella dopo l'importazione.
- Se un utente ha unito le celle di intestazione e dati in Financial Reporting e importa il report in Report, l'importazione divide le celle unite in celle di intestazione unite e celle dati unite. Ciò modificherà l'aspetto e il funzionamento del report, che dovrà essere modificato dall'utente.
- Report non supporta righe o colonne formula vuote in una griglia; se si importano report di Financial Reporting (FR) contenenti righe o colonne di formula vuote, viene visualizzato un messaggio di avvertenza. Nel designer di report sarà necessario modificare la formula della griglia di Report per impostare una formula e inserire "0" oppure sostituire la riga o la colonna formula con una riga o colonna separatore, se non è necessario visualizzare nulla.

- Non sono supportati i valori mobili della cella di intestazione nella cella di intestazione adiacente. Per l'aspetto potrebbero rendersi necessari tutti gli adeguamenti manuali, ad esempio l'unione di celle, dal punto di vista del report di Financial Reporting.
- In Financial Reporting, il foglio delle proprietà a livello di griglia consente a un utente di abilitare l'opzione "Sopprimi mancanti/Sopprimi errori/Sopprimi zero". Tuttavia, l'abilitazione di questa proprietà a livello di griglia comporta l'abilitazione della proprietà per ciascuna riga e colonna nella griglia.

L'abilitazione della proprietà non comporta la sua applicazione alla griglia, bensì rappresenta un modo semplice e rapido di selezionare tutte le righe, abilitare la proprietà e quindi selezionare tutte le colonne e abilitare la proprietà.

- In Reports, la proprietà a livello di griglia consente a un utente di abilitare le proprietà "Sopprimi NoData/Sopprimi errori/Sopprimi zero" e tali proprietà non vengono impostate e memorizzate a livello di griglia. È inoltre possibile selezionare una o più righe/colonne e abilitare/disabilitare le proprietà di eliminazione per tali righe/colonne, anziché confermare le impostazioni predefinite a livello di griglia. Ciò spiega perché, a livello di riga/colonna, le proprietà dell'opzione Eliminazione dispone di tre impostazioni: "Impostazione griglia", True e False. Il valore della proprietà Impostazione griglia sarà diversa dall'impostazione della proprietà a livello di griglia, in quanto Financial Reporting non supporta tale eventualità.

A causa di queste differenze, quando viene eseguita la migrazione di un report di Financial Reporting (FR) in Reports, verrà eseguita la migrazione solo delle proprietà a livello di riga e colonna del report di Financial Reporting (FR) in Reports, a meno che ogni riga e colonna del report di Financial Reporting (FR) non includa la proprietà Eliminazione specifica abilitata. Le proprietà a livello di griglia rimangono impostate sul relativo valore predefinito (False) se tutte le righe e colonne non hanno la stessa proprietà Eliminazione abilitata.

Inoltre, Financial Reporting (FR) utilizza sempre il valore arrotondato/ridimensionato per la soppressione di base e condizionale, mentre la funzionalità Report non lo fa per impostazione predefinita. È disponibile una proprietà **generale di griglia in Espressione condizionale, Usa valore scalato/arrotondato** che per impostazione predefinita è impostata su **False**. Se si notano differenze nella soppressione applicata tra Report finanziari (FR) e Report, è possibile impostare questa proprietà su **True**.

- In Financial Reporting, l'opzione "Rientra per generazione relativa" viene calcolata segmento per segmento in modo tale che la generazione relativa venga applicata a tutte le combinazioni di membri risultanti da una singola riga in fase di progettazione. In Reports, l'opzione "Rientra per generazione relativa" viene calcolata in base a un intero asse, ovvero le generazioni relative di tutte le combinazioni di membri delle righe vengono utilizzate durante il calcolo del rientro relativo.

In **Reports** per ottenere i risultati precedentemente disponibili in Financial Reporting, è possibile impostare espressioni di formattazione condizionale per una generazione specifica, ad esempio Generazione 3, con una formattazione del rientro in base a un determinato valore, quindi definire un formato condizionale diverso per un'altra generazione, ad esempio Generazione 4, con una formattazione del rientro in base a un valore diverso.

- Se in Report, la proprietà di griglia, riga e colonna **Intestazione ripetuta** è impostata su **Nascondi**, tutte le celle di riga o colonna adiacenti che hanno lo stesso valore vengono considerate come valori ripetuti. In Financial Reporting, il livello più interno nelle intestazioni di riga e colonna non viene considerato per quanto riguarda i valori ripetuti. Ciò determinerà elaborazione e rendering diversi dei valori ripetuti tra Report e Financial Reporting per il livello più interno in righe e colonne.

Differenze tra gli oggetti immagine

Financial Reporting supporta un'opzione di estensione delle immagini. Report non supporta l'estensione o il taglio. L'immagine verrà invece ridimensionata in base alle proporzioni corrette.

Differenze tra gli oggetti testo

In Financial Reporting l'oggetto testo dispone di una proprietà 'AutoSize'. In Report le opzioni di dimensionamento per l'altezza sono:

- Fissa (equivalente a Dimensionamento automatico = Disattivato)
- Adatta (equivalente a Dimensionamento automatico = Attivato)
- Minimo

Differenze tra gli oggetti grafico

Le proprietà dei grafici di Financial Reporting riportate di seguito non sono supportate nei grafici di Report:



Nota:

Dopo aver importato un report di Financial Reporting con grafici combinati, i colori delle linee dei grafici in Report non corrispondono ai colori in Financial Reporting.

- **Angoli dei caratteri:** angoli dei caratteri per tutte le impostazioni dei caratteri per il testo nella finestra di dialogo Formato grafico
- **Formato grafico:**
 - Aspetto:
 - * Colore casella del titolo
 - * Colore, tipo e larghezza bordo casella del titolo
 - * Profondità griglia
 - Legenda:
 - * Sopprimi etichette ripetitive
 - * Tipo e larghezza bordo dello sfondo
 - Assi:
 - * Colore di sfondo dell'asse X
 - * Colore, tipo e larghezza del bordo dell'asse X
 - * Colore di sfondo dell'asse Y
 - * Colore, tipo e larghezza del bordo dell'asse Y
 - * Override formato numerico dell'asse Y
 - * Casella del titolo dell'asse Y2
 - * Override formato numerico dell'asse Y2

- Opzioni grafico a torta:
 - * Posizione etichetta torta
 - * Angolo sezione torta

Differenze di allineamento e layout

- In Financial Reporting un oggetto può essere allineato in alto/a sinistra/in basso e a sinistra/a destra/al centro. L'oggetto tuttavia viene allineato al bordo appropriato della pagina (tenendo conto dei margini e dell'altezza dell'intestazione e del piè di pagina). In Report sono supportate le stesse opzioni di allineamento. L'oggetto tuttavia può essere allineato a una determinata distanza dal bordo appropriato. Ciò viene supportato tramite la proprietà di allineamento 'Rientro'.
- Financial Reporting non esegue la convalida delle dimensioni e del posizionamento di un oggetto rispetto alle dimensioni della pagina e dei margini. Reports esegue convalide relative al layout. Se si riceve un errore di convalida relativo alla sovrapposizione o a dimensioni non adeguate di un oggetto dopo l'apertura di un report di Financial Reporting importato in Reports, è possibile ridimensionare o spostare l'oggetto manualmente per eliminare l'errore.

Differenze di selezione dei membri

Quando si utilizzano gli oggetti griglia, considerare gli aspetti riportati di seguito.

- Nello stesso segmento non sono consentiti membri duplicati, che pertanto verranno rimossi.
- Gli operatori avanzati di Financial Reporting per la selezione dei membri, quali `AND`, `UNION`, `OR` e `NOT`, vengono convertiti nelle funzioni di selezione dei membri di Report `Intersect` (che combina più membri e funzioni, in precedenza l'operatore `AND` di Financial Reporting) ed `Except` (esclude un membro o una funzione da un'altra funzione, in precedenza l'operatore `NOT` di Financial Reporting). Gli operatori di Financial Reporting `OR` e `UNION` eseguivano la stessa operazione e sono gli operatori predefiniti per qualsiasi selezione membri, pertanto in Report per questi due operatori non è necessario specificare altro. Per quanto riguarda la migrazione, esistono le due differenze descritte di seguito per l'operatore `NOT`.
 - Le selezioni membri di Report non supportano la migrazione di istruzioni 'Not' nidificate. Ad esempio, viene eseguita la migrazione di "member-selection1 and not member-selection2", mentre non viene eseguita la migrazione di "member-selection1 and not not member-selection2".
 - Le selezioni membri di Report non supportano la migrazione di un'istruzione "Not" nella selezione del primo membro. Ad esempio, viene eseguita la migrazione di "member-selection1 and not member-selection2", mentre non viene eseguita la migrazione di "not member-selection1 and member-selection2".
- In Financial Reporting la selezione membri supporta `SuppressSharedMembers`. In Report, la soppressione dei membri condivisi è supportata come opzione per la selezione di un membro esistente (aggiunta tramite un menu di selezione membri).
- Report, a differenza di Financial Reporting, non supporta un 'Elenco membri utente' definito dall'utente.
- In Report non sono supportate le seguenti funzioni di selezione membri di Financial Reporting:
 - `MatchEX`

- TopOfHierarchy
 - LSiblings
 - RSiblings
 - Top
 - AllMembers
- In Financial Reporting un elenco membri di sistema è un livello denominato o una generazione denominata. L'origine dati sottostante fornisce questi nomi, che per impostazione predefinita assumono la forma di 'Lev<n>,<nome dimensione>' o 'Gen<n>,<nome dimensione>'. Un amministratore di origine dati tuttavia può assegnare a un livello o a una generazione anche un nome specificato dall'utente, ad esempio SKU o Country. Se l'elenco membri di sistema ha uno dei nomi predefiniti, viene convertito nelle funzioni di selezione membri 'LevelMembers' o 'GenerationMembers'. Se l'elenco membri di sistema ha un nome non predefinito, il sistema non è in grado di determinare l'elenco dei nomi disponibile senza connettersi all'origine dati. Di conseguenza, il sistema visualizza un errore di migrazione e la selezione membri viene convertita nel membro padre della dimensione.
 - Quando viene eseguita la migrazione dei membri, qualsiasi nome di membro di Financial Reporting con il prefisso "\$" (che significa che si tratta di una variabile di sostituzione) viene convertito in una variabile di sostituzione con il prefisso "&" in Report.
 - In Financial Reporting Web Studio, sono consentiti duplicati di etichette di prompt in una griglia. In Report non sono consentite etichette di prompt duplicate. Se è necessario riutilizzare le definizioni di prompt in più posizioni, creare per il prompt una selezione salvata e selezionare **Selezione salvata** in più posizioni. Se il report di Financial Reporting Web Studio contiene etichette prompt duplicate, in cui una definizione prompt consente la selezione di più membri e un'altra definizione prompt, con la stessa etichetta, viene utilizzata come una singola selezione in una funzione di selezione membri, ad esempio, Bambini (Prompt), quando si passa a Report, nel designer di report sarà necessario modificare manualmente le etichette prompt duplicate in cui si verificano errori di convalida.
 - In Financial Reporting Web Studio, la funzione di selezione dei membri Proprietà funziona con i nomi dei membri e gli alias, i membri degli attributi e gli attributi definiti dall'utente. In Report non è supportato l'utilizzo di alias e nomi dei membri.

Differenze tra formattazione e soppressione condizionali

In Financial Reporting Web Studio, le condizioni della formattazione condizionale e soppressione condizionale valutano i valori dei dati #missing come se fossero zero.

Ad esempio, l'espressione condizionale `'value == 0'` restituisce true sia per un valore zero che per un valore #missing.

In Report, le condizioni valutano i valori dei dati #missing solo come Nessun dato.

Ad esempio, l'espressione condizionale `'value == 0'` restituisce true solo per un valore zero e NON per un valore #missing.

Pertanto, in Report è necessario definire condizioni distinte durante il controllo dei valori zero o #missing.

Differenze relative al raggruppamento e ai calcoli automatici

Per i calcoli automatici in Financial Reporting verrà eseguita la migrazione al raggruppamento di report equivalente, con le considerazioni e le differenze riportate di seguito.

- In Financial Reporting le formule di calcolo automatico erano fisse e venivano definite in una finestra di dialogo. Ne viene eseguita la migrazione verso le righe o lo colonne formula equivalenti.
- In Financial Reporting, il livello dimensione su cui era specificato il calcolo automatico è diverso dal livello dimensione del raggruppamento di Report.
 - Il livello 0 in Financial Reporting era considerato come calcolo di tipo "Totale complessivo". Tale livello non aggiunge valore reale in quanto si tratta semplicemente della somma di tutte le combinazioni delle dimensioni di calcolo automatico. In Report sarebbe l'equivalente di una riga o colonna formula non raggruppata che fa riferimento alla riga o alla colonna raggruppata. Questo è il modo in cui viene eseguita la migrazione di un calcolo automatico di livello 0.
 - Per i calcoli automatici di livello 1 e superiore viene eseguita la migrazione a un raggruppamento di livello – 1 di Financial Reporting in Report. Pertanto un calcolo automatico nel livello 1 sarà un livello 0 del raggruppamento e così via.
- In Financial Reporting per la proprietà **Consenti interruzione pagina dopo il calcolo automatico** viene eseguita la migrazione a una proprietà **Interruzione di pagina gruppi** di livello griglia nella dimensione appropriata. In Financial Reporting questa proprietà potrebbe essere tuttavia specificata in ogni calcolo automatico e cambiare in una griglia. In Report si tratta di una proprietà di livello griglia, applicata a tutti i raggruppamenti nella dimensione specificata in una griglia.
- In Financial Reporting per la proprietà **Consenti interruzioni pagina entro** viene eseguita la migrazione a una proprietà **Nessuna interruzione di pagina nel gruppo** di livello griglia. Anche questa è una proprietà di livello griglia in Report, applicata a tutti i raggruppamenti nella dimensione specificata in una griglia.
- In Financial Reporting la formattazione dei segmenti non di dati in un calcolo automatico veniva eseguita tramite la formattazione condizionale. Ciò non è necessario in Report in quanto il segmento non di dati in un gruppo fa parte di una griglia e può essere formattato in modo diretto. La formattazione condizionale nel report di Financial Reporting è oggetto di migrazione al segmento equivalente in Report.

Funzioni non disponibili in Reports

In Report non sono supportate le seguenti funzionalità di Financial Reporting:

- annotazioni unità di pianificazione;
 - annotazioni;
- La funzionalità Note in Narrative Reporting utilizza un framework sottostante diverso e funzionalità differenti da Annotazioni di Financial Reporting, pertanto non viene eseguita la migrazione delle annotazioni verso Note di Narrative Reporting.
- Modelli di righe/colonne
 - Documenti di Microsoft Word in Registri che utilizzano **FRExecute** per incorporare Report di Financial Reporting in Microsoft Word

Differenze tra i caratteri

I caratteri predefiniti di Financial Reporting indicati di seguito verranno convertiti nei caratteri di Report equivalenti, a meno che i caratteri di Financial Reporting non siano stati caricati come caratteri personalizzati.

Tabella B-2 Caratteri di Financial Reporting e caratteri equivalenti di Report

Caratteri predefiniti di Financial Reporting	Caratteri equivalenti di Report
Microsoft Sans Serif	Liberation Serif
Arial	Liberation Sans
Times New Roman	Liberation Serif
Courier	Liberation Mono



Nota:

Financial Reporting Web Studio conterrà caratteri aggiuntivi specifici delle impostazioni nazionali non esposti in Reports.

Per caricare i caratteri in Narrative Reporting, vedere Caricamento di caratteri aggiuntivi in *Amministrazione di Narrative Reporting*.

Per caricare i caratteri nella piattaforma EPM Cloud, procedere come segue:

- [Caricamento dei caratteri](#) in *Utilizzo di Planning*
- Caricamento dei caratteri in *Amministrazione di Financial Consolidation and Close*
- Caricamento dei caratteri in *Amministrazione di Tax Reporting*

Altre differenze

Quando si esegue la migrazione dei report, tenere presenti le considerazioni riportate di seguito.

- Non è possibile utilizzare la funzione di drilling al contenuto per accedere a un allegato file cella che proviene da un oggetto di reporting collegato di Oracle Essbase o da un allegato file cella di Narrative Reporting.
- Gli oggetti collegati e locali, ovvero gli oggetti di report quali griglie o grafici, che vengono salvati nel repository e inseriti nel report, non sono supportati in Report. Se in un report di Financial Reporting di cui viene eseguita la migrazione è contenuto un oggetto collegato, il sistema visualizzerà un errore di migrazione.
- Se si esegue la migrazione di un report di EPM Cloud (ad esempio Planning Modules) con una formattazione o soppressione condizionale per Tipo di conto (sopprimendo ad esempio le righe con un tipo di conto Ricavi), potrebbe essere necessario aggiornare l'espressione condizionale affinché venga applicata correttamente. Questo è dovuto al fatto che in Financial Reporting le espressioni condizionali per Tipo di conto verificano soltanto se il tipo è Spesa o Non spesa, mentre in Report l'espressione verifica se si tratta di un conto di tipo Attività, Passività, Capitale netto, Ricavi, Spesa o Non spesa. Di conseguenza, è necessario aggiornare l'espressione condizionale affinché verifichi la disponibilità

del tipo di conto true. Ad esempio, le espressioni che consentono la soppressione di un tipo di conto Ricavi (che in Financial Reporting è considerato una non spesa) devono essere aggiornate per sopprimere il tipo di conto true Ricavi dopo la migrazione del report.

- Report non supporta dimensioni formato carta 'personalizzate'. Con la migrazione il formato verrà convertito in 'Lettera'.
- Report non supporta dimensioni formato carta Super A3. Con la migrazione il formato verrà convertito in 'Lettera'.
- In Financial Reporting gli utenti possono aggiungere MemberOverride alla funzione CellText. In Report questa funzionalità non è attualmente supportata.
- I collegamenti di contenuto correlato alle cartelle della libreria in Financial Reporting vengono rimossi durante l'importazione in Report

C

Differenze tra report e report importati in Excel

In questo argomento vengono descritte le differenze tra i report e i report esportati da Excel o importati in Excel.

- Report Designer consente di definire gli stili di formattazione dei bordi utilizzando una combinazione delle proprietà Stile bordo e Larghezza bordo. L'opzione Stile bordo può essere impostata su Continuo, Punteggiato, Tratteggiato e Doppio. L'opzione Larghezza bordo accetta valori da 1 a 5. Quando vengono importati in Excel, gli stili del bordo vengono mappati nel modo descritto di seguito, in quanto Excel non supporta impostazioni di larghezza diverse:

Report	Excel
Continuo, larghezza 1	Sottile
Continuo, larghezza 2	Medio
Continuo, larghezza 3, larghezza 4, larghezza 5	Spesso
Punteggiato, qualsiasi larghezza	Punteggiato
Tratteggiato, larghezza 1	Tratteggiato
Tratteggiato, larghezza 2, larghezza 3, larghezza 4, larghezza 5	Tratteggiato medio
Doppio, qualsiasi larghezza	Doppio

- Se una cella viene definita utilizzando Trasparente come colore di carattere, essa non può essere supportata in Excel. Una soluzione alternativa in Reports è rappresentata dall'utilizzo della proprietà 'Sostituisci testo' e dall'impostazione del testo di sostituzione su un valore vuoto.
- La colorazione delle righe non è supportata quando un report viene importato in Excel.
- Allineamento del prefisso/suffisso: la percentuale non deve essere combinata con altri caratteri o con uno spazio. Questo tipo di formattazione può comportare la visualizzazione di un valore numerico errato in Excel. Se il prefisso è allineato, Excel sostituisce il carattere del prefisso sul bordo sinistro della cella. È possibile che vengano visualizzati spazi aggiuntivi dopo i numeri positivi se viene specificato un suffisso negativo, se il suffisso positivo non viene specificato e se è stato impostato l'allineamento del suffisso.
- Se sono presenti più griglie in un report impilato verticalmente con diverse larghezze di colonna, le larghezze di colonna in Excel per il report esportato si baseranno su quelle della griglia più in alto nel report. Di conseguenza, le griglie restanti potrebbero non essere allineate o avere larghezze di colonna diverse rispetto al report sul Web, perché in Excel le larghezze di colonna rimangono costanti per tutte le righe in un foglio di calcolo.

Analogamente, se sono presenti più griglie in un report disposto orizzontalmente con diverse altezze di riga, le altezze di riga in Excel per il report esportato si baseranno su

quelle della griglia più a sinistra nel report. Di conseguenza, le griglie restanti potrebbero non essere allineate o avere altezze di riga diverse rispetto al report sul Web, perché in Excel le altezze di riga rimangono costanti per tutte le colonne in un foglio di calcolo.

- Quando nelle proprietà della cella è specificato un rientro, la dimensione di quest'ultimo è definita in pollici o centimetri a seconda della preferenza utente impostata per la formattazione (ad esempio "0,25" sarà un rientro in pollici). Quando il report viene scaricato in Excel, si tenta di creare un rientro equivalente in Excel. Quest'ultimo viene ottenuto calcolando la larghezza di uno spazio nel carattere e con la dimensione di carattere standard.

Per ulteriori informazioni, vedere la pagina [Risoluzione dei problemi relativi a Microsoft](#).

I modi per calcolare la dimensione del rientro potrebbero non essere uguali tra Report ed Excel. Per questo motivo, il testo in una cella potrebbe andare a capo nel documento di Excel e non nell'anteprima del report (PDF o HTML). Potrebbe anche succedere che la larghezza di colonna del documento di Excel non sia sufficiente per visualizzare i valori presenti nelle celle; ad esempio Excel potrebbe mostrare "#" al posto dei valori della cella perché i valori sono troppo lunghi per essere visualizzati nella cella.

D

Utilizzo del contenuto dei report campione

Related Topics

- [Revisione dei report campione](#)
- [Revisione dei registri di esempio](#)
- [Revisione dei file di definizione della divisione di esempio](#)

Revisione dei report campione



Nota:

Questa sezione si riferisce solo alle distribuzioni Narrative Reporting.

Dopo che un amministratore del servizio ha installato i file campione e che si sono rivisti i report campione (vedere Installazione di esempi), è possibile utilizzare i report campione elencati di seguito.

Tabella D-1 Elenco di tutti i report campione

Nome report	Descrizioni
Sample Report 0 (Executive Summary)	Contiene due griglie nascoste da cui dipendono un grafico a barre e un grafico a ciambella, oltre a funzioni testo che in una casella di testo restituiscono un riepilogo dei datapoint per alcuni conti. Testo statico di esempio è visualizzato in una casella di testo. A questo scopo può essere utilizzata anche la funzione Notes.
Sample Report 1	Contiene una griglia le cui righe sono costituite dai conti economici e le cui colonne sono costituite dagli scenari, con due colonne di formule in cui è indicato "% of Net Sales" per ogni conto nella riga.
Sample Report 2a (Basic Charts)	Contiene grafici a torta, a barre e a linee basati su griglie nascoste.
Sample Report 2b (Advanced Charts)	Contiene grafici a cascata, a bolle, mappa struttura e radiali basati su griglie nascoste.
Sample Report 2c (Gauge Charts)	Contiene <i>nove</i> grafici indicatore basati su una griglia nascosta con una singola cella dati. Nel report sono illustrati tutti i tre tipi di grafici indicatore (Circolare , Orizzontale e Verticale) e tutti i tre tipi di soglia (Soglie , Linee di riferimento e Nessuna).

Tabella D-1 (Cont.) Elenco di tutti i report campione

Nome report	Descrizioni
Sample Report 3	<p>Contiene una griglia e un grafico. Le righe della griglia sono costituite dalle entità, mentre le colonne sono costituite dagli scenari. I dati del grafico provengono dalla griglia visualizzata.</p>
Sample Report 4a (RelativeMember)	<p>Contiene una griglia le cui righe sono costituite dai conti economici e le cui colonne sono costituite dalle dimensioni Scenarios e Fiscal Calendar. La griglia visualizza un report di rinnovo , su più scenari, utilizzando una combinazione di funzioni di selezione membri Range e RelativeMember con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punto di vista (giugno, per impostazione predefinita) con un periodo che va da gennaio al mese attualmente selezionato per i dati effettivi in FY17. • Punto di vista corrente + 1 (luglio, per impostazione predefinita) fino a dicembre per i dati del piano in FY18. • È possibile cambiare il punto di vista e selezionare un mese diverso. Le colonne utilizzano una combinazione di funzioni di selezione per punto di vista corrente, intervallo e membro relativo. • Per prendere in considerazione la visualizzazione dei soli dati Actual quando si seleziona December per il punto di vista, esiste una terza colonna dati nascosta (C), utilizzata per le definizioni di soppressione condizionale nelle colonne B e C, in modo che i dati Plan vengano soppressi quando la selezione del punto di vista è December.
Sample Report 4b (PeriodOffset)	<p>Contiene una griglia le cui righe sono costituite dai conti dello stato patrimoniale e le cui colonne sono costituite dalle dimensioni Years e Fiscal Calendar. La griglia visualizza un report di rinnovo per 12 mesi su più anni, utilizzando una combinazione di funzioni di selezione membri Range e PeriodOffset con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anni basati sul punto di vista corrente. • Calendario fiscale basato sulla funzione Range con inizio in corrispondenza di "PeriodOffset of CurrentPOV – 5" e con fine in corrispondenza di "PeriodOffset of CurrentPOV – 6."
Sample Report 5 (Prompts)	<p>Contiene una griglia con prompt per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno o più segmenti nelle righe,; • elementi figlio del trimestre selezionato nelle colonne,; • una o più entità nel punto di vista, con la possibilità di stampare le pagine.

Tabella D-1 (Cont.) Elenco di tutti i report campione

Nome report	Descrizioni
Sample Report 6 (Cond. Format & Suppression)	<p>Contiene una griglia le cui righe sono costituite dalle entità e le cui colonne sono costituite dagli scenari, con le caratteristiche riportate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formattazione condizionale nella colonna "Act vs. Plan Var" in cui le celle hanno uno sfondo rosso, verde o giallo a seconda del valore della cella. • Testo condizionale basato sulla formattazione condizionale in rosso e verde di cui sopra, che restituisce nomi di membri e valori dati, oltre a parole direzionali, in base ai valori dati positivi o negativi valutati. • Soppressione condizionale nella riga delle entità per sopprimere tutte le righe con valori inferiori a 1.000.000.
Sample Report 7 (Zoom and Drill)	<p>Contiene una griglia le cui righe sono costituite dai conti e le cui colonne sono costituite dagli scenari. Sono applicate le definizioni riportate di seguito per zoom e drilling.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zoom sugli elementi figlio per "Gross Profit" e "Net Income". • Drilling all'URL per le intestazioni di riga "Gross Profit" e "Net Income", con collegamenti alle corrispondenti pagine di Wikipedia. • Drilling a "Sample Report 3" per le celle dati "Gross Profit" e "Net Income" nella colonna "Actual". Il punto di vista per il conto viene passato al report di destinazione. <p>Nota: le definizioni di drilling per "Sample Report 3" richiedono che questo report si trovi nella cartella "Samples\Reports". Se i report di gestione campione vengono spostati in una cartella diversa, le definizioni di drilling devono essere aggiornate con la nuova posizione affinché i collegamenti di drilling funzionino correttamente.</p>

Tabella D-1 (Cont.) Elenco di tutti i report campione

Nome report	Descrizioni
Sample Report 8 (Grouping)	<p>Contiene una griglia con Accounts, Entities e Segments nelle righe e Scenarios nelle colonne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono definiti raggruppamenti per le dimensioni Accounts e Entities. • All'interno dei gruppi esistono righe di testo, formula e di separazione aggiuntive per visualizzare le intestazioni e i totali o i totali parziali dei gruppi. <p>Per ulteriori informazioni, vedere Esempio di raggruppamento con più raggruppamenti, in cui viene utilizzata una versione semplificata di questo report con dettagli e procedure inerenti alla progettazione del report.</p>
Sample Report 9a (Note Box Input)	<p>Contiene una griglia semplice e un grafico con due modelli di nota: Performance Summary e Variance Summary. Le dimensioni Entities e Segments sono modificabili nel punto di vista e alcune note campione sono state immesse per entrambi i modelli di nota. Lo scopo di questo report è di fornire un esempio di modelli/caselle di nota da utilizzare per l'immissione di note in un report per selezioni di punto di vista diverse.</p>
Sample Report 9b (Note Text Box)	<p>Contiene una griglia semplice e una casella di testo abilitata per l'origine dati con una funzione testo Notes. La funzione testo utilizza un punto di vista denominato (Named POV 1) con la dimensione Entities impostata su Controllo per punto di vista testo e un formato nota (Text Box Note Format). La dimensione Entities è modificabile nel punto di vista e contiene un punto di vista secondario nella tabella di testo che consente quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La selezione di un membro Entities nel punto di vista globale del report. • La selezione di una funzione di selezione membro (ad esempio Ultimi membri di, Figli di, ecc.) da applicare al membro Entities selezionato nel punto di vista globale del report. <p>Lo scopo di questo report è di fornire un esempio di visualizzazione e aggregazione di note in base alla selezione di un punto di vista.</p>

Tabella D-1 (Cont.) Elenco di tutti i report campione

Nome report	Descrizioni
Sample Report 9c (Inline Grid Note Entry)	Contiene una griglia semplice con un segmento colonna di note che utilizza il modello di nota Entity Variance Description . La dimensione Segments è modificabile nel punto di vista. Sono state immesse alcune note campione per il modello di nota. Lo scopo di questo report è di mostrare come gli utenti finali possono immettere note in linea in una griglia.
Sample Report 9d (GridNotes Text Function)	Contiene una griglia semplice con una colonna di testo con la funzione testo GridNotes. La funzione testo fa riferimento alle note allegate nella colonna A, utilizza un formato nota (Grid Cell Note Format) e restituisce note per il modello di nota Performance Summary . La dimensione Entities è modificabile nel punto di vista.
Sample Report 10 (Butterfly Report)	Contiene una griglia le cui righe sono costituite dai conti e le cui colonne sono costituite dal calendario fiscale. La proprietà griglia Intestazioni di riga prima è impostata sulla colonna C, dove le etichette delle righe Conti sono posizionate tra le colonne B e C, formando così un report a farfalla . Le etichette dei membri Conti sono inoltre giustificate al centro ai fini della visualizzazione.
Sample Report 11 (Saved Selections)	Contiene due griglie con la dimensione Fiscal Calendar nelle colonne, dove la selezione dei membri proviene da una selezione salvata . La selezione salvata richiede di inserire il mese. Nella prima griglia sono presenti il mese, il progressivo trimestre e il progressivo anno per il mese stesso. Nella seconda griglia sono presenti tre colonne per le selezioni di Scenario corrispondenti ad Actual, Plan e Variance . I dati di tutte e tre le colonne provengono dalla selezione del mese di Fiscal Calendar .
Sample Report 12a (Shared Report)	Contiene due griglie e un grafico, esteso su due fogli, nonché tre caselle di testo e un oggetto immagine nell'intestazione. Il report viene salvato come report condiviso. Tutti gli oggetti nel report condiviso sono disponibili per l'inserimento in altri report. Nei report campione 12b e 12c sono inseriti oggetti condivisi provenienti da questo report.
Sample Report 12b (Subscribing Report 1)	Contiene tutti gli oggetti intestazione condivisi e una griglia condivisa provenienti da Sample Report 12a . Tutte le modifiche apportate agli oggetti nel report condiviso di origine si riflettono sugli oggetti condivisi inseriti nel report di sottoscrizione.

Tabella D-1 (Cont.) Elenco di tutti i report campione

Nome report	Descrizioni
Sample Report 12c (Subscribing Report 2)	Contiene tutti gli oggetti intestazione condivisi, una griglia condivisa e un grafico condiviso proveniente da Sample Report 12a . Tutte le modifiche apportate agli oggetti nel report condiviso di origine si riflettono sugli oggetti condivisi inseriti nel report di sottoscrizione.

Revisione dei registri di esempio

Nota: questa sezione si riferisce solo alle distribuzioni Narrative Reporting.

Gli esempi di registro vengono forniti per consentire all'utente di esercitarsi all'uso di report, sezioni e impostazione delle pagine nonché di esaminare varie definizioni di sommario per i report e le sezioni. In questa sezione vengono descritti gli esempi e il processo di output dei registri.

Dopo che l'amministratore del servizio ha distribuito il contenuto campione, è possibile rivedere i registri campione. Per ulteriori informazioni, vedere [Installazione di esempi](#).

Utilizzare gli esempi come linea guida per la creazione di una struttura di registri e report personalizzata.

Panoramica della copertina e del sommario

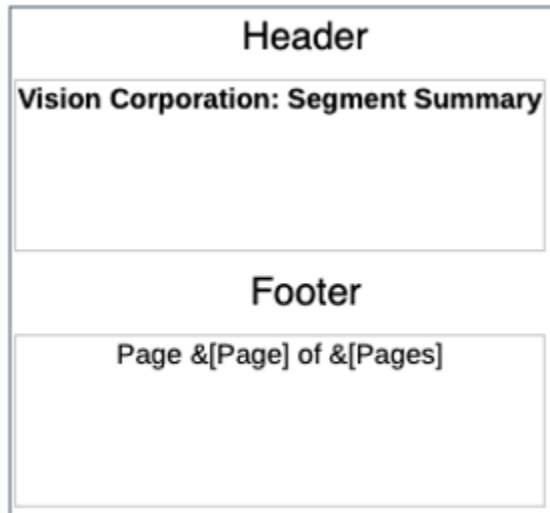
Quando lo si aggiunge a un registro, un documento contiene un riferimento a un collegamento alla libreria. Il documento vero e proprio non verrà copiato nel registro. Il documento Word contiene una copertina statica per l'esempio Vision Corporation fittizio. Il sommario viene inserito nel modello Word come definizione di sommario. Inizialmente la definizione del sommario inserito appare vuota nel documento, ma viene popolata all'esecuzione dell'output del registro o quando si visualizza il registro in anteprima.

Informazioni sulle opzioni di impostazione delle pagine

Tutti gli esempi di registro contengono definizioni di impostazione delle pagine comuni, quali l'intestazione e il piè di pagina.

Le informazioni di intestazione e piè di pagina aggiunte come timbro iniziano sulla prima pagina del report e verranno visualizzate su ogni report nel registro.

Per modificare la definizione dell'intestazione e del piè di pagina è possibile utilizzare le opzioni **Impostazione pagina**.



Registri di esempio 1.1, 1.2 e 1.3

I registri di esempio 1.1, 1.2 e 1.3 contengono gli stessi report con le stesse impostazioni di punto di vista, tuttavia ogni report viene visualizzato in modo diverso mediante una **sezione** o definizioni di intestazione sommario differenti per ogni report nel registro.

Informazioni sul registro di esempio 1.1

Questo registro contiene una **sezione: Segment Reports** e include i report seguenti: **Sample Report 1**, **Sample Report 3** e **Sample Report 4**.

- **Sample Report 1:**
POV: Segments: sono selezionati **Seg01** e **Seg02**.
Intestazione sommario: `ArtifactName(): MemberAlias("Segments")`
Visualizza il nome del report, seguito dall'alias membro per il punto di vista del segmento.
- **Sample Report 3:**
POV: Segments: sono selezionati **Children of Seg01** e **Children of Seg02**.
Intestazione sommario: `ArtifactName(): MemberAlias("Segments")`
- **Sample Report 4:**
POV: Entities: sono selezionati **E01** e **E02**, nonché **Segments: AllSegments**. Nella dimensione **Fiscal Calendar Current POV** è selezionato, il che indica una definizione da parte del punto di vista del registro.
Intestazione sommario: `ArtifactName(): MemberAlias("Entities"), MemberAlias("Segments")`

Book Designer View

Sample Book 1.1		
Fiscal Calendar Jun		
Name		POV
Sample Book 1.1	▼	
Cover Page & TOC.docx	▼	
Segment Reports	▼	
Sample Report 1	▼	Segments Seg01,Seg02
Sample Report 3	▼	Segments Children of Seg01,C...
Sample Report 4	▼	Entities Segments Fiscal Calendar E01,E02 AllSegments CurrentPOV

TOC Preview

Table of Contents	
Segment Reports	1
Sample Report 1: Electronics.....	1
Sample Report 1: Services	2
Sample Report 3: Audio Systems	3
Sample Report 3: Digital Video	4
Sample Report 3: Televisions	5
Sample Report 3: Installation	6
Sample Report 3: Service Contracts	7
Sample Report 3: Repair.....	8
Sample Report 4: North America, All Segments	9
Sample Report 4: Latin America, All Segments	10

Informazioni sul registro di esempio 1.2

Questo registro contiene i report seguenti: **Sample Report 1**, **Sample Report 3** e **Sample Report 4**. È simile al **registro di esempio 1.1**, ma non contiene la **sezione**.

- **Sample Report 1:**

POV: Segments: sono selezionati **Seg01** e **Seg02**.

Intestazione sommario: `ArtifactName(): MemberAlias("Segments")`

Visualizza il nome del report, seguito dall'alias membro per il punto di vista del segmento.

- Sample Report 3:**
POV: Segments: sono selezionati **Children of Seg01** e **Children of Seg02**.
Intestazione sommario: `ArtifactName(): MemberAlias("Segments")`
- Sample Report 4:**
POV: Entities: sono selezionati **E01** e **E02**, nonché **Segments: AllSegments**. Nella dimensione **Fiscal Calendar Current POV** è selezionato, il che indica una definizione da parte del punto di vista del registro.
Intestazione sommario: `ArtifactName(): MemberAlias("Entities"), MemberAlias("Segments")`

Book Designer View

Sample Book 1.2

Fiscal Calendar
Jun

Name	POV						
<ul style="list-style-type: none"> Sample Book 1.2 <li style="padding-left: 20px;">Cover Page & TOC.docx <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 1 <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 3 <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 4 	<div style="margin-bottom: 10px;">▼</div> <div style="margin-bottom: 10px;">▼</div> <div style="margin-bottom: 10px;">▼</div> <div style="margin-bottom: 10px;">▼</div> <div style="margin-bottom: 10px;">▼</div>						
	<div style="margin-bottom: 10px;"> <p>Segments</p> <p>Seg01,Seg02</p> </div> <div style="margin-bottom: 10px;"> <p>Segments</p> <p>Children of Seg01,C...</p> </div> <div> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Entities</td> <td style="width: 33%;">Segments</td> <td style="width: 33%;">Fiscal Calendar</td> </tr> <tr> <td>E01,E02</td> <td>AllSegments</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </table> </div>	Entities	Segments	Fiscal Calendar	E01,E02	AllSegments	CurrentPOV
Entities	Segments	Fiscal Calendar					
E01,E02	AllSegments	CurrentPOV					

TOC Preview

Table of Contents	
Sample Report 1: Electronics	1
Sample Report 1: Services	2
Sample Report 3: Audio Systems	3
Sample Report 3: Digital Video	4
Sample Report 3: Televisions	5
Sample Report 3: Installation	6
Sample Report 3: Service Contracts	7
Sample Report 3: Repair	8
Sample Report 4: North America, All Segments	9
Sample Report 4: Latin America, All Segments	10

Informazioni sul registro di esempio 1.3

Questo registro contiene i report seguenti: **Sample Report 1**, **Sample Report 3** e **Sample Report 4**. È simile al **registro di esempio 1.2**, ma contiene inoltre più livelli di definizione delle intestazioni di sommario per la visualizzazione del nome del report, seguito dalle selezioni del punto di vista.

- **Sample Report 1:**

POV: Segments: sono selezionati **Seg01** e **Seg02**.

Intestazione sommario:

```
ArtifactName():
```

```
MemberAlias("Segments")
```

Visualizza il nome del report, seguito dall'alias membro per il punto di vista del segmento.

- **Sample Report 3:**

POV: Segments: sono selezionati **Children of Seg01** e **Children of Seg02**.

Intestazione sommario:

```
ArtifactName():
```

```
MemberAlias("Segments")
```

- **Sample Report 4:**

POV: Entities: sono selezionati **E01** e **E02**, nonché **Segments: AllSegments**.

Nella dimensione **Fiscal Calendar Current POV** è selezionato, il che indica una definizione da parte del punto di vista del registro.

Intestazione sommario:

```
ArtifactName():
```

```
MemberAlias("Entities"),MemberAlias("Segments")
```

Example of TOC Headings for Sample Report 1 and Sample Report 3



TOC Preview

Table of Contents	
Sample Report 1:	1
Electronics	1
Services	2
Sample Report 3:	3
Audio Systems	3
Digital Video	4
Televisions	5
Installation	6
Service Contracts	7
Repair	8
Sample Report 4:	9
North America, All Segments	9
Latin America, All Segments	10

Informazioni sul registro di esempio 2.1

Questo registro contiene la **sezione** denominata **Segments** con i report **Sample Report 1** e **Sample Report 4**.

La **sezione** contiene la definizione di punto di vista Segments di **Seg01** e **Seg02**, mentre la selezione del punto di vista Segments per i due report è **Current POV**. Ciò significa che il **punto di vista della sezione** definito nel punto di vista per entrambi i report si estende a catena su ogni membro **Segment** eseguendo ogni report per il membro.

Sample Report 4 dispone di un punto di vista con **Entities: E01 e E02**, mentre nella dimensione **Fiscal Calendar** è selezionato **Current POV**.

Sample Report 1

Heading	
ArtifactName(): MemberAlias("Segments")	<i>fx</i>

Sample Report 4

Heading	
ArtifactName()	<i>fx</i>
MemberAlias("Entities"), MemberAlias("Segments")	<i>fx</i>

Book Designer View

Sample Book 2.1		
Fiscal Calendar Jun		
Name	POV	
<ul style="list-style-type: none"> ▲ Sample Book 2.1 <ul style="list-style-type: none"> Cover Page & TOC.docx ▲ Segments <ul style="list-style-type: none"> Sample Report 1 Sample Report 4 	▼	
	▼	
	▼	Segments Seg01,Seg02
	▼	Segments CurrentPOV
	▼	Entities E01,E02 Segments CurrentPOV Fiscal Calendar CurrentPOV

TOC Preview

Table of Contents	
Segments.....	1
Sample Report 1: Electronics.....	1
Sample Report 4:	2
North America, Electronics.....	2
Latin America, Electronics.....	3
Sample Report 1: Services	4
Sample Report 4:	5
North America, Services	5
Latin America, Services	6

Informazioni sul registro di esempio 2.2

Questo registro è simile al **registro di esempio 2.1**, ma il punto di vista della **sezione** è impostato su **Children of Current POV** e include i report **Sample Report 1** e **Sample Report 4**. Le selezioni del punto di vista del registro sono impostate su alcuni dei membri padre della dimensione **Segments**.

Questo esempio di registro illustra come la selezione del punto di vista del registro determina l'effetto a catena dei report.

Book Designer View

Fiscal Calendar		Segments		
Jun		AllSegments,Seg01...		
Name		POV		
<ul style="list-style-type: none"> ▲ Sample Book 2.2 <li style="padding-left: 20px;">Cover Page & TOC.docx ▲ Segments <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 1 <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 4 	▼			
	▼			
	▼	Segments Children of CurrentP...		
	▼	Segments CurrentPOV		
	▼	Entities E01,E02	Segments CurrentPOV	Fiscal Calendar CurrentPOV

TOC Preview with **AllSegments** selected in the Book POV

Table of Contents	
Segments.....	1
Sample Report 1: Electronics.....	1
Sample Report 4:	2
North America, Electronics.....	2
Latin America, Electronics.....	3
Sample Report 1: Services	4
Sample Report 4:	5
North America, Services	5
Latin America, Services	6
Sample Report 1: All Segments	7
Sample Report 4:	8
North America, All Segments.....	8
Latin America, All Segments	9

Informazioni sul registro di esempio 3

Questo registro contiene tre **sezioni** nidificate, denominate **Segments**, **SKU** e **Item**.

Le intestazioni di sommario per i report sono:

Sample Report 1: ArtifactName(): MemberAlias("Segments")

Sample Report 3: ArtifactName(): MemberAlias("Segments")

Sample Report 4: ArtifactName(): MemberAlias("Entities"),
 MemberAlias("Segments")

Book Designer View

Sample Book 3					
Fiscal Calendar Jun					
Name		POV			
<ul style="list-style-type: none"> ▲ Sample Book 3 <li style="padding-left: 20px;">Cover Page & TOC.docx ▲ Segments <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 1 ▲ SKU <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 3 ▲ Item <li style="padding-left: 20px;">Sample Report 4 	<ul style="list-style-type: none"> ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ 	 Segments Children of AllSegme... Segments CurrentPOV Segments Children of CurrentP... Segments CurrentPOV Segments Children of CurrentP... <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%;">Entities E01,E02</td> <td style="width: 33%;">Segments CurrentPOV</td> <td style="width: 33%;">Fiscal Calendar CurrentPOV</td> </tr> </table>	Entities E01,E02	Segments CurrentPOV	Fiscal Calendar CurrentPOV
Entities E01,E02	Segments CurrentPOV	Fiscal Calendar CurrentPOV			

TOC Preview

Table of Contents	
Segments	1
Sample Report 1: Electronics	1
SKU	2
Sample Report 3: Audio Systems	2
Item	3
Sample Report 4: North America, Home Audio	3
Sample Report 4: Latin America, Home Audio	4
Sample Report 4: North America, Audio on the Go	5
Sample Report 4: Latin America, Audio on the Go	6
Sample Report 3: Digital Video	7
Item	8
Sample Report 4: North America, DVD Player	8
Sample Report 4: Latin America, DVD Player	9
Sample Report 4: North America, DVD Recorder	10
Sample Report 4: Latin America, DVD Recorder	11
Sample Report 4: North America, Portable DVD	12
Sample Report 4: Latin America, Portable DVD	13
Sample Report 4: North America, DVD/VCR Combo	14
Sample Report 4: Latin America, DVD/VCR Combo	15
Sample Report 4: North America, Smart Set-Top box	16
Sample Report 4: Latin America, Smart Set-Top box	17
Sample Report 3: Televisions	18
Item	19
Sample Report 4: North America, High Definition TV	19
Sample Report 4: Latin America, High Definition TV	20
Sample Report 4: North America, Smart TV	21
Sample Report 4: Latin America, Smart TV	22
Sample Report 4: North America, Projection TV	23
Sample Report 4: Latin America, Projection TV	24
Sample Report 4: North America, Plasma TV	25
Sample Report 4: Latin America, Plasma TV	26
Sample Report 1: Services	27
SKU	28
Sample Report 3: Installation	28
Sample Report 3: Service Contracts	29
Sample Report 3: Repair	30

Informazioni sul registro di esempio 4

Questo registro contiene due **sezioni**, denominate **Segment Summary** e **Summary and Closing comments**.

Le intestazioni di sommario per il report e il registro sono:

Sample Report 1: ArtifactName ()

Segment Summary Introduction: ArtifactName ()

Sample Book 1.2: ArtifactName ()

Vista Designer registri:

Sample Book 4

Fiscal Calendar

Bottom Members o...

Name		POV
▲ Sample Book 4	▼	
Cover Page & TOC (TC...	▼	
Sample Report 1	▼	Segments Segments
▲ Segment Summary	▼	
Segment Summary I..	▼	
Sample Book 1.2	▼	Fiscal Calendar CurrentPOV
Summary and closing c...	▼	

Vista Sommario:

Table of Contents

Total Company Summary	1
Segment Summary	2
Introduction.....	2
Segment Summary Financials	3
Summary and Closing Comments	15

Informazioni su Sample Book 5

Questo registro contiene tutti i report campione in un unico registro. Include due **sezioni** in cui sono raggruppati i due diversi tipi di report campione: **Management Reports** e **Notes Reports**.

Le intestazioni di sommario per i report visualizzano principalmente il nome del report, tramite la funzione `ArtifactName()`. Alcuni report visualizzano inoltre alias dei membri per una o due delle dimensioni report.

Vista Designer registri:

Sample Book 5 (All Reports)

Name		POV								
Sample Book 5 (All Reports)	▼									
Cover Page & TOC.docx	▼									
MANAGEMENT REPORTS	▼	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fiscal Calendar</th> <th>Years</th> <th>Entities</th> <th>Segments</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Jun</td> <td>FY23</td> <td>Total Entities</td> <td>AllSegments</td> </tr> </tbody> </table>	Fiscal Calendar	Years	Entities	Segments	Jun	FY23	Total Entities	AllSegments
Fiscal Calendar	Years	Entities	Segments							
Jun	FY23	Total Entities	AllSegments							
Sample Report 0 (Executive Summary)	▼	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Entities</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Entities	CurrentPOV						
Entities										
CurrentPOV										
Sample Report 1	▼	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fiscal Calendar</th> <th>Segments</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Fiscal Calendar	Segments	CurrentPOV	CurrentPOV				
Fiscal Calendar	Segments									
CurrentPOV	CurrentPOV									
Sample Report 2a (Basic Charts)	▼									
Sample Report 2b (Advanced Charts)	▼	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Entities</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Entities	CurrentPOV						
Entities										
CurrentPOV										
Sample Report 3	▼	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fiscal Calendar</th> <th>Segments</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Fiscal Calendar	Segments	CurrentPOV	CurrentPOV				
Fiscal Calendar	Segments									
CurrentPOV	CurrentPOV									
Sample Report 4a (RelativeMember)	▼	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Entities</th> <th>Segments</th> <th>Fiscal Calendar</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Entities	Segments	Fiscal Calendar	CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV		
Entities	Segments	Fiscal Calendar								
CurrentPOV	CurrentPOV	CurrentPOV								
Sample Report 4b (PeriodOffset)	▼	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fiscal Calendar</th> <th>Years</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CurrentPOV</td> <td>CurrentPOV</td> </tr> </tbody> </table>	Fiscal Calendar	Years	CurrentPOV	CurrentPOV				
Fiscal Calendar	Years									
CurrentPOV	CurrentPOV									

Name		POV				
Sample Report 5 (Prompts)	▼					
Sample Report 6 (Cond. Format & Suppression)	▼					
Sample Report 7 (Zoom and Drill)	▼					
Sample Report 8 (Grouping)	▼					
Sample Report 10 (Butterfly Report)	▼	Entities CurrentPOV				
▲ NOTES REPORTS	▼					
Sample Report 9a (Note Box Input)	▼	<table border="0"> <tr> <td>Entities</td> <td>Segments</td> </tr> <tr> <td>E01_101</td> <td>AS,DV,TV</td> </tr> </table>	Entities	Segments	E01_101	AS,DV,TV
Entities	Segments					
E01_101	AS,DV,TV					
Sample Report 9b (Note Text Box)	▼	Entities E01				
Sample Report 9c (Inline Grid Note Entry)	▼	Segments AS				
Sample Report 9d (GridNotes Text Function)	▼	Entities E01_101				

Vista Sommario:

Table of Contents

MANAGEMENT REPORTS	3
Sample Report 0 (Executive Summary).....	3
Sample Report 1	4
Sample Report 2a (Basic Charts).....	5
Sample Report 2b (Advanced Charts).....	6
Sample Report 3	9
Sample Report 4a (RelativeMember)	10
Sample Report 4b (PeriodOffset).....	11
Sample Report 5 (Prompts)	12
Sample Report 6 (Cond. Format & Suppression).....	14
Sample Report 7 (Zoom and Drill).....	15
Sample Report 8 (Grouping).....	16
Sample Report 10 (Butterfly Report) ; Total Entities.....	19
NOTES REPORTS	20
Sample Report 9a (Note Box Input): USA, Audio Systems	20
Sample Report 9a (Note Box Input): USA, Digital Video.....	21
Sample Report 9a (Note Box Input): USA, Televisions.....	22
Sample Report 9b (Note Text Box): North America	23
Sample Report 9c (Inline Grid Note Entry): Audio Systems.....	24
Sample Report 9d (GridNotes Text Function): USA.....	25

Revisione dei file di definizione della divisione di esempio

Nota: in questa sezione, qualsiasi riferimento al file CSV divisione campione è disponibile solo per le distribuzioni Narrative Reporting.

Dopo che l'amministratore del servizio ha distribuito il contenuto campione, è possibile rivedere le definizioni divisione campione. Per ulteriori informazioni, vedere [Installazione di esempi](#).

Utilizzare gli esempi come linee guida per la creazione di definizioni di divisione personalizzate.

I file di divisione di esempio includono i seguenti elementi:

- File di distribuzione con target di esempio:

- `bursting_file_segments.csv`

Questo file di distribuzione con target in formato CSV viene utilizzato nella **definizione di divisione di esempio 1**, che contiene membri di livello 0 della dimensione **Segmenti** e alcuni ID utente e indirizzi e-mail fittizi per i primi cinque membri.

member	user_names	group_names	external_emails	user_emails	group_emails
BAS	user0001		jane.q.public@company.com	user0001	
HTAS	user0002		jane.q.public@company.com	user0002	
BB	user0003		jane.q.public@company.com	user0003	
PCD	user0004		zachary.smith@company.com	user0004	
MP3	user0005		zachary.smith@company.com	user0005	
DV1000					
DV2000					
DV3000					
DV4000					
DV5000					
TVHDTV					
SmartTV					
ProjTV					
PLTV					
IN					
SC					
RP					
NoSegment					

- `bursting_file_empty.csv`

Questo file di distribuzione con target in formato CSV contiene intestazioni di colonna in modo da poterlo utilizzare come riferimento per la creazione di un nuovo file di **distribuzione con target**.

member	user_names	group_names	external_emails	user_emails	group_emails
--------	------------	-------------	-----------------	-------------	--------------

- File di definizione della divisione di esempio:
 - **Definizione di divisione di esempio 1**
 - **Definizione di divisione di esempio 2**
 - **Definizione di divisione di esempio 3**

Definizioni di divisione di esempio

Queste definizioni di divisione di esempio utilizzano alcuni indirizzi e-mail fittizi per le notifiche di tipo **Operazione riuscita** ed **Errore** e la cartella **Samples** come **cartella principale** per tutti i file di output nella libreria.

Tutti i file di definizione della divisione di esempio utilizzano la funzione di testo denominata `ArtifactName()` per il percorso della cartella, che viene creato nella **cartella principale** e contiene tutti i file di output.

Definizione di divisione di esempio 1

Nella **definizione di divisione di esempio 1** è contenuto un **file di distribuzione con target** per eseguire la divisione dell'output di un report nella dimensione **Segmenti**, con il conseguente invio tramite e-mail dei file di output ai rispettivi utenti e la pubblicazione dei file di output nella libreria.

Questa definizione di divisione utilizza il **report di esempio 1** come artifact divisione e il file `bursting_file_segments.csv` come file di **distribuzione con target**, con 5 membri **Segmento** selezionati nella **dimensione punto di vista della divisione**.

Fare riferimento alla seguente immagine, dove sono illustrate le selezioni relative alla definizione di divisione di esempio 1:

The screenshot displays the configuration for a bursting artifact. Key settings include:

- Bursting Artifact:** Sample Report 1
- Bursting POV Dimension:** Segments (with sub-items: BAS, HTAS, BB, PCD, M...)
- Global Dimension:** Fiscal Calendar (with sub-item: Jun)
- Use Legacy Distribution File:**
- Targeted Distribution File:** bursting_file_segments.csv
- Distribution Format:** PDF (selected), Excel
- Success Notification:** Edit...
- Failure Notification:** Edit...

Two channels are expanded:

- Email:**
 - Send all generated reports to all recipients in a single email
 - * Attachment Name:** ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments")
 - * Bursting Email:** Edit...
- Library:**
 - Assign all permissions to the generated reports
 - * Artifact Name:** ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments")
 - * Root Folder:** Samples
 - Overwrite:**
 - Path Hierarchy:** ArtifactName()

Di seguito viene analizzato l'esempio riportato in figura.

- La dimensione **Fiscal Calendar** è una **dimensione globale** con il valore **June** selezionato
- Sono selezionati entrambi i canali **E-mail** e **Libreria**, dove sono impostate le seguenti informazioni:
 - In **E-mail**, nel campo **Nome allegato** è visualizzato il seguente testo:
ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments").
 - In **Libreria**, nel campo **Nome artifact** è visualizzato il seguente testo:
ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments").
- I nomi di file PDF risultanti vengono visualizzati in base alla **descrizione del report** e al **nome del membro del segmento**. Ad esempio, Income Statement Act vs Plan - Bookshelf Audio System.pdf

Dopo aver eseguito la definizione di divisione di esempio:

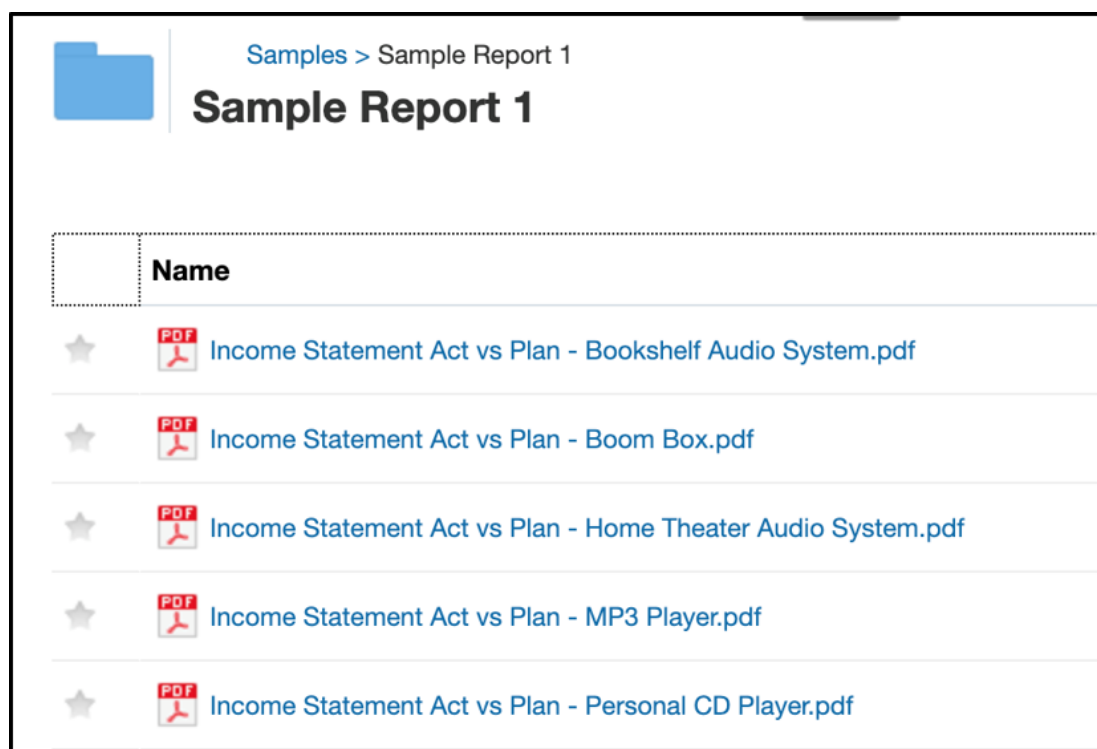
- Il file di output viene generato per i **5 segmenti** selezionati nella dimensione punto di vista della divisione.
- Per il canale **E-mail**, gli indirizzi e-mail nel file di distribuzione elenco per ciascun membro, sia nella colonna `external_emails` che nella colonna `user_emails`, ai rispettivi utenti verrà inviato un messaggio e-mail contenente il file di output corrispondente.

Ad esempio, per il membro **BAS**, a `jane.q.public@example.com` e `user0001` verrà inviato l'output risultante tramite e-mail.

- Per il canale **Libreria**, tutti i cinque file di output verranno pubblicati nella libreria nella **cartella principale: Samples**, sotto la sottocartella "**Sample Report 1**" (come risultato della funzione di testo utilizzata in **ArtifactName** e **Gerarchia percorso**).

Le autorizzazioni di accesso alla libreria verranno concesse per ciascun file di output basato sul file di distribuzione presente nella colonna `user_names`. Ad esempio, per il membro **BAS**, a `user0001` verrà concesso l'accesso all'output risultante e così via.

- All'indirizzo e-mail specificato in **Notifica di operazione riuscita**, a `jaime.sommers@example.com`, verrà inviato un messaggio e-mail contenente le informazioni relative all'esecuzione riuscita della definizione di divisione.



Definizione di divisione di esempio 2

Questa definizione di divisione di esempio genera un output di un report nella dimensione **Segmenti** senza un file di **distribuzione con target**, con il conseguente invio tramite e-mail dei file di output agli utenti specificati e la pubblicazione dei file di output nella libreria.

Questa definizione di divisione utilizza il **report di esempio 1** come artifact divisione, con 5 membri **Segmento** selezionati nella **dimensione punto di vista della divisione**.

Fare riferimento alla seguente immagine, dove sono illustrate le selezioni relative alla definizione di divisione di esempio 2:

* Bursting Artifact **Sample Report 1**

Bursting POV Dimension **Segments**
BAS,HTAS,BB,PCD,M...

Global Dimension **Fiscal Calendar**
Jun

Use Legacy Distribution File

Targeted Distribution File **bursting_file_segments.csv** ⚠ The Distribution File will not be used.

Distribution Format PDF Excel

Success Notification [Edit...](#)

Failure Notification [Edit...](#)

✚ **Email**

Send all generated reports to all recipients in a single email ⚠ The Distribution File will not be used.

* Distribution List

* Attachment Name **ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments")** [fx](#)

* Bursting Email [Edit...](#)

✚ **Library**

Assign all permissions to the generated reports ⚠ The Distribution File will not be used.

User List

* Artifact Name **ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments")** [fx](#)

* Root Folder **Samples**

Overwrite

Path Hierarchy **ArtifactName()** [fx](#)

Di seguito viene analizzato l'esempio riportato in figura.

- La dimensione **Fiscal Calendar** è una **dimensione globale** con il valore **June** selezionato
- Sono selezionati entrambi i canali **E-mail** e **Libreria**, dove sono impostate le seguenti informazioni:
 - In **E-mail**, nel campo **Nome allegato** è visualizzato il seguente testo:
ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments").
 - In **Libreria**, nel campo **Nome artifact** è visualizzato il seguente testo:
ArtifactDescription() - MemberAlias("Segments").
- I nomi di file di output risultanti vengono visualizzati in base alla **descrizione del report** e al **nome del membro del segmento**. Ad esempio, Income Statement Act vs Plan - Bookshelf Audio System.pdf

Dopo aver eseguito la definizione di divisione di esempio:

- Il file di output viene generato per i **5 segmenti** selezionati nella dimensione punto di vista della divisione.
- Per il canale **E-mail**, l'opzione **Invia tutti i report generati a tutti i destinatari in un unico messaggio e-mail** è selezionata e il **file di distribuzione** non viene utilizzato; i due indirizzi e-mail di utenti specificati nell'**elenco di distribuzione**, ovvero zachary.smith@example.com e jane.q.public@example.com, riceveranno un messaggio e-mail contenente tutti i cinque file di output allegati.

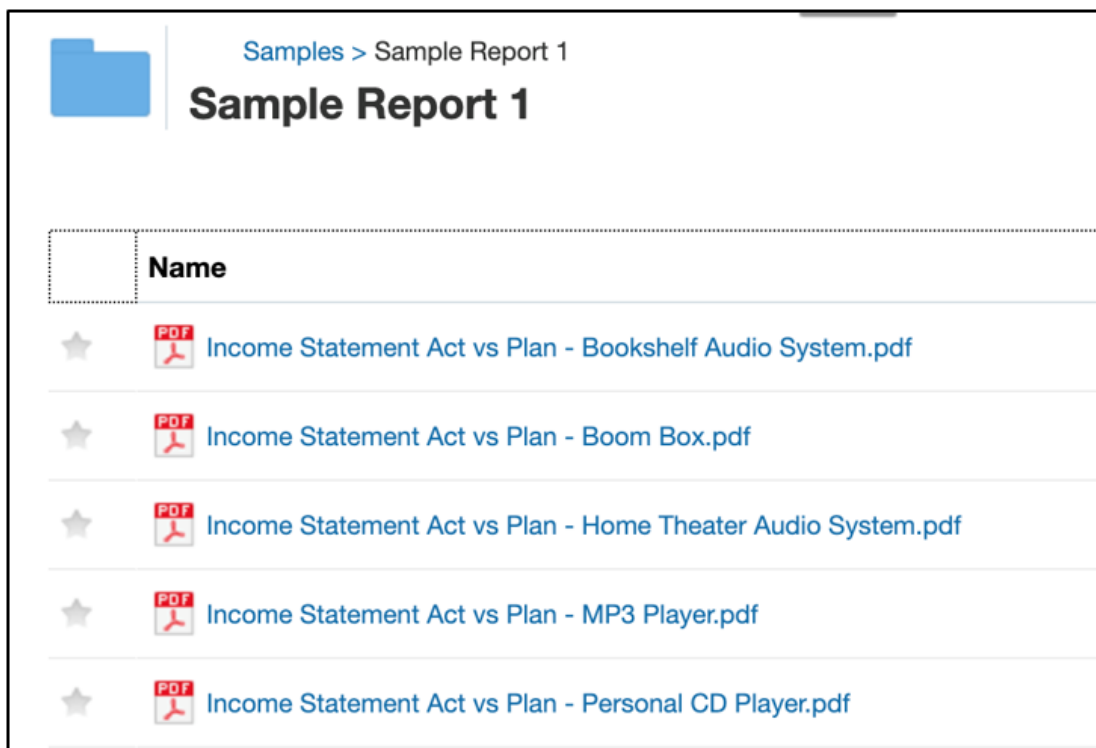
- Per il canale **Libreria**, l'opzione **Assegna tutte le autorizzazioni ai report generati** è selezionata e il **file di distribuzione** non viene utilizzato. Solo agli utenti specificati nell'**elenco di utenti** verranno concesse le autorizzazioni per i file di output risultanti.

 **Nota:**

si tratta di un file di divisione di esempio, ovvero ogni cliente avrà clienti diversi nel proprio sistema; pertanto nell'**elenco di utenti** non sono contenuti utenti del sistema.

Tutti i cinque file di output verranno pubblicati nella libreria nella **cartella principale - Samples**, sotto la sottocartella "**Sample Report 1**" (come risultato della funzione di testo utilizzata in **ArtifactName** e **Gerarchia percorso**).

- All'indirizzo e-mail specificato in **Notifica di operazione riuscita**, a `jaime.sommers@example.com`, verrà inviato un messaggio e-mail contenente le informazioni relative all'esecuzione riuscita della definizione di divisione.



Definizione di divisione di esempio 3

Questa definizione di divisione di esempio genera un unico output di un registro, senza alcuna divisione a livello di dimensione, e il risultato del file di output verrà inviato tramite e-mail agli utenti specificati, nonché il file di output verrà pubblicato nella libreria.

Questa definizione di divisione utilizza **Sample Book 1.1** come artifact divisione, con la dimensione punto di vista della divisione impostata su **Nessuno**. Viene pertanto generato solo un file di output e il *file di distribuzione con target non viene utilizzato*.

Fare riferimento alla seguente immagine, dove sono illustrate le selezioni relative alla definizione di divisione di esempio 3:

Di seguito viene analizzato l'esempio riportato in figura.

- La dimensione **Fiscal Calendar** è una **dimensione globale** con il valore **June** selezionato
- Sono selezionati entrambi i canali **E-mail** e **Libreria**, dove sono impostate le seguenti informazioni:
 - In **E-mail**, nel campo **Nome allegato** è visualizzato il seguente testo:
ArtifactName() - MemberName("Fiscal Calendar").
 - In **Libreria**, nel campo **Nome artifact** è visualizzato il seguente testo:
ArtifactName() - MemberName("Fiscal Calendar").
- I nomi di file di output risultanti vengono visualizzati in base alla **nome del registro** e al **nome del membro del calendario fiscale**. Ad esempio, Sample Book 1.1 - June.pdf

Dopo aver eseguito la definizione di divisione di esempio:

- Viene generato un file di output perché la dimensione punto di vista della divisione è impostata su **Nessuno** e la funzionalità di divisione tra più membri non è disponibile.
- Per il canale **E-mail**, poiché il **file di distribuzione** non viene utilizzato e sono stati specificati due indirizzi e-mail di utenti nell'**elenco di distribuzione**, zachary.smith@example.com e jane.q.public@example.com riceveranno entrambi un messaggio e-mail contenente solo un file di output allegato.

- Per il canale **Libreria**, il **file di distribuzione** non viene utilizzato e solo agli utenti specificati nell'**elenco di utenti** verranno concesse le autorizzazioni per il file di output risultante.

 **Nota:**

si tratta di un file di divisione di esempio. Ogni cliente avrà clienti diversi nel proprio sistema; pertanto nell'**elenco di utenti** non sono contenuti utenti del sistema.

Il file di output verrà pubblicato nella **libreria** sotto la **cartella principale - Samples**, sotto la sottocartella "**Sample Book 1.1**" (come risultato della funzione di testo utilizzata in **ArtifactName** e **Gerarchia percorso**).

- All'indirizzo e-mail specificato in **Notifica di operazione riuscita**, a `jaime.sommers@example.com`, verrà inviato un messaggio e-mail contenente le informazioni relative all'esecuzione riuscita della definizione di divisione.

